Anno 121 Numero 258

LA STAMPA

Martedì 3 Novembre 1987 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Celsius 2°

Max. Palermo 7°

Torino (ore 8:00) 11,5°

Previsioni a pagina 19

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6781 - Telex 221.121 - Sede romana: piazza CR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROSSI 32. TEL. 888.226.226. Tariffe delle 6 numeri (c.c.p. 1124) consegna decentrata postal serie L. 180.000; consegna centralizzata posta celer anno L. 81.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 696-630) published and printed daily at Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (spedizione aerea 7) Austria sc. 17; Belgio fr. 60; Canada $ bian. 1,75; Danimarca cr. 10; Egitto pi. 100; Finlandia mm 5; Francia fr. 7; Germania O.S. 2,20; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 670; Libia din. 360; Lussemburgo fr. 54; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 190; Spagna pes. 140; Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75; Canada: esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. e data di rigore tariffe in tabella. Occasionali: L. 510.000 (612.000); Cervi: L. 480.000 (576.000) - Public assistenza L. 576.000 (690.000); Ricerca pers., di vendi: L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 9.800) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1287,87 - 10,78

MARCO 738,79 - 1,71

BORSE

MILANO (Comit) 535,92 - 1,41%

NEW YORK (Dow Jones) 2014,00 +22,88

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

Gorbaciov annuncia una commissione per riabilitare le vittime dimenticate

«Imperdonabili le colpe di Stalin»

Ma «vanno riconosciuti il suo contributo al socialismo e il grande ruolo nella seconda guerra mondiale» - Bucharin fu un «dirigente importante che non imparò la dialettica» - Condanna di Trockij, Krusciov fu «coraggioso», negativo giudizio su Breznev

Qualche fantasma in meno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Incursioni coraggiose nella storia, in un passato difficile da ricordare; sonde nella memoria più dolorosa e nascosta del Paese: istituzione di una commissione per «ristabilire la giustizia» sulle vittime del periodo staliniano, dura requisitoria sul culto della personalità di Stalin e su Breznev, apprezzamento a metà per Krusciov. Ma anche passi rituali su Trockij, pur nominato per la prima volta al Cremlino. Nessuna riabilitazione di personaggi controversi come Bucharin; definito però, con un compromesso forse, ma con un passo avanti da non sottovalutare per i possibili sviluppi che fa intravedere, «un dirigente molto importante, anche se dalle concezioni teoriche un poco scolastiche che non imparò mai la dialettica»; un uomo che «sottovalutò la portata del fattore soggettivo nell'edificazione del socialismo», ma che «riconobbe i suoi errori». E cautele, sospensioni, omissioni: su passato e presente. Nel lungo discorso dedicato al settantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, Mikhail Gorbaciov ha forse deluso quanti si aspettavano novità clamorose, ieri; quanti si attendevano svolte e parole definitive.

Perché ripercorrendo il passato più tragico del suo Paese, Gorbaciov ha certo accentuato quel processo di allontanamento dai silenzi e dalle «pagine bianche», quel «passaggio dall'illusione alla distillazione» sulle origini dello Stato sovietico che già aveva avviato nei mesi recenti. Ma affrontando le prospettive della perestrojka, il futuro ravvicinato dell'Urss dunque, ha dato soprattutto il senso di un compromesso, imposto forse dalle vicende confuse delle ultime settimane, e dal più recente episodio delle dimissioni di Yeltsin dal vertice del partito di Mosca: se ha criticato quanti frenano il rinnovamento, se ha tuttavia in un certo rafforzarsi delle resistenze delle forze conservatrici, che si manifestano non solo in certi settori della dirigenza ma anche nei collettivi di lavoro», Gorbaciov ha pur messo in guardia infatti quanti vogliono affrettarlo troppo. Il rinnovamento. E, soprattutto, ha evitato accenni alla glasnost, da due anni parola-chiave della sua filosofia politica e bandiera della perestrojka.

Il fatto è che ieri Gorbaciov ha scelto il realismo, ha raggiunto la soglia al di là della quale il compromesso di vertice non gli ha consentito di avventurarsi. Ha lasciato i toni più densi d'utopia. I carismatici abbandoni alla speranza, che avevano caratterizzato tanti suoi precedenti discorsi. E ha alternato momenti di intensa passione ideologica e storica (la denuncia di Stalin, ad esempio) a messe a punto per nulla rituali, che episodi recenti come le dimissioni di Yeltsin avevano già anticipato e fatto intuire. Ieri, Yeltsin non sedeva a poca distanza da Gorbaciov, perché resta membro del Politburo e perché le sue dimissioni non sono ancora state accettate; ma l'appunto del leader a coloro che vogliono andare troppo in fretta era rivolto certamente anche a lui: la prima vittima illustre, forse, del nuovo realismo politico del Cremlino; del nuovo compromesso al vertice del potere che ha indotto

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Aldo Rizzo

Troppi i passi compiuti da Krusciov in avanti rispetto al partito di Stalin. Quasi l'indicazione di un processo da riprendere, in modi più propri.

Questo Gorbaciov promettente per alcuni versi e deludente per altri è probabilmente il massimo di riformismo consentito dal sistema sovietico (al quale egli resta fedele) settant'anni dopo l'atto di nascita. Può essere poco, ma non si può dire che sia niente. Soprattutto, Gorbaciov non intende sbruciarsi anzitempo.

Resta il problema, per l'Occidente, di che cosa fare, dal suo punto di vista. Aiutare la perestrojka? E a quali condizioni? O addirittura diffidarne? La parte del discorso di Gorbaciov sulla politica internazionale è la più generica e anche la più elusiva (basti pensare all'Afghanistan). Ma il concetto-chiave del mondo unico e interdipendente (nel quale si stempera l'antico mito della rivoluzione mondiale) è qualcosa di più della coesistenza pacifica, professata da sempre. Alla vigilia del vertice di Washington, è forse un appello tra le righe all'America e all'Occidente perché comprendano meglio e più concretamente «questa» Urss. Nonostante tutto.

Aldo Rizzo

A PAGINA 4

Ottimismo nel dialogo con gli Usa

La parabola di Yeltsin

di Francesco Tropea

Farnesina e ambasciate chiuse il 30 novembre

Adesso scioperano anche i diplomatici

Protestano contro l'ingresso in diplomazia degli impiegati

ROMA — Per la prima volta nella storia della diplomazia italiana, ambasciate e Farnesina si fermeranno per un giorno intero. Vi sarà tuttavia la disponibilità per le necessità più urgenti, in modo che nessuna comunicazione di politica estera possa essere rinviata. E' la decisione che ha annunciato ieri il sindacato autonomo che raggruppa 600 degli 800 diplomatici: l'agitazione è fissata non un certo anticipo, per il 30 novembre, in modo che anche il ministro Andreotti possa decidere i suoi impegni.

Fiumi non era mai accaduto: nell'83 ci fu una specie di sciopero bianco, quando i diplomatici rimasero al loro tavolo di lavoro fino a mezzanotte, affidando alle finestre illuminate la loro protesta.

La protesta nasce da un riordino delle carriere previsto da una legge sul pubblico impiego, grazie alla quale anche i cancellieri, assunti come impiegati d'ambasciata, potranno arrivare al primo scalino della diplomazia. La Uil, il sindacato più forte tra i 5 mila dipendenti del ministero degli Esteri, definisce questa protesta una battaglia ideologica e incomprensibile.

(A pagina 11 il servizio di Cesare Martinetti)

Trasporti: Cossiga convoca Formica

ROMA — Le agitazioni nei trasporti e il problema della regolamentazione per legge del diritto di sciopero sono stati al centro del colloquio di ieri mattina al Quirinale tra il Presidente della Repubblica Cossiga e il ministro del Lavoro Formica. Il Capo dello Stato si è detto preoccupato per il susseguirsi di azioni, anche «selvagge», che colpiscono duramente gli utenti, e ha espresso l'auspicio che il senso di responsabilità delle parti consenta di intervenire con sollecitudine a risolvere le controversie e di ripristinare la completa normalità in settori di così rilevante interesse generale.

Il precedente, c'era stato un vertice tra Formica ed i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno concordato di definire entro giovedì una posizione, possibilmente unitaria, sulla questione della disciplina del diritto di sciopero e sulla strategia da adottare (se necessario, lo sciopero generale) contro la nuova stesura della finanziaria '88. I tre hanno convenuto che i codici di autoregolamentazione vanno riscritti ed estesi a quei settori di pubblica utilità che ne sono sprovvisti.

Per il momento, comunque, continua il caos nei trasporti aerei, nonostante che oggi scatti la «tregua sindacale» prevista dal codice di autoregolamentazione dello sciopero in coincidenza con particolari avvenimenti, come il referendum dell'8 novembre. Fino a venerdì 6 quindi, Alitalia e Ati hanno deciso di sopprimere quotidianamente 60 voli: 40 nazionali (solo 8 comunque, in arrivo o in partenza dalle isole). Le cancellazioni sono effettuate perché molti apparecchi hanno esaurito le ore utili prima degli interventi di manutenzione programmata.

(I servizi a pagina 7)

La crisi economica impone scelte provvisorie

Finanziaria a tempo

La grande crisi delle Borse ha avuto, per l'Italia, almeno un effetto positivo: ha permesso al governo di fare decorosamente marcia indietro su una legge finanziaria chiaramente inadeguata. Speriamo che, con questo ripensamento, abbia fine la fase affannosa della politica economica del ministro Goria, che, da agosto in poi, è andato avanti a suon di emergenze e senza obiettivi chiari.

Che la legge finanziaria non potesse stimerce, è apparso sempre più evidente nelle ultime settimane: la spinta al rialzo dei prezzi si è rivelata molto più consistente del previsto, sull'onda di una domanda globale alimentata, tra l'altro, proprio dallo sfondamento dei tetti dei deficit pubblico. Tale domanda, poi, è stata appena scalfita dagli aumenti di agosto dell'Iva che invece si sono riperossi abbastanza sensibilmente sui prezzi.

Il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro, anche se nuovi nei loro incarichi, non vogliono certamente passare alla storia come i responsabili di una ripresa di quell'inflazione che pensavano di esserci lasciati alle spalle. Eccoli, allora, cogliere l'occasione di un episodio internazionale, la cui indubbia gravità fa passare in secondo piano la mancanza di strategia interna, per ritirare, di fatto, la Finanziaria.

A essere chiamato in causa, più ancora delle cifre della legge, di per sé spesso scarsamente realistiche, è il metodo con il quale vi si è giunti. Tramonta l'illusione che le grandi operazioni macro-economiche (aumenti di imposte, manovre sul costo del denaro) possano, da sole, nella situazione attuale, consentire ulteriori, apprezzabili miglioramenti nella situazione del debito pubblico. Tali miglioramenti si potranno ottenere soltanto con una serie di spicciole azioni sul fronte della spesa, che implichino un mutamento nel modo di lavorare della pubblica amministrazione, una diversa distribuzione degli obiettivi e dei processi decisionali degli enti pubblici, una maggiore pressione sui ministri della spesa perché rimangano entro i limiti di bilancio prefissati.

Il ritiro della Finanziaria è quindi un'operazione sensata. Ma in quale direzione conviene andare? Diciamo subito che non c'è alcuna direzione evidente. I medesimi motivi internazionali che hanno consigliato questa eccezionale procedura consiglierebbero di non presentare, per ora, alcuna legge finanziaria, anche se ciò non è possibile senza paralizzare il funzionamento dell'amministrazione pubblica.

Nessuno sa, infatti, quanto severi saranno, sull'economia americana in primo luogo, e, indirettamente, su

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Contingenza 21 mila lire in più da novembre

ROMA — Nella busta paga di novembre i lavoratori troveranno 21 mila lire in più. La cifra si riferisce a una retribuzione media di 1 milione 600 mila lire. A determinare il ritocco è l'aumento dell'indice di contingenza, pari al 2,5% circa.

L'incremento sarà applicato per intero alla fascia base della retribuzione, attualmente di 629.055 lire, che raggiungerà così le 644.000 lire, con un aumento di 15.000 circa, uguale per tutti.

Invece la parte della retribuzione eccedente la quota base (oltre le 629.055 lire) aumenterà solo in ragione di un quarto del 2,5% (l'importo varierà a seconda del proprio livello retributivo). Per uno stipendio medio di 1.600.000 circa, tale quota è di 900.800, e crescerà di quasi 6000 lire, raggiungendo le 906.000. Per tale fascia retributiva, il prossimo scatto della contingenza sarà quindi pari a 21.800 lire. (Ags)

Troppo aperto il dibattito: il vertice pci interviene

Natta, giro di vite all'Unità

Non pubblicata una lettera di Perna, durissima verso la segreteria - La «stretta» nasce dai timori per il prossimo comitato centrale - Respinta un'inserzione di dp sul referendum

ROMA — Mai mano che si avvicina il comitato centrale di novembre nel quale si terrà un «chiarificatore» dibattito che potrebbe concludersi con un nuovo scossone al vertice comunista. Alessandro Natta e Achille Occhetto cercano come possono di serrar le file. E di evitare un nuovo terremoto nella base che potrebbe rendere ingovernabile il prossimo comitato centrale. Prima vittima di quest'operazione è l'Unità.

La scorsa settimana nel quotidiano del pci è accaduto un episodio interpretabile come un segnale di fine della stagione di glasnost che ha caratterizzato quest'ultimo anno di vita del giornale. Una trasparenza, riconosciuta anche dagli avversari, in omaggio alla quale sull'Unità sono state fino a ieri pubblicate, consentendo nella maggior parte dei casi il vertice del partito, tutte le prese di posizione del dissenso comunista. Anche le più severe contro il gruppo dirigente.

All'origine dell'episodio che annuncia l'inversione di tendenza c'è la mancata pubblicazione di un articolo di Edoardo Perna, un leader storico del pci. Romano, settantacinque anni, iscritto al partito nel dicembre del '43 in piena Resistenza (dopo due anni di militanza nel psi), nel dopoguerra Perna ha ricoperto incarichi di primo piano al vertice del pci: dapprima segretario della federazione del Lazio, è stato membro della direzione nazionale dal 1972 al 1988, e per tutti gli Anni Settanta presidente del senatori. Amico intimo di Paolo Bufalini, Perna è sempre stato un leader della destra interna» prima delle assise di Firenze (nell'inverno del 1986) fu il più autorevole firmatario della «lettera dei sette» (in compagnia di Napoleone Colajanni, Carlo Castellano, Guido Fanti, Rosario Villari, Lanfranco Turci e Carlo Galluzzi) che criticava la preparazione del congresso: pagò quella firma con l'esclusione dalla direzione e il «pensionamento» alla guida di una commissione del comitato centrale; nel giugno scorso, al momento della protesta di Giorgio Napolitano e altri scesarita contro la nomina di Occhetto a vicesegretario, fu l'unico, assieme a Fanti, che votò anche contro Alessandro Natta.

Sono anni dunque che Perna non fa mistero del suo disaccordo col vertice comunista. Ma quando una decina di giorni fa ha presentato all'Unità una sua lettera-articolo, il palazzo comunista ha comunque avuto una sorpresa. Non perché, come qualcuno aveva temuto, l'anziano leader avesse preso partito per il «no» nel referendum sulla responsabilità civile del giudice. Anzi: le sue posizioni in materia sono da sempre vicinissime a quelle di Craxi: tant'è che due anni fa polemizzò apertamente con i parlamentari comunisti che avevano votato a favore dell'autorizzazione a procedere nei confronti di alcuni loro colleghi socialisti «rei» d'aver pesantemente criticato la sentenza per il processo Tobagi. Di conseguenza, in linea col suo passato, Perna s'è pronunciato adesso per il «sì» nel referendum sui magistrati.

E allora? Cosa conteneva di esplosivo la sua lettera? E' presto detto: un'analisi ferocemente critica della politica comunista dal congresso ad oggi, con pesanti rilievi sia a Natta che ad Occhetto, un'accusa neanche tanto larvata a tutti i dirigenti d'aver disatteso il deliberato congressuale, imputazioni di incertezze, abbandonismi e subalternità nella gestione dei rapporti col psi, della questione ora di religione, nell'impostazione della campagna per i referendum.

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

ZHAO, L'EREDE DI DENG

Pechino. Zhao Ziyang, 69 anni (qui impegnato durante le votazioni che hanno concluso il 13° congresso del partito comunista cinese), segretario del partito e primo ministro, è ora l'uomo più potente della Cina. A 83 anni Deng Xiaoping si è messo da parte, trasformato con sé tre anziani ecredoli della rivoluzione e favorendo la vittoria dei riformatori. Una svolta strategica camuffata da ricambio generazionale (A pag. 5 il servizio di Renata Pisu)

Oggi con «La Stampa» supplemento «Trovare Torino»

In omaggio oggi con «La Stampa» il supplemento speciale «Trovare Torino». 84 pagine a colori. Quale è il destino di Torino città moderna? Con quali interventi economici, culturali e sociali potrà migliorare la sua qualità? Dove va la metropoli delle intelligenze artificiali?

Tra fascinazione e disincanto, nostalgia e nuova fiducia, in tanti provano a dare una risposta con interviste e articoli. Tra gli altri, Furio Colombo, Mario Deaglio, Umberto Eco, Fruttero & Lucentini, Luciano Gallino, Natalia Ginsburg, Giovanni Goria, Tullio Regge, Armando Testa, Lietta Tornabuoni, Gianni Vattimo.

Più critiche che lodi nell'autorevole Guida turistica dei consumatori inglesi

«Cara e sporca l'Italia delle vacanze»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un telex da Londra avrà certo informato ieri mattina il nostro ministro del Turismo del vistoso titolo sul giornale *Daily Mail*. «Declino e caduta dell'impero italiano dalle vacanze. Alberghi costosi, cibo monotono, vaporetti in abbandono». Uno choc per le nostre autorità e per la nostra industria turistica: uno choc attutito soltanto in parte dalla lettura del volume che ha ispirato la filippica del *Daily Mail*. Nelle 500 e più pagine della guida sull'Italia, pubblicata dalla *Consumers Association*, le critiche si diffondono in un mare di osservazioni intelligenti ed elogiative, ma non scompaiono. E conviene prendere nota, perché saranno lette da milioni di britannici.

Come indica il suo nome, la *Consumers Association* è una forza che solo uno sciocco vorrebbe sottovalutare: a parti inflazione hanno i suoi studi su prodotti e servizi, pubblicati nella serie *Which?*, Quale? Franca tredici è uscita ieri *The Holiday Which? Guide to Italy*, ad opera di Ingrid Morgan, un nome degno di rispetto, vitalizzatrice assidua del nostro Paese, alle cui fatiche hanno contribuito numerosi «professional inspectors» e collaboratori locali. E' una guida con molti pregi che distribuisce, con equanimità, schiaffi e lodi. Per Torino, ad esempio, non vi sono che encomi. Tutto è bello, tutto interessante. Purtroppo, c'è una eccezione di *Appealing Hotels*, gli alberghi attraenti.

Alberghi: la piaga più dolorosa, quasi ovunque. Ecco le parole, nell'introduzione, che hanno acceso l'interesse della stampa: «Fuori della Toscana, dell'Alto Adige e delle zone costiere più pricipitate, pochi alberghi corrispondono alle gioie di una vacanza italiana e quei pochi sono di solito costosissimi. L'accogliente albergo familiare, con ristorante, al centro della città e del turismo della Francia provinciale, non è fenomeno italiano. Troppo spesso il turista deve scegliere tra un relitto muscolazione prebellico e un moderno Hotel, parimenti impersonale, una via di mezzo fra la sala d'attesa dell'aeroporto e un Package Holiday Hotel». E ancora: «E' raro trovare un buon albergo in Italia».

Intenso anche il pessimismo sul cibo. Secondo la guida, se si vuol mangiar bene, occorre scoprire il «posticino dietro l'angolo»: i pasti in albergo e nei ristoranti «del bell'aspetto» sono, quasi sempre, deprimenti, «monotoni». I breakfast sono un non-event, ovvero non esistono. «Gli italiani trascurano la prima colazione e, tanto per soddisfare le vostre consuetudini nazionali, vi offriranno soltanto un caffè acquoso e un panino che va di carta». Il guaio è che, «forse a ragione», gli italiani «non sentono sempre l'obbligo di darsi un gran da fare per accontentare il turista». Molti servizi sono quindi desolanti.

E qui segue un severo capoverso: «Volete trattare un mostro durante l'ora di colazione? E' chiuso. Chiusi, per restauri, sono pure gli edifici famosi: e per anni. I musei sono afflitti da carenza di personale, raramente si trovano indicazioni in inglese. I quadri sono esposti male. Le chiese di campagna sono quasi sempre chiuse e l'uomo con le chiavi arriva quando e se gli fa comodo». Insomma, nonostante tutte le sue bellezze, «non è facile godersi l'Italia». «Brutte costruzioni» rovinano lunghi tratti delle coste; troppe spiagge sono sporche. Ve n'è abbastanza. Purtroppo, il *Daily Mail* attribuisce alla guida anche pensieri che non ha. Non è vero che Ingrid Morgan vede in via Veneto «soltanto squallidine e sciupatori», è un giudizio espresso dai romani e che la Morgan cita, correggendolo.

Intervistata dal *Daily Mail*, Ingrid Morgan ha però ripetuto la sua requisitoria contro gli alberghi. «Mio marito, i miei figli ed io andiamo spesso in Italia. Purtroppo, ci troviamo bagni sudenti, tappezzerie sbiadite, vecchie lenzuola, mobili di bassa qualità. E, quasi sempre, prezzi troppo cari, sbalorditivi». Conclusione: per una famiglia, meglio la Francia, meglio la Spagna.

Mario Ciriello

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

OGGI SI VINCONO 4 MILIONI

Ciak si gioca Ciak si vince. Chi non avesse ancora la cartolina per giocare può richiederla con l'apposito tagliando pubblicato a pag. 2

Il premio di domenica assegnato a un lettore di Roma e a due di Torino

I socialisti concorderanno con dc e pci la legge sulla responsabilità dei giudici

Giustizia, psi pronto all'intesa

Il democristiano Gargani: «Ne ho parlato con Andò e Violante, si troverà una soluzione equilibrata» - Craxi ha fatto capire che non peserà i «sì» - Il Comitato per il «no»: si può creare un pericoloso vuoto, anche solo per quattro mesi

ROMA — I socialisti sono disponibili a concordare con dc e pci un disegno di legge che regoli la responsabilità civile dei magistrati, dopo i referendum di domenica prossima. Lo assicura l'on. Giuseppe Gargani, democristiano, presidente della commissione Giustizia della Camera e responsabile della dc per i problemi della giustizia. A sei giorni dal voto si starebbero quindi riducendo via le resistenze che le diffidenze che serpeggiavano sinora ben visibili nell'ampissimo fronte del «sì». Diffidenze che, soprattutto, facevano temere a dc e pci che i socialisti mettessero una seria ipoteca «punitiva» per i magistrati.

«E' emersa invece la volontà comune di trovare una intesa tra pci, dc e psi, sulla responsabilità civile del magistrato. Lo considero un risultato molto importante perché può evitare che in questa settimana che precede il voto si radicalizzi il confronto tra "sì" e "no"», spiega l'on. Gargani.

Ma da dove gli viene questo ottimismo? «Ho discusso con i responsabili di questi problemi del psi e del pci, Andò e Violante, e i socialisti hanno fatto una dichiarazione forte e solenne a favore di una soluzione equilibrata per la giustizia. Craxi l'ha ripresa domenica sera. E' una posizione che si coglie anche nell'intervista di Craxi all'Espresso», risponde Gargani.

Ma una legge la si sarebbe dovuta far comunque, in caso di vittoria dei «sì» per la domanda sui magistrati. «In verità, i socialisti dicevano che il referendum sarebbe stato più una risposta. Avrebbero valutato la quantità di "sì" raccolti e poi sarebbero deciso il da farsi. La novità che colpo ora in Craxi, è che pare intenzionato a non pesare più i "sì". Il "sì" può prendere il 51 per cento o il 100 per cento, non importa. Si dovrà fare una legge equilibrata. Se lo si farà se deciso prima, si sarebbe evitata una lunga lacerazione e una strumentalizzazione che non è stata opportuna e, naturalmente, il potrà fare prima una legge, come era dovere del Parlamento», conclude l'on. Gargani riferendosi chiaramente ai psi.

L'orientamento socialista potrebbe realmente riportare un po' di unità nel variegato fronte del «sì» sulla giustizia, il quale sembra in imbarazzo di fronte all'offensiva del Corriere per il «no». Ieri il Comitato ha tenuto una conferenza stampa per sottolineare «il rischio per gli elettori di rilasciare una delega in bianco a partiti che, oggi concordi sul "sì", non lo sono invece sul dopo voto». L'abrogazione al buio «rischia di scardinare le istituzioni della Repubblica». Con la vittoria del «sì», ha detto uno degli intervenuti, l'avvocato comunista Alfredo Galasso, si creerebbe un vuoto «difficile da colmare anche nei quattro mesi concessi al Capo dello Stato per rinviare la validità dell'abrogazione».

Galasso ha così sintetizzato le posizioni dei partiti favorevoli al «sì» sui giudici: la dc ha presentato un disegno di legge che non prevede la colpa grave per i magistrati; il psi ha un disegno di legge che limita la ricerca della responsabilità solo dopo l'accertamento in fase disciplinare; il psi e il pr non hanno presentato propri disegni di legge «e sembrano dire sì alla responsabilità per colpa grave, accomunando i magistrati alla disciplina valida per gli altri pubblici funzionari».

Secondo il comitato per il «no», la vittoria del «sì» aprirebbe varchi agli interessi dei più forti e alle manovre della criminalità «per condizionare i giudici più coraggiosi ed esposti, senza nulla offrire ai cittadini».

Contro questi argomenti sono insorti socialisti, indipendenti di sinistra, radicali. «E' un linguaggio da politicanti che fanno allarmismo e del catastrofismo» ha detto il socialista Bruno Pellegrino. «Preferiscono confondere le idee e fabbricarsi nemici di comodo. Fanno un processo alle intenzioni», dice il vicepresidente degli indipendenti di sinistra, Franco Bassanini. «Il Comitato del "no" è ormai un soggetto politico pericoloso e irresponsabile, che usa toni intollerabili e ricorre all'inganno», commenta la radicale Aglietta.

I toni da «polemica forsennata» ce l'hanno molti sostenitori del «sì», contrabbattono i repubblicani (schierati per il «no» assieme a dp e Verdi), i quali però apprezzano la novità che il segretario del psi, Craxi, ha moderato i toni in contrasto col suo stesso vice, Martelli.

La dichiarata nuova concordia nel fronte del «sì» sui giudici non sembra però tale da far tenere una manifestazione unitaria. Dc e pci non sono disponibili. I radicali vorrebbero tenerla almeno con psi, pli e parte dei psdi, che sono i promotori del referendum. Ma le possibilità sono scarse.

a. rep.

Gli industriali di Torino: «no» al referendum sul nucleare

TORINO — L'Unione industriale di Torino e l'Amma (l'Associazione delle aziende metalmeccaniche) sono «favorevoli al mantenimento dell'attuale legislazione nucleare».

Lo hanno precisato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i presidenti dell'Unione industriale, Carlo Pichetto, e il presidente dell'Amma, Rambaudi.

«Se nel referendum vincessero i "sì" — ha detto Pichetto — il Paese correrebbe il rischio di subire blocchi a qualsiasi iniziativa concernente il nucleare».

Ricorso del Mille a Roma

Sulle tribune Rai decide il pretore

Il pr: i referendum potrebbero saltare

ROMA — Oggi, o al massimo domani, il pretore di Roma Luigi Maisano si pronuncerà sul ricorso presentato in via d'urgenza dal Mille (un'associazione politica moderata, di matrice cattolica ma aperta ai laici), che l'ha presentato per ottenere dalla Rai tribune televisive per propagandare l'astensionismo nei cinque referendum del 9 novembre.

Con una separata istanza, che sarà presentata in giornata, il Mille chiederà allo stesso magistrato della prima sezione civile di sospendere la consultazione popolare fissata per domenica e lunedì in tutta Italia, perché non sarebbe stata garantita la possibilità di propaganda in modo adeguato a tutte le posizioni nate sui quesiti referendari. In relazione a quest'ultima iniziativa, il segretario radicale Giovanni Negri ha già chiesto al Csm di intervenire subito contro il giudice romano per tutelare la credibilità della magistratura. Negri critica il magistrato per aver accettato il ricorso del Mille (che ha chiesto alla Rai la ripartizione delle tribune referendarie in tre parti uguali da assegnare ai sostenitori del «sì», del «no» o degli astensionisti). «Il pretore Maisano — afferma Negri — non solo ha convocato i presidenti di Camera e Senato, ma potrebbe addirittura provvedere alla sospensione del referendum di domenica prossima».

E' uno dei tanti problemi della contrastata campagna referendaria. Infatti a pochi giorni dalla consultazione popolare, nessuno sa ancora rispondere con precisione a questo delicato interrogativo: quali saranno gli effetti dell'eventuale vittoria dei «sì» nei tre referendum sulla responsabilità del giudice, sulla commissione Inquirente e sulla partecipazione dell'Enel alla realizzazione e alla gestione di impianti elettronucleari?

I giuristi danno almeno tre risposte differenziate valide, per quanto riguarda la responsabilità del giudice: 1) c'è chi dice che il referendum eliminerebbe qualsiasi forma di responsabilità civile per i magistrati, cioè farebbe cadere anche quelle attualmente previste in caso di dolo, frode o concussione da parte del giudice; 2) vi sono quelli che sostengono che dovrebbe essere applicabile la disciplina prevista per tutti gli impiegati civili dello Stato. Ma in tal caso si dovrebbe risolvere un altro delicato problema, perché la Corte Costituzionale ha già affermato che, data la peculiare posizione costituzionale del magistrato, non sarebbe legittima una normativa che regolasse allo stesso modo la responsabilità dei magistrati e quella degli altri funzionari dello Stato; 3) non manca infine chi sostiene che si dovrebbe applicare la clausola contenuta nell'articolo 2043 del codice civile: «Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno». Si tratta della norma generale di responsabilità civile.

Con riferimento invece all'eventuale abrogazione della commissione Inquirente, va ricordato che oggetto del referendum sono solo i primi otto articoli della legge 170 del '78. Di conseguenza resterebbe in vigore l'articolo 9, che ha cancellato i primi 18 articoli della vecchia legge del '62 istitutiva dell'Inquirente, che sarebbe così «decapitata». Risultato: dal 9 marzo '88, se nel frattempo il Parlamento non approverà una nuova legge in materia, nessun ministro potrà più essere messo sotto accusa.

Infine l'eventuale vittoria dei «sì» sul referendum riguardante le centrali elettro-nucleari (scheda arancione) non potrebbe eliminare l'obbligo dell'Italia, che fa parte dell'Euratom, a rispettare gli accordi internazionali già presi con altri Paesi. Secondo il costituzionalista Mario Mazziotti di Celso, l'abrogazione di queste norme potrebbe essere ritenuta in contrasto con la Carta repubblicana.

Pierluigi Franz

DA UN MOBILE DI TUTANKHAMON

Londra. Una farsella d'oro, esportata da un nobile che si trovava nella tomba di Tutankhamon, sarà messa all'asta l'11 dicembre da Christie's. Misura 25 centimetri per 9 e rappresenta l'incoronazione del Faraone. La metterà in vendita gli eredi del collezionista berlinese Wilhelm Horn, morto nel 1970, che era stato in contatto con i maggiori archeologi dell'inizio del secolo, quando fu scoperta la tomba. L'esperto della casa d'aste ha detto che il prezzo potrebbe oscillare tra le 50 e le 150 mila sterline (100-300 milioni di lire)

Il presidente del pli nel ricordo di Zanone

Bozzi, doppia fedeltà alla politica e al diritto

Dagli Stati Uniti dove si trova per la riunione dei ministri della Nato, Valerio Zanone ricorda il presidente del partito liberale Aldo Bozzi.

Un grande liberale è scomparso, scompare con lui un protagonista della Costituente. Se ne va uno degli ultimi testimoni diretti del fondamento della democrazia, ed è come se la Repubblica dei nostri anni giovani prendesse ulteriore distanza dall'azione politica per entrare sempre più nei libri di storia.

Aldo Bozzi è stato deputato di Roma per quarant'anni e presidente del partito liberale dal 1979. Da mesi non presiedeva più le riunioni. Si sapeva che era gravemente malato ma al telefono preferiva parlare d'altro, non rompere il filo del dialogo politico che è stato l'argomento della sua vita. Era un uomo di dignità e di orgoglio, ironico e saggio. La sua dimora quotidiana era il Parlamento, di cui rimpiangeva le grandi battaglie nelle prime legislature e osservava con amarezza il graduale involgarire.

Aldo Bozzi ha dato al liberalismo italiano un contributo che resterà inconfondibile, tutto imperniato sulla congiunzione fra la sfera della politica e la sfera del diritto. L'insegnamento costante che ci ha dato negli anni è stato quello di non separare mai nel processo politico la forma dalla sostanza, la Costituzione scritta dalla Costituzione vivente.

Nella guida del partito liberale, durante gli anni in cui Aldo Bozzi ne era presidente ed io segretario, ci ha uniti soprattutto la fedeltà ai principi della Costituzione, alla cui formazione Bozzi diede apporti notevoli e di cui restava convinto assertore. Egli era idealmente un superstite del gruppo dei grandi costituenti che da Ruini ad Einaudi, da Moriati a Calamandrei seppero fondare nella Costituzione repubblicana le tre grandi tradizioni di democrazia, quella liberale quella socialista e quella cristiana, e costruire in pochi mesi l'ordinamento istituzionale pr dare vita ad un sistema articolato di pluralismo rappresentativo e di garanzie per il cittadino.

Difensore strenuo dei principi costituzionali, ma anche osservatore attento delle mutate tendenze socioculturali e delle riforme necessarie per esprimerle, Bozzi si rivelò nella passata legislatura, quando dopo discussioni e contrasti accaniti si rivolse ad ottenere la sua nomina a presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Ci lavorò per oltre un anno, molte volte da solo, con la stessa passione creativa con cui aveva lavorato quarant'anni prima all'Assemblea Costituente. Alla fine, la commissione approvò una sua relazione che emenda la Costituzione del 1948 in decine di articoli e ne propone di fatto un testo nuovo, confermandone i principi. E' un documento coraggioso, lasciato da molti che parlano di riforme istituzionali a vanvera, e vagheggiano confusamente una seconda Repubblica di cui nulla si sa, fuorché ci farebbe probabilmente rimpiangere la prima.

Oggi che l'Italia parlamentare e politica si inchina di fronte al grande costituzionalista, il modo migliore di rendergli onore sarebbe quello di riprendere dal cassetto le riforme istituzionali proposte da Bozzi, e cominciare a discuterle.

Agli amici che hanno imparato dal suo esempio e si manterranno fedeli alla sua fede liberale, piace pensare che i suoi quarant'anni di attività parlamentare si sono conclusi come erano iniziati, in una riflessione alta ed operosa sulle istituzioni della libertà.

Valerio Zanone

Contro la nuova austerità già proteste e ripensamenti dei partiti

Il pri: per la Finanziaria vertice a 5

Polemica dei repubblicani sulle oscillazioni tra rigorismo e lassismo di dc e psi - Stamane riunione dei ministri economici, in settimana la riscrittura della legge - La Cisl invita Cgil e Uil a combattere «la Thatcher recessiva»

ROMA — Comincia oggi e si concluderà con un Consiglio dei ministri entro la settimana la riscrittura della legge finanziaria '88, per renderla più severa, con nuove tasse e tagli di spesa. Stamattina si incontreranno i tre ministri finanziari, Amato, Goria e Colombo, per poi riferire a Goria. E' probabile una consultazione dei sindacati e della Confindustria. Il pri chiede anche un vertice tra i cinque partiti.

Rendere più severa la manovra di politica economica per l'88 va bene, dice il pri, ma non va bene che democristiani e socialisti usino politica economica e leggi sugli scioperi come pretesti per scatenare sempre gli uni il contrario degli altri, «oscillando dal rigorismo al lassismo in maniera alternata».

Occorre quindi — è la proposta dei repubblicani — che i cinque partiti di governo discutano tutti insieme di legge finanziaria e di legge sugli scioperi.

Ma già i proclami di intervento drastico sembrano stemperarsi: sembra che un massiccio programma di austerità sia necessario non già per ridurre il deficit pubblico '88 a centomila miliardi, ma soltanto per rientrarvi entro il «tetto» indicato nell'attuale testo della legge finanziaria, 108.500 miliardi.

Ancora prima che il governo cominci a discutere, si coagula uno schieramento di «no». Tutti coloro che temono i nuovi tagli fanno appello al medesimo motivo: la medicina dell'austerità sarebbe sbagliatissima, di fronte al pericolo di una recessione in tutta l'economia mondiale. Implicito è un sommario paragone storico: nel 1929 la politica economica conservatrice del presidente americano Hoover approfondì la crisi invece di lenirla, lo stesso potrebbe avvenire ora.

Un identico timore ricorre nelle proteste dell'opposizione di sinistra e del mondo cattolico; vi accennano il pci come la Cisl, le Acli come determinata proletaria. Primo bersaglio, il fautore dei tagli più duri: Nino Andreatta, democristiano, presidente della commissione Bilancio del Senato.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, accusa Andreatta di «libidine recessiva» e invita Cgil e Uil a correre ai ripari realizzando «il massimo di unità»: «Che in un Paese come l'Italia, con il 12% di disoccupati, si possa lavorare a una legge finanziaria di stampo recessivo, è semplicemente indice di irresponsabilità politica».

Nella riscrittura della Finanziaria sono in pericolo gli sgravi all'Irpef, che dal gennaio prossimo dovrebbero ridurre le trattenute nelle buste-paga. Anche Giorgio Benvenuto, capo della Uil, e Antonio Pizzinato, leader della Cgil, diffidano Goria dal cancellare gli «impegni già concordati»: Irpef più leggera e assegni familiari più consistenti per l'88.

Al di là delle durezze polemiche, i sindacati non si rifiutano a un negoziato. Ma il pci già si dichiara pronto a contrastare eventuali «scelte restrittive». Il vicepresidente dei senatori comunisti, Giovanni Andriani, accusa il governo di aver prima sottovalutato, accolto a tutti i richiami, i pericoli di crisi che venivano dall'estero; e di orientarsi ora, «in modo del tutto incoerente, verso una politica più recessiva».

Alle accuse replica il ministro del Bilancio, Emilio Colombo, con questi argomenti: 1) non è dannoso frenare i consumi, che in Italia sono ancora troppo alti, e stimolano l'inflazione; 2) intervenire ora con più decisione sui «due vincoli negativi» della nostra economia, deficit pubblico e squilibrio nei conti con l'estero, serve a evitare che si renda necessaria, dopo, una medicina assai più amara e dannosa, la «restrizione monetaria». **a. l.**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Imperdonabili

Gorbaciov a sacrificare uno dei suoi uomini più fidati.

La storia, dunque: un tema di destino importante in un Paese circondato da ombre e fantasmi, chiuso in silenzi e paure del proprio passato, e che alle scelte di quel passato affida ancora gran parte della sua energia. Gorbaciov le ha dedicato 75 minuti: oltre un terzo di un discorso che, celebrativo nelle motivazioni e nell'occasione, lo è stato molto meno nei toni e nei contenuti, pieni di inquieti riferimenti ai travagli, alle difficoltà, agli errori commessi. E' in questa luce dubitativa e critica che Gorbaciov ha ripercorso le tappe salienti dei settant'anni di vita dello Stato sovietico: senza tacere i conflitti che divisero il vertice del Paese negli Anni Venti e Trenta; senza nascondere il suo apprezzamento alla Nep, ed esaltando anzi il ruolo dell'ultimo Lenin, quello più critico nei confronti delle scelte dei primi anni della rivoluzione. Ma conservando il rituale giudizio su Trockij, che resta «un piccolo borghese frasaiolo», un «presuntuoso che negava la possibilità di costruire il socialismo nel Paese»; che «manifestò assoluta protesa alla guida del Paese, confermando quel che si pensava di lui, un politico assolutamente sicuro di sé che si sopravvaluta». Conservando la negazione di Zinoviev e Kamenev, che «fecero blocco con Trockij» e che «... non gruppo, che «si opponeva frontalmente al leninismo e aveva una posizione capitolarda», «puntarono di nuovo alla scissione» del partito.

Più complesso e sofferto il giudizio su Stalin, emblema del dramma storico e politico dell'Urss: una «personalità contraddittoria» alla quale vanno riconosciuti il ruolo svolto nella seconda guerra mondiale («diede prova di perseveranza, di fiducia e di capacità ad organizzare gli uomini»), quello nella lotta contro i trockisti e i contributi dati al socialismo con l'industrializzazione, ma della quale vanno respinte con orrore le «repressioni di massa di migliaia di membri del partito e di non iscritti al partito» e denunciati «i grossolani errori politici, enormi e imperdonabili». E dal quale Gorbaciov ha detto sono finora mai pronunciate, una condanna finale: «Sapeva tutto quello che succedeva e non andrà mai perdonato». Più complesso e sofferto, rispetto alle valutazioni espresse nel suo libro, anche il giudizio sulla collettivizzazione forzata. Che resta un atto importante nella storia del socialismo, ma della quale si mettono in luce con un rilievo inedito gli aspetti aberranti e gli eccessi: facendo intuire, anche qui, un processo critico suscettibile forse di nuovi sviluppi.

Il lungo racconto di Gorbaciov sosta anche sul XX Congresso, del quale si parla per la prima volta in modo tanto positivo e esplicito, al Cremlino («cercò di cogliere gli difetti del passato e di restituire lo spirito creativo di Lenin»); e su Krusciov, del quale si riconosce il «molto coraggio» ma del quale si criticano, ancora, il soggettivismo che «compromise i risultati»; e il cui fallimento viene attribuito alla mancanza di democratizzazione interna, con un interessante riferimento indiretto alla perestrojka. E si ferma a Brezhev, anch'egli citato per la prima volta, del quale si salvano soltanto i primi anni e si pronuncia una condanna senza appello: «Con lui le divergenze crescenti tra i grandi principi del socialismo e la realtà quotidiana divennero insopportabili».

Da ieri, la storia sovietica è meno oscura, ha meno fantasmi. Ma non tutti i suoi protagonisti sono tornati in scena; non tutti i personaggi hanno ritrovato un volto. Gorbaciov poteva fare di più? Forse avrebbe voluto.

Emanuele Novazio

Finanziaria

quelle europee, le conseguenze dei recenti, turbinosi avvenimenti finanziari. Tali avvenimenti non si sono, del resto, affatto conclusi. Nessuno è, quindi, in grado di stimare né gli effetti sulle esportazioni né quelli sui prezzi. Potrebbe persino succedere che una caduta contemporanea delle quotazioni del dollaro e del petrolio ricreì per l'economia italiana condizioni in cui la domanda interna può crescere senza mettere in pericolo la bilancia dei pagamenti.

Anche per quanto riguarda il costo del denaro ogni previsione appare azzardata. Siccome ogni punto in più o in meno di questo dato cruciale può tradursi, rispettivamente, in un aggravamento o in un miglioramento dei conti pubblici di circa 5-7 mila miliardi, la cosa migliore è mettere in conto, già sin d'ora, la necessità di un aggiustamento di qui a qualche mese. Si tratta, cioè, di varare realisticamente una «Finanziaria provvisoria» invece di far finta di disporre di tutti gli elementi per una Finanziaria definitiva.

Nell'attuale provvisorietà, è chiaro che una riduzione o un annullamento degli aumenti dell'Iva decisi in agosto e un'equivalente rifinanziamento degli sgravi Irpef già programmati dovrebbero avere sui prezzi un effetto calmante. Ma ciò non toglie che a questa manovra se ne debbano aggiungere altre, meno appariscenti, e cioè consistenti complessivamente in un minuto e pignolo contenimento di ogni genere di spesa corrente dei vari ministeri.

Normalmente è il mondo della politica a imporre i propri ritmi, le proprie scadenze all'economia. Oggi, nella totale incertezza sulla congiuntura, i rapporti sono rovesciati: i politici appaiono prigionieri di una logica economica che, a seguito delle bufere internazionali, non sono in grado di controllare.

Mario Deaglio

Natta

Il testo era così duro e chi l'aveva scritto così autorevole, che il direttore dell'Unità, Gerardo Chiaromonte, in ciò d'accordo col suo vice Fabio Mussi, ha ritenuto di sottoporlo preventivamente al vaglio della segreteria del partito. Ha quindi pregato Perna di parlarne ché sarebbe stato pubblicato di lì a qualche giorno. Quando ne hanno preso visione, occhetto ma soprattutto Natta, si sono spaventati: quell'articolo nel clima di divisione interna che c'è adesso nel pci era da considerarsi un'autentica bomba. Così hanno preso tempo, ne hanno discusso in riunioni ristrette e alla fine hanno dato ordine a Chiaromonte di pubblicarlo l'ultimo sabato di ottobre. La domenica però l'Unità avrebbe ospitato una sferzante replica dello stesso Natta.

Ma poi Natta ci ha ripensato, lo ha comunicato al direttore dell'Unità e sabato l'articolo di Perna non è stato pubblicato. E' stato lo stesso Chiaromonte, anche lui esponente dell'ala riformista del pci, minacciato in questi giorni di rimozione per alcuni suoi atteggiamenti giudicati eccessivamente filosocialisti (è probabile che sia giubilato alla guida del Centro di studi di politica economica), a doversi incaricare, venerdì scorso, di dare l'amara notizia a Perna.

Perna ha, disciplinatamente, chinato la testa. Ma nel frattempo la notizia di quest'episodio s'era diffusa dall'Unità alle Botteghe Oscure ed è stata accolta da tutti i dirigenti del pci — anche quelli di sinistra, avversari dichiarati delle posizioni di Perna — come il segnale di un preoccupante giro di vite nel quotidiano comunista. E perfino come un pesantissimo stop al libero dibattito.

Un altro segnale di questo cambiamento di vento all'Unità lo si è avuto ieri, quando il quotidiano comunista ha rifiutato di pubblicare un'inserzione a pagamento di democrazia proletaria per il «no» al referendum sui giudici. «L'inserzione era già stata concordata e pagata alla Sipra (concessionaria di pubblicità del quotidiano comunista, *ndr*)», scrivono quelli di dp; «il rifiuto stupisce da parte di un giornale che ha l'ambizione di diventare, secondo quanto annunciato mesi fa, sede di dibattito per tutta la sinistra». Ma non c'è stato niente da fare. Il direttore dell'Unità afferma che è ingiusto parlare di «intervento censorio».

Paolo Mieli

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
4 MILIONI AL GIORNO
1 LANCIA PRISMA ALLA SETTIMANA
1 MILIARDO DI MONTEPREMI

D.M. 4/8/2000 del 29-10-87

NON AVETE ANCORA LA CARTOLINA PER GIOCARE?
SCRIVETECI E VE LA MANDEREMO A DOMICILIO.

Compilate questo tagliando e inviatelo a: La Stampa - Ufficio Promozione - Via Marenco 32 - 10126 TORINO. Insieme ad una seconda busta già affrancata, indirizzata a voi stessi, che utilizzeremo per spedirvi la cartolina-gioco.

Nome _____
Cognome _____
Età _____ Professione _____
Via _____
C.A.P. _____ Città _____

TORNA IL PADRE DEL ROMANZO

I pirati di Eliodoro

Sorge un'alba assolata sul deserto ai bordi del mare. Dalle alture sovrastanti si affaccia una banda di predoni e scopre giù lungo la riva uno spettacolo imprevedibile: una nave oscilla solitaria agli ormeggi con tutto il suo carico, e la spiaggia è tutta un groviglio di uomini appena trucidati, alcuni già morti, altri ancora agonizzanti, intorno ai resti di un banchetto fulmineamente interrotto: le tavole sono coperte di cibi e di coppe rovesciate; sotto, il cadavere di qualcuno che vi aveva cercato rifugio e giace ora lì dilaniato da una scure o colpito da una freccia: *all'ultimo aveva voluto sperperare in quel piccolo spazio le cose più disparate, intrecciando il vino col sangue, facendo subentrare la battaglia al banchetto e mescolando uccisioni e bevute, libagioni e stragi*. Non si riusciva a comprendere il significato di tutto ciò, perché c'erano lì le vittime, ma non compariva da nessuna parte il vincitore...

* *

Questo quadro di mirabile suggestione e d'intrigante misteriosità non è il soggetto di una tela seicentesca o la descrizione di un sogno freudiano o l'attacco di una pellicola neorealista. Si apre così il più lungo, il più famoso, il più archetipico dei romanzi antichi: quelle *Storie etiopiche* che, scritte probabilmente in gioventù, verso la fine del IV Secolo, da un siriacco nativo della Siria di nome Eliodoro, noto sofista e diffusore del celibato ecclesiastico, hanno attraversato le ere con grande fortuna, ispirando Cervantes novelliere, il Tasso per Clorinda e approdando ora ai Classici Greci Uter: *Le Etiopiche*, con traduzione e cure di Aristide Colonna.

Forse noi non regaleremmo più nemmeno all'esperto Colonna, per averle tradotte, le rendite di un'abbazia, quali si chiedevano ai tempi l'abbate per il suo francese impagabile; né impareremmo *Le Etiopiche* a memoria come fece il giovane Racine dopoché il sacrestano di Port-Royal gliene aveva sequestrate e bruciate due copie di fila. Non avremmo tanta devozione, e tanta memoria, per un libro così corposo e in sostanza mediocre; ma la curiosità di affrontarlo e di affrontare con esso le origini del romanzo non dovrebbe mancarci.

Potremmo anche arrivare alla conclusione che *lo schema* dei *Promessi sposi* non si differenzia in nulla da quello delle *Etiopiche*; che queste sfociano spesso *Paolo e Virginia*; e che le letterature europee del Seicento devono più a Eliodoro e agli altri Quattro Grandi del romanzo greco (Cariton, Achille Tazio, Senofonte Efesio e Longo Sofista) che non a scrittori e ad opere più reputati e grandi davvero.

Eliodoro è il più abile della cinquina. Quell'apertura sulla spiaggia egiziana immerge immediatamente nel folto della narrazione romanzesca, cui fa da antecedente già tutto un intrico di peripezie che varrebbe da solo un altro romanzo e che occupa poi una bella fetta anche di questo: la regina d'Etiopia ha dato alla luce una bimba stranamente bianca di pelle per aver posato gli occhi, all'atto del parto, su un quadro raffigurante l'ignuda Andromeda liberata da Perseo; temendo di essere accusata d'adulterio dal marito, abbandona la piccola, e Cariclea finisce a Delfi nel santuario di Apollo, dove viene educata nel culto del dio.

Lì incontra il nobile e bel Teagene, un amore fulmineo. I due partono per l'Egitto; tempesta al largo di Creta e assalto di pirati, cattura dei passeggeri e sbarco alle foci del Nilo: ove riprende il racconto appena iniziato. In Egitto, invaso dagli Etiopi, i due protagonisti, dopo essere stati separati l'uno dall'altro, vengono fatti prigionieri e destinati a morte: ma poco prima del momento fatale Cariclea è riconosciuta dalla madre, e i travagliati amanti [illegible] fra le acclamazioni dei Mori.

La diffusione del libro dovette essere notevole, tante sono le sue tracce su papiri scoperti anche nelle più piccole città egiziane e le illustrazioni che ne danno i mosaici. Una borghesia di media cultura vi trovava l'irresponsabilità e la giustizia del Caso, l'appagamento della fantasia nei viaggi esotici o nei cadaveri parlanti, e del sentimentalismo con venature erotiche nell'amore dei due giovani e in numerosi episodi collaterali: una matrigna — novella Fedra — che s'innamora del pudico figliastro; una principessa barbara — novella Medea — che s'innamora del greco Teagene; e ancor più in quell'aria calda e molle, nella natura intensa di sensazioni ch'è la cornice del romanzo.

* *

C'è una sensualità forte ed esplicita nel *Satyricon* di Petronio, ma ce n'è una nascosta e più sottile in queste storie d'illibati ragazzi, onesti e naturale ma più insidiosa. Quella Calliroe che sogna il lontano Teagene e gli promette di morire se lo supererà morto, *se così diamo ai getti baciarci sul letto e stringendoci ad esso lo abbraccia singhiozzando e gemendo profondamente, finché, per il dolore acuto, una specie di nebbia e di vertigini, insinuandosi in lei e offuscando le facoltà razionali dell'anima, la trascinò inevitabilmente nel sonno*, salva nella sua solitudine solo le apparenze e la verginità. L'aveva intuito il navigato Lancelot, ch'era meglio non stesse nelle mani di studenti imberbi.

Qualche don Rodrigo che insidia la protagonista e qualche padre Cristoforo che la protegge acutizza non già il problema della genesi di tutt'altro capolavoro a un millennio e mezzo di distanza, ma di queste costanti della macchina romanzesca.

O della vita. Anche se, senza porsi problematiche manzoniane di vero o di verosimile, qualcuno già fra gli antichi (Polibio, *Storie* XII, 27), pur [illegible] interpidò che se si toglie a una storia la verità, ciò che resta è un racconto inutile. L'austero Persio (*Satire* I, 134) non avrebbe mai letto un romanzo di mattina, ma solo durante la sieste.

Carlo Carena

VIAGGIO TRA I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI

Cuomo o l'astuzia della ritrosia

Continua a negare di essere in lizza, ma i suoi gesti lo smentiscono - Sparisce dove gli altri si ammucchiano, campeggia dove nessuno se lo aspetta - Ne risulta una campagna solitaria e senza regole, che è anche un viaggio nella psicoanalisi della politica americana - «Credo che il miglior modo per un partito di cercarsi un'anima sia ricordarsi di averne avuta una»

New York. Il governatore Mario Cuomo: «Lo so, perfino mia madre non mi crede» (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Al Gran Gala* dei democratici una signora ha cenato da sola, chiusa nella sua blusa di seta viola, davanti all'orchestra. Per tutta la sera un riflettore ha inquadrato i suoi capelli biondi, il trucco leggero, gli orecchini e la collana di pallottole inutili, al tavolo numero 99. Guidati dalla mappa consegnata all'ingresso, proprio lì continuavano ad arrivare in fila i delegati della periferia democratica, venuti da ogni angolo degli Stati Uniti per farsi fotografare con il cavaliere in rotating della signora solitaria: Gary Hart. Per tutto il Gala è rimasto in piedi, voltando le spalle al tavolo, immobilizzato nelle foto di gruppo, inquadrato nelle strette di mano, irrigidito dai flash, mentre i cinque candidati ufficiali alla presidenza mangiavano in silenzio in mezzo alle loro piccole folle. A un certo punto la musica soffice dell'orchestra sembrava suonare soltanto per lui e per il bisogno disperato del partito di trovare e seguire ad ogni costo la scia di una star, fosse anche una stella cadente, com'è Gary Hart.

«Tutto si spiega, anche quest'anale politica che ci sta dominando, ci confida il sindaco democratico di New York, Ed Koch: la corsa per la Casa Bianca è cominciata, ma [illegible] i nostri candidati [illegible] all'appello. Il partito lo sa, e aspetta». *Sarà per questo che i riflettori, all'inizio della serata, avevano cercato invano la figura massiccia, il passo pesante, il sorriso largo di Mario Cuomo. Non c'era, perché aveva preferito andare a dormir presto, accanto alla moglie da baseball che per prudenza tiene ogni notte vicino al letto. Quella sedia vuota, in mezzo al partito in smoking, è solo l'ultima immagine di quest'anno fantasma che Cuomo ha attraversando con la sua presenza-assenza, creando un vuoto che forse non colmerà, suscitando [illegible] a cui già avverte che non risponderà, preparandosi a qualcosa cui già in parte ha rinunciato.*

Continuare a ripetere ogni giorno che non si candiderà alla Casa Bianca (come Cuomo fa da febbraio, quando lo ha annunciato per la prima volta) non basta, o almeno è soltanto metà del messaggio, smentito dall'altra metà, e cioè dagli appuntamenti che sembrano pensati apposta per costruire un'immagine presidenziale al governatore di New York, dai temi che tratta, dai viaggi che programma, dagli interlocutori che sceglie. In più la debolezza dei candidati in campo si incrocia alla casualità o al calcolo dei suoi gesti, rendendoli simbolici, rivelatori, sismografici di là delle intenzioni e forse anche del merito. Il risultato è senza precedenti: nel pragmatismo americano, in una politica dominata dall'immagine, in un sistema di comunicazione totale e diretta, il silenzio incombente di Cuomo sta costruendo una campagna parallela, solitaria e senza regole, che il governatore può correre senza correre, con il vantaggio di sparire là dove gli altri candidati si ammucchiano e di apparire dove non li aspettano, per il resto lasciandoci immaginare, facendoci paragonare, sentendoci evocare.

Seguirlo per qualche tempo, diventa un viaggio nella psicoanalisi della politica americana, una lezione che ancora non si studia nei college, all'università. Questa sera, ad esempio, è seduto su un trespolo d'angolo, sul palco della New School per le ricerche sociali e davanti agli studenti che lo interrogano sta giocando con il telefonino della sua cocia presidenziale, accarezzandolo, camuffandolo, rilanciandolo, da prestigiatore politico senza uguali. A sorpresa, parte dicendo di sentirsi stanco delle continue domande sulla sua candidatura, avverte che sono domande inutili perché ha già detto e ripetuto che non scenderà in campo e non c'è ragione per cambiare idea. Tutto finito? Sul palco Cuomo fa una pausa, poi allarga le braccia e sorride, scuotendo la testa: «Io dico questo caso, ma tanto lo so che perfino mia madre non mi crede».

La non-campagna è tutta così, un gioco a chiudere e ad aprire, a fermarsi e a ripartire, con Cuomo che raccoglie da solo tutte le obiezioni alla sua candidatura, le ammucchia sul palco e poi le smonta personalmente a una a una, così come smonta l'immagine dei candidati ufficiali. «Non c'è bisogno di me, gli aspiranti presidenti del mio partito sono tutti dei numeri uno, intelligenti, competenti, preparati»: poi li enumera e si ferma a quota tre, finge di non ricordarsi il nome degli altri due, torna indietro e se perde un altro per strada, si gratta la testa, guarda il cielo e ridendo si chiede se Biden è ancora in corsa oppure no. Ma lui, naturalmente, è fuori: sta spiegando con convinzione che come governatore non avrebbe tempo neppure per fare finta di fare campagna elettorale, deve occuparsi dei problemi di bilancio, non può correre dietro le primarie; poi, come se ricordasse qualcosa all'improvviso: «Sbaglio o Roosevelt è riuscito a fare il governatore e il candidato, diventando presidente senza nemmeno andare in Iowa e New Hampshire? M'inganno oppure Kennedy è entrato alla Casa Bianca pur avendo corso solo in quattro Stati per le primarie?».

E' un gioco esile, d'attesa e di rimbalzo, costruito tutto su un'immagine indiretta, come quella fotografia scattata davanti alla tomba del Milite Ignoto a Leningrado e che ha fatto il giro d'America, con Cuomo che cammina dietro i soldati, massiccio e già solenne nel suo impermeabile tutto-stagioni. Quel che rischia di tenere insieme questa strana attesa, gli silenzi e d'occasioni, fino a farne qualcosa di pesante, capace di incombere sulla corsa presidenziale, è un doppio sentimento americano: il timore politico che lo shock elettorale del 1988 si rivela troppo debole e povero rispetto alle attese della società dello spettacolo; e la coscienza che il culto politico della personalità è ormai sviluppato dentro e oltre i partiti, tanto che uno storico come Thomas Cronin paragona sempre più il candidato-presidente a un capo tribale, che mantiene la sua proporzione con il mito e la leggenda, la mistica e i simboli.

I tre big

Eppure, non può esserci soltanto calcolo tattico e neppure solo panico politico nel gran rifiuto ufficiale di Cuomo; che si aggiunge ai rifiuti di Sam Nunn e di Billy Bradley, allevati da mesi, cercati e sorpresi invano dalla parte intellettuale dell'establishment democratico. Tutti insieme, i no dei «tre big» trasmettono l'idea di un nuovo tradimento dei chierici, non i professionisti della politica che rifiutano la legge della professione e si fermano dodicesimi all'ultimo gradino; soprattutto, comunicano un'inquietudine psico-politica sulla capacità del partito democratico di esprimere una guida, che presto precipita in un'inquietudine sulla sua identità. «Io credo, ti dice Cuomo, che il modo migliore che un partito ha per cercarsi l'anima è quello di ricordarsi che ne aveva una. Così si rinnegarla. Certo dobbiamo imparare a rappresentare gli interessi di tutti, a cercare i voti dei ricchi e dei poveri. Ma qual è scolorire, a camuffarsi, cambiando natura per cercare il consenso».

E' un manifesto old party, di vecchio orgoglio democratico, oggi che il centrismo corrode una larga fetta di partito e piaglia i suoi candidati più giovani, come Gore e Gheperdt, mentre l'effetto Wall Street rilancia in pista il vecchio rooseveltismo, l'idea di più governo nell'economia, il giusto mix tra pragmatismo e progressismo che è da sempre alla base del vecchio Cuomo. «Io non credo alla comparsa improvvisa di un Mister X tra i candidati democratici, ci dice Ted Kennedy. Inutile aspettare, il campo dei possibili presidenti è già colmo». «Basta osservare il partito, la gente, ci spiega invece Gary Hart, la sorpresa è possibile, è nell'aria». C'è, ma non si può dire. Alla cena della comunità ispanica, l'altra sera, Cuomo ha parlato, poi ha lasciato il microfono a un prete e anche lui ha chinato il capo come tutti, pregando per il benessere dell'America. «C'è [illegible] preghiera che vorremmo fare, ha [illegible] alla fine, ma il governatore non vuole». Lo sala ha rialzato la testa, ma la sedia di Cuomo era già vuota: lui non ha sentito, o se ha sentito è sparito.

Enio Mauro

(Fine. I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 15, il 20, il 23 e il 28 ottobre).

A MILANO IN 90 DIPINTI L'AVVENTURA DELL'ARTISTA DAL 1940 A OGGI

Morlotti e le rocce brulicanti di vita

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Nella grande mostra che ancora Ernia Morlotti a Palazzo Reale — novanta dipinti dal 1940 all'87 — si è colpiti dalle dominanti cromatiche che caratterizzano paesaggi e figure segnando il variare delle stagioni. Intere pareti vengono incontro al visitatore con i verdi intensi del fogliame d'una tarda primavera, i gialli squillanti delle messi che d'estate indorano campi e colli della Brianza, o il rosseggiare dei vigneti nel colmo dell'autunno: proprio come più d'una volta l'artista dovette coglierli nei suoi quadri lombardi, a Mondonico e a Imbersago, dove la collina si specchia nell'Adda, e più tardi in Liguria, tra il verde-argento degli ulivi che a Bordighera scendono fino al mare.

Non meno incalzanti il manifestarsi, tuttavia, le stagioni dell'uomo e dell'artista che, nato a Lecco nel 1910, è sostanzialmente cresciuto a Milano: dagli anni del giovanile impegno nelle aule di Brera e di Corrente a questa vasta antologia pittorica (fino al 29 novembre) curata da Gianfranco Bruno, che tende a far risaltare i momenti salienti della sua continua ricerca di luci, forme, colori.

Così che i due motivi vi s'intrecciano, nella scansione del tempo: dalla prima sala che si apre con due limpide *Nature morte* dei primi Anni 40, già matericamente sue, ma con un preciso rifarsi all'esempio di Morandi, fino all'ultima dove a dividersi lo spazio sono le *Rocce* e i grandi studi di nudo per *Bagnanti* nei quali più che mai l'artista manifesta l'ispirazione [illegible] del suo temperamento di scultore naturalista lombardo.

Non più che adombrati da Bruno, nei due saggi del catalogo (ed. Giorgio Mondadori), sono gli oscuri inizi: tra un impiego «per vivere» e la sofferta vocazione artistica che fin dal 1939 indusse Morlotti a iscriversi all'Accademia di Firenze, dove si sentì tuttavia fuori strada. «*Non ce la facevo a seguire le lezioni*, disse più tardi, *...ora mi accorgo che la pittura toscana deviava la voce profonda del mio istinto pittorico. Sono lombardo alla radice*».

Ciò non gli impedì, l'anno seguente, di puntare su Parigi dove subì l'impatto con i grandi «Cézanne» di Filadelfia e con Guernica di Picasso: «*...ho avuto come una folgorazione... Guernica col suo orrore/amo e i suoi simboli scordinò completamente l'idea di Realtà che mi ero costruito... Cézanne... per una forza travolgente dell'impasto di colore, lo ricordo quelle Bagnanti... era proprio un colpo di blu e di arancione, ma un colpo che il penetrava...*».

Fu questo «sentire» Cézanne a distinguerlo dai compagni di *Corrente*, «officina di idee, verità e opposizione», che come Cassinari, Treccani, Birolli guardavano piuttosto a Van Gogh, Ensor e agli espressionisti. Non aveva però rinunciato a memorizzare la tensione di certe immagini di Sironi, che affiorano in *Natura morta con bucranio* e in *Statua* (entrambe del '42).

In *Figura con gesso* (1946) e in *Due teste* (1948) *proto* e *neo-cubismo* suggeriscono una [illegible] fatta di materici risentimenti e d'una disarticolata figurazione in cui l'autore poté somatizzare anche l'urto emotivo della guerra, persistendo ancora la lezione di Picasso in *Donna che si lava* e in *Le Serve* di Veruschi dove raggiunge un'autentica gestualità.

Già pur da isolato, Morlotti non rifiutava però la sua partecipazione a schieramenti e gruppi nei quali avesse ritrovato motivi di affinità (e aderì quindi, nel '46, al *Fronte Nuovo delle Arti* come nel '52 fu tra gli *Otto Pittori Italiani* presentati da Lionello Venturi) mentre la sua vicenda personale rincorreva ben più profonde suggestioni ancestrali, riscoprendo nelle proprie radici lombarde le autentiche motivazioni della sua pittura. «*Nel '52 mi imbattei casualmente nel paesaggio incantevole di Imbersago. Di colpo mi ricordai le colline di Mondonico, che avevo completamente dimenticato, e quel fascino mi sedusse talmente che mi trasferii lì, e lì ricominciai da capo a dipingere dal "vero"... Io penso che ad Imbersago cominciò la mia storia*; meglio la coscienza di una mia storia».

Ennio Morlotti: «Figura con gesso» (1944, olio su tela, particolare), tra le opere in mostra al Palazzo Reale di Milano

Paesaggi e figure si fecero da quel momento più intimamente connessi con la vita dell'artista giunto ormai a identificarsi nelle forme del proprio linguaggio, così che dirà: «*Voleva inverarmi nella natura, più che metterla a guardarla e a dipingerla dal di fuori... Mi sentivo come un tuorlo dentro le cose*». Di qui il senso organico di una «natura naturante» che prende a permeare fino in fondo ogni immagine morlottiana.

Tra i primi capolavori, *La siesta* del 1953: quasi affocata, dura, misteriosa nelle sue figure cubisteggianti e in quel colore che ricorda certe magiche atmosfere del doganiere Rousseau. Ma di lì in avanti il ritorno in Brianza si tradusse in una totalizzante riscoperta della natura. Prima, e lungamente, la terra e la vegetazione. E furono subito *Sterpi*, *Cardi*, *Foglie secche*, ma anche le terzine *Calendule* e la lucida sensualità dei petali d'una *Rosa*. I *Girasoli* appassiti con i *Fiori d'autunno* e i *Fusion Fruits* dipinti a Londra nel '68, tutte pagine dove l'arabesco della pennellata quasi incide i suoi contorni o delle portanti linee figurali ma s'affidano anche i tocchi pronti ad accamparsi in paesaggi senza cielo, grumi ormai di materia. Dove anche certe ocre bionde che, intenerite dalla luce, s'arrivano un varco tra le note più cupe di quella riva dell'Adda cui l'artista aveva guardato a poco a poco acquistarono toni più lassi e segni dal più drammatici registri: a volte come di fiori e foglie marcescenti, ma con una nuova carica germinale per rivivere anche il passo dalla corruzione alla trasfigurazione poetica.

Tra il 1975 e il '77 la serie dei *Teschi* partecipa nei suoi valori emblematici a questa [illegible] della pittura di Morlotti che ne fece la «*commemorazione di amici*» quali Francesco Arcangeli, vedendo insieme come attraverso quello spogliare la realtà d'ogni sua carnalità l'approdo tematico alle *Rocce* potesse appartire quasi obbligato; con i loro scoscendimenti, gli speroni e le frastagliate chiostre dei crinali, spur sempre ricettacolo di brulicanti forme di vita: un paesaggio al di sopra del quale Morlotti ha pur sentito il bisogno di evocare in tutte le sue declinazioni il colore d'un più vasto cielo, con quel cobalto da lui un tempo splendidamente dipinto sulle rive dell'Adda, nel baluginante riflesso delle sue acque.

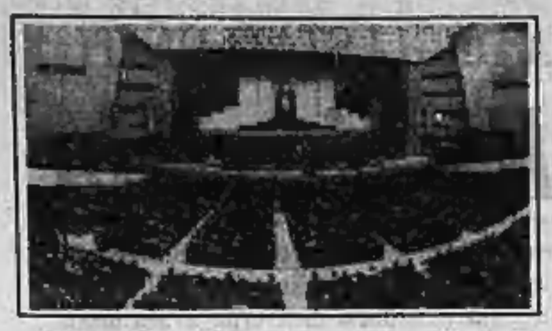
Angelo Dragone

RCS
Giorgio Montefoschi
LO SGUARDO — DEL — CACCIATORE

"Ora capisco quanta densità emotiva, quanta sommessa tragicità Montefoschi veda nel mondo domestico, nella quotidiana fatica dell'esistere insieme, nel gioco stremante delle devozioni e delle slealtà, dell'amore e del disamore."
Giorgio Manganelli
RIZZOLI

ENZO BIAGI
il sole malato

Dalle Zaire a Los Angeles, da New York all'Europa, una nuova inchiesta sconvolgente. Storie, superstizioni e confessioni di uomini e donne costretti a convivere con l'AIDS o con la paura dell'AIDS. Umano, toccante, vero.
ENZO BIAGI, L'ARTE DEL RACCONTARE.
MONDADORI



Nel discorso per il 70° della Rivoluzione Gorbaciov difende il patto sui missili

«Altri vertici con gli Usa»

Nessun riferimento all'Afghanistan e all'America Centrale - I tempi del Comintern sono passati, ma l'internazionalismo vive

Ottimismo nel dialogo sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La firma del trattato sui missili a medio e corto raggio sarà «un'iniziativa di grande importanza, un passo reale verso l'eliminazione delle armi nucleari. Ha dimostrato che si può cooperare in questa direzione senza far danno a nessuno». Un'ampia parte del discorso di Gorbaciov per il 70° anniversario della Rivoluzione è dedicato ai temi internazionali. Ma è, probabilmente, la parte più rituale, senza particolari novità (che del resto non si attendevano, dopo i recenti discorsi di politica estera e il positivo viaggio di Shevardnadze a Washington).

Il discorso contiene tuttavia un disegno di fondo: quello di un «mondo interdipendente», nel quale imperialismo e socialismo si fronteggiano, secondo i tradizionali schemi leninisti. Ma nel quale esistono le «basi per una visione ottimistica del futuro». La tesi è articolata. Non abbasseremo le difese, dice Gorbaciov; non ci faremo intimorire; ma siamo disposti al dialogo, vogliamo vivere in pace con chi è pur tanto diverso da noi.

Anche in questa sezione del discorso ci sono omissioni: nessun riferimento all'Afghanistan, per esempio; nessun riferimento all'America Centrale. E c'è una parte di maniera, la denuncia dell'imperialismo appunto. Ma l'idea centrale è la possibile alleanza dei «due mondi» per risolvere i problemi globali d'oggi. E, in questo contesto, anche le contrapposizioni perdono un poco di vigore.

«Il mondo è uno solo», aveva detto Gorbaciov al XXVII Congresso; e lo ripete ora, con più enfasi, con più convinzione si direbbe. Perché uno dei problemi urgenti, per lui, è giustificare all'opinione pubblica del suo Paese il patto con Reagan, motivare un trattato che eliminerà gli stessi missili che per anni erano stati presentati come l'estremo baluardo del socialismo di fronte alle macchinazioni dell'imperialismo. Si spiegano così, forse, con questa necessità tattica, gli abbondanti elementi ottimistici che contrastano con il realismo della parte dedicata alla storia e alla politica interna. Tanto più che, come Gorbaciov ha detto ieri, dopo questo terzo vertice sovietico-americano dovrà venirne un quarto: perché «il tempo stringe», e Mosca «cerca di ottenere da questi incontri un cambiamento sensibile, risultati concreti nella questione chiave della riduzione dei mezzi offensivi strategici e del divieto di installare armi nello spazio».

In questa riproposta visione unitaria, sia pur modificata, del mondo, Gorbaciov assegna un rinnovato ruolo all'Onu, come già suoi interventi precedenti avevano lasciato intendere: «Facciamo tutto quel che dipende da noi perché l'Onu, organismo universale, possa esaminare e risolvere in modo competente la ricerca collettiva dell'equilibrio di interessi di tutti gli Stati, e possa svolgere con efficacia le sue funzioni di pace». Una conferma del profondo cambiamento adottato dall'Urss nei confronti delle Nazioni Unite. In un disegno volto a meglio articolare la posizione sovietica nelle relazioni internazionali.

Gorbaciov riprende anche il tema delle relazioni tra partiti comunisti, con una rivalutazione della Terza Internazionale un poco sorprendente: i tempi del Comintern sono passati, dice, ma il movimento comunista internazionale esiste ancora, il movimento comunista internazionale è stato una svolta; nonostante i suoi difetti, la Terza Internazionale ha reso l'internazionalismo un'arma dei lavoratori. Anche se, naturalmente, «ogni partito è interamente e irreversibilmente indipendente», anche se «il nostro movimento è aperto al dialogo, alla cooperazione, all'interazione e all'alleanza con tutte le forze rivoluzionarie, democratiche e progressiste».

e. m.

La parabola di Yeltsin il censore

Sul tavolo di Gorbaciov, da dieci giorni, ci sono le dimissioni di Boris Yeltsin, segretario del pcus di Mosca dal dicembre '85. Il prossimo Plenum deciderà se accettarle o respingerle. Azzardare una previsione è difficile. Dentro le mura del Cremlino è in corso una battaglia, il cui esito è ancora imprevedibile, tra coloro che, come ha detto ieri il Segretario generale, «frenano la perestrojka» e «gli scienti», i troppo impazienti»: un implicito riferimento, quest'ultimo, allo stesso Yeltsin, protagonista di uno scontro politico, culminato nelle sue dimissioni, con le due «verità» dell'ortodossia sovietica: il capo del Kgb Chebrikov e il «numero due» del partito Ligaciov.

Yeltsin era succeduto nella carica di primo segretario del pcus della capitale a Victor Grishin, un «brezneviano di ferro»; era il segnale, chiaro e inequivocabile, che si voltava pagina: a un ex muratore degli Urali, laureato al Politecnico, a un tecnocrate che, dopotutto, aveva osteggiato la mitologia marxista veniva affidata «una delle trincee» più esposte della grande riforma: Mosca. Il suo compito: dare della capitale «una città modello del comunismo».

Venti mesi dopo quell'uomo sembra sul punto di gettare la spugna, e lo fa a suo modo, chiedendo al Plenum per denunciare i «burocrati» con una delle sue «lezioni di verità», i «funzionari» che «abbiamo paura di offendere» mentre non si ha paura di «sprecare i soldi dello Stato», per condannare «il sistema di tangenti e favoritismi».

Ma già un anno fa Boris Yeltsin aveva dato libero sfogo alla sua «impazienza». In una lunga conversazione con Jacques Amalric aveva presentato un impietoso dossier sui primi 18 mesi dell'era gorbacioviana, non già per attaccare il Segretario generale ma per lamentare disfunzioni e ritardi della perestrojka e identificarne i responsabili. Ecco che cosa diceva Yeltsin, allora.

«Oggi a Mosca due milioni e mezzo di persone hanno bisogno di alloggio, un milione vive ancora negli appartamenti comuni... il volto storico di Mosca è sfregiato: dal 1935 sono state abbattute 2200 opere di grande valore architettonico, molte sono in stato pietoso; il metrò non è stato ultimato, le vetture sono in cattive condizioni, nell'85 ci sono stati duemila incidenti. Risultato: il blocco delle donazioni ai fondi culturali e ai servizi».

Un altro affondo, crudo, spietato: «Mi sono imposto una regola, visitare almeno una volta la settimana un grande magazzino. Disgraziatamente, cominciano a riconoscermi. E allora vengo accolto da funzionari in camice bianco, da sotto i banchi saltano fuori le merci che solitamente non sono esposte. Bisogna fare qualche cosa, non ho bisogno di bende sugli occhi». L'alcolismo, piaga endemica della capitale: «Nelle vie della capitale stiamo riapprendendo gli ubriachi, ci siamo in qualche modo rilassati nella lotta contro questa sciagura, credendo di averla superata. Abbiamo spinto gli ubriachi dalle strade nelle case: non è certo un caso che il numero dei delitti negli appartamenti sia cresciuto. Altro che città modello: questo slogan mi sembra una bestemmia».

Nel frattempo, erano cominciate a «cadere» le prime teste. Un repulisti a tappe forzate che, qualche settimana addietro, consentiva a Yeltsin di affermare, davanti agli ambasciatori dei Paesi occidentali, che «i due terzi dei funzionari» dell'epoca brezneviana erano stati rimossi o licenziati e che la scure non era stata ancora riappesa, la bonifica sarebbe proseguita. E' ancora Yeltsin a spiegarne le ragioni. «Non siamo mai visto prezzi così alti sui mercati: un mazzetto di prezzemolo costa quasi un rublo (duemila lire, ndr), un chilo di carne otto rubli. Il blocco dei prezzi non serve; vicino ai mercati bisogna costruire spacci di cooperative».

Quando abitava a Sverdlovsk, negli Urali, anche Yeltsin era convinto che i moscoviti fossero «persone snate». Poi, quando lui stesso arrivò nella capitale, dovette ricredersi: «I moscoviti sono peggio che gli abitanti della provincia; il livello psicologico delle industrie a Mosca è sensibilmente più basso di quello del Paese nel suo insieme».

C'è del marcio a Mosca e lui, Yeltsin, è deciso a «fare pulizia». Come? «Bisogna eliminare l'opportunismo», dice. «Le mogli di numerosi funzionari circolano su Volga nere. Spesso queste auto arrivano al mattino per portare i bambini a scuola, poi per portare il papà al lavoro, infine ritornano alla donna. Bisogna farla finita». Una filippica irrefrenabile, un'ansia, una volontà di cambiamento e di trasparenza che indurisce i burocrati e allarma i conservatori. Sentiamo ancora questo gorbacioviano doc: «Ottocento dirigenti del settore commercio sono stati arrestati negli ultimi mesi a Mosca. Sembrano, sembriamo ma non vediamo il fondo di questo pozzo di sporcizia».

Sono le cose, probabilmente, che Boris Yeltsin ha ripetuto il 21 ottobre scorso al Plenum, quando Chebrikov lo accusò di essere un «frenatore della perestrojka» e Ligaciov gli rinfacciò di parlare troppo «con gli stranieri». Quest'ultima, forse, è stata l'accusa che l'ha isolato nel Comitato centrale. Gorbaciov ha rinunciato a difenderlo e lui si è dimesso. Ma Yeltsin ha parlato troppo con «gli stranieri» e con i giornalisti perché volesse che «la gente sapesse delle difficoltà, conoscesse le mancanze e le misure prese per superarle dalla bocca dei responsabili del partito e non dalla Bbc».

Francesco Tropea

Pcus, Lenin, disarmo: primo test all'occidentale

Sondaggio-verità a Mosca

PARIGI — Lenin è sempre considerato da una maggioranza di moscoviti (64 per cento) la personalità «più importante» della storia dell'Urss; Stalin (31 per cento) supera solo di poco Stalin (28 per cento); un 18 per cento (il totale supera il 100 per cento perché vi sono state risposte multiple) giudica che il più importante sia Stato Andropov: è quanto risulta dal primo «sondaggio all'occidentale» dell'Unione Sovietica, effettuato in collaborazione con l'Istituto francese Ipsos in occasione del 70° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e i cui risultati sono stati pubblicati ieri dal settimanale *Le Point*. Mille persone sono state interrogate per telefono dal primo al 12 ottobre da esperti dell'Istituto francese e dell'Istituto di ricerche sociologiche dell'Accademia delle scienze sovietica.

Uno dei limiti del sondaggio è che rispecchia solo le vedute della società moscovita; inoltre è stato dato grande spazio alla politica estera, e molto meno ai problemi della vita quotidiana. Comunque — scrive il direttore dell'Ipsos Jean-Marc Lech — «i sovietici, accettando di fare con noi questo sondaggio, hanno accettato che venisse in luce l'esistenza di correnti d'opinione maggioritarie e minoritarie».

In politica estera, il 95 per cento dei moscoviti si sono detti favorevoli a un vertice Gorbaciov-Reagan, ma il 52% pensa che gli Stati Uniti siano «un nemico dichiarato» dell'Urss. La Bulgaria e l'India sono considerati «i migliori amici». Ancora: l'Urss «non farà mai ricorso per prima all'arma nucleare» (76 per cento); «la liquidazione delle armi nucleari in Europa è necessaria» (75 per cento).

Per quanto riguarda l'Afghanistan, le opinioni sono di gran lunga meno unanimi: un 53 per cento dei moscoviti sono favorevoli al «ritiro totale delle truppe sovietiche»; un 27 per cento lo disapprova; e il 20 per cento non si pronuncia.

Nikolaj Bucharin, fucilato da Stalin nel '38

Il beniamino di Lenin

Aveva fama di uomo di cultura e di teorico. Era il più giovane tra i leader del nascente regime dei Soviet. Tra tutti i capi del bolscevismo era quello che più aveva avuto modo di conoscere Lenin e di confrontarsi con lui; e Lenin, nel suo testamento, lo definì il «beniamino del partito». Nikolaj Ivanovic Bucharin fu fucilato il 14 marzo 1938 perché riconosciuto colpevole di attività controrivoluzionarie e di spionaggio. In realtà Stalin lo liquidò perché si era opposto alla sua politica di industrializzazione forzata ed era invece difensore della Nep, la Nuova politica economica.

Nato a Mosca nel 1888, da una famiglia borghese, Bucharin aderì, ma poco ancora diciottenne, al comunismo. Fu arrestato nel 1911 ma evitò la Siberia rifugiandosi in Germania e poi negli Stati Uniti. Ritornò in patria alla vigilia della rivoluzione d'Ottobre, della quale fu uno dei protagonisti e degli ideologi. I suoi saggi sul capitalismo e sullo sviluppo dell'economia mondiale furono considerati da Lenin «testi fondamentali».

Intellettuale di cultura occidentale, amico di scrittori e poeti (da Gorkij a Mandel'stam, da Majakovskij alla Achmatova), Bucharin fu un uomo di punta del Comintern e ricoprì le più alte cariche del partito. Si alleò con Stalin contro Trockij, ma poi condannò la soppressione della Nep, la strage dei kulaki e, sotto diversi aspetti, i piani quinquennali che, secondo lui, erano «un'inutile imitazione del capitalismo preso nei suoi peggiori aspetti».

Caduto in disgrazia nel '29 (Trockij era già in esilio), venne espulso dal Comintern e dal Politbjuro, ma rimase un personaggio influente fino al 1934, quando cominciarono le «purghe». La Pravda, il giornale del partito che lui aveva diretto, condannò le sue idee e lui, per tedenza di partito, fece l'autocritica.

Nuovo incidente nel Golfo non blocca il piano di pace del segretario generale dell'Onu

Fregata Usa spara su tre vedette iraniane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una fregata americana ha aperto il fuoco contro una motovedetta iraniana in procinto di attaccare un mercantile nel Golfo Persico, costringendola alla fuga. Si ignora se l'abbia colpita o fatto vittime o danni. L'unità Usa, che aveva esploso colpi di preavviso all'avvicinarsi della motovedetta e il due imbarcazioni di scorta, ha sparato alcune raffiche con le sue mitragliatrici pesanti. Lo scontro è avvenuto domenica sera, e il Pentagono lo ha reso noto ieri, poche ore prima dei due cruciali incontri separati del segretario generale dell'Onu, de Cuellar, con i delegati iraniano e iracheno a New York.

La fregata lanciamissili *Carr* stava scortando verso lo Stretto di Hormuz il mercantile *Patriot*, che aveva appena consegnato materiale bellico alle due basi militari galleggianti Usa nel Golfo. Le basi, formate ciascuna da due pontoni, sono protette tra l'altro da alcuni delfini addestrati a questo scopo. La motovedetta è partita all'attacco del *Patriot* all'altezza dell'isola iraniana di Abu Musa. La *Carr* ha invano tentato di mettersi in contatto radio con il suo comandante per fermarla e dopo i primi spari ammonitori — «ho difeso la nave affidatami».

A differenza che nelle precedenti battaglie nel Golfo Persico tra Stati Uniti e Iran, ai delinearsi del pericolo la *task force* Usa domenica ha avuto una reazione molto moderata. La Casa Bianca ha rifiutato di precisare se si tratti di un cambiamento di politica. Essa è stata criticata aspramente un mese e mezzo fa, quando, poche ore prima del discorso del presidente iraniano Khamenei all'Onu, annunciò l'affondamento della *Iran Ajr* ad opera di un elicottero americano. Al Congresso, il senatore democratico Nunn, capo della commissione Forze Armate, non ha escluso che la moderata dell'incidente «rifletta una maggiore cautela da degli Stati Uniti sia dell'Iran».

Secondo indiscrezioni del Pentagono, la superpotenza per una volta ha evitato scontri per non precludersi i canali di comunicazione che si è aperta faticosamente col regime di Khomeini, per non dare il colpo di grazia alla moribonda mediazione di pace di de Cuellar, e per non gettare nel panico Wall Street, innervosita dal crack di due settimane fa. Sui contatti con l'ayatollah, il direttore degli Affari asiatici del Dipartimento di Stato, Djerejian, ha fatto un'importante dichiarazione al *New York Times*, svelando che essi hanno luogo tramite la Svizzera, e che sono «reputi anche se infruttuosi». Ma, ha aggiunto Djerejian, «abbiamo tentato e stiamo tentando negoziati diretti». Secondo il *New York Times*, l'Iran pone una condizione inaccettabile per il riavvicinamento: la cessazione delle forniture militari americane pagate a suo tempo dallo Scià, ma successivamente congelate.

All'Onu nulla è ancora trapelato sui colloqui separati di de Cuellar con il delegato iraniano Khorassani e quello iracheno Kattani, incominciati a tarda ora. Venerdì scorso i due ambasciatori avevano consegnato al segretario generale la loro risposta scritta, come richiesto dal Consiglio di Sicurezza. Ma de Cuellar si è assentato durante il weekend, senza commenti: sembra che la risposta dell'Iran sia negativa, e che il segretario generale stia preparare il suo rapporto al Consiglio, la cui presidenza di turno è passata ieri dall'ambasciatore italiano Bucci a quello giapponese Kikuzai.

All'Onu, negli ultimi giorni, il clima è peggiorato. L'unanimità che si era formata sul Golfo Persico minaccia di spezzarsi. Germania e Giappone hanno respinto la richiesta americana di aderire al boicottaggio economico dell'Iran proclamato da Reagan. Urss e Cina si mostrano contrarie all'embargo mondiale delle forniture militari contro Teheran, propugnato dagli Usa al Consiglio di Sicurezza. Lo spazio per la mediazione di de Cuellar si riduce proprio nel momento più difficile.

e. c.

■ **«Atene annulla manovre navali con l'Italia»**

ATENE — Atene avrebbe annullato le esercitazioni navali italo-greche del Mar Egeo che si sarebbero dovute compiere entro questo mese di novembre. La decisione sarebbe motivata dalle manovre nell'Egeo compiute dall'Italia e dalla Turchia dal 28 al 30 ottobre scorso. Ne ha dato notizia (senza usare il condizionale) il principale settimanale greco *To Vima*. Facendo esercitazioni con i turchi — scrive il giornale — l'Italia ha incoraggiato le mire espansionistiche nell'Egeo del governo di Ankara. (Ansa)

CARLO E DIANA RICONCILIATI

Londra. La visita ufficiale in Germania federale avrebbe portato a una riconciliazione di Carlo e Diana, apparsi rilassati e allegri; si sono scambiati numerosi commenti a mezza voce e più volte Carlo si è rivolto a Diana per informarsi sulla sua salute con l'appellativo «darling», cara. Lo ha detto spesso a voce alta, per farsi sentire dai numerosi giornalisti presenti. L'esibizione della felicità coniugale sarebbe stata imposta dalla regina durante un burrascoso colloquio con i due giovani

■ **I giudizi di Natta e Martelli**

MOSCA — «L'intervento di Gorbaciov suscita grande interesse — ha dichiarato il vicesegretario del pci Claudio Martelli, presente a Mosca per i festeggiamenti della Rivoluzione d'Ottobre — come del resto tutti i suoi interventi passati». Secondo l'esponente del pci, «la cosa più interessante del discorso di Gorbaciov è stata la ricostruzione storica, la descrizione degli "errori" di Stalin, che lo definisco "orrori"».

Il segretario generale del pci, Natta, ha messo in risalto il «grande valore» e «l'ottimismo» del rapporto presentato da Gorbaciov. Natta ha messo in risalto che Gorbaciov «nel suo intervento ha l'intenzione innanzitutto di motivare le trasformazioni radicali che stanno emergendo nel Paese».

Parigi: le bustarelle del traffico d'armi sarebbero andate ai socialisti

Irangate francese, una mina elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Altro che Thailandia, il nostro viaggio è stato molto più corto: si è concluso nel porto iraniano di Bandar Abbas». Quando un marinaio del *Nicole*, un vecchio cargo con bandiera delle Bahamas, faceva questa confidenza a Daniel Jubert, corrispondente da Cherbourg della *Presse de la Manche*, un giornale della Normandia, forse non sospettava che le sue parole avrebbero fatto esplodere un *Irangate* anche in Francia.

Ma il *Nicole* era carico di proiettili d'artiglieria, e sulle vendite d'armi all'Iran pesava un embargo totale. Era il 26 febbraio 1986: da allora la verità è venuta fuori pezzo per pezzo, e adesso lo scandalo si rovescia sul partito socialista che da quel traffico avrebbe ricavato venti miliardi di lire in bustarelle.

Come in un gioco di scatole cinesi, il caso scoperto dal giornalista di Cherbourg ha svelato segreti sempre più inconfessabili. Nel porto di Bandar Abbas non erano arrivati soltanto i 73 mila proiettili stivati nel *Nicole*: tra il 1983 e la fine del 1985 l'esercito iraniano, impegnato nella guerra con l'Iraq (alleato ufficiale della Francia), era stato rifornito di ben 450 mila proiettili di grosso calibro (155 e 203 millimetri).

La società esportatrice, la *Luchaire*, aveva ottenuto le autorizzazioni di vendita usando dei falsi destinatari (oltre alla Thailandia, il Brasile, il Portogallo, il Pakistan).

I contratti erano passati anche attraverso due ditte italiane, la *Società di Armamento* e la *Consar*. Ma la cosa più grave è che il ministero della Difesa francese sapeva.

Era stato informato dal capo dei servizi segreti di allora, l'ammiraglio Lacoste. Già nell'84. Il traffico, però, non si era fermato. Soltanto dopo la denuncia della *Presse de la Manche* — ripresa dai giornali di mezzo mondo — fu ordinata un'inchiesta e furono ritirate tutte le autorizzazioni concesse alla *Luchaire*. Così era apparso chiaro che la vendita di munizioni francesi al regime degli ayatollah non era un'iniziativa privata di una società con pochi scrupoli, ma era stata tollerata e coperta dalle autorità.

Se quel marinaio non si fosse confidato a Daniel Jubert, le navi avrebbero continuato a fare la spola tra Cherbourg e Bandar Abbas. Restava da scoprire perché.

E della scatola cinese è venuto fuori il rapporto del controllore generale degli armamenti, Jean-François Enrba, incaricato dell'inchiesta interna, parallela a quella aperta dalla magistratura. E' un documento di 60 pagine consegnato in giugno a Mitterrand, a Chirac e al ministero della Difesa, classificato «confidenziale», ma il cui contenuto è arrivato per misteriosi canali a un settimanale.

Ebbene: l'ex ministro della Difesa, Charles Hernu, non avrebbe coperto le vendite di munizioni per favorire un riavvicinamento con l'Iran e, magari, ottenere ottenere la liberazione degli ostaggi francesi in mano alla Jihad islamica in Libano, come si era detto l'anno scorso, ma per alimentare le casse occulte del suo partito.

Sui giornali francesi l'*Irangate* è diventato un *Irangouille* (gouille significa provvigione sulle vendite): l'affare dei proiettili avrebbe fruttato due miliardi versati su un conto svizzero sotto la voce «spese commerciali», più qualche centinaio di milioni finiti direttamente nelle tasche di due intermediari.

L'accusa è infamante e, a meno di sei mesi dalle elezioni presidenziali, può trasformarsi in un colpo molto duro per Mitterrand o per l'altro candidato che i socialisti presenteranno nella corsa all'Eliseo.

Ma il partito socialista ieri ha affermato che le rivelazioni sul rapporto sono un bluff e ha chiesto ufficialmente che il documento sia reso pubblico. L'ultima scatola cinese, insomma, sarebbe truccata. Sarebbe una mossa di quella guerra degli scandali che divampa ormai in Francia e che sta avvelenando la pre-campagna elettorale.

Di fronte al nuovo scandalo che investe il mondo politico, la *Lega dei diritti dell'uomo* ha chiesto ieri misure per assicurare la «trasparenza» del finanziamento dei partiti.

Enrico Singer

■ **Commandos sovietici sono entrati in basi Usa**

WASHINGTON — La Marina americana ha le prove dell'intrusione di reparti speciali sovietici all'interno della base navale di Subic Bay, nelle Filippine, e di altre installazioni Usa in Estremo Oriente: è quanto afferma la rivista *Newsweek*.

I sovietici sono penetrati nella base via mare; nessun danno è stato inflitto nel corso dell'operazione, condotta probabilmente da reparti speciali di guastatori «spetsnaz» che volevano verificare le proprie capacità di entrare e uscire dall'installazione senza essere scoperti. «In tempo di pace le loro missioni vertono sull'identificazione e la verifica della vulnerabilità di possibili obiettivi bellici», ha detto alla rivista una fonte anonima del Pentagono. (Ap)

ATTREZZATURE E SISTEMI PER LE BANCHE

MANITOBA ORG nuovo Distributore esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta della

buic S.p.A., presenterà presso la propria sede, nei giorni:

4 - 5 - 6 novembre 1987

dalle ore 9,00 alle ore 18,30

i seguenti prodotti:

— apparecchiature Microfilm per Banche
— sistemi di lettura caratteri CMC 7
— distruggi documenti.

Indirizzo della manifestazione:

MANITOBA ORG

Via Tirreno 279 ang. corso Siracusa
10136 TORINO
Tel. 011 329.9444

Il XIII Congresso ha promosso la nuova dirigenza che dovrà gestire le riforme

La Cina ai «giovani» tecnocrati

Una svolta strategica camuffata da ricambio generazionale - Due sorprese: le riconferme di Hua Guofeng e Hu Yaobang

I pensionati della Lunga Marcia

Dall'inizio alla fine il tredicesimo congresso del Partito comunista cinese si è svolto secondo copione: una marcia trionfale per Deng Xiaoping, il Pifferaio magico che è riuscito a liberare la vasta Cina dai vecchioni, portandoseli tutti appresso nel Pantheon degli eroi prima che morte li cogliesse. Lui, eroe della Lunga Marcia, si è messo in testa al drappello della ritirata che è strategica ma che si vuol far passare per generazionale, lasciando così però una personale via di scampo, mantenendo cioè il potere grazie a una carica, quella di Presidente della Commissione Militare centrale, che in un Paese dove il potere è stato conquistato con la canna del fucile, è nella prassi e in virtù di marx-mandarinali alchimie, potere supremo. Gli altri vadano pure gloriosamente nella fossa comune dei fondatori della patria socialista, che è patria sì per quanto riguarda il socialismo ancora in «fase arretrata».

E allora, cosa hanno combattuto a fare? Certo è che gli ottuagenari usciti ieri di scena non si sono lasciati incantare dal piffero di Deng, hanno abbandonato i loro sacri scanni con sacrosanta rabbia, convinti della beffa, riservandosi ancora di dire la loro, cosa che può sembrare patetica ma che è più che comprensibile da un punto di vista che è quello di chi non crede nell'avvicendamento del potere, tantomeno al sistema al gioco della staffetta. Si sa, le grandi rivoluzioni hanno sempre ucciso i loro eroi fino a farne dei mostri colpevoli di ogni nefandezza; oppure il bronzo mummificati fino a farne mostruose divinità. Il pensionamento per limiti di età può anche essere intesa come «novità» rivoluzionaria, in realtà è una spesso ingiusta ma inderogabile necessità aziendale.

Il fatto però è che Li Xiannian, presidente della Repubblica popolare cinese che da ieri nel Partito non conta più ma nello Stato sì, almeno formalmente, come Chen Yun, l'economista in seno a Politbu ancora capace di intendere non non più di volere — tanto per nominare due tra i massimi vegliardi che sono usciti di scena — non sono dei manager disposti a accettare una logica che non sarà socialista, non sarà capitalista, ma è certamente umana, cioè il lungo cammino «largo ai giovani». Appartengono a un stirpe di semidei che considera semplici mortali personaggi come Hua Guofeng (chi lo ricorda più l'erede designato di Mao? Venne esautorato nel 1982 ma è stato ieri riconfermato membro del nuovo Comitato centrale).

O anche tiene in scarsa considerazione uomini come Hu Yaobang, fino al gennaio di quest'anno segretario generale del partito, caduto in disgrazia perché ritenuto fomentatore della liberalizzazione «borghese» e dei moti studenteschi, ma al Congresso riconfermato membro del Comitato Centrale — domenica sedeva alla destra di Zhao ZiYang, il «delfino» di Deng — e forse entrerà a far parte del Politburo. Entrambi sono politici di professione, non rivoluzionari professionisti, come i semidei che si saranno di certo macchiati di tante colpe ma ai quali non si può far colpa della longevità di cui godono, fisica e lino a ieri politica. Si credevano probabilmente immortali, invece è stato detto loro in faccia che sono semplicemente vecchi.

Con esultanza e precisione statistica indegna della millenaria Cina è stato reso noto che l'età media dei membri del nuovo Comitato centrale è scesa da anni 58,1 a anni 55,2. Ma questo «Giovinezza, giovinezza...», note di un inno al quale il Pifferaio Deng di anni 83 ha dato per primo il «la», lascia perplessi. La storia millenaria della Cina ha i suoi corsi e ricorsi, i cicli lunghi sono interrotti da brevi e intensi sommovimenti, non c'è mai stata «pace stabile» in questo grande Paese che ha teorizzato per primo, con la concezione che il «mandato celeste» è revocabile, l'utopia della rivoluzione.

Ora però che di rivoluzione non si parla più ma di riforme, che sarebbero dopo quasi quarant'anni una vera rivoluzione e una novità assoluta, un «inedito» — perché i testi canonici non dicono che dopo il socialismo viene il capitalismo — il Sì ritrova a dover fronteggiare alla «giovinezza». Come se fosse una questione anagrafica; invece dovrebbe essere una questione democratica. Uno di 59,1 anni non è ineluttabilmente, biologicamente, più conservatore di uno di 55,2 anni. Deng lo sa ma finge di non saperlo. Gli fa politicamente comodo sbarazzarsi dei suoi avversari più tenaci con la scusa del ringiovanimento.

E' un vecchio molto saggio. C'è da augurarsi che almeno lui sia un «immortale» in questo Paese di «sopravvissuti»: alla fame, alle guerre, alla rivoluzione, alla controrivoluzione, alle lotte interne al partito, agli eccidi di questi ultimi cento anni, per parlare soltanto delle tragedie che nell'ultimo secolo hanno colpito la Cina.

Renata Pisu

Pechino. Deng Xiaoping con Chen Yun, Deng Liqun, Peng Zhen e Li Xiannian, i quattro membri del Politburo che il leader cinese ha mandato in pensione (Telefoto)

Zhao: la maggioranza appoggia il riformismo

PECHINO — «*Nessuno può eguagliare Deng per saggezza politica ed è naturale che continuerò a consigliarmi con lui sulle questioni importanti*». è stato uno dei primi commenti di Zhao Ziyang che si è incontrato con la stampa occidentale. Zhao ha subito annunciato che presenterà le dimissioni da primo ministro alla prossima riunione della commissione permanente dell'Assemblea del popolo, che si terrà tra breve.

Zhao si è presentato ai giornalisti in una sala dell'Assemblea del popolo, levando le mani giunte in segno di trionfo. Accanto a lui, schierati in ordine d'importanza, tutti in eleganti abiti occidentali, gli altri quattro nuovi leader: Li Peng, Qiao Shi, Hu Qili e Yao Yilin. Zhao ha sottolineato la soddisfazione per quanto deciso dal congresso.

Sostando a lungo con i giornalisti sovietici, fra cui un corrispondente della *Pravda*, che per la prima volta da vent'anni a questa parte ha potuto seguire il congresso, Zhao ha detto che la Cina è molto interessata alle riforme in corso in Urss. Il segretario ha parlato anche delle divergenze all'interno del partito: «*Non posso certo affermare che su 46 milioni di iscritti, non ci siano idee diverse, ma la maggior parte è favorevole alle riforme*».

(Ansa)

La vecchia guardia cede a Deng

LI XIANNIAN — E' certamente il più noto, anche all'estero, dei dirigenti pensionati da Deng. Era riuscito a passare indenne attraverso la bufera della Rivoluzione Culturale, tornando negli anni del «Grande Balzo in avanti» gli fossero state attribuite, come ministro delle Finanze, posizioni critiche nei confronti della utopia economica di Mao, costata alla Cina una spaventosa crisi economica che per decenni ne ha paralizzato lo sviluppo.

La sua sopravvivenza politica forse era dovuta anche al ruolo di protagonista nell'epopea della lotta contro Ciang Kai-shek.

PENG ZHEN — E' stato uno dei bersagli preferiti delle Guardie Rosse, accusato, come responsabile della «compagna di educazione socialista», di voler difendere una «linea nera» nella letteratura e nell'arte. Una campagna di attacchi che nel '66 gli costarono tutte le cariche, tra cui quella di segretario del partito della capitale. Ma questo non bastò a placare la furia dei radicali che lo accusarono di aver complottato contro Mao.

Per molto tempo si diffuse la voce in Cina e all'estero che si fosse suicidato o fosse stato ucciso. Invece Peng Zhen, un ex maestro elementare che aveva partecipato da protagonista ai movimenti rivoluzionari degli anni Venti, pur non piegandosi mai all'autocritica d'obbligo per «rinnegati» e «revisionisti», era riemerso mantenendo il suo seggio nel comitato centrale.

CHEN YUN — Era considerato l'economista del partito, il teorico della pianificazione centralizzata, una delle «bestie nere» della nuova economia liberale lanciata da Deng. Nel partito era entrato nel '24 proprio come organizzatore sindacale, lavorando a fianco di Liu Shao-Ch'i, la vittima più celebre della Rivoluzione Culturale. Negli anni Cinquanta fu il responsabile della ricostruzione economica del Paese, scontrandosi con Mao all'epoca del «grande balzo in avanti». La sua alleanza con Lin gli costò naturalmente l'ostilità della Banda dei quattro e l'accusa di aver «imboccato la via del capitalismo».

DENG LIQUN — L'ideologo della vecchia guardia, da cui partivano tutte le crociate contro «*le degenerazioni del riformismo borghese*», ha pagato la sua coerenza che già gli era costata nell'85 la carica di direttore del potente Dipartimento per la propaganda.

e. sl.

dal mondo

■ Scontri a Francoforte, 2 agenti uccisi

FRANCOFORTE — Due agenti di polizia sono stati uccisi ed altre sei persone sono state ferite nel corso di aspri scontri a Francoforte tra manifestanti e forze dell'ordine. I due poliziotti uccisi sono stati raggiunti da colpi sparati a distanza ravvicinata. Immediatamente soccorsi dai compagni sono deceduti dopo essere stati ricoverati in ospedale. Ad affrontare la polizia sono stati circa duecento manifestanti, Verdi e altri elementi di sinistra, quasi tutti vestiti con giubbotti di pelle e con il volto parzialmente coperto che intendevano opporsi all'ampliamento di una delle piste dell'aeroporto.

(Agi-Ap)

■ Gheddafi: no al vertice arabo di Amman

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ha fatto sapere che non parteciperà all'imminente vertice della Lega araba ma che organizzerà uno suo per discutere, tra l'altro, la fabbricazione di una bomba atomica da parte degli arabi. Secondo l'agenzia *Jana*, il leader della Jamahiria disertera i lavori di Amman perché lo scopo della conferenza sarebbe di «*combattere l'Iran e di/endere gli interessi americani nel Golfo*».

(Agi)

■ Montreal: è morto René Levesque

MONTREAL — A 63 anni, per un attacco di cuore, è morto l'altro ieri sera, nella sua casa di Montreal, uno degli uomini politici più controversi e famosi del Nord America: René Levesque, per lungo tempo cruciale punto di riferimento per i «*secessionisti franco-canadesi*».

(Ansa)

■ Si scontrano due aerei della Raf

LONDRA — Due cacciabombardieri della Raf, l'aeronautica militare britannica, si sono scontrati ieri in volo durante un'esercitazione della Nato in Inghilterra. I due piloti sono morti.

(Ansa)

Il dramma di Goiania in Brasile: il dottor Gale tra i soccorritori

«Curo le atomiche viventi»

«Possiamo stare solo pochi minuti vicino ai malati» - Il medico americano che intervenne a Cernobil somministra un farmaco che ricostruisce le cellule attaccate dalle radiazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un nuovo farmaco, che ricostituisce le cellule sanguigne distrutte dalle radiazioni, il dottor Robert Gale, lo stesso che soccorse in Urss le vittime di Cernobil, è riuscito a salvare due persone contaminate dal cesio 137 di un apparecchio medico abbandonato a Goiania nel Brasile Centrale. Il farmaco è il *Gm-Csf*, sostanza secreta dal corpo umano per la crescita di cellule con funzione immunologica: riprodotto in laboratorio con le biotecnologie dalla *Immunex*, viene fabbricato in via sperimentale dalla *Schring* tedesca. Per curare le vittime di Goiania, Robert Gale ha mobilitato la stessa équipe internazionale di Cernobil, comprendente anche un biologo sovietico specializzato in radiazioni. «*Abbiamo in embrione* — ha dichiarato il chirurgo americano — una *task force antiatomica*».

La tragedia di ottobre a Goiania, la più grave da quella dell'aprile '86 a Cernobil, ha finora causato la morte di quattro persone, ma potrebbe farne altre nelle prossime settimane. La sua genesi è assurda. Alla fine di settembre, due ragazzi rubacchiano un apparecchio medico contenente il cesio 137 da una clinica abbandonata, e lo lasciarono in un deposito di rifiuti. Un rivenditore di oggetti usati lo trovò e lo aprì alla presenza dei familiari e degli amici: il bagliore azzurro del cesio, in forma di polvere, affascinò tutti. Credendolo miracoloso, alcune persone ne portarono piccole quantità a casa, altri lo assaggiarono, tra di esse una bambina di 6 anni, una delle quattro vittime. Solo quando caddero ammalate, le autorità si resero conto del disastro.

«*Ci trovammo alle prese con un problema inaspettato*», ha dichiarato il chirurgo. «*A differenza degli scienziati di Cernobil*», questi erano radioattivi. La piccola morta «*lo era a un punto che né medici né infermiere potevano restarle vicino più di pochi minuti per volta*».

Il medico, che ha trascorso due settimane a Goiania, ha definito l'esperienza «*straziante*». «*Abbiamo di fronte bombe atomiche viventi, ogni giorno richiamano di esporci a forti dosi di radiazioni* — ha concluso —. *Ma nessuno si è tirato indietro*».

Gale ha spiegato di non aver tentato il trapianto del midollo delle vittime, a differenza di quanto avvenne a Cernobil, perché le radiazioni emesse dal loro corpi lo avrebbero reso inutile. «*Abbiamo deciso di rigenerare le cellule direttamente*, tramite il *farmaco*», ha spiegato il chirurgo. «*Ci siamo riusciti in due casi su sei: quattro persone sono morte ugualmente*». Gale ha precisato che il cesio produce raggi gamma, che irradiano i tessuti per anni e anni, provocando anche il cancro: metà circa della dose assorbita scompare in 12 anni, il resto si estingue nel corso di un trentennio.

Gale si trovava in Germania, a un convegno sul *Gm-Csf* quando gli pervenne la richiesta di aiuto del Brasile. Ne portò con sé una piccola quantità; altre gli furono inviate successivamente per un valore di alcuni miliardi di lire. Furono somministrati anche forti antibiotici. Le complesse attrezzature necessarie al *Gm-Csf* vennero fornite gratuitamente da Armand Hammer, l'anziano miliardario di origine russa.

e. c.

10.000.000!

Come farsi finanziare 10 milioni senza interessi e portarsi via un vero camion.

Per soddisfare le numerose richieste pervenute, l'Iveco e i suoi Concessionari, prolungano in collaborazione con FiatSava l'eccezionale offerta. Fino al 30/11/1987 potete comprare un TurboDaily con un finanziamento senza interessi di 10 milioni per sei mesi!
Il Vostro Concessionario Iveco vi attende per illustrarvi tutti i dettagli dell'offerta; ha inoltre un simpatico regalo per Voi!

TurboDaily. Camion si nasce. Non si diventa.

IVECO

I Verdi rivelano gli allarmanti risultati di un'indagine

Nuove ferite per i boschi tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Prima morivano soltanto le conifere, adesso il male dei boschi attacca anche le latifoglie. La denuncia viene dal gruppo parlamentare dei Verdi, che anticipa di due giorni, rendendo noto uno studio commissionato a istituti specializzati di ricerca, la pubblicazione del rapporto governativo annuale sul Waldsterben, la morte dei boschi. La situazione, ha fatto sapere il portavoce del partito ecologista Wilhelm Knabe, resta grave anche se le piogge copiose dell'estate hanno fatto un po' di pulizia nei boschi del Sud, rallentando il deperimento delle conifere in Baviera e nel Baden-Wuerttemberg.

In particolare è allarmante l'avanzata del fenomeno, che Knabe definisce galoppante, fra le latifoglie. In particolare sono colpiti i faggi, che sono un elemento essenziale del paesaggio silvestre tedesco. In certi Laender, come il Nordreno-Westfalia, la quantità di faggeti aggrediti dal male è aumentata del 30 per cento da un anno all'altro. Ai due estremi della Repubblica Federale, la Baviera e lo Schleswig-Holstein, soltanto un quinto dei faggi può considerarsi in buona salute. La pianta più colpita resta comunque l'abete rosso.

La causa del fenomeno, nell'opinione degli istituti interpellati dai Verdi, risiede nei fumi delle combustioni. Questa opinione non è condivisa da tutti: esiste infatti una teoria radicalmente alternativa. Si fa notare una particolarità: analizzando la distribuzione del fenomeno sul territorio si può constatare che ci sono boschi intatti in prossimità di zone industriali, dove le immissioni nell'atmosfera di composti di zolfo e biossido di azoto sono particolarmente concentrate. Da questa constatazione è nata l'ipotesi che a provocare il *Waldsterben* non siano i fumi, o le piogge acide che il fanno precipitare, ma un misterioso virus. Ipotesi tutta da verificare: a questo scopo complesse analisi sono in corso.

Fedeli alla teoria ormai tradizionale, i boschi aggrediti dai prodotti della combustione, i Verdi insistono sui rimedi specifici in relazione a questa causa. Chiedono che sia reso obbligatorio sulle auto di nuova costruzione l'uso del catalizzatore a tre condotti, che implica a sua volta l'impiego di benzina senza piombo. Chiedono drastiche misure per il controllo delle emissioni dai motori dei veicoli pesanti. Chiedono, infine, che sulle autostrade venga istituito un limite massimo di velocità: i cento chilometri l'ora.

La complessa formazione del *Waldsterben* è approdata nei giorni scorsi, per la prima volta, nelle aule giudiziarie federali. La corte di Karlsruhe è stata infatti chiamata a pronunciarsi sulla causa intentata, contro lo Stato, dalla città di Augusta, proprietaria di 7000 ettari di bosco, e da alcuni agricoltori della Foresta Nera. Essi sostengono che lo Stato è da considerarsi responsabile, non avendo impedito che si deteriorassero le condizioni che hanno diffuso la malattia fra gli alberi.

Alfredo Venturi

Rasagnole Buitoni
gr 250 L. 1.100

Pomodori pelati Cirio
gr 400 L. 620 al kg L. 1.550

Tutti da Sidis: star, buitoni, cirio,

Biscotti Pavesini
gr 200 L. 1.890 al kg L. 9.450

findus, barilla, mulino bianco,

pavesini, walser, ciobar, ambrosiano,

sogni d'oro, lavazza, ramazzotti,

glen grant, sandeman, ballantine's,

piave, invernizzi, bayernland, polenghi,

guttalin, merito,

nelsen, perlana, calfort,

Dinamo 3
kg 4,6 L. 12.190

dinamo,

Pannolini Lines Svelto e Oro
L. 15.650

lines, lux.

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GRUPPO VéGé

Nonostante la «tregua sindacale» per il referendum che s'inizia oggi

Aerei nel caos fino a venerdì

Alitalia e Ati costrette a sopprimere numerose partenze perché i velivoli hanno bisogno di manutenzione - Fra azienda e sindacati posizioni ancora molto distanti - Pizzinato: «Sono offerte insignificanti per dipendenti ad alta professionalità»

ROMA — Caos fino a venerdì nel traffico aereo Alitalia e Ati, nonostante che inizi oggi la «tregua sindacale» prevista dal codice di autoregolamentazione dello sciopero in coincidenza con particolari avvenimenti, come il referendum dell'8 novembre. Tutti i sindacati confederali e autonomi hanno sospeso le agitazioni fino a sabato 17, ma le due compagnie avvertono che numerosi voli dovranno essere cancellati in seguito all'effetto di «trascinamento» delle precedenti astensioni dal lavoro e ad alcune agitazioni che saranno attuate nei prossimi giorni da parte di «gruppi spontanei», soprattutto nei reparti tecnici. In particolare, fra oggi e il 6 verranno soppressi quotidianamente 60 voli, 40 nazionali (solo 6, peraltro, da e per le isole sugli 88 programmati) e 20 internazionali.

Negli aeroporti, comunque, continuerà ad esserci grande tensione, se la vertenza per il rinnovo contrattuale del personale di terra non troverà al più presto uno sbocco positivo attraverso il persistente tentativo di mediazione del ministro del Lavoro Formica. Il ministro ha nuovamente esaminato la situazione, ieri, con i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Pizzinato, Marini e Benvenuto, ma il «vertice» si è concluso con un nulla di fatto.

«Le posizioni — ha dichiarato il segretario generale della Cgil — *sono ancora molto lontane, in specie sulla parte salariale. Le offerte dell'Alitalia «sono insignificanti per dipendenti ad alta professionalità, assolutamente inaccettabili».* Le aziende si sono mosse, ma in «*modo inadeguato*», passando da un aumento di 900.000 lire a regime (cioè, nel terzo anno) all'applicazione del contratto a 1.400.000 lire rispetto ad una richiesta di circa 4.500.000 di lire.

Però, le confederazioni sono decise ad andare fino in fondo, con fermezza. Tanto più, in considerazione del permanere di rapporti estremamente tesi con l'Alitalia. In una lettera a Formica e ai ministri dei Trasporti Manrino e delle Partecipazioni statali Granelli, i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil chiedono un intervento immediato del governo.

Mentre i sindacati — affermano i tre leaders — hanno assicurato ieri la partenza di tutti i voli per le isole, nonostante l'astensione del personale a terra, la compagnia di bandiera ha elencato nei voli non garantiti anche quelli per le isole e ha impedito di «operare» ai lavoratori, che si sono presentati in aeroporto per rendere possibile l'«ok» ai voli. «*Intendiamo denunciare questo comportamento* — conclude la lettera — *non solo per il fatto in sé gravissimo, ma perché è una dimostrazione che l'Alitalia intende utilizzare il legittimo confronto-scontro contrattuale per fini che esulano dalla vertenza*».

L'Alitalia ha subito replicato, precisando che «*sulla base anche delle assicurazioni ricevute dalle organizzazioni sindacali, non è stata programmata nessuna cancellazione dei voli da Roma per le isole*».

In un'atmosfera sempre surriscaldata riprende oggi la trattativa tra l'Ente delle Ferrovie dello Stato, i sindacati e i Cobas per la vertenza dei macchinisti e, contemporaneamente, prende il via il referendum indetto da Cgil-Cisl-Uil e dall'autonoma Fisafs sui contenuti del nuovo contratto di lavoro dell'intera categoria dei ferrovieri. I sindacati, naturalmente, hanno invitato i lavoratori a votare per il «sì». I Cobas, d'altra parte, sono decisi ad andare per la loro strada. Se il negoziato non porterà delle novità, sarà confermato lo sciopero proclamato per il 22 e il 23 novembre.

g. c. f.

I 60 voli soppressi

ROMA — L'Alitalia ha annunciato la cancellazione di 60 voli quotidiani da oggi fino a venerdì. Ecco l'elenco dei voli soppressi.

Voli nazionali. Da Roma: per Milano alle 7.30, alle 9, alle 15, alle 20; per Torino alle 18.30; per Genova alle 14.50; per Venezia alle 8 e alle 17.15; per Trieste alle 20.50; per Pisa-Milano alle 9.15; per Pisa alle 21.30; per Bari alle 17.15.

Da Milano: per Roma alle 9.35, alle 11.05, alle 17.05, alle 20.35 e alle 22.07; per Pisa-Roma alle 17.25; per Napoli alle 7.10 e alle 22; per Bari alle 13 e alle 20.30; per Catania alle 7.50 e alle 21.05; per Palermo alle 12.05.

Da Bari: per Milano alle 7.40 e alle 15.15; per Roma alle 12.05. Da Venezia: per Milano alle 7.15; per Roma alle 20.05. Da Trieste: per Roma alle 7.30. Da Genova: per Roma alle 16.40. Da Pisa: per Roma alle 8.00. Da Torino: per Roma alle 20.35. Da Napoli: per Milano alle 7.20 e alle 9.45. Da Catania: per Milano alle 8.15 e alle 10.25. Da Palermo: per Milano alle 7.15 e per Roma alle 14.30.

Voli internazionali. Da Milano: per Zurigo alle 7.30; per Madrid alle 9.20; per Barcellona alle 9.30; per Parigi alle 11.35; per Amsterdam alle 11.30; per Londra alle 14.35; per Duesseldorf alle 15.05; per Copenaghen alle 16.05; per Vienna alle 17.30; per Monaco alle 17.30. Saranno anche cancellati questi voli internazionali in arrivo a Milano: da Zurigo (9.05), da Barcellona (11.55), da Madrid (12.20), da Parigi (13.55), da Amsterdam (14.55), da Duesseldorf (17.10), da Londra (17.20), da Monaco (19.15), da Vienna (19.35), da Copenaghen (19.40). *(Agi)*

Cossiga è preoccupato per gli scioperi selvaggi

Giovedì i sindacati presenteranno una proposta di regolamentazione

ROMA — La raffica di agitazioni nei servizi pubblici essenziali (aerei, treni, autobus, autolinee, metropolitane ecc.) è stata ieri al centro di un colloquio tra il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro del Lavoro, Formica. Impegnato in questi giorni in una difficile opera di mediazione nel settore del trasporto aereo e di chiarimento delle molteplici posizioni emerse sul problema scottante della regolamentazione del diritto di sciopero, il ministro ha riferito sull'andamento delle vertenze contrattuali, sulle maggiori difficoltà, sulle prospettive di evoluzione a breve termine.

Il Capo dello Stato ha espresso preoccupazione per il susseguirsi di azioni, anche «selvagge», che colpiscono duramente gli utenti, e ha espresso l'auspicio che il senso di responsabilità delle parti consenta di sbloccare con sollecitudine le controversie e di ripristinare la completa normalità in settori di così rilevante interesse generale. Formica ha poi informato il Capo dello Stato sulle iniziative in corso per dare maggiore validità alle norme di autodisciplina, che hanno mostrato i loro limiti proprio in occasione delle recenti astensioni dal lavoro, pur avendo avviato un prezioso processo di responsabilizzazione dei lavoratori rispetto alle esigenze della collettività.

In campo sindacale, un chiarimento sembra ormai vicino. Al termine di un «vertice» con il ministro del Lavoro, Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno concordato di definire entro giovedì una posizione, possibilmente unitaria, sulla questione della disciplina del diritto di sciopero e sulla strategia da adottare (se necessario, lo sciopero generale) contro la nuova stesura della finanziaria '88.

A tempo di record due gruppi di lavoro, appena costituiti, valuteranno gli elementi emersi dall'acceso dibattito sul duplice terreno sindacale e politico, e predisporranno una serie di proposte operative: la reazione sarà durissima — hanno confermato i leaders confederali — contro un eventuale rinvio della manovra di revisione dell'Irpef e degli assegni familiari, mentre sulla regolamentazione del diritto di sciopero si cercherà di trovare un percorso che eviti ulteriori spaccature fra le tre centrali dei lavoratori.

Più facile, comunque, coagulare consensi sull'azione contro il governo per i tagli alla finanziaria che determinare convergenze sull'adozione di norme e procedure vincolanti in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali. «*Le posizioni* — ha osservato Benvenuto — *sono differenziate, ma c'è un avvicinamento. Non si sono, infatti, dissensi nell'accettare la proposta del ministro della Funzione pubblica Sirone di inserire i codici di autoregolamentazione nei dpr (decreti del presidente della Repubblica, ndr) che, in base alla legge-quadro, recepiscono i contratti del pubblico impiego. Le divergenze riguardano lo strumento per rendere validi "erga omnes" i codici nel settore pubblico del settore privato e a partecipazione statale*».

Pizzinato e Marini sono decisamente contrari a fare anche un solo passo avanti oltre il limite dell'inserimento dei codici nei contratti e, quindi, nei dpr per i pubblici dipendenti, mentre la Uil insiste sulla sua proposta di dare efficacia giuridica a tutti i contratti con annessi i codici, compresi quelli dell'area privata e a partecipazione statale. «*Dobbiamo, comunque, arrivare* — sostiene Pizzinato — *ad una posizione comune. L'autoregolamentazione, a nostro avviso, ha funzionato. Non è vero che i servizi essenziali non sono stati garantiti. Oggi, ad esempio, i collegamenti con le isole sono stati mantenuti. Si tratta di migliorare i codici di autoregolamentazione e di renderli vincolanti anche per le controparti*».

Pizzinato però aggiunge che «*occorre, per ogni servizio, stabilire quale sia la soglia di attività indispensabile che è necessario assicurare anche in presenza di conflitto sociale. Questo si può fare in modo positivo attraverso il coinvolgimento di tutti i lavoratori interessati e, poi, con l'approvazione a voto segreto*».

L'intervento del legislatore sulla materia, sollecitato anche dalla Federmeccanica, è stato seccamente respinto dai sindacati: «*Scelbano ipotesi più adatte ad una repubblica sudamericana*», ha detto Cazzola della Cgil.

Gian Carlo Fossi

La relazione del ministero della Sanità

Aborti, in 4 anni diminuiti del 16%

Nell'86 sono stati 197 mila nelle strutture pubbliche

ROMA — Le donne italiane ricorrono sempre meno all'aborto. Il «boom» di pratiche abortive vi fu nell'82 con 234 mila 801 casi, poi di anno in anno sempre meno fino ai 197 mila 676 dell'86, un calo del 15,8%. In particolare, rispetto all'85 il calo dell'86 è stato del 2,43% e del 2,8% dell'85 rispetto all'84. Lo scorso anno, con un rapporto nazionale di 353 aborti su 1000 nati vivi, il «record» di aborti è dell'Italia Centrale (458). Vengono poi il Nord (430), il Sud (294) e le isole (212). Il Mezzogiorno registra dunque il 35% di aborti in meno su 1000 nati vivi rispetto al Nord, le isole il 53% in meno. Rispetto alle regioni centrali le differenze si accentuano: meno 37 e meno 53% rispettivamente nel Sud e nelle isole.

Il quadro si ricava dalla relazione del ministro della Sanità, sen. Carlo Donat-Cattin, sulla attuazione della legge riguardante le norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della maternità (legge n. 194 del '78).

Ad abortire di più sono le donne fra i 25 e i 29 anni (22,8% nell'86) seguite da quelle con età fra i 30 ed i 34 anni (21,3%). Fra i 15 ed i 19 anni la percentuale è del 7,5%, percentuale che si riduce all'1,1 nella fascia di età fra i 45 ed i 49 anni.

Tipicamente più bassa rispetto alle statistiche degli altri Paesi europei e degli Usa-Canada è la percentuale di minorenni che ricorrono all'aborto: 2,4% nel 1986 rispetto al 2,5% dell'85. L'assenso dei genitori tende a stabilizzarsi intorno al 60% dei casi, mentre quello del giudice tutelare ha avuto luogo nel 37,6% dei casi.

Caratteristica della abortività legale italiana è di essere costituita in prevalenza — si legge nella relazione — da donne coniugate, in sintonia con quanto si verifica in Paesi dell'Est europeo ed in netta differenziazione con l'esperienza dei Paesi occidentali. Un dato per tutti nel 1986 in Italia la percentuale di aborti fra donne coniugate è stata del 70,2% contro il 26,6% delle nubili, in Cecoslovacchia rispettivamente il 73,4% ed il 13,3% mentre in Gran Bretagna la percentuale è capovolta: 28,6% fra le coniugate e 60,4% fra le nubili.

Guardando al titolo di studio, nell'86 le donne che hanno abortito di più (44,4%) sono quelle con licenza media inferiore, vengono poi quelle con licenza elementare (25,8%) e con licenza media superiore (24,3). Bassissima la percentuale delle laureate: 3,4%. In generale ad abortire di più sono le donne coniugate con due figli (30,5% nell'86) seguite da quelle senza figli. 30,1%. *(Agi)*

ULTIMA ORA Bloccato a Modane

«Alt» a un treno francese con un carico radioattivo

BARDONECCHIA — Allarme, nella notte, per l'arrivo al confine di un treno con un carico radioattivo diretto in Jugoslavia. Un incidente accaduto domenica mattina durante il viaggio, in territorio francese, aveva già fatto scattare l'emergenza oltralpe. La Protezione civile ha deciso di non concedere il nullaosta all'ingresso del vagone nel nostro Paese fino a quando i Vigili del fuoco non avranno accertato che non esistono rischi. Sono in corso i controlli alla stazione di Modane, dove il convoglio è giunto poco prima delle due. Da Torino sono subito partite squadre speciali di Vigili con gli strumenti per la rilevazione delle radiazioni.

Il treno era partito sabato sera da Parigi La Chapelle con un carico di «cobalto 60», prodotto da una centrale nucleare, diretto ad un ospedale jugoslavo specializzato nella cura dei tumori, il Kibridc, a Vinca. Verso mezzogiorno di domenica, in seguito ad una brusca frenata, il fusto contenente sette tonnellate di sostanza radioattiva, si è rovesciato all'interno del vagone presso la cittadina di Monclair, a poca distanza dal confine con la Svizzera. E' scattata l'emergenza e il vagone è stato bloccato nella piccola stazione di Amberieu (dipartimento di Ain nelle Alpi), che è stata evacuata.

Sul vagone sono state trovate tracce di «cobalto 60» (il totale del carico ha una radioattività di 65.330 curie). L'allarme è durato ventiquattr'ore, senza accordi esperti e Vigili del fuoco che dopo ripetuti controlli hanno stabilito che non esistevano pericoli particolari e che il treno avrebbe potuto riprendere il viaggio per la Jugoslavia. A mezzogiorno l'agenzia di stampa francese *Afp* ha diramato la notizia che non era mai esistito alcun pericolo per le popolazioni, anche se decine di persone erano state fatte allontanare per precauzione.

La Protezione civile francese ha comunque informato dell'accaduto le autorità italiane chiedendo il permesso per il transito del carico. La notizia è stata trasmessa alla Protezione civile italiana nella tarda serata e si è deciso di fermare il convoglio a Modane. Sono stati mobilitati in tutta i Vigili del fuoco di Torino. La sala operativa del ministero degli Interni è rimasta in contatto continuo anche con polizia e carabinieri

Un documento sollecita più rispetto per gli edifici religiosi sconsacrati

Il Vaticano: via i mercanti dalle ex chiese

Numerose costruzioni sono state trasformate in caserme, banche, palestre, fast-food - La Pontificia commissione per l'arte sacra: «Bisogna introdurre negli atti di vendita clausole per difendere i centri ecclesiali da usi impropri, se non volgari»

CITTA' DEL VATICANO — Chiese, conventi ed edifici religiosi non devono più essere utilizzati per scopi in contrasto pieno con lo scopo originario per cui furono costruiti: lo stabilisce una «*Carta del riuso*», messa a punto dalla Pontificia Commissione Centrale per l'arte sacra, che sarà pubblicata prossimamente, diventando così un documento ufficiale del Vaticano. Se fosse applicabile subito, detenuti e studenti dovrebbero andarsene da Regina Coeli; e molti Comandi dei Carabinieri rimarrebbero senza un terzo dei locali ospiti di costruzioni nate con vocazione religiosa, e successivamente espropriate dallo Stato, o cedute dai proprietari (diocesi e ordini religiosi). «*La loro specificità è fatta tanto di valori storico-artistici quanto di altri, più delicatamente simbolici e religiosi, e risente della minaccia di usi impropri, spesso degualificanti se non propriamente volgari*» afferma il documento che anticipiamo.

E' un vincolo d'uso per gli edifici ecclesiastici che si rendono disponibili ex novo — per esempio le chiese vuote e sconsacrate dei grandi centri storici, o dell'Appennino — ma il suo obiettivo è a 360 gradi: riguarda anche le migliaia di edifici «occupati» dallo Stato Italiano con le leggi seguite all'Unità d'Italia. «*Quanti conventi sono diventati caserme!* — ci ha detto mons. Pietro Carlato,responsabile della Commissione —. *Piano piano forse è possibile tornare indietro. Create alle strutture statali che stanno rinnovando, e vi daremo di sedi nuove, qualcosa si può fare*».

Certo nessuno pensa in Vaticano di trasformare il nuovo Regina Coeli, o le Poste centrali di piazza San Silvestro a Roma, in conventi. Ma si rivendica una difesa e un recupero, del carattere religioso di altre strutture: «*Non sono edifici neutri, e non possono diventarlo*» dice mons. Carlato. Fa eco la Carta, preparata da un comitato scientifico composto al 90% da specialisti laici: «*La funzione d'uso non dovrà mai porsi in contrasto con il carattere e il significato dell'edificio stesso, specie se d'origine religiosa o ecclesiastica*».

Gli esempi negativi non mancano. Una chiesetta trasformata in palestra di pugilato (vicino a Pesaro). Santa Cristina, una chiesa medioevale di Genova, è la sede di una banca. Ad Arezzo una chiesa ospita una segheria, mentre l'ex convento degli Agostiniani, a Udine, ospita un comando militare. A Perugia, nella chiesa cinquecentesca di S. Isidoro, c'è la Standa. Dei frutti delle «leggi eversive» si è già detto; ma all'occupazione dei «piemontesi» si sta sostituendo quella strisciante delle jeanserie e dei fast food, favorita dalla minore utilizzazione dei luoghi sacri da parte di una comunità cattolica dalla presenza ridotta.

«*Ma la comunità cristiana è viva e forte, capace di rigenerarsi e di creare* — ci dice mons. Pietro Amato, che accompagna da anni dal suo ufficio nel quattrocentesco Palazzo della Cancelleria, vicino a Campo de' Fiori, la difficile battaglia dell'arte sacra in Italia —. *Pensare che la vita cristiana non ci sia, e che questi edifici siano come i resti del mondo pagano significa essere false profetiche culturali. Forse io ci credevo quindici anni fa, ora nessuno lo pensa più*». Non è un problema solo italiano: a York, per esempio, una chiesa romanico gotica è stata trasformata in un'abitazione a tre piani. In un' altro edificio religioso, sempre nel centro della città inglese, si vendevano birra e panini.

La «Carta» sarà uno degli elementi della discussione che la Chiesa dovrà avviare con lo Stato per la tutela dei beni culturali ecclesiastici in base al nuovo Concordato. «*La cultura non sono nudi, diventa diritto e opinione pubblica*» dice mons. Amato. Ma se lo Stato potrà intervenire da un punto di vista legislativo, nella grande opera di conservazione e restauro, fissando regole e criteri, molto minore sarà l'intervento economico diretto, il 2-3% del totale. «*Abbiamo fatto un calcolo approssimativo: per salvare le opere più importanti e urgenti, e conservarle bene, occorrerebbe quasi il bilancio completo di un anno dello Stato*» sottolinea mons. Carlato: 500 mila miliardi. La presenza maggiore sarà quindi dei privati, e la «Carta» vuole aumentare il livello medio di consapevolezza del problema.

In Vaticano non si fanno illusioni: molto non potrà essere salvato. «Ma ogni antico edificio, anche minore, costituisce una testimonianza preziosa, unica e irripetibile» afferma la carta «e la loro riutilizzazione è con tutta probabilità il modo più efficace ed economico di assicurare la conservazione». Ma ci sono «pericoli» dovuti, oltre che a ragioni economiche e d'interesse, «all'ignoranza e all'indolenza, a malintese idee di progresso e a presunte esigenze della società moderna, alla ricerca *fuori luogo di abbellimento e di rinnovamento, alla mancanza di educazione estetica oltre che culturale di molti responsabili*».

Non solo la società civile, ma anche il clero e gli ordini religiosi devono essere permeati da una «*cultura di conservazione*», e da un «*rispetto ancora oggi sostanzialmente assenti*». Il documento chiede che il ministero dei Beni Culturali «*torni a esercitare effettivamente*», con la Commissione Pontificia, «*compiti di controllo e di uniformazione dei criteri e metodi di intervento*». Dovrebbero essere create commissioni congiunte statali-ecclesiastiche, a livello centrale e locale. Inoltre «*negli atti di vendita, da favorire in termini finanziari e fiscali, siano introdotte clausole a difesa degli edifici antichi da usi e interventi impropri. Le nuove o diverse destinazioni risultino tali da non obliterare il significato primario*». Religioso, e comunque destinato alla comunità.

Marco Tosatti

BIANCA VESTE VERSACE?

New York. Lo stilista Gianni Versace è stato premiato nella festa della «Notte delle stelle»; accanto a lui Bianca Jagger, ex moglie del leader dei «Rolling Stones» (Telefoto Reuter)

ARMANDO TESTA S.P.A.

IL GIORNO PIU' BELLO DELLA VOSTRA GUIDA.

24 ore a bordo di una BMW Serie 3 Nuova Generazione. Una straordinaria esperienza di guida vi aspetta dai Concessionari BMW.

E' l'auto del momento: BMW Serie 3 Nuova Generazione. E' cresciuta in potenza, intelligenza, comfort fino a dominare dall'alto delle sue prestazioni la auto della sua classe. E può dimostrarlo coi fatti. Per questo tutti i Concessionari BMW vi attendono per offrirvi un'eccezionale prova di 24 ore su strada. Vi offriranno anche la convenienza dell'extra leasing BMW. Approfittatene, sarà il giorno più bello della vostra guida.

BMW 318iL • Nuovo motore 4 cilindri ad iniezione. Gestione elettronica Motronic della terza generazione. 115 CV per una maggiore potenza ed affidabilità. Ripresa eccezionale: 0-100 km/h in 10"8.

BMW 325iL • Motore 6 cilindri ad iniezione con 129 CV di potenza. Massima elasticità di marcia, sicurezza e tenuta di strada eccezionali ad una velocità di 195 km/h. Qualità e comfort mai provati fino ad ora.

BMW 324td • Il primo turbodiesel del mondo ad utilizzare il sistema di iniezione completamente elettronico Bosch. Motore silenziosissimo 6 cilindri da 116 CV. Ripresa e accelerazione impressionanti. Velocità massima: 167 km/h.

3 anni di garanzia BEST su ogni auto acquistata.

TORINO - BIAUTO
Via Cimarosa 44/B - Tel. 011/4.43345-6

TORINO - ITAL CAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011/3193993

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Zona Art. D3 - Via della Maranzana
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215978

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/21055-22286

CASALE MONFERRATO - ROMANO BRUNO
Via Brodolini, 7 - Tel. 0142/76151

CUNEO - GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Solferino 22 - Tel. 0125/711384-713280

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Gilvola 35 - Tel. 0161/322232

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41043

IMPERIA
GARAGE LINO di Cocciolillo Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20096

SAVONA - EVVIVA
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733

I Piacere di guidare.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta [illegible] sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni e lavori (ristrutturazioni su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di penale.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.445 - 542.834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprimiamo rimedio a prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA, SU AUTO CESSIONE 5° STIPENDIO
PRESTIT
corso Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

AAAAAAAAA FINCOTEX S.p.A. dal 1954 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 5-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria, cambio in 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.83.82 - 771.08.20 corso Francia 16.

AAAAAAA DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione a vista a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima discrezione serietà riservatezza. Tel. 011 390.533.

AAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, ecc. rapidi 3-800 milioni senza cambiali
5 milioni = 116.000 per 60 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
20 milioni = 254.000 per 120 mesi
50 milioni = 594.000 per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità.
TEL. 650.2145

AAAAAAA 3.000.000.000 all'industria, 2 miliardi al commercio, da 10-300 milioni a tutti e senza tante storie in tutta Italia, scordo effetti (scrivete) tasso agevolato 5 milioni L. 178 mila 36 rate, L. 100 milioni L. 2 milioni 400 mila 60 rate, 3 miliardi in 2 mesi
V&V
Cologno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 011 760.4163.

A.A.A.A.A. FINANZIAMO direttamente dipendenti commercianti artigiani residenti no spese anticipate. Tel. 505.836.

A.A.A. CELERITA' riservatezza snelle disposizioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544.821.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci e misura delle proprie esigenze sulla totale e senza tante formalità. Telefono subito allo 011 836.389.

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti. Celerità, serietà, riservatezza. L. 3 milioni 36 mesi L. 102 mila, 5 milioni 36 mesi L. 170 mila, L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila comprese assicurazione. Chi può di più? Studio Zeta 471.118 - 473.1029 corso Principe Oddone 10 orario continuato (sabato solo mattina).

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 531.222 (6 linee r.a.).
Finnova

A.A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 650.3781.

A. PRESTITI
5.000.000-50.000 dipendenti artigiani commercianti 5° stipendio protestati cambiali e garanzie. Tel. 596.905.

A tutti con rapidità e massima serietà L. 3 milioni 36 mesi 103 mila, L. 5 milioni 60 mesi 116 mila. Tel. 547.349.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI NO SPESE ANTICIPATE anche protestati.
TEL. 696.5900

AL 7% PRESTITI
firma unica dipendenti commercianti artigiani senza cambiali massimo 5° senza garanzie. T. 337.003 - 543.833

AZIENDA leader settore edilizia produttiva e industriale investimenti speciali per ampliamento ricerca soci per creare nuova succursali residenti e introdotti manutenzione edilizia civile nelle zone di Genova Milano Veneto Emilia Romagna Toscana Lazio Campania Abruzzo. Scrivere: «Pubblicompass 637 — 10100 Torino».

CAPIFIN
dove i soldi contano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Torino 501.251 - 596.247
Vercelli 0161 501.566
Aperto sabato mattina

CINQUE giorni per mutui senza ipoteca massimo 25 milioni rate mensili senza cambiali convenientissime e fiduciari a dipendenti. Telefonare 533.409.

COSI molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 653.809.

DA OGGI
nuovi servizi finanziari per risolvere i vostri problemi
TEL. 677.174
631.906

Dalla donna, per Voi donne in giornata, prestiti per
CASALINGHE
e... siate tranquille, resterà sempre un segreto tra noi e Voi.
FINLADY
TEL. 323.136

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni fra le migliori del mercato.
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Aveglano 19, telefoni 518.138 - 536.257.

FINANZIAMENTI laureati in giornata a impiegati, istruttoria gratuita. Tel. 513.020 - 511.054.
FINANZIAMENTI personali a tutti i lavoratori, aperta anche il sabato. Revisr, tel. 668.6368.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINANZIAMO
5-50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 446.836

FINSERVICE TORINO
Nessuna spese anticipata anche a protestati fiduciari - ipotecari
Sede
Torino, corso Turati 13/D
tel. 609 931 - 501.192 - 502.446
Filiali
Asti, via XX Settembre 74/76
tel. 32 015
Alessandria, corso Marx 112
tel. 342 883
Cerchiamo brokers per il Nord Italia

IMMEDIATAMENTE consegnamo anche a L. 25 milioni a chi ci dimostra la buona garanzia interessi ragionevoli con rientro in 60 mesi. Tel. 505.403.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria. Finanziamo fino a L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni. Tel. 365.867.

PARFIM
TEL. 877.743 - 874.847
IL MEGLIO
nei finanziamenti-prestiti
MUTUI
Lungopò Antonelli 86 - Torino

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massimo celerità e servizio impeccabile. Tel. 540.287 - 534.949.

PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI
anche ai protestati e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per liquidità e acquisto e lusi. Mirt Torino 011 325.774 - 359.790 Cuneo 0171 68.700 Saluzzo 0171 46.095 zona Liguria mutui su immobili 019.367.330.

PRIVATAMENTE senza tante storie risolvemo velocemente finanziamento tutte anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.910.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30 MILIONI
Telefonare
0141 215.897

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali ipotecarie per dipendenti commercianti professionisti artigiani e salariati. Tel. 011 500.467 - 59.430. Visita anche a domicilio. Aperto sabato mattino.

PRIVATO
finanzia in giornata da
10 a 100.000.000
artigiani commercianti altre classi interessati.
TEL. 011 670.084

SOLDI A TUTTI
ANCHE A CASALINGHE
DENARO
via Juvara 18, telefono 501.3056
Non siamo intermediari!
Quindi: soldi in giornata e nessuna spesa anticipata

Vuoi ampliare la tua attività?
FINANZIATI
Vuoi acquistare un alloggio?
FINANZIATI
Vuoi cambiare la tua auto?
FINANZIATI
Questo e molto altro telefonando allo
011 747.756 - 745.265

200.000 al mese per L. 7 milioni 200 mila senza cambiali rateizzo Fiat via Cigna 56. Tel. 518.290 - 358.422.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1655 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma cedesi negozio abbigliamento mq 140 zona forte passaggio. Tel. GMF 516.041.

A. CENTRALISSIMO negozio computers giochi elettronici ottimo avviamento adatto giovani dinamici cedo GMF 516.041.

A. DI SALVATORE 557.183 - 567.835 cedesi Tivoli 13 D cessione e rilevi attività commerciali di ogni genere.

ABBIGLIAMENTO intimo centralissimo primaria firma arredamento nuova lavorazioni. Immagine 635 668.

ACQUISTIAMO per contanti attività di qualsiasi genere purchè situate in via altamente commerciali e fronte mercati rionali. Tel. 404.1426.

Ad, centro di Torino zona Porta Nuova vendo avia giochi con ingresso a L. 11 milioni. Tel. 508.0256.

ALIMENTARI zona Montecucco angolare 4 vetrine L. 800 mila al di Studio CL cede L. 40 milioni. Tel. 580.855.

Attenzione
INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza
ATTIVITA' COMMERCIALI
di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte.
TEL. 011 561.1655

AVVIATISSIMA lavaria zona Crocetta ottima posizione ingresso garantito minimo anticipo Tel. 380.810.
BAR e ristorazione vendo punto di vendita eccezionale incasso L. 1 milione 600 mila a giorno. Tel. 657.0126.
BAR angolare zona centro ampi locali forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. 380.810.
BAR più cerco L. 300 mila al di angolare vicino Municipio grosso corso cedo anticipo 20 milioni. Tel. 530.470.
BAR cremeria cannelle 600 mila al di cedo corso passaggio cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.160.
BAR super gelateria S. Rita arredo nuovo angolare 4 vetrine minimo contanti Studio CL cede tel. 580.855.
BAR super in Crocetta incasso 1 milione al di orario corso zona ufficio di grande passaggio, cedesi. Tel. 512.390.
BAR super ad corso di grande passaggio ottimo incasso orario corso cedesi. Tel. 760.4403.
BAR tavola calda a conduzione famigliare mercato forte incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR zona commerciale orario corso ottimo incasso cedesi. Tel. 760.2586.

CARTOLIBRERIA avviamento trentennale vicino scuole cedesi per [illegible] motivi. Tel. ore ufficio 446.179 - 441.888.
CAVIT 595.992 cede bar zona S. Paolo arredo nuovo angolare chiusura serale ottimo incasso dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona Algarotti incasso L. 700 mila al di ritiriesce L. 100 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona corso Palermo arredo nuovo incasso L. 420 mila al di ottimo L. 20 milioni.
CAVIT 598.992 cede autoriparazioni posti fissi autorizzata Fiat mq 700 piano unico attrezzatissima, dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Paolo arredo buono 3 vetrine angolare L. 600 mila al di, anticipo L. 50 milioni.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 982.4656 - 921.7362
compravendita di aziende
L'unica Società presente in televisione per offrirvi un vastissimo portafoglio di acquirenti interessati ad investire in negozi e aziende di ogni dimensione in tutta Italia.
Per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA via N. Fabrizi mq 40 più 3 camere L. 200 milioni affari doppi 40 anni. Studio CL L. 50 milioni, TEL. 580.855.
LATTERIA ottima zona commerciale buon incasso cedesi. Tel. 760.2586.
LAVASECCO via Nizza mq 25 più retro L. 3 milioni 500 mila al rivale cede Studio CL disinnamorato tel. 580.855.
LICENZA calzature tabella X bl XIV con registratore cassa L. 13 milioni. Studio Grosso 511.236.
MARE' vende tabella IX-X in negozio centrale angolare mq 50. Tel. 583.139.
MERCERIA zona commerciale ottimo giro affare cedesi. Tel. 760.4403.
NOVI Ligure cedesi causa commerciale abbigliamento tabelle IX X uomo-donna in negozio di 9 vetrine più magazzino affare vantaggioso. Tel. 0363 214.858.
OCCASIONE profumeria possibilità attività massaggio via Cibrario L. 35 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
OLMEO vende edicola Porta Nuova ristorante tavola calda pizzeria composto di sala salette cucina e servizio 7 vetrine dehors facile conduzione richiesta L. 140 milioni. Per informazioni tel. 547.400.
OLMEO vende, centralissimo negozio di dischi compact disc musicassette tabella XII 2 ingressi angolari 4 vetrine richiesta L. 150 milioni. Per informazioni tel. 547.400.
OLMEO vende centralissimo ristorante birreria piano bar elevato su 2 piani 160 posti a sedere 280 mq 3 ampie vetrine. Per informazioni tel. 547.400.
OLMEO vende in via S. Donato negozio ai generi alimentari tabelle I VI XIV 5 vetrine richiesta L. 80 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

OLMEO vende in zona S. Paolo negozio di generi alimentari tabella I-VI-XI-XIV, richiesta L. 80 milioni. Per informazioni telefonare 547.400.
OLMEO vende in Chivasso supermarket tabella I e XIV 3 vetrine richiesta L. 85 milioni. Per informazioni tel. 547.400.
OLMEO vende in zona G. Paolo negozio [illegible] cartoleria bigiotteria ampia commerciale, richiesta L. 80 milioni. Per informazioni telefonare 547.400.
OLMEO vende in corso Vercelli ristorante pizzeria specialità pesce mq 140 3 sale più veranda dehors, richiesta L. 250 milioni. Per informazioni tel. 547.400.
PANE rivendita cerco in zona Lingotto 2 vetrine L. 1 milione se di. Per mio Studio CL cedesi tel. 580.855.
PICCOLO bar super centralissimo adatto 2 persone 450 mila al di anticipando 30 milioni. Cedesi. Tel. 512.390.
PRESTIGIOSA tabaccheria bar varie (ristorante Torino atletta società o 2 nuclei familiari forte utile anticipo 500 milioni cedesi. Tel. ore ufficio 530.443.
RISTORANTE bar pizza collina salone banchetti 200 posti forno legna vetrate L. 350 milioni anno cedo L. 220 milioni dilazioni. Tel. 621.4780.
RIVENDITA piena tabelle I VII XIV zona Stadio buon incasso L. 28 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 511.236.
SALUMI formaggi adiacente piazza Bengasi incasso medio L. 900 mila al giorno L. 62 milioni. Telefonare 511.235.
STELLA 447.4807 profumeria vicinanze Montcalieri vecchia gestione alto giro affari. Richiesta L. 90 milioni.
STELLA 447.6280 bar 21 grandi zona corso S. Maurizio incasso L. 300 mila al di richiesta L. 100 milioni. Mirino contanti.
STELLA 447.6280 negozio abbigliamento bimbi con tabelle IX-X-XIV mq 70, 2 vetrine su corso. Richiesta L. 58 milioni.
TABACCHERIA ottima zona commerciale con gioco lotto levata settimanale L. 9 milioni cedesi. Tel. 760.4403.
TABACCHI bar cremeria moderna tenuta 18 milioni forte utile cedesi anticipando L. 300 milioni. Frana 542.101.
TABACCHI centralissimo incasso annuo 500 milioni buoni utili facile gestione cedesi Frana 513.895.
TABACCHI vasta buona antica gestione posizione commerciale spazioso lavora 11 milioni cedesi Frana, tel. 513.895.
TABACCHI zona Vinzaglio angolo vetrina ottimo annuo L. 42 milioni cedesi diamonnanch Frana 542.101.
TINTORIA in zona Parella buon giro affari ottima posizione commerciale cedesi a prezzo interessante. Tel. 760.2586.

Volete vendere la vostra attività?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale

Vuol vendere la tua attività?
Telefona allo
011 650.2175
AZIENDAL MARKET
ti garantisce
la vendita in contanti.
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

ZONA Crocetta cedo negozio parrucchiera causa trasferimento. Tel. 011 502.484.

4 Terreni

AFFERMATA impresa edile acquista a Torino terreno edificabile, stabili, ville, appartamenti o società immobiliari. Pagamento contanti o permuta con prestigiosi alloggi in costruzione. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicompass 629 — 10100 Torino».

OLMEO vende S. Mauro terreno edificabile mq 2300 cubature 1150 mc richiesta L. 230 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

TENUTA AGRICOLA
perfetta di Torino cerpe unico affari 28 ettari libero casa stalla capannoni attigui, possibilità mutuo e cessione delle quote colla società, necessari 1300 milioni. Offerte a vostro investimento. Scrivere: «Pubblicompass 6270 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO direttamente e cerco in affitto capannoni fabbricati magazzini in Torino. Nazionalcasa, tel. 761.408.

CERCASI capannone mq 1000 circa, altezza minima mt 4 con uffici mq 200 e 2000 mq di corte, nella prima cintura torinese, vicinanze Borgaro. Tel. 011 470.4805 - 470.4806.
INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, ristorante, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AFFARE 518.694 vende Camera Milano via Cherubini commercialissimo negozio anche libero da L. 21 milioni resuit.
AFFARE zi frazione in Via Roma magazzini di diverse metature, interessanti dalla investimento. Telefonare 637.796.
AFFITTASI fronte via Reiss Romoli magazzino mq 3000 più mq 400 uffici. Tel. 510.341
AFFITTASI in zona Mirafiori basso fabbricato mq 800 con due ingressi carrai. Telefonare 364.491.
AFFITTASI o vendesi Strada Del Cascinotto locale 1400 mq più 400 uso ufficio Tel. 273.1538 ore pasti.
AFFITTASI Piacenza magazzino mq 3000 più mq 120 uffici. Telefonare 010.341.
AFFITTASI via Garibaldi locale unico al piano 1° mq 340 servizi, cortile e L. 3 milioni, Rentra 519.901.
AFFITTASI via Genova palazzina con deposito e cancello scorrevole mq 300 più 8 box ristrutturata. Di Salvatore 587.143.
ALBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 637.796.
BOX auto corso Antony Cosgne libero L. 19 milioni 500 mila. Festa & Barbiano. Tel. 741.3874.

CAPANNONE
a Grosseto cavalcavia, oltre 1000 mq luminoso in ottime condizioni vendesi. Helvetia Immobiliare 656.3193.

CAPANNONI zona corso Francia mq 1000 e oltre con uffici e alloggio vendonsi. Telefonare 937.6251.
CENTRALE libero locale magazzino (su due piani, corso San Maurizio) mq 440 L. 250 milioni. Capello 488.202.
CORSO Ortensiana adiacente supermercato Pam vendo mio negozio liberi autorizz. 68 milioni. Tel. 329 238
CORSO Svizzera vendesi libero in ottima posizione negozio mq 50 minimo contanti L. 8 milioni. Tel. 505.991.
CROCETTA oltre 500 mq su corso locale angolare in costruzione volendo alloggio adiacente vendo. Tel. 535.801.
EDILCASE 548.104 vende zona corso Grosseto capannone mq 500 e palazzina uffici di mq 125. Ottimo desiderato.
EMM libero via Carlo Alberto locale uso ufficio 3 vani e servizi dilazioni permute. Tel. 512.012
EUROEDILE vende filiali vari affare blocco muri negozio 230 mq prima vetrina cedo a L. 115 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero corso Vercelli vero affare negozio mq 100 più 70 mq interrato a L. 85 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende corso Francia capannoni industriali da 2700 - 3000 - 5500 mq. Tel. 746.096.
EXPOCASE 505.306 vende corso Regina 272 casa signorile grande passaggio negozio mq 65 uffici mq 70 magazzini.

GRIMALDI VENDE
capannone industriale in Pelice mq. 1000 mq 3400 circa comprensi uffici. Possibilità ampliamento. Tel. 500.817.

IMPERIA vende via Bernardino Lurisi ultimo box in casa nuova. Tel. 771.05.88 740.748.
INVESTITALIA Moncalieri centro storico eleganti locali uso negozio e ufficio possibilità posti auto. Tel. 505.001.
INVESTITALIA negozi e magazzini occupati dintorni via Principi d'Acaja vendesi occasione. Telefonare 690.597.
LOCALE vendesi a Pioscasso via Torino mq 165 servito uso laboratorio o magazzino L. 82 milioni. Serim 519.801.
LOCALE via Sava mq 100 ingresso carraio adatto deposito laboratorio silenzioso affitto. Tel. 563.860.
MAGAZZINO libero in stabile recente mq 180 più soppalco a S. Mauro L. 78 milioni. La Cittadella, tel. 519.260.
MAGAZZINO 150 mq vicinanze Giardini Reali con cortile privato L. 90 milioni multipli L. 20 milioni contanti. Tel. 383.445.
MARE' vende centralissimo locale commerciale mq 1200 volendo frazionabile diletto vera attività. Tel. 883.136.
MURI negozio liberi con 5 vetrine con annesso magazzino 500 mq con passo carraio zona Stadio. Tel. 402.0021.
NEGOZIO affittasi in via Marinetto angolo via S. Donato superficie 45 mq. Uso 518.956.
NEGOZIO divetrine mq 180 bellissima visibile, zona mercati generali abitazione accessoria 200-400 mq con passo carraio vendo. Tel. 536.801.
NEGOZIO 90 mq con appartamento Studio Uno affitta 50 km Torino volendo alloggio appartamento. Tel. 011 540.947.
OLMEO vende a Rivalba G. Nicolis grosso magazzino con sala indipendente con sala richiesta L. 40 milioni. Per informazioni telefonare 547.400.
OLMEO vende strada Bertolla 2 box unitabili di 80 mq complessivi richiesta L. 37 milioni. Per informazioni tel. 547.400.

PALAZZO UFFICI
completo 180 mq su importante corso due piani 800 mq open space eventuale banca, vendesi in cittadella, vendesi. Helvetia Immobiliare 656.3193.

CERCASI [illegible] zona centralissima ristrutturata per contabilità ordinaria. Telefonare 011 857.836.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico e inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.6772.
DISPONENDO posti lavoro esaminiamo 23-45enni. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 via D. Facchetti 61/B Torino.

GIOVANI
18-28enni forniamo corso programmatori e addetti al computer per inserimento in aziende nostri clienti. Presentarsi: Cadet, via S. Domenico 50/C - Torino.

IMPRESA ricerca geometra architetto per proprio ufficio tecnico. Si richiede una conoscenza del disegno architettonico. Forte motivazione ad apprendere il mestiere e a svolgerlo con indipendenza, interesse, correttezza. Il lavoro si svolge in studio e in cantiere. Periodo di prova. Scrivere: Pubblicompass 624 - 10100 Torino.
INGEGNERE azienda acquisizione immobili ricerchiamo per ufficio in Torino. Offriamo retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle reali capacità. Per appuntamento tel. 596.589.
SOCIETA' immobiliare selezione personale direttore settore tecnico per 1° cintura Nord (Settimo). Tel. 011 800 4584.
TECHNIMASA
548.712 assume funzionario acquisitore-acquisitore consolidamento con esperienza per ufficio in Torino. Inquadramento di legge ed alte provvigioni.
1.500.000 mensili iniziali per formazione nuova struttura età 25-40 [illegible] Tel. 788.918 oggi ore 9-12.

tecnici

ADDETTI macchine CN triennale esperienza conoscenza disegno meccanico, lettura strumenti, cercasi per stabilimento zona Borgaretto. Tel. 901.6818.
COLLAUDATORI benestanti per macchine di precisione ottima conoscenza disegno lettura strumenti, cercasi per ditta zona Borgaretto. Tel. 901.6818.

dirigenti

PRIMARIA società leader nazionale servizi immobiliari ricerca partners referenziati cui affidare agenzie di zona in franchising. La proposta prevede la licenza d'uso di marchio nazionale affermatissimo, il trasferimento di avanzate metodologie. Si richiede conoscenza di attività e Royalty sul fatturato. Per informazioni: Inserimpresa S.p.A. 011 695.955 - 02 289.4939.
PRODUTTRICE articoli industriali operante mercati esteri cerca collaboratore/collaboratrice vendite livello direzionale. Si richiede presenza abituale inglese e francese. Assicuriamo ottima remunerazione. Telefonare 011 788.299 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

COMMESSA 21enne con esperienze in rivenditoria e panetteria offresi. Tel. 011 220.1318 - 806.2298.

impiegati

ESPERTA ragioniera stampa-stampa aziendale conoscenza lingua straniera cerca lavoro part-time. Scrivere Publicompass 8296 - 10100 Torino.
RAGAZZA 24 anni cerca lavoro come segretaria centralinista referenziata. Tel. 374.473.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 500.000 mensili fisse e provvigioni ottimo lavoro a giovani arrocassieri. Via Giovanni 33/E, tel. 540.296.
A.A.A. DITTA Romano cerca apprendisti ambosessi diplomati interessanti ottima retribuzione. Tel. 658.410, via Baretti 9/D.
ACQUISTATORE per stampi lavorazione lamiere, costante industria zona Bruino. Tel. 908.7778/78.
ACQUISTATORE stampista materie plastiche persona. Telefonare 737.6154.
AZIENDA meccanica cerca rettificatore interno esterno frasatore attrezzista assemblatori IV V livello. Tel. 852.051.
AZIENDA To-Nord costruzione e manutenzione impianti aerei meccanico oleodinamico autonomo capacità organizzative buona retribuzione e remunerazione. Tel. ore ufficio 373.3450 - 273.1176.
CERCANSI imbossesi per distribuzione pubblicità possibilmente automuniti a tempo pieno. Tel. 360.422 ore 13-14.
CERCASI governanti referenziate fisse per persona anziana sola autosufficiente. Telefonare 517.345.
CERCASI operai referenziati svelti per riparazione letti in ditta di cromatura per adduzione con contratto formazione. Telefonare 593.177.
CERCASI persona per magazzino e giro commissioni indispensabile pat. B. Telefonare 549.8867 ore ufficio.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 850.3822.
INDUSTRIA costruzione leghemi ricerca dimostratori con conoscenze lavorazione lamiere. Tel. 470.2399 dalle 18 alle 19.
S.P.A. cerca per facile lavoro di segnalazione studenti lavoratori a part-time e pensionati. Fisso mensile ed incentivi. Presentarsi via Roma angolo via Cesare Battisti 1 o telefonare al 53.19.

commessi, baristi

ASSUMIAMO barista cameriari qualificati esperti sala e danze. Presentarsi: Le Roi de Marcolegi e venerdì dopo ore 22.

impiegati

A. AMBROSINI azienda sportivissima offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer partendo da zero. Tel. 557.6444 Torino.
ACQUISTATORE meccanico perito elettronico e addetto alla gestione ordini e magazzino azienda costruttrice macchine utensili cerca. Tel. 011 238.956.
AZIENDA in espansione ricerca diplomati/e con auto anche 1° impiego ottimi fisso e provvigioni. Tel. 472.498.
AZIENDA in espansione selezione diplomati/e dinamici bella presenza spiccata attitudine commerciale anche 1° impiego no vendita. Tel. 549.856.

AZIENDA leader per apertura uffici in Torino ricerca personale automunito gradita provenienza settore libraio e assicurativo. Retribuzione da concordare in sede di colloquio. Presentarsi via Madama Cristina 45/A.

CERCASI [illegible] zona centralissima ristrutturata per contabilità ordinaria. Telefonare 011 857.836.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico e inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.6772.
DISPONENDO posti lavoro esaminiamo 23-45enni. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 via D. Facchetti 61/B Torino.

GIOVANI
18-28enni forniamo corso programmatori e addetti al computer per inserimento in aziende nostri clienti. Presentarsi: Cadet, via S. Domenico 50/C - Torino.

IMPRESA ricerca geometra architetto per proprio ufficio tecnico. Si richiede una conoscenza del disegno architettonico. Forte motivazione ad apprendere il mestiere e a svolgerlo con indipendenza, interesse, correttezza. Il lavoro si svolge in studio e in cantiere. Periodo di prova. Scrivere: Pubblicompass 624 - 10100 Torino.
INGEGNERE azienda acquisizione immobili ricerchiamo per ufficio in Torino. Offriamo retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle reali capacità. Per appuntamento tel. 596.589.
SOCIETA' immobiliare selezione personale direttore settore tecnico per 1° cintura Nord (Settimo). Tel. 011 800 4584.
TECHNIMASA
548.712 assume funzionario acquisitore-acquisitore consolidamento con esperienza per ufficio in Torino. Inquadramento di legge ed alte provvigioni.
1.500.000 mensili iniziali per formazione nuova struttura età 25-40 [illegible] Tel. 788.918 oggi ore 9-12.

Vuole vendere, affittare o acquistare un capannone, un ufficio o un negozio?
Promuoviamola attiva, vende immobili industriali e commerciali, negozi ad attività a selezionata clientela.
FINANZIAMENTI E MUTUI
011 598.333
PROMOAZIENDA
Torino, corso Turati 11/C - Tel. 224296

tecnici

ADDETTI macchine CN triennale esperienza conoscenza disegno meccanico, lettura strumenti, cercasi per stabilimento zona Borgaretto. Tel. 901.6818.
COLLAUDATORI benestanti per macchine di precisione ottima conoscenza disegno lettura strumenti, cercasi per ditta zona Borgaretto. Tel. 901.6818.

dirigenti

PRIMARIA società leader nazionale servizi immobiliari ricerca partners referenziati cui affidare agenzie di zona in franchising. La proposta prevede la licenza d'uso di marchio nazionale affermatissimo, il trasferimento di avanzate metodologie. Si richiede conoscenza di attività e Royalty sul fatturato. Per informazioni: Inserimpresa S.p.A. 011 695.955 - 02 289.4939.
PRODUTTRICE articoli industriali operante mercati esteri cerca collaboratore/collaboratrice vendite livello direzionale. Si richiede presenza abituale inglese e francese. Assicuriamo ottima remunerazione. Telefonare 011 788.299 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader proprio settore cerca per provincia Torino Cuneo Vercelli e Asti tre giovani automuniti anche prima esperienza. Offresi inquadramento di legge L. 800 mila fisso mensile più provvigioni. Telefonare 011 340.7966.
GRUPPO finanziario cerca agenti vendita prodotti settore leasing e factoring finanziamento indiretti e dipendenti ed artigiani e finalizzato a industrie e aziende, per aprire nuovi punti vendita nei capoluoghi delle province di Torino - Asti - Alessandria - Aosta - Vercelli e Genova. Si richiede serietà e professionalità. Si assicura buona retribuzione contrattuale e assistenza gestionale. Telefonare 011 542.122 - 542.228 - 514.684.
SOCIETA' in espansione settore editoriale ricerca, due capi gruppo, due capi area, sei venditori/trici da inserire nel proprio organico. Interessanti provvigioni più un minimo garantito. Inquadramento di legge. Si richiede età massima anni 40, buona cultura e determinazione. Per informazioni rivolgersi ad: A.F.M.E., corso Mediterraneo 130 (ore ufficio).
TORINOA concessionaria esclusiva C.T.C. s.r.l. divisione vendita diretta selezione consulenti pubblicitari, età 25-50, per diffusione forma decennale. Offre: elevate provvigioni, viaggi estero, corso formazione gratuito. Richiede auto propria. Telefonare 548.580.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina corso Umbria 36. Tel. 481.874.
ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia [illegible] Y10 R5 Golf, paga Marino 18, angolo corso Grimaldi. Tel. 728 2364.
ACQUISTA qualsiasi tipo di auto e fuori strada anche se ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.758.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione.

Un'agenzia di investigazione controlla i ragazzi della Napoli-bene

«Pedina mio figlio, forse si buca»

Il servizio costa 350 mila lire al giorno ed è stato offerto anche ai presidi delle scuole - I detective, con teleobiettivo e microfoni spia, tallonano un giovane 24 ore su 24 - Dopo dieci giorni consegnano il dossier alla famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Trentatre anni, nove dei quali trascorsi nella Benemerita, fisico atletico e piglio sicuro. E' questo l'identikit di Mauro Centrocchio, titolare di un'agenzia d'investigazioni il cui nome ricorda il titolo di un serial televisivo *made in Usa*: «*Magnum PI*». Accantonati i casi di infedeltà o di fughe da casa di adolescenti turbolenti, il carabiniere in congedo ha pensato bene di sfruttare un filone d'oro: controllo che i figli della Napoli bene si tengano lontani dall'eroina e dagli spacciatori, sempre in agguato davanti alle scuole.

I suoi servigi costano caro: 350 mila lire al giorno. «*Ma il lavoro è molto da tre o quattro agenti che si danno il cambio per non essere scoperti, e dura spesso ventiquattro su ventiquattro. E poi, le spese sono comprese nel prezzo*», avverte l'investigatore.

La clientela non manca: a Napoli e nella provincia i mercanti di eroina hanno lanciato negli ultimi mesi un'offensiva senza precedenti, tanto che il prefetto Agatino Neri ha convocato per oggi una riunione con i responsabili delle forze dell'ordine. L'obiettivo degli spacciatori sono le scuole medie, dove con allarmante frequenza ragazzi di quattordici anni sono avvicinati da individui disposti a regalare le prime dosi, pur di assicurarsi un altro cliente per i prossimi anni. E quanto è accaduto pochi giorni fa nella penisola sorrentina, dove i carabinieri hanno arrestato due pusher che adulavano le loro giovanissime e inesperte vittime a confezionare l'ago nella vena, non è un caso isolato.

Ed ecco, allora, che numerose famiglie benestanti hanno pensato bene di rivolgersi alla «Magnum PI» di Mauro Centrocchio. «*In due anni almeno ottanta clienti sono venuti da me chiedendo di controllare i loro ragazzi* — spiega il detective -. *Nella stragrande maggioranza dei casi l'indagine è coronata dal successo. In dieci giorni, anche meno, siamo in grado di fornire ai genitori dossier completi di documentazione fotografica*».

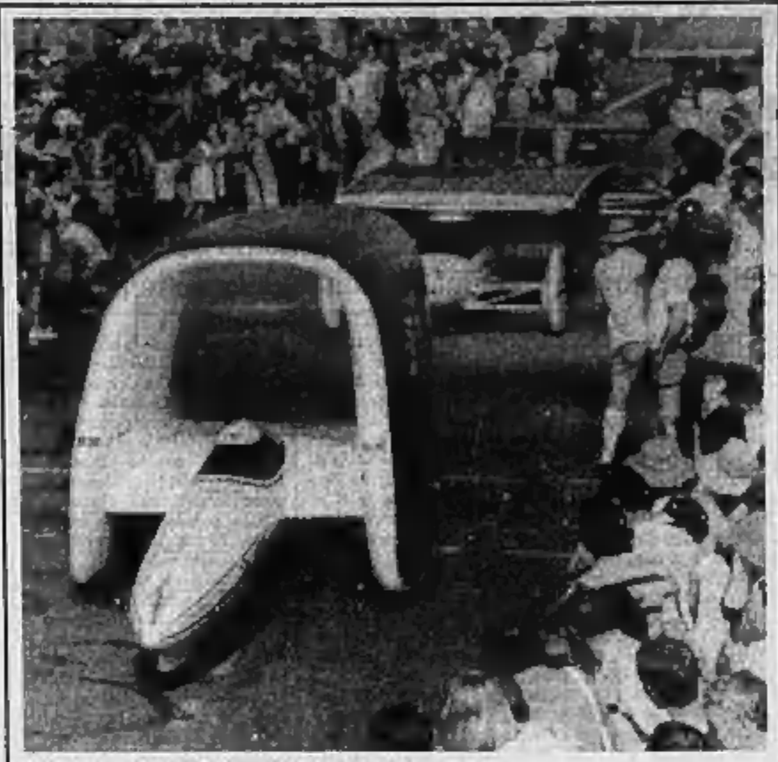
La giornata del detective privato anti-droga (la «Magnum PI» ha dieci agenti, tutti ex carabinieri, più un numero imprecisato di collaboratori occasionali e confidenti) comincia molto presto. Armato di teleobiettivo e minuscoli microfoni supersensibili, talora il ragazzo sin da quando questi esce di casa per recarsi a scuola. «*L'importante è che il soggetto preso in carico non si accorga del controllo*», raccomanda con linguaggio burocratico il capo degli investigatori. Il detective segue con occhio attento, ascolta, annota, e soprattutto scatta fotografie. Il ragazzo, che non immagina neanche di essere alle costole un segugio noleggiato dai genitori, si muove con scarsa prudenza.

Come quel tossicomane che, qualche mese fa, aveva giurato alla madre di aver chiuso definitivamente con l'eroina. Nulla di più falso: quando non riusciva a mettersi in contatto con lo spacciatore all'ingresso del liceo «Umberto I», uno dei più esclusivi della città, marinava la scuola e passava al setaccio il centro antico, alla ricerca della dose. O come quel ragazzino di appena tredici anni che a Torre Annunziata la droga l'acquistava da un compagno di classe, un «muschillo», come da queste parti chiamano gli spacciatori in erba.

Come si comporta un detective della «Magnum PI» una volta risolto il caso? «*Consegno la documentazione ai genitori* — spiega Mauro Centrocchio —. *Se individuiamo lo spacciatore, avvertiamo carabinieri e polizia, che se lo sbrogliino loro. Noi, che abbiamo la qualifica di guardie giurate, potremmo anche arrestare una persona che commette un reato, ma preferiamo informare le forze dell'ordine*».

Ma i primi a mostrare una buona dose di scetticismo sono proprio i rappresentanti delle forze dell'ordine, non di rado bersagli delle accuse di chi è convinto che contro il traffico di droga si potrebbe fare molto di più. «*No, di questa agenzia non ho mai sentito parlare. A noi non ha mai dato informazioni*», ribatte secco Matteo Cinque, capo della squadra mobile napoletana, che di spacciatori afferma di arrestarne una trentina al mese, e i carabinieri della caserma «Pastrengo», sede del gruppo Napoli I, osservano: «*Non sappiamo assolutamente nulla di un istituto che operi in questo settore. La vendita della droga davanti alle scuole è un argomento che ci sta particolarmente a cuore, e i nostri uomini lavorano ventiquattr'ore su ventiquattro per prevenirla*».

Fulvio Milone



CON IL SOLE ATTRAVERSO L'AUSTRALIA

Darwin. Fra due sì di folla ha preso il via la gara attraverso quasi tutta l'Australia riservata ai veicoli a energia solare. L'auto in primo piano è l'olandese «Manu Lua», dietro l'australiana «Marsupial»

«Troppi silenzi sull'Atr 42»

I piloti: «A 18 giorni dalla sciagura non si conosce ancora la verità»
Il ministro Mannino: «Sempre fatti regolari controlli sul Colibrì»

ROMA — «*La raccomandazione del Registro aeronautico italiano (Rai) per l'incremento della velocità minima operativa per l'Atr 42 in condizioni di ghiaccio forte non è che una forma parziale e contraddittoria di soluzione e non può essere ritenuta sufficiente ad assicurare la richiesta sicurezza delle operazioni*».

E' quanto ha affermato ieri l'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale (Anpac), in una nota in cui si sottolinea che «*il provvedimento del Rai tende a minimizzare gli effetti di una condizione pericolosa per il velivolo, come la formazione di ghiaccio*».

«*Per il Registro aeronautico basta alzare la velocità*».

A parlare è un pilota del sindacato autonomo Appi, il comandante Grisogoni, che fa parte della commissione tecnica d'indagine.

«*Sono passati 18 giorni dalla sciagura* — aggiunge — *e non si è venuti a capo di niente. E' evidente che a carico dell'Atr ci deve essere un problema tecnico abbastanza grave, di cui anch'io, che faccio parte della commissione, non so niente*».

Ieri, in risposta ad un articolo apparso su *l'Unità*, il ministro dei Trasporti Mannino ha precisato che l'Atr 42 è sempre stato sottoposto ai controlli tecnici previsti dalla normativa, «*indipendentemente dalla vacanza del posto di direttore del servizio di navigazione aerea*», episodio denunciato dal quotidiano.

«*In Italia* — ha spiegato il ministro — *la certificazione della idoneità al volo degli aerei è di esclusiva competenza del Registro aeronautico. L'Atr 42 Città di Verona è stato consegnato dal costruttore corredato, oltre che dal manuale approvato dal Rai, da altro manuale (Fcom) compilato aggiornato, anche con riferimento all'utilizzo in condizioni di possibile formazione di ghiaccio. Nessuna notifica di variazione in ordine a volo in condizioni di ghiaccio è mai pervenuta a Civitavia*».

Scoperte a Beirut due raffinerie di droga destinata ai mercati del Nord Italia

Traffico di eroina, 17 arresti a Milano

MILANO — Due raffinerie per la produzione di eroina pura destinata a rifornire i mercati del Nord Italia e della Sicilia sono state individuate dalla polizia di Milano alla periferia di Beirut. La scoperta è stata fatta nel corso di un'operazione coordinata dal sostituto procuratore della repubblica di Milano Alberto Nobili, e ha portato all'arresto di 17 persone: dieci italiane, sei libanesi ed una egiziana.

L'operazione fa seguito ad un'altra indagine che, proprio un anno fa, portò al sequestro di 111 chili di eroina (valore al dettaglio di mille miliardi). Allora finì in carcere il responsabile dell'organizzazione che importava la stupefacente, Cosimo Recchiuti, 34 anni, abitante a Sava (Taranto), insieme col suo luogotenente, Joseph Calò.

La polizia sospettava, ma non aveva le prove, che dai Recchiuti si rifornisse anche Giuseppe Olindo, 33 anni, finito in carcere in passato per reati contro il patrimonio e per spaccio di stupefacenti. Messo fuori gioco la banda dei Recchiuti, Giuseppe Olindo e il fratello Cosimo hanno proseguito l'attività di importatori di eroina. Il primo si è messo a capo di un'organizzazione che acquistava la merce in Libano, la faceva giungere a Milano attraverso un intermediario Giziziano-Mohamed Magdowhold, di 27 anni) e la ridistribuiva

I sei corrieri tra il Libano e l'Italia, incensati in tre alberghi lussuosi di Milano, sono Norian Boghos, 21 anni, Baolaat Makdace, di 44, Mohamed El Azmar, di 34, Randa Koirlat, di 28, Talin Kinousian, di 17 e Randa Ramdar, di 28. I primi tre sono uomini, gli altri donne, tutti cittadini libanesi. Nelle loro camere gli agenti hanno trovato 2,5 chili di eroina.

Sono stati arrestati anche Vincenzo Mercurio, di 44 anni, e Armando Zambetta, di 38. Nell'auto del primo erano nascosti un fucile a pompa, due pistole con silenziatore, coltelli da lancio e munizioni; seguendo il secondo gli agenti hanno fermato Giuseppe Coniglio, di 22 anni, corriere della droga tra Milano e la Sicilia, ed hanno scoperto giacche di montone rubate il 22 ottobre nel negozio «Bill» di Milano

La banda deve rispondere anche di un omicidio, quello di Saverio Sottoferro, 24 anni, ucciso il 6 aprile nella zona Nord-Est di Milano perché, come è stato accertato, aveva cercato di inserirsi nel mercato degli stupefacenti. Autori dell'omicidio i fratelli Carmine e Riccardo Pastore, di 42 e 33 anni, già in carcere

■ Neonata accecata dall'ossigeno?

MILANO — E' stata la ventilazione con ossigeno ad alterare il campo visivo di una bimba nata prematura all'ospedale San Carlo di Milano? I genitori della piccola, Giuseppe e Giuseppina Randazzo hanno presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica.

Nel documento di 13 cartelle si ricostruisce la vicenda al centro della quale c'è Viviana Randazzo, nata il 7 luglio dello scorso anno al termine di una gravidanza durata soltanto 27 settimane. La neonata, che pesava 1200 grammi, fu trasferita dalla sala parto in una termoculla del reparto rianimazione, dove fu sottoposta a terapia intensiva. *(Ansa)*

■ Europarlamento «vietato» a Ciccolina

STRASBURGO — La presidenza dell'Europarlamento ha rinviato al mittente i 538 libri spediti da un certo «prof. Angelo Cerbone» di Napoli. La decisione si fonda sulle leggi di quattro Paesi membri, Gran Bretagna, Irlanda, Germania Federale e Belgio, che vietano la trasmissione per posta di materiale pornografico. La copertina del libro «Bacio al re», raffigura infatti l'on. Ciccio Ingrao in attività professionale extraparlamentare.

Ma le pagine che seguono hanno nulla a che vedere con l'onorevole e «luci rosse» contengono invece un duro attacco al segretario nazareno Altissimo.

Il procuratore generale di Napoli Aldo Vessia rassicura il Csm

«Su Siani inchiesta serena»

Due ore di interrogatorio - «Il giudice Campana (padrino di uno degli accusati) non si è mai intromesso nelle indagini» - «Non è opportuno accettare la richiesta di trasferimento»

dall'Italia

■ Sotto accusa tutta la giunta di Palmi

REGGIO CALABRIA — La giunta comunale di Palmi è sotto accusa per interesse privato in atti d'ufficio. Il sostituto procuratore della Repubblica Ada Vitanza ha rinviato a giudizio il sindaco e sei assessori. E con la giunta, composta da socialisti, comunisti e socialdemocratici, il provvedimento ha interessato anche un consigliere comunale socialista, e dieci tra tecnici e imprenditori locali. Tutti avrebbero gestito, in maniera non conforme alle norme vigenti, gli appalti relativi ai lavori pubblici della città in questi ultimi tre anni, da quando cioè si è costituita l'attuale maggioranza ed è stata eletta la giunta in carica. *(s. l.)*

■ Faini Guttuso: la Marzotto dal giudice

ROMA — A distanza di alcuni mesi dalla chiusura della vicenda Guttuso, Marta Marzotto è stata ascoltata dal sostituto procuratore della Repubblica Davide Iori per un'inchiesta su un giro di false litografie del maestro scomparso. L'indagine venne avviata dalla Procura di Roma, proprio su denuncia della contessa. Fino a questo momento coinvolti nel giro di false litografie vi sarebbero alcuni galleristi e critici d'arte, che sono stati raggiunti nei mesi scorsi da alcune comunicazioni giudiziarie. Nel corso dell'incontro la Marzotto avrebbe riveiato al magistrato altri particolari sul traffico delle opere d'arte del pittore. *(Ags)*

■ Inail, previsto deficit di 2555 miliardi

ROMA — Un disavanzo economico di 2555 miliardi caratterizza il bilancio di previsione dell'Inail per il 1988, approvato dal consiglio di amministrazione dell'istituto. Alla formazione di questo deficit — secondo quanto afferma una nota dell'istituto — concorrono i disavanzi delle singole gestioni: quella industriale per 909 miliardi, quella agricola per 1638 miliardi e quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per oltre 10 miliardi.

A rendere più incerte le previsioni Inail per il 1988 contribuisce anche — per la prima volta nella storia dell'istituto — un disavanzo di cassa quantificato in 540 miliardi. «*che porrà l'istituto dinanzi a gravissimi problemi di liquidità*». (Ansa)

■ L'abito del rapito tradisce i sequestratori

REGGIO CALABRIA — Gli abiti del rapito hanno tradito i sequestratori. E' accaduto a Reggio Calabria, nelle indagini sul sequestro del farmacista Antonino Curia. Un aiuto fondamentale alla soluzione del caso è venuto da una perizia merceologica disposta dal giudice istruttore sugli abiti del dottor Curia, sequestrato davanti alla sua abitazione il 19 febbraio dell'86 e rilasciato il 31 agosto dello stesso anno. La perizia doveva servire a stabilire se quegli abiti fossero impregnati di fiori, pollini e odori di alcune erbe particolari.

Gli uomini della mobile di Reggio, infatti, avevano scoperto, lungo un canalone in contrada Santa Domenica di Terreti, un capanno in legno mimetizzato con cespugli, frasche e falci, dentro il quale erano evidenti tracce di una lunga detenzione.

ROMA — Sul caso Siani, il cronista de *Il Mattino* assassinato dalla camorra, e sui rapporti di amicizia fra uno degli accusati dell'omicidio, Giorgio Rubolino, figlio di un magistrato, e il sostituto procuratore generale di Napoli, Armando Campana, il Consiglio superiore della magistratura ha avviato un'indagine preliminare.

Ieri, la prima sezione del Csm ha ascoltato Aldo Vessia, procuratore generale nel capoluogo campano e titolare dell'inchiesta sull'uccisione del giovane cronista de *Il Mattino*. L'audizione dell'alto magistrato è durata due ore circa, durante le quali Vessia ha assicurato che il caso Siani e la vicenda Campana ad esso collegata non hanno inquinato, come da più parti è stato adombrato, il clima e l'attività della Procura generale di Napoli.

L'inchiesta, ha ribadito Vessia, procede in tutta tranquillità sotto la sua personale direzione, avendola egli avocata a sé fin da tempo. Né Campana, padrino di cresima di Giorgio Rubolino, avrebbe mai messo il naso nelle indagini. Vessia ha ricordato l'episodio del settembre scorso quando, dopo le prime indiscrezioni su una possibile partecipazione di Rubolino all'agguato contro il giornalista, Campana si recò nel suo ufficio per spendere una parola a favore del giovane figliuccio. «*E' una scapestrata* — gli disse il sostituto — *ma non credo che possa aver preso parte ad un omicidio*».

Il procuratore generale ha ascoltato, prese atto della loro conoscenza; ma non ritenne di segnalare il colloquio al Csm perché non giudicò l'intervento di Campana un modo per influire sulle indagini in corso. Solo venerdì scorso si premurò, sia pure spontaneamente, di inviare una nota scritta a Palazzo dei Marescialli. Al Csm, quella stessa mattina, arrivò quasi contemporaneamente la domanda di trasferimento firmata da Armando Campana.

Un componente del Consiglio e il procuratore generale della Cassazione — che, insieme con il ministro di Grazia e Giustizia, è il titolare dell'azione disciplinare — avevano invano sollecitato la prima sollecitazione ad avviare un'indagine conoscitiva sul caso Campana. Da qui, la convocazione di Vessia, il quale, sia nella nota scritta di venerdì sia nell'interrogatorio di ieri, avrebbe tra l'altro sconsigliato i componenti la prima commissione dall'accordare il trasferimento al suo sostituto nelle sedi di Roma o di Potenza, come da questo richiesto. Evidentemente nell'inchiesta ancora in corso sull'omicidio di Siani ci sono elementi che sconsigliano, secondo il pg di Napoli, la presenza a Roma o a Potenza di Campana. Ma Vessia non è andato oltre. Invitato ad essere più chiaro, il procuratore generale ha opposto ai componenti del Consiglio il segreto istruttorio.

Ma non è l'unico dubbio di un'indagine che è ancora agli inizi. L'interrogativo principale riguarda la sorte stessa dell'inchiesta. L'iniziativa di Campana di chiedere spontaneamente il trasferimento costituisce un'ombra, l'unico, di evitare il trasferimento d'ufficio per motivi di incompatibilità e di cercare nello stesso tempo di impedire alla prima commissione un approfondimento dell'inchiesta conoscitiva. Cosa può succedere a questo punto? Quali strade può percorrere il Consiglio? Due essenzialmente: andare comunque avanti per chiarire le molte zone d'ombra che ancora avvolgono la vicenda o, come appare più probabile, limitarsi a dare un parere di compatibilità sulla nuova sede. Il parere, in questo caso, verrà trasmesso alla terza commissione, competente a decidere sulle domande di trasferimento avanzate dai magistrati.

r. e.

gabetti
Tel. 011/57.67
Filiale di Torino - Corso G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

Corso Galileo Ferraris, 60 — 1 AGENZIA

P.za Gran Madre In casa d'epoca vendiamo ampio e luminoso appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

Via XX Settembre Fronte C.so Matteotti, in casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, angolo cottura; camera e bagno. Adatto anche uso ufficio.

Vanchiglia Via Sineo in recente costruzione vendiamo ampio appartamento di: ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno.

Via Lagrange Adiacenze P.za S. Carlo, in solida costruzione vendiamo appartamenti di varie metrature da 35 a 250 mq.

Via Valfrè In casa d'epoca dotata di tutti i confort, vendiamo luminose appartamenti di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina e servizi.

Via P. Micca
In signorile palazzo d'epoca vendiamo prestigioso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno più mansarda collegata di 2 camere e bagno.

Corso Montecucco, 57 — 2 AGENZIA

Vittorio Corso Trapani in stabile recente e signorile vendiamo prestigioso appartamento libero con mansarda di mq. totali 240. Box auto.

Via Filadelfia In stabile decoroso vendiamo spazioso appartamento libero piano alto panoramico: ingresso, salone, camera, cucina, bagno.

Santa Rita Via Gorizia vendiamo attico libero in stabile con terrno e ascensore: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo.

Santa Rita Via Benevagienna 34 stessa casa con terrno centrale e ascensore anche liberi 1/2 camere, cucina, bagno. Prezzi da L. 43.500.000.

Santa Rita Villa libera di recente costruzione su 3 piani con dependence e giardino: salone, 4 camere, cucina, 4 bagni, tavernetta e palestra. Adatta anche uso diverso da abitazione.

Pozzo Strada Via Dei Sanoiti vendiamo recente spazioso appartamento libero di: camera, tinello, cucinino, bagno. Piano alto.

Corso Francia, 2 ter — 3 AGENZIA

Parella Via Nicodemo Bianchi adiacenze Corso Montegrappa vendiamo appartamenti liberi e affittati composti di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

Piazza Respighi Angolo Via Cherubini in stabile di recente costruzione vendiamo panoramico appartamento libero in ottimo stato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Via Cibrario Adiacenze C.so Tassoni in signorile stabile d'epoca vendiamo appartamento mansardato nuovo con ottime rifiniture di: ingresso, salone con angolo cottura, camera, bagno.

Corso Novara Adiacenze Corso Palermo in recente e panoramico appartamento di mq. 220 con ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, mansarda.

PELLERINA
Corso Svizzera, angolo Corso Appio Claudio in recente e signorile costruzione del 1970 vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, salone triplo, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 posti auto. Box.

RICERCHIAMO
- in zona Santa Rita appartamento libero RECENTE costruzione di 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno. Definizione immediata.
- Zona Corso Traiano appartamento libero recente di 2/3 camere, tinello, cucinino, 1/2 bagni. Definizione immediata.

Corso Galileo Ferraris, 60
IMMOBILI EXTRA URBANO

Frossasco Fianco statale per Pinerolo, vendiamo recentissima villa: salone, 2 camere, cucina, bagno, mansarda grezza con finestre, magazzino mq. 130. Giardino mq. 2000.

Reiello Vendiamo villa precollinare di nuova costruzione, unifamiliare. Abitazione mq. 170, cantina, sottotetto e giardino mq. 1600. L. 185 milioni.

Trofarello Centro paese, P.za I Maggio, vendiamo spaziosi appartamenti liberi e abbinabili composti di: ingresso, 2/3 camere, cucina, servizi e volendo box.

RICERCHIAMO
- Rivoli e adiacenze, in stabile recente, signorile appartamento possibilmente libero di: salone, 2/3 camere, servizi. Definizione immediata.
- Moncalieri, Nichelino, La Loggia e zone limitrofe, villini e casette indipendenti - anche non recenti con giardino. Pagamento per contanti.

Corso Galileo Ferraris, 60
IMMOBILI PER L'IMPRESA

Capannone Presso Corso Romania, recente costruzione, uso industriale deposito, con superfice di 5000 mq., altezza m. 6.50, grandi corpi recintati. AFFITTO.

Complesso industriale Venaria-Città Mercato, recentissimo, con palazzina uffici di 1400 mq., capannoni e tettoie per complessivi 4500 mq. su area recintata di 23.000 mq. VENDITA.

Capannone Savonera Via Donato, di nuova costruzione, con superfice di 1100 mq. e soppalco di 550 mq., uffici interni di 100 mq. AFFITTO.

Ufficio In Crocetta in elegante palazzina d'epoca ristrutturata, proponiamo con superfice di 180 mq. composti di ingresso, salone, 4 vani, servizi. AFFITTO.

Stabilimento Corso Traiano, proponiamo complesso con palazzina uffici di 300 mq. oltre a servizi, mensa e garage, capannone di 2550 mq., terreno di 2000 mq., adatto ad attività industriale e deposito. AFFITTO.

Capannone Di nuova costruzione, su due piani, senza pilastri, per complessivi 8350 mq. e palazzina uffici di 480 mq.; proponiamo sulla stessa Settimo-Brandizzo. AFFITTO/VENDITA.

RICERCHIAMO
- Per importante Società disponibile a pagare in contanti con atto entro novembre, ufficio con superfice da 500 a 700 mq. Torino ovest.
- In affitto uso deposito leggero capannone comodo tangenziale con superfice di 1500 mq.

La famiglia Ferruzzi rifiuta la trattativa sulla salma trafugata

Gardini non cede al ricatto

«Crediamo che la memoria di un uomo come Serafino sia legata a fatti più importanti delle sue povere spoglie» - Le indagini continuano ma è stato chiesto il silenzio-stampa

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — Nessuna trattativa, la famiglia Ferruzzi non cede al ricatto per riavere indietro la salma di Serafino, il fondatore dell'impero. Raul Gardini, che è il suo erede finanziario, arriva domenica sera dalla Spagna e rompe gli indugi. Lui è irremovibile. Tutti d'accordo gli altri: Ida, sua moglie, la figlia maggiore di Serafino; Franca e il marito, Vittorio Giuliani Ricci; Arturo e Alessandra, la più piccola dei quattro figli. Non dura troppo quel consiglio di famiglia.

Ieri mattina viene preparato il documento, poche righe da mandare alla Procura, da trasmettere ai giornali: «*La famiglia Ferruzzi ha deciso di non aprire e di non accettare alcuna trattativa con le persone che hanno trafugato la salma di Serafino Ferruzzi. Non riteniamo di dover sottostare a un ricatto così odioso e crediamo d'altronde che la memoria di un uomo come Serafino Ferruzzi sia affidata a fatti ed elementi ben più importanti delle sue povere spoglie mortali*».

Continuano le indagini, certo. «*Collaboriamo e collaboriamo pienamente con le autorità che indagano per la identificazione dei colpevoli*», fanno sapere dalla famiglia. Sono 14 righe in tutto.

Il comunicato viene letto e distribuito nell'ufficio del procuratore capo della Repubblica, Aldo Ricciuti. C'è Carlo Sama, direttore delle relazioni esterne del Gruppo Ferruzzi, c'è il questore di Ravenna, Elio Romano, e c'è il vicecapo della Criminalpol di Bologna, Gaetano Chiusolo. Adesso, chiedono tutti, deve scendere il silenzio attorno a questo mistero. Strano mistero: ignobile, come lo definisce Romano, odioso, come ripetono quelli della famiglia. Incredibile, come sussurra Ricciuti.

Cinque o sei notti fa portano via la salma di Serafino Ferruzzi. E' il giorno dopo a Palazzo Prandi, nel cuore della città, arriva una lettera balorda, che comincia con un pistolotto moralistico sui figli che non sono più degni del padre e continua annunciando il macabro furto e chiedendo un riscatto: dieci miliardi. La busta è stata imbucata a Ravenna. Dentro, ci sono pure due foto polaroid, un po' confuse, tanto che quando le portano a Ricciuti lui non capisce bene di che si tratti e devono spiegarglielo: sono le immagini di una bara scoperchiata, ma è difficile vederlo con tutto quel buio.

Nella lettera c'è anche dell'altro, si chiede la pubblicazione di un messaggio su un giornale, ma forse nessuno ci fa troppo caso o forse la busta viene aperta quando è tardi, e il giorno indicato è già passato.

I banditi allora tornano alla carica: due telefonate, una al *Messaggero* e l'altra ai carabinieri di Ravenna, per annunciare che la salma di Serafino è stata trafugata.

Che fare? La famiglia aspetta Raul Gardini, si decide tutti assieme. Domenica sera, via D'Azeglio è deserta e silenziosa e a Palazzo Prandi le luci stanno accese fino a tardi. Alla fine, tutti d'accordo: non si tratta.

Adesso questa casa del Seicento che è un po' il quartier generale della famiglia ha ancora i grandi cancelli spalancati, ma qualcosa è già cambiato o sta cambiando: il daversi ci sono gli uomini della scorta, prima se c'erano nessuno se n'era mai accorto.

E' come un segnale. Bisogna cercare a Ravenna, lasciano capire gli inquirenti, «*e qui nella città dove ha vissuto Serafino Ferruzzi, magari pure fra chi l'ha conosciuto, che occorre indagare*». A Ravenna è stata imbucata la lettera anonima — un foglio bianco dattiloscritto con nastro blu —, e chi l'ha scritta era a conoscenza dell'attuale organigramma del Gruppo. Aldo Ricciuti, procuratore capo, ammette di malavoglia: «*E' un'ipotesi. La valutiamo come le altre*».

Per Ravenna sono due ferite. L'arcivescovo, Ersilio Tonini, domenica dal pulpito ha tuonato che facendo Serafino si è colpito il ricordo di un uomo e di una famiglia le cui radici sono le radici di tutti i ravennati. Qui la gente ripete che dispiace perché «*Raul è un amico*», e magari è un po' vero che lo conoscono tutti, anche se si esagera, perché fino a ieri era facile incontrare il nuovo patriarca dell'impero Ferruzzi girare in bici e passeggiare per le vie della città e salutarlo come si saluta un amico.

Qui tutti ricordano ancora Serafino e il padre di Serafino che era padrone di un pezzetto di terra grande tre ettari e Ivan, il padre di Raul, che era di queste parti ma aveva una tenuta a Ferrara, ed era un padrone dalle brache bianche, un po' burbero e molto fiero.

Eppure adesso, proprio qui e proprio da qui, qualcuno ha voluto sfregiare l'immagine della famiglia. Possibile? Aldo Ricciuti, l'aria da galantuomo napoletano, allarga le braccia. Da Palazzo Prandi non rispondono più. Il custode, con il walkie-talkie incollato alle orecchie, fa barriera.

Piersangelo Sapegno

Vittoria degli ecologisti ma i disoccupati non hanno prospettive

Montedison chiude la Farmoplant e licenzia i 400 dipendenti di Massa

Foro Buonaparte denuncerà il sindaco che non ha rinnovato i permessi alla fabbrica di pesticidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MASSA — Pronte ormai da dieci giorni, le lettere di licenziamento per i 400 operai di Farmoplant (fabbrica di pesticidi settore Agrimont di Montedison) sono state spedite ieri. Una parte delle maestranze dovrà lasciare immediatamente lo stabilimento, mentre altre l'altra brevi scadenze progressive consentiranno di restare per mettere in sicurezza gli impianti. Con un breve ma duro documento, partito ieri a tarda sera da Foro Bonaparte e approvato dai dirigenti della Federchimica, Montedison annuncia ufficialmente la cessazione di attività della fabbrica e dell'inceneritore che da circa un anno elimina i residui urbani della città di Massa. Vittoria degli ambientalisti, dunque, ma nessun presupposto per una qualsivoglia alternativa occupazionale per i lavoratori che andranno ad accrescere il già stragrande numero dei disoccupati — circa 6000 — in una zona fra le più depresse in Italia.

Le maestranze, che fino all'ultimo avevano sperato in un intervento risolutivo mantenendo un pacato comportamento, riunite ieri per ore in assemblea, hanno messo a punto il piano di un tardivo contrattacco, non ancora ufficiale, Pietro Del Sarto, a nome del consiglio di fabbrica, si è limitato a dire: «*Non intendiamo fare violenza per ora l'esterno né psicologica né materiale. Stiamo studiando alcune iniziative da mettere in atto nei prossimi giorni. In questa situazione la parte forte è ancora quella del padronato, che specula su questi fatti per perseguire avanti i propri interessi*».

La decisione del sindaco, Mauro Pennacchiotti, di non rinnovare i permessi per la produzione del Rogor — pesticida venduto soprattutto nel Terzo Mondo cui fino a questo momento era affidata la sopravvivenza della fabbrica — viene definita nel comunicato di Montedison «*fortemente lesiva per l'iniziativa imprenditoriale*». Si considera inoltre «*illegittima l'ordinanza*» che, elencando in otto fogli motivazioni legate ai vari incidenti degli anni passati, formalmente il 31 ottobre ha negato il permesso alla produzione dei fitofarmaci e per la quale «*Farmoplant ha già predisposto il ricorso alle autorità competenti*».

Al pretore, lunedì prossimo, sarà quindi presentata la richiesta di sospensione del provvedimento insieme con una denuncia nei confronti del primo cittadino di Massa relativa ai reati di omissione di atti d'ufficio — nel caso s'intenda il rinnovo dei permessi un atto dovuto — oppure di abuso di autorità con aggravante di pubblico ufficiale. Ma perché, nonostante la volontà popolare si sia espressa più che chiaramente, il rinnovo per la produzione dei pesticidi sarebbe un atto dovuto? Perché, sostiene Montedison, un referendum consultivo non può ledere inderogabilmente nel potere decisionale.

Al sindaco la facoltà del mancato rinnovo per la produzione di fitofarmaci sarebbe concessa solo nel caso in cui la fabbrica violasse le leggi antinquinamento. Leggi stabilenti parametri controllati dal Criat (Comitato regionale inquinamento atmosferico Toscana) il cui limite la Farmoplant non supera restandone addirittura, in base ai controlli Usl, molto al di sotto. Un caso unico, un precedente si dice «pericoloso» che potrebbe indurre altri Comuni a promuovere referendum per la chiusura di altre fabbriche.

E la vicenda, già di difficile gestione per la conflittualità tra la duplice esigenza lavoro-ambiente, si è ormai trasformata in una bomba politica. Tra una settimana in Consiglio comunale si parlerà solo di Farmoplant e non è escluso che pci e psi — che facevano parte dello schieramento favorevole alla chiusura proposto dal quesito referendario A — chiederanno le dimissioni della giunta anomala dc-pci-psdi-pri sostenitrice, dal canto suo, del quesito B, favorevole alla diversificazione.

Donatella Bartolini

IL TEMPO

situazione: una massa continentale confluisce sulle nostre regioni, con aria umida mediterranea, mostrandosi più attiva su quelle del versante sud-orientale.

tempo previsto: sulle regioni del medio e basso versante adriatico, sulle restanti meridionali, peninsulari e sulla Sicilia, molto nuvoloso o coperto con piogge a rovesci che, specie su Puglia, Basilicata e Calabria, potranno essere localmente intensi. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine, su quelle appenniniche e sulla Sardegna orientale. Foschie, dopo il tramonto, sulla Pianura Padana centro-occidentale.

temperatura: in diminuzione più sensibile al Centro e al Sud.

venti: moderati da Est su tutte le regioni, con rinforzi sul versante adriatico.

mari: generalmente mossi; molto mossi l'Adriatico, il tratto settentrionale e il settore Ovest del Tirreno centro-settentrionale.

previsioni per domani: sulle regioni del medio e basso versante adriatico, su quelle ioniche e nelle zone interne dell'Appennino meridionale nuvolosità variabile con qualche residua locale precipitazione. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Tuttavia banchi di nebbia sono previsti in Valpadana e nelle vallate interne delle regioni centrali della Campania. La temperatura è in diminuzione rispetto ai valori dei giorni precedenti.

città italiane

Bolzano	10	18	L'Aquila	10	19
Verona	10	17	Roma Urbe	10	21
Trieste	11	16	Roma Fium.	11	21
Venezia	9	17	Campobasso	8	19
Milano	11	15	Bari	8	19
Torino	10	15	Napoli	11	22
Cuneo	8	13	Potenza	7	18
Genova	14	17	S.M. Leuca	11	18
Bologna	12	15	R. Calabria	16	24
Firenze	13	19	Messina	19	23
Pisa	15	18	Palermo	16	24
Ancona	13	14	Catania	19	27
Perugia	11	14	Alghero	11	23
Pescara	10	19	Cagliari	12	24

città estere

Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	17	23	pioggia
Berlino	6	10	nuvoloso	Madrid	7	19	sereno
Bruxelles	3	13	nuvoloso	Montreal	3	9	sereno
Buenos Aires	19	24	pioggia	Mosca	—4	5	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	New York	7	15	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	11	18	nuvoloso
Francoforte	5	12	pioggia	Pechino	9	11	sereno
Gerusalemme	6	19	pioggia	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	10	14	nuvoloso	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	3	6	pioggia	Tokyo	13	14	nuvoloso
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	—1	7	nuvoloso
Il Cairo	18	35	sereno	Vienna	5	9	pioggia

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 1 novembre

LE 8 DIFFERENZE

1, 2 termometro e leva scaldabagno; 3 orecchio bambino; 4 rubinetto; 5 fiocco grembiule signora; 6 sgabello; 7 schiuma traboccante dalla vasca; 8 palla più grande.

SCARABEO

In ordine di punteggio crescente è possibile comporre BARCA in 16-D (18 punti), COMBINA in F-2 (34 punti), CARABINA in F-5 (38 punti). IMBARCO in 4-D (44 punti) e CAMMINO in 4-D (44 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G V A R.

REBUS

REBUS (3,6,10,8): Treno V - I, T aiette - R ariete - D rache = TRE NOVITA' LETTERARIE TEDESCHE.

OTHELLO

Il Nero deve giocare «B2». Se il Bianco risponde «A5», allora il Nero prosegue con «A7».

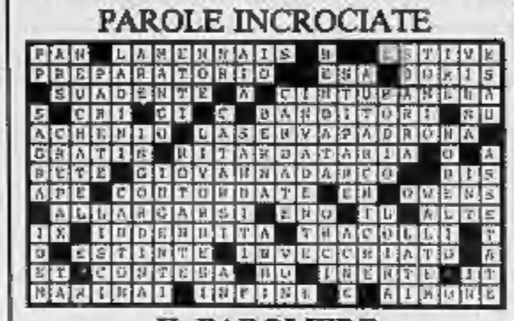
DAMA

Il Nero vince giocando 1... 10-13; 2) 18×10, 8-11; 3) 21×7, 3×28; ecc.

SCACCHI

La partita continua così: 1. Dg7!!,R:g7; 2. eB=C,Rh6 (non si può Rh8 a causa di Ae5 e poi il matto); 3. Af3,Rh5;4. Cg7 e patta per scacco perpetuo. Un salvataggio miracoloso!

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

9 lettere: Materiale, Materiali; 8 lettere: Arietare; 7 lettere: Martedì, Tradire, Tradite, Radiare, Radiate, Materia, Perdita, Perdite, Atriale, Atriali; 6 lettere: Aprile, Redire, Radia, Arieti, Perire, Perita, Perite, Triade, Radere, Ardire, Ardite, Ideale, Ideali; 5 lettere: Marte, Miele, Marea, Diari, Ladri, Ladra, Ladre, Tiare, Dieta, Padre, Padri, Deità, Reali, Madre, Madri, Pieta, Tarde. Totale 43 parole.

AL TELEFONO AMICO NON SI RIVOLGE SOLO CHI È SOLO

TELEFONO AMICO 881.22.22

CORSO PERMANENTE DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

RIVOLGERSI AL GIOVANOTTO COMPRESA FRA I 16 E I 27 ANNI

MONDO X

SAI QUOTA. NASCE LA PREVIDENZA DINAMICA.

Agli investitori più attenti e aggiornati Sai presenta Quota, la nuova formula di previdenza integrativa che unisce gli alti rendimenti dei migliori investimenti finanziari con la sicurezza dei più collaudati programmi assicurativi. Sai Quota opera anche sul mercato internazionale. I risultati della sua gestione, pubblicati ogni giorno sui principali quotidiani economici, sono sempre sotto i vostri occhi. Al termine del periodo stabilito, potrete scegliere il capitale o la rendita vitalizia rivalutabile. Ma fin d'ora avete un vantaggio economico immediato: la deducibilità dall'imponibile IRPEF dei premi versati, fino ad un massimo di 2.500.000 annui. Sottoposta a certificazione costante, la gestione Sai Quota vi offre una solida garanzia di sicurezza, a cui si aggiungono tutta la solidità e tutta l'esperienza della Sai. Sai Quota: il modo più dinamico per far decollare il vostro futuro.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI INVIARE QUESTO TAGLIANDO A: SAI, UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI, CORSO G. GALILEI 12 - 10126 TORINO

NOME
COGNOME
VIA
CAP/CITTA'

SAI Consulenti e Assicuratori

Il 30 novembre si svolgerà il primo sciopero delle feluche

Un giorno senza diplomazia

Ambasciatori, consoli e personale dirigente protestano contro la possibilità che [illegible] impiegati arrivino alla carriera diplomatica - Un appello ad Andreotti: «E' [illegible] tentativo di lottizzazione politica [illegible] Farnesina» - Si [illegible] il sindacato Uil [illegible] dipendenti: [illegible] battaglia corporativa

[illegible] scatta l'operazione autotassazione per [illegible]

ROMA — E' scattata l'operazione «autotassazione» d'autunno: a partire da questa settimana e fino a lunedì 30 novembre tutti i contribuenti dovranno regolare i loro conti con il fisco, versando l'acconto d'imposta sui [illegible] per il 1987.

Novembre sarà [illegible] «duro», soprattutto per [illegible] imprese; in base al decreto legge ripresentato il [illegible] settembre scorso, in[illegible] le [illegible] giuridiche l'acconto d'imposta Irpeg [illegible] fior dovrà essere pari [illegible] [illegible] vanlotto [illegible] cento di quanto dichiarato in sede di dichiarazione dei redditi, contro il novantadue per cento precedentemente [illegible] bilito.

Lo [illegible] attende circa [illegible] mila [illegible] in più di quanto avrebbe incassato senza aumentare la percentuale di acconto.

Tutto come prima, invece, per l'Irpef delle persone fisiche: dovrà essere versata nella misura del [illegible] quanto [illegible] a maggio [illegible] [illegible] sede di compilazione [illegible] 740.

Come di consueto, comunque, chi è certo di aver guadagnato [illegible] meno [illegible] nell'88 potrà [illegible] l'acconto, sempre nella misura [illegible] calcolato però sui redditi realmente conseguiti e conseguibili nell'87. *(Agi)*

ROMA — Ambasciate chiuse e timbri in armadio nei consolati, pratiche rinviate, rappresentanza ridotta, e tuttavia disponibilità [illegible] necessità più urgenti: nessuna grave comunicazione di politica estera sarà ritirata. Ma non accadrà esattamente il 30 novembre non lo sa neppure Maria Clara Maglietta, 42 anni, consigliere di legazione alla Farnesina e segretario nazionale del sindacato diplomatici, che ieri ha reso nota la più grave decisione presa dalla diplomazia italiana: uno sciopero di ventiquattro ore. Una protesta contro la ristrutturazione degli uffici e la possibilità che i cancellieri scalino il primo gradino della carriera diplomatica. L'esplodere del malessere di quelle che si chiamano abitualmente [illegible] «feluche» [illegible] copricapo dell'[illegible] uniforme): 800 diplomatici, escluso [illegible] iscritti al sindacato [illegible] signora Maglietta.

Non era mai accaduto. Nella storia sindacale di questa categoria [illegible] ricorda soltanto una specie [illegible] sciopero bianco attuato nel [illegible] quando i diplomatici della [illegible] rimasero al loro tavolo [illegible] lavoro fino a mezzanotte, affidando all'inoltro agettavolo [illegible] finestre [illegible] minate fino a [illegible] sera nel palazzone [illegible] d'oltre Tevere [illegible] messaggio della loro protesta. Uno sciopero vero e proprio non si era mai fatto.

Si dice che questo sciopero sia una reazione all'«ultimatum» dell'amministrazione [illegible] entro il 5 novembre dovrebbe presentare una proposta di applicazione [illegible] ministero degli Esteri della legge 312 sulla riorganizzazione [illegible] pubblico impiego che, secondo i diplomatici, provo[illegible] una «promozione di massa [illegible] impiegati [illegible] concetto e funzioni direttive». Una difesa «di corpo»? Una guerra all'[illegible]piattimento? Si. Dice la signora Maglietta che se quelle disposizioni entrassero in vigore, «migliaia di [illegible] per *fare i ragionieri, potrebbero diventare dirigenti!*». Dove? Soprattutto all'estero, [illegible] in buona parte [illegible] i circa [illegible] cancellieri che attenderebbero la settima qualifica.

In realtà l'attuazione della legge di riorganizzazione del pubblico impiego alla Farnesina riguarda l'intera struttura del ministero e il nuovo trattamento economico, un aggiornamento della figura professionale dei diplomatici. Ma è sulla immissione nei ruoli direttivi amministrativi di un migliaio di cancellieri che si concentra la polemica. Una polemica dura, che vede contrapposti Sindnas e Andi (rappresentanti dei diplomatici) ai sindacati confederali, in particolare alla Uil, maggioritaria. I toni sono aspri: «Ci *muoverà tentativo di lottizzazione politica di [illegible] gangli vitali [illegible]*». L'appello dei diplomatici è indirizzato [illegible] ministro A[illegible] perché «*voglia farsi [illegible] una pol[illegible] interprete degli interessi del Paese rifiutando [illegible] esaltare manovre demagogiche*».

[illegible] parte del campo della signora Maglietta ci [illegible] Stefano Mortari, cancelliere [illegible] (quinta qualifica e quindi escluso dall'avanzamento), rappresentante sin[illegible] Uil che definisce «ideologica» la battaglia dei diplomatici: «*Incomprensibile: la stessa riforma è stata fatta al ministero della Giustizia dove non ci sono le feluche, ma magistrati che non sono certo inferiori ai diplomatici. Bisogna capire che si tratta di un'attuazione [illegible] [illegible] legge [illegible] Stato [illegible] no [illegible] non vuole diventare titolare di un commiato, si tratta soltanto di rettificare una situazione già presente negli uffici, dove spesso i cancellieri di settima qualifica fanno i notai, mettono i timbri sui passaporti*».

I dipendenti del ministero degli Esteri sono all'incirca 5 mila a cui si devono aggiungere gli ottocento diplomatici distribuiti tra [illegible] (trecento), le 120 ambasciate e gli altrettanti consolati. Di questi centotrenta sono iscritti ai sindacati confederali; un centinaio non ha tessera, gli altri fanno capo al sindacato autonomo della signora Maglietta. Scioperanno tutti? I cancellieri sono duemila, un po' meno della metà interessati al pas[illegible] [illegible] di sta[illegible] Per [illegible] diploma[illegible] occorre laurea e studi supplementari sostenuti [illegible] modesta [illegible] di studio. All'ultimo concorso (28 posti) si [illegible] presentati in quattrocento, duecento [illegible] quali hanno rinunciato dopo la prima prova scritta. All'ultimo concorso [illegible] [illegible] (30 posti) c'erano [illegible] [illegible] candidati, molti laureati.

Dati normali per qualunque [illegible] a posti di ministero. Ma per la Farnesina c'è qualcosa [illegible] più: difficoltà di reclutamento in diplomazia [illegible] riflette [illegible] il malessere delle "feluche" in [illegible] un'identità perduta.

Cesare Martinetti

Anche [illegible] pri critica la circolare sull'ora di religione

«Galloni scorretto»

La Malfa: è un provvedimento non rispettoso dell'accordo fra i cinque - Domani un vertice della maggioranza - Le Comunità israelitiche ricorrono al Tar del Lazio

ROMA — Una circolare di Galloni sull'ora [illegible] religione ha riaperto [illegible] governo e nel Parlamento il conflitto ricomposto venti giorni fa alla [illegible] [illegible] un tortuoso compromesso. La circolare disciplina [illegible] alternativa e l'ora individuale, e conferma pieni diritti agli insegnanti di religione. Galloni la ritiene perfettamente [illegible] linea con [illegible]do che [illegible] ottobre ha salvato una maggioranza sull'orlo della crisi; La Malfa [illegible] il contrario, e lo ha fatto presente a Goria; evidentemente qualcuno ha equivocato.

Quella chiavetta che chiedono i repubblicani sarà consegnata domani [illegible] un vertice della maggioranza a Palazzo Chigi: l'ha convocato Goria dopo un colloquio con La Malfa, che prima aveva protestato con Galloni. La di[illegible] [illegible] è di merito [illegible] [illegible] metodo. Sul merito, c'è da decidere l'esatta interpretazione del Concordato, quella convenuta tra Goria e Casaroli e approvata dalla maggioranza dopo una trattativa su interi paragrafi e singole parole. Sul metodo, i repubblicani, e con loro i comunisti, accusano Galloni di plateale scorrettezza. Ci dice La Malfa: «Quando ho saputo [illegible] Galloni intendeva presentare un disegno di legge sulle attività alternative al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, per il previsto parere, ho fatto presente che quel tanto per molti aspetti [illegible] [illegible] in [illegible] con [illegible] conclusioni del dibattito parlamentare. Tanto maggiore è stata perciò la mia sorpresa nell'apprendere che il ministro aveva anticipato elementi portanti del [illegible]no di legge non la circolare inviata a presidi e provveditori».

La censura del pci sarà formalizzata probabilmente in giornata. Il senso del [illegible] municato, anticipano a Bot[illegible] Oscuro, sarà questo: «Galloni deve [illegible] [illegible] circolare, perché il *disgustoso rappresenta un diktat contro la scuola. Nel contenuto, poi, è perfino più arretrato della mozione approvata dalla maggioranza*». Aspro il giudizio delle Comunità israelitiche, che hanno deciso di ricorrere davanti al Tar del [illegible] contro una circolare di cui danno un giudizio «*totalmente negativo*»: [illegible] Zevi, il presidente, essa «denota una pericolosa *tendenza ad assoggettare* [illegible] *istituzioni ru* [illegible] *fonda* [illegible] *democrazia, violando lo spirito e la lettera della Costituzione*». Invece l'Associazione [illegible] genitori cattolici, l'Age, loda le disposizioni del [illegible] [illegible] *diritti di tutti gli alunni*, [illegible] *bilendo condizioni di [illegible] riale parità*».

Insomma, il ricompongono [illegible] gli schieramenti e la bat[illegible] ricomincia su teatri diversi, [illegible] quali potrebbero venire verdetti opposti: Parlamento, Consiglio [illegible] [illegible] le [illegible] Pubblica Istruzione, aule dei tribunali, Consiglio di [illegible] [illegible] (che deve ancora pronunciarsi su questioni in [illegible] modo risolte, almeno per quest'anno, [illegible] circolare Galloni). Il ministro [illegible] stretto: la circolare, dice, «non fa altro che costruire in pratica le indicazioni di Goria alla Camera, accolte positivamente dalla maggioranza del Parlamento».

Chi è l'autentico e veritiero interprete delle indicazioni di Goria? Galloni o La Malfa? Per di capire che il testo contrattato e ricontrattato fino all'ultimo dal presidente del Consiglio ai presti a una lettura non proprio univoca. Già all'indomani del voto De Mita e [illegible] offrivano interpretazioni opposte [illegible] quelle formulate sulle quali avevano [illegible] il [illegible] primo.

La lettura [illegible] Galloni [illegible] in una circolare che non lascia alcuno spazio a quanti, come i repubblicani, [illegible] attraverso l'istituzione dell'«ora individuale» [illegible] fatto si autorizzassero gli alunni a lasciare la scuola. I presidi, infatti, dovranno organizzare l'ora individuale «*in modo coerente con le finalità della scuola*», e i docenti dovranno «*assicurare idonea assistenza agli alunni*»: insomma, non sarà un'ora «di libertà». I docenti in questione [illegible] saranno reclutati tra quelli disposti allo straordinario o in [illegible] quale che [illegible] [illegible] loro [illegible] di insegnamento: formula che, [illegible] alcuni, è più idonea a fornire guardiani che insegnanti.

Gli insegnanti [illegible] religione avranno funzioni deliberative (potranno [illegible] decidere [illegible] i colleghi i [illegible] [illegible] [illegible] nelle anche in materie che [illegible] [illegible] la religione), così come avviene dal [illegible] [illegible] ha scelto [illegible] «alternativa» [illegible] «Diritti umani», [illegible] già ai presidi Galloni, suggerendo le [illegible] della [illegible] materia. Uno degli scopi, [illegible] l'altro, il quello [illegible] «*far mettere il rifiuto di ogni forma [illegible] discriminazione razziale*». Buffo, ironizzano i ragazzi della Gioventù ebraica, che a [illegible] [illegible] il ministro che ci sta discriminando.

Guido Rampoldi

SOLDATO NEL FANGO

Londra, «Come in azione» ha visto il premio per la più bella foto a soggetto militare: mostra un sergente delle Guardie scozzesi all'Imbalse nel fango durante un'esercitazione negli Usa, nell'aprile scorso. Era la prima volta, dopo l'indipendenza degli Stati Uniti, che soldati inglesi operavano in territorio americano (Tel. Ap)

dall'Italia

[illegible] Si è dimesso il sindaco dc di Lipari

LIPARI — Emanuele Carnevale, andreottiano, sindaco di Lipari, ha rassegnato le dimissioni. La sua scelta è il corollario dei nuovi equilibri venutisi a creare nella dc. Con l'ingresso nel partito [illegible] ex militanti della Lista civica, infatti, gli amici dell'on. Gullotti [illegible] diventati corrente di maggioranza. [illegible]

[illegible] responsabile economico dc

ROMA — L'on. Carlo Pracantani è il nuovo responsabile del dipartimento economico dc. Nella carica, affidatagli [illegible] segretario De Mita, succede a [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio. De Mita ha anche nominato il nuovo responsabile del dipartimento Mezzogiorno: è Florindo [illegible] *(Agi)*

[illegible] Ruffolo: agricoltura grande inquinatrice

ROMA — Giorgio Ruffolo, ministro [illegible] l'Ambiente, ha annunciato l'invio di una relazione al governo ed al parlamento in cui richiamerà l'urgenza di migliorare [illegible] situazione ecologica [illegible] una «nuova cultura» ed una «nuova economia». Per ministro dell'Ambiente e Cenisi le «questioni» più gravi sono l'agricoltura che sovraproduce e sovrinquina e [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti quasi sempre inadeguato *(Agi)*

[illegible] Pensioni, i termini per i contributi

ROMA — Nel caso in cui non siano stati versati i contributi minimi, [illegible] [illegible] invalidità o di vecchiaia si possono ugualmente ottenere, [illegible] che l'interessato provveda a metterli [illegible] regola entro [illegible] data di presentazione della domanda. Ribadendo un principio già [illegible]to con un'analoga sentenza un paio di settimane fa, le [illegible] unite civili [illegible] Cassazione si [illegible] nuovamente pronunciate sui criteri che i lavoratori devono rispettare per poter beneficiare delle pensioni. *(Ansa)*

Nessun pericolo in Valtellina

Frana pilotata sulla Val Pola

Pronta in dicembre la strada per Bormio

BORMIO — Ieri mattina [illegible] [illegible] montagna della Val Pola, in Valtellina, ha tremato [illegible] per la caduta di una frana. Questa volta, però, si tratta di [illegible] «effetto voluto: è [illegible] [illegible] [illegible] parte del «triangolone». L'obiettivo — riferisce il [illegible] coordinamento dei geologi della Regione [illegible] — è riportare nell'alveo naturale il torrente che [illegible] scendeva lungo la Val [illegible] a Bormio, dopo [illegible] frana [illegible] monte Coppetto, [illegible] stata fatta deviare per favorire i lavori in corso.

La [illegible] [illegible] quantità [illegible] materiale precipitata, è staccatosi dalla [illegible] instabile [illegible] [illegible] denominata «triangolone», sono ancora discordanti, ma si dovrebbe trattare di [illegible] cinquantamila metri cubi.

Secondo il centro di controllo di Bormio, la [illegible] caduta (ovvero quella [illegible] ministrai), sarebbe abbastanza consistente. [illegible] [illegible] e nuvolosità anche [illegible] non intensa, hanno impedito al [illegible] di avviamento la definitiva valutazione [illegible] dati; un [illegible] [illegible] lec[illegible] si è dunque reso solo parzialmente ieri. [illegible] diretta e si attende [illegible] mattinata il comunicato ufficiale [illegible] [illegible] l'esatta quantità del materiale [illegible] duto a valle.

La frana non ha interessato il lago [illegible] di Sant'Antonio poiché si è fermata nella zona denominata «cattivo». La caduta era stata preannunciata via radio al centro San Bartolomeo dal centro valanghe dopo che gli estensimetri «artigianali» sistemati nel luogo già dal [illegible] agosto per la misurazione delle fessure esistenti nella costa montana avevano «atto registrare ieri mattina [illegible] [illegible] incrementi di oltre 30 cm rispetto alla ore [illegible] di domenica.

I vigili [illegible] fuoco, con getti d'acqua, sono riusciti a provocare il [illegible] di massi e terriccio. Dopo [illegible] spotesi, comprese quella [illegible] ricorso all'esplosivo, la commissione tecnica Valtellina ha concordato con i vigili del fuoco di fare ricorso all'acqua, meno [illegible] più semplice che [illegible] rischi inferiori. Una sorgente del [illegible] Coppetto è [illegible] incanalata e con tubi della lunghezza di 200 metri è [illegible] fatta scendere lungo [illegible] spaccature [illegible] «triangolone», accelerando le operazioni di caduta.

L'operazione non è conclusa ed altro [illegible] fatto scendere spostando i tubi in altre [illegible] della montagna, vi[illegible] il buon esito della prima parte dell'operazione. Il [illegible] è favorevole: [illegible] è pericolo [illegible] un'onda nel lago notevole [illegible] alto solo tre o quattro metri.

Per quanto riguarda la [illegible] viabilità della [illegible] isolata, entro la [illegible] del prossimo [illegible] [illegible] dicembre dovrebbe entrare in funzione [illegible] nuova [illegible] [illegible] aperta a tutto il [illegible] e per gran parte in montagna.

p. m.

[illegible] Dall'89 buste biodegradabili

ROMA — I sacchetti e le buste utilizzati per esportare merci e per imballare, nonché i contenitori per liquidi alimentari, dovranno consentire, dal primo gennaio 1989, «uno *smaltimento senza comportare gravi problemi di inquinamento né pregiudizio per la salute* e l'igiene pubblica». Lo prescrive la [illegible] legge sullo [illegible] dei rifiuti, [illegible] in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

A Milano sotto [illegible] i gestori di bar e ristoranti alternativi

L'ex compagno pagava in nero

I titolari di alcuni locali (ex sessantottini) non versavano i contributi né dotavano del [illegible] di lavoro i dipendenti - La difesa: «Gli assunti accettarono questo rapporto»

MILANO — Undici [illegible] inquisiti per lavoro nero, altri [illegible] accusati di reati amministrativi: [illegible] fatto che non susciterebbe sorpresa, se fra questi non ve ne fosse[illegible] che fanno [illegible] e persone le quali si dichiarano [illegible] sinistra. E che [illegible] si professavano negli Anni '70, impegnandosi proprio nella lotta a chi sfruttava i collaboratori [illegible] [illegible] libretto [illegible] lavoro, contributi, stipendio regolare.

Questi bar e ristoranti sono a Porta Ticinese, e ne è passato, [illegible] tempo, anche per questo quartiere, negli Anni Settanta crocevia di tensioni vere, [illegible] [illegible] prediletta di un pubblico che vuota [illegible] sere alla moda.

L'inchiesta [illegible] avviata in seguito [illegible] un servizio apparso nel novembre dell'anno scorso sul quotidiano «*ItaliaOggi*». Ieri [illegible] conclusi[illegible] [illegible] magistratura: [illegible] di rilevanza penale [illegible] stato [illegible] contro i gestori di Bellagor e Entropia (due circoli Arci. [illegible]na culturale-ricreativa [illegible] fa capo a Psi e Pci), la birre[illegible] Birango, la pa[illegible] [illegible] [illegible] col [illegible] responsabile [illegible] Parre, [illegible] dirigente di Lotta continua. [illegible] noto per il suo impegno contro la droga), i ristoranti/bar/ritrovi (ma è [illegible] [illegible] con etichetta [illegible]: ci si può mangiare gli spaghetti a un panino, [illegible] vino o prendere il gelato) [illegible] Burrone, La Bodiseria, Frizzi e Lazzi, Zimba (musica africana, proprietari africani di lingua francese), Orand hotel pub (che rientra in quelli gestiti [illegible] ex-aderenti alla sinistra extraparlamentare), Bar Polinesia, Camarillo Brillo.

Sospettati di irregolarità amministrative sono risultati invece L'operetta, Il tubetto, Le scimmie (che fa capo a Quinto Casadio, già collaboratore di Toni Negri), Il posto di conversazione, Il palione, Crystal e ancora Bellagor.

Tutti i titolari sono stati convocati di fronte al pretore [illegible] Michele [illegible] Lecca giovedì mattina: hanno la possibilità di [illegible] «un'oblazione» adeguata alla gravità [illegible] [illegible] commessi, e di [illegible] rari [illegible] da ogni addebito. Ovviamente, devono dimostrare che [illegible] i loro dipendenti sono tutti perfetta[illegible] in regola: lo [illegible] certamente, [illegible] che le ispezioni al [illegible] susseguite in pratica durante 12 mesi, e che, rientrando nella [illegible] ria delle ditte con [illegible] 15 dipendenti, [illegible] [illegible] [illegible] licenziamento. Come a [illegible] che, nell'ipotesi in cui qualcuno di questi proprietari fosse in malafede, [illegible] assun[illegible] e dopodomani licenzia.

Come si giustificano [illegible] [illegible] Qualcuno non c'è, altri non [illegible] fanno trovare, alcuni lamentano le carenze [illegible] [illegible] riguardo al lavoro a tempo parziale, spiegando che a loro — e a tanti altri — non interessa disporre [illegible] collaboratori [illegible] otto [illegible] ma [illegible] due o tre, ogni giorno, nei periodi di punta. Quasi tutti affermano che [illegible] [illegible] contratto andava bene così: [illegible] ai collaboratori: perché permettevi di svolgere [illegible] attività durante la giornata, [illegible].

Oppure perché non trovando proprio nessun lavoro di nessun genere, [illegible] accontentavano [illegible] quelle cinque-seimila lire l'ora. Ma questo [illegible] [illegible] [illegible] i gestori preferiscono evitare. Per tanti emigrati [illegible] provenienza africana, [illegible] esempio, una fortuna imperiale, quelle 10 mila lire al giorno.

Sono molto alti i guadagni dei [illegible] [illegible] questo [illegible] un centinaio di [illegible] al[illegible] l'anno non è cifra irraggiungibile. La pretesa è un alone di «diversità», [illegible] si pretende [illegible] confusione al decoro formale, il fumo [illegible] impeccabile, la torta vegetariana e il pane e salame alla cotoletta e al risotto alla milanese. Il tutto accompagnato da spettacolini [illegible] vario [illegible] [illegible]: dalle dizioni [illegible] versi «neocrematici» alle [illegible] [illegible] complessini improvvisati, da Mozart agli emuli di Jannacci e di Drive in.

Ci [illegible] [illegible] su panche in marmo [illegible] pietra invece che [illegible] [illegible] [illegible]. Si incontrano [illegible] di passaggio, pubblicitari e professionisti anche neri, studenti, aspiranti artisti, rappresentanti [illegible] condotta [illegible] «bene» [illegible] Milano e provincia.

Ornella Rota

La vera storia dei deportati

Oggi e domani convegno internazionale a Torino su soldati e civili italiani prigionieri [illegible] guerra durante il secondo conflitto mondiale

TORINO — Tragico e amaro [illegible] [illegible] migliaia [illegible] soldati [illegible] civili) [illegible] finiti prigionieri e [illegible] [illegible] guasi in tutto il mondo. La storia dei deportati durante il [illegible] conflitto [illegible] diale [illegible] e [illegible] il [illegible] [illegible] personale [illegible] chi ha vissuto anni in un campo di concentramento o nella condizione [illegible] prigioniero, [illegible] è un capitolo che coinvolge [illegible] [illegible] memoria e la coscienza civile.

Questo tema è dibattuto oggi e domani [illegible] Palazzo Lascaris, [illegible] [illegible] Consiglio regionale, [illegible] [illegible] convegno [illegible] [illegible] studiosi, protagonisti, vittime, vincitori e vinti.

L'iniziativa è [illegible] Comune, Provincia, Regione e dell'Istituto [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte nonché dell'Archivio centrale dello Stato e delle associazioni nazionali ex deportati ed ex internati. Non è un incontro per rinverdire memorie, ma occasione per rivedere alcune «*buche della storia*», [illegible] lacuna, ristabilire la verità di fatti [illegible] stravolti.

Quasi un'introduzione [illegible] [illegible] ieri, la proiezione di [illegible] documentari: «*Prigionieri*» di Massimo Sani e «*Dangerous Character: Italian in Britain*» di Olivella Foresta. Accompagneranno i lavori, che meritano attenzione particolare perché sono [illegible] esempio di informazione [illegible] corretta.

Il primo, già trasmesso alla televisione (Raiuno), ripercorre il calvario di un milione e [illegible] soldati e ufficiali italiani finiti in campi di concentramento. Consulenti d'eccezione, lo storico Giorgio Rochat e lo scrittore Nuto Revelli.

L'inchiesta di Olivella Foresta, invece, è inedita [illegible] l'Italia e racconta [illegible] vicende della comunità italiana a Londra. In parte fascisti, in parte contrari alla politica di Mussolini, centinaia di nostri [illegible] vennero accomunati [illegible] tragedia quasi l'indomani della dichiarazione di guerra.

Il governo britannico, credendo di aver a che fare con una «*quinta colonna*» di sommedi ospiti, non badò tanto al sottile: arrestò molti italiani e 712 di essi li [illegible] sull'«*Arandora Star*» con l'intento di trasferirli in Canada. La nave, salpata da Liverpool il 1° luglio 1940, venne silurata il giorno dopo da un U-Boot tedesco e soltanto 250 degli italiani riuscirono a salvarsi.

p. p. b.

«Un risultato inequivocabile ed entusiasmante»

Contro la caduta dei capelli a Torino il successo del Centro Svenson

Dal [illegible] inizio l'attività della Svenson, il primo centro cosmetricologico in Italia per il trattamento dei capelli e [illegible] cuoio capelluto, [illegible] riscuotendo [illegible] [illegible] una serie di consensi senza precedenti

I capelli [illegible] un cliente esaminati in [illegible]

Abbiamo notato [illegible] entusiastica attenzione, noi tutti che perdiamo i capelli, il crescente successo a Torino del Centro Svenson per il trattamento dei capelli e cuoio capelluto Direttamente interessati a questo trattamento e personalmente [illegible] [illegible] disperati tentativi con lozioni miracolose e trattamenti [illegible] per [illegible] un'incipiente [illegible] calvizie, abbiamo fatto visita al Centro Svenson, previo appuntamento telefonico Siamo rimasti favorevolmente impressionati per la scrupolosa serietà con cui questa visita viene condotta

Si inizia il trattamento soltanto se [illegible] hanno reali possibilità, cioè quando la scienza ha potuto stabilire che nel vostro caso ogni speranza non è [illegible] strimenti, dopo una precisa spiegazione. [illegible] contemporaneamente pregati [illegible] desistere dall'intraprendere [illegible] trattamenti

Constaterete realmente che si può arrivare al trat[illegible] solo [illegible] esclusione delle concrete probabilità, valutate esattamente [illegible] tricologo della Svenson, dopo di che vi sarà lasciata la più ampia libertà [illegible] decisione

La calvizie è dunque trattabile secondo principi [illegible] rigorosa serietà scientifica ed il Centro Svenson usa formule esclusive messe a punto [illegible] [illegible] ratorio specializzato.

Noi che perdiamo i capelli abbiamo [illegible] creduto che ciò [illegible] [illegible] fatto inevitabile, [illegible] nulla è più [illegible] e più facilmente contestabile. Ai primi sintomi si deve ricorrere [illegible] alcun indugio [illegible] tricologi della Svenson. Non si può, non si deve attendere se [illegible] si vuole sentire [illegible] risposta data a chi scrive «Ci può [illegible] questo per questo risulta[illegible] non di più» E' già tanto, anche [illegible] è sempre smisuratamente poco a confronto di quello che ho perduto per [illegible] aver iniziato in tempo utile.

Ma quand'è il tempo utile?

L'ho chiesto al tricologo della Svenson che mi ha risposto: «Quando ci si accorge che la caduta dei capelli è eccessiva (pettinandoci abbiamo sempre [illegible] qualche capello, ma è quando [illegible] acquista proporzioni fuori dell'ordinario che ci si deve preoccupare), quando i capelli avvizziscono, diventano secchi [illegible] [illegible] rompono abito l'azione del pettine e della spazzo[illegible] [illegible] cadono [illegible] [illegible] shampoo.

«A questi sintomi vanno aggiunti tutti gli eccessi: [illegible] untuosità, di prurito, [illegible] forfora ecc.».

Non esitate, andate subito dal tricologo della Svenson: è il miglior [illegible] per non rimpiangere un giorno quanto il vostro atteggiamento negativo vi ha fatto perdere oggi.

[illegible] che abitano molto lontano da un Centro Svenson, dopo la prima consultazione e visita gratuita presso il Centro [illegible] vicino, non avranno alcuna difficoltà a proseguire l'eventuale trattamento anche a proprio domicilio, previe istruzioni precise e la continua assistenza [illegible] del tricologo della Svenson.

[illegible] [illegible] la guida degli esperti del Centri Svenson, ai quali si può affidare il nostro caso [illegible] [illegible] il mai un caso qualsiasi, ma standardizzato nelle [illegible] e non rimedi), è possibile eseguire il trattamento in modo efficace e positivo

Un ultimo consiglio: «Non perdete altri capelli!». Telefonate oggi stesso al Centro Svenson [illegible] più vicino [illegible] una consulta[illegible] gratuita La Svenson [illegible] riceverà dalle 10 [illegible] 13 e [illegible] 15,30 [illegible] 19,30 Lunedì mattina chiuso.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via [illegible] Vioni 1
Tel [illegible]
MILANO -
Via Pietro Mascagni 14
Tel 782.178 - 795.088
GENOVA - Viale Sauli 5/20
Tel [illegible]92
VERONA - Via Fratelli 12
Tel. 31.720
BOLOGNA - [illegible] [illegible] [illegible]
n 1/2"
[illegible] 245 066

LABORATORI SVENSON [illegible]
PADOVA - Via E [illegible] 3
Tel. 31 463
MESTRE - Via Rinaldo G/C
Tel. 980 280
ROMA - Via del Tritone 61/70
Tel. 678 6871
NAPOLI - Via Partenope 2
Tel. 407 288
FIRENZE - Via Camerata 3
Tel. 214 309
LIVORNO - Via Grande [illegible]
Tel. 630 388
ANCONA - Corso Mazzini 132
Tel. 36 871

Ma in serata la valuta americana arretra in Usa fino a 1259 lire

Dollaro, i Grandi trattano

Colloquio Poehl-Greenspan a New York: [illegible] disponibile a controllare i [illegible] - Francia e Italia favorevoli a [illegible] riunione del «G-7»

Il marco resta sui massimi

ROMA — Il dollaro continua a scendere (ieri 1267,87 lire al fixing italiano). Il marco è sempre forte (735,79 lire) e i mercati valutari si preparano a vivere un'altra settimana di attese, di inquietudini, di incertezze, di contatti. A New York in serata, la valuta americana ha peraltro registrato una nuova caduta toccando [illegible] fixing di [illegible] rispetto [illegible] (dopo un minimo di 1258,75) e nei confronti del marco (a quota 1,7195). Ma, sia pure a fatica, si sta cercando un accordo per la [illegible] anche se per ora le indicazioni della Germania non convincono gli operatori. I segnali più confortanti vengono comunque dai tedeschi: parlando a New York, il governatore della Bundesbank, [illegible] Otto Poehl, ha detto chiaramente di [illegible] che i tassi di interesse in Germania [illegible] e negli [illegible] Uniti si muovano al rialzo.

«*Vorrei affermare in maniera definitiva* — ha precisato [illegible] — *che non siamo interessati a movimenti al rialzo. In un mondo dove predominano gli equilibri globali esterni, non si possono avere nello stesso tempo tassi di cambio stabili. Bisogna rinunciare a qualcosa quando nel settore dominante dell'economia mondiale i tassi di interesse incominciano a salire*». Comunque, ha aggiunto il governatore tedesco l'[illegible] primario [illegible] coordinamento internazionale dovrebbe essere il [illegible] livelli dei cambi. «*Sono visto che la stabilità [illegible] sia in [illegible] analisi possibile solo in un contesto di prezzi stabili*».

Poehl ha pronunciato questo discorso all'American Council on Germany di New York, qualche ora dopo un colloquio con il presidente della [illegible] Reserve, Alan Greenspan. Un incontro a quattr'occhi che [illegible] ha posto le [illegible] per una ripresa della collaborazione fra Usa e Germania dopo che, di fatto, gli accordi del Louvre sono stati disattesi. Un'altra indicazione confortante dell'attivismo tedesco viene dalla notizia di una conferenza a Tu[illegible] il prossimo 10 novembre [illegible] questioni monetarie e [illegible] delegazione giapponese sarà capeggiata dal viceministro delle Finanze, Tayoo Oyoten, e quella [illegible] sottosegretario alle Finanze, Hana Tietmeyer.

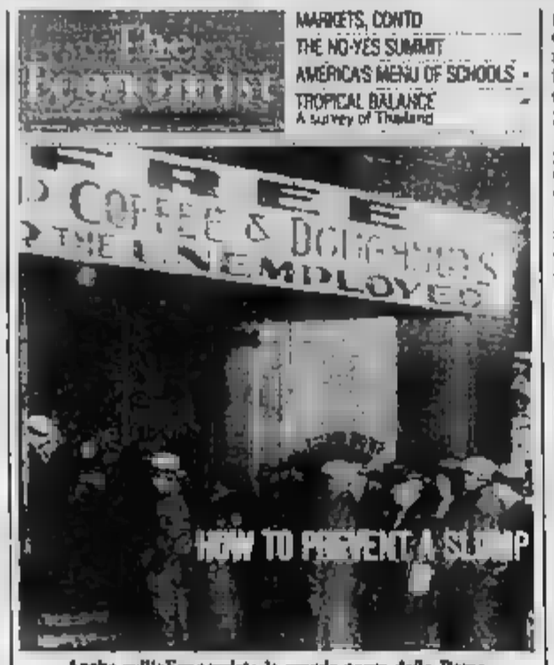
Il «club monetario» [illegible] particolare, le tre potenze che contano di più. Usa, Germania e Giappone) sembra finalmente più interessato ad un ritorno alla tranquillità. Ma osservatori e cambisti mostrano grande prudenza. Le delusioni degli ultimi tempi sono tante, dicono, che non è proprio il caso di lasciarsi [illegible] all'ottimismo, almeno fino a quando non verranno indicazioni più concrete di una ritrovata armonia.

La tensione resta così ai più alti livelli e l'ipotesi di un riallineamento [illegible] monete [illegible] è sempre [illegible] tenaci resistenze di francesi e belgi. Tutto dipenderà dall'andamento delle quotazioni in questa settimana [illegible] risultati [illegible] contatti in corso fra le tre potenze valutarie.

Saranno presumibilmente questi [illegible] ultimi tentativi per [illegible] nel [illegible] weekend la convocazione a [illegible] dei ministri delle Finanze dei «Dodici» per l'aggiustamento delle parità del Sme. Si tratterà di un'attesa logorante per molti governatori delle banche centrali che vedono progressivamente esaurire le loro riserve nella manovre di sostegno alle monete nel guai.

Si continua a parlare anche di un prossimo nuovo vertice del gruppo «G-7», cioè dei sette Paesi più industrializzati. A sollecitarlo sono i francesi, e gli italiani [illegible] detti d'accordo. L'ipotesi [illegible] questo summit prende ora [illegible] dopo il probabile rimpasto governativo tedesco.

Emilio Pucci



Anche sull'«Economist» la grande paura delle Borse

Wall Street sopra i 2000

NEW YORK — Wall Street è tornata sopra quota 2000: l'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso con un rialzo di 20,56 punti, a quota 2014,09.

Intanto a partire da ieri (e fino a domani) l'orario delle contrattazioni, accordato di due ore la settimana scorsa, è prolungato di mezz'ora e slitterà di altri [illegible] minuti nelle [illegible] ultime sedute della settimana.

Da lunedì prossimo l'orario tornerà normale per cui la chiusura avverrà alle 22 ore italiana.

E lo gnomo di Pechino accorse a salvare la Borsa di Hong Kong

[illegible] KONG — [illegible] China, a piccoli [illegible] entra negli ingranaggi [illegible] di Hong Kong, la colonia britannica destinata a passare sotto la sua sovranità nel 1997. L'ultima mossa in [illegible] è stata, la scorsa settimana, la decisione di entrare con la quota di un terzo, pari a un miliardo di dollari di Hong Kong, nel fondo di salvataggio costituito per puntellare il mercato azionario locale, duramente scosso dalla recente te[illegible] borsistica mondiale.

L'operazione, ha scritto il Financial Times, è scattata lunedì scorso, mentre a Hong Kong l'indice perdeva [illegible] oltre 1100 punti; Ku Jiatun, 71 anni, [illegible] quattro anni capo della delegazione diplomatica non [illegible] le che la [illegible] mantiene nella [illegible] britannica, ha lasciato precipitosamente una riunione di partito a Pechino ed è saltato sul primo aereo per andare a conferire con il governatore di Hong Kong e con Willie Purves, presidente della Hong Kong and Shanghai Banking Corporation. La conclusione è stata appunto l'accordo per impedire un collasso [illegible] quotazioni.

L'intervento di salvataggio dell'ultra settimana [illegible] la nuova strategia di Pechino, decisa a entrare nelle maggiori istituzioni economiche e finanziarie di quella che da tempo è [illegible] sua «finestra sull'Occidente». [illegible] trasferimento della [illegible] nità. Inizialmente la Cina non era stata invitata a far parte [illegible] circolo, che con le forze locali era già riuscita a mettere insieme 2 miliardi [illegible] dollari di Hong Kong; questo sia a [illegible] dalla tradizionale lentezza con cui a Pechino si prendono le decisioni sia per il timore di un possibile rifiuto. Il governo cinese è stato invitato solo in un [illegible] condo tempo.

Invece, ecco la sorpresa che ha colpito gli ambienti economici e finanziari, l'assenso è stato dato con eccezionale rapidità. [illegible] è che, [illegible] una [illegible] che sarebbe apparsa addirittura impensabile solo qualche anno fa, Pechino ha colto al balzo un'occa[illegible] irripetibile. [illegible] qualche tempo prepara con cura il momento in cui assumerà il controllo dell'importante piazza economico-finanziaria [illegible] cercando di entrare negli organismi chiave; ciò che le autorità di Pechino vogliono assolutamente evitare è che le grandi società, banche, istituzioni possano lasciare la colonia prima del '97 e che i grattacieli ammassati sotto il Victoria Peack possano trasformarsi in scatole vuote quando [illegible] arriveranno nelle stanze dei [illegible] Per questo [illegible] enormemente moltiplicando i loro tentativi di acquistare quote nelle [illegible] locali ottenendo [illegible] [illegible] sicuramente acquisendo [illegible] quota della efficiente e redditizia compagnia aerea locale, la Cathay Pacific.

E. C. S.

Hong Kong. Attività frenetica degli agenti di Borsa

Per il 53% degli americani non ha saputo gestire la crisi

Grande crack: colpa di Reagan

A picco, secondo un sondaggio del Wall Street Journal, la credibilità della grande finanza - Trentotto super ricchi in meno nella classifica di Forbes

Ronald Reagan visto da [illegible]
(Copyright N.Y. Review of Books. Ips e per l'Italia «La Stampa»)

NEW YORK — Reagan uscito con riserva. Il mondo della [illegible] sotto [illegible]. Al presidente Usa, comunque, l'America rimprovera scarsa abilità nel saper reggere il timone del comando nei giorni del grande crack. [illegible] questi gli [illegible] daggio d'opinione [illegible] dal *Wall Street Journal* all'impatto che sui risparmiatori ha prodotto la grande paura della caduta della Borsa.

Sotto accusa è senz'altro il mondo [illegible] giudi[illegible] il grande responsabile della crisi [illegible] intervistati contro il 23% che [illegible] alla sbarra la politica del presidente Reagan. L'[illegible]nazione Usa riceve un [illegible] negativo sull'abilità di governo nei momenti di della crisi da parte del 53% degli [illegible] solo il 36% dei cittadini ritiene buona la politica economica condotta [illegible] vertici di Washington.

Non a caso le grandi investment house statunitensi stanno spendendo cifre massicce in campagne pubblicitarie con l'obiettivo di tranquillizzare il pubblico dei risparmiatori. Il presidente di Merryll Lynch, William Schreiber, ad esempio, compare in uno spot televisivo della durata di trenta secondi in cui lancia un messaggio [illegible] tranquillizzante per i clienti mentre la Dean [illegible] ter ha inve[illegible] lo slogan «Solidi come una roccia».

«Parlateci ora più che mai» è invece il messaggio di Shearson Lehman mentre [illegible] grandi banche [illegible] tipo la Chemical, vedono nel mercato orso (ovvero bear in inglese) la grande occasione di rivincita verso le finanziarie.

Qualcosa, comunque, sembra [illegible] in maniera quasi irrimediabile nella macchina della ricchezza finanziaria e [illegible] rivista Forbes, già famosa [illegible] le sue [illegible]fiche degli uomini più ricchi d'America e del mondo, ha fatto uscire un suo implacabile aggiornamento: dopo il grande crack sono 38 gli ex supermagnati retrocessi nelle file dei semplici (per le dimensioni americane) abbienti.

Il effetti della crisi nella City

[illegible] fa marcia indietro sull'[illegible] per Berisford

LONDRA — La Berisford ha fatto marcia indietro rispetto [illegible] rifiuto iniziale per l'offerta ostile [illegible] acquisto lanciata [illegible] Associated British Foods, altro colosso del settore [illegible] inglese. Il ripensamento, secondo il Wall Street Journal, ha un preciso motivo: il recente crollo della Borsa.

In un documento trasmesso agli azionisti, la società si dichiara [illegible] in grado di formulare una precisa e specifica raccomandazione» circa l'accettazione o meno dell'offerta ABF che [illegible] 400 [illegible] ogni azione Berisford. Dall'inizio della [illegible] delle [illegible] il [illegible] ottobre scorso, [illegible] azioni Berisford hanno perduto 50 [illegible] e quotano attualmente sui [illegible] pence. L'offerta in contante dell'ABF valuta la Berisford a 767 milioni di sterline. L'ABF [illegible] detiene il 23,7% della Berisford.

Inizialmente, la Berisford aveva respinto l'offerta denunciandola come «un tentativo opportunista di acqui[illegible] a [illegible] mercato». Nell'ultimo documento, la [illegible] ciet[illegible] si [illegible] sempre convinta circa le eccellenti prospettive della propria attività ma aggiunge di «non poter ignorare la svolta senza precedenti del mercato azionario» e ammette che, respingendo [illegible] gli azionisti perderebbero «l'opportunità a breve termine» di spuntare un prezzo più alto per i loro titoli».

Praticamente a [illegible] della Berisford, [illegible] la British Foods (ABF) [illegible] ripensamento sull'offerta di acquisto.

Il consiglio [illegible] ABF, dice un comunicato, «è giunto [illegible] conclusione di [illegible] poter procedere attualmente a una valutazione del possibile in[illegible] condizioni di mercato specialmente sui servizi finanziari e sull'attività della Berisford». Di conseguenza, la società ha rinviato l'assemblea degli azionisti convocata a suo tempo per approvare l'offerta.

(Agi)

Orion Royal: ritiro dalle eurobbligazioni

LONDRA — L'Orion Royal [illegible] ha annunciato il suo ritiro dall'attività di market-maker in eurobbligazioni e titoli [illegible]. La banca era particolarmente impegnata nel settori [illegible] eurobbligazioni in dollari [illegible] nadesi e australiani.

[illegible]condi gli osservatori, [illegible] sorprenderebbero viste le difficoltà nel [illegible] utili [illegible] questo tipo di attività e le prospettive generalmente [illegible]

[illegible] Securities in [illegible]

NEW YORK — La Pace Securities, [illegible] finanziaria nuovayorchese, ha cessato da ieri l'attività di broker-dealer (intermediazione in proprio e per conto terzi) alla Borsa di New York.

La Pace, dice un annuncio [illegible] exchange, ha fatto presente di trovarsi in difficoltà finanziaria tali da non poter più continuare nel suo ruolo di membro della Borsa.

ailog
associazione italiana di logistica

INTESA
Iniziative Telematiche per i Servizi Applicativi S.p.A.

Giornata di studio su:
LOGISTICA E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO: UN MATRIMONIO DI [illegible]
Giovedì, 5 novembre 1987
Centro espositivo Lingotto
Via Nizza, 294 TORINO

Per informazioni e adesioni:
AILOG - Piazzale Morandi, 2 - 20121 Milano - Tel. (02) 70.96.07
INTESA - Via Sarvais, 125 - [illegible] Torino - Tel. (011) 7090.1

[illegible] LOCALE
REGIONE VALLE D'AOSTA
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
U.O. SEGRETARIATO-PROVVEDITORATO
AVVISO DI GARA
per la fornitura (in sottordine) gennaio-dicembre 1988 [illegible] private per la durata di gara per:
— Formaggio a burro, importo presunto annuo L. 150.000.000
— Carne bovina, importo presunto annuo L. 80.000.000
— Frutta e verdura (mesi gennaio), importo presunto annuo L. 300.000.000
— Miele, importo presunto annuo L. 30.000.000
— Carni bovine e suine fresche, importo presunto annuo L. 450.000.000
— Uova, latte ed altro, importo presunto annuo L. 140.000.000
La [illegible] viene esperita ai sensi della Legge regionale 22-12-1980 n. [illegible] e 11-4-1984, n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando richiesta [illegible] in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., mentre di esse servirà possesso della Stazione per la presentazione in carta semplice) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Via Guido Rey 1 - Aosta - entro il giorno 20 novembre 1987 (si rammenta che in richiesta di invito non dovrà pervenire per l'Amministrazione appaltante).
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(Dott. Rolando Vaugrenti)

DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
(2ª ASTA NOTA)
[illegible] CATTI Amedeo e [illegible] Maria Gloria - Custode [illegible] Via A. Vivaldi, [illegible]
[illegible] 1 febbraio 1988 [illegible] alle ore [illegible] in Cancelleria [illegible] vendita con incanto con offerta non inferiore a [illegible] 1987 [illegible] 18.20 [illegible]
[illegible] in Cancelleria [illegible] [illegible] n. 29 [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo il rimbalzo di venerdì riprende la pressione dell'offerta

Piazza Affari ancora giù

L'indice in ribasso dell'1,41% a 535,92 - Altre erosioni nel dopolistino - Partito il collocamento del Credito Lombardo

Anche la lira pesa sul listino

MILANO — La Borsa ha perso ancora in una giornata negativa per più di una ragione. Prima di tutto la debolezza dell'indice è andata via via allargandosi e il dopolistino ha visto ulteriori ribassi. In secondo luogo per tutto l'arco della mattina i titoli in vendita hanno continuato ad allagare il parterre, e in qualche caso le offerte sono state ritirate proprio per non cedere a livelli giudicati inaccettabili. Infine, il giro d'affari, come del resto era già stato per venerdì scorso, è risultato ridotto. Se dunque il ribasso dell'indice Comit è stato contenuto nell'1,41%, a quota 535,92, è stato solo grazie alla mancanza di compratori.

Tutti i settori si sono indeboliti, soprattutto assicurativi (-2,23%) e finanziari (-3,07%), anche se con differenze al loro interno, ma riflessivi sono risultati i valori delle grandi holding industriali, salvo rarissime eccezioni. I motivi di incertezza non mancano, come le incognite legate alla Finanziaria, il ribasso della moneta americana che allontana dall'Europa gli investitori in dollari, le aspettative di riallineamento delle valute e il timore legato colta oggettive di gruppi italiani importanti.

La giornata di ieri, insomma, non solo non ha confermato il rialzo di venerdì, ma ha lasciato gli operatori ancora più disorientati. Alcune manovre a breve, impostate per gli attesi rimbalzi tecnici, alle hanno aggiunto una nuova nota di delusione. Il tecnico, insomma, è durato lo spazio di un venerdì mattina, mentre gli ordini di vendita che ieri non hanno potuto essere eseguiti per mancanza di controparte incombono come una spada di Damocle sulle prossime riunioni.

Contrariamente a quanto sembrava, il Monte dei Paschi ha deciso di mantenere la data di ieri come giorno di partenza per il collocamento dei titoli del Credito Lombardo, istituto controllato. Sempre in tema di aumenti di capitale, saranno offerti in Borsa (fino al 6 novembre) i diritti di opzione inoptati relativi all'operazione sul capitale della Scotti, pari all'8,6% del totale dei titoli emessi e al del capitale complessivo della società (il restante 40% del capitale sarà emesso dal 1° gennaio).

Tornando alla seduta di ieri mattina, che si è conclusa verso le 14 in un clima di grande nervosismo e depressione, assicurativi e bancari ne sono usciti parecchio malconci. I primi soprattutto hanno visto prevalere l'offerta: Generali ha continuato la discesa a 92.000 e poi a 91.700, Ras ha chiuso in ribasso del 3,5%.

Riflessive di nuovo le Montedison, che sono finite a 1630 e poi a 1600, seguite da Meta e a riflessivi i titoli Ferruzzi. Per niente brillanti le Fiat, che ha perso un altro 1,1% e ha segnato nel dopolistino 8300 lire, accompagnata nel ribasso da tutti i titoli del gruppo. Ha ceduto l'1,9% la Olivetti, scesa successivamente a 8300 lire, e sono andati male anche i titoli Iri, Alivar in testa, con una perdita del 4,2%.

Il mercato dei premi si è barcamenato tra scambi ridotti e denti cerenti, ri riflesso al listino principale, mentre l'attività si è concentrata su Fiat e Generali.

Valeria Sacchi

Bot: il risparmiatore vuole quelli a 3 mesi

ROMA — Tirano di più i Bot a breve scadenza rispetto a quelli di lunga durata. Infatti nel periodo aprile-maggio-giugno del 1987 è stato registrato un aumento dei buoni a scadenza trimestrale, che sono passati dal 15,8% al 16,6% del totale delle emissioni, rispetto al primo semestre dello

Questo dato si ricava dalla relazione del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, al Parlamento sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1987.

I Bot, comunque, sono sempre un «affare» per le casse dello Stato. Lo dimostra il saldo positivo di 1523 miliardi per i primi sei mesi dell'87. L'incremento è stato notevole rispetto allo stesso periodo dell'86, quando lo Stato incassò 1015 miliardi, dovuto a pagamenti per 9868 miliardi e imputazioni per 10.873. La diminuzione sia dei pagamenti per 1743 miliardi sia delle imputazioni per 1235 è dovuta alla riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso. Infatti, nel primo semestre del 1987, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli sconti medi ed i rendimenti lordi medi hanno subito una riduzione di oltre 2 punti; i rendimenti medi al netto della ritenuta fiscale sono diminuiti di oltre 3 punti.

(Ansa)

Banklitalia «agevola» i Cct

ROMA — Le sottoscrizioni dei Certificati di credito del Tesoro (Cct) quindicennali a cedola semestrale, apertesi ieri, saranno «agevolate» dalla Banca d'Italia con brevi proroghe dei regolamenti dei titoli acquistati).

L'istituto di emissione ha annunciato che i pagamenti previsti i giorni 5, 6 e 9 novembre potranno essere prorogati — per quanto riguarda gli operatori incaricati del collocamento (in pratica le banche) — fino al 16 novembre anche in più soluzioni, limitatamente al 50% dei titoli sottoscritti.

I Cct offerti (le operazioni di sottoscrizione si concluderanno venerdì 6 novembre) garantiscono per il primo semestre un rendimento annuo lordo di tasse del 12,80% e netto di tasse dell'11,21.

Pirelli: 6 mesi

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di 20,8 miil primo semestre 1987 della Pirelli e C., la holding del gruppo Pirelli. Nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva realizzato un utile di 21,7 miliardi e 40,8 miliardi nell'intero esercizio

Ma relazione semestrale avverte che il paragone coi risultati dell'anno precedente va fatto con cautela, in quanto il 30 giugno del 1986 la società aveva realizzato da la fusione Cabote Centrale e la conseguente ristrutturazione, era appena avviata.

Gie, forniture in Ghana per 13 miliardi

MILANO — Un contratto di 13 miliardi progettazione, montaggio e avviamento di sottostazioni Ghana, firmato dalla (controllata Gie) Volta River Autorithy.

Il contratto, che è stato aggiudicato superando concorrenza di società francesi, inglesi, giapponesi e cofinanziato con fondi della Banca Africana Sviluppo e dalla Bei. Con questo GIE, attraverso la controllata Sicon, per la prima volta nel mercato del Ghana.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 678/84 promossa da: Vanni Elvo contro:
DOMPIERCHIO Alessandro
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Cerruti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-11-1987 alle ore 12 dei seguenti beni:
In Torino, corso Mediterraneo n. 132:
A) Alloggio sito al 3° p. composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno, contrassegnato con il n. 6;
B) Cantina al p. interrato contrassegnata con la lettera «p».
Dati catastali: al N.C.E.U. partita n. 27986, F. 161 n. 1405 sub 6 p. 3 - z.c. 1 - categ. A/3 - cl. 4 - vani 5 - R.C. 324.
Prezzo base L. 51.200.000 (gli immobili in vendita sono stati valutati in L. 80.000.000).
Aumenti minimi L. 100.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO
Via 107 - Torino
tel. 511.624 -

SI'
PERCHE' NUCLEARE E' UN'IDEA TROPPO ESPLOSIVA.
8 NOVEMBRE:
SI' A UN FUTURO SENZA NUCLEARE.

10 mesi in Italia

(5,1%) I consumi di energia

ROMA — Nei primi dieci mesi di quest'anno i consumi di energia elettrica nelle principali città sono saliti del 5,1 cento rispetto allo periodo precedente.

rende noto l'Ente per l'energia elettrica (Enel) sulla base di un comunicato previsorio dell'immesso in rete, precisando che nel solo mese di ottl'incremento dei consumi è stato 5% rispetto allo dell'86.

A di singole l'incremento più sensibile nei consumi nel periodo gennaio-ottobre è stato registrare a un +7,8%.

(Ansa)

Commessa da 300 miliardi di lire a pochi giorni dal referendum in Italia

Il nucleare Ansaldo va in Romania

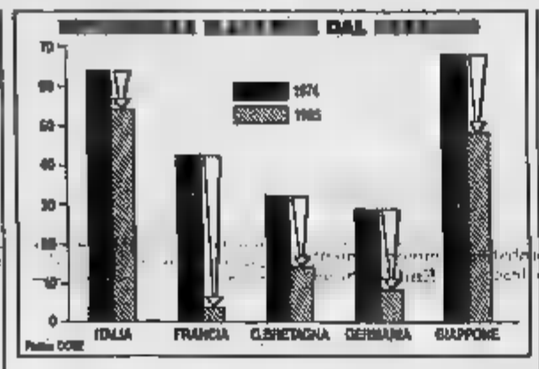
L'accordo firmato ieri - La società genovese partecipa alla realizzazione di centrali a Cernavoda - Il gruppo costruendo due impianti con General Electric e industrie canadesi

GENOVA — Alla vigilia dei tre referendum sul nucleare, l'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) ha firmato ieri un accordo Romania di importanti nucleari: il valore della commessa supera i trecento miliardi.

L'intesa è stata siglata lunedì mattina a Bucarest tra l'Ansaldo e la Romenergo — l'ente responsabile dei rapporti commerciali per la realizzazione del programma nucleare romeno — secondo quanto informa un comunicato dell'azienda genovese.

Il protocollo riguarda in concreto la partecipazione dell'Ansaldo alla realizzazione di tre centrali nucleari nella località di Cernavoda.

Le tre unità — Cernavoda 3, 4 e 5 — avranno una potenza unitaria di MW e saranno di tipo «candu» (acqua pesante tubi in pressione).



La realizzazione di queste centrali si inserisce nel programma nucleare romeno che prevede considerevole numero di unità, di cui le prime due già in costruzione da parte di un consorzio costituito da Ansaldo, General Electric e diverse industrie canadesi.

«*Un accordo* — informa il comunicato dell'azienda genovese — *che rafforza presenza Ansaldo nel lo consolidando, inoltre, tanto la capacità quanto quella di competere con le maggiori industrie internazionali del settore*».

Della prime due unità Anha progettato e fornito componenti all'isola nucleare e al turbogeneratore per un valore di circa miliardi di lire, General Electric ha fornito i turbogeneratori, la canadese Aecl la licenza e l'assistenza alla progettazione, altre industrie canadesi i componenti nucleari dell'isola nucleare.

La stessa ripartizione delle forniture, in «barter» e con partecipazione dell'industria prevista per le oggetto dell'accordo.

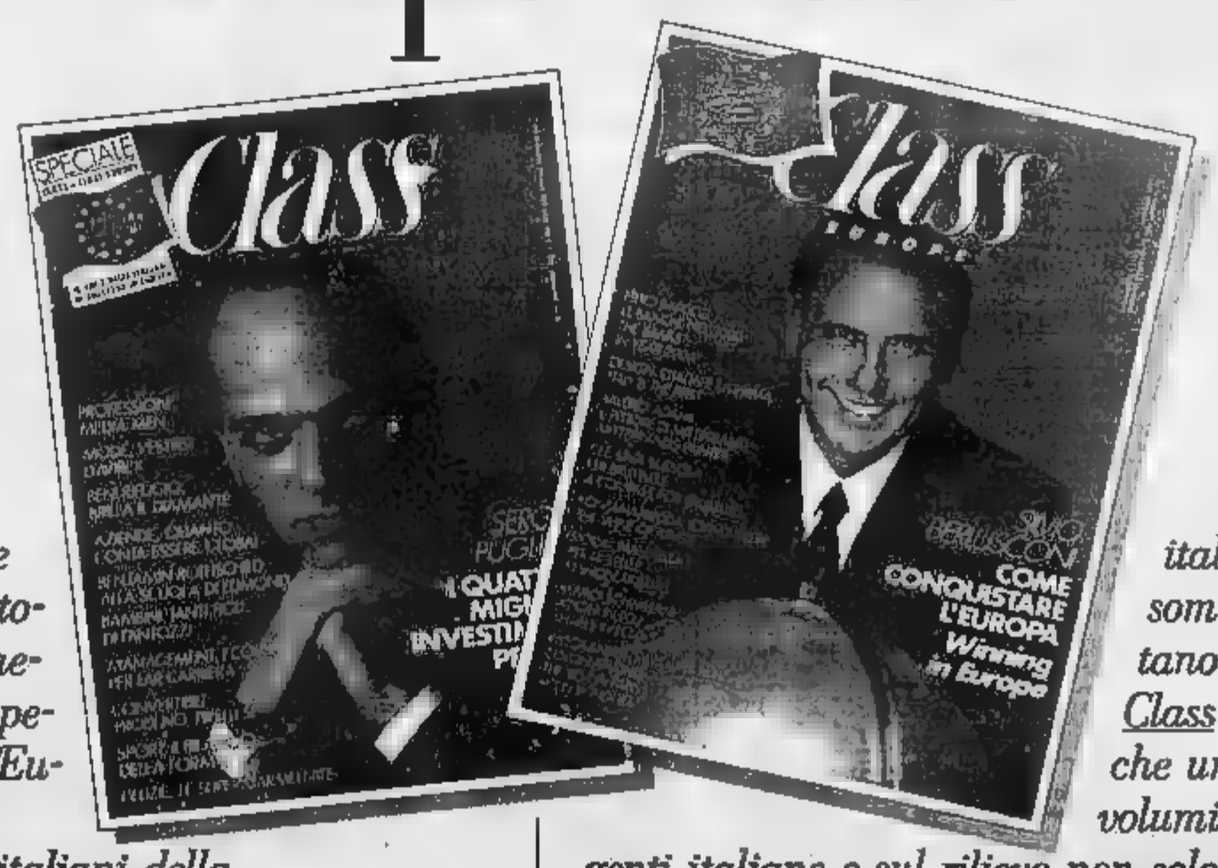
La delegazione Ansaldo, guidata dal presidente Gio Batta Clavarino e vicepresidente e amministratore delegato Bruno Musso, ha vicepremier ministro Ion Dinca, il vicepremier ministro Stefan Andrei, il ministro dell'Energia Pietre Fluture e il ministro per Commercio e la perazione internazionale Ilie Vadova.

r. o. s.

● **CANTIERI** — di capitale da 12 a 100 miliardi che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti della Crm. Cantieri Riuniti Milanesi (gruppo Iri-Italstat), il 16 novembre prossimo. L'finalizzato — si afferma negli ambienti della società — al sostegno futuro iniziative

La Cantieri Riuniti, infatti, ruolo di holding tutte le attività immobiliari del gruppo. L'operazione di ricapitalizzazione è necessaria allo sviluppo nel edilizio un realizzazione prossimi due-tre anni.

I nuovi Europei made in Italy.



Class sceglie l'Europa quale spazio creativo e imprenditoriale. E offre – insieme al numero di novembre – un volume speciale interamente dedicato all'Europa degli italiani.
Gli italiani della finanza, gli italiani della moda, gli italiani dell'industria, gli italiani delle arti, gli italiani della cucina; insomma, gli italiani che contano nelle capitali europee.
Class + Class Europe: più che un numero doppio, due volumi sulle nuove classi dirigenti italiane e sul rilievo non solo economico che stanno conquistando nel continente Europa.

Class + Class Europe. Due volumi al pr di un numero.

Ligresti rimuove Piantà da amministratore delegato

Blitz al vertice Sai

Il manager [illegible] direttore generale - La gestione [illegible] gruppo a [illegible] comitato esecutivo

Da Paternò [illegible] Torino

MILANO — Il ridimensionamento di Enrico [illegible] carica [illegible] amministratore delegato della [illegible] non [illegible] [illegible] fulmine a ciel sereno. Nel quartieri alti della Milano degli affari da tempo circolava, seppur solo sussurrata, la voce [illegible] dissapori tra [illegible] e il [illegible] azionista di maggioranza Salvatore Ligresti, costruttore e finanziere, nonché [illegible] più [illegible] secondo la [illegible] Fortune. [illegible] parlava, ad esempio, [illegible] crescenti insistenze di Ligresti per un [illegible] volgimento [illegible] interessi [illegible] gruppo. Una richiesta che si [illegible] scontrata con l'autonomia conquistata in questi anni [illegible] Sai, [illegible] gestione Pianta.

[illegible] il ridimensionamento di [illegible] rappresenta anche la [illegible] di quel triumvirato (Pianta, Ligresti e Fausto Rapisarda, quest'ultimo vicepresidente [illegible] che negli ultimi dieci anni [illegible] un impero del valore di oltre 2000 miliardi.

«Ho [illegible] con la *ristrutturazione* di un [illegible] *prelax* [illegible] *Savona*, a *Porta Genova*» [illegible] ripete Ligresti quando parla dei [illegible] esordi come costruttore a [illegible] la città dove ha imparato a fare affari. E la formazione [illegible] Ligresti, [illegible] anni basso [illegible] statura, [illegible] occhi vispi in una [illegible] rosea e rotonda, è stata [illegible] gran qualità. I suoi consiglieri si chiamavano Michelangelo Virgilli- [illegible] (già alla guida della Liquigas e [illegible] della [illegible] e Antonino [illegible] Russo, amico di famiglia, con qualificati intrecci politici.

Dopo il sopralzo, Ligresti [illegible] presso agli investimenti in Piazza Affari, [illegible] prime operazioni immobiliari di una certa importanza e soprattutto [illegible] fruttare l'ormai [illegible] Soprattutto [illegible] piace la finanza. Quella [illegible] conta. Tramite Virgilio, conosce Raffaele Ursini, un vero talento nel far

Enrico Pianta

Salvatore Ligresti

girare (o sparire) quattrini. Ligresti [illegible] il grande salto: acquista la Liquigas da Ursini, ormai [illegible] anche dai magistrati oltre che dal [illegible] In questo turbillon di acquisti Ligresti si trova tra le mani [illegible] la Sai, compagnia [illegible] Torino [illegible] nei [illegible] ceduta [illegible] il gruppo Ursini.

Dalla metà degli Anni 70 ad oggi Ligresti entra nel capitale di molti gruppi industriali e finanziari italiani di primo piano: la Cir di De Benedetti, la Pirelli, Italmobiliare, la Ferruzzi Agricola, la Montedison e l'Editoriale di Monti. [illegible] lo chiamano «mister 5%» [illegible] la [illegible] cautela e perizia nei realizzo [illegible] investimenti. Ma è anche attraverso queste alleanze, gestite [illegible] polmone [illegible] gruppo, che Ligresti può alimentare lo sviluppo del settore [illegible] Soprattutto a Milano.

Il [illegible] di Paternò riesce a mettere le mani sulle migliori [illegible] edificabili dell'area milanese. Proliferano i palazzi, nascono come funghi i [illegible] tieri, Ligresti sembra inarrestabile. Riesce anche ad aggiudicarsi [illegible] per costruire la [illegible] provinciale della [illegible] di Milano.

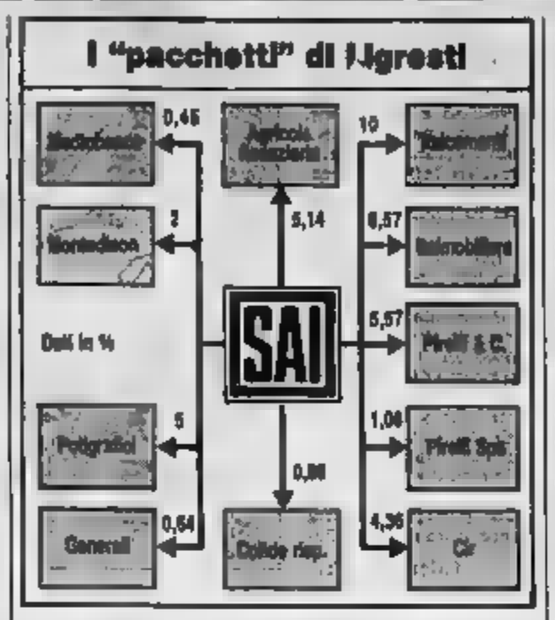
Tutto bene, dunque? No. Dallo [illegible] iniziano i guai. Dopo aver realizzato tre acquisizioni strategiche (Grassetto, Incisa e Autostrada Torino-Milano), Ligresti trova [illegible] suo cammino i primi ostacoli. Nel febbraio dell'86 il consigliere comunale di Milano Basilio Rizzo, democristiano, denuncia [illegible] irregolarità nei cantieri di Ligresti. Il solito complicatoide? Per [illegible] settimana la questione [illegible] per aria, poi se ne occupano [illegible] giunta e anche la magistratura. Risultato: si riscontrano delle irregolarità in alcuni cantieri, qualcuno [illegible] posto sotto sequestro, altri sono oggetto di indagini.

I cantieri aperti «mangiano» soldi anche quando non procedono i lavori (al parlo di attività [illegible] per centinaia di [illegible] e il peso [illegible] questo congelamento si fa sentire [illegible] casse, pur liquide, del gruppo Ligresti. Da qui la necessità [illegible] costruttore di trovare nuovi mezzi e probabilmente i primi [illegible] sidi [illegible]

Rinaldo Gianola

«Nessuna cessione in vista»

MILANO — Nel mondo assicurativo Enrico Pianta, fino a ieri amministratore delegato e direttore generale della Sai, gode di grande stima, viene riconosciuto come l'artefice del successo della compagnia torinese. Eppure il consiglio di amministrazione della Sai ha deciso di togliergli dopo dieci anni la carica di amministratore delegato per lasciargli solo quella di direttore generale. Un comunicato della Sai spiega che «*ai fini di un assetto organizzativo meglio rispondente alle attuali esigenze della società*» è stata revocata la delibera del 14 giugno [illegible] nella parte [illegible] istitutiva appunto la carica di amministratore delegato con [illegible] poteri. La nota aggiunge che Pianta rimarrà consigliere e direttore generale. [illegible] due confratelli, [illegible] responsabilità [illegible] gestione [illegible] assunta dal comitato [illegible] di cui Pianta fa parte insieme al presidente Carmelo Caruso, ai vicepresidente Antonino La Russa e Fausto Rapisarda. [illegible] Antonino Ligresti e Antonio Talarico. Nella nota viene detto [illegible] merito alla [illegible] che Pianta ricopre nei consigli di amministrazione di società partecipate come Cir, [illegible] tedison, Agricola Finanziaria, Autostrada To-Mi e controllate [illegible] Ligresti come Grassetto e Richard Ginori.



Fausto Rapisarda ha gelato poi altra [illegible] fuoco, commentando: «*Il' una decisione presa di comune accordo che non contiene [illegible] matico o strumentale. [illegible] preferito [illegible] a poteri collegiali ad esitare poteri unilaterali. Ma nella gestione Pianta resta con tutti i poteri di prima. Non esiste alcuna censura. Smentisco ogni voce di rimozione, e confermo che il 39% di Previdi è legato a patto stabile con il 32% di Interbroker*».

Ieri Pianta è risultato introvabile, dunque si ignora cosa pensi di tutto questo, e quali siano i suoi piani. Chi lo conosce però esclude che egli possa rimanere nel gruppo Ligresti dopo quanto è avvenuto. Del resto, dopo un accordo durato anni ed anni, erano noti nell'ambiente assicurativo i dissapori che recentemente [illegible] no [illegible] tra lui e il suo antagonista di controllo, Salvatore Ligresti. Si sapeva, ad esempio, che Ligresti nei primi mesi dell'anno si era opposto alla vendita della Ala Hotel, catena alberghiera controllata dalla Sai e che non andava bene. Negli ultimi mesi, inoltre, il dissidio si era allargato in seguito alla ristrutturazione [illegible] voluta da Pianta ad intervenire come Sai in alcune partecipazioni del gruppo.

L'origine dello scontro, secondo quanto affermano fonti del settore che di solito sono bene informate, sarebbe proprio in alcune interferenze che Pianta non avrebbe accettato e nelle quali avrebbe visto la fine di quell'autonomia che, fino allo scorso anno, Ligresti aveva rispettato. E infatti, quando Ligresti era subentrato nel 1979 nel controllo della Sai a Raffaele Ursini, aveva trovato Pianta già direttore generale da quattro anni (1975) e amministratore delegato da due (1977). Pianta era approdato alla Sai, dopo due anni alla finanza. Di come condirettore, nel 1973, quando la compagnia era ancora [illegible] Fiat. Nominato subito direttore generale, era rimasto al suo posto quando, un anno dopo, la compagnia era stata ceduta dall'Ifil al padrone della Liquigas, Ursini.

In tutti questi anni Pianta è sempre riuscito a mantenere la Sai autonoma, ristrutturandola e [illegible] da una [illegible] finanziaria, in [illegible] aveva [illegible] compreso anche le esigenze particolari della finanza assicurativa, e a lui si deve non solo il risanamento della Sai, ma il successo e il rafforzamento patrimoniale. Il bilancio a fine 1986 presentava un tasso di crescita degli utile del 30% che, rapportato al 1981, vede una moltiplicazione per dieci. I premi ammontavano a 1333 miliardi, mentre il patrimonio sfiorava i 2740 miliardi.

Forse oggi, o nei prossimi giorni, si conosceranno meglio i contorni di questo imbarazzante blitz. Una cosa è certa: se Pianta decide di andarsene, non avrà che l'imbarazzo della scelta.

V. B.

Tagli, deficit, alleanze: una lettera ai sindacati

La Finsider presenta i conti

ROMA — Il programma di ristrutturazione della Finsider vuole raggiungere nel [illegible] una «siderurgia risanata», per questo obiettivo sono previste una serie di «tappe»: a [illegible] 87 sarà definito il piano di risanamento con messa a punto dei relativi strumenti [illegible] intervento e dell'opportuna struttura di gestione industriale; nel [illegible] [illegible] ottimizzerà la gestione; nell'89 si [illegible] nello sviluppo delle politiche commerciali con opportune alleanze nazionali ed internazionali; nel 1990 si raggiungerà l'equilibrio economico e finanziario.

E' questo uno dei passi fondamentali della «nota informativa» che la Finsider ha inviato ai sindacati del [illegible]

«Per quanto riguarda Sittaidder, ad esempio, si legge che l'assetto produttivo *verrà ad ottimizzare l'utilizzo del centro siderurgico di Taranto, tecnologicamente allineato alla migliore concorrenza*». Più in generale, per i prodotti piatti «*nella prima fase della ristrutturazione il contenimento dei volumi produttivi interesserà in modo equilibrato i centri di Bagnoli, Campi e Taranto. Al termine di tale fase* — prosegue il documento — *il mantenimento degli stabilimenti di Bagnoli e Campi è subordinato alla identificazione di un assetto economicamente valido [illegible] per le loro caratteristiche comportino [illegible] ridotti*».

Ristretto Milano sale dell'1,46%

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Pico. Cr. Valtellinese	14.100	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.000	(13.000)
Banca Pop. Bergamo	17.501	(17.000)
Banca Pop. Brescia	9.190	(9.190)
Banca Pop. Crema	[illegible]	(23.000)
Banca di Piacenza	[illegible]	(700)
Italcementi e Vita	[illegible]	(157.000)
U.B.A.	[illegible]	(30.100)
Villarin [illegible]	[illegible]	(53.500)
[illegible]	14.000	(14.000)
[illegible]	4.300	(4.300)
[illegible]	5.100	(5.100)
[illegible]	3.400	(3.530)
[illegible]	7.000	(7.400)
[illegible]	10.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	(14.000)
Banca Pop. Lodi e Varese	[illegible]	(8.500)
Banca Popolare Milano	10.310	(10.110)
Banca Popolare [illegible]	17.000	(17.000)
Banca Popolare [illegible]	[illegible]	(7.000)
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	5.110	(5.100)
Banco di Perugia	1.000	(900)
Credit [illegible]	10.300	(9.000)
Fiat	21.000	(20.000)
Finanza priv.	14.000	(13.000)
Credito Bergamasco	23.210	(23.000)
Italia	3.000	(3.000)
Fiuba	6.000	(5.000)
Ind. Gener. '83 ex 10 pz.	n.r.	n.r.
Zanussi	1.845	(1.800)

FONDI D'INVESTIMENTO

	3-11	30-10
ITALIANI		
Alo	11.646	11.602
Arcobaleno	10.425	10.397
Arca BR	17.566	17.566
Arca BR	11.496	11.496
Arca Venturella	6.430	6.399
Azimut	14.000	14.031
Azzurro	13.230	14.001
B.N. Investimento	11.007	10.966
B.N. Rendimento	10.975	10.940
Capitalcredit	5.000	5.000
Capitalfit	11.552	11.301
Capitalgest	13.000	13.000
Capi Rend.	11.000	11.034
Centrale Fondi	10.191	10.190
Centrale Inv. Tor.	5.000	5.700
Centrale Reddito	13.230	13.000
Cisalpino	10.000	10.017
Euro Capital	5.000	5.011
Euro Ambiente	14.000	14.072
Euro Ambrosiano	13.410	13.391
Euro Yield ex	10.070	10.000
Euro Cas. Fondi	5.000	5.013
Fiorino	20.000	20.000
Fondattivo	13.217	11.000
Fondersel	23.000	22.000
Fondicri 1	10.000	10.072
Fondicri 2	11.000	11.010
Fondicri 3	13.000	13.000
Fondo Centrale	13.100	13.000
Fondo Primario	24.000	24.000
Genfondo	13.000	13.000
Genfondo fr.	10.100	10.100
Genfondo	5.000	5.013
Genfondo	10.000	10.011
Gestifondo 2	5.000	5.001
Gestifondo 3	10.000	10.014
Gestimi	10.010	10.251
Interfondi	n.d.	21.007
Interfondo	n.d.	10.000

Investimob	n. d.	5.013
Italfond	n. d.	14.001
Italgestmob. ex	10.501	10.000
Italgestmob. trib.	13.000	13.141
Italgestmob. ex	13.001	13.000
Libra	14.230	14.000
Mobiliare	15.670	15.263
Nagrafondipiù	13.501	13.175
Nagrarend	13.100	13.002
Nordcapital	5.000	5.140
Nordfondo	11.043	11.000
Piemontese	5.001	5.000
Primocapital	23.000	21.000
Primocash	13.023	11.000
Primocash ex	5.100	5.001
Primocash obbl.	10.000	10.000
Prosperfondo	14.000	14.000
Rendifondo	14.187	14.000
Risparmiofondo	10.703	10.700
Rolando	11.000	11.000
Rog. Reddito bil.	15.001	15.100
Rog. Reddito ex	13.700	13.700
Sabaudo	10.000	10.010
Selezione	5.000	5.000
Selezionefondo	9.001	9.000
Sfortunato	11.000	11.013
Visconteo	11.000	11.000
Yieldcash	14.000	14.000
Fondo Tor R	20.000	20.000

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	n.q.	47,20
Interfund	$	n.q.	34,84
Intl. Bond Fund	$	n.q.	25,07
Interbroker	$	20,40	20,40
Interfond	$	21,30	21,30
Capital Italia	$	20,71	20,71
Mediterraneo	$	n.q.	20,00
Rendimond	$	n.q.	33,30
Fondersel	L	20.700	20.700
Fondo Tor R	L	20.472	20.472

Stato civile [illegible] Torino

31 OTTOBRE 1987

NATI — Gianfelice Dario De Divitiis Possano, Sibel Ozuna Sellid Mandalà della Preziosa Federica Maria Tullia Maria, Pina Marian Sillesi Federica, Bonora Nunzio, Carnevale Alessio, Gaudino Roberto.

MORTI — Carlaglia Antonio, di anni 79, pens., vedovo a Rivoli, abitante in via Montegrappa 342; Fera Anna ved. Cirio, a 72, pens.; Quirico Nicola, coniugato, via Umbertio 125; Mussi Imelda, a 57, operaia, Castino, via Thonon 1.

Decedute in ospedale: Lasagna Giovanna a 44 operaia; Rivoli Antonietta Portino Orsola ved. Ferraro, a 78, pens.; Lanfi Marino, Ampas Salvatrica ved. Sardo a 71, pens.; Racamato Molinengo Rosina Silvia in Ghisono a 63 casal., Torino; S. Anna; Pasquali Dorina a 66 pens.; Rosolina Monnano Pizza Maria in Tecco, a 62 pens. Ravello via Bologna 99 (M.C.); Tessito Carmenza ved. Pianta a 93, pens. Mondovì; Maurizano Maggia Maria Rosa a 45 in cogn. Torrisi Montalto; Milani Riccardo, a 84 pens. Taglio del Po; Cia. Bosta Olga ved. Cavestro, a 87 pens. Monteleone; Nuova Anagrafe: a Candiolo 6 Alla in Venturini, a 86 pens. Cuneo del Pave; Amedeo di Savoia Maremma Giuseppe a 73 pens. Cavallerizza Nuova Asistenza Barnoli Michelina in Landini a 86 pens. Pinerolo; Nuova Anagrafe: Asistenza Barnoli Vienna in Abbruzzese a 77 pens. Scalo. Nuova Anagrafe: Lazzarasso Alfeo, a 77, pens., Monopoli Via d'Arno; Maria Virgina Nati 11 - Morti 18

Sentitamente la partecipazione

Elena Bonino
ved. Gartevoglia

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elda, il genero Franco Tyrel, i nipoti Ilda con Giancarlo, Mauro con Elisa, le pronipoti Micaela, Francesca, Valentina. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 3 novembre 1987.

Marisa e Cesare Gliandoni partecipano al dolore di Elda per la scomparsa della MAMMA.

Ilaria e Gemma commosse ricordano la dolcissima signora Elena Gartevoglia.

Giuseppina Elsa Nando Adelia e figli prendono parte al cordoglio degli zii Elda e Franco e cugini.

La famiglia Cafaldi partecipa al lutto di Elda, Franco e famiglia.

Distinta Consuma Roberto unitamente partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanegildo Vecchina
in Piazzano

Ne danno il triste annuncio il marito e parenti tutti. I funerali mercoledì 4 corr. ore 8,30, parrocchia Parrocchia San Giuseppe. Partendo da Cascinas Monrosso.
— Torino, 2 novembre 1987

E' improvvisamente mancata

Mara Furini
di anni 32

Addolorati ne annunciano a pena, la mamma, i fratelli, la sorella, il fidanzato, i nipoti, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 alle ore 10,15 nella parrocchia San Michele Arcangelo.
— Torino, 30 ottobre 1987

Dopo lunga sofferenza è mancato serenamente alla sua cari

Bruno Guarise

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] nuora e Alba con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento ai dott. Avogaro e al corpo paramedico di reparto del Ospedale S. Vito. Funerali Mercoledì ore 8,30 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 3 novembre 1987

Colleghi e Collaboratori del CRCTIS si uniscono al dolore di Loredana

E' mancato a

colonnello Albino Tagliani

Lo annunciano Albertina, Giorgio, Cristiano, Andrea, la cognata Angela e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante Sirchia e Radiane. Esequie presso la parrocchia S. Secondo. Per quello tavolarare si può dire. Non fiori ma eventuale offerta all'Associazione per la ricerca sul cancro
— Torino, 2 novembre 1987

Piera, Laura e Pierfrancesco Bertolini si associano commossi al dolore della famiglia Tagliani

Rosetta Pietrini Cavaliotti condivide il dolore dei famigliari

Commosamente a mancato

Silvio [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bertolino, i figli Giuseppe con la moglie Rita, Claudio con la moglie Giovanna e gli affezionati nipoti. Il funerale avrà il 4 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto in via Montevecchio 4 Fraz. Lauriano di Cossi- [illegible] non fiori ma opere di bene.
— Castiglione d'Asti, 2 novembre 1987.

Si associano al dolore per la perdita di SILVIO, Giovanni, Franco, Carolina, Bernina, Florenza, Carla Bertolino e famiglie.

Commosamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Brondo
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 98

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, la sorella Maria ed Antonietta, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 3 novembre ore 14,30 nella parrocchia San Lorenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 novembre 1987.

Condomini e inquilini di via Tasinelli 18 partecipano.

E' mancata

Celerina Chiaberta
anni 91

Lo annunciano le sorelle Stella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Santissimo Crocifisso, corso Peschiera.
— Torino, 2 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Formaggio
(Nino)
anni 79

Addolorati ne annunciano la moglie Rosetta, il figlio Renzo con la moglie Maddalena e Simonetta, la sorella Delia ed il cognato Epifanio, le cognate, i cognati ed i nipoti Claudio e Gianni. Funerali mercoledì 4 c.m. alle ore 8,30 parrocchia Immacolata Concezione, via San Domenico. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio gratuito.
— Torino, 2 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Alberto Cerrato

Addolorati ne annunciano la moglie Rina, la figlia Monica, la mamma Virginia, i fratelli Riccardo e Renato con rispettive famiglie, la sorella Michelina, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 14,15 da via San Bernardino 29 e ore 14,30 parrocchia San Bernardino. Un ringraziamento particolare al dottor Italo Amedeo per la amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1987.

Impiegati e operai

Mario Baglietti
anni 58

Addolorati ne annunciano la scomparsa. Le esequie, in capo all'agonia, la vigilia di Natale a famiglia, parenti tutti. Funerali martedì ore 15,30 da via Gen. 17. E' partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, Mauro Tedesco, 1 novembre 1987.

E' mancato

Federico Brillante

Addolorati ne annunciano, moglie, figli, parenti, amici. Un grazie a don Rinaldo e all'Internazionale Antoniotti. Funerali mercoledì ore 10,15 San Salvario.
— Torino, 2 novembre 1987

E' mancato al dolore della famiglia Rosetta e Italo Giuliano con la figliuola Elena e Magda.

Dirigenti e maestranze Gruppo Pam partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il sig. Pettenuzzo Giancarlo per la perdita del caro papà

Giuseppe Pettenuzzo
— Orbassano, 3 novembre 1987.

Ludovica, Antonio, Anna, Delio con Alessandro, Ignazio, Aldo e figli partecipano commossi la scomparsa della loro adorata nonna e bisnonna

Ludovica Piretti Zambelotti
— Torino, 3 novembre 1987

E' mancata alla casa del Padre

Francesca Perona
di anni 83

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giulia e Rosanna, cognato, nipoti e pronipoti tutti. Funerali martedì 4 alle ore 10,15 nella parrocchia San Crescentino.
— Torino, 31 ottobre 1987

La Direzione e il Personale della Società Assicurativa Indipendente partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Vincenzo Cesino d'azienda della società, per la morte della madre

Genesia Fiordinetto
ved. Cellino
— Torino, 3 novembre 1987.

Commossamente è mancata a cari con

Giuseppina Barbero
ved. Bigliino
anni 78

L'annunciano la figlia Maria, figlio con rispettive famiglie, la sorella Michelina, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 14,15 da via San Bernardino 29 e ore 14,30 parrocchia San Bernardino. Un ringraziamento particolare al dottor Italo Amedeo per la amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1987.

Impiegati e operai

Mario Baglietti
anni 58

Addolorati ne annunciano la scomparsa. Le esequie, in capo all'agonia, la vigilia di Natale a famiglia, parenti tutti. Funerali martedì ore 15,30 da via Gen. 17. E' partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, Mauro Tedesco, 1 novembre 1987.

E' mancato

Federico Brillante

Addolorati ne annunciano, moglie, figli, parenti, amici. Un grazie a don Rinaldo e all'Internazionale Antoniotti. Funerali mercoledì ore 10,15 San Salvario.
— Torino, 2 novembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Lerebina
anni 67

Ne danno annuncio la moglie, la figlia, i generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 c.m. ore 14,30, parrocchia San Luca.
— Torino, 1 novembre 1987

Dopo una vita dedicata più famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Beduglio
Andrea F.I.A.T.
pensato dal lavoro

Ne danno il triste annuncio sorella, fratelli, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico Italo Coppola per l'assidua presenza. Funerali mercoledì ore 10,15, parrocchia Piazza Grande.
— Torino, 3 novembre 1987

La famiglia Colpetti e Lisa piangono l'amico GIOACHINO.

La famiglia Gastal si unisce al dolore dei parenti

E' mancato a cari

Alfredo Muzzillo
anni 85

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 novembre, parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 2 novembre 1987

E' mancato

Pietro Genotti
ex commerciante

L'annunciano i figli Carlo, Aldo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chatillon mercoledì 4 ore 15. Un particolare ringraziamento alla Reparto di Buona e Personale della Casa di riposo San Giuseppe di Chatillon. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chatillon, 2 novembre 1987.

Presidio, professori, personale amministrativo e ausiliario, allievi e genitori dell'I.T.C. Carlo di Arrea si associano al dolore della famiglia per la perdita della

PROFESSORESSA

Maria Carla Sorio
Dell'Oglio

Insegnò docente dell'Istituto
— Rivoli, 2 novembre 1987.

Compartecipano è mancata a cari con

Giuseppina Barbero
ved. Bigliino
anni 78

L'annunciano la figlia Maria, figlio con rispettive famiglie, la sorella Michelina, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 14,15 da via San Bernardino 29 e ore 14,30 parrocchia San Bernardino. Un ringraziamento particolare al dottor Italo Amedeo per la amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1987.

Sergio Tiranti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del amico

Aldo Bozzi

Ci ha lasciato le sue qualità politiche e umane.
— Roma, 3 novembre 1987.

Attilio Barbarisi esprime con particolare partecipazione la scomparsa del presidente

Aldo Bozzi

ricorda a suo luminoso impegno di saggezza politica e civile.
— Roma, 3 novembre 1987

La Segreteria generale del Partito Liberale Italiano annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo presidente

on. Aldo Bozzi

I funerali avranno luogo oggi nella basilica di S. Lorenzo in Lucina alle ore 15,30.
— [illegible] 1987

Il Consiglio Nazionale del [illegible] rale Italiano ricorda con profonda stima l'amico e maestro

Aldo Bozzi

esempio di coerente impegno nella vita civile del partito.
— Roma, 3 novembre 1987.

Renato Altissimo partecipando addolorato per la scomparsa dell'amico

Aldo Bozzi

ne ricorda gli insegnamenti e la chiara qualità umana.
— Roma, 3 novembre 1987.

Valerio Zanone partecipa con commosso affetto al cordoglio dei familiari per la scomparsa dell'amico

Aldo Bozzi

nel ricordo delle sua alta opera di parlamentare e costituzionalista insigne, e della comune fede liberale.
— Roma, 3 novembre 1987.

La Direzione centrale del Partito Liberale Italiano partecipa con commosso e profondo dolore al Donna Adriana e dei figli Teresa e Giuseppe per la scomparsa del suo presidente

on. Aldo Bozzi
— Roma, 3 novembre 1987.

Egidio Sterpa, vice segretario nazionale P.L.I., profondamente commosso, ricorda l'amico e maestro

Aldo Bozzi

con il quale ha condiviso numerose battaglie per la libertà in nome della quale visse e lottò.
— Roma, 2 novembre 1987.

La Direzione, i colleghi e tutti i dipendenti della S.E.I. della costernati si associano al lutto che ha colpito il signor Angelo De Andrea per la grave perdita del Padre, signor

Francesco De Andrea
— Milano, 3 novembre 1987.

E' mancato

Vittorio Salvaggi

ne danno il triste annuncio il figlio Gianni e Bep. Funerali ore 10,15 del 4 corr. partendo dal capezzale Mortuario. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 ottobre 1987

I condomini, gli inquilini e l'amministratore di corso Montevecchio 69 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ugo Ugliotti
— Torino, 2 novembre 1987

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della collega

rag. Maria Rosa Maggia
— Torino, 2 novembre 1987.

E' mancato

Francesco Maggiore
anziano Lasalle
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe, Umberto, Rosanna, moglie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Il rosario sarà recitato oggi alle ore 17 presso la cappella ardente [illegible] Feyles dei prof. Mercanti e A. Imbimbo [illegible] Dante Conteri. Funerali mercoledì 4 ore 8,30 chiesa Madri Nuova (via Telgate).
— Torino, 1 novembre 1987

Compartecipano è mancato

ing. Rodolfo Fellotti
di anni 69

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Rosalba con la moglie Maria Orlandini, Rosa con la moglie Giovanna Gastaldi, Alfredo con il marito Andrea De Benedetti, i nipoti Edoardo, Marco, Chiara, Cristina, Daniela, Cristina, Roberto e i pronipoti, parenti e parenti tutti.
— Torino, 31 ottobre 1987.

I fratelli Colaiuti partecipano al dolore di Rosalba

Cristallografando è mancata

Natalina Vitrotti
ved. Boccardo
anni 87

Lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Margherita Valenza e figlio Luigi con Marilena e la piccola Chiara, Luigi con la moglie Margherita Perrero e figlia Luciana con Enrico e la piccola Silvia, Maddalena e figlio Mario con Flavia, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione sarà Carignano 83. Un particolare ringraziamento al dottor Gianni Calabrese.
— Moncalieri, 2 novembre 1987.

Maria e Pino Fassino sono vicini alla nuora e nipote Maddalena per la perdita della cara MAMMA.

Tiziani e Pentenero sono alla Maddalena con tanto affetto nel dolore e Maddalena.

Improvvisamente è mancato

Angelo Botto
anni 79

Lo piangono la moglie Lilia, la figlia Maddalena, il genero Mario con il figlio Alberto. Funerali martedì 3 ore 14,30 in Rocchi (AL).
— Torino, 3 novembre 1987.

La famiglia Vaglio partecipa commossa.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Riviera Italia partecipano con profondo cordoglio al dolore del Direttore dello Stabilimento di Rimini sig. Claudio Schiavio per la prematura scomparsa della moglie

Maria Adele Melone
Schianta
— Torino, 2 novembre 1987.

Partecipano al lutto:
Elio Mondinelli
Flora D'Andrea
Luciano Gavazza
Guido Cignolo
Donato Fabio
Antonio Fasola
Luigi Tavallone
Paolo Tiozzo
Piero Ferranti
Carlo Barolla
Vittorio Nalgro
Renato Grisolano
Guido Rovelo
Carlo Bongiovanni
Carlo Zuliani

Sentitamente è mancato

Mario Boiero

L'annunciano addolorati il figlio Renzo con la moglie Gabriella e figli Stefano e Guido, parenti tutti. Funerale funerale in Via Orazio San Carlo Canavese martedì 3 ore 14,30, ivi la casa colora verrà benedetta nel pregiato Torino Parisi.
— San Carlo, 3 novembre 1987.

Il fratello Pino, la moglie Ilde con i figli Giorgio e Milena prendono parte al dolore per la perdita di MARIO.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del Defunto Dario Gerbi il vuole ricordare il carissimo, impareggiabile amico

AVVOCATO
Faustino Delmazzo

Nei pochi anni trascorsi dalla sua scomparsa il vuoto lasciato da lui è tutto sempre più profondo ed incolmabile e sbagliandone di quale perdita hanno subito tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo e la possibilità di apprezzare le inequivocabili doti morali, di umanità, di saggezza
— Torgano, 2 novembre 1987.

Francesco Fassino

Un pensiero affettuoso ricorda.
— Giaveno, 3 novembre 1987

1900 DOTT. COMM. 1987

Giovanni Lozano
Medico Chirurgo

Tu sei il loro splendente sole ci guida sempre. Matilde, Tony Giorgio, S. Alzano mercoledì 4 novembre ore 18,30 nella chiesa «S. Zita» via San Donato 31.
— Torino, 3 novembre 1987

«Le brame del giusto sono nelle mani di Dio»

1879 1987

Maria Allia

1888 1987

Emilio Allia

Candida e Luigi li ricordano con immenso affetto.
— Vigevano, 3 novembre 1987.

1908 1987

Antonio Mattio

Immutato il dolore ed il rimpianto nel tuo figli e nipoti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le lingue con i campioni

REGENCY [illegible] è competenza nell'insegnamento delle lingue. Ma questo, il [illegible], una lingua da sempre tra le più importanti.

I corsi offerti dalla Regency School insistono nell'insegnare e migliorare l'ascolto, il parlare, lo scrivere e [illegible] commerciale del livello elementare.

[illegible] con tutti gli studenti insieme [illegible] [illegible], ma [illegible] 3 ore di [illegible] alla settimana, più i compiti svolti regolarmente a casa, è possibile completare in otto mesi un intero livello.

Gli insegnanti, tutti di madrelingua, laureati ed abilitati all'istruzione della lingua, adotteranno le più differenti tecniche d'insegnamento per aiutare il gruppo ad imparare in modo efficace.

Poiché si insegnerà col metodo diretto, è importante che gli studenti evitino l'uso dell'italiano in classe e si abituino ad utilizzare il Francese non solo con l'insegnante, ma soprattutto con gli altri studenti.

Una partecipazione attiva è vitale per la riuscita del corso.

Oltre a diversi serviz

TASSI BANCARI SULLE EUROVITE

	Lire		Dmk		Lfr		Hfl		Ffr		Yen		Fsf	
A vista	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	5 1/2	5 1/2	3 3/4	3 3/4	1	1 1/2	[illegible]	[illegible]	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2
7 giorni	13	[illegible]	7 1/2	7 3/4	5 1/2	5	5 1/2	5 1/2	3 5/16	3 11/16	1 1/2	2 1/2	[illegible]	[illegible]	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2
1 mese	12 1/2	12 1/2	7 1/2	7 1/2	7	7 1/2	5 1/2	5 3/4	3 5/16	3 11/16	2 1/2	2 3/4	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2
[illegible]	12	12 1/2	7 1/2	7 3/4	7 1/2	7 3/4	5 1/2	5 3/4	3 5/16	3 11/16	2 1/2	2 3/4	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2
[illegible]	11 1/2	12 1/2	7 1/2	7 3/4	7 1/2	7 3/4	5 1/2	5 3/4	4 1/16	4 1/16	3 3/4	3 7/8	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	[illegible]	5 1/2
1 anno	12	12 1/2	7 1/2	7 1/2	8	8 1/2	5 1/2	5 3/4	4 3/16	4 3/16	3 3/4	3 7/8	5 1/2	5 3/4	4 3/4	4 3/4	5 1/2	5 1/2

VALUTE	ZURIGO (in lr. ex.) 9-11	30-10	FRANCOFORTE (in marchi) 9-11	30-10	LONDRA (per sterlina) 9-11	30-10	PARIGI (in lr. v.) 9-11	30-10
[illegible]	1,4610-1,4630	1,4570-1,4600	1,7170-1,7190	1,7200-1,7205	1,7270-[illegible]	1,7210-1,7230	-	[illegible]
Franco ol.	— —	— - —	120,01-121,01	120,01-121,01*	2,4660-2,4680	2,43-2,47	-	4,1060-4,1160
Franco b.	34,34-34,38	34,33-34,35	28,46-28,47	28,46-28,48	16,980-16,100	16,992-16,117	chiuso-chiuso	— - —
Sterlina	[illegible]	83,84-83,70*	— —	— - —	— —	— - —	-	1,3660-1,3670
[illegible]	2,4570-2,4600	[illegible]	[illegible]	[illegible]	— —	— - —	-	75,1200-75,1300
Yen	1,2330-1,2340	1,2330-1,2350	1,3400-1,3420	1,3400-1,3420*	[illegible]30-134,30	[illegible]40-134,50	-	0,9460-0,9540*
Lira	0,1130-0,1132	0,1131-0,1132*	[illegible]30-1,0537	1,0540-1,0550**	2130-2134	2130-2134	-	0,0820-0,0840**

* per cento ** per mille cent.

LIBOR IN $

(Lussino)

3 mesi 7 3/16 — 6 mesi 7 3/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMATE 9-11	30-10	MILANO 9-11	30-10	MEDIA UIC 9-11	30-10
Dollaro Usa	1279	1300	1307,69	1277,7	1307,675	1279,65
Dollaro Usa c.p.	1280	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	734	748	736,53	737,5	735,705	737,69
Franco francese	210,25	214,50	217,56	218,01	217,605	218,09
Fiorino olandese	650	665	653,65	654,35	654,09	[illegible]
Franco belga	34,40	35,4	35,177	35,201	35,188	35,19
Sterlina	2139	2199	2139,45	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1800	1900	1887,50	[illegible]	[illegible]	1902,020
Corona danese	187	197	190,09	190,91	190,89	191,179
E.C.U.	—	—	1313,00	—	1310,235	[illegible]
Dollaro canadese	995	995	995,50	[illegible]	[illegible]	973,69
Yen giapponese	9	9	9,139	9,155	9,149	9,213
Franco svizzero	853	885	888,68	888,51	891,358	888,2356
Scellino austr.	104	105	104,859	104,894	104,848	104,872
Corona norv.	192	192	194,39	192,4	194,398	192,49
Corona svedese	202	208	208,52	209	208,21	208,49
Marco finlandese	297	297	299,39	300	299,49	299
Escudo port.	8	9	9,199	9,15	9,119	9,05
Peseta spagnola	10,89	10,8	11,044	11,09	11,044	11,09
Dinaro tunisino gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,69	9	9,443	9,48	9,459	9,49
Dollaro neozel.	640	650	661,89	661,6	656,8	661,55

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/87	56	99,343	10,700
29/1/88	85	97,474	11,000
29/2/88	117	96,714	10,800
15/3/88	132	96,197	11,000
30/3/88	147	95,750	11,000
29/4/88	177	94,914	11,000
30/5/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	238	93,510	[illegible]
[illegible]	268	92,773	10,800
14/9/88	298	92,331	10,800
15/9/88	316	91,600	11,300
31/10/88	362	90,563	11,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	1240000 - 1440000
Sterline a.s.	[illegible]
Marengo it.	107000 - 113000
Marengo sv.	107000 - 113000
Marengo fr.	101000 - 113000
Marengo b.	104000 - 113000
20 $ oro	630000 - 650000
Krugerrand	660000 - 810000
Argento	360 - 390
Platino (*)	21.000 - —

(*) Per grammo, lor acquisto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3,00-3,0	3,00-3,00
Vista	10,750	11,250
7 giorni	7,000	10,000
15 giorni	9,000	11,000
1 mese	10,000	11,000
2 mesi	11,125	11,625
3 mesi	11,000	12,000
6 mesi	11,625	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in lr per oncia)

Denaro	9-11	30-10
Londra	475,00	480
Zurigo	471,30	480,25
Parigi	ufficiale	472,63
New York	479,75	479,25
Milano (l.-/gr.)	15.200	15.300
Hong Kong	479,50	480,40

Variazione base rispetto a gr. 31,1035

QUOTAZIONI A TORINO DEL 2-11-87

ALIMENTARI

Alivar	9700
Valdibella	3700
Valdibella risp.	3370

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	23500
Milano ass. risp.	14100
Lattea Ass. ord.	11400
[illegible]	66300
Lloyd Adriatico	20500
Ras	41500
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	12500
Sai risp.	8000
Toro ass. ord.	23000
Toro ass. priv.	15200
Toro ass. risp.	10000

BANCARI

Banco Chiavari R.	3000
Banco Chiavari R. c.p.	2900
Bna ord.	1300
Bna priv.	2300
Bna risp.	1900
Banco Roma	6100
Credito Italiano	1300
Credito Italiano risp.	1050
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	211000
N.B. Ambrosiano ord.	2500
N.B. Ambrosiano risp.	1400

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	11000
Burgo priv.	8400
Burgo risp.	11000
Fabbri Priv.	1400

CEMENTI - CERAMICHE

Fornaci Cimiani ord.	1300
Fornaci Cimiani risp.	1140
Unicem ord.	22200
Unicem risp.	12400

CHIMICI - GOMMA

Saipem	2300
Mira Lanza	32500
Montedison	1610
Montedison risp.	920
Pirelli ord.	1900
Pirelli risp.	1000
Pirelli Spa	3040
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. nc	3400
Safilo ord.	7000
Safilo risp. post.	7000
Saiag	3030
Saiag risp.	1130
Safa Spa ord.	2000
Safa Spa risp.	2000
Sniaprogetti	3000
Snia risp.	1900
Snia BPD	4000
Schiapparelli	954

COMMERCIO

Rinascente ord.	4100
Rinascente priv.	3000
rinascente risp.	3000
Sifa Ospizi	1300
Sifa risp.	810

COSTRUZIONI

Alfalfa ord. A	600
Alfalfa priv.	600
Astaldi risp.	10700
Italstrade ord.	13000
Italstrade risp.	12000
Rip ord.	8000
Rip risp.	5140

FINANZIARI

Bastogi bis	600
Cir ord.	3000
Cir risp.	2000
Cir risp. nc	2000
Cofide	2000
Cofide risp.	1300
Cremer	3000
Cremer warrant	80
Fidis	7000
Finanz-Ubaldini	13000
Finanziaria ord.	6700
Finanziaria risp.	4000
Gim ord.	6700
Gim risp.	3100
Grattacielo ord.	4700
Grattacielo risp.	3100
Lloyd Centauro	3100
Pirelli & C. ord.	4700
Pirelli & C. risp.	3000
Sofindo ord.	1300
Sofindo risp.	1000
Sopaf	3000
Stet ord.	4700
Stet ord. warrant	700
Stet ord. 91	2.r.
Stet risp.	3000
Tecnost	3000
Tecnost risp.	2000
Toro Centrale	3000
Toro Centrale risp.	2000
Unipol	3000
Unipol risp.	2000
Unipol Gruppo Fin.	3000
Unipol Gruppo Fin. risp.	2000
Unipol Gruppo Fin. 91	2.r.
Unipol Gruppo Fin. 91 risp.	2.r.
Vianini Ind.	3000
Vianini Lavori	3000
Vianini Lavori risp.	2000
Viscosa	3000
Viscosa risp.	2000
Viscosa 91	2.r.
Viscosa 91 risp.	2.r.
Zignago	3000
Zignago risp.	2000

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Tendenza
Beni Pr 84/99 I	99	97,50
Beni Pr 86/93 I	97	97,50
Beni 7% 73/88	99,50	97,50
[illegible] 91/96 ind.	101,50	100,70
Beni 92/99 ind. I	104	104,20
Beni 87/99 ind. II	104	104
Beni 92/99 ind. III	100,50	100,40
Beni 93/99 ind. IV	106,50	106,90
Beni 93/96 ind. I	100,20	100,10
Beni 93/96 ind. II	104,20	103,90
Beni 93/96 ind. III	104,10	104,20
Beni 94/97 ind.	104,50	105
Beni 94/97 ind. II	104,50	104,80
Beni 94/97 ind. III	104,40	104,30
Beni 94/97 ind. IV	104,60	105
Beni 95/98 ind. I	104,40	104,40
Beni 95/98 ind. II	103,20	101
Beni 95/98 ind. III	102,60	101,80
Beni 96/01 ind.	100	97
Beni 96/03 III a.a.	97,70	100
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	101,70	102,80
I.R.I. 83/90 T.V.	101,70	101
I.R.I. 83/90 T.F.	100,80	101,70
I.R.I. 86/96 T.V.	99,60	94
Autostrade I.R.I. 9% 86/01 I	90	90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98,80	98,50
CCCP 9% 28/a	69	67,50
CCCP 9% 28/a	70,50	70,10
CCCP 7% 28/a	70	70,50
CCCP 9% 1978/1988	72	77
CCCP 9% 1978/1988	85	86,40
CCCP 10% 1977/1997	87,50	86,50
CCCP Ind. III 7% 78/88 I	93,60	94,40
CCCP Ind. III 9% 79/91 III	92,50	92
CCCP Ind. III 7% 73/93 V	89,50	92
CCCP Ind. III 7% 73/93 VII	90	90,50
CCCP Ass. 7% 1973/2002 I	79,40	77
CCCP Ass. 9% 86/96 I	88	88
CCCP Ass. 7% 78/88	91,50	91,10
CCCP Ass. 9% 79/92	77,90	88
CCCP Ass. 9% 79/99	73,75	74
CCCP FF.SS. 9% 88/98	87	91,10
CCCP FF.SS. 7% 71/01	94,60	93,50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	90	87,20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93	90
CCCP P. Verde 9% 88/98 VII	90,25	87,50
CCCP P. Verde 9% 88/98 VIII	94,50	95,50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	96,60	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	91,50	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	104	103,50
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	103	102,60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,70	100,30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	101,50	101
AZ. FF.SS. 85/98 Ind. II	100,50	100,30

Titoli	Ultimo	Tendenza
A2. FF.SS. 86/96 Ind. III	100,50	100,50
INPDAI 9% 86/96 XXVIII	99,50	97
INPDAI 7% 73/93 XXVIII	96	96
INPDAI 7% 73/93 XXIII	96,50	97,50
INPDAI 7% 73/93 XL	89	88
INPDAI 7% 73/93 XXVIII	90	90
INPDAI 9% 74/94 XLII	89	89,50
INPDAI 10% 75/95 CIL	94	93
INPDAI 10% 77/97 LVI	99,50	101
INPDAI 10% 78/98 LX	98	101,50
INPDAI 10% 81/01 XC	170	—
INPDAI 10% 82/92 XCV	170	—
INPDAI 10% 82/92 XCVI	172	—
INPDAI-Assitalia ago 86/01	99,70	98
INPDAI CIR ago. 86/01 TV	98,50	98,80
INPDAI 14% 84/91	100	n.q.
INPDAI 10% 86/96	100,50	n.q.
INPDAI 12,50% 86/92	101,30	n.q.
INPDAI 12,25% 86/96	100,70	n.q.
INPDAI 12,75% 86/96	102,50	n.q.
INPDAI 13,5% 86/96	101,50	—
INPDAI 13,5% 86/96	101,50	—
INVERNIZ. 12% 75/91 CODE	99,50	99
INVERNIZ. 12% 75/96 XII	100	102
ICIPU 9% 28/a	67,50	66,50
ICIPU 7% 28/a 73/93 V	89,50	—
ICIPU 9% 28/a 75/95	—	—
ICIPU 10% 28/a 77/97	—	—
ICIPU 10% 16/a 78/93	93,10	—
ICIPU Ind. 7% 73/93 II	101	94,50
ICIPU Ind. 7% 73/93 I	89	94
IL Paolo v.i.9%	100	98
IL Paolo c.i.9%	77	77,50
IL Paolo c.i.9% mem.	89,50	88
IL Paolo c.i.7%	89,50	87,50
IL Paolo v.i.9%	87	89
IL Paolo c.i. 10% 78/98 I	100,50	98,30
IL Paolo c.i. 10% 78/98 II	98,50	98
IL Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	104	102,50
IL Paolo c.i.T.V. 81/98 XXXIV	103	101,50
IL Paolo c.i.T.V. 81/98 XXXV	103	103,50
IL Paolo c.i.T.V. 81/98 XL	104	103,50
IL Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	104	103,10
IL Paolo c.p. 6% 91	77,50	77,50
IL Paolo c.p. 6%	74,50	73,70
IL Paolo c.p. 7%	91	89
IL Paolo c.p. 6%	90	90,50
IL Paolo c.p. [illegible]	[illegible]	177
IL Paolo c.p. [illegible]	[illegible]	100,50
IL Paolo c.p. [illegible] 81/91 XXI	[illegible]	100
IL Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	102	101,50
IL Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	101	100,25
IL Paolo c.p. T.V. 83/93 XXIX	100,50	100
[illegible] Fidis 13% 81/91 apr.	100,50	101

Titoli	Ultimo	Tendenza
Montedison 86/96 T.V.	—	—
Montedison 86/96 T.F.	—	n.q.

CONVERTIBILI
e cum WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/96	76,50	—
Buitoni 13% 81/89	100,50	—
Cart. Stato-Ce Medital 14%	100,70	—
CIR 10% 86/93	99,10	99
CIR 86/93 Stralcio 10,75%	100	n.q.
EFIM 86/96 III 10,50%	89,50	n.q.
EFIM 86/96 Belgio 10,50%	94,40	n.q.
Fabbrica M 86 10,75%	100,40	100
Ferromet 13% 84/96	—	—
Ferromet 13% 86/93	91,50	—
Gemina 9% 86/96	200,70	—
Generali 13% 81/96	1100	1110
IRI CIR 86/91 T.V.	100	101
Ital. - Lincoln 14% 84/89	110,50	110
Mi-S. Rossa 13% 81/92	—	—
Mi-CREDIT 13% 81/97	—	—
Mi-CREDIT 13% 81/97	—	—
Mi-STET 7% 72/89	100	100
Olcese 14% 83/96	100	100
Montefibre 14% 83/96	3470	3500
Mont. Ferfosf 9% 86/96	170	—
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	75	—
Mont. Petromont 7% 86/96	100	—
Mont. Selenia Spazio 7% 86/96	140	—
Mont. Linificio 7% 86/96	87	—
Mont. Meccanico 7% 86/96	101,25	—
Mont. Saiwa 7% 86/96	78	78
Mont. SIP 7% 73/93	100,50	101
Mont. SIP 9% 86/91	97,50	98
Mont. Snia Fibre 9% 86/96	93,50	—
Mont. S. Spirito 7% 73/93	100	100
Mont. Saiar 14% 83/93	—	—
Mont. Unicem 7% 78/98	100,50	101
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	125	125
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	104,50	170
[illegible] 10,25% 86/93	[illegible]	—
[illegible] SPD 13% 86/93	100	100
Sandoz 6,5% 84/91 v	99	98
SI Aerfalb 9% 86/96 w	135	—
SI AR. T.V. 84/96 w	110,50	100
SI S. Spirito T.V. 83/93 w	100,50	100
SI STET T.V. 84/96 w	140	140
SI STET T.V. 84/97 w	140	140
SI STET 13% 86/96 w	141	139
SI STET 9% 86/96 w	141,50	139
STET T.V. 83/98 w SIP	110	110

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Tendenza
C.C.T. 1/12/87	100,10	100
C.C.T. 1/1/88	100	100
C.C.T. 1/2/88	100,20	100,20
C.C.T. 1/3/88	100,20	100,20
C.C.T. 1/5/88	100,40	100,40
C.C.T. 1/7/88	100,60	100,60
C.C.T. 1/8/88	100,80	100,70
C.C.T. 1/10/88	101,20	101,00
C.C.T. 15/12/88	99	97,80
C.C.T. 1/9/89	99	98
C.C.T. 1/11/89	100,60	100,40
C.C.T. 1/12/89	100,20	100,40
C.C.T. 15/12/89	99,60	99,40
C.C.T. 1/1/91	102	101,90
C.C.T. 1/2/91	102,20	102,00
C.C.T. 1/3/91	100,40	100,60
C.C.T. 1/4/91	101,10	101
C.C.T. 1/5/91	101,10	101,20
C.C.T. 1/6/91	100,90	101
C.C.T. 1/7/91	100,10	100
C.C.T. 1/8/91	100,10	100
C.C.T. 1/9/91	100	100
C.C.T. 1/10/91	99,90	100
C.C.T. 1/11/91	100,10	100,05
C.C.T. 1/12/91	99,90	99,90
C.C.T. 1/1/92	99,80	99,70
C.C.T. 1/2/92	99,95	99,70
C.C.T. 1/3/92	99,60	99,60
C.C.T. 1/5/92	99,40	99,10
C.C.T. 1/6/92	97,70	97,60
C.C.T. 1/7/92	99,80	99
C.C.T. 1/8/92	99,80	99,80
C.C.T. 1/9/92	99,40	99
C.C.T. 1/10/92	99,70	99,80
C.T.Ecu 14% 21/1/89	100,60	100
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100	127
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	100,80	107,30
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	100	100
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	104,20	100
C.T.Ecu 9,50% 22/[illegible]	101	100
C.T.Ecu 9% 20/7/93	[illegible]	99
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97	99
C.[illegible] 3,50%	99,60	97
B.T.P. 13% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/5/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,10	101
[illegible] 12,50% 1/10/88	101,60	101,60
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100,20	101,50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	101,50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101,60	101,80
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102	101,60
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	101,30
B.T.P. 12,50% 1/9/90	99,20	99,25

QUOTAZIONI DEL 2-11-87 A MILANO

Quantità trattate (unità per Consiglio Borsa Milano)

Azioni	Ultimo	Diff. Lire	Compenso medio prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (pezzi)
A Abetla	114100	-1400	115500	113000	151000	1000
Ass. Di Ferrari a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6075	6000
Ass. Di Ferrari r.	[illegible]	-55	3000	[illegible]	3371	3000
Astaldi Mandia	600	-14	600	595	3000	12000
Astaldi Mandia risp.	600	—	600	[illegible]	1030	197000
Autogrill	6000	+100	5700	5400	13000	7000
Autogrill risp.	5750	+100	5700	5300	7300	3000
Auto Italia	[illegible]	—	3150	3001	6420	108000
Agr. Fiorent.	1540	-40	3000	1400	4010	411000
Agr. Fiorent. risp.	3000	—	3750	3400	5200	1000
Attività ord.	600	[illegible]	640	360	[illegible]	[illegible]
Attività risp.	600	[illegible]	640	360	[illegible]	[illegible]
Alivar	9700	-270	9300	9700	11750	3000
Alivar Ass.	6000	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11000
Alivar Ass. risp.	10000	-1000	10000	10000	10024	1700
Aem Finanziaria	6000	+110	n.r.	5400	13670	13000
Amobile	4700	-35	5000	4430	8670	41400
Amobile	21500	-500	20000	20700	34000	200000
Ausonia	3040	-70	3130	3000	[illegible]	400000
[illegible]	4300	-40	4725	4100	8000	41500
Ausia ord.	600	—	1100	570	3400	14000
Ausia risp.	570	-20	1000	500	2170	—
Autofiori	8100	-700	7910	8410	8300	3000
Autostrade To-Mi	10700	-100	10000	10000	14400	3000
Autostrade Mi pr.	1135	-15	1170	1000	6000	210000
Bastogi bis	600	-13	375	341	707	740000
Banco A. Milanese	5000	+540	11200	1301	13600	3000
Banco Cat. Veneto	4210	[illegible]	4000	4130	6800	34000
B. Com. V. r. nc	[illegible]	+30	3130	3070	[illegible]	60000
B. Comm. It.	3000	-61	3700	3000	27000	167000
B. Comm. It. r.p.	3000	-40	3730	3000	3000	90000
Bna priv.	3000	+13	2100	2170	2335	7000
Bna ord.	6400	+140	6000	[illegible]	7120	34000
Bna risp.	7000	-14	3150	1570	3130	37000
B. Marmondi	1147	-33	1400	1000	2000	262000
Banco Napoletano	6001	+1	6700	[illegible]	13000	000
Banco Toscano	6000	—	2270	4700	6400	[illegible]
Banco di Chiavari	3070	-30	4530	3000	6000	[illegible]
Banco di Napoli r.p.	10400	—	[illegible]	11000	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	6000	-115	61000	7000	[illegible]	[illegible]
B.Lav.Santiago risp.	11000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	2100	[illegible]	2000	2100	4530	[illegible]
Bni risp.	[illegible]	[illegible]	10000	[illegible]	24000	3000
Benetton	12000	-600	[illegible]	11700	21340	113000
Benetton warrant	80	+10	100	80	341	[illegible]
Bravo Betoniere	4710	[illegible]	6530	4710	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferre.	21000	+510	21000	20000	33700	700
Borsil Stalo ord.	[illegible]	[illegible]	34000	34000	[illegible]	1000
Borsil Stalo risp.	[illegible]	-100	16000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brefin	[illegible]	[illegible]	6010	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brioschi	300	-31	700	300	1300	43000
Buitoni ord.	[illegible]	-72	6000	5300	6800	54000
Buitoni risp.	3000	-60	3040	3000	5100	20000
Bulova	3000	-50	3010	3010	3000	3000
Caffaro ord.	940	—	960	917	[illegible]	30000
[illegible]	900	+20	900	900	1000	10000
Calcestruzzi	6000	+500	6700	7000	10000	6300
[illegible]	3000	+40	3000	3010	3600	42000
Cantoni	2100	-5	3400	2000	14130	17000
Carlo	2710	[illegible]	3000	2700	5400	6000
[illegible]	[illegible]	-210	[illegible]	6010	6700	3000
Cartiere C. ord.	6700	-500	7300	6000	[illegible]	600
Cart. Modo-Mogliol	3000	+130	3000	2670	4000	5000
[illegible]	11130	[illegible]	11500	10000	14400	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-5	6000	6100	11130	1000
Cart. Burgo risp.	11010	-50	12000	10000	16200	10000
Cementir	3010	-100	3400	3010	4200	30000
Centrali, di Augusto	4100	-50	4000	4100	5271	22000
Centrali, di Marcelli	[illegible]	-200	4010	3670	5400	1000
Centrali, Gallese	[illegible]	—	10700	8000	12000	11000
Cem. di Santagata	6400	-50	7400	6400	8000	17000
[illegible]	3000	-40	4000	3000	6674	60000
[illegible]	1700	-40	3000	[illegible]	3400	6000
Cir risp. nc	3000	+30	3210	1000	4000	134000
Cir risp.	3000	+100	3000	2700	7300	31000
Cir ord.	3000	-100	5100	2700	7100	100000
Cobiam	3000	-120	6470	3370	8000	140000
Cobiam risp.	3000	-50	[illegible]	1300	1900	130000
[illegible]	3100	-40	3000	4000	[illegible]	44000
Cogefar risp.	3100	+40	3400	3130	4000	40000
Comau	3000	+30	3000	3000	4000	30000
Cofide	2000	-50	2000	2000	2000	2000
Cofide risp.	1300	-50	1300	1300	1300	1300
Cremer	3000	-50	3000	3000	3000	3000
Cremer warrant	80	-1	100	80	100	80000
Cred. Agr. Varese	6000	+100	6100	6000	7414	20000
Credito Bergam.	6000	+50	6100	6000	7000	10000
Credito Fondiario	3000	-50	3100	3000	3530	3000
[illegible]	1400	—	1500	1430	2400	[illegible]
[illegible]	300	[illegible]	370	300	420	[illegible]
Credito It. ord.	1000	+100	1100	1000	1400	[illegible]
Credito It. risp.	1000	+50	1100	1000	1400	[illegible]
Cremonini	6000	-50	6000	6000	6000	[illegible]
Crespi & C.	3000	+100	3100	3000	3470	20000
Cucirini & C. risp.	3000	+50	3000	3000	3000	3000
Cristoforetti	6010	-370	6000	6000	10010	10000
Del Favero	4000	-300	4700	4000	6000	77000
De Ferrari priv.	[illegible]	-27	1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Medi	2000*	-40	3030	2030	4000	10000
Editrice	2100	+70	1400	1000	2700

Polemica il Comune che 100 milioni di contributo

In cantina come ostaggio la passerella di via Roma

I intendevano regalarla alla città: «Per ora la metteremo in un magazzino»

C'è un «buco» nel bilancio della festa per i 50 anni di via Roma. Cento milioni, la metà dei soldi promessi dagli amministratori comunali: per il momento i fondi non sono disponibili, almeno non se ne riparlerà nell'88.

La paradossale vicenda è strettamente legata all'incerto futuro della passerella di piazza Cln. La struttura, con piccoli aggiustamenti, potrebbe sfilata in tribuna sportiva (l'ipotesi, per ora, è il suo trasferimento al campo del Cenisia). Ma gli incontri tra l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, e il progettista, Giorgio Rosental, non sono fin qui sfociati in una decisione.

Facciamo un passo indietro. Racconta Roberto Castraghi, uno degli organizzatori della festa: «*Esponemmo agli amministratori i nostri progetti e discutemmo sulle richieste economiche. Ci fu garantito il contributo comunale di 200 milioni, ripartito equamente tra il gabinetto del sindaco e gli assessorati al Commercio, all'Arredo urbano e alla Cultura. Altri 80 milioni dovevano arrivare da Regione e Provincia. Infine, c'erano gli sponsor: milioni Fiat, e San Paolo, dalla Trucco e dalla Camera di Commercio. Senza contare l'aiuto dei cosiddetti sponsor tecnici, che hanno offerto materiale e servizi a conto e gratuitamente*».

Un bilancio sugli 800 milioni. Tra compresa: 255 la passerella, 30 le mostre, 120 la gestione e le parcelle dei professionisti, 130 il libro su via Roma, 81 le «varie». Ma la spesa effettiva, tenendo degli sponsor tecnici, è stata di 550 milioni.

Sulla passerella di via Roma si «sono accavallando le polemiche

E adesso? Il gabinetto del sindaco ha già stanziato 20 milioni, 50 arriveranno dall'assessorato all'Arredo urbano e 20 dall'assessorato al Commercio. Degli altri soldi, per ora, nessuna traccia. Dice l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano: «*Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con i tagli di bilancio, che hanno provocato pochi problemi*».

L'assessore Giuseppe Dondona: «*I tagli ci sono stati: miliardi, che una si sono e per un nuovo contributo statale. l'ultima ci ciel sereno? una chiara fin da giugno. Comunque, è tratta di una cifra enorme, ci sono speranze di recuperare quei soldi*». Ma all'ufficio di gabinetto del sindaco i funzionari sono meno ottimisti: «*Forse nel prossimo bilancio. Ora non c'è più nulla da fare, nemmeno grattando il fondo del barile*».

Corrado Montaldebuoni, Sinistra indipendente, era stato il più fiero oppositore del contributo comunale: «*Impegnarci per 200 milioni significava sospendere servizi ben più utili. A questo punto, però, bisogna trovare i soldi. Il Comune non può sopportare ed una figuraccia*». Domenico Carpanini, capogruppo comunista: «*Abbiamo criticato la partecipazione a una manifestazione celebrativa, invece di promuovere un dibattito sulla di Torino. Gli assessori hanno promesso dei soldi? Se è così hanno fatto male: solo il Consiglio poteva decidere*».

Alfredo La Penna, presidente dell'associazione Torino-via Roma (proprietaria della passerella) non l'amarezza: «*Ci garantito 200 milioni, e tutti devono essere. Cercano via d'uscita? Va bene: invece di erogare un contributo, acquistino la passerella. Non cambia nulla, l'useremo comunque regolarmente, e il Comune ci fa un affare. Noi abbiamo fatto i salti mortali per stare nei budget. Gli architetti, ad esempio, hanno rinunciato alla loro parcella. Non ci piace essere presi in giro*».

E la passerella? Ancora Castraghi: «*La rimuoveremo entro la prossima settimana, cercheremo qualche magazzino*». Se non vi danno i soldi sempre fondere ferro e acciaio: «*Sarebbe un delitto. E' la testimonianza di un momento storico della città. E poi, con le spese di smontaggio e trasporto, non risparmieremmo 15 milioni*».

Giampiero Paviolo

Sfilano i testimoni al processo per la tragedia del cinema Statuto

I sopravvissuti del rogo

«Ero in platea, girai, vidi le fiamme e scappai con la mia fidanzata. Ma le porte d'emergenza erano chiuse» - «Io e amici ci siamo salvati, ma non so come, c'era tanto fumo» «Una fuga ordinata, niente urla» - sopra, in galleria, 64 spettatori morivano asfissiati

Al processo per la tragedia dello Statuto cominciano a parlare i coloro, cioè, che quella maledetta domenica 13 febbraio '83 scelsero per caso di andare in platea. Erano un centinaio: si sono salvati perché ebbero la fortuna di scorgere le fiamme che si stavano propagando da una tenda. Riuscirono così ad abbandonare il cinema prima che il fumo mortale sprigionato dal rogo inghiottisse il locale in una nebbia «nera, densa».

I loro racconti, pacati, strazianti, emozionati, ribadiscono le responsabilità che l'accusa addebita agli imputati: le uscite di sbarrate, la proiettore che continua mentre divampa l'incendio, le luci che non vengono accese in sala. Ribadiscono anche lo sciagurato concorso di circostanze che ha impedito ai 64 uomini, donne, ragazzi e bimbi della galleria di intuire che cosa stava accadendo.

I della II sezione del tribunale penale ascoltano la testimonianza di Carla Fiorina. «*Un mese prima della tragedia andai con mio marito allo Statuto, saliremo in galleria. Per non disturbare gli altri spettatori, dato che il film non era ancora finito, decidemmo di uscire porta d'emergenza a fianco della della proiezione. Provai a spingerla, non si schiuse. Ricordo di aver detto a mio marito: "Qui, se mai dovesse accadere qualcosa di brutto, non usciremo"*».

Anche quel 13 febbraio, quest'uscio era bloccato. Fu sfondato dai pompieri: una delle vittime era appoggiata al battente.

Giorgio Fenoglio con la sua ragazza, Floriana Risi, in platea. «*Il film "La cage" era appena cominciato. Alle mie spalle, un rumore secco: come di un petardo. Mi girai, vidi delle fiamme. Dissi a Floriana: "Via, via"*».

Altri, intorno, stanno già abbandonai. I leggeri colpi dei sedili che si sollevano sono sostituiti da Giorgio Fenoglio per «uscir alla svelta». Ci dirigiamo verso il lato che dà su via Cibrario. *Le porte d'emergenza erano chiuse, tentai di aprirne una, inutilmente. Un signore armeggiava con il chiavistello. Per fortuna, un uscio, l'ultimo della fila, era stato spalancato. Attraverso ed uscii, vacillando, in strada. Mi voltai, nel cinema c'era già un fumo denso, fastidioso. Le fiamme s'intendevano*».

Floriana ripete il stesso racconto. Al te Fellenati aggiunge: «*Tutto mi sembrò durare un'eternità. In effetti, durò non più di 30-40 secondi*».

Anche Federico Rivetti e la sua ragazza Cristina Pegoraro si trovarono davanti alle uscite di sicurezza bloccate. «*Il nostro d'ingresso perché uno spettatore le diede un gran pugno*».

Giovanni Chiavarello era in platea con tre amici. Si salvarono passando dall'ingresso principale. «*Altri non so cosa abbiano fatto, la sala era invasa dal fumo. Uscendo m'imbattei nell'operatore* (Antonino Iozzia, uno dei dieci imputati ndr) *stava correndo verso la platea con un estintore. (Non lo usò, arretrò davanti al fumo e al calore, ndr). L'incendio s'innescò con un rumore secco, come di vetri partiti. Fuori, in via Cibrario, cercammo di aprire le uscite di sicurezza. Alcune si spalancarono solo perché erano marce d'umidità.*

Alessandro Rossi: «*La fuga dalla platea avvenne in modo abbastanza ordinato. Niente urla, solo voci concitate*».

Forse, se ci fossero state grida, manifestazioni di panico, gli spettatori della galleria si sarebbero allarmati, si sarebbero sporti a guardare, avrebbero capito cosa succedeva. Forse, qualcuno, attraverso le scale, avrebbe potuto scappare. Invece, rimasero tutti tranquilli davanti allo schermo sul quale continuava a scorrere il film.

L'allarme arrivò insieme al fumo che asfissiò tutti in pochi istanti. Alcuni morirono seduti ai loro posti: gli altri, in mezzo al buio che diventava sempre più fitto, dal terrore, andarono a morire contro le porte che non s'aprivano e nello stanzino gabinetti scambiato nella confusione per un'uscita d'emergenza.

Il presidente Pellegrini: «Sentiste rumori dalla galleria? vedeste nessuno sopra?». Rossi: abbastanza tranquillo, credevo che tutti fossero usciti». «Non *trambusto, tutti noi della platea credevamo che il cinema fosse vuoto*». Gianfranco Colucci: «*Appena uscito via Cibrario, dissi un agente, gli dissi: "Non ho visto gente scendere dalla galleria, chissà se si sono salvati tutti"*».

Nella sciagura, Donata Verna ha perso il fratello Maurizio. Dice commossa: «*Ho accettato il risarcimento anche se non c'è cifra che ripaga il danno umano, morale, sociale. Vorrei spiegare quali emozioni mi suscita il processo, esprimere il mio dolore per questa società in cui ognuno pensa solo a sé*». Il processo continua oggi.

Claudio Giacchino

SI APRE IL SALONE DELLE TECNOLOGIE

Da oggi a sabato prossimo Torino sarà la capitale mondiale della tecnologia. A Torino Esposizioni, infatti, s'inaugura il 3° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione. Alla rassegna partecipano 500 espositori in rappresentanza di 16 Paesi. Accanto agli stand, inoltre, si terranno 16 convegni: dal seminario, iniziatosi ieri, su «La rete Map nell'automazione in fabbrica» all'«Innovazione nei materiali per l'industria dei trasporti». Il Salone (l'ingresso 10 mila lire) sarà aperto, orario continuato, 9,30 alle 19,30

Per i rimborsi

Inchiesta Usl si estende ad altri sei

Sono stati indiziati funzionari e tecnici

nuovi nell'inchiesta del giudice istruttore Aldo Cuva sui rimborsi illegittimi pagati dall'Usl ai laboratori privati. Lo scandalo della sanità che tra gennaio e giugno ha coinvolto i vertici dell'Unità sanitaria, dell'assessorato alla Sanità della Regione e uno stuolo di medici titolari dei laboratori privati. Si tratta del responsabile regionale del servizio convenzioni esterne Vincenzo Bianco e di funzionari e tecnici hanno lavorato tra e l'85: il consulente per la Regione, Edoardo Palermoster, due tecnici, sei collaboratori di Bianco Mario Marchisio e Giovanni Gianfunzionario regionale Giuseppe Rivetti e il medico Luciano Brean.

A tutti il magistrato ha spedito un mandato di comparizione per le imputazioni di interesse privato, e truffa aggravata. Una settima persona, il dottor Giuseppe Oberto, che all'80 il capo del coordinatore tecnico politico della sanità piemontese, è stato «a chiarimenti» dal giudice. Stando all'accusa, molte delle convenzioni tra l'Usl e i laboratori privati sarebbero compiacenti e in qualche caso, perfino le autorizzazioni all'apertura degli studi medici sarebbero false.

Nell'80, quando le cause mutue vennero soppresse, la Regione riconobbe le convenzioni esterne a quei laboratori che già le avevano con gli enti. Era sufficiente produrre un certificato del direttore della mutua che attestava l'esistenza della convenzione.

I periti d'ufficio, il medico legale Gatti e il Strassi, consegnato la scorsa settimana alcune anticipazioni sui quesiti formulati dal giudice Cuva: il Arma, oltre ai Cdc, lavorava con false convenzioni. Stando alle loro conclusioni fu proprio al momento della riforma sanitaria che sarebbero stati compresi i falsi, per attestare autorizzazioni inesistenti, o allargare il numero delle specialità e delle prestazioni che le precedenti convenzioni con i laboratori privati non avevano. I sei nuovi indiziati saranno sentiti nei prossimi giorni.

Quattro arresti per 3 autobotti che risultano entrate, mai scaricato un litro

Molinette, tonnellate di gasolio fantasma

Mesi d'indagini e sopralluoghi, poi manette per il titolare fornitrice, Pierfranco Negro, suoi e un custode dell'ospedale che ha firmato le consegna - Tutti scarcerati dopo l'interrogatorio

Sono scomparse nel nulla trentatré tonnellate di olio combustibile destinato alla centrale termica dell'ospedale Molinette. Il quantitativo è pari al contenuto di due autobotti e ha un valore di circa una decina di milioni. La merce risulta entrata nel complesso ospedaliere e scaricata cisterne sotterranee come attesta la firma di un dipendente delle Molinette apposta sulle bolle di consegna. In realtà, il combustibile non è mai pervenuto a destinazione ed è sparito non si sa dove.

L' inchiesta, avviata dalla stessa direzione amministrativa dell'Usl con un esposto alla magistratura, è sfociata in una serie di provvedimenti giudiziari. Quattro gli ordini di cattura firmati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore dott. Corsi s'aggiungono una decina i mandati e le comunicazioni giudiziarie. Gli arrestati sono: il titolare di una che fornisce prodotti petroliferi, Pierfranco Negro, strada 393 Fiocchardo 203; due suoi autisti, Santo Rondina e Sergio Vierbucher; dipendente delle Molinette, Luigi Salvatico. Per tutti l'accusa è di concorso in frode nelle pubbliche forniture.

La vicenda allo scorso maggio. Gli addetti alla manutenzione della centrale che controllano periodicamente il consumo di combustibile nell'impianto, hanno accertato un ingente e consistente di olio combustibile nelle cisterne: trentatré tonnellate. Eppure il carburante risultava ufficialmente il giorno prima del controllo. C'era una perdita di una conduttura? O un cesello consumo?

Il dott. Costamagna, della direzione amministrativa, informato della vicenda, dopo una verifica tecnica dell'impianto termico ha escluso le due ipotesi. Più verosimile una terza: il prodotto è sparito attraverso Via e grazie alla complicità di ignoti. Di qui la decisione di segnalare il al e alla magistratura. Mesi di indagini, sopralluoghi, interrogatori e, alla fine, i provvedimenti giudiziari.

Pierfranco Negro è il responsabile dell'omonima ditta che vinto quest'anno la gara d'appalto (un lotto di due miliardi) per la fornitura di prodotti petroliferi alle Molinette. Rondina e Vierbucher (difesi dagli avvocati Lagerard e Frascarolo) sono i dipendenti delle due autobotti «fantasma». Il Salvatico (avv. Porzio) è il custode dell'ospedale che ha firmato la bolla dell'avvenuta consegna del

Una di appalti sospetti

I quattro arresti legati alla frode di olio combustibile partita dalle Molinette, sono gli ultimi d'una serie che ha coinvolto, amministratori e dipendenti anche della Ilomo Petroli di Cirié, della Scapola di via Orbassano 134/12 e della GPS di strada antica di Orugliasco 314. Secondo l'accusa, le imprese commerciali sarebbero responsabili o di truffe ai danni di enti pubblici o privati o di trasporto di prodotti petroliferi senza i prescritti documenti di accompagnamento, alterati.

Al centro delle inchieste, anche sospetti appalti di forniture a caserme, scuole, ospedali, edifici pubblici. E' un filone di indagini che riguarda sia ditte rivendono solo i combustibili sia aziende che hanno vinto per la «gestione calore» (comprende la fornitura di prodotti, la manutenzione centrale termica, i servizi ecc.). Data la complessità, si prevede che le indagini dureranno a lung

Buco del bilancio 255 milioni

La notte della «buca», ha vuotato il negozio di pelliccie in piazza Carlo Felice 33 bis, della società Dmd (titolare Dario Di Firano, 33 anni). L'uomo ieri mattina, ha scoperto che erano spariti capi di pelle e pellicce per 150 milioni. I ladri si sono introdotti passando dall'officina attigua, dopo aver praticato un buco nel muro. Stessa tecnica il furto nell'orefice ria di Ippazio Vetrano, 34 anni, corso Racconigi 115 bis. Rubati preziosi per circa 115 milioni. Per entrare i malviventi si sono infilati una toilette posta nel cortile, dalla quale è stato facile aprire un varco per entrare.

In carcere l'arch. Aldo Fogli

Scandalo Rivoli Un terzo arresto

Accusato di corruzione, falso e peculato

scandalo degli appalti sospetti al Comune di Rivoli che ha già portato in carcere due ex sindaci socialisti, Silvano Siviero e Paolo Aceto, c'è un terzo arrestato. E' l'architetto Aldo Fogli, accusato di corruzione, e peculato. Fogli è stato interrogato per tutta la mattinata, presenza del suo difensore, avvocato Piacentino.

Il sostituto procuratore Stella C indagando uno dei 9 appalti sospetti, quello con l'impresa di Rivoli che un ristrutturato (dichiarato due fa) per ospitare la scuola Colletti, scontando i costi di urbanizzazione altri terreni vicini alla stabile.

Venerdì scorso, la Casarilli e due esperti perizia, per appurare congruità del prezzo convenuto per tra l'impresa e il Comune.

, questo filone delle indagini è accusato di interesse privato e peculato l'ex sindaco Siviero, dell'impresa Rista. Piantamura, che valutò il prezzo pattuito per cessione, ed anche l'architetto Fogli.

La comunale di acquisto fu, infatti, bocciata dal Corpo, perché mancava la stima di un superperito, estraneo perito.

L'incarico affidato a Fogli, che arrivò stesse conclusioni di Piantamura. C'è il sospetto che il superperito , in realtà, legato all'impresa Rista (di qui l' corruzione) e si sia, quindi, il valore già indicato da Piantamura.

pomeriggio interrogati con ordine parizione il progettista e il direttore dei lavori della gli architetti Tordolo e Ghione. Il numero indiziati è salito a 18 e potrebbe ancora aumentare.

Cgil, Cisl, Uil insieme dopo 3 anni

Per la prima volta i direttivi in riunione unitaria - Finanziaria propongono le segreterie nazionali uno sciopero - Aree deboli

Per la prima volta dopo tre anni, ieri, gli oltre duecento componenti tre direttivi regionali di Cgil-Cisl-Uil si sono incontrati in una riunione unitaria. La mattinata di lavoro, giudicata come «*fatto politico grande*», è l'ultimo atto di un lungo, travagliato, iter nei rapporti tra le componenti che aveva scisso momenti di stemperati negli mesi con l'accordo (il primo in Italia) sulla delegati in fabbrica.

I direttivi (ha introdotto Amedeo Croce, segretario regionale Uil e concluso Aldo Smolla, segretario Cisl) hanno discusso in particolare: legge finanziaria e confronto con il governo; rapporto con la Regione sul piano di sviluppo; contrattazione aziendale.

Al termine dell'incontro è stato approvato all'unanimità un documento che, di fronte agli impegni non rispettati da parte del governo sul fisco e assegni familiari, sollecita le confederazioni nazionali ad approfondire il confronto. In caso di mancato accordo, i piemontesi rebbero favorevoli anche a un'eventuale proclamazione di uno sciopero generale.

Per quanto riguarda il rapporto Regione si chiede il ricevere il piano di sviluppo tenendo conto delle aree deboli» (Alto Novarese, Pinerolese e Valle Susa); infine, sulla contrattazione aziendale è stato deciso di un'intesa sul lavoro coinvolgendo nella contrattazione anche le piccole imprese. Priorità il lavoro: occupazione, reddito, ambiente (sia sul posto di lavoro sia fuori); sottolineata, per il pubblico impiego, la necessità di arrivare una politica che tenga conto dei problemi dei lavoratori e delle esigenze del cittadino-utente.

Sempre ieri si è svolto un incontro in Regione tra la giunta, Cgil-Cisl-Uil e parlamentari piemontesi (Migliasso, Bertone, Salerno, Cardetti, Piandrotti, Rodrio) sui gravi problemi del Verbano-Cusio-Ossola con particolare riferimento a cassa integrazione, intervento della Gepi e situazione dei settori siderurgico e cartario.

Treni, oggi tutto regolare

Nessun problema, oggi, per i viaggiatori di treni e autobus. Il previsto sciopero sindacali ferrotranvieri è stato, infatti, annullato perché si è raggiunto un primo accordo con Atm e assessorato per quanto riguarda il contratto integrativo.

Anche a Casale, dopo lo sciopero di ieri che ha comunque provocato danni minimi, tutto dovrebbe tornare oggi alla normalità.

Specchio dei tempi

«Così nel del Corpo dei vigili» - Ancora proteste contro il rincaro delle rette nell'asilo - Al freddo, ma la legge il legge Più comprensione, sui treni, per gli anziani - Liceo senza professori

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "I vigili nel sentiero di guerra". Non mi fa certo piacere quanto dice il vigile sindacalista. Sono una dei 147 scartati alla visita medica, dopo superato con buoni risultati. 1) la scritta (aprile 1986), 2) la prova pratica ginnica, 3) la prova orale (febbraio 1987). Chiesta alla visita (agosto 1987), richiesta pure per il solo Comune Torino, sono stata giudicata non idonea per Patologia Organica Interna.*

«*Ora, dato il buon Dio mi ha regalato vista ottima, udito sano, malattia o malformazioni, ritengo di essere come di volta in volta mi venne confermato dai medici dell'Usl. Invece, ecco la mia prima! Sono stata alla Usl per chiarimenti e per controllare questa mia eventuale inesplicata malattia. Mi è stato semplicemente riferito che non è assolutamente nulla di preoccupante, che, se così fosse stato, sarebbero stati sicuramente nell'elenco di mio medico curante. Tenuto conto che il Comune non mi informa ufficialmente dell'esito, mi scrive un ... Mi rimane poco da sperare? Cosa pensano fare da questa storia? Forse che gli ordini di scuderia sono di scartare il più possibile per entrare chi in graduatoria non si è classificato fra i primi 250 posti? Oppure, come si dice, che le donne sono in maggioranza fra i primi classificati e quindi eliminarle?*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo i genitori dei bambini frequentanti l'asilo nido comunale di Volvera, e vogliamo protestare per il forte aumento (anche oltre il 100 per cento) delle rette mensili decise dal Comune.*

«*Il Consiglio giustifica i rincari con l'elevato costo di gestione ma, contemporaneamente, ha provocato l'aumento dei costi perché in seguito all'esclusione degli iscritti dei paesi limitrofi e alla numerosa rinuncia dovute alle rette assai alte, dei 32 bambini dell'anno scorso ci è passati 20 di quest'anno, nonostante richieste inviati furono molte di più. L'aumento è stato tra l'altro 27 luglio '87, iscrizioni già avvenute*».

Seguono le firme

Un gruppo lettori ci scrive:

«*Nel quartiere Mirafiori Sud, in via Quarello, ai n. 32-30 e 40 si sta vivendo situazione angosciosa. Su 150 famiglie, hanno installato, senza nessun accordo condominiale, la caldaietta a metano circa 5 anni fa, al fine di risparmiare sul riscaldamento e perciò, in quanto con questo sistema si è autonomi e ognuno paga quello che consuma.*

«Si i mesi, non si ingiuria e si applica il tanto reclamizzato "risparmio energetico", così di modo siamo addietro.

«Chi altri condomini, forti del regolamento di condominio, hanno fatto causa e il pretore ha applicato le leggi dando ragione a loro: si vede che le maggioranze ve solo in Parlamento. Risultato: piombatura con sigillo del by-pass e riaccensione del riscaldamento centralizzato, solo che c'è un problema. La caldaia ha avuto un principio di incendio, intervenuti i VV.FF. che hanno proibito la riaccensione e chiusa è dal 25 ottobre che siamo al freddo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono un pensionato e sono stato testimone nel vedere fare una contravvenzione ad un anziano passeggero di un treno, abbonato ma sprovvisto di tessera, colpa l'immensa fila (anche non è il primo caso) chiedendo ai controllori. Purtroppo per noi anziani è una con abbastanza normale dimenticare la tessera a casa.*

«*Non si potrebbe avere la possibilità di presentarsi nel luogo e nel tempo da voi prestabilito con la tessera d'abbonamento? Questo per avere la possibilità di dimostrare che il passeggero ha agito in buona fede e quindi di considerato di oppure truffa, quindi condannabile con una multa molto per un pensionato, per capitalità*».

Cesare Arnolfi

Un gruppo di lettori ci scrive Carmagnola:

«*Siamo alunni della 1ª Li- del C. . Vogliamo denunciare la disastrosa situazione con il quale, da tre anni, siamo costretti a convivere dall'inizio l'anno scolastico fino a novembre inoltrato. Ogni anno, immancabilmente, si ripete la stessa situazione: la carenza degli insegnanti. Non riusciamo a capire, anzi non ci sembra logico, che l'inizio ufficiale delle lezioni non corrisponda mai con l'effettiva presenza degli insegnanti nelle classi o almeno con l'assegnazione delle cattedre da parte del Provveditorato agli Studi*».

Seguono 23 firme

Consegnato al Comune il progetto esecutivo della società Acqua Marcia

Così lo stadio dei mondiali

Rispetto al progetto di massima gli spettatori, [illegible] seduti [illegible] al coperto, [illegible] saliti [illegible] 70.614 - Il tetto in alluminio sarà sostenuto [illegible] d'acciaio, il campo di gioco verrà realizzato [illegible] metri sotto [illegible] livello del terreno - Cantieri aperti [illegible] fine anno

[illegible] progetto esecutivo del nuovo [illegible] Continassa [illegible] arrivato [illegible] Comune. L'Acqua Marcia, rispettando i tempi assegnati dalla convenzione [illegible] [illegible] luglio, dopo tre [illegible] l'ha consegnato [illegible] tecnici municipali, [illegible] hanno [illegible] 30 giorni per valutarlo, fare eventuali richieste di modifica ai progettisti [illegible] architetti Hutter e [illegible] e l'ing. Ossola) e passarlo all'esame [illegible] Consiglio [illegible]. A fine novembre, se non vi saranno osservazioni, il costruttore inviera i disegni al Coni e [illegible] vigili [illegible] fuoco per [illegible] ultimi nulla osta che dovrebbero consentirgli [illegible] aprire i cantieri.

Il dossier stadio contiene una trentina [illegible] che vanno [illegible] generale [illegible] manufatto ai particolari delle tribune, delle entrate e del «tetto», una «tensostruttura del terzo livello» in alluminio sostenuta [illegible] tiranti d'acciaio, [illegible] e quella [illegible] per coprire [illegible] di Monaco [illegible] Baviera costruito [illegible] le Olimpiadi [illegible] 1972.

[illegible] — Rispetto [illegible] di massima [illegible] l'Acqua [illegible] ha vinto la gara conclusa il 13 dicembre '86. [illegible] spettatori (tutti seduti e al coperto) [illegible] da [illegible] a 70.614, di cui 27.886 (53%) potranno trovare posto sui rettilinei e 33.115 (47%) nelle curve. Nelle [illegible] centrali e, inoltre, ipotizzata la realizzazione di [illegible] palchi da un [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] di otto posti) in vendita a società, enti o privati.

E' [illegible] notevolmente cresciuta [illegible] dimensione della [illegible]. Nel progetto di massima i «diametri» del manufatto erano di [illegible] per [illegible] metri, in quello [illegible] gnato a Palazzo civico sono 241 per [illegible] metri: l'area occupata [illegible] di conseguenza di oltre 14 mila metri quadrati. Il campo di gioco sarà a 10 metri sotto [illegible] e dallo scavo nasceranno le sponde del cratere su cui poggeranno [illegible] tribune.

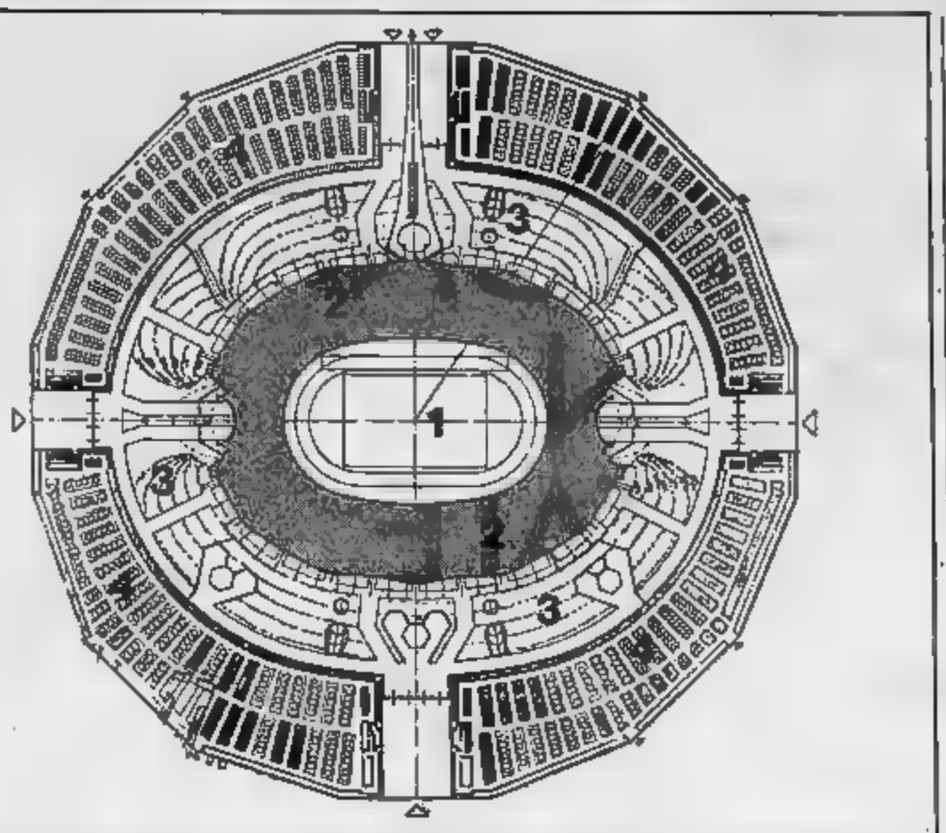
L'acqua — [illegible] geologico della [illegible] (eseguito nelle scorse settimane con [illegible] daggi a [illegible] [illegible] metri [illegible] profondità) ha consentito di verificare [illegible] la [illegible] d'acqua più superficiale è a 15 metri, [illegible] che, a giudizio [illegible] tecnici, [illegible] dovrebbe comportare inconvenienti per un campo di gioco che rimane più alto di 5 metri e che «è servito da [illegible] *fognatura* [illegible] *oltre due metri*».

Per [illegible] resto, tutto secondo le prime previsioni: dai servizi [illegible] ingressi riservati per gli atleti (arriveranno in pullman a due passi dagli [illegible] e per la polizia; dai bar alle postazioni stampa e tv, concordate [illegible] Comitato organizzatore [illegible] (Coi) [illegible] Campionato [illegible] diale di calcio «*Italia 1990*». [illegible] [illegible] operatori televisivi [illegible] [illegible] però, una possibilità in più rispetto agli altri impianti sportivi: la telecamera per le riprese da centro [illegible], [illegible] sui cavi che terranno in tensione la copertura dalle gradinate, [illegible] una parte all'altra delle tribune.

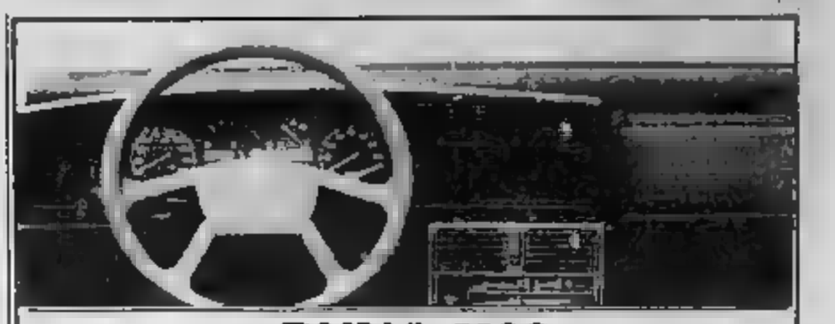
I problemi — La presentazione del [illegible] definitivo, se è [illegible] passo avanti, non ha superato ancora tutti [illegible] [illegible] Rimane [illegible] risolvere soprattutto il [illegible] [illegible] campo nomadi, [illegible] dal Comune alle [illegible] di Stura, in via Germagnano. Un'ipotesi di soluzione [illegible] però, dagli abitanti della Falchiera. La [illegible] arrivata in Consiglio due settimane [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] commissione [illegible] dovrebbe discuterla giovedì, per riportarla in [illegible] Rossa il 18 novembre. Nella stessa seduta [illegible] quasi sicuramente posta in discussione la richiesta [illegible] contributo statale (30 miliardi) previsto [illegible] decreto a [illegible] [illegible] 12 città coinvolte nei [illegible] di calcio del 1990, su cui la Cassa depositi e prestiti ha [illegible] da tempo dato parere favorevole.

I [illegible] — [illegible] [illegible] e lavoreranno in contemporanea. Varranno aperti — assicurano i dirigenti dell'Acqua Marcia — appena il Comune darà il via a [illegible] l'area: «*Speriamo tra dicembre e i primi giorni di gennaio*». Nell'attesa, il progetto sarà inviato a Parigi per essere sottoposto, con simulazione su computer, a sollecitazioni del vento e delle intemperie, [illegible] a [illegible] sull'in[illegible] dei [illegible] usati per realizzarlo.

Giuseppe Sangiorgio



Ecco il progetto definitivo del nuovo stadio, consegnato dall'Acqua Marcia al Comune. Potrà ospitare 70.614 spettatori [illegible] dati e al coperto, anche nelle curve che nella prima stesura erano state previste a cielo aperto. Il punto n. 1 corrisponde al campo di gioco; il n. 2 alle tribune, il n. 3 [illegible] spazi destinati a verde, con gli ingressi e le biglietterie; il n. 4, infine, [illegible] parcheggi



DUNA 1100
Automotor
Concessionaria Fiat
offre
in occasione del 10° anniversario con:
RADIO MANGIANASTRI ESTRAIBILE CON ANTENNA
ALZACRISTALLI ELETTRICI - SEDILI RECLINABILI - POGGIATESTA
ANTIFURTO ELETTRONICO - FARI FENDINEBBIA - TAPPETINI
IN MOQUETTE - CINTURE DI SICUREZZA - VETRI AZZURRATI
il tutto a sole [illegible] 11.450.000
IVA 72% compresa
AUTOMOTOR - [illegible] CASSINI, 46 [illegible] - C.SO TRAIANO, 76 - C.SO ROSSELLI, 75

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

ventre [illegible] e fianchi glutei
CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA [illegible] RISULTATI CHE OTTERRAI
TELEFONA al [illegible]
[illegible] Lunedì al Venerdì
Orario 10-20
Figurella
CONSULTAZIONE GRATUITA
E SENZA IMPEGNO
FIGURELLA - Corso Re Umberto 15 - TORINO

Con 41 sì e 5 no

E' approvato il bilancio '87 del Comune

Accese polemiche e voto contrastato

Il [illegible] di previsione [illegible] Comune, 3280 miliardi per l'87, passa con 41 sì e 5 voti contrari (i comunisti Novelli, Carpanini, Passoni, più l'indipendente di [illegible] Tartaglia e il verde Francone). Alla votazione non hanno partecipato né il gruppo missino, né il demoproletario Lagana.

Un voto [illegible] dopo le polemiche del dibattito, accese nonostante [illegible] [illegible] [illegible] dell'assessore Dondona, [illegible] assicura la completa copertura grazie agli ultimi finanziamenti (circa 22 miliardi), giunti [illegible] extremis da Roma.

Una parte dei fondi ha coperto il «buco» [illegible] 8 miliardi che [illegible] a intaccare l'attivo dell'azienda elettrica. Il resto [illegible] come fondo di [illegible] a cui attingere per eventuali [illegible].

Le critiche per i tagli a [illegible] pitoli particolari sono venute anche dalla maggioranza. Il [illegible] Angelari, ad esempio, ha sottolineato la scarsità di [illegible] [illegible] al giovanile: «*Del tutto inadeguati, appena sufficienti a coprire le spese* [illegible] *oggi effettuate*, [illegible] *momento in cui emarginazione e droga tornano prepotentemente a galla*».

Agli inviti del [illegible] [illegible] Lerro a considerare questo [illegible] (che giunge [illegible] ritardo e quindi superato) in prospettiva [illegible] l'anno prossimo ed [illegible] avvertenze del [illegible] Tedeschi («*si controllino attentamente i conti perché non* [illegible] *superiori ai contaggi offerti al pubblico*», [illegible] [illegible] gli attacchi durissimi [illegible] democrazia proletaria, movimento sociale e comunisti.

Il pci, in particolare, oltre a tenere in sala soltanto tre consiglieri, hanno bollato il documento definendolo «*vuoto e inattendibile*», perché viene votato a due mesi [illegible] fine dell'esercizio e la [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo meglio Chrysler. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.943.
BMW 735 i 1984 argento metallizzato full optionals vendo Mondial car corso Turati 63, tel. 319.3681.
PANDA la vettura ritirata per scadenza (ottima meccanica completa) vendesi a 2 o 3 volumi motore 1300 o 1500 il piacere di avere un automobile. Automar, via Tunisi 50, telefono 398.178
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Dmv, Corso Raffaello 3, tel. 656.001

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento 5 Rue mq 120-150 casa decorosa. Pagamento contanti. Telefonare 839.0890.
A. FARMACISTA acquista da privato in Torino 2-3 camere servizi massima serietà ottimo pagamento. Tel 253 333.
ABBIBOGNA libero appartamento di mq 120-150 in zona sia-desirata anche da ristrutturare Tel. 687.834.
ABBISOGNASI alloggio libero entro isolato S. Rita Pozzo Strada Crocetta massimo L. 100 milioni. Tel 539.218
ABBISOGNASI appartamento alloggio metà in Torino, preferibile immediato. Tel 590.697
ACQUISTASI occupati appartamento in Torino di varie metrature. Pagamento in contanti. Telefonare 877 774.

ACQUISTASI
alloggio in zona Stadio Crocetta San Paolo preferibile. Pagamento per contanti. Telefonare 638.466 ore 17-19, signor Lafranchi.

ACQUISTASI camera matrimoniale completa libera recente zona Sud di Torino disponibili L. 5-6 milioni. Tel. 532.409.
ACQUISTASI camera cucina bagno termo anche da ristrutturare pagamento immediato Tel. 473.0118.
ACQUISTASI esclusivamente da privato camera matrimoniale cucina servizi decoroso. Telefonare 610 1905 - 530.722.
ACQUISTASI dal comune appartamento da 2 camere libero in zona S. Rita S. Paolo o Fiat-Mirafiori. Tel 650 4090
ACQUISTEREI 2 camere soleggiate in Torino libero posto funzionale pagamento contanti. Tel 748 2248.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro marzo) metà subito saldo consegna civili Tel 519.368.
ACQUISTO alloggio 3 camere cucina servizi libero entro giugno IIS. Tel. ore pasti 511 594
ACQUISTO come prima casa alloggio signorile 2-3 camere cucina servizi zona semicentrale ore pasti. Tel. 696 8211.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinetta bagno. Tel 719 065 ore pasti.
ACQUISTO da privato appartamento libero subito o entro in Torino o prima 3-3 camere cucina. Tel 650.3588.
ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio libero soggiorno 2 camere servizi solo da privato Tel. 657 907
ACQUISTO appartamento in Torino signorile 2-3 camere cucina servizi stabile recente Tel ore ufficio 788 809.
ACQUISTO personalmente casetta prima cintura o alloggio da 150-180 pagamento contanti Tel. 690 1136.
BANCA adiuvante Torino, massima serietà alloggi signorili 150-250 mq Ideal Somma Pubblicompra 426 - 10100 Torino.
CASAMERCATO 65.44 Pagamo contanti alloggi metà valore corso Regio zona Corso Massimo d'Azeglio 23.
CAUSA appartamento acquisto in Torino 2/4 vani servizi zona belle arti ufficio Tel. 616.075.
CAUSA vendesi mio alloggio corso 2-3 camere cucina servizi zona decorosa Tel. 541 216
CERCHIAMO in Crocetta per giusto motivo 70-100 mq al piano rialzato in stabile signorile Giornaldi 315.917
CERCO in Crocetta appartamento 250 mq piano ristrutturato definizione urgente. Tel 500 012

CONSULENZE

523.327 per conto cliente acquista contanti case in Liberty alloggi libero acquisto subito.

LIBERO subito casa di [illegible] le centrale 3-4 camere servizi, pagamento contanti Tel 481 114.
PAGO subito appartamento libero 3 camere cucina meglio se primo pino zona Mollo Sirtori Tel 486 420 ore pasti
PICCOLO alloggio centro in Torino libero subito free anche con servizio minimo Tel 749 9587
PRIVATAMENTE medico acquista alloggio in Torino 100-150 mq pagamento immediato Tel 447 4248
PRIVATO acquista in Torino o 1ª cintura appartamento o casetta di 2-3 camere cucina bagno Tel 858.3246
PROFESSIONISTA cerca alloggio libero in Torino composto da soggiorno 2-3 camere cucina servizi casa bella zona signorile Telefonare 362 531.
SABATELLI IMMOBIL. 011 653 538 corso Matteotti al Adegro 60 acquista per contanti beni immobili - portali.
STABILE acquisto o permuto con altro o alloggi centrissimi in Torino o stabile cinema via Imm. Tel. 519 283.
URGE acquistare 2-3 camere cucina bagni, anche non habitat purché libero entro 6 mesi. Telefonare 339.181.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo D'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11/C - Torino, 011 593.077

VILLETTA libera acquisto Torino pur oltre leggermente pago contanti Tel 330.318.

19 Vendita alloggi

A.A. CASAACASE 513.016 locale largo Filadelfia comp 2 camere ampia cucina pensilino ascensore centrale mq 45.
A.A. CASAACASE 513.016 libero subito Sebastopoli signorile piano alto silenzioso con camere matrimoniali servizi mq 95
A.A. CASAACASE 513.016 libero c. Emanuele signorile panoramico soggiorno 3 camere cucina finestre cucina mq 160.
A.A. LIBERI camere stanze casa ristrutturata con servizi anche monolocali Bu cap immobili 832 185 portoghese
A.E. RIVA di Chieri alloggi libero recente ottimo valore 2 camere cucina servizi box 2 Rivalta 9.000.000 Tel 943 668
A. CASA DATI A libera Chieri casa ec400 panoramica completamente ristrutturata appartamenti con terreno 2500 mq posizione piacevole. Tel. 748 3684.
A. CASA DATI B adiacente corso Giulio Faliera signorile ingresso salone camere cucina servizi box Tel 771.0657.
A. CASA DATI C adiacente corso Massimo d'Azeglio libero ottimo salone cucina 2 camere doppi servizi 140 mq Tel. 748 3684
A. CASA DATI D via Duchessa Jolanda signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 748 3684.
A. CASA DATI E adiacente corso Massimo d'Azeglio libero 3 camere libretto cucina servizi entrata Tel. 771 0657.
A. CASA DATI F libero corso Ortigara signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto Tel 748 3684.
A. CASA DATI H libero adiacente via Cernaia ingresso soggiorno camere cucina doppi servizi. Tel 771.0657.
A. CASA DATI I libero corso Lecce soggiorno 2 camere cucina servizi altare L. 78 milioni. Tel. 771.0657.

A. EUROCASE 4 TORINO 548 642 libero corso Orbassano (zona Cimiano) 2 camere tinello cucinino servizi cantina spaziosa libero alla vendita possibilità box. Pagamento facilitato.
A. EUROCASE 5 TORINO 531.000 libero zona corso Trapani camere tinello cucinino L. 43 milioni ristrutturabili
A. REGINA piazza Reale libero piano alto signorile 2 camere cucina bagno cantina mansarda. Tel. 440.453 - 447.2377.
A. STUDIO MESSINA 506.633 via Rea in palazzo recente signorile ingresso salone 3 camere tinello cucinino servizi.

ALPINAMO in [illegible] costruzione 2° piano soleggiato 2 camere cucina bagno box libero alla vendita. Tel 542.015.
ALPINAMO libero esperto mai abitato soleggiato 3 camere cucina balcone ingresso cantina box distacco. Tel. 798 803.

ALPINAMO
stessa casa vendesi alloggio occupato recente costruzione 1-2 camere ingresso. Tel. 748 098.

APPARTAMENTI residenza «Verde Collina» signorili alloggi 1-2-3 camere prezzi bassi. 50% mutuo, ultimi in loco esperienza e tassi. Via Veglia angolo via Vona Cesana Torinese tel. 537 080.
APPARTAMENTI signorili in nuova costruzione di alto livello pronta consegna, giardino, portineria, soggiorno 1-2-3-4 camere doppi servizi, corso Giulio Cesare angolo Duchessa Jolanda. 615-532 080
ATTICO zona S. Paolo 140 mq salone 2 camere cucina ripostiglio lavanderia 80 mq terrazzo. Tel. 504 858.

AVIGLIANA
alloggio di: 2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, box, cantina, aria arredata, L. 124 milioni trattabili. Vendo a chiunque. Telefonare, ore ufficio, al numero 631.1877.

BARRIERA Milano libero ingresso 3 camere cucinetta bagno L. 82 milioni, permuta disponibile La Crocetta 519 380.
BORGO Vittoria libera camera prima cucina bagno mq 45 L. 29 milioni. Basso piccolo principio Tel. 687.834.
BRUNO complesso alloggio in palazzina con giardino di mq 120 e box Bari Case vendesi s.r. 97 milioni Tel. 048.3701
BRUNO vendesi palazzina composta da tre alloggi mq 200 2 camere salone cucina servizi ammezzato. Orario 601.2719
CASABIANCA libera zona Barca nuovo stabile 2 camere cucina abitabile L. 121 milioni valendo box. Tel. 531.310
CASABIANCA libera zona via Tripoli grande soleggiato 3 camere cucina bagno servizi L. 78 milioni. Tel. 531 008
AL 548 153 piazza Adriano splendido soleggiato ingresso piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. Telefonare 839.316
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno termo anche da ristrutturare pagamento rateizzato Tel. 473.0118.
ADIACENTE via Cigna 2 camere cucina bagno termo autonomo servizi box 2 milioni. Tel. 687.834
ADIACENTE piazza Adriano (via Revello) libero ingresso camere cucina bagni L. 32 milioni dilazionati Tel. 630 163.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno termo ascensore L. 54 milioni dilazionati Tel 473 0587
AFFAIRE 519 840 vende via Borgaro camera tinello cucinino ferro-bagno ascensore L. 10 milioni più mutuo fondiario
AFFARE 519 834 vende Borgo Vittoria via Fea 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 50 milioni dilazionabili
AFFARE corso Grosseto libera camera ingresso cucinino terzo ascensore L. 40 milioni. Nord immobili 748.5000.
AFFARE corso Taranto via Reims libero recente ingresso camera cucina bagno mq 80 L. 40 milioni Agris 537.223.
AFFARE occasione largo Senigallia nuovo gioiello 2 camere cucina servizi adiacenze. Immobiliari Associati 715.549.
AFFARE presso Largo Racconigi libero stabile decoroso ingresso camera cucina bagno L. 29 milioni Rinaldi 505 681.
AL 516 252 libera Pastrengo 2 camere tinello cucinino servizi terzo piano ascensore. Centro Immobiliare.
AL 548 153 Centro libero ristrutturato salone 2 camere cucina balconi L. 120 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548 153 piazza Adriano splendido libero signorile piano alto, salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. Telefonare 839.316
ABITAZIONI ad alto livello veramente signorili in vita a scelta con libera valorizzazione giardino privato a km 2 da Rivoli prima di Villarbasse Visite e vendita 515.532 080 - 510 977
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno primo uso studio vero affare. Tel 687.834
ADIACENTE piazza Adriano (via Revello) libero ingresso camera cucina bagni L. 32 milioni dilazionati Tel. 630 163.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno termo ascensore L. 54 milioni dilazionabili Tel 473 0587
AFFAIRE 519 840 vende via Borgaro camera tinello cucinino ferro-bagno ascensore L. 10 milioni più mutuo fondiario
AFFARE 519 834 vende Borgo Vittoria via Fea 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 50 milioni dilazionabili
AFFARE corso Grosseto libera camera ingresso cucinino terzo ascensore L. 40 milioni. Nord immobili 748.5000.
AFFARE corso Taranto via Reims libero recente ingresso camera cucina bagno mq 80 L. 40 milioni Agris 537.223.
AFFARE occasione largo Senigallia nuovo gioiello 2 camere cucina servizi adiacenze. Immobiliari Associati 715.549.
AFFARE presso Largo Racconigi libero stabile decoroso ingresso camera cucina bagno L. 29 milioni Rinaldi 505 681.
AL 516 252 libera Pastrengo 2 camere tinello cucinino servizi terzo piano ascensore. Centro Immobiliare.
AL 548 153 Centro libero ristrutturato salone 2 camere cucina balconi L. 120 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548 153 piazza Adriano splendido libero signorile piano alto, salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box. Telefonare 839.316
ABITAZIONI ad alto livello veramente signorili in vita a scelta con libera valorizzazione giardino privato a km 2 da Rivoli prima di Villarbasse Visite e vendita 515.532 080 - 510 977
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno primo uso studio vero affare. Tel 687.834
ADIACENTE piazza Adriano (via Revello) libero ingresso camera cucina bagni L. 32 milioni dilazionati Tel. 630 163.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno termo ascensore L. 54 milioni dilazionabili Tel 473 0587
**AFFAR

Scatta l'emergenza all'Istituto tecnico commerciale

Trasloco per il «Moro»

Insicura per gli oltre mille allievi la sede di corso Giulio Cesare, quasi tutte le classi saranno sistemate nel complesso scolastico di corso Vercelli 463 - I trasferimenti erano già cominciati in ottobre - Il vecchio edificio sarà abbandonato per consentirne la ristrutturazione

TORINO — L'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare traloca completo. prime avvisaglie avute il ottobre il sferimento di 16 classi nel nuovo edificio «contenitore» di Vercelli poi con il passaggio classi, in doppio turno, contiguo palazzo del Liceo scientifico Leonardo Vinci lungo Dora (che già cede normalmente 10 al Moro). Il rientro era previsto a tempi brevi, cioè al termine lavori consolidamento e restauro dal pavimento piano e di rinforzo delle scale, però il quadro è cambiato.

Spiega l'assessore all'Istruzione Provincia, Gianfranco Morgando: *«I primi trasferimenti stati dopo i consueti controlli che i nostri tecnici fatto sulle strutture orizzontali, pavimenti e solette. Poi voluto approfondire la questione allargando i controlli alle strutture verticali, colonne e muri maestri, male. aperti hanno dedotto occorra intervenire lavori importanti»*.

L'edificio un tempo ospitava una fabbrica, successivamente è stato ristrutturato per la scuola. La Provincia l'ha nell'80 per l'Istituto Moro. i lavori sono urgenti. è cominciato ieri mattina, proprio quando i giovani stretti fare i turni presso il Leonardo Vinci si in gruppo l'assessore per una soluzione al disagio dover affrontare le lezioni pomeriggio. questo problema sarà superato il trasferimento in corso Vercelli. Ma restano scogli.

Moro ha classi, allievi, suddivisi al fra ragionieri e periti aziendali: 34 classi nell'edificio corso Cesare che sgomberato essere trasferito in corso Vercelli, Leonardo da Vinci, girato l'angolo, in lungo Dora Firenze. La distanza tra sede provvisoria e succursale potrà creare non pochi problemi per gli insegnanti che hanno lezione in varie classi.

«Spero che sia possibile portare tutte le 44 classi del Moro in corso Vercelli — spiega l'assessore Morgando —, *ma in questo caso occorre rimescolare le carte. Perché là c'è una succursale dello scientifico Leonardo da Vinci e una del commerciale Arduino. Sono le scuole che devono decidere in piena autonomia»*. carta, realtà, perché gli distribuiti tenendo conto della zona di provenienza.

Il Moro riceve ragazzi dall'intero di Giulio Cesare, S. Mauro, Venaria, Cirié e Lanzo. «Organizzeremo un servizio di trasporto gratuito per chi arriva fuori città» promette Morgando. Intanto ieri il riunito il collegio docenti e il consiglio di istituto per i dettagli. si contano proteste famiglie e dei che si chiedono perché i lavori non sono stati fatti durante l'estate, soprattutto temono che l'u di oggi sia dettata dal timore di crolli.

Maria Valabrega

Proteste in Consiglio provinciale La polizia sgombra i dimostranti

TORINO — Per la prima volta storia della Provincia, la tribuna pubblico del Consiglio stata sgomberata dalla forza pubblica presidente dell'assemblea, liberale Guatraghi: carabinieri e polizia hanno cinquantina di abitanti Nichelino, venuti a seguire la discussione sulla contestata discarica nel loro Comune. Motivo: ripetutamente seduta con commenti ed applausi.

La riunione, peraltro, è subito dopo per mancanza numero legale, usciti per protesta i rappresentanti pci, indipendente e liste verde. maggioranza, anche con l'apporto di due missini, non è riuscita a mantenere la metà più uno per votare: mancavano i dc Deorsola e Camuso, il psi Trovati e il pri Lombardi, provocherà probabilmente protesta perché rimasta ferma una relativa al pagamento degli incentivi di produttività. Inoltre almeno due delle assenze (pci e psi) rischiano di un significato politico: la maggioranza che «in verifica» da mesi.

Per discarica, — che pure ne autorizzò in 24 ore il progetto — ora pretende la del permesso concesso dalla Provincia. scontro è anche del gettista che, secondo il pci, farebbe parte commissione tecnica regionale per l'ecologia. Domani in ogni Tar dovrebbe pronunciarsi revoca.

dalla Grande Torino

Chieri, la lotteria è irregolare

CHIERI — *«Da oggi a Natale è più bello comprare»*: questo è lo slogan della lotteria organizzata dalla Sadas Spa per conto della Despar e sospesa dalla Guardia di Finanza di Chieri poiché ora priva dell'autorizzazione ministeriale. Coinvolti nella vicenda sono tutti gli esercizi Despar della zona, una decina situati a Chieri e nelle cittadine limitrofe. Il concorso, iniziato il 29 settembre e che termina il 19 dicembre, è in atto attualmente anche in altre province: Biandrate, Varese, Asti, Como, La Spezia, Parma, Cuneo, Piacenza e Torino. Il regolamento è il seguente: il cliente che abbia acquistato per 15 mila lire riceve una cartolina. La compila e quindi la infila in un'urna per partecipare all'estrazione settimanale. La premiazione dei fortunati avviene a Milano.

Non il pensionato:

TORINO — Il sostituto procuratore Zanchetta ha ordinato la scarcerazione di Stefano Accardi, 25 anni, via Cumiana 35, accusato dalla Squadra mobile di aver aggredito e rapinato con un complice, all'inizio d'ottobre, il pensionato Giovanni Passone, 65 anni. La polizia era arrivata all'Accardi basandosi sulla descrizione che il pensionato aveva fornito dei suoi aggressori e grazie ai primi tre numeri di targa di una Renault annotati dai passanti. Stefano Accardi, difeso dall'avv. Pellerino, non è però stato riconosciuto da Giovanni Passone e la polizia non è stata in grado di indicare gli altri testimoni. Il dott. Zanchetta così ordinato scarcerazione del giovane, alla quale seguirà richiesta di proscioglimento da ogni accusa.

L'ozono avanza

CIRIE' — La Lega studenti medi ha organizzato per stamane un corteo dei ragazzi che frequentano le superiori a Cirié e Lanzo. Partenza alle 9 da piazza Doria, diretta per il centro con I giovani vogliono esporre al sindaco i problemi valutazione e diritto studio.

Allevare selvaggina o La Mandria?

TORINO — provinciale per la tutela della e la disciplina della caccia ha proposto che regionale della Mandria venga avviato di produzione di selvaggina. Questo perché acquistare lepri e fagiani da immettere sul territorio all'apertura della caccia troppo.

Magistratura

TORINO — La sezione Piemonte e Valle d'Aosta Magistratura democratica ha organizzato per stasera alle 20,30 nei Saloni Pastore di via Barbaroux 43 un incontro sul tema *«La responsabilità del magistrato, le garanzie del cittadino, le ragioni di un no»*. Interverranno Norberto Galante Garrone, Guidetti Serra, i giudici Zanchetta, Pepino e Pignatelli.

di Cuore

TORINO — l'anno scorso alla Antonelliana, la «Cent'anni Cuore» che oggi delle colonne della Cascina chiesa, lo Vercelli 87, è uno spunto alla rivalutazione dei valori della fine '800. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 novembre, il martedì e il giovedì, dalle 16 alle 19,30, e sabato, dalle 9 alle 12. Orari per le scuole: 9-12 e 14-15,30, da lunedì a venerdì.

Tecnologie in medicina

TORINO — Si apre alle 9 al Lingotto il primo incontro internazionale sulle tecnologie avanzate in medicina. convegno, della durata di tre giorni, verrà introdotto da Fiora, Filogamo, Genazzani e Santi. Il primo intervento, 10, è tenuto dal premio Nobel Renato Dulbecco.

Proposta dei

TORINO — All'assessore alla Toponomastica Cannuccio ha proposto di intitolare l'attuale corso 11 Febbraio a Arturo Carlo Jemolo, insigne giurista e dei rapporti tra Stato e Chiesa, figura esemplare di cattolico, allievo nell'Università torinese di Francesco Ruffini, teorico della libertà religiosa. Sostiene il Centro Pannunzio: *«La data dell'11 febbraio 1929 divide coscienze, perpetua una data lepata al ventennio fascista e si rivela ormai superata anche in rapporto alla firma Concordato»*.

Presidente

TORINO — Il consiglio direttivo della Federazione italiana mediatori agenti ha eletto il nuovo presidente: Piero Bertinetto, anni, agente immobiliare torinese, per anni segretario generale della Fimai. Nello incontro è stato nominato segretario generale Pedone, anni, da anni consigliere della Federazione.

Per scampare nella Dora

TORINO — Due manichini sono stati bloccati dagli agenti Volante dopo rapina: quando i poliziotti li hanno raggiunti, li hanno liberati dei vestiti e stavano cercando scampo Dora. Sono finiti in questura, scoperti alla meglio, El El Idrissi Abiel Kader, anni, e Driss Touil, 31 anni, di Casablanca.

le 22,30 domenica. Giuseppe 18 anni, chiacchierando con due amici su una panchina di corso Febbraio. S'avvicinano i nordafricani: *«Avete da fumare?»*. I ragazzi offrono le sigarette.

D'improvviso compare un rapido: *«Dateci i soldi»*. Giuseppe Castania 7 lire poi l'allarme. Accorre la volante, che batte la zona. Alla fine i due rapinatori vengono ritrovati in lungo Dora, all'altezza Cercano di buttarsi in acqua, ma sono fermati.

Le banche riducono i vigilantes I rapinatori si scatenano subito

TORINO — Rapinatori scatenati le banche nel primo pomeriggio. E' presa di mira Banca d'America e d'Italia (il si aggira sui venti milioni) poi è stata la volta Anonima Credito, dove bottino è stato più cospicuo: sembra un centinaio di milioni. Pare anche che l'intensificarsi delle aggressioni sia dovuto al ridotto impiego (per costo) delle guardie giurate dinanzi agli istituti. Per questo motivo i dipendenti della Anonima di Credito erano entrati anche in agitazione venerdì

Quando tre uomini mascherati ed armati di pistola hanno fatto irruzione nell'agenzia D di piazza Derna, angolo corso Taranto, il vigilante non c'era. Provvidenziale dalla porta del retro che avevano aperto con facilità, forse con una chiave falsa. Al direttore, Gian Maria Chiesti, anni, impiegati e al sorpresa. rimasto che . Armi in pugno i tre hanno intimato di *«stare fermi, senza fare scherzi»*.

Il Nuvito

Compiuta la razzia i banditi si sono dileguati che riuscisse a rilevare il tipo di auto usata.

Anche i rapinatori che prima delle subito dopo l'apertura pomeridiana,si sono introdotti, pistole in pugno, agenzia n. 2 di via De 78, diretta da Renato Naretto, 51 anni, sono entrati praticamente inosservati. Erano tre, 25 anni, ben vestiti, col volto scoperto. Uno si è posto all'ingresso, un altro ha seguito a bada con la pistola i clienti (una mezza dozzina) e impiegati (una decina), mentre il terzo saltava dall'altra parte del bancone con sacco in di quelli usati per le immondizie.

Racconta un teste in attesa dinanzi alla cassa: *«Forse stranieri. Quando hanno puntato pistola alla schiena parché era rapina, ho colto un strano»*. La è stata rapidissima: *«Non secondi»* afferma il teste, mentre uno di loro li incalzava «veloci, veloci».

Sono fuggiti a bordo di «Uno» con un complice mentre, dalla tensione o dalla paura, le due impiegate scoppiavano in pianto dirotto.

Le splendide OFFERTISSIME del Vostro Macellaio Amico

TRITATA MAGRISSIMA L. 4800 al Kg.

COTECHINO DELLA GHIOTTA SALUMERIA L. 4680 al Kg.

GALLINA NOSTRANA DELLA RUSTICA POLLERIA L. 1480 al Kg.

SEI UOVA FRESCHISSIME 65/70 (nr.6) DELLA RUSTICA POLLERIA L. 980

TORINO CARNI

La qualità al servizio della famiglia

TORINO Galleria S. Federico, 57 — OLIVERO — ASTI Piazza S. Secondo, 9

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels

'la collection' Van Cleef & Arpels Pa

IL CONSORZIO SARTORIALE PIEMONTESE

presenta

LA SUA COLLEZIONE DI ALTA MODA MASCHILE - FEMMINILE AUTUNNO - INVERNO

il 4 novembre - ore 21

all'Hotel Ambasciatori di Torino

SARTI PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE:

TORINO
Sartorie Femminili
AMERIO Maria
Via Carrù 8
BARBERA Antonietta
Via Thermignon 5
BROSIO Celestina
Via Buriasco 12/20
CIPRIANO Giacomo
Corso Regina Margherita 169/A
LETIZIA ATELIER
Via Onorato Vigliani 3/H
MARTURANO Enza
Via Martiri della Libertà 25/C
Sartorie Maschili
F.lli ANTONACCI
Via Teofilo Rossi 3
ARICO' Antonino
Via Boucheron 12/3
ATTINI Domenico
Via Boccherini 3
CATANZARITI Carmelo
Via Asinari di Bernezzo 101
COCCOLI Ugo
Corso Matteotti 42
COLLURA Salvatore
Via Tiziano 23
CONTE CUGINI
Via Madama Cristina 135
CORNIO Alessandro
Via San Pio V 16
D'URSI Michele
Via Carlo Alberto 55
FLORE Antonio
Corso Francia 85
LOVAT Giuseppe
Via Juvarra 1
POMPONIO Rocco
Via Aurelio Saffi 15

CUNEO e provincia
Sartorie Femminili
BERRINO Maria Rita
Via Guglielmo Marconi - Bra
BOGLIO Pasqualina
Via Vittorio Veneto 1 - Genola
Romano
Via Col - Alba
TIBALDI Anna
Corso Cottolengo 10 - Bra
FILIPPI Andrea
Corso Giovanni Giolitti 27 - Cuneo

Il Consorzio Sartoriale Piemontese Vi ricorda che l'abito misura si distingue sempre per l'eleganza personalizzata.

DOVE TORINO È PIÙ TORINO

Ultima occasione per permutare la tua vecchia casa, in conto prezzo valore reale,

"Residenza Galliari"

Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino

Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini di diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.

Appartamenti prestigiosi in una elegante costruzione ristrutturata a residenza con finiture di alto pregio, riscaldamento autonomo.

Informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204 realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Galaxy's

PELLICCERIA

CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA DELLA COLLEZIONE 1987-88

a prezzi da confrontare

MANTELLI VISONE D.B. CANADESE	da	Lire	3.990.000
GIACCHE VISONE D.B. CANADESE		Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	da	Lire	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA	da	Lire	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI	da	Lire	990.000
GIACCHE OPOSSUM			990.000

e inoltre MANTELLI IN PERSIANO

MODA GIOVANE E COLORATISSIMA A PARTIRE DA 690.000 lire

PERSONALIZZATI «FIN TIME»

A richiesta confezioniamo pellicce misura

Ogni pelliccia certificata e garantita da

Galaxy's

Siamo da trent'anni pellicciai artigiani in Torino

Galaxy's Via 5 - TORINO

Telefono 011 669.2001

RASSEGNA ALL'«HIROSHIMA»

Voglia di cabaret

A Torino c'è ancora ricordo le serate il Centrale tempio indiscusso del baret subalpino. Una di anni fa, sul palcoscenico via delle Rosine, si alternavano nomi che sarebbero diventati famosi: Beppe Grillo a Zuzzurro e Gaspare, da Diego Abatantuono a Massimo Boldi.

Poi non si sa se per la crisi di quel genere di spettacolo (diventato sempre più televisivo) o per le difficoltà zione del locale, di nuovi dire in città ma ne pochi. riproporre sodi comicità» è adesso Mon Amour, con una rassegna dal titolo «*Mito Cabaret: forme, tendenze* un certo teatro».

Fino a gennaio nella sala Belfiore alterneranno cogià affermati (come David Riondino, noto ai lettori Tango, e Paola Rossi) e nuovi solo torinesi.

Questa sera e domani si potrà ridere con il Coltelleria che presenta il suo *Snaft* e proposizione umana.

Lunedì prossimo la un gruppo torinese Oggetti Smarriti, con *Vestire l'ignudo*.

Il 16 approda all'Hiroshima il Teatro Studio Modena, mentre il 23 l'attore torinese Eugenio Allegro si sfoderare la sua via comica in *Vieni avanti cretino*. Seguiranno performances di e (il 2 dicembre), (il 7), Roberto Tempo da cani (il 21), Stefano Nosei (il 30), Tony ra Maurizio Tropea (il 7 gennaio), David Riondino (il 13), Principi Attivi (il 18), Paolo Rossi (il 27).

L'ingresso agli spettacoli (ore 22) costa 5 mila, ma è riservato ai soci dell'Hiroshima (la costa 8 mila).

Il Canavese è popolato da spiritelli

A Damanhur, città-comunità di Canavese, non è strano sentir parlare di alchimia, di proiezioni e scandagli nel tempo, di grammatica atlantidea, di ri- dalle vite precedenti. Queste e altre discipline affascinanti ed esoteriche, che si tuirano alle portate da Oberto Airaudi in oltre quindici anni di insegnamento, si potranno seguire nell'ambito della «Libera Università Damanhur», che prende il via quest'anno con un'ampia gamma di corsi di vario livello.

Il corso annuale sviluppo delle facoltà paranormali, ad esempio, si svolge ogni giovedì, a partire domani, presso la sede di Damanhur di Torino, in via San Secondo 42 (tel. 51.17.05). ventisei lezioni, dalle 21 23, e costa mila lire. Si parlerà, ad esempio, di aura e magnetismo, di premonizione e mummificazione, Poltergeist e spiritismo.

E' previsto inoltre, gli orari, un seminario di sui tarocchi (si svolgerà il 14 e il 15 di novembre).

BIG BAND DI AKIYOSHI E TABACKIN

Jazz con orchestra

Il sassofonista Lew Tabackin suona questa sera al Big Club

La pianista giapponese Toshiko Akiyoshi e il marito Lew Tabackin, sassofonista, sono i leader di una delle ultime big band ogni attive scena del jazz internazionale. La orchestra di Akiyoshi e Tabackin, che schiera ottimi solisti — tra i quali spicca il sax di Frank Wess — è al vivale di arrangiamenti di qualità. protagonista stasera (ore al «Big Club» di Brescia per il secondo tre concerti di (domenica scorsa c'era Cecil Taylor, il 13 sarà la volta di Gil Evans) organizzati nell'ambito di «Jazz per Torino» dall'Aica Contromusica e dal Centro Jazz in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Oggi prende via un'altra rassegna di musica afroamericana: s'intitola «Big Town Blues - Quattro modi di vi- il blues».

Presenterà per quattro dipar- Matematica (via Carlo Alberto 6, aula ore 16, ingresso libero) in- gruppi italiani di Oggi pomeriggio sono di i Kingbees, formazione guidata da Sal e nica, considerato molti i più notevole bluesman torinese: lui sono Dario Lombardo (chitarra), Alber- Marsico (tastiere), Pavin (basso), Gianni Chiaretta (batteria).

I Kingbees suoneranno invece in (Bonasera, Marsico, Chiaretta) al via 61.

g. fer.

comoselezione
LIQUIDA TUTTO!
COPERTE - PLAIDS - TRAPUNTE OCA
TESSUTI D'ARREDAMENTO IN GENERE
GOBELINS - RASI - DAMASCHI - PIQUET
CRETONNE ED
TELERIE - LINO - COTONE - SPUGNE etc...
TUTTI ALLA:
comoselezione
VIA MONTE DI PIETA' N. 21
di fronte ISTITUTO SAN

NOI oltre
permetti di offrire
• cambio
• Prezzi imbattibili
• tutti senza difetti
Oriente
in Via Gioberti
ATTENZIONE!!
• PERMUTIAMO
qualsiasi che da resto
SUPERVALUTAZIONE
• TAPPETI ANTICHI
in SUPERSCONTI

Se volete imparare a diventare assertivi

Conoscere se stessi: non è facile. Spesso alcuni comportamenti sfuggono nei stessi che pure li pratichiamo, conoscersi è molto importante, può aiutarci a condurre migliore te ben sapevano i Greci, che «conosci te stesso» avevano scritto sul frontale del Tempio di Delfi).

Per a scoprire qualcosa di che si nasconde ai- del nostro e a farne buon uso), l'Istituto di Scienza e Tecnologia del Comportamento, via Settembre 3, telefono 548583, organizza corso di training assertivo condotto dal dottor Roberto Anchisi la collaborazione di Mia Gambotto Dessy. Le lezioni sono a controllo di sé, a gestire efficacemente ni critiche personali, professionali.

che cos'è l'assertività? Questo termine, mutuato linguaggio americano, indica una serie abilità interpersonali necessarie per un rapporto Ognuno possiede una propria personalità: tratta di affermarla senza prevaricare relazioni gli Si dovrebbe possedere buona immagine sé, sciolti, privi inibizioni che potrebbero ostacolare libera espressione e la critica.

E se questo accade? Ecco il training, che insegna prestare attenzione alle informazioni altrui, sfruttare occasioni dialogo, a tutti i segni ci fornisce, verbali e (come l'atteggiamento del viso e del corpo).

al. co.

GARE INDOOR AL PARCO RUFFINI

Fare il trial per divertirci

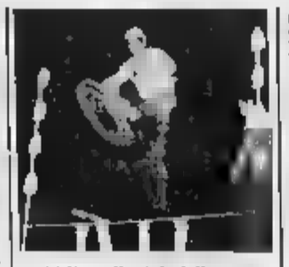
lo sport oggi va inteso soprattutto come «momento-spettacolo». Il trial, disciplina moderna, ha raccolto ben presto questa «filosofia». Trial letteralmente «tentativo, prova». E di un vero e proprio guida sulle due ruote al Niente velocità da brivido, sul filo dei secondi: soltanto una dose abilità, un grande equilibrio, conoscenza approfondita meccanico. Paesaggio naturale da sempre la montagna, i suoi sentieri, le pietraie, i greti torrenti.

Ma la disciplina per diventare a tutti effetti sportspettacolo dovuto applicare nelle città, coinvolgendo direttamente il grande pubblico. Teatri delle esibizioni metropolitane sono così divenute le piazze o le aree coperte vaste dimensioni. L'idea di organizzare una competizione di trial indoor al 1980, quando Sandro Spreafico per la prima volta all'interno del Palavela di un tracciato artificiale. Dopo le prime edizioni la competizione indoor approdata, per esigenze ricettività, Palazzo Sport di

Anche per stagione sarà Torino ad ospitare la prova d'apertura. Si comincia sabato 7 (ore 21) e si prosegue domenica 8 (ore 14,30) al Palazzetto dello Sport. due esibizioni presenti dieci tra i migliori atleti specialità.

Il biglietto d'ingresso, in le giornate di gara, è di lire 10.000 per militari, ragazzi fino a 14 anni e tesserati alla Federazione motociclistica). Prevendita botteghini Palasport (dalle 15 alle 19) a «Non solo in Via 22.

E. ghe.



Fra girasoli e merli in compagnia di Aime

Tino Aime è stato definito un pittore di nevi e di ricordi per quella capacità di far rivivere paesaggi invernali e suggestioni figurative tempi: da una settimana, alla Galleria Lorano di Pinerolo (via Brunetta d'Usseaux 1, tel. 0121/73556), è in corso una bella personale dell'artista opere realizzate tra il 1976 e il Sono cinquantatrè pezzi in tutto, ripercorrono un estremamente rigoroso iniziò con i «Girasoli», un olio di undici anni fa in cui un mazzo di ormai essiccati è sistemato in bocca decorata.

A quest'opera fanno da contrappunto lavori più recenti come «I quattro merli», i soldati! primo piano sembrano una conversazione tutta sguardi e movimenti. Ci sono una serie di paesaggi Grotone, la piccola e graziosa località della Val di Susa pittore vive e lavora.

agli oli, vengono esposte per l'occasione alcune acqueforti acquatinte che Aime ricava il pennelli, fiori secchi, pizzi lavorati, in e altri oggetti i soggetti privilegiati questi lavori. La mostra proseguirà sino all'8 novembre: orario di visita 10-12 e 15,30-19 tutti i giorni (chiuso lunedì mattina).

E' inoltre disponibile un catalogo illustrato che raccoglie le testimonianze critici e scrittori che in quegli anni hanno seguito con passione il percorso creativo di Tino Aime.

f. f.

IL GIOCHETTO
1 Comprate La Stampa ogni giorno; quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che
3 Quando avrete completato tutti gli 8 della striscia di della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le 20 del venerdì. Per ritirare il premio necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane dispari; più basso (primo premio) al più (ultimo premio) nelle settimane di pari.
Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.
I PREMI
I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Orologi d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del gioco n° 1: Martedì
78 34 47 61 8 50
74 26 40 17 38 22
Oggi parliamo di...
Charles Laughton Labbra volto gonfio, lento sti, occhiate dure o mielliflue, fisico greve, ha lasciato una galleria di straordinari personaggi, così vivi da offuscare talvolta gli altri attori gli inseriti. Charles Laughton nasce a Scarborough, in Gran Bretagna, 1899. Diventa attore frequentando la Royal Academy of Dramatic Art. Passa al nel '29. 33 anni (morirà nel 1962) darà vita a figure altamente drammatiche, ma capaci anche risultati grotteschi e umoristici, sarcasticamente acuti.
Della sua intelligenza e del suo gusto culturale rimane, a esemplare testimonianza, l'unico film da lui diretto, *La morte corre sul fiume*, '55, uno dei più affascinanti esempi di fantastico.
La sua carriera è una carrellata di grandi interpretazioni: *Le sei mogli di Enrico VIII* di Korda, con cui vince l'Oscar nel '34, *Gli ammutinati del Bounty* Lloyd, *Ninon Dame* di Dieterle, *Capitan Kidd* Lee.
Nel dopoguerra diventa cittadino americano e continua a recitare successo: è l'astuto in *Testimone d'accusa* di Wilder, Maigret in *L'uomo della torre Eiffel* di Burgess.
Vinci anche ogni giorno
CIAKLINEA OGGI
saranno equamente ripartiti tra i possessori della fila di simboli sotto riportata. Se delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a delle strisce gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete
TELEFONATE ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Si dividono il premio di 4 milioni in gallo domenica: Nunzio ERBA, viale di Tor di Quinto 151, Roma - Ferdinando MELONI, via C. Nigra 26, Torino - Ornella SACCHI, via Montana 18, Torino
LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Conferenze

I media — della Biol, in via Lagrange 30, alle 17,30, relazione di Marina Cerrie sul tema «L'utilizzazione dei media per la formazione internazionale nell'ambito della scuola».

Sulla coscienza — Alle 20,45, nell'Associazione Culturale Italo-Indiana in via Bellini 6, conferenza Mario Piantelli su della coscienza».

Argentina — Alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, conferenza Alicia sul «Confluenza delle tradizioni antiche nell'avanguardia musicale argentina». Sempre all'Unione, oggi alle 15, inaugurazione della mostra della pittrice Cristina Bersi- aperta sino al 13 novembre.

Concerti

Auditorium — Alle concerto per la Riky Haerlett con l'Orchestra Sinfonica di Cannes. Clarinetto Lethiec, direttore Philippe Bender. Brani di Mozart e Haydn.

Libri

L'energia — 21, Libreria in via Rattazzi, presentazione di «Bilancio dell'energia. fuoco al nucleare» (Edizioni Il Sole Ore). Intervengono Piero Bairati, Piero Bianucci e Mario Bravo.

Varie

— Alle 21.30 incontro divertirsi e parati nella in via Bagetti 31. di- i relativi problemi con l'intervento di una psicologa e di un legale.

Lirica — L'organizzazione Music Culture International, in occasione della presentazione nuovi programmi culturali, una conferenza stampa alle ore 11 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, illustrati i progetti per un concorso internazionale per «Francesco Tamagno».

Televisioni private

Videogruppo
15 — La auto della
16 — Rosa Lejos, telenovela
17 — Super Robot, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 L'ispettore telefilm
20,30 Rosa de Lejos,
21,30 telenovela
Gli vita comincia e envi, telefilm
23 — La auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'ispettore Maggio, telefilm

Quartarete
10 — dei nord ovest,
12 — La del giorno
12,10 Heimat, telefilm
12,45 Tg4 flash
12,50 Diary
14, La ricetta del giorno
14,10 TG4 Sera
14,30 Donna oggi
15,15
16,00 Il nido del serpente, telenovela
— Solletta
tela
19,10 Tg4
19,30 Ildrunken piccolo banco, cartoni
20 —
21 — Wrestling catch
22,15 Oltrade
23,30 Automarket tv
TG4
1 — Premio a tutta, film di V. con Santa Berger, B. Helsey

Grp
13 — Charlie, telefilm
13,30 L'irresistibile telefilm con Rita Hayworth - Astaire di Sidney Lanfield
15,30 Dipartimento tre..., telenovela
16 — I grandi compositori, telefilm
17 — Zoberger, telefilm
17,30 Chopper Squad, telefilm
18,30 Il sergente Preston, telefilm
19 — Grp Monitor
20 — L'irresistibile Hulk, disegni animati
20,00 Sapere di vacanze natalizie, spettacolo di giochi
24 — Grp monitor
24,30 La meravigliosa awentura di Adolphe, film con Lisa Jacobsson - Philippe Noiret di Bernard T. Michel

Primaterrena
12,15 Giungla umana, film
14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash sfregio
20,30 Monitor
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Programma promozionale
1,30 La auto della settimana

Videomo
14,15 Tg notizie
14,20 Veronica, telenovela
15,15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato
16,20 Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 La auto della settimana
19,55 Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Per un viaggio in Italia, film Tv con Claudio Cassinelli, Lucinda Childs di Susan Sontag
21,40 La macchina del tempo, rotocalco
22,15 Tg tuttogg!
22,45 A1/3b B.B. Rivalsi - Cuki Mostro
24 — Speciale spettacolo

Telecity
13,30 Mastera, cartoon
14 — Al confini della notte, soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Dentin and Dentin, telefilm
16,50 L'ovo di Era, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Napoleon, cartoni
19 — Mastera, cartoni
19,30 Barette, telefilm
20,30 Pe alarm, film di B. Reynolds, con B. Reynolds, R. Ward, Vittoria Gassman
22,30 Gioco di coppia, telefilm
23,30 Sette 7 sport - calcio europeo

Telesubalpina
12,05 Hotel Paolla, film con Majewski Kondrat, Roman Wilhelmi
14 — Corso di farmacologia: le degli moti
16,15 Agente tigre sula, film di Robert Vernay con Roger Hanin, C. Minazzoli
Incredibile ma vero!, commentato
18 — Emergenza ambiente, acqua: crisi sulla dal al deserto? - (2ª Parte)
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
Santa Maria, film di Edgar Neville con Conchita Montes, Amedeo Nazzari
22,50 L'Aida in Italia e nel mondo, speciale
23 — Il regionale, notiziario
23,05 Colonel Marsh,

Tv Star
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 Doc Elliot, telefilm
20,30 L'avventuriero due mondi, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutto proibito, spettacolo
24 — Orige negra, film

Videomusic
14,15 Tg notizie
14,20 Veronica, telenovela
15,15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato
16,20 Programma per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 La auto della settimana
19,55 Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Per un viaggio in Italia, film Tv con Claudio Cassinelli, Lucinda Childs di Susan Sontag
21,40 La macchina del tempo, rotocalco
22,15 Tg tuttogg!
22,45 A1/3b B.B. Rivalsi - Cuki Mostro
24 — Speciale spettacolo

Telecity
13,30 Mastera, cartoon
14 — Al confini della notte, soap opera
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Dentin and Dentin, telefilm
16,50 L'ovo di Era, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Napoleon, cartoni
19 — Mastera, cartoni
19,30 Barette, telefilm
20,30 Pe alarm, film di B. Reynolds, con B. Reynolds, R. Ward, Vittoria Gassman
22,30 Gioco di coppia, telefilm
23,30 Sette 7 sport - calcio europeo

Telesubalpina
12,05 Hotel Paolla, film con Majewski Kondrat, Roman Wilhelmi
14 — Corso di farmacologia: le degli moti
16,15 Agente tigre sula, film di Robert Vernay con Roger Hanin, C. Minazzoli
Incredibile ma vero!, commentato
18 — Emergenza ambiente, acqua: crisi sulla dal al deserto? - (2ª Parte)
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
Santa Maria, film di Edgar Neville con Conchita Montes, Amedeo Nazzari
22,50 L'Aida in Italia e nel mondo, speciale
23 — Il regionale, notiziario
23,05 Colonel Marsh,

Rete Canavese
17 — La auto della settimana
17,45 I personaggi, cartoni
18,30 Il periodo il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Licenza premio, film con Teramo,
22,30 Telegiornale
22,45 La auto settimana
23,45 Almanacco, rubrica

Telecupole
15 — Video mix, rubrica
19 — , rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano,
— Piemonte sport, rubrica
22 — Tg4
22,10 sport, (conclusione) rubrica
22,30 Alessano, proposta
23,45 Videocar, rubrica
24 — L'esploratore scomparso, film di H. King con Spencer Tracy, Nancy Kelly

7 Piemonte
16 — L'ultimo tigre, cartoni
16,30 Mutelding, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18,30 Spider Woman, cartoni
20,00 Jocelyn e il ... Baby show
21,30 La collina blu, film di Monta Hellman, con Jack Nicholson, Cameron Mitchell
7, notiziario
24 — Patrol Boat, telefilm
1 — La rosa d'Inghilterra, telefilm

15 — La tasura, novela
16 —
17 — La nuova di Huck Finn, cartoni animati
Il fantastico mondo di cartoni animati
18 — E Bomber, cartoni animati
18,30 sulla,
19,30 Telefilm
20 — Giorno dopo giorno, situation comedy
20,30 Il colosso di Rodi, film di E. Bellamy con Brigitte Bergamo, Vera Miles
22,30 Sport - Basket
23,30 Italian boys, film di Umberto Smaila con Umberto Smaila, Rosa Fumetto

19,30 Sturgi Varietà da 1 a 14 anni
19,30 M'ama game show
20 — La ruota della fortuna, game show
20,30 Miss bellla, film di M. Sc con S. Winters, M. V. Sidow
22,30 Magagna in Sanma, miniserie
23,30 Il Leonardo, scientifica
— Probabilità zero, film di Maurizio Lucidi con H. Silva, L.

Erre Uno tv Svizzera
13,30 Telefilm
14,30 Cineturismo
15 — Telefilm
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot,
16,30
17,30 La tv dei ragazzi
Telegiornale
19 — Speciali
Il quotidiano
20 — Telegiornale
Così scorre il
21,45 Il di mentario
22,25 Telegiornale
sport
23, Telegiornale
24 — Speciali
0,30 in pantofole, telefilm

2
13,30 Super del giorno
Nel Filo con Videomusic
16,30 dir. il microfono Videomusic
18,30 Back Home, appuntamenti di
19,30 and clips di
22,30 Blue Night, appuntamenti
0,30 Video relazione

Telecittà
14, — Pallavolo A/1 M. Bisiellani Cus Torino - Zanetta Bologna
15,15 Indizio infernale, film con Donny Malone, Keenan Wynn di R. Arkless
17 — Cronache del cinema
17,15 Il film
18,35 Il delle civiltà, film
20 — del cinema
20,15 Colombia fantasy, animato
20,50 Pro & contro, incontri e sul referendum
21,20 Speciale
21,25 Curiosando, rubrica
21,40 La nuova Marylin, film

tv
13 —
13,30
14 — , telenovela
15 — Redazionale
16 — Cartoni animati
19 — Redazionale
19,15 Notizie oggi
Figli miei, vita mia, telefilm
19,30 Redazionale
20 — Poveri Clara, telenovela
— Gioco d'azzardo, film con G. Belvin, E. Morgan, di L. Horn
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Redazionale
24,15 Il ruolo della famiglia nella rivoluzione mondiale, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Gambarotta, diventato il «comico» del caffè, racconta Fantastico

«Sono la balia di Adriano»

E' uno degli autori dello show, specialmente addetto al conduttore - «Sto con lui più di sua moglie, ci vogliamo bene» - Viene da esperienze tv serissime: buttato in scena da Celentano, ora è quasi un divo

Bruno Gambarotta, con Celentano e la Parisi, durante la quinta puntata di «Fantastico», sabato sera

TORINO — Celentano lo chiama «la mia ombra», lui si definisce «una specie di balia: sto sempre con Adriano, ormai più di sua moglie, lo seguo ovunque, dallo sul suo scranno in camerino. Ci vogliamo bene». Bruno Gambarotta, torinese, 50 anni, sunteru realizzatore di rigorose trasmissioni scientifiche, uno degli autori di Fantastico, gettato allo sbaraglio in palcoscenico è diventato immediatamente il popolare protagonista del siparietto pubblicitario dedicato al caffè.

«Ho collaborato con Staiola per "Venti'anni al Duemila" su Raitre, ho lavorato con Reppe, ho girato un programma sulla storia dell'Einaudi, di cui vado fierissimo, che non ha lasciato segno: sono diventato famoso spiegando come si applicano il tagliando delle prove d'acquisto». E Gambarotta scuote la testa canuta, con aria sapientemente sconsolata. La vena comica è una sorpresa? «Alle elementari facevo ridere gli altri bambini, per non sentirmi emarginato, un po' come Allen e gli ebrei americani che si sono dati al cinema per integrarsi».

Parla col tono tranquillo adatto all'abito grigio che ha sostituito l'orrenda camicia rossa di sabato scorso: «Una trovata di Celentano. Mi ha detto "come ti ho creato ti distruggo" e io cerco di essere come lui, naturalmente in ritardo di una settimana, indossando i suoi abiti smessi». Una trovata destinata a durare? «Chissà. La prossima settimana forse dovrei testimoni do droghiere e Celentano farà la mamma che viene a [illegible] il caffè. [illegible] lui tutto è possibile. Ma l'idea fissa della sorpresa».

Dipendente Rai [illegible] trent'anni, «due milioni [illegible] forse mi daranno un premio alla fine di "Fantastico"», Gambarotta è arrivato a Cologno da Stiffelius, la videostrisciata di Raitre. «Fantastico [illegible] un transatlantico difficilmente governabile, io più il timone era stato affidato a quella [illegible] ragazza di Celentano, con un equipaggio di scon[illegible] che cosa avremmo potuto fare? Smontare il meccanismo, trasformarlo in una situation [illegible] ready in 14 puntate, la storia [illegible] un [illegible] di [illegible] prese con qualcosa più grosso [illegible] di loro. L'idea [illegible] cambiata, ma il programma è stato rivoluzionato comunque».

«Celentano — continua [illegible] — [illegible] spiazza tutti. [illegible] rifacciamo a modelli celebri, abbiamo [illegible] background culturale, io che mi [illegible] i film [illegible] Groucho [illegible] per ispirarmi, ci troviamo [illegible] fronte [illegible] "facciamo uno sketch di calci nel sedere". E per di più funziona».

[illegible] vince

Secondo l'Auditel, 10 milioni [illegible] mila spettatori hanno visto Fantastico, [illegible] mila in più [illegible] puntata. Su [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] 6 milioni [illegible] mila.

Fin da luglio, la divisione dei compiti tra [illegible] ha visto affiancato al conduttore, [illegible] po' il suo trainer. Ci siamo intesi [illegible] e ora mi occupo di tutto: entrate e uscite, presentazione degli ospiti, [illegible] i [illegible] ghi, segreti fino all'ultimo».

E l'idea di questa pubblicità fuori degli schemi? «Eravamo intorno a un tavolo, noi autori e Celentano, e io gli spiegavo seriamente il meccanismo del gioco. Adriano, che ha un talento comico istintivo e una capacità innata di cogliere le contraddizioni [illegible] linguaggio, ha cominciato a farmi domande a sproposito. Gli altri si scompisciavano e qualcuno ha detto: perché non lo fate in trasmissione? L'idea sembrava scontata, poi, improvvisamente, con'è suo sistema, alla prima pausata Celentano mi ha chiamato: "Tu stai lì e se sbaglio a spiegare correggimi". Un affiatamento corteggiano che ha funzionato. Così dalla volta successiva [illegible] ino ha voluto che comparissi di persona». Per il consenso del pubblico? «Soprattutto perché il gioco Spinetta è piaciuto a Boccia, la figlia attrice, che vede sempre il programma col fidanzato Paride Orfei e poi telefona le sue impressioni».

E gli spenser come l'hanno presa? «Sembrava che avessimo osato scherzare sulla Santissima Trinità. Ora però lo [illegible] conquistato gli addetti ai lavori, che li studiano [illegible] registrazioni. Come con Grillo, che si è inventato un modo tutto suo di fare pubblicità e poi gli altri hanno cercato di capire perché funzionava».

Bruno Gambarotta si è costruito un personaggio che gli calza alla perfezione: l'aria professorale di uno che potrebbe spiegare la teoria della relatività e invece dà delucidazioni sul gusto di caffè. «Gioco a fare quello che ha capeggiato tutta la vita la sua grande occasione e ora gli arriva da un regolamento di concorso. Il funzionario con 30 anni di Rai che si trova in mezzo a una banda di matti. Avrei voluto dire: "Ai tempi di Bernabei questo non sarebbe successo", ma credo che ci sarebbe stata la fucilazione».

E dopo Fantastico? «Torno alle cose serie, un programma sulla simmetria con Tullio Regge e Piero Bianucci».

Alessandra Pierucci

Da ieri su Raidue

Doc: Arbore ha cominciato con Armstrong

Fa la storia del jazz Con lui Monica Nannini e Gegè Telesforo

Giacca gialla che si è subito tolta, [illegible] verdi, papillon rosso su camicia a righe, sciuguamano al collo come il secondo di un pugile, Renzo Arbore è tornato in tv, ieri pomeriggio, con il suo Doc, dalle 15 alle 16 su Raidue (cinque giorni alla settimana sino a giugno). Uno studio visto «dall'interno», con mixer, telecamere e tecnici in primo piano, due conduttori, Monica Nannini e Gegè Telesforo, lasciati a se stessi ma non troppo, Doc propone musica fuori dalle consuete hit parade.

Il programma presenta nuovi talenti, un po' come sperimentato a Quelli della notte, e poi propone una storia del jazz, costruita, sulla falsariga di quanto fanno [illegible] cune pubblicazioni a dispense più diem, come una serie di brevi monografie di grandi personaggi. Si è cominciato con Louis Armstrong in un breve filmato del 1933, antenato dei moderni video.

Ospite celebre della trasmissione [illegible] via video dagli studi di registrazione londinesi dove sta [illegible] rando il nuovo album Green [illegible] avventura.

[illegible] puntata di oggi ci sarà [illegible] e Solomon Burke, il predicatore battista [illegible] «The king [illegible] rock'n'soul».

«Sono felice come una Pasqua, è andato benissimo, mi sento ringiovanito perché ritorno a fare il critico musicale, una cosa che mi piace moltissimo e mi riporta agli inizi della mia carriera» ha commentato Arbore.

r. b.

Che fanno

Woody nel mistero

Woody Allen ha cominciato a girare a New York il suo nuovo film annuale. Il titolo è per ora, come sempre, *Woody Allen Fall Project 1987*; gli interpreti sono Gena Rowlands, John Houseman, Ben Gazzara, Blythe Danner; direttore della fotografia dovrebbe essere Sven Nykvist anziché Carlo Di Palma.

Renato [illegible] ha cominciato ieri a girare *Il topone di cinà*, diretto da Neri Parenti: recita la parte d'un milanese che si trasferisce a Roma, dove non riesce a trov[illegible] casa e vive di espedienti.

Sylvester Stallone, dopo aver licenziato il direttore della fotografia di *Rambo III* [illegible] Waite, ha licenziato pure il regista Russell [illegible] cahy (*Highlander*), sostituendo [illegible] il regista della serie [illegible] troupe Peter MacDonald che [illegible] così il suo primo film.

Paul Vecchiali [illegible] a Parigi *Once More* (Ancora una volta): lavorazione in [illegible] giorni e in 10 piani-sequenza con Michel Gautier e Jean-Louis [illegible]. E' una storia d'amore omosessuale degli anni dell'Aida.

Krzysztof Zanussi ha cominciato a girare a Varsavia (poi in Germania e Spagna) *Wherever She Is* (Dovunque lei sia), una storia d'amore [illegible] Julian [illegible] e [illegible] l'attrice olandese [illegible] Soutendijk.

Maruschka Detmers

Mario Monicelli, terminati i *pinguini*, comincia subito dopo il prossimo Natale a girare *Il male oscuro*, tratto [illegible] scritto nel 1964 [illegible] Giuseppe Berto. Protagonista, Giancarlo Giannini.

Michael J. Fox (*Ritorno al futuro*) s'è innamorato di Tracy Pollan, sua compagna di lavoro [illegible] serie televisiva *Legami familiari*. Si sposano a Natale in Canada, paese natale dell'attore.

Jean-Paul [illegible] produce insieme con [illegible] Wenders il primo film dell'assistente del regista, Claire Denis. Titolo *Chocolat* (Cioccolata), lavorazione nel Camer[illegible] interpreti [illegible] [illegible] Boujenah e Giulia [illegible].

Telly Savalas-Kojak ha invitato 300 persone al battesimo [illegible] sua figlia Ariana [illegible] otto mesi, che è [illegible] battezzata secondo il rito greco ortodosso. «Il solo modo di restare giovani è fare figli», ha detto l'attore, che ha 63 anni.

Dawn Steel, 41 anni, [illegible] presidente addetto alla pro[illegible] della Paramount, è [illegible] nominato capo della Columbia Pictures in sostituzione di [illegible] Puttnam, [illegible] ha dato le dimissioni il mese scorso.

Maruschka [illegible] protagonista a Budapest di *Hannah's War* (La guerra di Hannah), [illegible] [illegible] [illegible]: è la [illegible] vera [illegible] Hannah Senesh, un'ebrea ungherese che lottò per la sua [illegible] la [illegible] [illegible] guerra mondiale.

Louis Malle, [illegible] *Au revoir, les enfants*, è stato scelto [illegible] per rappresentare [illegible] Francia nella competizione per l'Oscar al miglior film non americano.

Paul Newman ha ricevuto 5 milioni di dollari dall'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Washington, principe Bandar [illegible] Sultan, a favore dell'istituto per bambini leu[illegible] [illegible] dall'attore.

José Carreras, [illegible] tenore spagnolo malato [illegible] leucemia, [illegible] [illegible] Centro Medico [illegible] Seattle, negli Stati Uniti, per una terapia che [illegible] durare da 45 a [illegible] giorni.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Schwarzenegger, [illegible] killer robot

TERMINATOR (1984 ca [illegible] 1 [illegible] Regia di James Cameron che lo ha scritto con Gale Anne Hurd, effetti speciali di [illegible] Winston, fantascientifico macabro apocalittico [illegible] trepidi [illegible] patetici. Nero protagonista, l'erculeo Arnold Schwarzenegger nei panni di un «cyborg», alias killer del futuro, mezzo uomo e mezzo robot. Nel 2029, dopo una catastrofe nucleare, il mondo è in mano ai computer e i pochi [illegible] sopravvissuti, galvanizzati dal grande capo John, si preparano alla riscossa: ed ecco entrare in campo il «Terminator» Schwarzenegger che viene spedito indietro nel tempo, al 1984, per uccidere [illegible] ragazza destinata a concepire il pericoloso John. [illegible] contemporaneamente, per avviare i [illegible] piani criminali, [illegible] un altro, un coraggioso [illegible] Bietun, che fa marcia indietro nel tempo, [illegible] batte [illegible] contro il potente «Terminator», a costo della vita proteggere [illegible] fanciulla, [illegible] innamora, e fabbrica [illegible] lei John, futuro salvatore dell'umanità.

IL CACCIATORE [illegible] **TAGLIE** [illegible] su Raidue alle 20,30) [illegible] Buzz Kulik, ultimo film interpretato da Steve [illegible] Queen in [illegible] epico personaggio tagliato [illegible] misura, un uomo dei nostri giorni [illegible] gli [illegible] Uniti vive nel rischio continuo, facendo l'antico mestiere western del cacciatore [illegible] taglie, fra violenza, inseguimenti, peripezie iperboliche.

LA PIETRA CHE SCOTTA (1972 su Raitre alle 21,30) di Peter Yates con Robert Redford, George [illegible]. Zero Mostel, Paul Sand, avventure travolgenti spettacolari divertenti per quattro rapinatori

Chiude stasera [illegible] rubrica di [illegible] - Ma resta irrisolto il problema del rilancio di Raitre

«Telefono giallo» grande colpo di una piccola rete

Si chiude stasera con il [illegible] sto appuntamento «Telefono giallo», uno dei colpi messi a segno dalla «nuova» Raitre.

La quale [illegible] è da qualche tempo impegnata in un non facile, diseguale [illegible] prevedibile sforzo di ricerca di un [illegible] più allettante per conquistarsi una maggiore audience, e contemporaneamente [illegible] conservare una fisionomia [illegible] rete [illegible] sia [illegible] diciamo culturale — la parola cultura è in sospetto presso gli stessi intellettuali Rai — ma di netto «distinguo» [illegible] [illegible] due reti.

C'è [illegible] [illegible] centrale [illegible] da risolvere [illegible] [illegible] [illegible] qualsiasi rilancio di Raitre. Oggi la rete raggiunge appena e malamente il 15-40 per cento del territorio nazionale. Dopo otto anni, è mai possibile che qualcuno cui spetta decidere — la commissione parlamentare, la Camera, il ministero delle Poste, il consiglio d'amministrazione Rai, o chi diavolo comanda — non riesca a pronunciarsi per l'estensione di una rete pubblica a tutto il patrio suolo, anche [illegible] [illegible] dove dal [illegible] non arriva e dove invece nitidamente sono arrivate le private?

A parte questo, che pure è fondamentale, è in atto una trasformazione del palinsesto. Alcune cose [illegible] [illegible] gnare in negativo: l'imminente brutale taglio di quella produzione regionale per cui la [illegible] era stata creata, e, su tutt'altro piano, iniziative di profilo piuttosto basso [illegible] l'ora [illegible] dilettanti [illegible] e pessimi telefilm. E l'assenza [illegible] teatro, e l'emarginazione [illegible] musica classica, e [illegible] soppressione ingiustificata dell'unica, vera, promettente apertura ad un cabaret tv [illegible] tipo quale era «Stiffelius».

Per [illegible] sono stati [illegible] ti programmi intriganti e intelligenti [illegible] il controcontenitore domenicale «Va' pensiero», l'anticonformistico rotocalco «Samarcanda», [illegible] «Telefono giallo», una [illegible] [illegible] [illegible] anche spettacolo.

[illegible] da Leo Beghin, «Telefono giallo» ha trovato nel giornalista e scrittore Corrado Augias un conduttore impeccabile perché [illegible] passionale e competente della materia, e [illegible] Donatella Raffai un [illegible] «ricostruttrice [illegible] di [illegible] enigmatici altrettanto [illegible] intervista e «ipotesi scenaggiate» da [illegible] però è sempre stata estranea [illegible] tendenza al fantasioso e [illegible] melodrammatico. Ad [illegible] puntata, un giallo reale — in sospeso — che per certi versi supera [illegible] trama [illegible] un poliziesco: e ad ogni puntata, il [illegible] avvicinarsi alla verità e di [illegible] altre indagini. Stasera sul tappeto il caso di Massimo Carlotto, studente liceale nel '76 a Padova, attivista di «Lotta continua», condannato a diciotto anni con [illegible] indiziario per l'assassinio efferato di una giovane donna.

«Telefono giallo» ritornerà [illegible] [illegible] primavera [illegible], e ne siamo lieti. Lo spirito, il tono, gli intenti non vanno toccati.

Tre consigli amichevoli, comunque: filtrare solo le telefonate [illegible] gente [illegible] — in [illegible] sintesi — abbia qualcosa di concreto e di serrato da dire, così che il discorso sul caso non abbia a subire dispersioni e divaga[illegible] fare intervenire in [illegible] [illegible] ospiti che abbiano [illegible] di parola [illegible] no al rischio [illegible] avere a che fare con inquirenti legati al segreto istruttorio, costretti a silenzi e [illegible] acrobazie verbali. Imbarazzati e [illegible] ti); e inserire tra la prima e la seconda parte [illegible] film [illegible] o nuro che non superi i novanta minuti, altrimenti la tensione del programma decade, e [illegible] fetta di pistes — legittimamente c[illegible] [illegible] — [illegible] ne va a dormire voltando [illegible] spalle [illegible] mistero.

Ugo Buzzolan

In televisione

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14,15) — Due naturaliste inglesi, Cindy [illegible] e Annie Price, hanno vissuto per un anno [illegible] sperduta isola di Ascensione nell'Atlantico meridionale, [illegible] mando la vita degli animali in terra e sott'acqua: ne è venuto [illegible] un documentario ospitato da «Il mondo di Quark».

RAIDUE (ore 18,45) — Sono ripresi da ieri i telefilm polizieschi di [illegible] Vice», [illegible] ideata e supervisionata dal regista Michael Mann specialista [illegible] storie [illegible] suspense: in America [illegible] sono [illegible] nei primi posti del gradimento».

RADIOUNO (ore [illegible]) — Nel ciclo «Teatro [illegible] registrazioni di incontri avvenuti nel corso di anni a Roma fra attori e studenti universitari su problemi, estri, travagli in palcoscenico: intervengono [illegible] gli [illegible] [illegible] Filippo, Fo, Albertazzi, Carmelo Bene.

Quinn risponde alla Goggi

Anthony Quinn intervistato [illegible] dal film «Stradivario» prodotto [illegible] l'appuntamento è a «Ieri Goggi domani», la trasmissione condotta da Loretta Goggi in onda su [illegible] alle 18,05

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 21,50; 24

7,15-9,55 Unomattina, con Livia Azzariti, [illegible]

9,35 [illegible] preteria, [illegible]

10,40 Insieme a noi, con Giosuè Bosso

11,30 La [illegible] pioppi

12,05 Premio... e la Rai?, con Giancarlo Magalli e Simona [illegible]

14 — [illegible] *Intervista Psi*

14,15 Il [illegible] di Quark, di Piero Angela. *Il risveglio dell'isola sperduta*

15 — Cronache italiane, a [illegible] Franco Certa

16 — L'ispettore Gadget, cartoni animati

17 — La bale dei cedri, telefilm. *Jim Dinamite*

17,30 Spaziolibero: Associazione [illegible] Amicizia Italia-Bangladesh

17,55 Oggi [illegible]

18,05 [illegible] diretta da Alba [illegible] Longhi. *Si-No: I partecipanti non partiti*

18,15 Ieri, [illegible]

18,40 Almanacco [illegible] giorno dopo

20,30 [illegible] Chiacchiere a [illegible] a cena, giochi e ricchi premi, [illegible] gentile richiesta [illegible] «Fantastico», con Massimo Boldi, Marisa Laurito, Maurizio Micheli e [illegible] Parisi

22 — L'uomo senza paura (1955), film we[illegible] Regia di King Vidor, [illegible] Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor, [illegible] Boone

23,30 DSE [illegible] *Finlandia* [illegible] *La [illegible] dell'orso*

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 23,10; 0,10

8 — Prima edizione. Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali

8,30 Mauvismodi, con Sydna Rome

9 — Cuore e batticuore, telefilm

10 — Star bene con la tv, di Renzo Salvi

11,05 DSE Chimica in laboratorio. *Gli elementi della vita: ossigeno e carbonio*

11,30 Il gioco è servito: Fa[illegible]

11,55 Mezzogiorno è..., con Gianfranco Funari

13,25 Tg2 - Le sport

13,40 [illegible] al sole

14,35 [illegible] sport, conduce [illegible] Tarziani

15 — D.O.C. Musica e altro e [illegible] [illegible] d'origine controllata, di Renzo Arbore, Ugo Porcelli; conducono [illegible] Telesforo, Monica Nannini

16 — Lassie, telefilm. *Ragazzo da salvare*

16,30 Il gioco [illegible] servito: Fantadì

16,55 [illegible] Parlamento

17,05 Il piacere di... [illegible] bene. [illegible] 33, di Luciano [illegible]

[illegible] — Appuntamento al cinema

18,05 Lui, lei e gli altri. *Delusione d'amore*

18,45 Miami Vice - Squadra antidroga, [illegible] telefilm. *Il colombiano*

20,15 Tg2 - Lo sport

20,30 Il cacciatore di taglie (1950), film dramma avventuroso. Regia di Buzz Kulik, [illegible] McQueen, [illegible] Wallach, Kathryn Harold, Lever Burton

22 — Tribuna [illegible] diretta [illegible] Albina Longhi. *2° confronto Qualitrix: Psi - Psdi - Pri - Pr - Pli - Dp*

23,25 Cinema [illegible] notte. Il [illegible] della morte (1947), film drammatico. Regia [illegible] Henry Hathaway, con Victor Mature, [illegible] Widmark, [illegible] Gray

RAITRE

12 — DSE [illegible], appuntamento con l'uomo e il [illegible]

14 — Archivio dell'arte. *Pietro Cavallini a Roma*

14,30 Jeans 2, a cura di Carlo de' Siena, Paola Maciotti, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli

15,30 DSE S.O.S. 011/6818, [illegible]

16 — Fuoricampo, conduce Fulvio Bianchetti

17,30 Tg3 - Derby a [illegible] di Aldo Biscardi

17,45 Geo. In studio Folco Quilici

18,30 La famiglia Brady

20 — DSE Medio Evo - Ombre e luci

20,30 Telefono giallo risponde Corrado Augias con Donatella Raffai. Un programma di Leo Beghin. N. 8. *Il con[illegible] caso Carlotto*

21,30 «Fermi tutti [illegible] rapina». A cura [illegible] [illegible] (VI). [illegible] [illegible] [illegible] (1971), film commedia, regia di Peter Yates, [illegible] Robert Redford, George Segal, Zero Mostel, Ron Leibman

23,15 Telefono giallo, aggiornamento

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm

9,20 Wonder Woman, telefilm

10,20 Tarzan: «L'ultimatum», telefilm

11,20 Cannon, telefilm

12,20 Charlie's Angels, telefilm

13,20 Arnold, telefilm

13,50 Emilio, [illegible] Gerry Scotti. Cavalli Cosmos - Destry televisioni, musicale - [illegible] Addams, telefilm

15,30 [illegible] Bum Bum, cartoni [illegible]

[illegible] — [illegible] Trek, telefilm

18 — Stanley e Hutch, telefilm

20 — Cartoni animati

20,30 Terminator, film [illegible] James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton

[illegible] Antropos, documentario

23,30 Rock e mezzanotte

0,30 La strana coppia, telefilm

1 — Signori e signori buonasera

1,20 Al confini della realtà

CANALE 5

8,10 News, con Fiorella Pierobon

8,30 Parlamone

9,28 Buongiorno Italia

9,30 [illegible] Hospital

10,30 Centanni cantanni [illegible]

11,15 Tuttinfamiglia

12 — Bis, gioco a quiz

12,40 Il pranzo è servito

13,30 [illegible]

14,30 Fantasia

15 — Capitan [illegible] film di David Miller, con Gregory Peck

17,30 Doppio slalom

18 — Cleo Enrica, tel. 06 7703

18,15 Super Vicky, telefilm

18,40 [illegible]

20 — Tre mogli e marito, gioco

20,30 [illegible]

21,30 [illegible] Guldenburg, [illegible] giato

[illegible] Nongelosnode

23,15 Maurizio Costanzo show. Ospiti: Giulio Gioretta, Vittorio Sgarbi, Davide Riondino

0,30 Premiere, [illegible] di cinema

0,40 Gli intoccabili, [illegible] telefilm

1,40 Bonanza, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata

9,15 Simone e Laura, film di Muriel Box, con Peter [illegible]

11 — Strega per amore

11,30 Giorno per giorno

12 — La piccola grande Nell

12,30 Vicini troppo vicini, telefilm

13 — Cleo Cleo, [illegible] animati

14,30 La valle dei pini

15,30 Così gira il mondo

16,15 Aspettando il domani, teleromanzo

17,15 [illegible] d'amore, teleromanzo

18,15 C'est [illegible] vie, [illegible] a [illegible]

18,45 Il gioco [illegible] cap[illegible]

19,30 Quincy, telefilm

20,30 Ultime notte a Warlock, film di Edward Dmytrick, con H. Fonda, R. Widmark

22,50 Speciale Referendum

23,50 Qualcosa che vale, [illegible] di Richard [illegible], con Rock Hudson, Dana Wynter, Sidney Poitier

2 — La [illegible] [illegible] [illegible]

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, sitcom videomusicale

14 — Il segreto di Jolanda, telenovela

16,30 Stupi varietà da 1 a 14 anni...

19,30 M'ama non m'ama, game show

20 — La ruota della fortuna, game show

[illegible] [illegible] bolide, film di Mauro Bolognini con Shelley Winters, Max Von Sidow

22,30 Messico la domenica [illegible] miniserie

RETE A

Telegiornale: 15, 17; 19,45, 22,50

14,30 Cuore di pietra

15,05 Mamma Parigi donna, film

17,30 Cartoni animati

19,15 Gloria e Interno

20,25 Il segreto

21,30 Gloria e Interno, telenovela

22 — Cuore di pietra, telenovela

[illegible] Bianca [illegible] telenovela

23,30 Telesh[illegible] vendite

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,05

13,30 Teste di gomma

13,35 Sport [illegible]

14,05 [illegible] amica

14,35 Il giudice, telefilm

15,05 Al confini dell'Arizona, telefilm

15,55 Segni infranti, film

17,30 Ancora tu, telefilm

18,10 [illegible] [illegible] [illegible]

19 — [illegible] smash, telefilm

19,50 [illegible] gomma

18,55 [illegible] sport

20,20 Un problema d'amore, film

22,20 Pierre [illegible] [illegible] [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,15; 19,30; 20,25; 22,30

14,20 Veronica

15,15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato

16,20 Per i ragazzi

20,20 Lotto

20,30 Per [illegible] [illegible] in Italia, film

21,40 La [illegible] [illegible] tempo

22,45 [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 22,45

14 [illegible]

16,05 Rue Carnot

16,30 Nautilus; incontro con...

17,45 Per i più piccoli

17,50 Per i bambini

18,20 C'era una volta... la vita, telefilm

19 — Il quotidiano

20,30 Così scorre il fiume, sceneggiato

21,45 A suon di banda, documentario

22,35 Mondiali sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,06 Ondaverde. 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella. 11,30 Gli occhi di una donna, 12,03 Via Asiago Tenda; 13,45 La diligenza, 14,03 Musica ieri e oggi, 15,03 Obiè; 17,30 Radiouno jazz '87; 17,56 Ondaverde [illegible] rismo, 18,58 Spaziolibero; 19,10 Ascolta, si fa sera; 19,30 Bri mercati; 19,25 Audiobox; [illegible] sempre, 20,47 [illegible] una fiaba?, 21,00 Stanotte io [illegible].

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Giorni, 7,10 Parole di vita; 8,05 Radiodue presenta; 9,10 Ancora Fantastico [illegible] 9,45 Vita dei Melograni, 9,10 Taglio di terza; [illegible] Sotto a chi [illegible] 12,10 Radiodue [illegible]; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?, 14 Programmi regionali, 15 [illegible] romanzo [illegible] Cesare Pavese; 15,48 Il pomeriggio, [illegible] il [illegible] d'estate [illegible] musica; 18,00 Fari accesi; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 [illegible] 3131 notte; 23,28 Notturno italiano - Radiodue [illegible]

RADIOTRE. Giornali radio: [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,[illegible] 15,45; [illegible] 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del [illegible] (I [illegible] Chopin, Rossini, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino (II parte): E. Elgar, [illegible], Mozart; 10 Ora D, 11 Concerto [illegible] (III parte): J. Brahms, Haendel, A. Scriabin, 11,48 Giornale Radio Tre - Succede [illegible] Italia; 18 Pomeriggio musicale; [illegible] Un [illegible] [illegible] 17,30 Terza pagina: A. Mozart, J. Sibelius, 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Louis D'Intervilla Da Calx; 22,55 La cronaca e le opere; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,56 Notturno italiano - Radiotelenotte 24-06.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), colori, dolby stereo. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000, rid 4000.

ADUA 488 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) La sposa di Frankenstein, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori, vist. 14 Or 16,30; 17,40; 20, 22,20 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) 009: operazione gladio, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Orario: 15,10; 17,30, 20; 22,25 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Bonnefler 22, tel 687 190) Assalto in Paradiso, Timothy Hutton, Kelly McGillis sei non vist. Or.: 16,30, 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.806) Ultima estrada, di Pupi Avati, con Ugo Tognazzi, Nik Nerocomio Or 15,30; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 119) Intervista, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87 e Gran Premio Cannes '87), colly stereo, colori. Non vist. Or 16,10, 18,20 20,30, 22,30. Ingr 7000, rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.248) Gli eroi del West, di Giuseppe Maccario con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lando Buzzanca, Colori. Non vist. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.248) Belstaff - 365 di-Fatha, di Marco Risi, con Claudio Amendola, Massimo Ciavarro, Claudio Botosso, Alessandro Benvenuti (min 112). col. Vist 14, dolby stereo. Or 16,50, 18,10, 20,25; 22,40 Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Cecchi 5, tel 860 71 00) La Bamba, Esai Morales, Rosana De Soto, Elizabeth Pena, colori. Non vist Or 16,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Cigliano 9, tel. 542.422) Dal Cremlino, di Nikita Mikhalkov, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000

(Galleria Subalpina, 447.5241)! Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist. 18. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000; rid.

EUROPA (via Cigna 37, tel. 447.5241)! La piccola bottega degli orrori, di Frank Or, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Col. non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000.

EUROPA ROSSO (piazza Statuto, tel. 447.5241)! La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, Joe Mantegna (4 premi a Venezia). Inviter tenderly. colori. Orario 16, 18 10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057) L'ultima imperatrice, di Bernardo Bertolucci con John [illegible] John [illegible] Peter [illegible] Gr.: 15,45; 18,55; [illegible] Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 800.760) Absolute: attualmente vuoti, di Vt. Hill, con [illegible] Nick [illegible], Pietro Scalia, colori Non vist. Or 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 7000; rid 4000

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 70.03.06) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Colori. Non vist. Or 15,30; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

HOLIDAY (corso Francia 84, tel. 930.1449) Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco, con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Colori. Non vist. Or 15,30; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 671.4318) RoboCop 2, il futuro della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori Non vist Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839.7500) Guarisci di tre valigette, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario 16,20; 18,25, 20,30; 22,35 Ingresso 7000. Ass. 4000.

LILLIPUT (via Kol Sellerino 15 bis, tel. 537.100) Appuntamento al buio, di Blake Edward, con Kim Basinger, Bryan White. Non vist. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Beverly Hills Cop II, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Non vist. Or.: 15,50, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448) L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448) Who's that [illegible], con Madonna, Griffin Dunne, Colori. Non vist Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35, 22,30; Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) The untouchables + Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Colori Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 18. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid 4000.

STUDIO RITZ (via Adige 2, tel. 830.321) Gli esordi d'oro, film di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Ruben Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Venezia '87). Col Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 7000, rid 4000

VITTORIA (via Pisa 33, tel. 511.788) Il ciclone, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Giulia Boschi Vist. 14 Or 15,40; 17,55, 20,10; 22,25 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cagliero 17, tel 749 29 07) Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con K. Turner, Sting, G. Byrne (alla sceneggiatura). Vist. 14 Or 20,30; 22,30. Ingr 7000, rid 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) Questo sì (ieri) parla insieme, Paolo Villaggio, Massimo Boldi, E. M. Salerno, Florence Guerin Or.: 20,30; 22,30 Rid Age 3500.

FARO (via Po 30, tel 632.214) Prove per brevi apparizioni cinematografiche di Pungono Ap 18, ore 18,30; 21,15 22,30; Ingresso 7000

FORTUNA (via Cigna 47, tel 466.540) Chiuso per riposo.

MARBELLA (piazza Massaua 8, tel 736.903) vedi ieri

NUOVO ODEON (via Venaglio 6, tel. 748.23.67) Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI (corso Svizzera 53, tel 874.171) L'amico delle mele amare, di E. Rohmer, con E. Chatel, E. Viellard (Venezia '87) Or. 20,30; 22,30

Scelti per voi

Per chi ama un classico tra i moderni

FULL METAL JACKET di S. Kubrick. In [illegible] evitare l'ambiguità: l'educazione violenta [illegible] conviene all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi non il feticismo, grandezza e bugie

INTERVISTA di F. [illegible] Il regista [illegible] a un'immaginaria troupe giapponese. Ekberg-Mastroianni quasi trent'anni dopo. [illegible] vedere con ira e ammirazione.

Per chi vuol conoscere la realtà dello sport

ULTIMO MINUTO di F. Avati. Storia di un general manager che ha sacrificato tutto, nel bene e nel male, per il calcio. Ma nel calcio, come nella vita, il concorso ogni [illegible] il perdenti ritirati.

[illegible] chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo allegro-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

SECONDE VISIONI

CLODIA (via Riccia 66, tel. 667.660) Nikkei Midnight (A mezzanotte circa), Versione originale inglese. Ore 20, 22.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Savoia 16, tel. 511.282) L'ultima voglia sulla lipbra, Lisa Delgado (Usa 1987). Vist. 18. Or.: 14,05, 16,20, 18,46, 18,10; 18,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521) Mature vendita d'amore + Sexi Pleasure, Marina Frayssi, Amber Lynn, James Gillis (1ª visione) Cin. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 18): Ore [illegible] Data 14,30 ore 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521.5442) Orgie in bere. Desideri bestiali di Karin, con Karin Schubert, col. Vist. 18 No orario data ore 10 ore ore 2 (ult. ore 24)

MAPPIT (via Principe Tommaso 6, tel 668.334) Provocazione comedy (Amateur play), Jessica Lane, Tommy Price, colori Vist. 14 Ap 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267.97x) Bestie di vaglia, col Vist. 18 Ap 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 860 54 70) Marilyn my love, con Dinika Gabriel Portella Colpi. Vist. 18 Ap. 14,30 ult 22,30

MILANO - ROY DU MIDI (via Milano 9, tel. 530.259) Glamour parade Hot fucking (Twilight play) con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clark (Usa, 1987). Transex erotic dare, Novità V. 18 No orario dalle 9 alle 1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749 66 51) Hot Erotation Stations - Juegos in vacation, Novità Vist. 18 Ap 14, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 065) Amerikan spa Bar (Usa), Samantha Fox, Body play (Usa), Samantha Fox, Vanessa Del Rio Col Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30, continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) Doom Moms (notte fora. Aria Wilson, Marina Lotar, Gabriel Pontello Col Vist. 18. Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Marilyn sogna da passare [illegible] Frayssi, Novità [illegible] 18 Ap 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.352) China Lee e la bambola bisessuale, con China Lee, Daniela Lane. Col Vist. 18 Ap ore 15; ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871 643) Io sono donna... la mia taglia - Il mistero sulla bionda. Colori Vist. 14. [illegible] stop dalle 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Arianna Junior.
MODERNO: L'ultima imperatrice
CUNEO
ITALIA: Voglia giovani V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Anni selvaggi - Desideri selvaggi di Cristina V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: RoboCop.
ITALIA: Tarzan amazzoni V. 18.
R72: La maschera di Dracula.
VALPERGA
AMBRA: Body Building per maghi in calore V. 18.

Beatles e Wham! Escono gli lp di due «ex» di lusso

Ecco il meglio di McCartney

In «All the best» anche un inedito

Due «Beatles» in un sol colpo la prossima settimana nei negozi di dischi. Mentre esce, dopo un lungo silenzio, l'annunciato Cloud [illegible] di George Harrison, dell'ESSO DI VENUS nostalgia, è in arrivo pure il prolifico Paul McCartney con *All the best*, una raccolta [illegible] versi [illegible] in un doppio album. E' un'antologia che ripercorre, dal 1970 ad oggi, la carriera del più tenace musicista del gruppo mitico, quello che non ha mai sognato altro che di continuare a stare nel pop-business, e lo ha fatto senza esitazioni e pudori, anche a [illegible] e qualche delusione. [illegible] brani [illegible] McCartney solista o con il [illegible] Wings, inclusi anche [illegible] «hit» di grandi [illegible] anni recenti, come *Ebony and Ivory* cantato in coppia con Stevie Wonder contro il razzismo nel 1982, e l'agile *Say Say Say*, [illegible] era in duetto [illegible] il [illegible] Michael Jackson nel 1983.

Il fatto [illegible] per i maggiori successi commerciali McCartney sia affiancato da altri artisti famosi, la dice lunga sulla contraddittoria carriera solista di uno che nei Beatles non aveva certo un ruolo secondario. Senza le sinergie di quel mitico gruppo, e soprattutto senza [illegible] scambio con il più inquieto e geniale John Lennon, McCartney ha mantenuto una vena pop elegante e svagata, ma non [illegible] segnata di intuizioni [illegible]: ha scalato soltanto sporadicamente [illegible] classifiche, e quel certo «appeal» che ha [illegible] pare venirgli sempre da un passato lontano. Retaggio faticoso, sempre in agguato [illegible] chi [illegible] appartenuto davvero alla storia del rock.

Il disco finisce per assumere soprattutto il [illegible] di [illegible] documento (come essere un [illegible] dopo [illegible] un Beatles) per [illegible] [illegible] alcuni brani felici [illegible] [illegible] come *lonely nights* [illegible] e di assaggi che hanno [illegible] [illegible] storia, come *May* [illegible] *I've* smoked, del '70, che aveva rappresentato il debutto [illegible].

C'è pure, in *All the best*, un inedito, che [illegible] pubblicato proxsimamente in [illegible] giri. E' *Once upon a long*, un brano lento e beatlesiano innervato di flati, dove McCartney si [illegible] prendere dalla nostalgia [illegible] tempi che [illegible] «*Suonare la chitarra* [illegible] un *psicoanalista costa* » [illegible] *le sbarre di una gabbia di ferro ; dimmi cara, cosa significa?*». Un tocco di sincerità amara ed efficace, nell'anno dell'invasione dei Beatles in cd.

m. v.

Michael ha fede

«Faith», un album molto atteso, ha richiesto due anni per la realizzazione - Un mix [illegible] quale usciranno sei singoli

MILANO — E' [illegible] uscita in tutto il mondo il primo lp da solista di George [illegible] (ex Wham!) intitolato «*Faith*». Arrangiamenti e produzione firmati dallo stesso Michael e due anni impiegati per la [illegible] ma hanno fatto il che questo sia un album molto [illegible]. A 23 [illegible] questo enfant-[illegible] londinese è già miliardario e ha vissuto almeno ad oggi momenti professionali [illegible] intensi e carichi di emozioni che probabilmente pochi nel music-business [illegible] sono immaginare: duetti [illegible] regine della [illegible] music come Aretha Franklyn, con eroi del pop come Elton John — [illegible] quale Michael dice di aver ricevuto i maggiori insegnamenti — e collaborazioni prestigiose [illegible] e popolar più affermate. Tutto questo [illegible] fatto entrare l'ex Wham! [illegible] circuito delle grosse stelle.

Sulla copertina di «*Faith*» (Fede) l'artista è quasi [illegible] serioso, [illegible] profilo, con il barbone dell'ormai inseparabile giubbotto di pelle [illegible] ben stretto fra [illegible] mani e l'orecchino [illegible] d'oro a forma di crocefisso pendente su una [illegible] pennellata dal [illegible] barbiere di Londra. Una foto poco espressiva ma che [illegible] art director hanno pensato di non [illegible] con la [illegible] [illegible] titolo. Sono stati con [illegible] dei [illegible] — cinque, quante [illegible] le lettere [illegible] Faith — rappresentanti una [illegible] una chiave [illegible] basso, il [illegible] della sterlina, [illegible] stella di Davide e [illegible]

George Michael è solista

[illegible] tradito. La fede, [illegible] amicizia, i soldi, la religione, l'amore: le cose delle quali si circonda l'uomo [illegible] la vita [illegible] questa [illegible] e che George [illegible] [illegible] inserito nei [illegible] delle nove canzoni che riempiono l'album.

Il disco incomincia con la ballata alla Presley che intitola l'[illegible] e che dallo scorso 12 [illegible] è disponibile in tutti i negozi in 45 giri, mentre il pezzo seguente. «*Father Figure*», racconta su un [illegible] mezzo-tempo pop [illegible] figura di [illegible] che per [illegible] sua [illegible] vorrebbe essere [illegible] padre protettivo e tenero: «Vorrei [illegible] per [illegible] la figura paterna, mettiti [illegible] tua mano nella mia, vorrei essere il tuo maestro di preghiera. Dimmi tutto quello che hai in mente, io [illegible] [illegible] [illegible] la figura paterna». «I Want Your Sex» nella sua versione mix è una lentissima e sperano- [illegible] «One [illegible] Try» (Provisto ancora) [illegible] la prima facciata. Sul [illegible] è invece [illegible] versione album di «Hard Day» — altissimo nei- [illegible] classifica dance americana — ad aprire i giochi che continuano con una particolare e sincopata «Hand To Mouth». «Look At Your [illegible]» è una canzoncina cui [illegible] che [illegible] preludio [illegible] ad un altro Bum Bum perfetto per i club disco e intitolata «Monkey». Ma ecco la sorpresa: «[illegible]g a Fool» è ciò che nessuno si aspetterebbe [illegible] straordinario fa piacere ascoltare da un popsinger come l'ex Wham! «Baciando uno stupido» (è la traduzione in italiano) fa tornare [illegible] memoria quella «That Old Devil Called Love» reinterpretata poco tempo [illegible] da Alison Moyet. Anche qui i ritmi jazzy del night fumosi [illegible] gli Anni 40 malfiorano piacevolmente.

[illegible] conclusione [illegible] se i [illegible] anni impiegati da Michael [illegible] un po' troppi [illegible] per confezionare e dovere un album-caramella a mille gusti come questo. [illegible] può negare l'impegno. Uno sforzo doveroso per [illegible] questo [illegible] d'assalto ha [illegible] la formula dell'album compilation dove tutti i pezzi sono dei singoli (da Faith si prevede ne vaciranno ben sei) e la qualità può lasciare [illegible] qualche volta, alla quantità.

Luca Dondoni

Il cinema non costa caro e si vede solo per tutta la sera

Imminente all'ARLECCHINO

Mostra [illegible] Cinema di Venezia: Pioggia di premi [illegible] «MAURICE»

DA GIOVEDI' A TORINO

Il magnifico e conturbante interprete di «GLI OCCHIALI D'ORO» «BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO» «ANOTHER COUNTRY» torna in un [illegible] raffinato e inquietante, da GIOVEDI' in esclusiva al CENTRALE

DELLERA
ROBA DA RICCHI
DA VENERDI'
ROBA DA RICCHI
FINALMENTE SI RIDE
ROBA DA RICCHI
SERGIO CORBUCCI

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: [illegible] 18 - Turno B. Beatrice, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

ADUA 488/IL GRUPPO DELLA ROCCA: [illegible] ore 21.45, «prima» per il Gruppo della Rocca in Casanova al castello Dux, di Karl Gassauer, regia di Dino Desiata. Aperture casse ore 18,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, dalle 15,30-19 Tel. 274.3276 - 287.871.

ADUA/SALA CONFERENZE: questa sera, ore 23, il Magazzeno Produzioni in «Il valzer del caso», di Victor Haim, regia di Luciano Nattino. Spettacolo fuori abbonamento [illegible] ad unica L. 7000, prenotazioni obbligatorie Tel. 274.3276 - 287.871

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30 Piccolo Mezzaluna presenta Valeria Moriconi in Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo con Massimo De Francovich. Regia Egisto [illegible] Ducci. Sipel. In abbonam. Tel. [illegible] (T. Alfieri 535.440)

ARALDO: [illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331 784) da sabato 7 novembre al Teatro dell'Angolo presenta Amerikate.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: settembre aprile 87-88 Teatro dell'Angolo, Maria Zucca, Duilio Thespis Company, Angela Finocchiaro. Teatro dell'Archivolto, il Buttafuori, il Carro dell'Orsa. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta: intero L. 45.000, ridotto L. 36.000 in vendita presso Teatro Araldo (dal lunedì al venerdì ore 14-18). Calidi (via Sant'Ottavio 20-Palazzo Nuovo). Comunardi (via Bogino 2).

CABARET VOLTAIRE: riposo. Da martedì 10, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in My Gras mi v Cavour 7 tel. 541 436.

CABARET VOLTAIRE: prosegue la campagna abbonamenti stagione teatrale 87/88. Abbonamento a 15 spettacoli interi L. 45.000 ridotto L. 30.000 (studenti e accompagnatori). Orari casse 10-13, 15.30-18.30. Informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7 tel. 541 436.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Renzo Giovampietro presenta Processo a Giacomo Leopardi, di e con Renzo Giovampietro. Regia Renzo Giovampietro. Tel. 544.882. Prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato [illegible] in Vetrata, ogni [illegible] [illegible] Mosè, [illegible] dal

la scuola, laboratori di marionettistica e visita guidata al Museo sono su prenotazione. Tel. 530.238.

NUOVO - IL CRETO E L'ANIMA: Stagione di balletti 1987-'88 in abbonamento. Informazioni e prenotazioni c. D'Azeglio 17

[illegible] - NUOVO PROGETTO PROSA: da domani ore 20,30, Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angelini, 1° spettacolo in abbonamento, C. D'Azeglio 17, tel 655 552

TEATRO MARGHERITA (via C. Margherita 104, tel. 257.881): dal 9/11, ore 21, Raffaele De Vita in S. Bradisi e la donna.

[illegible] 21,15, [illegible] Fernaldo presenta la [illegible] Tarlo [illegible] diretto [illegible] [illegible] Tel [illegible] ore 15-19. Ultima settimana.

TEATRO [illegible] + [illegible]: dal 5 all'8-11 nel nuovo spettacolo Tipitrest [illegible] sei ore (diretta) Inf. [illegible] 650.8296.

[illegible] S. FILIPPO - [illegible] [illegible] [illegible] ore [illegible] per sei ore (diretta) Pren. data scorsa più dei posti (80) Tel 650.8296

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 536.456): «Gruppo Arteni Associati» presenta Madame Jane, con Dino Palasano (flauto) e Stefano Meccagno (pianoforte), mercoledì ore 21.15

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 536.456): «Gruppo Arteni Associati» presenta Tiziana Catalano in La strada indipendente, di E. La Cuoco. Da giovedì 12, ore 21,15. Si consiglia prenotare

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-'88 Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 18, tel. 521.42.66. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000 Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

C.C.T. ARBATO: Stages tedeschi d'improvvisazione a Pentatonica bianca ed a Magenta 30/A. Tel. 587.1365 - 561 0858

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Parma 4, t. 536.973) ore 18-19 Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto)

[illegible]

Ore 21 - COMPAGNIA DI PROSA «RENZO GIOVAMPIETRO» presenta

PROCESSO [illegible]

[illegible]

LEOPARDI

[illegible] Giovampietro

da scritti e discorsi di Giacomo Leopardi

con

RENZO GIOVAMPIETRO
ENRICO BALSO
ANTONELLA FARNARARI
RAFFAELE GIANGRANDE
PAOLO LANZA
ROMOLA MOSCI

regia

RENZO GIOVAMPIETRO

scene e costumi

LELIO LUZZATI

musiche

GIOACCHINO ROSSINI

PRIMA RECITA

[illegible]

Igruppo

Ore 20,45 - ADUA 488, «prima»

IL GRUPPO DELLA ROCCA

CASANOVA

AL CASTELLO DUX

di Karl Gassauer

regia di Dino Desiata

con Mario Mariani

e Gisella Sofio

Ore 23 - Sala Conferenze

posto unico L. 7000

(prenotazione obbligatoria)

MAGOPOVERO PRODUZIONI

IL VALZER DEL CASO

di Victor Haim

regia di Luciano Nattino

con Lorenzo Zamboni

e Giovanni Tadonzio

Tel. 274.3276 - 287.871

Gallerie e musei

ARTE 121 (tel. 687 854) Mostri 900-900. Or. 10-13; 16-20

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Kounellis, Penone, scultura e collages dal 9-10 al 29-11. Quarta mostra di arte contemporanea internazionale Charta continuata 10-15, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Alpi Sabaude 1827-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-18 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

[illegible] DEGLI ARTISTI (via Sospello 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 [illegible] dr 10-12,30, 15-19 Lunedì chiuso

PREE ART (via dei Mille 42, tel 839.9806) Mario Schifano, opere su carta in permanenza Boero, Angeli, Germano, Dilardi, [illegible] tic, Meridino sce. Or.: 10-12,30 - 16-18,30.

GALLERIA L'APPRODO (via Cibrario 30) E dove se no? Di sua!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via [illegible] Rocca, tel 874 644) Grafica in grandi formati: [illegible] di maestri e maestri originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nella sezione più abitazione d'Europa [illegible] sue genere

IL LIBERTY NELL'ALTRA [illegible] (v. Giulio 22 [illegible] 15-20) libera.

MEDIORAMMA (Da [illegible] 30) [illegible] Chiv. Inaugurazione ore 18.

L'APPRODO: Tranta Langarelli.

LA BARGUANNA - Bar Carlo Mariani [illegible] e pranzo.

LA TELACCIA (v. P. Gioberti 1, a [illegible], tel. 519.[illegible]) riapre Agostino Magon Fondi al 7-11.

L'ARIETE (via Maria 4 - tel. 832.078): Morando, Calabrò, Quagliino, De Maria, Daniele, Levis.

LIBRERIA [illegible] [illegible] ARTEMISIA: presentazione psicologica e natura morta di G. Franchetti

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) Piero Solaroglione (in [illegible] abbinamento con la Regione Piemonte) ore 15.30-19

PONTICI (p.zza Vittorio 22): Antonio Martinino. 15,30-18,30

SALAMON & C. (v. Cavalli, 6) «Fruits e Paesaggi» di B. Dolardi

SCAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITIVE ARTE» litografie e acqueforti di Algi Sassu ore di 20-11 Or 9-13 15-19 (escluso domenica) e Mercoledì 20. 3° p., tel 541 580.

STUDIO 14 (c. Galileo Ferraris 14, tel. 519.756): La ferrania postume di Angelo Del Bon. Orario dal 1933 a [illegible] 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA [illegible]

Dipinti, acquarelli, incisioni.

BERGALLI: Maria D'Achiardi - Pisa 1473-Roma 1940.

DAVICO: Giuliana [illegible]

[illegible] (v. Mazzini [illegible] Pilon [illegible]

[illegible] BIABUTTI (Juvarra 18) [illegible] Ennio Morlotti (18-20)

LA BUSSOLA (via Po 9) Figurativi e Astratti.

LA LOGGETTA: Ass. Pierre Ramel

[illegible] Mac Pellegrini [illegible] [illegible], 838.760).

MICRO' (p. Vittorio 10): Gu[illegible] Enrico Allemandi.

[illegible] PIN-ART-LEARNING (corso Vitt. 62, tel. 543.380): Giuseppe Cesari

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti

SALA D'ARTE ASIA (c so Novara 23, tel. 859 480) Dario Brancardi

S. AGOSTINO (535 663): Maccari

VIOTTI: Rass. [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal [illegible] alla domenica dalle 9 alle 16 [illegible] chiusa

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6): Orario lunedì a domenica 9-19; [illegible] e sabato 9-14 e 15-18

[illegible] ANTORELLINI: [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] Museo e Sale Mostre Temporanee, [illegible] i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12.30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. [illegible] L. 1000 Per informazioni: tel 677.666.

[illegible] [illegible] [illegible] IL PALAZ- [illegible] MADAMA [illegible] orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Ore [illegible] chiusi.

[illegible] D'ARTE [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] - Monte dei Cappuccini): Orario [illegible] domenica 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Direttrice: ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Tesoro Quadque - Monterosato Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le [illegible] ore 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal sonno.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA [illegible] Chieri (25 km da Torino - 18 sabati aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

[illegible] PIETRO [illegible] (via [illegible] cembre 7) dal martedì al sabato dalle 8-12, 13,30-14. Domenica 8-14 Chiusura lunedì e festivi civili e religiosi

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna integrale permanente a cura di Fotoamatore. Dal 26 ottobre all'11 dicembre personale di Augusto Livera.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27) ore 21 Lisarco Gianferrari.

[illegible] [illegible] (mandolino): ore 21 grandorchestra P. Corona e i Ravinis.

BELLE ARTI: ore 15 e ore 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30 ritmi e danze per tutti con Ede Puma.

GARIGNI (str. Valsalice 41/A, capolinea bus 52): ore 15 Ninni Gallo mette le sue irrefrenabili dotte-mosse in pista a passo di samba. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (tel. 300.097): [illegible] a passo di danza.

MY CLUB - SHARKA PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 668.9680): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

ODEON [illegible] danze 22-4. Tutte le sere 2 spari ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere 22-4.30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 8, tel. 630.287) 21,30 m' Bruna Trussoni.

SHARKY NOTTE (887.663): ore 21.30

ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Benaglio 1, 538.548): pom. ven. sab. dom. lun. 4° gara sandra.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27) ore 21 Lisarco Gianferrari.

[illegible] [illegible] (mandolino): ore 21 grandorchestra P. Corona e i Ravinis.

BELLE ARTI: ore 15 e ore 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15.30 ritmi e danze per tutti con Ede Puma.

GARIGNI (str. Valsalice 41/A, capolinea bus 52): ore 15 Ninni Gallo mette le sue irrefrenabili dotte-mosse in pista a passo di samba. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (tel. 300.097): [illegible] a passo di danza.

MY CLUB - SHARKA PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 668.9680): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

ODEON [illegible] danze 22-4. Tutte le sere 2 spari ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) tutte le sere 22-4.30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 8, tel. 630.287) 21,30 m' Bruna Trussoni.

SHARKY NOTTE (887.663): ore 21.30

ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Benaglio 1, 538.548): pom. ven. sab. dom. lun. 4° gara sandra.

TEATRO TORINO

1987/88

SONO ANCORA A DISP

Parla il regista dell'opera di Wagner che stasera alle 19 apre la stagione del Regio, direttore Pesko - Il delicato momento del teatro

De Bosio: anche Sigfrido torna mito

Come per gli allestimenti de «L'Oro del Reno» e «La Walkiria» - Dice: «Ho ristabilito un clima da "mattino del mondo" per questa colossale saga» - Le scene di Kovacs, architetto postmoderno - Nell'88 concluderà la Tetralogia il «Crepuscolo»

— La seconda giornata dell'Anello del Nibelungo di *Richard Wagner*, inaugura questa sera alle 19 precisa la stagione 1987-'88 del Teatro Regio. L'ente torinese lo presenta nuovo L'Oro del Reno e Walkiria. *Nel settembre dell'88* al completo *l'intera Tetralogia.*

Il nuovo allestimento *originale*, diretto da *Zoltan Pesko*, con la regia di *Gianfranco De Bosio*. *Le scene* di *Kovacs*, i costumi di Cali. *Interpreti:* Bakap, *Gerd Brenneis*, *Barbara Carter*, Jorgen Lausen, Echer, *Evans*, *Wilma Sloddert*, *Ortrun Wenkel*.

Hans Jorgen Lausen è il nuovo Mime al Regio

Vicino ai quarant'anni di direzione registica (ne aveva venticinque quando, nel '42, fondò il Teatro Universitario di Padova), Gianfranco De Bosio «convive» mentalmente da due anni con Richard Wagner: «E' stato nell'autunno '85 che con il maestro Rattalino del Regio e con il direttore Zoltan Pesko abbiamo posto le basi del progetto Anello del Nibelungo *nella sua integralità a Torino. Da allora, con tutta pedemontana puntualità, hanno visto la luce, nel nuovo d'opera della nostra città,* L'oro del Reno *nel novembre* e *primi di maggio di quest'anno* La Walkiria, *stasera sarà la volta di* Sigfrido, *e a fine gennaio '88 l'imponente tetralogia wagneriana verrà conclusa dal* Crepuscolo degli dei.

«Se mi avessero profetizzato che avrei allestito Wagner, quando, intorno ai '50, ho firmato la prima regia nel teatro d'opera, forse non avrei creduto alla previsione. Nel '41 partecipai ai "ludi juvenales", alla Cascine di Firenze, e dinanzi ad una giuria di professori italiani e tedeschi presieduta dal filosofo Lamanna e tutta molto inclina, per non dire altro, alla Grande Germania, sulla scorta del mio maestro Carlo "Franceschini, sostenni la tesi della superiorità della musica del medioevo latino contro quella, allora imperante, del medioevo tedesco. Le racconto questo per spiegarle che ho avuto a lungo delle difficoltà nell'approccio a Wagner...».

Poi ammette d'averlo «scoperto» anche all'interesse suscitato, nel consenso e nel dissenso, dalle regie di alcuni colleghi, come Strehler, Chereau, Lluhjmov, Ronconi: *«Dopo aver chiesto e ottenuto dai responsabili del Regio due mesi di riflessione prima di dare una risposta definitiva, ho deciso di affrontare l'impresa riducendo i conti, per così dire, col libretto e cercando di forzare il tutto per ricalcare l'impostazione mitica: non a caso Wagner pensava alla tragedia greca. Non mi sembra, infatti, più il tempo di tradizionali storiche datate 1876 l'anno in cui, com'è noto, l'Anello fu Wagner concluso), stabilendo, come aveva fatto, ad esempio, Chereau, sotto l'impulso di certe paradossali istituzioni proprie di George Bernard Shaw, l'equazione del ricco borghesia tedesca del secondo Ottocento. Io penso, invece, che di questa colossale "sagra scenica in un vigilio e tre giornate" vada ristabilito il clima da "mattino del mondo". Certo le valenze simboliche del racconto vanno fatte percepire al pubblico, ma calandolo nella primitività di una natura rierotta immaginativamente».*

Come già nelle due prime opere, la scenografia è di Attila Kovacs, un architetto ungherese che rappresenta validamente nel suo Paese la tendenza del postmoderno e che De Bosio ha scoperto vedendo un film di cui aveva ideato l'ambientazione: *«C'era un castello di ferro fatto di materiale plastico riflettente, che cambiava colore a seconda dell'incidenza della luce. Mi ha affascinato, attraverso Pesko siamo entrati in contatto, e la nostra è risultata un'ottima collaborazione. Non voglio anticiparle troppo dello spettacolo di stasera, ma c'è, ad esempio, un drago reinventato come una collina che respira da varie gibbosità da altrettanti pori, a mio avviso di grande fascino visuale e anche d'una precisa suggestione metaforica».*

De Bosio è anche molto soddisfatto del lavoro svolto con Zoltan Pesko: «Mi chiede: "Potresti portarmi un po' più avanti il tal cantante in questo punto, ad evitare il rischio di un salto difficile?". Io lo accontento subito, ma in compenso mi lascia arricchire per tutto quanto posso a so il substrato psicologico della vocalità di ciascun personaggio: Wagner, per un regista che viene dalla prosa, offre grandi occasioni di stimolare la partecipazione, la musica, l'azione degli interpreti, che non risultano mai di rimanere bloccati nel cosiddetto "tempo morto" delle arie, come in Verdi».

A poche ore dell'esordio ufficiale, il regista sembra aver superato il grosso choc che lo ha preso otto giorni fa al momento dell'infarto in scena, durante una prova lirica, del tenore Graham Clark: *«Un magnifico Mime, grande cantante, grandissimo attore, che sono felice di aver ristabilito».*

Guido Davico Bonino

Il tenore Gerd Brenneis (Sigfrido), durante la prova generale

Deficit, passione e sogni europei

Rattalino alla Scala? «No comment» - E parte la strategia Zefferi

TORINO — La inaugurazione della stagione col *Sigfrido* con due importanti e delicati per la vita teatro: l'uno di artistico, l'eventuale passaggio di Piero Rattalino alla direzione della Scala; l'altro, amministrativo, il deficit di un miliardo (dopo 14 di pareggio) nella Zefferi. Del primo «problema s'era parlato nel ed aveva suscitato non poche polemiche politiche e personali. Oggi si ripropone con maggior insistenza perché il contratto a Cesare artistico della scaduto nel luglio di quest'anno, non è stato ancora rinnovato. Chi sostituirà Marzona, la cui convivenza Riccardo Muti ogni giorno più difficile? Molte in artistico e politico milanese, ma più insistenti sono quelle indicano Piero Rattalino come probabile successore.

Maestro, lei andrà a Milano alla Scala?

«Su questo argomento non ho alcun commento da fare. Anni fa parlato troppo, oggi mi cucio la bocca. D'altra parte non stato ufficialmente interpellato in proposito».

Se glielo chiedessero, andrebbe?

Rattalino si chiude in un lungo silenzio. Poi: *«Desidero chiarire alcune cose. Io sono un carrierista, non mi mai proposto di alcuno rimasto nei anni a Bologna e sette sono al Regio. Questo è l'unico che mi studiare, farò alle stampe Gli scritti di Schumann, La storia dell'interpretazione della Ciaccona di Bach su ricerca dei miei ragazzi. Voglio continuare a insegnare, perché i miei danno grandi soddisfazioni. Eppoi, mi è stato rinnovato il contratto fino al febbraio dell'89 e devo portare avanti questo rapporto. Se dovessi accettare la direzione della Scala non potrei svolgere tutti questi impegni, che sono proiettati nel futuro del Regio».*

Con quali progetti?

«Per il '91 sto pensando ad un grandioso Mosè e Aronne di Schönberg nell'edizione originale. Nell'89 comincerò a lavorare il cervo sull'edizione originale. Nel '90 metteremo in scena i due Don Carlo, nelle versioni italiana e francese. Gustav Kuhn è già sotto contratto, con gli altri artisti si trattando. Ci due compagnie e rappresentazioni a distanza di tre giorni. In Italia il progetto non è mai stato realizzato».

Con Zefferi il dialogo scivola sui deficit e inevitabilmente sulla nuova legge Darraro approvata nei giorni scorsi.

«Non ci sono dubbi che per dare un'immagine internazionale al Regio bisogna dare opere di prestigio e affrontare spese maggiori. Le cifre parlano da sole. L'allestimento della Tetralogia ci è costata 963 milioni, più 2 miliardi e mezzo per la compagnia. L'allestimento del Don Giovanni, che va in scena prima dell'edizione scaligera, con Renato Bruson e per la regia di Luigi Squarzina, costa 2 milioni, più 1 miliardo per la compagnia, naturalmente per tutte le dodici repliche. Certo cerchiamo anche il Quartetto maschera rossa tipirato al Don Giovanni. Sono tutte produzioni del Regio, patrimonio del teatro. Ma i costi della Tetralogia sono imputabili alla stagione 1987, ma queste opere andranno in scena anche nell'88 e quindi la ripartizione dei costi va in parte anche il bilancio, legato ancora all'anno solare».

Il deficit di un comunque c'è.

«E riplaneremo sicuramente, perché la prossima stagione ce lo consente. Noi d'accordo con la legge che pone limiti ben precisi al ripianamento triennale del disavanzo di gestione. In passato molti enti lirici contentarono rosso».

Zefferi la scorsa si è dalla Rai: la legge-Carraro, infatti, riconosce ai sovrintendenti la qualifica di dirigenti aziendali, ma ovviamente non consente loro la sovrapposizione di due incarichi. *«E' giusto — va — finalmente stipendio anche noi».* Quindi a proposito dei festeggiamenti *«Stiamo compiendo un grande sforzo per rendere allettante anche all'estero l'immagine del Regio, che tornare al centro dell'Europa lo e cani fa. Ma Comune, Provincia e Regione, di Torino, banche e industrie non appoggeranno consistenti contributi, ogni nostro sforzo sarà vanificato».*

Quali sono i progetti il '90?

«Realizzeremo una mostra a Palazzo e nell'area sabauda, farà stagione di operine e Carignano, che potrà pesare sul bilancio della stagione tradizionale, organizzeremo convegni di musicologia e al Regio sarà data la prima mondiale del film su Bosco. Tutti i progetti verranno elaborati l'anno prossimo».

Armando Carraro

Un labirintico poema familiare

L'opera wagneriana, dove si intrecciano amore, matrimonio, adorazione,

TORINO — Puntuale al suo appuntamento con gli appassionati wagneriani che seguono le varie tappe del *Tetralogia* in via completo al Teatro Regio, Giorgio Pestelli è giunto, l'altro pomeriggio, nell'affollatissima sala conferenze dell'Istituto San Paolo per parlarci del *Sigfrida*.

Anche stavolta ha impostato il suo discorso sul racconto della trama: cosa che potrebbe limitata, ad pio, per il *Trovatore* o la *Bohème*, ma non lo è per Wagner, dell'eccezionale complessità di implicazioni simboliche che le figure e le vicende del *Tetralogia* tengono in un labirintico intreccio di relazioni.

Pestelli ha lasciato chiaramente intendere come il significato dell'opera si giochi, appunto, in un miracoloso equilibrio di due elementi, apparentemente incompatibili: quello simbolico e quello realistico, strettamente intrecciati e messi in relazione la possente dialettica musicale che tutti conosciamo.

A livello più profondo ha poi individuato l'ultimo dell'opera nella tematica dei rapporti familiari: il *Sigfrido* sarebbe un grande poema della famiglia che il problema dell'adozione, della identità paterna e materna, dell'amore e dell'unione prospettiva di lettura affascinante e molto moderna che relativizza il momento epico e comico, privilegiando quello psicologico-soggettivo.

Pestelli ha osservazioni decisive per far capire all'ascoltatore l'intreccio rumificato del pensiero e dei sentimenti che animano i personaggi dell'opera ed ha, giustamente, approfondito la sua lettura a mano a mano che si avvicinava verso la del terzo in cui il grande Sigfrido e Brunilde richiederebbe una conferenza apposita per essere adeguatamente esplorato nelle sue complesse articolazioni letterarie e musicali.

Ciononostante, concentrando tutto in un'ora e Pestelli ha raggiunto perfettamente il suo scopo: quello caricarci adeguatamente e farci attendere con avidità la il novembre per riascoltare, di fitato, tutto il *Sigfrido*.

g. gal.

Polemici il direttore del Gorki di Leningrado e il regista Efremov del di Mosca

Urss: teatro in crisi, mancano buoni attori

— La maggior parte dei teatri sovietici sono in crisi: buoni attori, gli spettacoli mediocri e quindi le sale sono disertate dal pubblico. Non si è saputo approfittare dell'alleggerimento della pressione burocratica concesso dalle autorità al momento della «riorganizzazione»: la situazione è catastrofica. Così afferma Gheorghi Tovstonogov, direttore artistico del «Grande Teatro Drammatico Gorki» di Leningrado, che ha un l'intenzione di mettere in scena il Zivago» di Pasternak.

«Perché c'è bisogno dei teatri se almeno i due terzi dei loro non sono frequentati dal pubblico?», è l'interrogativo Tovstonogov nell'ultimo numero del mensile «Kommunist». La constatazione è tanto più amara in quanto l'Urss conta meno teatri che prima della seconda guerra mondiale, quando ne funzionavano circa 900. Il primo motivo di questa crisi è da ricercarsi nel fatto che l'Urss è il dubbio il primato al mondo di cui vi sono più attori, il loro livello generale è

Il regista Andrei Goncialov spiega in un articolo di recente diffuso dall'agenzia «Novosti» *«Il sistema di formazione degli attori non risponde ai bisogni attuali»*. La situazione non è certo più incoraggiante per quanto concerne i registi. *«Mancano registi competenti e fuori* — afferma Tovstonogov, secondo il quale sono rari i direttori di teatro pronti a correre il rischio di assumere «un innovatore».

Altro problema importante, per Tovstonogov, è ovviamente la qualità degli spettacoli: tuttavia quest'anno nel confronto alla stagione precedente, secondo lui, l'insufficiente preparazione dei quadri le proprie responsabilità nel momento in cui è loro accordata un'autonomia di gestione.

Inoltre, ritiene Tovstonogov, la «democratizzazione» esaltata dal Cremlino dovrebbe applicarsi al teatro. Egli non esita a dichiarare: *«Il principio della maggioranza non può funzionare nell'arte... Ci deve essere una "dittatura" del regista, volontariamente accettata dalla "troupe"»*. Oleg Efremov, regista al Mhat di deplorato da sua in una conferenza stampa *«la complessità intellettuale dei teatrali avanguardia allestite nella capitale: il teatro deve soprattutto interessarsi all'uomo, mostrare la sua specificità, altrimenti è noioso»*. (Ansa)

Torino: Moriconi, Leopardi, Casanova

TORINO — Valeria Moriconi è «Filumena Marturano» nel dramma omonimo di Eduardo De Filippo che va in scena questa sera alle 20,30 all'Alfieri, secondo spettacolo ospite della stagione dello Stabile. La regia è di Egisto Marcucci.

Il Carignano apre la sua stagione stasera alle 21 con «Processo a Leopardi», scritto, diretto e interpretato da Renzo Giovampietro e tratto da scritti di Giacomo Leopardi.

Doppia prima infine al Teatro Adua: alle 20,45 va in scena «Casanova al Castello Duz» di Karl Gassauer con la regia di Dino Desiata, presentato dal Gruppo della Rocca, alle 21 il «Magopovero Produzioni» propone «Il Valzer Caso» di Victor Haim, regia di Luciano Nattino.

Stallone ha rischiato la decapitazione

GERUSALEMME — Poco è mancato che Sylvester Stallone perdesse la testa durante le riprese di *Rambo III*, nel deserto del Negev. Il copione prevedeva che un elicottero sorvolasse l'attore a cavallo da un'altezza di due metri. Sennonché, come ha raccontato la radio delle forze armate israeliane, per la polvere il pilota non ha visto l'attore pericolosamente vicino alla pala. E' intervenuta una guardia del corpo che con prontezza di spirito gli è saltato addosso facendolo a terra.

NUOVO PAJERO 1988

Più bello, più forte, più nuovo. Con 3 anni di garanzia-fabbrica.

PAJERO CANVAS TOP	lire 27.800.000*
PAJERO METAL TOP	lire 28.900.000*
PAJERO METAL TOP	lire 35.900.000*

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo Sagat Automobili Sud S.p.A. - viale Certosa 145 - 20156 Milano - Tel. (02)30791.
Gli indirizzi dei concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili.
Chiedo ai concessionari informazioni sui 3 anni di garanzia-fabbrica.
* IVA e trasporto esclusi. Franco deposito.

OTTOBRE 27 Buon Natale!

Avete letto bene: a Torino quest'anno il Natale comincia.... in ottobre. Da martedì 27 ottobre fino al 21 novembre abbiamo infatti deciso di aprire i nostri magazzini-retrobottega di via Mazzini 23 ad una **straordinaria vendita a prezzi eccezionali** di le porcellane, cristallerie e accessori per la tavola, la cucina e l'arredamento in genere. È un'occasione d'oro per fare fin da adesso una ghiotta provvista per i vostri regali di Natale e - perché no? - per molte altre future occasioni: dai semplici "pensierini" sempre più simpatici ai pezzi anche molto più impegnativi. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portar via con sconti veramente irripetibili.
Affrettatevi dunque per non perdere le occasioni migliori! Solo nei nostri magazzini-retrobottega di via Mazzini 23, solo fino al 21 novembre! E... Buon Natale!

E per altre scelte più meditate o per le vostre liste di Nozze saremo sempre lieti di incontrarvi negli altri nostri due punti vendita "Casa Pagliano" e "Cucinevolissimevolmente" al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Pagliano

Effettuata comunicazione

1919

VESTIDELLO

Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione

DIRETTA DALLE INTERNAZIONALI

Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

QSS
Via Carnaia, 31 - TORINO
e stampe
le tue foto a dia
SUBITO
sotto i tuoi occhi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A corso Regina (Mirafiori) appartamento camere cucina bagno ascensore L. 18 milioni mutuo. TC Immobili 473.0888.
LIBERO A corso Francia (Grugliasco) 2 camere angolo cucinino bagno ampio ingresso mutuo. TC Immobili 473.0888.
LIBERO a Grugliasco piazza Bastiani 2 camere cucina terrazzo bagno cantina L. 30 milioni a mutuo. Ermanno tel. 749.6882.
LIBERO A S. Paolo ristrutturato camera tinello cucinino piano 3° terrazzo ascensore. Tel. 587.934.
LIBERO A via Bardo 2 camere cucina bagno 3° piano mq 60 affare 19 milioni. Mutuo. TC Immobiliare 857.858 - 473.0888.
LIBERO A via Chiesa Salute camera cucina terrazzo mq 40 bella. L. 10 milioni. Mutuo. TC Immobiliare 857.858 - 473.0888.
LIBERO A via Brissa (Lucento) camera tinello cucinino bagno casa 1980 L. 13 milioni a mutuo TC Immobili 473.0888.
LIBERO A via Marconi (Barriera Milano) camera cucina bagno ingresso L. 16 milioni mutuo. TC Immobili 473.0888.
LIBERO A via Giolitti (Crocetta) tricamere con servizi tutto ristrutturato L. 4 milioni rata. TC Immobili 473.0888.
LIBERO A via Cagliari (Venaria Reale) 4 camere cucina bagno terrazzo L. 30 milioni mutuo TC Immobili 473.0888.
LIBERO adiacenze corso Potenza alloggio di camera cucina angolo cottura bagno balconi permuta C.S.E. 820.5432.
LIBERO adiacenze via Venaria/Lanzo 2 camere cucina bagno cantina 3 anni L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO Borgo Vittoria ce vari tinello bagno piccola ristrutturare L. 43 milioni 500 mila Tel. 517.591
LIBERO camera tinello cucinino servizi ristrutturata abitabile 4° piano no ascensore zona corso Monte Grappa L. 12 milioni e L. 18 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO camera tinello cucinino bagno ristrutturati 2 alla Madonna Campagna L. 43 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO Cernaia via Morelli ingresso camera cucina servizi (50 mq) 3° piano L. 43 milioni. Eccezione 569.288.
LIBERO Centro (via S. Giulia) abitazione 3 camere cucina bagno e L. 56 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO corso Racconigi 2 camere cucina tinello cantina L. 47 milioni possibilità dilazioni Agenzia Tel. 383.430.
LIBERO corso Taranto vendesi appartamento 3 camere salone cucina doppi servizi F.I.A.T. Tel. 441.164.
LIBERO corso Sebastopoli casa signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Pervitali. Savio 519.801.
LIBERO corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno posto auto condominiale L. 56 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO corso Peschiera (piazza Sabotino) ampio 3 camere cucina bagno terzo piano. Mutuo, dilazioni Tel. 749.2341.
LIBERO Lungopò Antonelli recente ristrutturato primo rialzato 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo comodo. Telefonare 505.385.
LIBERO Parella (piazza Chironi) camera cucina bagno primo piano L. 44 milioni 500 mila. Tel 517.591.
LIBERO piazza Massaua tutto nuovo camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO piazza Polonia signorile recente ampio salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo, permuta. Tel. 741.302!
LIBERO piazza Statuto Dante camera tinello cucinino bagno terzo ascensore mutuo 8 mensile, tel. 788.903.
LIBERO recente ampio 3 camere tinello ristrutturato signorile piazza Respighi L. 76 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO S. Paolo ampio recente camera tinello cucinino terzo ascensore L. 49 milioni 500 mila. Tel 517.581.
LIBERO S. Rita casa signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi parco alto pari. Tel. 557.6374.
LIBERO S. Rita via Pomaro in recente camera cucina servizi (48 mq) 1° piano L. 44 milioni. Eccezione 548.288.
LIBERO S. Rita in stabile decoroso camera cucina ampia cantina bagno ingresso indipendente cantina. Banca Dati 508.848.
LIBERO saloncino 3 camere cucina bagno 4° piano con ascensore via S. Secondo L. 108 milioni. Tel. 517.581.
LIBERO vendesi piazza Massaua camere tinello servizi prezzo chiaro. Tel. (011) 502.518.
LIBERO via Da Sanctis recente 4° piano salone 3 camere cucina 2 bagni cantina box quasi Edificato 548.154.
LIBERO via Livorno (Borgo Vittoria) camera tinello servizi piano 1° L. 33 milioni. Tel. 569.5516.
LIBERO via Priocca in stabile ristrutturato camera cucina bagno ottimo stato L. 45 milioni Pervitali, Savio 519.801
LIBERO via Sospello ascensore 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore. Tel. 321.4760.
LIBERO zona Madonna Campagna camera tinello terzo bagno ascensore, L. 40 milioni Tecnocasa 542.012.
LIBERO zona Stampa 2 camere tinello cucinino bagno 1° piano nuovo stato L. 46 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO 4 vani giardino vicino corso S. Maurizio L. 70 milioni mutuo L. 20 milioni contanti Tel. 383.445.
MADONNA di Campagna via Quattrone libera camera tinello cucinino bagno cantina Tel. 658.1525 Esm.
MAISON REGALE, colino Parco della Rimembranza vista agreste di mq 400 più terrazza di mq 1600. Tel. 541.541.
MARE vendo corso Racconigi appartamento mq 300 ec 3 posti auto cantina ristrutt. Tel. 593.139
MARE vendo corso Matteotti prestigioso appartamento mq 90 piano alto ristrutturato Tel. 593.139.
MARE vendo corso Vittorio Veneto ufficio appartamento mq 160 in palazzo d'epoca Tel 593.139
MARE vendo occupata Giardini Reali appartamento mq 190 in palazzo d'epoca Tel 593.139
MARE vendo piazzetta Maria Teresa metodi case prestigiosi appartamenti mq 110-160 Tel. 593.139.
MEDIM 630 7473 Borgata Vittoria (via Berthe) libera 2 camere, cucina, servizi, L. 47 milioni
MEDIM 630 7473 S. Rita (Stadio) libera 2 camere cucinetta servizi L. 62 milioni.
MEDIM 630 7473 S. Salvario (corso Massimo) attico salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzo panoramico
MEDIM 630 7473 Aurora (corso Palermo) 2 appartamenti volendo abitabili ristrutturati
MEDIM 630 7473 Centro (via Garibaldi) libera 3 camere cucina servizi ristrutturata L. 33 milioni
MIRAFIORI adiacenze via Po VII 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Tecnocasa 658.1525 Esm.
MIRAFIORI attico mansardato libero. Telefonare 650.054, ore pasti
MIRAFIORI corso Tazzoli recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 658.1525 Esm.
MIRAFIORI Sud via De Amicis 2 camere cucina bagno cantina volendo box doppio. Tel. 658.1525 Esm.
MONCALIERI centro storico in palazzetto d'epoca di prestigio alloggi open completamente ristrutturati libera cucina 2-3 camere servizi doppia cucina sala pranzo 3 camere vista 3 servizi box recentemente autonomo riv 2% ognuno mutuo agevole. Tel. 820.560.
MONCALIERI Tetti libero in cascina 2 camere tinello cucinino servizi cantina box giardino. Gruppo 840.8356
OLMO vende in via Stampatori grande alloggio di 5 camere 4 servizi cucina mq 200 abitabile di 11 anni rendita L. 225 milioni. Per informazioni tel 547.400.
PARELLA borgo parco Pellerina in villa vendo blocco 4 appartamenti di cui 3 occupati uno libero posti auto coperti affare. Tel. 011.587.014.
PIAZZA Bengasi corso Rosmini libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi Tel 332.711 - 540.785

PIAZZA BAVIERA

Elegante complesso, eccezionale, emporio di residenziamento individuale, appartamenti ogni ufficio e accessorio due locali, salone 2-3-4 camere ingresso doppi servizi, possibilità appartamento splendidi mansarde 2-3 camere ingresso, bagno, negozio angolare libero con commerciale locale e di vista collegata con scalone indipendente, posizione straordinaria. Un'occasione da 1° piano.

PIAZZA VITTORIO (adiacenze) 2 camere cucina da ristrutturare L. 36 milioni chiacchierati. A. Guidi 741.3051.
PRECOLLINA complesso B Giacomo primissima villa unifamiliare mq 300 più grande garage, taverna, lavanderia, cantina. Giugno mq 800. Savio 519.801.
PRECOLLINA Eremo in villa vendo residenziale panoramico 200 mq signorile taverna ampio terreno. Tel. 649.330.
PRECOLLINA libero luminoso alloggio mq 270, 3 terrazzi giardino box 2 auto. La Casadela, tel. 813.980.
PRESSI corso Racconigi libero ben tenuto ingresso camera cucina servizio L. 36 milioni ordinari vendibili. Tel 788 903
PRIVATO vende in Pinerolo casetta con cantina veranda giardino. Tel. 0121.2447.
PRIVATO vende alloggio panoramico c. Novara mq 80 ristrutturato riscaldamento autonomo. No intermediari. T. 699.0139.
PROGRAMMACASA zona Vanchiglia ingresso camera soggiorno cucinetta bagno ristrutturato. Tel 530.133 - 541.163
PROGRAMMACASA zona Parella recente 3/4 camere ingresso indipendente giardino, posizione tranquilla Tel. 530.133 - 541.163.
BORGH srl tel. 532.444 vende zona Università appartamento mansardato ristrutturato vigneto living, angolo salone camera tavernetta, pavimenti in cotto e marmi.
BORGH srl 532.444 vende corso Massimo d'Azeglio salone, 3 camere, cucina, tinello.
STUDIO DATA vende mansarde open case varie dimensioni libere ed affittate possibilità posto auto. Tel. 519.097.
TAIT 512.551 libero splendente quarto bergese camere ovallo ingresso bagno posto auto terrazzo ascensore doppi.
TAIT 513.001 libero piazza corso Monte Grappa camere ampie cucina grande ingresso bagno L. 43 milioni 200 mila.
TAIT 513.921 libero zona Venchiglia (via Napoli) 4° piano salone 2 camere cucina doppi servizi ascensore interni.
UTIP 515.966 affare via Sacra S. Michele 3 camere cucina servizi, occupato, Fonia mutuo.
UTIP 516.964 affare via Garibaldi 3 camere cucina servizi L. 48 milioni occupato stabile.
UTIP 516.964 libero vicino corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi L. 65 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero via Tolmino 8. Paolo ampio camere cucina servizi L. 29 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero strada S. Mauro angolo camere cucina bagno L. 29 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero via Pietro S. Mauro salone 3 camere cucina balconi nuovi signorile mutuo.
UTIP 516.966 libero via Montebello camere cucina servizi piano ristrutturato mutuo
UTIP 516.966 libero via Pietro angolo 4 camere cucina balconi L. 100 milioni mezzo forte mutuo.
UTIP 516.966 libero adiacenze corso Trapani ampio camere tinello cucinino servizi mutuo.
UTIP 516.966 meraviglioso libero via Montevecchio 8 Mila ampia superficie cucinino air un mutuo.
VANCHIGLIA ultimo piano panoramico ingresso 4 camere cucina balconi box L. 140 milioni Eccezione 569.288.
VIA Bianchi Gruppo immobiliare 505.964 libero piazza Campanella Parella angolo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.
VIA Fagnano Gruppo immobiliare 505.964 libero Tavernetta Parella signorile ingresso camere tinello cucinino balconi cantina.
VIA Mogadiscio doppio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 doppio servizi, pavimenti in cotto e marmi.
BORGH srl 332.444 vende zona Università appartamento mansardato ristrutturato vigneto living, angolo salone camera tavernetta, pavimenti in cotto e marmi.
PROGRAMMACASA vendesi zona Cavoretto recente signorile doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinotto doppi servizi mansarda con soprastante 2 camere bagno Tel. 539.133 - 541.163.
PROGRAMMACASA vendesi zona corso Re Umberto nuova mq 150-250 con terrazzo abitabile L. 1 miliardo/mq. Telefonare 539.133 - 541.163.
STUDIO DATA vende mansarde open case varie dimensioni libere ed affittate possibilità posto auto. Tel. 519.097.
TAIT 512.551 libero splendente quarto Bergese camere ovallo ingresso bagno posto auto terrazzo ascensore doppi.
TAIT 513.001 libero piazza corso Monte Grappa camere ampie cucina grande ingresso bagno L. 43 milioni 200 mila.
TAIT 513.921 libero zona Venchiglia (via Napoli) 4° piano salone 2 camere cucina doppi servizi ascensore interni.
UTIP 515.966 affare via Sacra S. Michele 3 camere cucina servizi, occupato, Fonia mutuo.
UTIP 516.964 affare via Garibaldi 3 camere cucina servizi L. 48 milioni occupato stabile.
UTIP 516.964 libero vicino corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi L. 65 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero via Tolmino 8. Paolo ampio camere cucina servizi L. 29 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero strada S. Mauro angolo camere cucina bagno L. 29 milioni mezzo mutuo.
UTIP 516.966 libero via Pietro S. Mauro salone 3 camere cucina balconi nuovi signorile mutuo.
UTIP 516.966 libero via Montebello camere cucina servizi piano ristrutturato mutuo
UTIP 516.966 libero via Pietro angolo 4 camere cucina balconi L. 100 milioni mezzo forte mutuo.
UTIP 516.966 libero adiacenze corso Trapani ampio camere tinello cucinino servizi mutuo.
UTIP 516.966 meraviglioso libero via Montevecchio 8 Mila ampia superficie cucinino air un mutuo.
VANCHIGLIA ultimo piano panoramico ingresso 4 camere cucina balconi box L. 140 milioni Eccezione 569.288.
VIA Bianchi Gruppo immobiliare 505.964 libero piazza Campanella Parella angolo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.
VIA Fagnano Gruppo immobiliare 505.964 libero Tavernetta Parella signorile ingresso camere tinello cucinino balconi cantina.
VIA Mogadiscio doppio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 doppio servizi, pavimenti in cotto e marmi.
VIA Nizza libera ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno ben tenuto casa decorosa. Il Portico 519.5830.
VIA Parma Gruppo immobiliare 505.964 libero ristrutturato cortile Urup signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi.
VIA S. Ottavio libero signorile piano 1° mq 180 più mq 90 balconi terrazzo salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Arborio 502.308 - 506.302.
VIA Vernicoglia libera 2 camere cucinotto servizi altro occupato stesso piano abitabili. Tel 832.289 Edilcasa.
VILLA prestigiosa splendida posizione collinare ampia metratura interna e giardino panoramico. Tel. 5681 214

VILLA '800

prestigiosa dimora d'epoca ristrutturata completamente recuperata su due piani a doppio cucinino piano mq 3000 vendesi libero alle migliori offerte. Agenzia Intermediari. Tel. 499.0036.

VILLETTA libera ottimo 15 km da Torino 3 camere bagno terrazzo più giardino vendo Torino Mare 771.01.12 - 771.41.50.
VOLPIANO alloggio libero recente di salone 3 camere, cucina, balconi, box auto. Mq 105. Edilcasa 548.154.

ZONA

In palazzina anni 30 ingressi varie alloggi completamente ristrutturati, pianterreno in lottizzione, possibilità giardino. Telefonare 011 592.118.

ZONA Parella libero via Cigna ottimo 3 camere tinello servizi piano 5° no ascensore L. 48 milioni Tel 553.129

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vasta richiesta. Tel. 532.914.
A.A.A.A.A.A. ARMANO necessita alloggi vuoti/arredati uso foresteria o ufficio anche vecchia casa. Tel. 545.6540
A. CERCASI alloggio o monolocale zona modo centro, massima serietà referenziati, contanto uso 2° casa. Tel. 839.5406
A. GNICASE cerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima cintura per dirigenti stranieri. Tel. 331.840.
AZIENDA cerca abitare Torino centro precarina alloggio mq 200 uso foresteria massimo L. 30 milioni annui. Tel. 800.8321.
CAUZIONANDO cerco in affitto alloggio per mia cliente. Telefonare ore pasti 519.5320.
DINGENTE non residente cerca alloggio villa o ufficio mq 150 massima riservatezza. Tel. 508.1135.
IMPIEGATO statale in trasferta da Bologna cerca appartamento libero arredato 1/2 camere Tel. 561.1838.
MEDICO residente Biella cerca in affitto per figlio studente università alloggio in Torino. Telefonare 650.1682.
SOCIETA' affitta locale in Torino da adibire uso ufficio mq 250-400 - zona Nizza, Centro Immobiliare 547.250
SOGEM s.r.l. 532.444 cerca in affitto 2 appartamenti 100-150 mq per dirigenti importante gruppo di credito

21 Offerte affitto

A.A.A.A. 532.431 Bene Case corso Svizzera 11 bel locale ideale centro per referenziati uso foresteria alloggi, uffici vuoti o arredati no equo canone
A.A. 50 km Torino affittasi 1° piano nuovo camera soggiorno cucinino bagno camerata L. 250 mila. Tel. 011 540 947.
A. ARMANO alloggio vuoto in casa signorile salone 3 Camere cucina 2 bagni contratto a ditta. Tel. 332.407.
A. AFFITTASI appartamento zona comodo centro vuoto o arredato contratto commerciale max referenze. Tel. 538.8483.
ADACENTE piazza Adriano affittasi appartamento 6° piano mq 170 uso studio L. 1 milione Appia 832.321.
AFFITTASI monolocale in mansarda uso ped-à-terre no L. 100.000 a L. 250.000. Telefonare 749.2290.
AFFITTASI a referenziati ped-à-terre modernamente arredato massima riservatezza. Di Salvatore 857.183 - 587.455.
AFFITTASI in piazza Risorgimento 3 camere cucina servizi arredato. Solo non residenti in Torino Gramsci 508.917.
AFFITTASI monolocale arredato recente uso ped-à-terre. Tel. 812.7175
AFFITTASI prestigiosa e signorile a single/e preferibile uso foresteria. Tel. 749.3664
AFFITTASI uso ufficio zona Porta Susa alloggi 2/3 vani servizi senza casa. Tel. 598.044.
AFFITTASI uso ufficio primi piano & fuso camere 2 vani servizi 60 mq L. 450 mila mensili. Balm 447.1238
CASALEMMONIA 800 432 affitta in Collegno Borgata Paradiso 1 camera tinello cucinino e 3 camere tinello cucinino doppi servizi, permesso in grossa casa
CENTRALE zona Università monolocale arredato tutti confort uso transitoria L. 310mila mese Telefonare 545.939
CORSO Francia Taranto affittasi ufficio recente signorile panoramico (sesto piano) più bagno e cantina L. 300 mila mensili. Tel. 741.2874.
CROCETTA uso ufficio/foresteria casa epoca signorile mq 140/180 ristrutturata arredata. Tel 749.3719.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 ped-à-terre completamente arredato con telefono e angolo cottura Rebaudengo.
EDILCASE 548 154 affitta uso ufficio zona Porta Susa ingresso camera tinello cucinino bagno camera.
EDILCASE 548 154 affitta uso foresteria corso Vittorio in stabile prestigioso ingresso 2 camere cucinotto bagno.
EDILCASE 508.456 Cavoretto [redacted] recentissimo salone 3 camere cucina 2 servizi box garage, L. 1 400 000 mensili
MARE affitta prestigiosi uffici mq 900 più piano camino più monticelli piazza Carducci Tel. 593 130.
OFFERTA affitto monolocale uso ped-à-terre no agenzie referenziati. Telefonare ore 8/8.30 ore 12.30.
PALAZZINA vicinanze piazza Statuto mq 1500 circa affittasi. Scrivere «Pubblicomedia 654 - 10100 Torino».
SOFFITTA affittasi studenti impegnati L. 90 mila mensili più cauzione no agenzie no servizi separati. Tel. 865 7984.
SOGEM srl 532.444 affitta ufficio centrale 140 mq ingresso 4 vani separati.
SOGEM s.r.l. 532 444 affitta prestigio corso Massimo d'Azeglio: salone, 3 camere, cucina, triservizi.
STUDIO CODONI 530.871 in villa strada Val S. Martino Superiore mq 300 signorile tetto personale

[redacted]
servizi arredati ingressi riservati segretaria sale riunioni telex telefax vedi legali. Telefonare 01.611,

Via S. Amoroso alloggio in affitto di camere cucina are 900 mila mensili con mezzo Grugliasco. Cascine 55 16.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, dilazioni estero Tel 346 777 347 3144 Venturini.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE impresa bridgestone tappezzeria, raschiamo pulcheri riparazioni alloggi lavori rapidi Tel. 787 004.

37 Campeggio e sport

SOCIETA' immobiliare turistica ricerca in seguito a gestione con raccolto villaggi turistici ed aree in campeggio in Liguria - Sardegna - Toscana. Indirizzare offerte a: «Pubblicomedia 6 — 10100 Genova».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 16 km da Torino cedesi ideale prima casa. Massima serietà più mutuo. Gennaro. Int.negozio 838.358.
A. CUNIANA casa abitabile subito 2 ampi locali cucinino servizi terreno conto pieno stabilizzati Cacciatori 88 12.
A. S. GIORGIO Canavese casa recente costruzione 3 camere salone doppi servizi box riscaldamento indipendente con giardino. Tel. 0125 44 137.
ACQUISTASI nel Canavese casetta o villetta libera possibilmente indipendente con giardino. Tel. 0125 44 137.
ACQUISTO alloggio libero 3-5 camere zona Castelgandolfo Rivarolo Gourgnè Pragelato valdesi Tel. 0125 424 555.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti. Tel. 855 303 - 854.235.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno in prima o seconda collina. Pagamento contanti. Tel. 332 506
ALASSIO occasione 100 mt mare realizziamo luxuspo ingressi soggiorno cucinino camere servizi balcone vista L. 30 milioni più mutuo. Tel. 0182 643 198.
ALBENGA affare centralissimo 2 [redacted] soggiorno cucinino servizi terrno autonomo a gas, solo 30 milioni garanzia e 500 mila mensili Tel. 0182 643 198
BAGNOLO cascina ristrutturata splendida posizione panoramica strada Martinino edificabile L. 14 milioni. Tel. 0121 71.821.

BEAULARD

occasione vendo vendo splendida villetta ristrutturata contesto signorile a 30 mt dalla spiaggia Tel. 011 692.540

BRICHERASIO centrale libero ingresso 2 camere tinello cucinino doppi cantina box G.R. L'immobiliare 011 320.524.
CAMTALUPA villa abitabile subito con 2000 mq parco recintato stabile professionale vendo e riscatto con mutuo 9%. Telefonare 658 303 - 658.235.
CASETTA completa pozzo Bagnolo 4 vani terreno acqua luce strada vendo L. 22 milioni Tel. (0121) 71 274.
CHIOMONTE via indipendente salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mansarda giardino Gennaro 502 817.
COAZZE vista stupenda camera cucina ingresso terzo abitabile subito a L. 50 milioni. Tel. al 027 7082 ore 13-18.
COLLEGNO casetta indipendente panoramica 3 vani cucina bagno tenda temporanea L. 42 milioni. A. Guidi 741.3051.
PROGRAMMACASA libero recente: 3 camere cucinal bagno box giardino, L. 85 milioni O.R. L'Immobiliare 011 329.524.
SARDINO centro casa ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno giardino posto auto. Casamiralo 65.44.
CHIVASSO Cossa vendesi casa alloggi eleganti e mansarda open finiture varie. Vari siti. Telefonare 937.7083 ore 13-18.
CHIVASSO vendesi villa 150 mq magazzino terreno 1000 mq ristrutturata stato attuale. Cell 853.4475.
CIRIE mega e fare tornare la persona amata, mezzo bianco d'oriente, desiderio, affari. Via Mortirolo 13, tel. 920.8773.
COAZZO non trampe antichi moderni angolo vecchi vitaro biblioteche. Recordi Belardone Tel. 839.7720.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina 3 km centro eccezionale piccola proprietà ristrutturata due casette indipendenti più terrena L. 42 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 0182 561 168.
LIMONE Piemonte Eccezionale L. 2 milioni ancora disponibili ottima appartamenti arredati. Telefonare 802 518.

47 Alberghi, pensioni residence

CASA di riposo con personale esperto e assistenza medica infermieristica continuativa, ospita anziani anche non autosufficienti. Tel. 0141 485 181-82.
INVERNO ai piedi Randonnée Finhaut Argentière Le Tour Chamonix affittasi appartamenti arredati in residenziamento accessibile dal giardino passeggio Tel. 0184 43 008 - 011 331 758.

49 Informazioni

DOCUMENTAZIONE informazioni commerciali private, indagini controlli investigativi. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 311.024 - 538 642.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione stabile dal Forno 34, tel. 472.250, parcheggio dirimpetto 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. OCCHIELLERIA compra oro argento monete gioielli, pagati massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.852.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 656 0981. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Finalmarina 47.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentina anche corrosa, ottonata vecchie antiche valutando mezzo no. tel. 812.2327 via Stampini 27.
A. SQUUSERO - via degli ottimi cartiere, acquisto nuovi 300 quadri tappeti soprammobili vari. Parma 874.296.
ACQUISTO orecchini 800-900 Valsesiana Coin. Oggetti, oggetti. Galleria Colonna. Tel 011 835.5719
ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi quadri soprammobili argenterie qualunque locale Tel 871.1863
CERCO maga e fare tornare la persona amata, magia bianca d'oriente, desiderio, affari. Via Mortirolo 13, tel. 920.8773.
COAZZO non trampe antichi moderni angolo vecchi vitaro biblioteche. Recordi Belardone Tel. 839.7720.

LA VITTORIA È DI NUOVO FERRARI.
CON LA POTENZA DEL NUOVO SINT 2000.
NUOVO SINT 2000 Agip
AgipPetroli
Uno stile italiano.

Rino Marchesi

Il tecnico difende la Juve in rosa che ha vinto tra fischi e critiche

Marchesi dice basta ai tifosi

«Ora parlo io: il pubblico sta distruggendo sia Magrin che Vignola, Bonini e Cabrini erano a riposo per la Coppa, Napoli non è un bluff a centrocampo»

Però ammette: «Manca la fantasia»

TORINO — Rino Marchesi è troppo pacato, troppo signore, non si fa mai sentire. L'impressione, ripetuta da [illegible] come fosse un [illegible] del carattere, [illegible] cancellata per merito o colpa — secondo interpretazione — di giudici e [illegible] che hanno seguito [illegible] poco [illegible] vittoria sull'Avellino. L'allenatore bianconero, [illegible] i giornali, ha detto ai cronisti che ieri mattina lo attorniavano al [illegible] «Adesso parlo io».

[illegible] è [illegible] dura [illegible] è [illegible] sente toccato nel suo lavoro, [illegible] rintuzzato [illegible] per uno gli appunti ricevuti. [illegible] parlerò [illegible] di formazione», ha aggiunto. E sbaglia: se [illegible] suoi pensieri li avesse resi noti sabato, [illegible] e tifosi avrebbero a [illegible] elementi importanti. Perché anche i [illegible] sono stati bersaglio delle ire di [illegible] Nel pomeriggio, [illegible] sentito più tranquillo. Si [illegible] sfogato, [illegible] solo i toni, però, non la sostanza dell'arringa difensiva.

«Non capisco la sorpresa per la formazione di domenica. Avevo la [illegible] — ha spiegato — di far riposare [illegible] a Cabrini, rimasto a riposo, pure Bonini che [illegible] chilometri ne fa tanti, [illegible] sondo al mercoledì di Coppa. Mai detto che Favero doveva [illegible] fuori. [illegible] è legittimo contestare l'impiego di Napoli a centrocampo. L'ha già detto, è [illegible] folle. Chiedete a Scoglio, allenatore [illegible] Messina, dove il gioco rende di più. Non è vero; quindi, [illegible] ho mandato in [illegible] campo quattro terzini. Ogni tassello [illegible] al [illegible] posto».

Ha [illegible] che [illegible] previsto [illegible] staffetta: Rizzo dopo Laudrup e Vignola [illegible] Magrin. «La prima [illegible] l'ho sostituita, nel finale, perché è corsa il rischio di battere a centrocampo. La seconda è avvenuta secondo programma, nell'intervallo». [illegible] l'opportunità [illegible] cambio fra i [illegible] più: pareva (con conoscendo i progetti) un cedimento alle invocazioni «Vignola-Vignola» partite nel primo tempo dalla curva Filadelfia.

[illegible] risposta di Marchesi è stata [illegible]: «La gente [illegible] capisce, i tifosi che [illegible] continuano a fischiare hanno fatto un grosso danno [illegible] Juve, l'accoppiata Vignola rovinano più lui [illegible] Magrin. Questi [illegible] demoralizzano, e Vignola viene [illegible] troppe responsabilità. Li stanno distruggendo entrambi. Abbiamo bisogno di tranquillità, [illegible] di fischi».

Dopo lo sfogo, riflessioni [illegible] pacate: «Non dirmi che c'erano sette nuovi in campo, domenica. Lo [illegible] anch'io, ed è con questi [illegible] sto [illegible] Sappiamo che [illegible] la fantasia, che dobbiamo puntare sull'agonismo, anche questa [illegible] è una novità. Sono il primo ad essere [illegible] tuso per il gioco che [illegible] offre. [illegible] accusarci di commettere [illegible] ma non ammetto [illegible] è [illegible] che [illegible] la serietà e il nostro impegno professionale. Non si può lavorare [illegible] il fucile puntato [illegible]

È dire il vero, serietà e impegno non sono [illegible] stati [illegible] discussione. La reazione di Marchesi, comprensibile, [illegible] anche [illegible] delle difficoltà — non tutte previste — che il tecnico incontra nel plasmare la Juventus del rinnovamento. Vista dall'esterno, la squadra offre l'impressione [illegible] avere qualche [illegible] «fuori sono», [illegible] deve [illegible] stato al [illegible] continua ricerca [illegible] meglio, [illegible] i rischi connessi.

Contro il Panathinaikos, domani, rientrano [illegible] a Bonini, titolari esperti [illegible] gara-chiave [illegible] stagione [illegible]. «È partita che la Juve deve giocare all'attacco preoccupandosi [illegible] non squarciare la difesa» ha detto l'allenatore dei greci, Vasilij Daniil, all'arrivo a [illegible] [illegible] è delicato, per questo chiede pace attorno alla squadra.

[illegible] Peracca

Gredi a Torino senza timori di vendetta «Ad Atene fu gara dura ma non cattiva»

TORINO — *Il Panathinaikos è a Torino da ieri pomeriggio, accolto al Jolly Ligure da Francesco Morini* [illegible] *tens padrone di casa. Stamane allenamento al «Combi» (la Juve al pomeriggio) e in serata sopralluogo al Comunale per il controllo della luce artificiale.*

L'allenatore Vassili Daxili, 38 anni (è nato a Kavalla in Macedonia il 3 agosto 38), ha portato con sé tutti i giocatori della [illegible] *compresi quattro infortunati* [illegible] *i quali Kochli (che nell'andata ebbe la peggio contro Mauro) e Tsiaz fatteso per oggi. Daniil spiega: «Li voglio tutti qui perché questa partita per noi è una festa. Soprattutto per me. Comparì domani un anno esatto di panchina al Panathinaikos, in un ambiente calcistico dove è già tanto stare in carica dieci settimane. Giocare* [illegible] *campo della Juventus è un onore per noi».*

Formazione da decidere (confermata però la mancanza di Kalitzakis su Rush), nessuna paura di match duro dopo le barruche di Atene. Dice Daniil: «Quinlan è un ottimo arbitro, [illegible] *severo. E poi, malgrado gli* [illegible] *turi, nell'andata si è giocato* [illegible] *calcio ruvido ma privo di cattiveria. Non ho visto due settimane or sono all'Olimpico di Atene dei falli intenzionali, e non vedo da parte juventina motivi di ripicche».* (b. p.)

Torino. Storgato tenta di frenare l'irruenza di Ian Rush

Gli «svizzeri» replicano

TORINO — Boniperti non parla. Marchesi invoca pazienza e chiede di aspettare la fine del campionato. I giocatori prima si rifugiano in corner, poi partono al contrattacco. Così ieri, società e squadra bianconera hanno risposto alle [illegible] — probabilmente scagliate per scuotere l'ambiente, secondo abitudine di famiglia — di Umberto Agnelli. L'ex presidente della Juventus di Boniperti-Givori-Charles non si è fatto interpretare dalle maglie rosa e dai 90 anni della signora.

Queste le frasi pronunciate dal vicepresidente della Fiat domenica in tribuna d'onore: «*Mi sembra una partita del campionato scozzese; questa Juventus dà l'impressione di un insieme di uomini un po' spaventati, non ancora una squadra di uomini che vivono la gioia di giocare; se oggi mio figlio Giovanni mi chiedesse un consiglio gli direi, no, non fare il presidente della Juventus*». Fra le righe Umberto Agnelli ha insinuato quindi la speranza di vedere un miglioramento e ha confermato che Boniperti è saldamente al timone della società. Per il figlio Giovanni e il nipote Edoardo (figlio del fratello Giovanni) la Juventus resta poco più di un hobby.

Rino [illegible] afferma: [illegible] capire il tifoso deluso, [illegible] [illegible] autorevole, [illegible] l'ultimo tifoso [illegible] curva. «*La famiglia Agnelli ha davanti l'immagine* [illegible] *squadra* [illegible] *sempre. Questo è un* [illegible] *discorso. Il S.Siro la Juve ha giocato bene,* [illegible] *perso e sono arrivate le* [illegible]. *Stacolta avevamo la* [illegible] *assoluta di vincere e abbiamo fatto il nostro dovere. Ci giudichino, tutti, in* [illegible] *alla classifica finale. Al rispetto ogni opinione,* [illegible] *pretendo anche rispetto nei nostri confronti*».

Stefano Tacconi, portiere [illegible] pelli sulla lingua approfondisce: «*Abbiamo giocato solo un tempo da scudetto, nel resto non sono d'accordo. Siamo una squadra unita e compatta,* [illegible] *diamo peso alle battute.* [illegible] *sempre vinto* [illegible], *senza aiuti* [illegible]. *Alla Juve basta un "lifting" per cancellare le rughe, non siamo vecchi di 90 anni. E' vero che in squadra c'è qualcuno che non gioca tranquillo, che ha paura di sbagliare. E' capitato anche a me prima* [illegible] *cura Trapattoni...*».

Ecco i due stranieri. Dice Laudrup: «*Umberto Agnelli non ha torto ma io non offenderei il calcio svizzero. La Juve resta sempre la Juve, è un mito come il Real Madrid, un simbolo anche se non vince sempre. Con il Panathinaikos può bastare la Juve che ha battuto l'Avellino. In effetti avevamo giocato meglio a Milano con l'Inter,* [illegible] *in* [illegible] *è solo il risultato*».

E Rush conferma: «*A me va bene giocare male ma vincere 3-0, è un* [illegible] *sintomo. Col Panathinaikos siamo nelle condizioni di* [illegible] *quare* [illegible] *due poi. Io mi sto ambientando, ma non capisco certe valutazioni. A S. Siro* [illegible] *giocato bene appare tutti han* [illegible] *e la Juve crescono uno schifo.* [illegible] *bastati* [illegible] *gol all'Avellino e nessuno critica più. E poi Basta con Marchesi. E' bravo, ma siamo noi a scendere in campo, noi gli responsabili*». Franco Badolato

I nerazzurri [illegible] parlare e mascherano il black-out di Pisa con la sfortuna, mentre il tecnico pensa al futuro

Staffetta Scifo-Matteoli, Trapattoni cede all'evidenza

La soluzione [illegible] sarà [illegible] domani, nell'incontro [illegible] ritorno con il Turun in Finlandia, ma quando l'allenatore [illegible] a disposizione tutti i titolari - Pellegrini [illegible] [illegible] di abbandono: «Hanno un solo scopo, quello di turbare i rapporti all'interno di società e squadra»

dal NOSTRO INVIATO

TURKU — Gli eroi nerazzurri, più neri che azzurri, hanno ritrovato la voce e hanno detto: «*A Pisa abbiamo avuto sfortuna, reagiremo in Finlandia*». Finalmente le parole chiare, giudizi precisi, [illegible] forse [illegible] meglio se quelli [illegible] l'Inter continuavano a [illegible] Per un verso [illegible] [illegible] è bellissimo, ci impegna [illegible] di ascoltare [illegible] nero su bianco quella [illegible] [illegible] i giocatori [illegible] [illegible] condiscendenza quasi fossero il verbo; dall'altro invece il silenzio stampa, [illegible] tante banalità. [illegible] forse [illegible] più [illegible] specie se, [illegible] [illegible] dell'Inter, è [illegible] diciamo [illegible] preventiva, [illegible] cioè ad evitare le scioccherie verbali dei giocatori piuttosto che i [illegible] rilievi [illegible] critici. [illegible] meno che [illegible] a Pisa, [illegible] piuttosto rotto [illegible] reciproche accuse, [illegible] avrebbe consigliato il Trap a cucire la lingua della squadra.

In ogni [illegible] quelli dell'Inter, dopo un [illegible] una [illegible] ieri [illegible] tornati ad illuminare il popolo [illegible] [illegible] e intelligenti giudizi. Che [illegible] [illegible] dendo alla squadra? Parecchio un [illegible] dissenso coi [illegible] [illegible] Matteoli e [illegible] non vanno d'amore e d'accordo sul campo? E cosa sta succedendo a [illegible] [illegible] il vizio di prender gol [illegible] [illegible] legittima, ci sembra, soprattutto [illegible] vigilia della vigilia di una sfida storica contro il Turun Palloseura, che potrebbe diventare la prima formazione finlandese ad eliminare un'italiana in Coppa, impresa [illegible] [illegible] impossibile dopo [illegible] vittoria [illegible]

«*Io ho [illegible] idee molto chiare*», ha spiegato Giovannino Trapattoni dopo [illegible] lungo colloquio con la squadra e quei di Appiano Gentile, [illegible] mattina. Beato lui, e [illegible] [illegible] persino stupito del nostro stupore. Il tecnico, visto che le idee non le ha chiarite [illegible] noi che per mestiere chiediamo lumi [illegible] rimedi. «*La squadra è sfilacciata, disarticolata, manca [illegible] continuità; ma qualcosa ho visto, particolari piccoli e grossi, e vi posso assicurare che presto, quando l'organico sarà al completo,* [illegible] *operate delle scelte*». [illegible] l'Inter fra- [illegible] [illegible] per non dire peggio, che mancasse di continuità l'abbiamo notato anche noi, stando in tribuna a Pisa. E che [illegible] necessari certi cambiamenti di tattiche e uomini l'abbiamo pure provato e scrivere, peraltro sempre consapevoli che [illegible] tecnico fare il tecnico, e non al giornalista.

Trapattoni, nel [illegible] buio, ha dunque lasciato intendere [illegible] Scifo e Matteoli potranno anche finire in staffetta. [illegible] continuano così le [illegible] Gli amanti della [illegible] statistica fanno [illegible] che in [illegible] partite, [illegible] l'uno, [illegible] è [illegible] il migliore, segno che i due italiani [illegible] a [illegible] una coppia. Naturalmente, [illegible] precisa [illegible] Scifo e Matteoli [illegible] riposato, [illegible] [illegible] fino a che punto sinceramente, che i problemi [illegible] non esistono e stanno solo nella testa di chi vuol [illegible] all'Inter. Ma [illegible] parole di Trapattoni hanno fatto [illegible] l'esatto contrario: [illegible] sarà cosa di domani, ovvio, l'Inter giocherà con la [illegible] squadra di Pisa, però quando [illegible] e Nobile saranno guariti... Il tecnico ha lasciato la frase in [illegible] chi doveva capire [illegible] capito.

[illegible] [illegible] Scifo-Matteoli (fra l'altro il belga ha detto che a Turku l'Inter deve vincere soprattutto per Trapattoni, ed [illegible] sincero), c'era ieri [illegible] scoprire il perché [illegible] [illegible] lontano di Zenga, tutti [illegible] stesso modo, tutti alla sua sinistra. Il portiere sembrava [illegible] Non [illegible] detto apertamente. [illegible] c'è [illegible] un [illegible] intorno, [illegible] [illegible] mirino [illegible] i centrocampisti che lasciano tirare. E i centrocampisti, a loro volta, hanno tirato nel mucchio anche le punte che lasciano avanzare i difensori. [illegible] come ha ripetuto il Trap, vecchio adagio, [illegible] siamo polpenti, lo per [illegible] che deriva [illegible] le cose, anziché chiarirsi, si sono fatte ancora più oscure.

Ernesto Pellegrini, invece, ha parlato [illegible] pelli sulla lingua. Meglio ha detto, visto che di un comunicato [illegible] tratta. Il presidente [illegible] smentito [illegible] [illegible] più secca «*queste follie diaboliche hanno il solo scopo di* [illegible] *con* [illegible] *determinazione al turbamento dei rapporti all'interno della società e della squadra*». [illegible] riferiva alle voci insistenti [illegible] un suo [illegible] di [illegible] pre- [illegible] dell'Inter. Pellegrini si è [illegible] sdegnato, e va bene, ma ci sembra esagerato fare riferimento ad un disegno destabilizzante. A destabilizzare l'Inter, [illegible] a farla cadere, quasi sempre [illegible] un gol.

Carlo Coscia

Zenga come Zoff col tiro da lontano

Zenga sfortunato come Zoff? Domenica, a Pisa, il numero «1» nerazzurro e della Nazionale è stato infilato dal brasiliano Dunga con un proiettile scagliato da 20 metri (poco prima, sempre da lontano, Edoba aveva [illegible] [illegible] fuori campo). Non è [illegible] Zenga che [illegible] giornali l'interista era stato battuto con un bolide di controbalzo dal granata Ferri e il 21 ottobre, nel mercoledì «nero» delle Coppe, il finlandese Aaltonen, al di qua della linea dei 16 metri, aveva centrato un bersaglio valso al Turun il risultato più sorprendente della giornata europea. Zenga sta sicuramente attraversando un periodo sfortunato, non è infatti solito farsi infilare da lontano. Nell'ultima [illegible] un gol [illegible] genere lo aveva subito [illegible] nazionale [illegible] svizzero Brigger, a Milano, il 15 novembre [illegible]

b. c.

[illegible] Borgonovo

[illegible] — I controlli radiografici effettuati [illegible] rientro [illegible] hanno escluso ogni [illegible] per Stefano Borgonovo, il centravanti del Como infortunato domenica all'Olimpico in uno scontro con Tempestilli. L'attaccante lariano ha riportato soltanto una forte contusione al peroneo della gamba sinistra. Dovrà saltare la partita di domenica col Napoli, ma sarà certamente recuperato per la gara con l'Empoli.

Giovedì il Napoli alla Caf

ROMA — Il ricorso del Napoli per i due turni di squalifica inflitti dal giudice sportivo a Bagni e Carnevale e confermati dalla Disciplinare, sarà esaminato dalla Commissione d'appello federale giovedì alle [illegible].

Nei guai [illegible] nazionali britannici

LONDRA — Quattro [illegible] britannici saranno convocati in [illegible] per intemperanze [illegible] occasione del derby scozzese Rangers-Celtic del 17 ottobre. Sono i nazionali inglesi Woods e Roberts, [illegible] Glasgow Rangers, Butcher, pure nazionale inglese, ed il nazionale [illegible] McAvennie, [illegible] Celtic. I giocatori, tutti espulsi, [illegible] di [illegible] il pubblico intonando inni cattolici (Celtici) e protestanti (Rangers).

[illegible] presidente Casertana

CASERTA — Il presidente della Casertana [illegible] (serie C1), Enzo Cuccaro, è stato arrestato [illegible] su ordine di [illegible] della Procura della Repubblica [illegible] Santa Maria Capua Vetere. Cuccaro, trentaseienne, uno dei più noti imprenditori della regione, impegnato soprattutto nel settore [illegible] turismo, [illegible] stato [illegible] di indagini [illegible] traffico [illegible] stupefacenti.

Maradona [illegible]

[illegible] — Secondo quanto afferma il quotidiano «Saudi Gazette», Diego [illegible] giocherà l'11 novembre prossimo nella squadra saudita Al-Ahli, in una partita amichevole contro una [illegible] designare. Il presidente della squadra saudita, il principe Khaled Ben Abdallah, avrebbe firmato domenica in Italia un contratto che impegna il giocatore del Napoli a trovarsi a Gedda già da lunedì prossimo per prendere parte alle manifestazioni indette per il cinquantenario [illegible] [illegible] saudita.

● **Nela** torna oggi sui alienarsi dopo il grave incidente del maggio scorso: si parla di possibile rientro in febbraio.

● **Lazio**: dopo la sconfitta di Lecce, aria di tempesta alla Lazio. Silenzio-stampa di Fascetti e campo di allenamento vietato a tutti. I giocatori terranno una conferenza stampa.

Tv: forse 4 dirette

ROMA — Ancora nulla di [illegible] [illegible] parte della Rai, per quanto riguarda la [illegible] delle partite di Coppa in programma [illegible]. La situazione è fluida e, a differenza [illegible] passato, si [illegible] impegnare sicuramente [illegible] per rag[illegible] gli accordi con le società [illegible]. Il capo del pool sportivo, Gilberto Evangelisti, è stato [illegible] per tutta la giornata proprio [illegible] garantire ai [illegible] spettatori italiani l'ormai consueta [illegible] rassegna [illegible] del mercoledì «europei».

Sicuro, comunque, sembrano le dirette di Atalanta-Ofi Creta (Tv2, ore 14,30) e Juventus-Panathinaikos (Tv1, [illegible]. Qualche problema potrebbe esserci per Turun-Inter, programmata inizialmente su Tv2 alle 17,30, [illegible] alla cui trasmissione Juventus e Verona potrebbero porre il veto. Il Verona ha [illegible] di anticipare l'incontro con l'Utrecht [illegible] 19 e potrebbe essere a sua volta [illegible] in diretta prima della Juventus. Per [illegible] partita [illegible] Milan (a [illegible] contro l'Espanol [illegible] 20) sembra scontata la messa in onda in differita [illegible] in tarda serata.

Attesa per stamane la decisione ufficiale. Il mercoledì calcistico europeo sul piccolo schermo dovrebbe avere questa programmazione:

Ore 14,30 Rai2: Atalanta-Ofi Creta, diretta.
Ore 17,30 Rai1: Turun Turku-Inter, diretta.
[illegible] [illegible] **Rai3 (?):** Verona-Utrecht, diretta.
[illegible] [illegible] **Capodistria:** Bruges-Stella [illegible] Belgrado, diretta.
[illegible] [illegible] **Rai1:** Juventus-Panathinaikos, diretta.
Ore [illegible] **Capodistria:** Velez Mostar-Borussia Dortmund, differita.
Ore [illegible] Espanol Barcellona-Milan, sintesi.

La situazione

[illegible] A

(Risultati 7ª giornata)

Ascoli-Verona	1-1
Fiorentina-Pescara	4-0
Juventus-Avellino	3-0
[illegible]	0-0
Napoli-Empoli	3-1
Pisa-Inter	2-1
Roma-Como	3-1
Sampdoria-Cesena	4-1

CLASSIFICA

Napoli	13	Torino	7
Sampdor.	10	Pescara	7
Roma	10	Ascoli	6
Fiorentina	8	Pisa	5
Milan	8	Como	4
Juventus	8	Cesena	3
Inter	8	Avellino	3
Verona	7	Empoli	0

PROSSIMO TURNO
(domenica 8-11, ore 14,30)

Avellino-Sampdoria
Cesena-Fiorentina
Como-Napoli
Empoli-Roma
Inter-Ascoli
Pescara-Milan
Pisa-Juventus
Torino-Verona

Serie B

(Risultati 9ª giornata)

Arezzo-Padova	1-0
Atalanta-Modena	3-0
Bari-Brescia	0-1
Bologna-Taranto	1-1
Catanzaro-Sambena.	1-1
Cremonese-Genoa	0-0
Lecce-Lazio	3-0
Messina-Triestina	2-1
Parma-Piacenza	3-1
Udinese-Barletta	3-1

CLASSIFICA

Catanz.	12	Lazio	8
Lecce	11	Sambened.	8
Bologna	11	Messina	7
Padova	10	Modena	7
Atalanta	9	Arezzo	6
Cremon.	9	Genoa	6
Brescia	9	Parma	6
Piacenza	8	Taranto	5
Udinese	8	Barletta	4
Bari	8	Triestina	3

PROSSIMO TURNO
(domenica 8-11, [illegible])

Barletta-Messina
Brescia-Cremonese
Catanzaro-Bologna
Genoa-Udinese
Lazio-Atalanta
Modena-Lecce
Piacenza-Padova
Sambened.-Arezzo
Taranto-Parma
Triestina-Bari

SABATO 7 NOV. ore 21
DOMENICA 8 NOV. ore 14,30

TRIAL

[illegible] '87
TORINO - PALASPORT
Prevendita biglietti:
Palasport e «Fiera sole»
[illegible] Venaria 2
Porto [illegible] L. [illegible] (7500)
Informaz. 011 369.519-544.525

IL NUOVO NUMERO DI VIE DEL MONDO E' IN EDICOLA.

Parma, Chicago, Budapest, Tivoli, Istanbul, Glacier Park, Gaspé e Norvegia. Continua il grande viaggio di Vie del Mondo.

Gullit cantante

Continua la serie nera: oggi l'annuncio che Van Basten sarà operato

Il Milan teme un altro muro

Sacchi pensa all'Español ed è polemico con il Torino: «Spero che gli spagnoli non si difendano come i granata, sul loro campo devono attaccare»

DAL NOSTRO INVIATO

— E' mo- mogie il Milan lo» e Sacchi da fare invidia a Radice. Teso e preoccupato, il tecnico cerca già alibi: Società. Il dialogo, soltanto cose scontate, mentre da Milano di un vertice in un eventuale intervento chirurgico sulla caviglia infortunata di

I medici del vorrebbero che l'olandese si curasse i sistemi tradizionali; invece, un chirurgo ha convinto sulla necessità di un intervento anche se dovrà restare fermo quasi due mesi. Un'altra tegola in al Milan e a Sacchi e questo comincia a chiederci: «*Ma dove sono Van Basten, Masaro, Evani...*». Tutti giocatori importanti ora che la navicella Sacchi, a quanto pare, molta fiducia nel Milan eppure delle migliori difese del campionato ed in attacco operano Gullit e Virdis. Un imprevedibile di passare sito Lecce si trionfo di Verona: e se offrisse il bis nell'inferno del Sarrià?

Le condizioni di Van Ba- critiche e forse ragione il chirurgo se: oggi ci sarà l'annuncio ufficiale ma visto che il giocatore è intenzionato a farsi operare l'intervento «*Giro e rigiro* — diceva il dottor — *sempre l'ultima parola dell'interessato*». Sacchi, dunque, dovrà proseguire con gli uomini contati: fortunatamente Maldini ha ripreso bene dopo la di Berggreen e la difesa sarà al completo. A chi gli prospettava possibilità un Español come il Torino, cioè con un solido muro davanti al portiere, Sacchi scuoteva e rispondeva: «*Non credo che si difenderanno come i granata. Ognuno quello che gli pare e credo che il Torino sarebbe venuto fuori dalla propria neppure se fosse andati spogliarello*». Accorlani di secco la miccia, sebbene involontariamente. Sacchi ha fatto «*Non prendete come un'accusa, ripeto, ognuno fa quello che gli pare. La squadra di Radice è ben organizzata ma la partita di San è stata come una gara di ping-pong dove uno giocatori via la palla cosicché all'altro diventa difficile rispondere*».

spalle c'era un giovanotto anch'egli procinto di prendere un secco. E' intervenuto con questa battuta: «*Mister, lei dovrà sapere che*

venuto a Milano per difendersi: perché trovato prima una soluzione?». che non era un giornalista, Sacchi voleva evitare risposta. visto che tutti l'attendevano, si è rifugiato corde: «*E bravo, lasciamo qualcosa che agli tutti i sistemi, eleggeremo pre*». Poi ha proseguito: «*Capita di allenarsi col piede sbagliato, noi lo stiamo facendo da molto tempo. Spero che questo passi presto. Gullit? Vedo che classifiche rimito sempre il migliore, altre che abbiamo ritmo ruolo*».

Un'altra risposta Silvori che domenica sera in tv ha punzecchiato in televisione. «*Contro il Gullit ha gli spari non facile giocare anche perché mancano squadre.*

Non credo, ad ogni modo, che l'Español si difenderà come i granata; non può farlo sul proprio campo anche se noi, col 2 a 0 di Lecce, l'abbiamo messo nella condizione di impostare la gara come meglio gli piace. *Sono tutti difficili questi avversari spagnoli: questi non hanno grandi qualità tecniche però formano un bel gruppo. Sono sempre ragnoli per noi italiani: non siamo abituati ad affrontare questo tipo di calcio. Ci sarebbe per l'Español il Milan di Verona però con una differenza: per ora non ve la dico...*». Gullit è stato più esplicito del suo tecnico: «*Il Torino ci ha controllati molto bene e Carrabini è stato bravissimo; devo ma correttu, come sono quasi tutti i difensori italiani. Ma il avrebbe descritti macellai, non è volutamente*

Giorgio Gandolfi

perché Gullit pensa a giocare anziché contare?

TORINO — Oltre a Platini, si è «allenato» ieri con la Juventus Eros Ramazzotti, ha «*Quei due ci portano allegria*». Il cantante dopo aver detto della sua amicizia con Platini e della stima Maradona («*è lui che manca alla Juve, squadra di cui però non sono tifoso*»), si è scagliato contro gli stranieri del Milan: «*Ma cosa vuole Van Basten, perché va in Olanda a parlare male del calcio italiano? E Gullit? Mi è sembrato che facesse finta di cantare al Palatrussardi. Difetti dei calciatori che vogliono fare tutto. Anch'io mi a giocare ma è un hobby*».

Il Toto fa boom

Gli italiani hanno giocato 65 miliardi Record il montepremi di 23 miliardi

ROMA — *Il boom del Totocalcio ha superato ogni aspettativa e il nuovo record per il montepremi è arrivato con largo anticipo sulle previsioni. Domenica si è compiuto balzo di milioni. Il record precedente che 29 quest'anno, nel quale sono quasi sempre state raggiunte negli anni le progressive quote record. Poco meno di miliardi (22.773 milioni) sono messi in palio domenica, frutto sicuramente del favorevole influsso indotto dalla vincita plurimiliardaria settimana precedente. L'introito globale giocate ha sfiorato i 65 miliardi.*

Totocalcio sale a quattordici concorsi nei quali sono stati distribuiti premi per una cifra unitaria domenicale di 20 miliardi. Facendo eccezione per il concorso del 2 dicembre dell'84, primo a superare i 20 (20.021 milioni), le altre quote d'eccezione attenute negli ultimi mesi, segno inequivocabile del lancio assoluto che il concorso ha avuto dopo la fase di ristagno della stagione '85-86.

I miglioramenti rispetto all'anno solare '86 sono dell'ordine del 17-18%, ma dato non è del tutto omogeneo perché costo-colonna giocata è stato per metà passato a 150 rispetto a successive. L'incremento a parità di costo, confrontando i concorsi corrispondenti, comunque del 12,86%, il che vuol dire circa in più rispetto al bilancio di previsione con relative rettifiche che è stato fatto dal Coni per l'anno corso. Ancora maggiore incasso per l'ente sportivo, forse qualche in più per le federazioni, soltanto «forse», perché l'atteggiamento dei troppo favorevole a ridar finanziamenti per le singole discipline ripartizione tabellare, preferendo privilegiare i contributi preparazione olimpica, giovanili e .

A livello il Totocalcio superando intanto, proprio in queste settimane, seconda fase dell'automazione delle giocate. Le macchine validatrici si equipaggiate con una capsula accumula le giocate e sostituisce la più precaria cartacea. Qualche si è trovato ad questi contenitori esauriti, qualcuno non ha potuto giocare, segno anche questo dell'euforia che si è sviluppata.

g. v.

n. 11
Il monte premi di questa settimana è stato di 23.771.341.376
La colonna vincente: x-1-1; x-1-2; 1-1-1; 1-1-x-1
Le quote:
«13» vin. 1.135 L.
«12» vin. 53.300 L.

Totip n. 44
Colonna vincente: 1-1; 1-2; 2-2; 2-1; 1-1; 2-1
Per il Superstotip: 1-x; x-x
Le quote:
«6» vin. 1 L. 300.000.000
«5» vin. 26 L. 23.804.000
«4» vin. 869 L. 700.000
«3» vin. 8442 L. 71.300

Dopo le violenze dei tifosi ascolani, Verona i 500 olandesi al seguito dell'Utrecht

Quindici milioni per dare la carica a Elkjaer

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Arrivano, al seguito dell'Utrecht, cinquecento tifosi. Una novantina sono sbarcati ieri pomeriggio, la squadra, a Villafranca, altri sono attesi e domani con volo «charter», un pullman e rovine di auto, tardi rispetto contingente previsto. dicono che di più, si basano sui biglietti mandati dal Verona. In ogni caso, anche 500 bastano per far scattare un piano d'emergenza.

Le forze dell'ordine i ospiti, confinati zia all'ingresso che all'uscita stadio che non piano perché l'orario anticipato alle (per consentire la diretta tv che fruttera sui milioni in aggiunta sino a ieri) ha determinato brusco nella vendita dei biglietti. Le prime proteste e qualche ri-

Il tifo olandese fa dopo «bomba» di Rotterdam in occasione di Olanda-Cipro. Anche in Italia il problema . E ne sa qualcosa Verona che sera, ha subito un agguato dai teppisti locali: tre cristalli e danni alla carrozzeria del pullman di per oltre 12 milioni. Una pietra ha colpito Fontolan al fianco destro procurandogli un'ammaccatura. «*Se mi prendeva in testa me la spaccava*», dice lo stopper che ieri mattina si è allenato con i compagni e il suo posto contro l'Utrecht.

C'era Iachini, ma il giallorosso ancora leggero fastidio alla gamba destra e quasi sicuramente giocherà in Coppa Uefa per pronto a rientrare domenica a Torino con i granata: (squalifica) e Bonetti (disponibile per l'Europa solo 1° gennaio). Bagnoli dovrà inventare Volpati libero, con Berthold marcatore, con licenza di agganciarsi, con Sacchetti terzino destro e Verza a centrocampo. «*Non avrò bisogno di dare la carica: i giocatori e sono in partita, e daranno il massimo per centrare prima, storica qualificazione al terzo* », dice tecnico. C'è aggiungere il premio che si aggirerebbe sui 15 milioni lordi, a testa.

Bagnoli il Verona aspettano resurrezione di Preben Elkjaer nelle ultime tre partite solo non ha segnato, ma ha giocato sotto tono.

«*Con sette poi — si difende il bomber — in sette partite di seguito, ho abitua troppo bene penso che, adesso, s'spetta sfracelli ogni volta, ma appannamento è normale dopo tanti partite, molte quali tirate fino sfinimento, con viaggi continui in mezza Europa dall'Inghilterra alla Germania, alla Danimarca, all'Olanda. Non robot ho bisogno dell'aiuto della squadra che sta attraversando anch'esso momento . Ascoli ho ricevuto pochi palloni e tutti giocabili*».

— Cosa la preoccupa dell'Utrecht?

«*Mi preoccupa il Verona. Se ripetiamo il primo tempo complica perché l'Utrecht affatto domato dall'1-1 dell'andata. Se saremo all'altezza ce la faremo. La Coppa ha un fascino speciale: anche squadra più brutta può giocare bene*».

Antonio Di Gennaro ha il morale dopo il gol del pareggio ad Ascoli, la sua prima rete in campionato dopo una in Coppa Uefa e due in Coppa Italia. Il capitano tranquillizza Elkjaer ed assicura che avrà la necessaria assistenza da parte dei compagni. «*Sappiamo di avere la rosa ridotta all'osso, gli uomini contati ma in Coppa ci trasformeremo*».

«*Il punto di Ascoli* — dice ancora il regista — *ci conforta e ci tiene in per la zona-Uefa. A Torino una tappa decisiva, anche l'aspetto psicologico, per questo tragurdo, poi un calendario più facile, sulla carta, per rincorrere qualche posizione in classifica*».

Bruno Bernardi

TENNIS Conquistata Anversa, non sono i rivali ad impensierire Ivan

Campi in erba e burocrazia Usa ecco i «tabù» del grande Lendl

una stagione più corta per preparare Wimbledon - Tempi lunghi per la cittadinanza americana

inviato

ANVERSA — Non è il più bravo, ma sicuramente il più forte tennista del momento. Quello capace di sostenere il a lungo possibile lo stress di una partita più alti livelli di una superiore capacità di concentrazione, di forza lo che non sembra conoscere limiti. Un tennis fatto di sofferenza, di applicazione quello di Ivan Lendl, non gioco spontaneo e facile. Ma proprio per questo la sua leadership mondiale va di più. Lo ha confermato anche ad Anversa, il più importante tornei «fuorilegge», quelli che disputano di fuori circuito del Nabisco Grand Prix e che prendono il nome di «Special Event».

Un successo al quale è arrivato battendo prima l'estro del mancino Leconte, poi la potenza e razionalità del «serve and volley» Tim Mayotte, quindi la foga dell'australiano e i suoi continui cambiamenti di ritmo, infine Mecir, il «gatto» cecoslovacco, sicuramente il giocatore dotato di tra i tennisti ultime generazioni.

Ma Lendl non fa eccezioni. Lui gioca sempre per vincere. fa distinzioni tornei ufficiali o «special event»: «*Secondo me la presenza maggiore la sentiamo nei tornei del Slam. Per il resto, Grand Prix o Racchetta di Diamante è la cosa. sicuramente pressione, ma poco sempre per vincere se questo fine sto-*

pione sono stanco soprattutto di testa, provo fatica a concentrarmi, ad appassionarmi ad ogni match».

solo il tabù dell'erba da superare. Un ostacolo che dal prossimo anno, abolita l'erba dagli d'Australia, riguarderà solamente Wimbledon dove negli ultimi due anni è stato finale prima da Boris Becker e quest'anno Pat Cash.

Proprio questo Lendl per una stagione più corta da concludersi con il Masters a metà ottobre. In modo da avere un giusto periodo di riposo ed uno per migliorare il proprio gioco.

Eppure il ceco, che all'affacciarsi sul circuito internazionale riusciva a fare punti solo con il diritto, avere un rovescio quasi ridicolo, battuta al rallentatore ed difficoltà di spostamento rapido sue lunghe leve, progressi ne ha fatti moltissimi. Oggi il rovescio è diventato un colpo vincente, il servizio è spesso devastante, le gambe assicurano eccezionale velo- da tempo utile anche sui colpi «nascosti» Milnslav Mecir. Ma nel gioco di attacco ha margini di miglioramento, per superare i limiti lo mettono ora inferiorità quando gioca.

E' il cruccio attuale insieme lungaggini per diventare cittadino americano a tutti gli effetti. andrà in porto il progetto? «*Vorrei saperlo anch'io. Un deputato del Connecticut presentato un progetto legge al Congresso perché il periodo di cinque anni richiesti dalla presentazione della domanda al momento di ottenere la cittadinanza statunitense venga abbreviato. il Congresso questo periodo è troppo occupato fra Wall Street, Iran e Iraq e l'equilibrio del bilancio federale per occuparsi al mio progetto. Mi sa tanto che dovrò aspettare l'aprile del 1988 per diventare americano*».

Rino Cacioppo

Pallavolo, chi cerca

Da oggi a sabato si intersecano manifestazioni - Il Cisese gioca tre volte in cinque giorni

Settimana intensa, quanto confusa, per la pallavolo. Si su tre fronti (campionato, coppa Italia e coppa Confederale) con grande scavalcarsi di manifestazioni: la terza giornata di A1, addirittura, si dipana in tre che diventano quattro se si considera il posticipo d'orario giocherà 18 anziché alle 17) partita di Catania (Pozzillo-Bisteiani) in programma sabato.

La manifestazione più penalizzata è la Coppa Italia. Vissuta finora nel quasi totale, nonostante l'impresa (squadra A2, Ventori in regia) che ha eliminato la Kutiba Falconara, che siamo ai quarti di finale ne viene spezzettato il programma, annullando il filo logico che può dare interesse.

La sbandierata intenzione di un paio di anni fa di lanciare Coppa Italia in internazionale invitando gran squadre straniere, è stata cantonata e neppure si è cercata qualche altra soluzione per dare comunque dignità alla manifestazione. Frammentare i «quarti» (stesso destino questa settimana per le gare d'andata e la prossima per quelle di ritorno) non giova certo: mini-torneo durante la pausa natalizia avrebbe probabil- interesse, offrendo ai molti atcoinvolti l'occasione, Skiba (sempre che rimanga lui come ct), per una serie di partite a ripetizione.

A) di là di queste considerazioni e alla luce delle prime indicazioni del campionato, per la pallavolo sarà una settimana interessante: sfide incerte e valori da definire contribuiscono a limitare lo «scontato» che spesso toglie entusiasmo anche agli appassionati. Senza contare il tour de force del Cisese Padova, chiamato a disputare tre partite (in altrettante località) in cinque giorni.

g. bar.

Oggi (ore 20,30) — *Campionato:* Cisese Pd-Mariconda Pr. *Coppa Italia:* Panini Mo-Eurosilba Ba, Pozzillo Ct-Porto Ra.
Giovedì (ore 20,30) — *Coppa Italia:* Mariconda Pr-Bisteiani Cus To, Canat Bo-Cisese Pd.
Venerdì (ore 20,30) — *Campionato:* Virgilio Mn-Panini Mo.
Sabato — *Campionato*, ore 17: Olcmo Fontanafredda-Opel Ag, Kutiba Falconara-Eurosilba Ba, Canat Bo-Enermix Mi, ore 18: Pozzillo Ct-Bisteiani Cus To. *Coppa Cmi/sferoide:* Union Lina (Asti)-Cisese Pd.

Mondiali di tiro in Venezuela

In Venezuela, a Valencia, si disputa oggi a giovedì la mondiale specialità di al piattello a cui partecipano tiratori di 25 nazioni, assenti Giappone e Olanda. L'Italia la squadra campione nell'edizione '86, composta da Andrea Benelli, Celso Gtardini e Luca Scribani Rossi. Ennio Falco, ultimo vincitore di categoria a Montecatini nel 1985, parteciperà alla competizione juniores.

Andretti, figlio dell'ex pilota F1 Mario, ha vinto con March Cosworth il «Fast Indy challenge» disputatosi circuito Tamiami Park, presso ultima prova del campionato Indy 87.

Ben primo dei 100 metri, per oggi Italia: premiato a Vigevano «Bearzina d'oro» e l'ospite d'onore giovedì sera di una manifestazione mondano-sportiva in un locale di Milano.

Basket: Tim Kempton, pivot di 2,08, sesta Angeles stato dalla Napoli al posto di Vroman.

L'USATO AUTOGESTIONI
SFIDA
LE QUOTAZIONI UFFICIALI

Y10 4×4 DA L. 11.700.000
12 MESI Km. 5.150
UNO DIESEL 5 p. DA L. 9.600.000
12 MESI
RITMO DIESEL CL DA L. 8.400.000
17 MESI
REGATA WEEKEND DIESEL S DA L. 12.800.000
17 MESI
PRISMA DIESEL DA L. 12.750.000
17 MESI
ALFA 33 1.5 GIARDINETTA 4×4 A L. 16.600.000
6 MESI* Km. 5.300

*GARANZIA DELLA CASA

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Cerchi la Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Valuta qualità, anno d'immatricolazione, chilometri percorsi e prezzo del nostro usato: scopri che Autogestioni confronti. E' semplice: Autogestioni è FIAT, ed è il più grande Automercato d'Italia! Autogestioni seleziona solo le migliori auto usate di ogni marca e Italiane e straniere; prevede varie formule di garanzia; propone vantaggiose condizioni d'acquisto, anche con i Servizi Finanziari SAVAFINCAR; mette a disposizione notaio e assicuratore in Sede. Anche il sabato!

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Barnard aveva criticato la Ferrari vincente

La vittoria nel G.P. del Giappone riporta il sereno nello staff della Ferrari

Berger: «Questo è solo l'inizio»

Il pilota austriaco racconta: «Sono arrivato alle corse per caso» - «Ora voglio lottare per il mondiale, anche se non è semplice correre in questa squadra»

«Il segreto? L'aerodinamica»

Il tecnico inglese Postlethwaite spiega come Maranello è riuscita a [illegible] competitiva in F. 1

DAL NOSTRO INVIATO

SUZUKA — *Doveva essere un inglese l'uomo della riscossa Ferrari. Ed inglese è stato, [illegible] quello designato, John Barnard [illegible] ha alcun rapporto con la vittoria. [illegible] domenica. Forse ha dato qualche consiglio, ma [illegible] capo progettista assunto [illegible] bocconi [illegible] aveva detto chiaramente che la vettura [illegible] cui Gerhard Berger ha trionfato [illegible] sulla pista di Suzuka, nella terra della Honda, non era un frutto del suo ingegno. E, anzi, aveva espresso severe critiche. Il telaio della «F1-87» in effetti era stato disegnato dal tecnico — guarda [illegible] — austriaco Manfred Brunner, dimissionario [illegible] luglio per divergenze proprio con [illegible].*

Il vero artefice del successo è un altro personaggio, sempre «made in England», approdato a Maranello [illegible] 1981, dopo esperienze positive nei team Wolf e Hesketh. Si [illegible] Harvey Postlethwaite, 43 anni, sposato [illegible] due figli, [illegible] specializzato [illegible] materiali compositi e nell'aerodinamica. Lo chiamano «Postalmarket» oppure, confidenzialmente, «H.P.». Ha la passione per il windsurf e per le corse da cross.

Rispetto a Barnard, il tecnico inglese ha una sensibilità superiore. Si è integrato meglio nell'ambiente, ha capito la mentalità. E soprattutto [illegible] è arrivato alla Ferrari [illegible] salvatore della patria, ma [illegible] il ruolo [illegible] apprendista [illegible] dipendente di Forghieri, animato [illegible] una passione per la scuderia di Maranello che rasenta l'amore.

Questa, non [illegible] che Postlethwaite sia un uomo dal carattere docile e remissivo. Anzi, da Forghieri ha preso una buona dose di irascibilità, a volte è duro e scontroso. [illegible] altre [illegible] sidini gentile e disponibile. Si è trovato in pista, lui che è soprattutto un tecnico da laboratorio, quando Enzo Ferrari, in luglio, con una [illegible] letterina d'accompagnamento spedì Barnard a Guildford con il compito di preparare l'auto per il futuro, quella che correrà nel [illegible] con il motore aspirato.

«Un compito difficile — dice Harr[illegible] toccandosi la fronte come per asciugarsi il sudore — ma appagante. Abbiamo lavorato a fondo e un [illegible] vole aiuto [illegible] è stato offerto dal poter disporre [illegible] una nostra galleria del vento attiva. [illegible] è potuta affinare l'aerodinamica e con questo il telaio è diventato competitivo. Non ci sono grandi segreti, solo piccoli ma [illegible] ritocchi».

Ma come è possibile che [illegible] posto considerato sbagliato all'inizio della stagione sia ora [illegible] vetture di Formul[illegible] sono strani animali. I parametri [illegible] prendere in considerazione [illegible] molti. [illegible] sottigliezze ma [illegible] utilizzo adeguato del m[illegible] a disposizione che [illegible] ottengono i risultati. Un'aerodinamica efficace consente al pilota di guidare meglio. Inoltre, se si riesce a scaricare la pressione dell'aria [illegible] è [illegible] veloci e si consuma di meno».

Facciamo [illegible] esempio pratico. [illegible] bene, [illegible] [illegible] un alettone di grandi dimensioni, [illegible] vettura [illegible] frenata e richiede ingenti potenze di motore. [illegible] [illegible] richiesta di [illegible], [illegible]. [illegible] stesso tempo se [illegible] risparmia [illegible] ai [illegible] [illegible] più cavalli in [illegible] [illegible].

Quindi l'aerodinamica è determi[illegible]. «Non [illegible] quella. [illegible] un elettronica [illegible] non si fa nulla. Il livello di impianti, con la collaborazione della Magneti [illegible] Weber per l'iniezione e la telemetria, dei [illegible] abbiamo compiuto passi [illegible] giganti. Ora sappiamo tutto del motore, possiamo intervenire, prevenire. Domenica i gas di scarico nelle turbine della vettura di Berger erano troppo freddi. Lo abbiamo notato nel giro di allineamento dai dati che ricevevamo ed [illegible] potuto fare le regolazioni necessarie prima della partenza. Qualche tempo fa questo si faceva empiricamente e [illegible] con rotture ripetute».

Quindi adesso tutto diventerà più facile. «Non è assolutamente detto — risponde il tecnico —. Ci sono anche [illegible] altri, ogni giorno si scopre qualcosa [illegible] nuovo. A [illegible] comunque [illegible] ed abbiamo sempre avuto quello che ci serve per stare al passo e forse anche per sopravvanzare gli avversari. [illegible] solo impegnarci a fondo in tutti i settori, compreso quello del motore».

Sarà possibile un bis nella gara [illegible] ad Adelaide? «Perché [illegible] McLaren in Giappone era fortissima, ma io penso che sarebbe stato possibile batterla anche se Prost non [illegible] avuto [illegible] qual[illegible].

c. ch.

DAL NOSTRO [illegible]

SUZUKA — Ieri mattina Gerhard Berger, 28 anni, il pilota che domenica in Giappone ha permesso alla Ferrari di tornare alla vittoria [illegible] Formula 1 dopo SEI [illegible] anni, ha fatto ordinatamente la sua valigia, ha telefonato a Worgl, paesino nelle Alpi tirolesi, per salutare la sua compagna Rosi e la figlioletta Cristine di sette anni [illegible]. Poi ha salutato tutti [illegible] è partito per la Thailandia.

[illegible] vacanza [illegible] voglio [illegible] dodici [illegible] al giorno — ha detto [illegible] —, *prendere il sole e non pensare alle [illegible]. Ma sarà facile: [illegible] capita, [illegible] una coincidenza, di Frank Costantino, un amico che nel [illegible] [illegible] imbrogliarmi mi fece diventare pilota.*

«E' [illegible] storia [illegible] e [illegible] avvenne e voglio raccontarla — ha [illegible] Berger —, [illegible] 1979. [illegible] cantanti e, come tutti i giovani, amavo gli sport del motore. Mi ritrovavo allora a seguire [illegible] imprese [illegible] Niki Lauda, a guardare la televisione [illegible] il massimo, facevo un po' [illegible] motocross.

«Un giorno arriva Frank che invece correva in auto e mi dice: senti, io la prendo [illegible]. Vuoi provare tu? Volentieri, rispondo. Mi presta la vettura, una [illegible] gr. 5, prendo [illegible] Hanna e mi presento [illegible] pista a Zeltweg. Faccio [illegible] [illegible] miglior tempo [illegible] categoria, tre secondi più [illegible] di [illegible]. Costantino sembra stupito e mi offrì di noleggiare la macchina: [illegible] un [illegible] [illegible] lire. [illegible] ho i soldi, rispondo. Appare contrariato e poi mi propone un altro contratto: corri gratis, ma se sbatti [illegible] tutto. Ci sto e vinco alla grande».

Berger con un sorriso ha aggiunto: «E poi vengo a sapere *che quel furbone [illegible] montato un motore maggiorato e che voleva [illegible] l'Escort. Andava persino a staccare le tabelle con i tempi attaccate alle bacheche del circuito perchè gli altri non si accorgessero delle differenze dei tempi. [illegible] io [illegible] ero stato colpito dal virus delle corse ed ho continuato».*

[illegible] storia è recente. Prima il Trofeo Alfasud, poi le formule minori, con ottimi risultati. Nel [illegible] il debutto in Formula 1 con l'Ats, l'anno successivo all'Arrows, poi alla Benetton. Con questo team nel finale del campionato [illegible] 1986 in Messico Berger [illegible] ottenuto la prima vittoria. L'austriaco era molto amato dalla Bmw, ma lo volevano quelli della [illegible] e, forse, [illegible] [illegible] Lui, alla fine, [illegible] scelto la Ferrari: [illegible] [illegible] a 400 chilometri da Maranello, [illegible] [illegible] attraversare il Brennero. Inoltre, Berger già amava la Scuderia, per la sua fama e [illegible] alle imprese di Lauda.

Ha [illegible] Berger dopo la [illegible]: «Sapevo che non avrei [illegible] [illegible] errore a puntare sulla Ferrari, anche se questo campionato è [illegible] molto difficile, per le polemiche e le pressioni più che per i risultati negativi. [illegible] è semplice correre [illegible] questa grande squadra, non sono semplici i rapporti all'interno ed all'esterno».

Una piccola velata critica, ma Berger non è uno che nasconde il proprio pensiero. O tace o dice quello che pensa. «Abbiamo vinto, siamo stati forti per un giorno. [illegible] vetture andava [illegible] [illegible] non illudiamoci. Si deve ancora lavorare moltissimo, non bisogna dormire sugli allori. Per essere competitivi sempre sarà necessario compiere ancora [illegible] sforzi, [illegible] ricerche. Insomma siamo solo all'inizio. Le altre squadre [illegible] forti».

Ma la Ferrari è almeno [illegible] rivista a [illegible] quel successo che cercava dal 6 agosto [illegible] Alboreto, Germa[illegible]. «Quando sono arrivato in Giappone ho trovato i miei meccanici con [illegible] lunga. Hanno detto che non [illegible] [illegible] [illegible]

Su con la vita!

Ancora fino al 13 novembre la tua vecchia auto o il tuo vecchio furgone valgono fino a

1 milione e mezzo

e se valgono di più li supervalutiamo

La vostra auto è sul viale del tramonto? Il vostro vecchio furgone ha l'età della pensione? Su con la vita, è un momento magico: ancora fino al 13 novembre infatti, il vostro usato vale minimo 1 milione per passare ai piaceri di guida della Uno e della Panda o alle soddisfazioni economiche di una Panda Van. L'offerta minima sale a 1 milione e mezzo se scegliete Ritmo, Duna, Regata, Croma, oppure Fiorino o Ducato. Buone notizie anche per chi passa alla 126: 500.000 lire anche per lui! Insomma: qualunque sia il tipo e la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, ancora fino al 13 novembre è denaro contante per passare a una nuova auto o veicolo commerciale Fiat da scegliere tra tutti quelli disponibili per pronta consegna. Questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat. Vi sembra il caso di aspettare ancora?

FIAT

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI VALIDA SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Scatta l'emergenza all'Istituto tecnico commerciale

Trasloco per il «Moro»

Insicura per gli oltre mille allievi la sede di corso Giulio Cesare, quasi tutte le classi saranno sistemate nel complesso scolastico di corso Vercelli 463 - I trasferimenti erano già cominciati in ottobre - Il vecchio edificio sarà abbandonato per consentirne la ristrutturazione

TORINO — L'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare 19 trasloca [illegible] completo. Le prime avvisaglie si erano avute il 15 ottobre con il trasferimento di 15 classi nel nuovo edificio «contenitore» di corso Vercelli 463, poi con il passaggio [illegible] 9 [illegible] doppio turno, nel contiguo palazzo del Liceo scientifico Leonardo da Vinci in lungo Dora Firenze (che già cede normalmente 10 aule al Moro). Il rientro era previsto [illegible] tempi brevi, [illegible] termini [illegible] lavori di consolidamento e [illegible] pavimenti [illegible] quarto piano e di rinforzo delle scale. Ora però il quadro è cambiato.

Spiega l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianfranco Morgando: «*I primi trasferimenti erano stati decisi dopo i consueti controlli che i nostri tecnici avevano fatto sulle strutture orizzontali, pavimenti [illegible] latte. [illegible] approfondire la questione allargando i controlli alle strutture verticali, colonne e muri maestri, scale. [illegible] esperti hanno dedotto che [illegible] intervenire [illegible] lavori importanti*».

L'edificio un tempo ospitava una fabbrica, successivamente è stato ristrutturato [illegible] la scuola. La Provincia l'ha acquistato nell'80 per l'Istituto Moro, ora i lavori sono urgenti. Il trasloco è cominciato ieri mattina, proprio quando i 200 giovani costretti a fare i doppi turni presso il Leonardo da Vinci [illegible] o in gruppo dall'assessore per chiedere una soluzione al disagio di dover affrontare le lezioni nel pomeriggio. Ora questo problema sarà superato con il trasferimento in corso Vercelli. Ma restano altri scogli.

L'Aldo Moro ha 44 classi, 1090 allievi, suddivisi al 50% fra ragionieri e periti aziendali; [illegible] classi sono nell'edificio di corso Giulio Cesare che deve essere sgomberato per essere trasferito in corso [illegible] 10 al Leonardo da Vinci, girato l'angolo, in lungo Dora Firenze. La distanza [illegible] tra [illegible] provvisoria e succursale potrà creare non pochi problemi per gli insegnanti che hanno lezione in varie classi.

«*Spero che sia possibile portare tutte le 44 classi del Moro in corso Vercelli* — spiega l'assessore Morgando —, *ma in questo caso occorre rimescolare le carte. Perché lì c'è una succursale [illegible] scientifico Leonardo da Vinci e una del commerciale Ardigno. Sono le scuole che devono decidere in piena autonomia*». Un movimento facile sulla carta, meno nella realtà, perché gli alunni sono stati distribuiti tenendo conto della zona di provenienza.

Il Moro riceve ragazzi dall'intero asse di corso Giulio Cesare, da S. Mauro, Venaria, Cirié e Lanzo. «*Organizzeremo un [illegible] di trasporto gratuito per chi arriva da fuori città*» promette Morgando. Intanto ieri si sono riuniti il collegio docenti e il consiglio di istituto per definire i dettagli. Non si contano le proteste delle famiglie e dei ragazzi che si chiedono perché i lavori non sono stati fatti durante l'estate, ma soprattutto temono [illegible] che l'urgenza [illegible] sia [illegible] timore di crolli.

[illegible] Valabrega

Proteste in Consiglio provinciale La polizia sgombra i dimostranti

TORINO — Per la prima volta nella storia della Provincia, la tribuna del pubblico del Consiglio è stata sgomberata dalla forza pubblica su r[illegible] del presidente dell'assemblea, la liberale Nicoletta Casiraghi: carabinieri e polizia hanno [illegible] una cinquantina [illegible] Nichelino, venuti a seguire [illegible] discussione sulla contestata discarica nel loro Comune. Motivo: disturbavano ripetutamente la [illegible] con commenti ed applausi.

La riun[illegible], peraltro, si è interrotta subito dopo per mancanza del [illegible] legale, essendo [illegible] per protesta i [illegible] presentanti [illegible] pci, sinistra indipendente e lista verde. La maggioranza, anche con l'apporto di due missini, non è riuscita a mantenere la metà più uno per votare: mancavano i dc Deorsola e Camuso, il psi Trovati e il pri Lombardi. Ciò provocherà probabilmente una protesta sindacale perché è rimasta ferma una delibera relativa al pagamento degli incentivi di produttività. Inoltre almeno due delle assenze (pri e psi) rischiano di assumere un significato politico: la maggioranza che è «in verifica» da mesi.

Per la discarica, Nichelino — che pure ne autorizzò in 24 ore il progetto — ora pretende la revoca del permesso concesso dalla Provincia. Lo scontro è anche sul nome del progettista che, secondo il pci, farebbe parte della commissione tecnica regionale per l'ecologia. Domani in ogni caso il Tar dovrebbe pronunciarsi sulla revoca.

dalla provincia

[illegible] Intralci per la caserma dei carabinieri

CASTIGLIONE — Battuta d'arresto dell'iter burocratico per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri in via Cravanzana a Castiglione. L'on. Botta, presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, ha inviato al sindaco Laureri una lettera per comunicare che l'efficacia della legge 13 del 16 febbraio 1985, per il finanziamento delle nuove caserme, è sospesa in attesa di un pronunciamento della Corte dei Conti. La nuova caserma, competente sui territori di Castiglione, Gassino, San Raffaele Cimena e Rivalba, costerebbe un miliardo. Ora i carabinieri sono ospitati in un edificio fatiscente del centro storico di Gassino.

[illegible] Sciopero dei dipendenti comunali

BUSSOLENO — I 53 dipendenti del comune di Bussoleno ieri hanno nuovamente effettuato due ore di sciopero. Già lunedì della scorsa settimana, il Comune era rimasto chiuso per otto ore per protesta. «*Siamo in una situazione di stallo con l'amministrazione* — spiegano i rappresentanti del personale —. *Lo sciopero continuerà se non verranno accettate almeno in parte le nostre richieste di ristrutturazione dei servizi a copertura della pianta organica*».

[illegible] San Maurizio, dimissioni della giunta

SAN MAURIZIO CANAVESE — Il Consiglio comunale ha finalmente approvato il bilancio e formalizzato [illegible] dimissioni della giunta. Dal bilancio è stata eliminata l'inesistente entrata di 250 milioni, inserita in un primo tempo per un errore, al centro di polemiche. Dopo l'approvazione, sindaco e assessori hanno presentato le dimissioni annunciate da alcuni mesi. La giunta uscente era di sinistra, ed i partiti hanno annunciato che cercheranno [illegible] ricostituire questa [illegible]

[illegible] Parroco trasferito da Carmagnola

CARMAGNOLA — Trasferito a Borgaro don Michele Basilico, 65 anni, dal 1956 a Carmagnola, prima viceparroco, poi parroco della chiesa di borgo Salsasio intitolata [illegible] Francesco. Durante la sua attività la comunità è [illegible] finito a contare 55 gruppi. Per anni è stato vicario zonale. Non ancora nominato [illegible] sostituto.

[illegible] Sfrattati in un magazzino

RIVAROLO — Polemiche per l'assegnazione di un locale [illegible] utilizzato come magazzino ad una famiglia di sfrattati. L'argomento è stato sollevato da un'interrogazione in Consiglio del gruppo pci. Da alcune settimane padre, madre e quattro figli sono sistemati in un seminterrato di un condominio di via Maurizio Farina 98. Precisa il sindaco Rostagno: «*Si tratta di una soluzione provvisoria; il locale è comunque dotato di servizi igienici*».

[illegible] Trovati tritolo e bombe a mano

MONTALENGHE — Bombe a [illegible] quattro chili di tritolo [illegible] rinvenuti [illegible] una cassetta sulla «provinciale» per Cuceglio. Si tratta di materiale risalente alla seconda guerra mondiale. Dopo la tragedia nella vicina Cortereggio, [illegible] la vita a tre artificieri, [illegible] diventati [illegible] abituali i [illegible] di esplosivi e materiale bellico. Nonostante gli inviti delle forze dell'ordine sono ancora in molti in tutta la zona a tenere nascosti bombe ed esplosivi con tutti i rischi che ne possono derivare.

[illegible] del direttore, [illegible] 23 [illegible]

[illegible] — Avevano 28 [illegible] in contanti nascosti nel bagno del «Golf GT»: ai carabinieri di Settimo Vittone, che li hanno bloccati nei pressi del cimitero, Dc[illegible] Nirta, 28 anni, Agosta, e Marco [illegible] 31 anni, Torino, hanno detto di averli vinti al gioco. Una versione che non ha però convinto [illegible] inquirenti: il [illegible] sospetto è che quel denaro [illegible] provenire [illegible] qualche [illegible] pina o addirittura da un sequestro. [illegible] sulla risposta [illegible] risponderanno di possesso ingiustificato di valori.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vigili

CARMAGNOLA — I giudici della [illegible] Sezione (pres. Maccario) hanno concesso l'amnistia all'ex comandante [illegible] vigili urbani, Agostino Pecchio, [illegible] anni, processato per concussione. Pecchio, difeso dagli avvocati Chiusano e Santoni, era accusato di aver preteso dei soldi per restituire un libretto di risparmio di [illegible] milioni [illegible] fratelli Giovanni e Giuseppe Tesio, di [illegible] 60 anni. Anzi, nel [illegible] [illegible]enza, Giuseppe Tesio aveva dichiarato ai giudici che, nel marzo scorso, Agostino Pecchio gli aveva [illegible] restitu[illegible] [illegible] «mancia» con [illegible] interessi (oltre due milioni e mezzo) e di [illegible] in banca [illegible] conti correnti del pensionato però [illegible] è [illegible] trovata traccia del versamento. Il Tribunale, [illegible] convinto [illegible] del [illegible] il Pecchio avesse comunque fatto delle pressioni [illegible] due [illegible]ti per ottenere un compenso, ha derubricato [illegible] in abuso innominato d'atti d'ufficio un [illegible] coperto da amnistia.

[illegible] Per sfuggire si tuffano nella Dora

TORINO — [illegible] ma[illegible] sono [illegible] bloccati dagli agenti della Volante dopo una rapina: quando i poliziotti li hanno [illegible] li [illegible] [illegible] vestiti e stavano [illegible] [illegible] Dora. Sono finiti [illegible] questura, [illegible] [illegible] coperti [illegible] meglio, [illegible] Wafi [illegible] [illegible] Kader, [illegible] [illegible] e Driss Touil, 21 anni, di [illegible]

Sono [illegible] 22,30 di domenica. Giuseppe Castania, [illegible] anni, sta chiacchierando [illegible] due [illegible] ci su una panchina [illegible] [illegible] [illegible] Sav[illegible] I due [illegible]ri[illegible]: «*Avete [illegible] fumare?*». I ragazzi offrono le sigarette.

D'improvviso [illegible] un raccio: [illegible] i soldi». Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] tire pal da l'allarme. Accorre [illegible] volante, che batte la [illegible] [illegible] fino i due rapinatori vengono [illegible] vati in lungo Dora, all'altezza [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] ma sono fermati.

[illegible] Le banche ridicono i vigilantes I rapinatori si scatenano subito

Il direttore Naretto

TORINO — Rapinatori scatenati contro le banche nel primo pomeriggio. E' stata presa di mira una agenzia della Banca d'America e d'Italia (il bottino si aggira sui venti milioni) poi è stata la volta della Banca Agricola di Credito, dove il bottino è stato già cospicuo: sembra un centinaio di milioni. Pare anche che l'intensificarsi delle aggressioni sia dovuto al ridotto impiego (per ragioni di costo) delle guardie giurate dinanzi agli istituti. Per questo motivo i dipendenti [illegible] [illegible] rima di [illegible] erano [illegible] trati [illegible] in agitazione venerdì [illegible].

Quando [illegible] uomini [illegible] scherati ed [illegible] di pistola hanno fatto [illegible] nell'agenzia D di piazza Derna, angolo corso Taranto, alle 13 il vigilante non c'era. Provenivano dalla porta [illegible] retro che avevano aperto [illegible] [illegible] lità, [illegible] con una [illegible] falsa. Al direttore, [illegible] Mario Guasti, [illegible] anni, agli [illegible] piegati e [illegible] clienti colti di sorpresa, non è rimasto che obbedire. Armi in pugno i tre hanno intimato di «*stare fermi, [illegible]*» ma dalle 15, subito dopo l'apertura pomeridiana, si sono introdotti, pistole in pugno, nella agenzia n. 2 di via De Sanctis 78, diretta da Renato Naretto, 51 anni, sono entrati praticamente inosservati. Erano in tre, sui 35 anni, ben vestiti, col volto scoperto. Uno si è posto all'ingresso, un altro ha tenuto a bada con la pistola i clienti (una mezza dozzina) e gli impiegati (una decina), mentre il terzo saltava dall'altra parte del bancone con un sacco nero in mano di quelli usati per la immondizie.

Racconta un teste in attesa dinanzi alla cassa: «*Forse erano stranieri. Quando mi hanno puntato la pistola [illegible] schiena dicendomi [illegible] non muovermi perché era una rapina, ho colto un accento strano*». La rapina è stata rapidissima: «Non più [illegible] secondi» afferma il teste mentre uno di loro li intima [illegible] «veloci, veloci».

[illegible] fuggiti a [illegible] di una «Uno» [illegible] compiice mentre, vinte dalla tensione [illegible] [illegible], le [illegible] impiegate [illegible] scoppiavano [illegible] pianto dirotto.

Compiuta [illegible] rapina i banditi si sono dileguati [illegible] [illegible] riusciamo a [illegible] nemmeno il tipo di auto [illegible] ta.

Anche i rapinatori che pri-

Le splendide OFFERTISSIME del Vostro Macellaio Amico

TRITATA MAGROSSIMA
L. 4800 al Kg.
COTECHINO DELLA GHIOTTA SALUMERIA
L. 4680 al Kg.
GALLINA NOSTRANA DELLA RUSTICA POLLERIA
L. 1480 al Kg.
SEI UOVA FRESCHISSIME 65/70 (TIPO A) DELLA RUSTICA POLLERIA
L. 980
TORINO CARNI
La qualità al servizio della famiglia

[illegible] OLIVERO [illegible]
[illegible] ASTI

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo Van Cleef & Arpels
'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

IL CONSORZIO SARTORIALE PIEMONTESE
presenta
LA SUA [illegible] DI ALTA [illegible]
MASCHILE - FEMMINILE
AUTUNNO - INVERNO
Il 4 novembre - ore 21
all'Hotel Ambasciatori di Torino

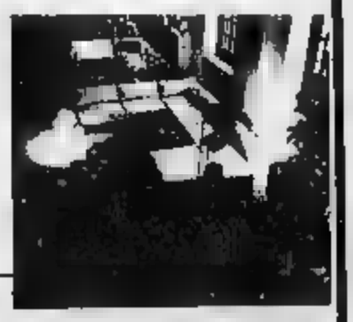
SARTI PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE:

TORINO
Sartorie Femminili
AMERIO Maria
Via Carrù 8
BARBERA Antonietta
Via Thermignon 5
[illegible] Celestina
Via Burlesco 12/20
[illegible] Giacomo
Corso Regina Margherita 169/A
LETIZIA ATELIER
Via Onorato Vigliani 3/H
MARTURANO Enza
Via Martiri della Libertà 25/C
Sartorie [illegible]
F.lli ANTONACCI
Via Teofilo Rossi 3
ARICO' Antonino
Via Boucheron 12/3
ATTINI Domenico
Via Boccherini 3
CATANZARITI Carmelo
Via [illegible] di Bernezzo 101
COCCOLI Ugo
Corso Matteotti 42
COLLURA Salvatore
Via Tiziano [illegible]
CONTE CUGINI
Via Madama Cristina 135
CORNIO Alessandro
Via San Pio V 18
D'URSI Michele
Via Carlo Alberto 55
FLORE Antonio
Corso Francia 85
LOVAT Giuseppe
Via Juvarra 1
POMPONIO Rocco
[illegible] Aurelio Saffi [illegible]

CUNEO e provincia
Sartorie Femminili
BERRINO Maria Rita
Via [illegible] Marconi 75 - Bra
BOGLIO Pasqualina
Via Vittorio Veneto 1 - Genola
NEGRO Romano
Via Col [illegible] [illegible] 3 - Alba
[illegible] Anna
Corso Cottolengo 10 - [illegible]
Sartorie [illegible]
FILIPPI Andrea
Corso [illegible] Giolitti 27 - Cuneo

Il Consorzio Sartoriale Piemontese Vi ricorda che l'abito su misura si distingue sempre per l'eleganza personalizzata.

DOVE TORINO È PIÙ TORINO
[illegible] occasione per permutare [illegible] [illegible] vecchia casa, in conto prezzo e [illegible] valore reale, con [illegible] [illegible]
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Goito - Torino
Locali commerciali [illegible] negozi in posizione prestigiosa con magazzini [illegible] diverse metrature, idonei per qualsiasi attività [illegible] possibilità di leasing immobiliare.
Appartamenti prestigiosi in una elegante costruzione ristrutturata a residenza con finiture di alto pregio, riscaldamento [illegible].


Informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Galaxy's
PELLICCERIA
CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA DELLA COLLEZIONE 1987-88
[illegible] prezzi da confrontare

MANTELLI VISONE D.B. CANADESE	da	Lire	3.990.000
GIACCHE VISONE D.B. CANADESE	da	Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	[illegible]	Lire	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA	da	Lire	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI	da	Lire	990.000
GIACCHE OPOSSUM	da	Lire	990.000

e inoltre GIACCHE E MANTELLI IN PERSIANO
MODA GIOVANE [illegible] COLORATISSIMA A PARTIRE [illegible] 690.000 lire
PAGAMENTI PERSONALIZZATI «FIN TIME»
A richiesta confezioniamo pellicce [illegible] misura
Ogni pelliccia certificata e garantita da
Galaxy's
[illegible] da trent'anni pellicciai artigiani [illegible] Torino
Galaxy's Via [illegible] [illegible] 5 - TORINO
[illegible] 011 [illegible]

Scatta l'emergenza all'Istituto tecnico commerciale

Trasloco per il «Moro»

Insicura per gli oltre mille allievi la sede di corso Giulio Cesare, quasi tutte le classi saranno sistemate nel complesso scolastico di corso Vercelli 463 - I trasferimenti erano già cominciati in ottobre - Il vecchio edificio sarà abbandonato per consentirne la ristrutturazione

TORINO — L'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare 18 trasloca al completo. Le lezioni avviagiate il 15 con il trasferimento di nel nuovo «contenitore» polivalente di corso Vercelli 463, poi con il resto degli studenti, in doppio turno, nel contiguo palazzo del Liceo scientifico Leonardo da Vinci in lungo Dora Firenze (che già divide 10 aule al Moro). Il rientro era previsto a tempi brevi, cioè al termine dei lavori di consolidamento e restauro dei pavimenti al quarto piano e di rinforzo delle scale, ma poi il quadro è cambiato.

Spiega l'assessore all'istruzione della Provincia, Gianfranco Morgando: «*I primi trasferimenti erano stati fatti dopo i controlli che i nostri tecnici hanno fatto sulle strutture orizzontali, pavimenti e solette. Poi abbiamo voluto approfondire la questione allargando i controlli alle strutture verticali, colonne e muri maestri. Gli esperti hanno dedotto che occorrono interventi con lavori importanti*».

L'edificio un tempo ospitava una fabbrica, recentemente ristrutturato per la Provincia l'ha speso per l'Istituto Moro, i lavori sono urgenti. Il trasloco è cominciato ieri mattina, proprio quando i 200 giovani costretti a fare i doppi turni presso il Leonardo da Vinci si recavano in gruppo dall'assessore per chiedere una soluzione al disagio di dover affrontare le lezioni nel pomeriggio. Ora questo problema sarà superato con il trasferimento in corso Vercelli. Ma restano altri scogli.

L'Aldo Moro ha 44 classi, 1080 allievi, suddivisi al 50% fra ragionieri e periti aziendali; 34 classi sono nell'edificio di corso Giulio Cesare che deve essere sgomberato per essere trasferito in corso Vercelli. 10 al Leonardo da Vinci, girato l'angolo, in lungo Dora Firenze. La distanza tra sede provvisoria e strutturale potrà creare non pochi problemi per gli insegnanti che hanno lezione in varie classi.

«*Spero che sia possibile portare tutta la 44 classi del Moro in corso Vercelli* — spiega l'assessore Morgando —, *ma in questo caso occorre rimescolare le carte. Perché là c'è una succursale dello scientifico Leonardo da Vinci e una del commerciale Arduino. Sono le scuole che devono decidere in piena autonomia*». Un movimento facile sulla carta, meno nella realtà, perché gli alunni sono stati distribuiti tenendo conto della zona di provenienza.

Il Moro riceve ragazzi dall'intero asse di corso Giulio Cesare, da S. Mauro, Venaria, Ciriè e Lanzo. «*Organizzeremo il trasporto gratuito per gli arrivi da fuori città*» promette Morgando. Intanto ieri si sono riuniti il collegio docenti e il consiglio di istituto per definire i dettagli. Non si contano le proteste tra famiglie e dei ragazzi che chiedono perché i lavori non siano stati fatti durante l'estate, soprattutto temono che l'urgenza di oggi sia dettata dal timore di crolli.

Marta Valabrega

Proteste in Consiglio provinciale La polizia sgombra i dimostranti

TORINO — Per la prima volta nella storia della Provincia, la tribuna del pubblico del Consiglio è stata sgomberata dalla forza pubblica su richiesta del presidente dell'assemblea, il liberale Nicoletta Casiraghi: carabinieri e polizia hanno allontanato una cinquantina di abitanti di Nichelino, venuti a seguire la discussione sulla contestata discarica nel loro Comune. Motivo: disturbavano ripetutamente la seduta con commenti e applausi.

La riunione, peraltro, è stata interrotta anche dagli stessi consiglieri usciti per protesta i rappresentanti di pci, sinistra indipendente e verdi. La maggioranza, anche con l'apporto di due missini, non è riuscita a mantenere la metà più uno per votare: mancavano i dc Deorsola e Carnuso, il psi Trovati e il pri Lombardi. Ciò provocherà probabilmente la protesta dei dipendenti perché è rimasta ferma la pratica relativa al pagamento degli incentivi di produttività. Inoltre almeno due delle assenze (pri e psi) rischiano di assumere un significato politico: la maggioranza che è «in verifica» da mesi.

Per la discarica, Nichelino — che pure ne autorizzò in 24 ore il progetto — ora pretende la revoca del permesso concesso dalla Provincia. Lo scontro è anche sul nome del progettista che, secondo il pci, farebbe parte della commissione tecnica regionale per l'ecologia. Domani in ogni caso il Tar dovrebbe pronunciarsi sulla revoca.

dalla [illegible]

Invalidi per la caserma dei [illegible]

CASTIGLIONE — Battuta d'arresto dell'iter burocratico per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri in via Cravasan a Castiglione. L'on. Botta, presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, ha inviato al sindaco Laurenti una lettera per comunicare che l'efficacia della legge 13 del 16 febbraio 1965, per il finanziamento delle nuove caserme, è sospesa in attesa di un pronunciamento della Corte dei Conti. La nuova caserma, competente sui territori di Castiglione, Cassino, San Raffaele Cimena e Rivalba, costerebbe un miliardo. Ora i carabinieri sono ospitati in un edificio fatiscente del centro storico di Cassino.

Sciopero dei dipendenti comunali

BUSSOLENO — I 53 dipendenti del comune di Bussoleno ieri hanno pacificamente effettuato due ore di sciopero. Alla lunedì della scorsa settimana, il Comune era rimasto chiuso per otto ore per protesta. «*Siamo in una situazione di stallo con l'amministrazione* — spiegano i rappresentanti del personale —, *lo sciopero continuerà se non verranno accettate almeno in parte le nostre richieste di ristrutturazione dei servizi su copertura della pianta organica*».

San Maurizio, dimissioni della giunta

SAN MAURIZIO CANAVESE — Il Consiglio comunale ha finalmente approvato il bilancio e formalizzato le dimissioni della giunta. Dal bilancio è stata eliminata l'inesistente entrata di 258 milioni, inserita in un primo tempo per un errore, al centro di polemiche. Dopo l'approvazione, sindaco e assessori hanno presentato le dimissioni annunciate da alcuni mesi. La giunta uscente era di sinistra, ed i partiti hanno annunciato che cercheranno di ricostituire questa coalizione.

Parroco trasferito da Carmagnola

CARMAGNOLA — Trasferito a Borgaro don Michele Sanino, 56 anni, dal 1958 a Carmagnola, prima viceparroco, poi parroco della chiesa di borgo Salsasio intitolata a S. Francesco. Durante la sua attività la comunità è cresciuta fino a contare 55 gruppi. Per anni è stato vicario zonale. Non ancora nominato il suo sostituto.

Sfrattati in un magazzino

RIVAROLO — per l'assegnazione di un locale magazzino ad una famiglia sfrattati. L'argomento è stato sollevato da un'interrogazione in Consiglio del gruppo pci. Da alcune settimane padre, madre e quattro figli sono sistemati in un seminterrato di un condominio di via Maurizio Farina 96. Precisa il sindaco Rostagno: «*Si tratta di una soluzione provvisoria; il locale è comunque dotato di servizi igienici*».

Trovati tritolo e bombe a mano

MONTALENGHE — Bombe a mano, quattro chili di tritolo sono stati rinvenuti abbandonati in una masseria sulla «provinciale» per Cuceglio. Si tratta di materiale risalente alla seconda guerra mondiale. Dopo la tragedia nella vicina Corteraggio, costata la vita a tre artificieri, sono diventati ormai abituali i ritrovamenti di esplosivi e materiale bellico. Nonostante gli inviti delle forze dell'ordine sono ancora in molti in tutta la zona a tenere nascosti bombe ed esplosivi con tutti i rischi che ne possono derivare.

Nei prezzi del cinture, con 22 milioni

QUINCINETTO — Avevano 22 milioni in contanti nascosti nel bauli del «Chili Off»: ai carabinieri di Settimo Vittone, che li hanno bloccati nei pressi del cimitero, Domenico Nirta, 28 anni, Aosta, e Marco Giacoone, 31 anni, Torino, hanno detto di averli vinti al gioco. Una versione che non ha però convinto gli inquirenti: il sospetto è che quel denaro possa provenire da qualche rapina o addirittura da un sequestro. In aula risponderanno di possesso ingiustificato di valori.

[illegible] l'ex capo [illegible] vigili

CARMAGNOLA — I giudici della 3ª sezione (pres. Maccario) hanno concesso l'amnistia all'ex comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchio, 44 anni, processato per concussione. Pecchio, difeso dagli avvocati Chiusano e Santoni, era accusato di aver preteso dei soldi per restituire un libretto di risparmio di 40 milioni ai fratelli Giovanni e Giuseppe Tealo, di 56 e 60 anni. Anni, nel corso di un'udienza, Giuseppe Tealo aveva dichiarato ai giudici che, nel marzo scorso, Agostino Pecchio gli aveva addirittura restituito il «mancio». Gli interessi (oltre milioni e mezzo) e la averla in banca. Sui conti correnti del pensionato però non è stata trovata traccia del versamento. Il Tribunale, forse convinto del fatto che il Pecchio abbia continuato tutte delle pressioni sui due pensionati per ottenere un compenso, ha derubricato l'accusa in abuso innominato d'atti d'ufficio, un reato coperto da amnistia.

Per scappare si tuffano nella Dora

— Due sono bloccati agenti della Volante dopo una rapina quando i poliziotti li hanno raggiunti, si erano liberati dei vestiti e stavano cercando di scappare nella Dora. Fermati in questura, e coperti di fango, Wafi El Idrissi Kader, anni, e Driss Touil, 21 di Casablanca.

Sono le 22,30 di domenica. Giuseppe Castania, anni, sta chiacchierando con due amici su una panchina di via Nizza, quando si avvicinano i due rapinatori: «*Avete da fumare?*». I due offrono le sigarette.

D'improvviso compare un taxi: «*Dateci i soldi*». Giuseppe Castania consegna il suo mila lire poi dà l'allarme. Accorre la volante, che batte la zona. Alla fine i due rapinatori vengono ritrovati lungo Dora, all'altezza del numero 6. Cercano di buttarsi in acqua, ma sono fermati.

Le banche rifiutano i vigilantes I rapinatori si scatenano subito

Il direttore Naretto

TORINO — Rapinatori scatenati contro le banche nel primo pomeriggio. E' stata di mira una d'America e gli bottino di venti e la di Credito e il bottino è stato più cospicuo: sembra centinaia di milioni. Pare anche che l'intensificarsi sia dovuto al impiego per ragioni di costo guardie giurate dinanzi agli istituti. Per questo motivo i dipendenti della Banca Nazionale di Credito hanno anche in agitazione vecchio sciopero.

Quando tre uomini mascherati e di pistola hanno fatto irruzione nell'agenzia D di piazza Derna, angolo corso Taranto, alle 13 il vigilante c'era. Provenivano dalla porta del che è aperto con fattorino, forse con Al Guasti, 43 anni, agli impiegati e ai clienti colti di è rimasto che in pugno i tre hanno intimato «*stare fermi, fare scherzi*». Computata la i banditi sono dileguati che nessuno è riuscito a rilevare nemmeno il tipo di auto usata.

Anche i rapinatori che prima delle 15, subito dopo l'apertura pomeridiana, si sono introdotti, pistole in pugno, nella agenzia n. 2 di via De Sanctis 73, diretta da Renato Naretto, 51 anni, sono entrati praticamente inosservati. Erano in tre, sui 25 anni, ben vestiti, col volto scoperto. Uno si è posto all'ingresso, un altro ha tenuto a bada con la pistola i clienti (una mezza dozzina) e gli impiegati (una decina), mentre il saltava dall'altra parte del con un in mano di quelli usati per le immondizie.

Racconta un teste in attesa davanti alla cassa: «*Forse erano stranieri. Quando mi hanno puntato la pistola alla mi sono mosso perché ero rapina, ho colto un certo strano*». La rapina è stata rapidissima: «*Non più di 40 secondi*» afferma il teste, mentre uno di loro li incalzava «veloci, veloci».

fuggiti a bordo di una «Uno» con complice mentre, vinto tensione e paura, le due impiegate scoppiavano in un pianto dirotto.

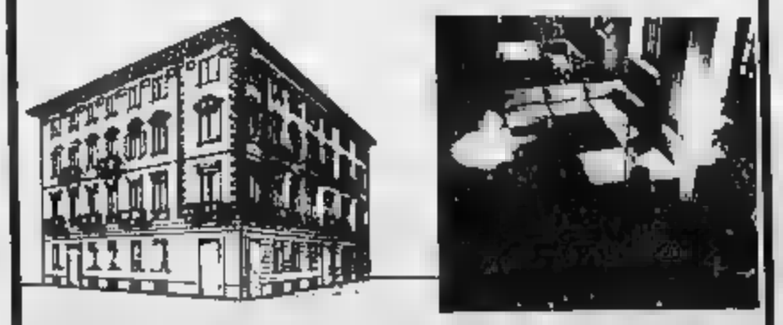
IL CONSORZIO SARTORIALE PIEMONTESE
presenta
LA SUA COLLEZIONE DI ALTA MODA
MASCHILE - [illegible]
AUTUNNO - INVERNO
Il 4 novembre - ore 21
[illegible] Ambasciatori di Torino

SARTI PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE:

TORINO
Sartorie Femminili
AMERIO Maria
Via Carrù 8
[illegible] Antonella
Via Thermignon 5
BROSIO Celestina
Via Burlasco 12/20
CIPRIANO Giacomo
Corso Regina Margherita 169/A
LETIZIA ATELIER
Via Onorato Vigliani 3/H
MARTURANO Enza
Via Martiri Libertà 25/C
Sartorie Maschili
F.lli ANTONACCI
Via Teofilo 3
ARICO' Antonino
Via Boucheron 12/3
ATTINI Domenico
Via [illegible]
CATANZARITI Carmelo
Via Asinari di Bernezzo 101
COCCOLI Ugo
Corso Matteotti
COLLURA Salvatore
Via Tiziano 23
CONTE CUGINI
Via Madama Cristina 135
CORNIO Alessandro
Via San Pio V
D'URSI Michele
Via Carlo 55
FLORE Antonio
Corso Francia
LOVAT Giuseppe
Via Juvarra 1
POMPONIO Rocco
Via Aurelio Saffi 15
[illegible] e provincia
Sartorie Femminili
BERRINO Maria Rita
Via Guglielmo Marconi 75 - Bra
BOGLIO Pasqualina
Via Vittorio Veneto 1 -
NEGRO Romano
Via Col di Lana - Alba
TIBALDI Anna
Corso Cottolengo 10 - Bra
[illegible]
FILIPPI Andrea
Corso Giovanni Giolitti 27 - Cuneo

Il Consorzio Sartoriale Piemontese Vi ricorda che l'abito misura distingue sempre per l'eleganza personalizzata.

DOVE TORINO
È PIÙ TORINO
Ultima occasione per permutare la vecchia casa, in conto prezzo e a valore reale, con nuova.
"Residenza Galliari"
Via Galliari n. 4 ang. via Golto - Torino
Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini e diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.
Appartamenti prestigiosi in una elegante costruzione ristrutturata e residenza con finiture e alto pregio, riscaldamento autonomo.



Informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

Galaxy's
PELLICCERIA
CONTINUA L'ECCEZIONALE VENDITA
DELLA COLLEZIONE [illegible]
I prezzi confrontare

MANTELLI VISONE D.B. CANADESE	Lire	3.990.000
GIACCHE VISONE D.B. CANADESE	da Lire	3.190.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	Lire	1.990.000
GIACCHE MARMOTTA	da	2.390.000
GIACCHE CASTORI SELVAGGI	da	990.000
GIACCHE OPOSSUM	Lire	990.000

e inoltre GIACCHE E MANTELLI PERSIANO
MODA GIOVANE E COLORATISSIMA A PARTIRE DA 690.000

PAGAMENTI PERSONALIZZATI «FIN TIME»
A richiesta confezioniamo pellicce su misura
Ogni pelliccia certificata e garantita da
Galaxy's
[illegible] trent'anni pellicciai artigiani in Torino
Galaxy's Madama Cristina - [illegible]
011 669.2001

Il riconoscimento agli alessandrini che si [illegible] distinti

I sei Oscar del successo

Sono stati assegnati al senatore Norberto Bobbio, alla dirigente d'azienda Adele Fracchia Uslenghi, all'ing. Claudio Lombardi, agli industriali Teresio Lupano e Cesare Merlo, all'artista Elena Zaniboni

Norberto Bobbio

Claudio Lombardi

Adele Fracchia Uslenghi

Cesare Merlo

Teresio Lupano

Elena Zaniboni

ALESSANDRIA — La giuria, formata da rappresentanti degli enti promotori (Apt di Alessandria, Provincia di Cuneo, Provincia e Camera di Commercio) e da giornalisti ha deciso a chi assegnare gli «Oscar del successo»: da diciotto anni vengono consegnati a quegli alessandrini che per la loro attività in campo nazionale od internazionale hanno dato lustro alla loro terra di origine.

Per il 1987 riceveranno gli «Oscar» il senatore Norberto Bobbio, di Rivalta Bormida, per la cultura; Adele Fracchia Uslenghi di Quattordio, [illegible] l'agricoltura biodinamica; l'ingegner Claudio Lom[illegible] di Spinetta Marengo, per l'innovazione tecnologica [illegible] sport automobilistici; [illegible] Lupano di Casale, per l'industria; Cesare Merlo di Acqui Terme, per l'industria casearia; la professoressa Elena Zaniboni di Alessandria, per la musica.

Norberto Bobbio, Oscar per la cultura, non ha bisogno di presentazioni: è uno [illegible] più [illegible] esempi di impegno civile, rigore intellettuale, libertà [illegible] nel giudicare uomini e cose, qualità che possiede ai massimi livelli.

Laureato in giurisprudenza nel '31, all'università di Torino, [illegible] è esponente [illegible] di una generazione che ha saputo riscattare l'Italia [illegible] un periodo buio per [illegible] dignità di Nazione in un clima di rinnovata rinascita ideale ce[illegible] ritrovata e [illegible] pacificazione.

[illegible] Fracchia Uslenghi, amministratrice della azienda [illegible] «La Nuova Cappelletta» di Vignale Monferrato, [illegible] gestisce in [illegible] proprietà con la sorella Puci Fracchia [illegible] è un personaggio forte [illegible] nel pa[illegible] dell'agricoltura [illegible].

[illegible] tenacia, preveggenza, intuizioni [illegible] femminili, con un alto [illegible] fiducia [illegible] la terra e [illegible] natura, si è posta al timone [illegible] un'iniziativa imprenditoriale di sicuro interesse commerciale [illegible] anche, [illegible] in primo luogo, benemerita per il significato [illegible] logico e d'avanguardia per il benessere e la [illegible] dei consumatori.

I [illegible] [illegible] «Nuova Cappelletta» [illegible] selezionati assieme [illegible] altri prodotti agricoli [illegible] [illegible] [illegible] alcun ingrediente chimico. L'azienda of[illegible] anche una [illegible] agrituristica.

L'ingegner [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Lancia-[illegible] [illegible] campi di [illegible] è conosciuto nel mondo motoristico internazionale come uno dei progettisti di punta, tecnico di grandissima qualificazione, elaboratore di soluzioni innovative d'importanza primaria in campo motoristico.

Ricercatore di primo piano del Centro Ricerche Fiat, specializzato nel [illegible] dei [illegible] consumo e [illegible] ridotto inquinamento, responsabile [illegible] progettazione e sviluppo [illegible] motori, Lombardi è il padre [illegible] «Delta», [illegible] «Gamma», [illegible] «Thema», senza dimenticare, tra gli altri successi, in rally e [illegible] pionati italiani, [illegible] del suo gioiello, la «Lancia Delta S4».

Il casalese **Teresio Lupano** è Oscar per l'industria.

Quando il titolo di «capitale del freddo» meritatamente conquistato da Casale rischiava [illegible] appannarsi, Lupano ha contribuito a mantenere l'immagine dell'industria casalese sui [illegible]rcati alla guida della lar e della Iarp, le due aziende presenti non solo in Italia ed in Euro[illegible] [illegible] anche in numerosi Paesi extraeuropei.

E' industriale di provata esperienza, spiccato intuito e di non comuni capacità operative.

Cesare [illegible] è l'artefice [illegible] [illegible] giocello [illegible] [illegible] tecnologia [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] e tradizionali qualità artigianali nell'arte di produrre for[illegible]: [illegible] il segreto del successo del caseificio Merlo di Acqui Terme, fiore all'occhiello dell'industria alimentare alessandrina e ambasciatore dei sapori autentici, genuini della terra monferrina.

[illegible] gestita dalla stessa famiglia da oltre un secolo, sotto la guida di Cesare Merlo, ereditato dal cugino Francesco, occupa 260 dipendenti con [illegible] fatturato annuo di 40 miliardi ed una lavorazione giornaliera di 1800 quintali di latte.

La professoressa **Elena Zaniboni** è Oscar della musica. Concertista tra le più acclamate, insegnante tra le più rigorose e preparate, musicologa tra le più aggiornate, porta il nome di Alessandria nel mondo conquistando le platee, e la critica, soffermandosi con la sua arpa.

E' stata la prima artista della storia a sostenere un recital alla Scala e alla Carnegie Hall di New York e durante una tournée in Urss ha suonato *Fragmentations* [illegible] per [illegible] arpa e un'[illegible] esecutore, pezzo di autentica bravura, e che fu un trionfo.

Franco Marchiaro

Due banditi armati e mascherati, in via Casalcermelli, al Cristo

Assaltano il market Gulliver (ma l'incasso era già in banca)

Si trattava di circa 30 milioni - Constatato che il denaro non c'era i malviventi sono fuggiti

ALESSANDRIA — Hanno scelto il momento sbagliato per rapinare un supermercato di Alessandria e sono poi fuggiti a mani vuote: l'incasso della giornata, che si sarebbe trasformato in un bottino di parecchi milioni (forse una trentina), era infatti già stato consegnato alla banca.

E' accaduto sabato sera, poco dopo l'orario di chiusura, al supermercato Gulliver di via Casalcermelli 49, al Quartiere Cristo, di cui è titolare la società «Penice», mentre la conduzione è affidata al direttore Luciano Pedanzi, 37 anni, abitante a Pontecurone in via Piave 18.

Erano le 20,15 e dopo una giornata di lavoro, che proprio in occasione del sabato aveva fatto registrare un notevole afflusso di clienti, il direttore ed [illegible] dipendenti [illegible] apprestavano alle operazioni di chiusura e di [illegible] [illegible] di là del bancone adibito a macelleria.

All'improvviso, da una porta di servizio utilizzata per l'uscita del personale e quindi lasciata aperta, sono penetrati due banditi, uno dei quali con il volto coperto da un passamontagna scuro, entrambi armati di pistola. Hanno affrontato i presenti, pronunciando la classica frase: «Fermi tutti, è una rapina!». Quindi uno dei malviventi ha saltato il bancone ed ha minacciato con la pistola Luciano Pedanzi, intimandogli di consegnare l'incasso della giornata.

Cercando di mantenersi calmo, il direttore ha spiegato che i soldi erano già stati consegnati in banca. I banditi non gli hanno creduto e si sono fatti indicare l'ufficio. Uno dei rapinatori vi è recato a controllare ed è tornato dopo pochi minuti, dicendo: «*Ha ragione, soldi non ce ne sono*». L'altro bandito ha però replicato: «*Quasti fanno i furbi: controlla meglio*».

Ci sono stati alcuni momenti di tensione, durante i quali direttore e dipendenti hanno temuto per la loro incolumità: poi, però, i rapinatori hanno deciso che era meglio [illegible]se e sono fuggiti attraverso la porta di servizio. Luciano Pedanzi ha raggiunto di corsa l'ingresso del supermercato ed ha fatto in tempo a vedere i due [illegible] salivano a [illegible] di un'auto scura, di grossa cilindrata, dove probabilmente li attendeva un terzo complice. La [illegible] è partita a [illegible] [illegible] [illegible] Bernelli.

Subito dopo il direttore ha [illegible] la polizia: sono stati istituiti posti di blocco, ma sino ad ora le ricerche non hanno dato esito.

Gli inquirenti pensano possa [illegible] di giovani della zona, i quali ben conoscevano i locali del supermercato e sapevano dell'esistenza della porta di servizio [illegible] spiegherebbe anche il perché uno dei due banditi abbia utilizzato il passamontagna per coprirsi il volto: [illegible] va di potere [illegible] riconosciuto. Non è neppure [illegible] che le pistole fossero in [illegible] giocattolo.

Scaglioti

[illegible] per la discarica

CASALE [illegible]NFERI[illegible]RATO — Enrico Socca[illegible]ti, presidente [illegible] «Consorzio rifiuti [illegible] urbani dell'area casalese», ha inviato ieri mattina un telegramma al prefetto Alessandro Pierangeli per comunicare «l'entrata in emergenza» della discarica consortile di regione Baraccone.

L'emergenza è stata proclamata dal «Consorzio» perché l'impianto attuale è in via [illegible] esaurimento e [illegible] è stato possibile trovare un sito per la realizza[illegible] di una nuova di[illegible] l'ipotesi di [illegible] discarica ad Ottiglio, ritenuta idonea dal [illegible] tivo del «Consorzio», è [illegible] [illegible] bocciata [illegible] dell'ente.

In assise la feroce aggressione del febbraio '86 in via Carducci

Oggi processo ai quattro rapinatori che spararono all'orefice di Tortona

Angelo Schiavi venne ferito al viso con [illegible] - In istruttoria due imputati confessarono

ALESSANDRIA — [illegible] da oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lavori temporaneamente sospesi al cimitero di Alessandria

Fallita la ditta costruttrice ma i nuovi loculi si faranno

Al più presto si provvederà ad un altro appalto - Chi vuole può disdire la prenotazione

— «Nessuna emergenza al cimitero, anche se è fallita la alla quale è stato dato l'appalto per la costruzione nuovi loculi sul lato nord. Presto si provvederà un nuovo appalto lavori». dichiarazione è di Gianfranco Zino, re comunale, che tranquillizza così la centinaia di ne, soprattutto anziani, che temono di aver il loro denaro.

Carlo Cattaneo, responsabile dei servizi amministrativi cimiteriali, aggiunge: «*Un loculo o ossario è costato mila lire a due milioni e mezzo, a seconda della posizione uno dei sei piani previsti. I contratti firmati per prenotazioni futuro. Però chi vuole disdire l'impegno può farlo; rimettiamo soltanto il 20 per cento, cioè l'Iva e le spese di contratto* (ma per alcuni questa cifra è consistente, ndr). *Nelle previsioni ci ancora circa nuovi loculi*».

Non è la prima volta che il cimitero urbano è al centro della cronaca. Solo da poco sono stati completati i lavori per riordinare i tetti dei transetti e degli ossari molti si lamentano dello stato gressivo monumentale. si aggiunge il problema della speculazione dei lavori per il fallimento della ditta che realizzava i loculi.

«*La nuova costruzione sul lato nord-ovest del camposanto è peraltro esteticamente discussa, ma i problemi sorgeranno una volta ultimato l'ampliamento, perché la pianta organica del personale dei cimiteri Comune prevede soltanto addetti, di cui tre amministrativi* — dice Carla — *insufficienti numericamente; nel camposanto Alessandria ci sono nove dipendenti attualmente in quelli suburbani. Alcuni seppellitori hanno l'onere di due cimiteri, per esempio e Lobbi, Casalbagliano e Villa Foro; ecco ragioni dei servizi*».

addetti al camposanto lamentano di non aver soltanto il compito di seppellire e disseppellire, ma anche pulire i e curare le piante. «*Spesso tombe cinquantennali, ai muri di cinta, in di completo abbandono responsabilità è del defunto. quanti ci Comune concessione di suolo sarà disponibile per costruire nuove cappelle*», dicono i seppellitori.

Molti problemi spazio e risparmio potrebbero prevalesse consuetudine essere sepolti nella «*Solo il sette per cento questa richiesta*», dice Cattaneo. Un contratto trentennale per la terra costa lire: nel comunale poi non paga nulla, ma lo chiede.

«*Sembra in diminuzione la riluttanza ad sepolti loculi sotterranei; il per cento degli acquisti scelga questa soluzione anche perché migliorato l'illuminazione e la pulizia dei locali. Nel nuovo ampliamento non previsto comunque il seminterrato; difficoltà a vendere quei posti, perché gli alessandrini preferiscono luce*», conclude Carla Cattaneo.

s. b.

Sorpreso

ALESSANDRIA — rispondere di tentata truffa al della di Risparmio Alessandria il Giorgio Bernardi, 34 sorpreso dagli agenti della squadra mobile mentre, servendosi di tessere magnetiche false, tentava di prelevare denaro dallo sportello automatico del Bankomat di piazza della Libertà.

Sembra Bernardi sia uno specialista questa lucrosa quanto illegale attività a colpi analoghi in altre città.

Da qualche tempo la Mobile aveva posto sotto controllo il Bankomat della Cassa di Risparmio dopo che erano state segnalate alcune irregolarità. Sabato mattina agenti hanno visto arrivare il savonese il quale, per il modo di comportarsi, ha destato sospetti.

I poliziotti sono intervenuti e lo hanno trovato quando già si trovava nel locale del in tasca gli sono trovate tre magnetiche falsificate.

ALLA «SCOPERTA» DEI MINERALI

Dopo grande ottenuto l'anno Comune ripropone per gli alunni di elementari e didattici del per le Scienze Naturali del Civico. Gli argomenti sono mineralogia, petrografia, paleontologia, ambiente stagno e le nuove di entomologia e ornitologia. L'esposizione stata visitata, nel periodo febbraio-maggio, da 30 classi per un totale di 567 alunni e anche per l'anno scolastico in corso si prevede susciti molto interesse. Il Centro Scienze Naturali e il museo naturalistico sono aperti al pubblico nei giorni di martedì e venerdì, dalle 9 alle 12

E' Rivalta Scrivia

Cervo colpito da 3 cacciatori

Spinto contro una rete ucciso fucilate

— Un grosso cervo, fuggito da una riserva faunistica, è stato ucciso nella zona di Rivalta Scrivia durante una battuta di caccia.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dalle guardie venatorie della Provincia e da alcune guardie volontarie della zona, sarebbero tre i cacciatori che nella giornata di sabato, dopo aver scovato il cervo adulto, lo hanno inseguito e ucciso dopo che, durante la disperata fuga, il cervo era rimasto imprigionato nelle maglie di una rete metallica di recinzione della vecchia polveriera Scrivia.

Un che ha indignato tutta la popolazione zona. Dicono gli «*Un gesto crudele e inaudito. Certo pena dovergognarsi, anche perché getta discredito su noi tutti*».

non è ritrovato ma vi sono testimoni che hanno assistito I cacciatori poi caricato un'auto, fuggendo. posto sono ritrovati tre bossoli. L'identificazione cacciatori facile 1 guardiacaccia non disperano di riuscire a individuarli: al cerca qualcuno che possa aver rilevato il numero di targa dell'auto.

Il fatto è grave perché i cervi sono animali protetti dalla legge venatoria. L'animale ucciso a Rivalta, secondo quanto viene affermato al Comitato provinciale caccia, si era probabilmente allontanato dall'azienda faunistica «Garrone» di Cerreto, tra la Valle Borbera e la Valle Spinti, dove risultano presenti un centinaio di esemplari che vivono in assoluta tranquillità.

Fin dalla scorsa settimana, infatti, guardie di vigilanza dell'azienda stavano cercando un animale che fuggito, segnalandone sparizione alle autorità proprio perché il cervo rischiava vittima qualche bracconiere: tutto è stato inutile.

Il probabilmente deve essere Bel Borbera; poi, seguendo il greto del torrente, ha raggiunto lo Scrivia e sempre lungo il torrente spinto a valle di Bettola Tortona.

la testimonianze che raccolto le guardie sarebbe da diversi mentre superava l'autostrada Milano-Serravalle-Genova. Da qui il cervo ha poi cercato rifugio nella Pozzolo Formigaro e Rivalta Scrivia.

Sabato il visto da di tre hanno inseguito spingendolo contro la rete metallica della polveriera dove l'animale rimasto imprigionato dove ucciso con tre pallettoni.

I guardiacaccia, che presenteranno denuncia ai carabinieri, quando assieme ai colleghi di Alessandria per risalire responsabili.

Dicono al Comitato caccia Alessandria: «*E' un fatto inqualificabile. Avrebbero ti cervo, è vero cacciatore non avrebbe fare segnalarne la presenza guardiacaccia. L'animale doveva essere catturato e riportato riserva luglio. Invece, secondo raccolto, ripeto, dei veri non compiuto un atto pieno*».

m. r.

Gli appuntamenti

CINEMA. Il Gruppo Cinema questa sera «Moderno» Monferrato, per la stagione cinematografica, il film Andrej Tarkovskij *Sacrificio* che ha vinto il Gran Premio di Cannes nel Al «Moderno» di Torlona il Circolo ci- presenta, gione «Film Video» organizzata con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, la pellicola di Doris Dörrie *Uomini*. Il film fa del ciclo è... cinema».

ACCADEMIA MUSICALE. L'Accademia Musicale di Alessandria offre ai ragazzi fra gli 8 e i 10 anni la possibilità di far parte di un coro di giovanissimi. Sono aperte iscrizioni alle che si svolgeranno di sotto guida diplomati al Conservatorio con notevole esperienza in campo didattico e in particolare nell'insegnamento.

FIRME. 16 alle all'ufficio del segretario generale Comune si raccolgono firme per legge popolare avanzata dal sulla responsabilità civile dei magistrati e sulla riparazione dei danni ingiusti causati provvedimenti giudiziari.

UNI TERZA ETA'. è iniziato il corso di medicina dell'Unitre di Casale Monferrato diretto dal professor Eolo Fugliati, primario chirurgo dell'ospedale «Santo Spirito». alle 18 il professor Piero Capra Marzani nell'aula dell'istituto magistrale «Lanza» di Casale parlerà sul tema «Le grandi conquiste dell'800».

CONFERENZA. «Le problematiche pratiche» è il tema della prossima conferenza che il dottor Accontia, direttore dell'ufficio imposte dirette, terrà questa sera nel del Lions Club di L'incontro luogo ristorante «Il Caminetto» di via

LUNA PARK. In viale Martiri della Benedicta di Serravalle Scrivia ha iniziato l'attività il Luna Park allestito in della festa patronale di San Martino.

Alla scuola elementare Martiri Benedicta Liceo scientifico di Novi Ligure si svolgono stamane le assemblee personale direttivo, docente, amministrativo, e della scuola Distretto Novi Ligure, esclusa la zona di Serravalle Scrivia. Si deve sullo sciopero nazionale della scuola in programma il 14 novembre. assemblee sono alle 10,30 per il personale elementari e 11 alle 12 per quello delle medie di primo e secondo grado.

e. c.

Ieri una sentenza contraria quella che condannò l'autista Pietramarazzi

Lampeggiare di giorno non è reato

ALESSANDRIA — L'autista Giovanni Lodi, di 51 anni, abitante in via Polcevera 5 a Pietramarazzi, il 16 maggio scorso processato condannato pretore di Valenza a 100 mila lire di ammenda e al pagamento spese processuali perché, usando i lampeggiatori abbaglianti, segnalato un altro veicolo, che stava procedendo in senso inverso, la presenza di pattuglia Se l'autista giudicato nel Cuneese, con la sarebbe stato con formula ampia — come avvenuto ieri a Venasca — «*perché il fatto non è previsto dalla legge come*».

Il 22 scorso, verso 19,30, una pattuglia di carabinieri in servizio sulla provinciale Valenza-Pontecurone. Pellizzari, aveva notato che l'autista un di linea dell'Arfea di Alessandria, proveniente Bassignana, nell'incrocio un'auto aveva azionato gli apparentemente motivo.

pattuglia Giovanni Lodi, l'infrazione, chiamata dalle forze dell'ordine come un «*segnale in codice*» per comunicare la presenza sulla di pattuglie. Lodi spiegò di aver lampeggiato con gli abbaglianti soltanto per salutare amici: versione non convinse i carabinieri che lo denunciarono pretore per violazione della punisce chi usa gli abbaglianti, di notte, durante un

Di diverso parere del collega Valenza è stato infatti ieri il pretore onorario Venasca dottor Gianpiero Boschero che, su difensore avvocato Vinela, ha mandato assolto con formula ampia (*«perché il fatto non è previsto dalla legge come reato»*) Flavio Cravero, residente a Piemonte, imputato appunto avere segnalato con le luci abbaglianti che nelle circostanze erano i carabinieri impegnati a disciplinare il traffico stradale. «*E' un gesto solitamente censurabile ma penalmente perseguibile azionare all'imbrunire il lampeggiatore proprio solo per avvertire altri automobilisti incrociandi della presenza un posto di blocco forze dell'ordine*», ha detto il pretore Venasca prosciogliendo l'imputato.

L'episodio era avvenuto alle 20 del 31 marzo '87 a Costigliole Saluzzo, sulla provinciale per Cuneo. Il Cravero, dopo avere superato un posto di blocco, era stato notato da un'altra pattuglia azionare lampeggiatore con l'evidente obiettivo di avvertire gli che stavano sopraggiungendo affinché moderassero velocità. Il di «solidarietà» giovane denuncia alla pretura.

Interrogato pretore Boschero, l'imputato ha negato il lampeggiatore richiamare l'attenzione un automobilista che invaso la corsia. I hanno però smentito.

L'avvocato Vinela ha documentato che quel giorno il tramontava qualche minuto prima delle perciò l'obbligo dell'uso scattava solo mezz'ora dopo. Secondo la legge infatti costituisce reato lampeggiare informativo nelle ore notturne, mentre alla di quelle diurne. Ha detto l'avv. Vinela: «*E' una sentenza assolutamente corretta*».

e. c.

Sveglia e scippo a Spinetta

SPINETTA MARENGO — furto nell'abitazione di Maria Teresa in

I ladri, entrati nell'alloggio momentaneamente vuoto, rovistando nelle hanno bottino di e gioielli per due milioni.

Cinema taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Robocop.
AMBRA: La smeraldo, di John Boorman.
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci.
CORSO: Beverly Hills Cop 2, con Murphy.
film sexy.
GALLERIA: Ultimo Pupi Avati, Tognazzi.
MODERNO: Full jacket, di Stanley Kubrick.

ACQUI

film sexy.
Sacrificio.
POLITEAMA: L'ultimo imperatore.
VITTORIA: Beverly Hills Cop II
IL FORTE: Soldato blu.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Giulia e Giulia.
MODERNO: L'ultimo imperatore.
film
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quelli dell'accademia militare.

TORTONA

pomeriggio, all'alba: Uomini.
SOCIALE: L'ultimo imperatore.
VERDI: Intoccabili.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

Full metal jacket.
Beverly Hills Cop 2.
La Z.

, p.zza Dalla Lega; Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, p. Italia.
Casale: Cavagnolo, v. Duomo.
Novi: Balestri, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Garzanigo, v.

Numeri telefonici chiamate urgenti: 42.241; Acqui: 57.775, 33.41; Ligure 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 65.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

di aperto dalle 14,00 alle 17,30, e Pinacoteca di Alessandria mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO

Orario: 8 12 e dalle

Notturni 22,30 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G.Bruno 1; Esso, v. G.Bruno (automatico); c. Acqui.

LA Alessandria

Ufficio corrispondenza: via Cavour 5, tel. 0131 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 64.762; 0131 672.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.20 - Novi Ligure 0143 75.768; 0143 revisore 0143

PUBLIKOMPASS

Cuneo, via Parma 16, tel. 0131 442.643/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. 9-12,30. **Casale**, sportello d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,50. Sabato 8,45-12,15.

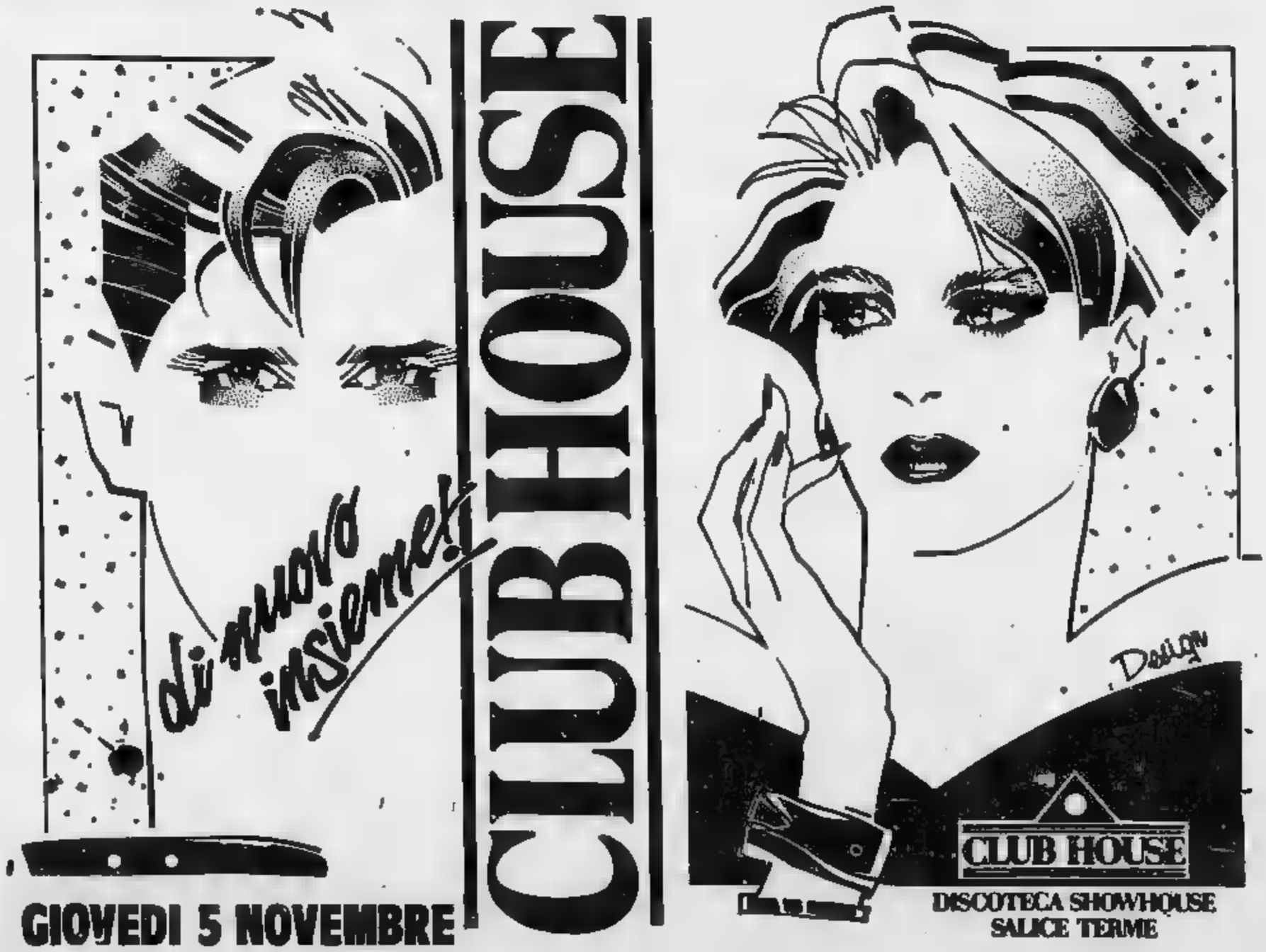
Stato Civile

Acqui Terme

Samuele Avigo, Andrea Milano, Nicolò Sara Benzi.

Morti: Maria Ivaldi, 72 anni, pensionata; pensionato; Pareti, 87, ; Leonardo Graziano, 32, operaio; Aldo Parodi, 82, pensionato; Giovanna Mariscotti, 73, pensionata; Angelo Cassini, 80, pensionato; Giustino Ghiazza, 73, pensionato; Agostina Ghiazza, 87, pensionata.

(Tutti i dati riguardano il periodo 26-30 ottobre)



Serie C1/A - A Pesaro una sconfitta senza attenuanti

Derthona, dopo la disfatta

Pelagalli: «La situazione e vedo di futuro» - I «leoncelli» scivolano posto - A questo punto un rinforzo sembra necessario

TORTONA — Questa volta non ci sono attenuanti: il Derthona a Pesaro è stato sconfitto da una squadra che lo ha subito aggredito e che già al primo minuto è riuscita ad segnare lasciare ai neppure il tempo di organizzarsi.

Poi la Vis Pesaro ha raddoppiato al 35' e dieci minuti dopo, su calcio di rigore, ha addirittura portato a tre il bottino.

La furia dei marchigiani è durata dunque poco più mezz'ora: il Derthona non si è nemmeno reso di quanto stava accadendo. La difesa e il vero di temperamento, interrati e troppo sparso concesso a un Cangini, che nell'area leoncelli ha potuto fare tutto ciò voleva.

Il «Bellini» è crollato, travolto sconfitta pesante che ha messo a nudo tutti i suoi limiti. sette giornata di i bianconeri conquistato quattro punti con altrettanti pareggi e sconfitte: ormai sono scivolati all'ultimo posto in classifica, in compagnia di Capitolino e Livorno.

Riccardo Gori, qui in azione con Luciano Ferla (a sinistra), è anche riuscito a sbagliare un rigore

Il parere di uno sconsolato Pelagalli: «*E' successo quello che temevo. La sconfitta contro l'Ancona, con la serie di ingiustizie che la squadra ha dovuto subire, ha finito per incidere sul morale dei ragazzi. Il lavoro di recupero fatto in è stato sufficiente. siamo riusciti a l'urto attacchi neppure avuto il tempo di entrare nel clima della partita che già la in vantaggio. Quel poi primo minuto di gioco è stato fredda, con conseguente pesante sconfitta preannunciata sicuramente niente di buono per il futuro*».

Che tra i ragazzi ci sia nervosismo s'è capito dalla reazione che avuto Recaldini, dopo subito un fallo. giocatore, solitamente tranquillo, ha vivacemente e l'arbitro espulso; questo è un altro problema che si va ad aggiungere a tutti quelli che la società già deve risolvere.

Il a Pesaro ha perso malamente anche ad di fronte aveva solo una neo promossa, reduce da una pesante sconfitta contro la

Netta superiorità dei padroni di casa e ancora una volta mancanza di trazione da parte dei bianconeri: all'inizio del secondo tempo hanno avuto la possibilità di un calcio di rigore, per un «mani» in area marchigiana, ma Gori dagli undici metri ha sprecato, aggiungendo così nervosismo e delusione.

E dire che se il Derthona fosse stato in grado di ragionare di più avrebbe forse potuto risollevare le sorti della partita.

Dopo quanto è successo è quasi scontato che verranno mossi da parte gli indugi e forse già in settimana si cercherà qualche nuovo giocatore che possa rinforzare la squadra. La speranza è che non sia troppo tardi, ora che il morale dei ragazzi sembra duramente provato.

Enrico Bagnasi

Serie C2/B - La vittoria dei grigi cancella i dubbi

«Otto occasioni, un solo gol così non si può continuare»

Preoccupato anche l'allenatore - Il libero Carnio: «Sono due punti importanti»

ALESSANDRIA — Otto occasioni da rete, un solo gol: anche se il punto segnato da Biscoli al 18' ha dato all'Alessandria la sospirata vittoria sul Suzzara, dirigenti, tecnici e tifosi hanno sofferto fino all'ultimo minuto. Grigi spreconi, grigi che amano il thrilling, ma continuando così questa squadra può davvero arrivare in alto?

Mister Adelmo Capelli è esplicito: «Non riusciamo proprio a concretizzare il gran lavoro svolto sulla tre quarti, manca quel sempre l'ultimo passaggio. Va bene, si vede che a questa squadra piace l'atmosfera alla Hitchcock; ma è ora di smetterla e cominciare a segnare poi in proporzione alle occasioni, altrimenti non faremo molta strada».

Capelli non digerisce il domenicale, corre sempre il rischio di dilapidare con un solo errore quello che di positivo sa costruire grazie ad un gioco di buon livello.

Una «bella» costerebbe cara ai grigi, con ripercussioni classifica e sul morale.

Alessandria. Pier Paolo Biscoli (a sinistra) e Giuseppe Turco verso l'area di rigore

Continua : «*Il misero bottino segnato al esprime il netto divario esistente fra le due squadre. Se fossimo riusciti a raddoppiare anche i giocatori se avrebbero risentito partita. Invece, nella ripresa, i sono più affanno, nonostante la superiorità numerica derivante dall'espulsione del Merlin*».

tempo giocato grande, anz'altro il disputato e compagni primo scorcio campionato, illusi tutti match contro i volonterosi mantovani si sarebbe trasformato in una «goleada».

Purtroppo nei secondi 45 minuti l'Alessandria ha lasciato negli spogliatoi smalto e ritmo, indossando i panni di una squadra modesta. E, come immediata conseguenza, sono scattate tre ammonizioni — a Carnio, Maresciallo e Mastini — che viziato l'andamento della precedente frazione gioco imprevedibili.

Fausto Carnio, al rientro dopo due turni di squalifica, spiega: «*Abbiamo iniziato di corriere perché volevamo il vantaggio. Siamo andati vicini al e poi la più di . E' importante, comunque sono certo. Non dimentichiamoci che quest'anno è facile, fra le mura amiche, sperare di salvarci che rinchiudersi nella propria metà con marcature rigidissime*».

Alessandro Scarabelli, graziato in extremis dalla Disciplinare sabato mattina ed inserito da Capelli nel ruolo di mediano sinistro, compie un'analisi precisa della gara: «*Arriviamo con facilità al limite dei sedici metri. Poi, per presunzione o stanchezza, manchiamo il bersaglio. Non è colpa soltanto delle punte, ma anche demerito di mediani e trocampisti: sbagliamo i tre in area. Comunque penso che, aggiustata la mira, potremo toglierci qualche soddisfazione*».

Secondo il vicepresidente grigi, Sandro Puppo, «*se tiravamo vinto per non ci sarebbe stato nulla da dire. Accontentiamoci. L'importante è fare punti in attesa che qualcosa squadre precedono incominci a compiere qualche passo falso. Il pareggio interno del Chieri con in classifica potrebbe un buon segnale*».

Roberto Gelato

Il Pordenone rilancia le quotazioni

La Vogherese torna a volare (ed il presidente non se ne va)

Smentite le voci: Giorgi continuerà a guidare la società

VOGHERA — Sconfiggendo il Pordenone la Vogherese è tornata a volare. Il passo di a subito dimenticato e squadra è tornata a mostrare una grande volontà di vittoria. A decidere il confronto aspro e combattuto, è stato il Zolio che al 18' ha sfruttato un assist dell'incontenibile Verasi, trafiggendo con un pallonetto il portiere capitolino.

posizione del rossonero ha suscitato le proteste friulani, lo ritenevano fuorigioco, il direttore gara non ha avuto esitazioni convalidare rete.

Tra fila rossonere ha disputato grande Walter Vercesi che con suoi serpentine ed i suoi affondo ha messo in difficoltà la retroguardia avversaria, apparsa forte palloni alti.

Bene anche il po, con Castellazzi, Di Marco e Damico pronti a creare trame offensive molto efficaci. Senza peccare in

Negli spogliatoi di volti sorridenti clan L'allenatore Giorgio ha commentato: «*A parte il fatto di un rigore inesistente un periodo favorevole, questa continuiamo a vivere giornata, senza illusioni. Ora siamo attesi due trasferte consecutive, serviranno per il nostro valore*».

Il consigliere Barbarini ha : «*La squadra ha ampiamente ricalcato prova di Casale stando di possedere carattere. vittoria ottenuta tro un coriaceo e combattivo è stata meritata. Per il momento non possiamo fare altro che poderci questa prestigiosa posizione di classifica*».

Sul fronte societario una conferma: Danilo De Giorgi rimarrà presidente della Vogherese; l'ha dichiarato domenica poco prima dell'inizio della partita. Nei giorni scorsi si la voce De Giorgi a potuto a causa di malattia che ha colpito la moglie, attualmente ricoverata in un ospedale del Veneto. suo posto sarebbe giorni.

De Giorgi però non ha inteso rinunciare a vicino alla squadra.

V. g.

Amatori espulsa

— Procetto vince anche (1-3) e si conferma capolista del campionato Amatori Uisp di Eccellenza.

Ha due lunghezze di vantaggio sul Bar Lombardi che non ha ottenuto più del pareggio (0-0) contro l'Arredo begni Meneghello.

Classifica: Procetto, punti 12; Bar Lombardi, 10, Guardi e Don Bosco, 9; Chiarole, 8; Piovera ed Elica, 7; Soma e Dit, 6; Bar Dini, 3; Il Posto, 1.

Nonostante la sconfitta (1 a 2) i nerostellati tornano da Venezia a testa alta

Il Casale ha stupito, ma solo per un'ora

«Potevamo raddoppiare e chiudere la partita» dice il d.s. Franco Roncarolo - Un po' di sfortuna sul raddoppio dei padroni di - La squadra ha dimostrato le qualità per inserirsi a metà classifica

Castagna, autore del gol vantaggio del

CASALE — E' durata poco più di mezz'ora l'illusione del Casale di uscire dal «Bersaglio» di Mestre con una clamorosa vittoria sul favoritissimo Venezia, una squadra che finora non ha mai perso. Comunque i nerostellati hanno tenuto a alta il difficile confronto.

direttore sportivo del Franco Roncarolo: «*La nostra squadra ha offerto una prestazione, giocando buona parte contenimento e colpendo in contropiede. Dopo un quarto d'ora siamo passati in vantaggio con un stupendo gol di Castagna dopo un'azione corale. Tutti a Casale sono fuoco la fase difensiva, hanno servito l'ala sinistra che fuori un all'incrocio dei pali davvero imprendibile, ha lasciato. Cinque minuti dopo abbiamo avuto l'occasione raddoppiare, ma l'azione, a pochi passi porta, è sfumata d'un soffio*».

Ad inizio ripresa opportunità per «*Nel secondo tempo siamo partiti subito all'attacco — aggiunge Roncarolo — aiutati il pressing per 5 o 6 minuti. Mocellin, a pochi metri dalla cronometrato dei giocatori veneti spostato la palla sulla destra e poi, rientrando sulla sinistra, ha difensore. Velocemente è però il portiere salvato, con una spettacolare . Poteva il che avrebbe concluso match. Difficilmente gli arbitri infatti superato lo svantaggio, anzi si sarebbero espulsi di più di controplede*».

Invece negli ultimi sette minuti due gol del «*Forse potevamo avere più fortuna, in occasione del raddoppio — dice il direttore sportivo — quando la sfera, dopo aver colpito la traversa, in campo e gli avversari hanno nel cielo. D'altro la nostra squadra negli ultimi minuti schiacciata in area*».

Il Casale ora ha comunque possibilità di incamerare punti «pesanti» per il morale e la classifica: il calendario riserva infatti impegni interni consecutivi. Domenica prossima scenderà al Palli il Varese, che i nerostellati graduatoria quota 4, poi trasferta del Legnano.

Conclude : «*Lo allenatore dei Mestre ed i cronisti sportivi presenti hanno riconosciuto la forza e la pericolosità del nostro squadra. Abbiamo quanto dimostrato meritare una posizione più tranquilla in classifica. è importante affrontare i due confronti in casa, perché le squadre ci rinforzi. Credo che giocando a questi livelli situazione possa migliorare. Abbiamo possibilità di guadagnare quei o quattro punti che ci consentirebbero di tirarci centro classifica*».

Il Casale giocatori giovani, prime esperienze in C2 scontà qualche ingenuità di troppo: a state punizioni contro i lati, per scorrettezze, per degli avversari.

Gino Defrancisci

In Pretura

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Derthona-Piovera 1-1; Villaverma-Monteggiocco 3-0; Oratorio-Molinese 7-0; Spinetese-Aurora P. 1-1; Audax Orione-Piovera 1-3; Torrazzofoti-Valmadonna 1-0; Arquatese-Castelnuovo 2-0.

CLASSIFICA: Pederna, 16; Piovera, Oratorio, Aurora P. e Villaverma, 8; Arquatese, 7; Valmad. e Torrag., 6; Spinet., 5; Castaln., Monteg e Audax, 4; Carros. e Molin., 2 Arquat. e Audax una gara in meno.

GIRONE B: Bassignana-Bassalle 0-1; Gamalero-Carpeneto 0-3; Fubina-Pro Novara 0-0; Frassineto-Bistagno 3-1; Masio-Asca G. 0-1; Roccagrimalda-Cassinelle 1-3; N. Spinetese-Fulgor 1-0.

CLASSIFICA: Frassineto, 9; Carpeneto, Masio e Rocca G., 8; Asca e Fubina, 7; Bistagno e Pro Novara, 6; Casale, 4; N. Spinet., 3; Fulgor, 2; Bassal e Garnal., 1; Rem -3 (-8). Carpet., due gare in meno; Asca, Casale, Frass., Fubi, Rocca G. e Bass. una.

Comitato di Asti

GIRONE B: Villanova-Vignale 3-1; Asti Est Praia-V. Marola 0-0; Aurora Limarzi-Refrancorese 0-0; Blue White-Cerreto 3-1, Castell'Alfero-Moncalvese 1-3, Cittadini dell'Ordine-Montiglio 1-1; Esperia-Moransco 0-3.

CLASSIFICA: Moncalvese e Moransco, 9; B. White, 8; Mont., Asti e Villan., 7; V. Marola, 6; Castell'Al., Esperia e Vignale, 5; A. Limarzi e Cittad. dell'Or., 3, Cerreto, 4; Refranc., 1. B. White e Mont., una gara in meno.

Serie C1/A — 7° giornata

Risultati

Alessandria-Reggiana	2-1
Casalese-Fano	1-1
R. Vicenza-Spal	2-0
Lucchese-Livorno	1-1
Monza-Virescit	2-0
Ospitaletto-Pavia	1-1
Rimini-Prato	
Sestri-Trento	
Via Pesaro-Derthona	3-1

Prossimo turno

Derthona-Rimini, Fano-Ancona, Livorno-Spezia, Pavia-Spal, Prato-L. Vicenza, Reggiana-Ospitaletto, Trento-Lucchese, Virescit-Pesaro

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
L. Vicenza	12	7	5	0	9	2	13	4
Virescit	10	7	4	0	1	0	6	1
Ancona	9	7	3	3	1	0	5	1
Lucchese	8	7	4	1	2	0	7	3
Casalese	8	7	3	2	2	1	4	3
Via Pesaro	8	7	3	2	2	0	8	7
Rimini	8	7	2	4	1	1	5	3
Monza	7	7	1	5	1	2	3	5
Pavia	7	7	1	5	1	2	3	6
Sestri	7	7	1	5	1	3	3	8
Spal	7	7	0	5	3	2	3	6
Reggiana	6	7	2	1	4	3	6	6
Fano (-1)	5	7	1	3	3	3	4	6
	5	7	1	3	2	2	4	6
Livorno	4	7	0	4	2	2	7	11
Derthona	4	7	0	4	2	2	4	9
Ospital.	4	7	1	2	1	2	3	10

Interregionale — 7° giornata

Risultati

Valcamonica	0-0
Cuneo-Savona	2-1
Imperia-Biellese	1-1
Juve Domo-Si.Vincenzi	
Levanto-Albenga	
Pinerolese-Bellinzo	
	2-1
Ventimiglia-Calcese	

Prossimo turno

Albenga-Ventimiglia, Asti-Imperia, Biellese-Juve Domo, Calcese-Cuneo, Si.Vincenzi-Valle, Savona-Pinerolo, Si.Vincenzi-Asola, Valcamonica-Levanto

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Albenga	13	7	6	1	9	4	16	6
Juve Domo	13	7	6	1	8	3	16	6
Biellese	9	7	3	3	1	0	9	5
Ventimiglia	9	7	4	1	2	1	11	6
Cuneo	9	7	3	3	1	1	5	4
Valcamonica	8	7	3	2	2	1	3	1
Levanto	7	7	2	3	2	2	10	8
Calcese	7	7	2	3	1	2	7	7
Pinerolo	7	7	2	3	1	2	6	6
Vado	6	7	2	2	2	1	7	6
Si.Vincenzi	6	7	2	2	2	1	8	7
	6	7	2	2	2	1	7	6
Savona	6	7	1	4	2	1	6	5
Si.Vincenzi	3	7	1	1	2	4	5	12
Imperia	3	7	0	3	2	4	3	10
Asti	2	7	1	0	1	6	3	14

Ligure — 7° giornata

Risultati

Alassio-Ovadagghilli	3-0
Argentina-Libarna	1-0
Carrarese-Cogoleto	0-1
Canale-Sampierdarese	1-0
Finale L.-San Bartolomeo	1-0
Imperia-Pro Felgare	1-1
Sestrese-Varazze	3-0
Veloce-Sanremo 89	0-0

Prossimo turno

Cogoleto-Alassio Santa, Libarna-Imperia, Ovadagghilli-Argentina, Pro Felgare-Sestrese, Sampierdarese-Carrarese, San Bartolomeo-Veloce, Sanremo '89-Finale Ligure, Varazze-Canale

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Finale L.	10	7	4	2	1	0	5	1
Argentina	9	7	4	1	1	0	3	1
Veloce 89	9	7	4	1	1	0	3	1
Sestrese	9	7	4	1	1	0	3	1
Varazze	9	7	3	3	1	0	5	4
Carrarese	8	7	3	2	2	0	5	3
Alassio B.	8	7	3	2	2	0	5	3
Canale	7	7	3	1	3	0	5	5
Libarna	7	7	2	3	2	0	7	7
Sanremo 89	7	7	2	3	2	0	5	5
P. Felgare	5	7	0	5	1	0	4	7
Cogoleto	5	7	2	1	3	0	5	8
Ovadese	5	7	1	3	3	0	3	10
Imperia	1-							
2)	4	7	2	2	2	0	5	8
Sampierd.	3	7	1	3	4	1	5	8
S. Bartol.	3	7	1	1	5	3	3	10

Seconda categoria E — 7° giornata

Risultati

Carrosese-Cremonese	1-0
Fontanetto-Saluggia	1-3
Popolo-Casalvolone	0-2
Saluggia '86-Arborio	2-0
Trecatese-Piemonte Sport	0-1
Vercelese-Villata	1-1
Vicolungo-Cambiobirrano	1-1
Real Antonine-Recetto	1-2

Prossimo turno

Arborio-Fontanetto, Cambiobirrano-Saluggia '86, Casalvolone-Trecatese, Cremonese-Vercelese, Recetto-Carrosese, Piemonte Sport-Popolo, Saluggia-Real Antonine, Villata-Vicolungo

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Carrosese	12	7	6	0	1	0	16	2
Saluggia '86	12	7	5	2	0	0	11	3
Vercelese	11	7	5	1	0	1	14	4
Casalrel.	10	7	4	2	0	1	11	3
Recetto	9	7	4	1	2	0	9	5
Villata	8	6	3	2	1	1	5	5
Trecatese	7	7	3	1	3	0	10	7
Vicolungo	7	7	2	3	2	0	8	11
Piem. Sp.	6	7	2	2	2	1	5	5
R. Antonine	6	7	2	2	2	1	8	13
Cambiobir.	5	7	1	3	3	0	7	10
Saluggese	5	7	1	3	3	0	7	12
Trecatese	4	7	2	0	4	1	8	10
Popolo	3	7	1	1	4	2	7	12
Arborio	3	7	0	3	3	4	6	12
Cremonese	2	6	1	0	5	3	3	14

Promozione — 7° giornata

Risultati

Acqui-Valee	1-1
A. Boschese-Albese	0-1
Bra-Interlanga	1-1
Canelli-San Carlo	1-1
Carmagnolese-Quattordio	1-0
Chieri-Nervesa	2-1
Saluzzo-Fragnolese	
Villafranca-P. Dronero	

Prossimo turno

Acqui-Canelli, Albese-Valee, Asti Boschese-Saluzzo, Carmagnolese-Bra, Chieri-San Carlo, Nervesa-Fragnolese, Pro Dronero-Quattordio, Villafranca-Interlanga

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Bra	11	7	4	3	9	14	4	
Acqui	11	7	4	3	0	11	4	
Chieri	10	7	4	2	1	13	6	
Valee	10	7	3	4	0	13	0	
Canelli	8	7	3	2	2	8	13	7
Saluzzo	8	7	3	2	2	1	10	7
S. Carlo	8	7	2	4	1	1	3	3
Carmagn.	7	7	2	3	2	1	7	6
Nervesa	7	7	1	5	1	1	6	9
P. Dronero	6	7	2	2	2	1	8	7
Fragnolese	6	7	2	2	2	1	5	16
Villafranca	6	7	2	2	1	4	10	14
Albese	4	7	1	2	4	2	5	10
Quattordio	4	7	1	2	4	1	5	16
Interlanga	3	7	1	0	2	4	4	12
Boschese	2	7	1	0	2	4	4	13

Prima categoria E — 7° giornata

Risultati

Casalcermelli-Cerrina	1-1
Comollo N.-Bistagnese	1-0
Felizzano V.-Mandrogne	0-2
Junior C.-Castellazzese	1-3
Sarezzano T.-Monferrato	1-3
Sandamianese-Fubinese	1-1
Terruggese-Moncalvo	1-2
Vignolese-Trofarello	0-0

Prossimo turno

Bistagnese-Casalcermelli, Cerrina-Vignolese, Mandrogne-Sandamianese, Monferrato-Terruggese, Moncalvo-Felizzano V., Fubinese-Junior C., Castellazzese-Comollo N., Trofarello-Sarezzano T.

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Bistagnese	11	7	5	0	1	1	5	2
Monferrato	11	7	5	1	1	1	15	4
Castellaz.	10	7	4	2	1	0	14	6
Trofarello	8	7	3	2	2	1	9	7
Fubinese	8	7	3	2	2	0	13	10
Comollo N.	8	7	3	2	2	0	10	8
Mandrogne	8	7	3	2	2	0	7	8
Nizzese	8	7	3	2	2	0	9	8
Felizzano V.	8	7	3	2	2	0	6	7
Sarezzano	8	7	3	1	4	0	7	7
Castellaz.	8	7	3	1	4	0	3	8
Cerrina	8	7	3	1	4	0	3	8
Sandamian.	8	7	2	2	3	0	10	12
Cerrina	8	7	2	2	3	0	6	11
Junior C.	8	7	2	1	4	0	5	8
Vignolese	8	7	2	0	3	2	5	10
Terruggese	1	7	0	1	6	0	3	17

Seconda categoria M — 7° giornata

Risultati

Cassano-Casalese	0-1
Felizzano-Castellazzese	0-0
Lasco-Sale	1-0
Occimiano-Bassignana	1-1
Predosa-Frassineti	1-0
Quargnento-Castelnuovese	2-0
Rosanese-Mirabello	1-1
Vignolese-S. Giuliano N.	2-1

Prossimo turno

Bassignana-Quargnento, Castelnuovese-Cassano, Casalese-Predosa, Castellazzese-Lasco, Mirabello-Vignolese, Frassineti-Occimiano, S. Giuliano Nuovo-Felizzano, Sale-Rosanese

Classifica

	Partite G	V	N	P	F	S	Reti F	S
Castellazzese	10	7	4	2	1	0	15	5
Sale	10	7	4	2	1	0	10	4
Felizzano	9	7	4	1	2	0	8	4
Predosa	9	7	3	3	1	0	7	4
S. Giuliano	9	7	4	1	1	0	8	4
Quargn.	8	7	3	2	2	0	10	7
Mirabello	8	7	3	2	2	0	8	7
Occimiano	8	7	3	2	1	0	7	7
Lasco	8	7	3	2	1	0	7	7
Casalese	7	7	3	1	3	0	8	8
Vignolese	7	7	3	1	3	0	6	7
Bassignana	6	7	2	2	3	0	7	9
Cassano	5	7	2	1	3	0	5	5
Frassineto	4	7	1	2	4	0	5	7
Cassine G.	3	7	1	1	5	0	5	10
Rosanese	2	7	0	2	5	0	5	15

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
1838
IN DIPENDENZE IN PROVINCIA
SEDE CENTRALE
UNA PRESENZA ANCHE NELLO SPORT... IL TUO ISTITUTO DI CREDITO È SCESO IN CAMPO

Interregionale - Un portiere sugli scudi

C'è un Moretti in più in questa Valenzana

Con il pareggio di Aosta (0 a 0) i rossoblù restano secondi

VALENZA — Il risultato «ad occhiali», il terzo dall'inizio del campionato interregionale, imposto all'Aosta, [illegible] alla Valenzana di conservare il secondo posto della classifica e soprattutto consolida la sua fama di [illegible] impenetrabile in difesa. In terra aostana, il reparto [illegible] il risultato ancora una volta protagonista, ergendo [illegible] insormontabile di fronte all'estremo difensore rossoblù che è imbattuto 392 minuti; non prende quindi gol da più di quattro partite.

«*Un primato che tutti gli invidiano e quanto mai meritato* — [illegible] il vicepresidente [illegible] — . *Anche domenica Moretto* [illegible] *saputo opporsi da campione alle uniche* [illegible] *capitate agli* [illegible] *avversari, dimostrando tutte le sue ottime qualità*».

Protagonista nelle file del Savigliano, che deve alla sua [illegible] buona parte del duplice exploit che l'ha [illegible] in due stagioni [illegible] alla [illegible] Igor [illegible] sembra volersi ripetere di maglia [illegible] e non [illegible] incitamenti e consigli ai compagni, osservando assai [illegible] la partita fra i pali della sua porta.

E' un uomo-guida che allevia non poco il compito [illegible] Nicola Lupone, altro [illegible] della difesa, impegnato a far da «chioccia» ai più giovani rossoblù che comunque se la cavano molto bene, a partire da Cristiano Negri e Mauro Re.

«*A dire il vero anche i nostri due ultimi marcatori hanno sofferto le punte dell'Aosta* — puntualizza il copresidente rossoblù Lino Caravelli —. *Specie nel secondo tempo quando l'offensiva dei padroni di casa si è fatta più marcata. La velocità dei risultati ci ha messo in affanno e abbiamo rischiato due volte di capitolare, la prima al 79' su tiro piazzato di Moncada, la seconda all'85 [illegible] un punizione [illegible] Vaccimiano, il migliore in campo [illegible] assoluto. Moretti però non si è fatto sorprendere*».

La marcia in più degli aostani [illegible] è fatta sentire più del dovuto per [illegible] cattiva giornata di Porcelli, febbricitante, che Poli [illegible] dovuto sostituire con Vittone, e per gli attuali [illegible] dell'attacco privo della punta di [illegible] Virginio Negri.

«*Tuttavia, [illegible] costruito una palla-gol che poteva* [illegible] *la vittoria* — afferma il presidente [illegible] Sandro Cinodeo —. *Al 27' e Barbieri ha lanciato* [illegible] *che, da fondo campo, ha sfornato un invitante* [illegible] *per Quartarolli; il tiro del* [illegible] *stra contravanti* [illegible] *stato casualmente deviato in corner da un difensore. In sostanza, considerato che nel primo tempo abbiamo giocato soprattutto* [illegible] *per poi lasciare l'iniziativa all'Aosta nella ripresa, considero il risultato* [illegible] *parità giusta. La nostra* [illegible] *è una media perfetta (vittoria in casa e pari fuori) e speriamo di mantenerla*

Rodolfo Castellaro

Promozione - Giornata da dimenticare per le alessandrine

Che sciupone l'Acqui

I termali sprecano e il Valeo li raggiunge su rigore - Sconfitta storica della Novese [illegible] Chieri - Dal «disastro» generale si salvano solo il San Carlo [illegible] Quattordio

Nel campionato di Promozione piemontese, girone O, l'Acqui scivola in seconda posizione, a una lunghezza dalla capolista Bra, dopo il pareggio interno (1-1) contro il Valeo, raggiunto al terzo posto dal Chieri. Tra i termali, il rendimento di Moretti è stato discontinuo (ha mancato l'aggancio ed il gol del 2-0 su «pennellata» di D'Avenia) mentre Vercellino (rientrato dopo tre turni di assenza) ha segnato uno splendido gol iniziale) non poteva reggere fisicamente al ritmo dei novanta minuti.

Merlo, Moretti e Buscema hanno fallito occasioni d'oro; Baltiston e Paganelli hanno cercato il raddoppio, senza fortuna, mentre non è stato concesso un rigore, dopo l'atterramento in area di D'Aversa.

Il San Carlo tra le grandi. Seconda torna calcistica della provincia, in questo torneo, il San Carlo ha pareggiato (1-1) in trasferta sul difficile campo dei Cursolli. Afferma mister Dario Monti: «*La mia squadra ha ancora una volta fornito una grossa prestazione. Siamo passati in vantaggio su calcio di rigore trasformato da Valla che era stato atterrato in area. Poi, abbiamo fallito* un palo di occasioni, centrando anche una traversa con Cerio». Il borghigiani hanno dimostrato di poter mettere in difficoltà qualsiasi formazione: il Canelli ha pareggiato solo su penalty.

Disfatta per la Novese. Prima sconfitta stagionale per la Novese, superata a Chieri per 4-1. Da molti anni, la formazione biancoceleste non subiva in campionato un passivo così pesante. Afferma, però, il direttore sportivo Bruno Russoni: «*E' un risultato bugiardo. Siamo passati in vantaggio con il giovane Nini e raggiunti nell'2-1 alla fine del primo tempo.* [illegible] *ripresa, da tre azioni nella nostra area, sono scaturiti i gol dei torinesi. La squadra ha disputato una buona partita ed i Nifoi del Chieri hanno salutato con un lungo applauso la sua uscita dal campo*». In difesa il penalty l'assenza dell'infortunato Belocco; [illegible] Chieri [illegible] anche gli attaccanti Daidola, Leonardi e Papalia.

Al palo anche Bocchese e Fruttarolese. Terzo insuccesso consecutivo per la Bo[illegible], «maglia nera» del girone [illegible] rapidola in casa (0-2 dall'Albese. Dice Piero Ferrarese, segretario dei biancoverdi: «*Purtroppo manchiamo di grinta, di un pizzico di rabbia agonistica che altri hanno*».

La Frugarolese è stata superata in trasferta dal Saluzzo Aurora (2-0). Afferma Luigi Giacobbe, mister dei biancocelesti: «*La squadra ha giocato male. Abbiamo regalato i due gol agli avversari*».

Ancora bene il Quattordio. Terzo risultato utile consecutivo per il Quattordio che si sta lentamente «sollevando» in classifica. Ha diviso la posta (0-0) sul terreno della Carmagnolese. Dice Gian Luca Stradella, difensore dei biancazzurri: «*Il risultato è giusto. Abbiamo attaccato di più nel primo* [illegible] *siamo stati bravi a contenere le offensive degli avversari*».

Il Libarna accusa l'arbitro. Seconda sconfitta stagionale per il Libarna, battuto di misura (1-0) sul terreno dell'Argentina di Arma di Taggia. Il servizio è stato [illegible] dall'arbitro [illegible] Torino, che ha diretto [illegible] Fabrizio Ferrero, [illegible] Novara, [illegible] Bergamo, [illegible] Pavia, [illegible] Alessandria, [illegible] Asti, [illegible] Casale, [illegible] Vercelli, [illegible] Valenza, [illegible] Acqui, [illegible] Saluzzo, [illegible] Chieri, [illegible] Canelli, [illegible] Fossano, [illegible] Bra, [illegible] Cuneo, [illegible] Saviglianese, [illegible] Carmagnola, [illegible] Albese, [illegible] Cheraschese, [illegible] Alba, [illegible] Bra, [illegible] Cuneo, [illegible] Saviglianese, [illegible] Carmagnola, [illegible] Albese, [illegible] Cheraschese, [illegible] Alba.

Daniele Sinesna (Acqui)

Ha diretto Ferrero di Novara. Ammoniti Bocchese, Frugarolese, Chieri, Saluzzo, Libarna, Quattordio, Argentina, Carmagnolese, Albese.

Marcatori: nel primo tempo Vercellino (A) al 15', Nini (C) al 40'; nel secondo Bocchese (B) al 10', Stradella (Q) al 30', Ferrero (L) al 35'.

Classifica: Bra 19; Acqui 18; Valeo, Chieri 17; Saluzzo Aurora 16; Albese 15; Cheraschese 14; Alba, Cuneo, Saviglianese, Carmagnolese 13; Fossano 12; Canelli 11; Novese 10; Bocchese 9; Frugarolese 8; Quattordio 7; Libarna 6.

Prossimo turno (8 novembre): Acqui-Cheraschese, Alba-Bra, Albese-Cuneo, Canelli-Saviglianese, Carmagnolese-Fossano, Chieri-Saluzzo, Libarna-Bocchese, Novese-Argentina, Quattordio-Frugarolese, Valeo-Aurora.

Calcio femminile - Una netta vittoria (6 [illegible] 2) per le tortonesi

Valmacca «gioca [illegible] tennis» col Bolzano Ancora sconfitta la Spinettese [illegible] Chievo

Tripletta della Macrì e doppietta [illegible] Minini per le bianconere [illegible] Boarella

Vittoria con largo margine di vantaggio [illegible] Derthona Valmacca contro il Bolzano [illegible] campionato [illegible] femminile [illegible] una sconfitta, invece, per l'Acf Spinettese Filopur.

Goleada per il Valmacca. La squadra tortonese ha vinto (6-2), dominando gli 80' del match che, domenica, ha fatto registrare il tutto esaurito. Dopo la scorsa stagione non molto brillante, il Derthona Valmacca quest'anno si è rinforzata, grazie all'impegno finanziario degli sponsor «Rossi-Bertolotti». Subito sono anche state ottenute brillanti vittorie [illegible] una posizione di [illegible] nella classifica generale, a pari punti con l'Ambrosiana e il Verona.

[illegible] Il Bolzano, le bianconere hanno segnato con la Macrì, autrice di una «tripletta» al 4', [illegible] un rigore e [illegible] 48'; due gol sono [illegible] siglati dalla Minini al 32' e al [illegible] una rete su calcio [illegible] rigore [illegible] la firma della Castellani [illegible] 43'.

Spiega l'allenatore Ivo Boarella: «*Abbiamo* [illegible] *to per tutto il match,* [illegible] *un attimo di rilassatezza. Tutta la squadra tende ad ottenere il massimo risultato*».

Dopo questo terzo [illegible] consecutivo, il Derthona Valmacca dovrà affrontare [illegible] trasferta di Castellamonte per [illegible] forte Spinetta.

Derthona Valmacca: Ploppo; Mazzitelli [illegible] Malfittana); Codegoni; Masiowicz, Solla, Castellani [illegible] 41' Italo); [illegible] Quinzi, Macrì [illegible] dal 65'), Resio.

Immacolata per [illegible] Filopur. In trasferta a Chievo contro il Centomo Verona, l'Acf Spinettese Filopur ha rimediato una nuova sconfitta (3-[illegible] il segretario della società alessandrina, Vezio Cioggi: «*Abbiamo iniziato bene, con rapide offensive.* [illegible] *7' ci è stato annullato un gol della Carraro per fuorigioco. Tre minuti dopo, però, il* [illegible] *passato in vantaggio. La squadra ha* [illegible] *comunque continuato ad attaccare e al 22' la Rossato* [illegible] *fallito un calcio di rigore, concesso* [illegible] *arse della Busetto*».

Le veronesi hanno poi raddoppiato al 33' [illegible] una conclusione [illegible] limite dell'area; il terzo gol è stato siglato al 60' in contropiede. [illegible] la Spinettese ha sfiorato il gol della bandiera, colpendo una traversa su tiro della Viscardi al 75'. Domenica la Filopur ospiterà [illegible] 14,30 il Moncalieri.

Acf Spinettese Filopur: Abrate; Pastorino, [illegible] nano; Formajani, [illegible] Viscardi; Carraro (82' Rigo), Mula, Bozzano, Busetto, Rivella.

I risultati della terza giornata: Ambrosiana-Spinetta 1-0; Moncalieri-Mombertto 1-1; Con Sesto S. Giovanni-Cormano 3-0; Verona-Spinettese 3-0; [illegible] Valmacca-Bolzano 6-2. g. d.

Alessia Bozzano dell'Acf Spinettese (a sinistra) e Fiorenza [illegible] (Derthona Valmacca)

Prima Categoria - La capolista ha perso la propria imbattibilità

La Balzolese fermata dal Comollo torna la rimonta del Monferrato

I sansalvatoresi hanno superato in trasferta il Rocchetta - Bella vittoria del Mandrogne a Valenza

ALESSANDRIA — Nel big-match del campionato di calcio di Prima categoria, girone [illegible] la capolista Balzolese [illegible] stata sconfitta, per la [illegible]a volta in questa stagione, [illegible] dal Comollo, rilanciando le quotazioni in classifica del Monferrato, vittorioso a Rocchetta Tanaro, e della torinesi Santenese e Trofarello.

Comollo speciale, Balzolese ko. In virtù di una partita superlativa, il Comollo ha fermato la marcia della capolista Balzolese. Dice Papa, [illegible] del novese: «*E' stata la più bella prestazione della squadra*». Anche se Paolo Alme ha suggellato la superiorità del Comollo soltanto a dieci minuti dal termine, i padroni di casa hanno meritato il successo colpendo anche un palo con Biasi e fallendo altre occasioni.

Sull'altro fronte Carretta, direttore sportivo della [illegible] solese, dichiara: «*Sembrava che l'incontro fosse incanalato sullo 0-0, che a noi andava bene. Invece un rimpallo sfavorevole a Morafin ha spianato la strada del gol ad Alme. Nessun dramma, comunque*». I monferrini hanno lamentato le assenze degli infortunati Giovanco, Facchino e Debandi, [illegible] Cappuccio era [illegible] dall'influenza.

Ed il Monferrato si avvicina. Espugnando il campo del Rocchetta [illegible] (2-1), il [illegible] si è portato [illegible] una [illegible] lunghezza dalla Balzolese. Afferma [illegible] dirigente del sansalvatoresi: «*La squadra ha disputato una gara oppositiva. In vantaggio dopo neppure 3', i ragazzi si sono ripresi, sfiorando una doppietta con Rosso*».

Mandrogne «corsaro» a Valenza. Terzo capitombolo [illegible] Fulvius, che ha ceduto i due punti al Mandrogne (0-2). Dice Manfredi, dirigente dei [illegible]: «*Due reti nei primi 15'* [illegible] *tagliato le gambe ai giocatori*». [illegible] *Pietro* di regione Fontanile, la Fulvius non riesce più a vincere [illegible] 20 [illegible] (5-1 [illegible] Claviese).

Demichelis, mister [illegible] Mandrogne, è soddisfatto: [illegible] inserimenti [illegible] nuovi acquisti *Tisco e Falcioni hanno dato maggior ricambio alla squadra*».

[illegible] **la Santenese.** «*Una partita da dimenticare in fretta, con giocatori in giornata nera. Speriamo che il fatto* [illegible] *ripeta*», commenta Ferrero, trainer della Junior Casale, sconfitta per 3-1.

[illegible] **d'oro per la Vignolese.** Piccolo passo in avanti della Vignolese, che in casa ha bloccato sul nulla di fatto l'ambizioso Trofarello. [illegible] Zino, allenatore dei biancorossi «torinesi»: «*Il risultato è giusto. Purtroppo poco dopo l'inizio abbiamo dovuto rinunciare a Giardina e Fossati, infortunati*». I torinesi hanno praticato un gioco pesante, rimediando quattro ammonizioni.

Terranova ancora sconfitta. Resta sconfitta (la seconda consecutiva) per la «ma[illegible] Terranova, ultima in classifica, questa volta contro la [illegible] (3-1). «Ab[illegible] giocato male contro un avversario alla nostra portata. [illegible] riusciamo a *battere squadre modeste come la Nicese, per giunta rimasta* [illegible] *uomini, c'è da preoccuparsi*» [illegible] Bortini, presidente del Terranova. [illegible] sottolineare che l'arbitro del match [illegible] arrivato [illegible] 15,15 per un [illegible] alla propria auto.

Sugli altri campi. A Cambiano la Gaviese, con Tartaro e Cartasegna in evidenza, ha sfiorato il successo (1-[illegible] mentre la Pontinese [illegible] lo [illegible] [illegible] a [illegible] d'Asti. r. g.

[illegible] Davide Merlo campione di «enduro»

GAVI LIGURE — Davide Merlo, 26 anni, in sella ad una Yamaha, preparata dalla Hobby Moto di Novi Ligure, ha vinto il titolo regionale di «enduro» nelle categorie 500 cc ed Assoluta, imponendosi con 138 punti su Della Pietra, secondo con 104 punti. Un successo nettissimo per il centauro gaviese tornato all'attività dopo alcuni anni di interruzione. Dopo sei successi consecutivi, Davide Merlo ha conquistato matematicamente il titolo regionale

[illegible] Calcio giovanile Valenza e Acqui ai ferri pari

VALENZA — Alti e bassi per le formazioni giovanili della Valenzana, impegnate nei diversi campionati. Ben tre incontri proponevano la sfida con l'Acqui, sfida che si è conclusa in perfetta parità: alla vittoria dei rossoblù della Under 18 (3-1) hanno risposto i bianchi con l'affermazione della squadra allievi (3-2), in parità (1-1) lo scontro tra pulcini. Pareggi degli esordienti con l'Alessandria (0-0) e dei giovanissimi con la Don Bosco ad Alessandria (3-3).

[illegible] A Ovada corsi di nuoto per bambini

OVADA — Su iniziativa dell'assessorato [illegible] Sport del Comune, si svolgeranno negli impianti della piscina coperta «Mombarone» di Acqui, corsi di nuoto per bambini e ragazzi. L'inizio è fissato per il 16 novembre.

[illegible] Canelli-Asti oviva

[illegible]

NOVI LIGURE — [illegible] (Prima categoria) è [illegible] protagonista [illegible] ultimi giorni [illegible] [illegible] to [illegible] dilettanti.

La società [illegible] ha infatti acquistato [illegible] Frugarolese il difensore Claudio Maranzana di 27 anni, che già aveva militato nelle sue file lo [illegible] campionato [illegible] mentre [illegible] ceduto [illegible] mezzapunta Roberto Severino, [illegible] anni, [illegible] Felizzano e il centrocampista Andrea Coppa [illegible] anni) e Alessandro Ferr[illegible] [illegible] anni) al Castelnuovo.

Pallacanestro - Bene il Vignale mentre cade ancora la Bankorafa

System sulle ali dell'entusiasmo

E' [illegible] disco rosso [illegible] Bankorafa Gioielli, alla [illegible] terza sconfitta in altrettanti [illegible] [illegible] campionato di [illegible] di serie B femminile; continua invece la serie positiva per la formazione alessandrina del Vignale System. Il suo secondo successo [illegible] consecutivo in B2 ma[illegible].

Il [illegible] concede il bis. Il Vignale ha espugnato (73-93) il [illegible] Rosignano. La compagine [illegible] è [illegible] avvale di giocatori esperti, provenienti dalle più quotate [illegible] cietà della pallacanestro na[illegible]. Annoverra, [illegible] [illegible] ad esperto, con i «lunghi» Scocchera e Brogi, il play Aprea, [illegible] guardia Pulcerl e l'ala [illegible] Guardiacione.

Vediamo qualche cenno di cronaca. Gli alessandrini con rapidi cazzotti [illegible] [illegible] tropieda [illegible] [illegible] vantaggio, con un parziale [illegible] 2-10 dopo quattro minuti. Molto rapra è la lotta [illegible] rimbalzi, ma Creati controlla bene Scocchera. Fioretti blocca [illegible] [illegible] Guardiacione, mentre Tiberti è autoritario e cattura molti palloni sotto il tabellone difensivo.

I toscani mantengono comunque un ritmo elevato e sembrano approfittare di un leggero rilassamento dei mandrogni. Ira i quali il coach Roberto Ricchini sostituisce Galli e Tiberti. Al 18' il Vignale è però ancora avanti di 11 lunghezze (33-43) e chiude la prima frazione con un margine di 6 punti (39-45).

La ripresa è nuovamente di marca Alessandrina. Sicura in difesa, la squadra di Ricchini costruisce efficaci azioni offensive, mettendo in mostra ottimi automatismi negli schemi: Conti, che già nei primi 30' di gioco aveva fatto registrare un invidiabile 14 su 26 al tiro, amministra saggiamente la regia, lasciando a Gambelli ed a Tiberti il compito di realizzare.

Al 17' il Vignale è in netto vantaggio (54-73). [illegible] Gambelli (inarrestabile [illegible] [illegible]) si ed è tratti) incontenibile in attacco. Anche Creati si fa sentire in difesa. Il Rosignano ricorre allora al pressing e rimonta qualcosa (al 17' è sotto per 65-73). Tra gli alessandrini entrano in campo anche i giovanissimi pivot Lombardi e Angeleri e proprio quest'ultimo suggella il successo con l'ultimo [illegible] siro.

Domenica [illegible] sarà ospite ad Alessandria il Cortia Lentini, squadra favorita per il primato. Dice il presidente del Vignale, Bruno [illegible] «*La vittoria in terra toscana assume positivamente il morale della squadra, che ora ha davvero le carte in regola per conquistare il terzo successo consecutivo*».

Il Lentini si avvale del noto play Casanova, delle guardie Paccanelli, Di Gregorio e Sirtori, dell'ala Brambilla, dei pivot Boccafurni e Colonnello.

Conclude Cavallone, direttore sportivo del Vignale: «*Dopo il Bergamo in casa, ci attendiamo la trasferta ad Orio, il scontro intenso con il Facibo Busto, poi la gara ad Acqui. E' un mese di fuoco, ma credo che si potranno vincere almeno tre di questi quattro impegni. Se ciò avvenisse, potremmo ancora puntare ai playoff*».

[illegible] sconfitta [illegible] casa. Il Sireg Lissone si è rivelato troppo forte per le valenzane, [illegible] ceduto malgrado il favore [illegible] [illegible] po (50-75).

«Quando [illegible] incontra una squadra [illegible] superiore, *si può soltanto lottare con impegno e limitare i danni* — dice il coach Danilo Rigone —. *Tanto di cappello al Sireg e soprattutto* [illegible] *due giocatti Antonelli e Romani,* [illegible] *hanno* [illegible] *spettacolo, sfiorando rispettivamente 22 e 15 punti*».

Sono state proprio le due ultime cupiti, entrambe provenienti da formazioni di serie A, ad affossare subito la [illegible] [illegible] valenzane [illegible] primo tempo si è concluso 23-36), che tuttavia non sono mai apparse rassegnate.

[illegible] particolare sono sembrate in crescendo la Vicenti e la Garbaniga, mentre ha lasciato ancora a desi[illegible] la [illegible], su cui si [illegible] [illegible] per colmare gli squilibri derivanti dal salto di categoria e dalle partenze di Barbara Tedesco (guardia) e Mariella Di Benedetto (pivot).

Si spera comunque che la tortonese sappia in futuro contribuire a cacciare la crisi, che sembra purtroppo profilarsi dopo le ultime tre sconfitte consecutive. g. d.

Gambelli (Vignale System) realizza un canestro in entrata

Pallavolo - Novi fa festa in Emilia, la Junior crolla [illegible] Novate

Grande avvio della Face

Debutto vincente [illegible] Face Novi nel campionato di pallavolo di serie B; in campo femminile, invece, hanno esordito con una [illegible] le canarisi della Junior [illegible] na pure impegnate [illegible] serie cadetta.

Face Novi «corsara». Nella prima giornata la formazione biancoverde ha espugnato [illegible] il [illegible] di Castelmaggiore (Piacenza), superando l'Ille Kase per [illegible] a 0 (15/11; 15/13; 15/3). La compagine emiliana era stata «ripescata» alla [illegible] torneo, per l'improvviso [illegible] dal Guidizzolo [illegible].

C'era molta attesa, nell'ambiente sportivo [illegible] questo [illegible] i tifosi, in particolare, volevano sapere come la formazione allenata da Aldo Massa si sarebbe comportata in questa nuova categoria. [illegible] sostenitori hanno [illegible] seguito la [illegible] dra a Castelmaggiore ed il loro interessamento è stato ampiamente ripagato.

«Tutti i giocatori si sono comportati molto bene ed hanno saputo imporre la loro maggiore caratura tecnica. Continuando in questa strada potremo toglierci buone soddisfazioni», affermano alcuni supporters

Il «coach» Aldo Massa, invece, è più realista e [illegible] [illegible] fuoco: «*Ai nostri avversari mancavano due forti giocatori ed il loro rendimento, anche per questo è stato sotto tono. Sono comunque molto soddisfatto della prova offerta:* [illegible] *ragazzi; è proprio con squadre come l'Ille Kase che non dobbiamo fallire il successo*».

L'incontro con i piacentini è stato equilibrato nei primi due set, con la Face comunque sempre avanti. Nella terza frazione, poi, i giocatori novesi hanno dilagato. Spiega [illegible] Sartirana, regista della Face: «*I nostri avversari si sono forse rivelati meno pericolosi di quanto temevamo alla vigilia anche perché siamo riusciti a contrastarli bene in ogni occasione. Nelle nostre file particolarmente efficaci sono stati Barbapelata, Capello e* [illegible] *C'è comunque ancora* [illegible] *lavorare parecchio per giungere al meglio della condizione*».

La Junior patisce una matricola. La canarisi della Junior Vadano sono state regolate in trasferta dalla «matricola» Novate [illegible] un perentorio 3-0 (15/10; 15/5; 15/7). [illegible] scordo da dimenticare presto: le juniorine hanno commesso errori in fase difensiva e di ricezione, senza mai riuscire ad impensierire le avversarie.

Afferma la giocatrice [illegible] [illegible] Simona Marcella: «*Abbiamo giocato malissimo, disputando la peggiore partita della nostra stagione. E' stra che ancora, in precampionato,* [illegible] *ottenuto risultati confortanti. Il Novate è un* [illegible] *alla nostra portata e proprio per questo l'insuccesso pesa ancora di più. Certamente nel match di ritorno alla Lazzi sapremo riscattare questo scivolone iniziale, con un successo contro la lombarde. E' però importante anche iniziare a farsi rispettare durante la trasferte*».

Tra le canarisi era assente la Vaccarone, infortunata. Anche il presidente-allenatore Carlo Furione non ri[illegible] a nascondere la sua amarezza, [illegible] sconfitta subita: «[illegible] squadra [illegible] disputato un match davvero [illegible] a [illegible] tecnico [illegible] e [illegible] anche la [illegible] agonistica è un minimo [illegible] determinazione. *Speriamo che si tratti solo* [illegible] *un episodio, anche se in questa stagione* [illegible] *è la prima volta che si* [illegible] *fuori* [illegible] [illegible] già successo [illegible] precampionato, a Chivasso, [illegible] compagine di [illegible] inferiore *(C1). Cercheremo* [illegible] [illegible] *ficare gli allenamenti. Solo un'accurata preparazione, infatti, ci può consentire* [illegible] *ottenere quei risultati che tutti ci aspettiamo*».

Sabato prossimo, alle 18, le canarisi ospitano alla «Lazzi» il Cecina. g. d.

Novi Ligure. I giocatori Carlo Sartirana e Alberto Capello con Aldo Massa, allenatore della Face

Nuova, clamorosa protesta per i confini del Parco

Valsavarenche ha deciso non voterà i referendum

L'annuncio dei capifamiglia, domenica, nel salone parrocchiale - Una riunione in Regione

AOSTA — La protesta di Valsavarenche continua: [illegible] novembre gli abitanti non andranno alle urne per i referendum perché la sentenza della Corte Costituzionale [illegible] vicenda del Parco [illegible] Gran Paradiso «non modifica i [illegible] del problema, *permanendo immutato e irrisolto* la problematica *concernente i centri abitati della Valsavarenche*», è scritto in un comunicato [illegible] abitanti [illegible] paese che da due anni [illegible] rinnovano il loro Consiglio comunale.

La decisione è stata presa dall'assemblea dei cittadini del piccolo Comune che si è riunita domenica pomeriggio nel salone parrocchiale. La gente attendeva un'altra sentenza dalla Corte Costituzionale, sperava che il decreto Marcora del 1977, con il quale veniva riconosciuta la validità [illegible] perimetro del territorio protetto così come [illegible] nel 1923, [illegible] di Valsavarenche incluso, fosse [illegible].

Delusione e [illegible] hanno caratterizzato i primi [illegible] interventi [illegible] bica di domenica, poi ha prevalso la volontà di [illegible] nuare la protesta.

Al presidente [illegible] giunta e all'amministrazione regionale nel [illegible] abitanti di Valsavarenche chiedono «*un impegno pressante affinché la questione* [illegible] *Parco venga definita in tempi brevi con l'emanazione* [illegible] *di un'apposita norma* [illegible] *attuazione* [illegible] *Statuto speciale con la quale si trasferiscano alla Valle d'Aosta le competenze* [illegible] *materia di Parco nazionale del Gran Paradiso*».

Una prima risposta [illegible] venuta ieri mattina: nella sala giunta di palazzo regionale [illegible] riuniti i due presidenti Rollandin e Bon[illegible] e i capigruppo [illegible] Consiglio regionale.

[illegible] spiega: «*Non* [illegible] [illegible] di [illegible] re [illegible] ma [illegible] *cercare* [illegible] *posizione unitaria sul problema Parco. Abbiamo ribadito l'impegno del rapporto con lo* [illegible] *Alla fine di questa settimana*, [illegible] *all'inizio della prossima* [illegible] *più tardi, incontreremo i compaesani* [illegible] *della* [illegible] *paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale. Bisogna accelerare i tempi per preparare* [illegible] *testo normativo* [illegible] *definitivo le competenze tra Stato e Regione*».

Il presidente sottolinea la necessità di «*trovare in fretta possibili soluzioni che evitino ulteriori disagi e confusioni*». Poi vi sarà l'incontro Regione-governo (chiesto con urgenza all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale).

Nel frattempo gli abitanti di Valsavarenche ribadiscono che «*qualsiasi mutamento* [illegible] *confini* [illegible] *del Parco apposti sul* [illegible] *non può prescindere* [illegible] *risoluzione della problematica sulle competenze*» e «rifiutano — così scrivono ancora nel [illegible] municato — ogni [illegible] *da parte dell'ente* [illegible] *tendente ad attuare operazioni di programmazione del territorio* [illegible] *di fuori delle competenze previste dalla legge*».

Il timore è che dopo la [illegible] spostato più in basso la palina dei [illegible]

La [illegible] cittadini di Valsavarenche [illegible] che «*non venga attuato alcun gesto facoltativo e prevaricatorio nei confronti* [illegible] *popolazione la quale intende continuare a difendere i propri diritti e le competenze del proprio Comune*».

Enrico [illegible]

■ L'Anci blocca l'indennità ■ bilinguismo

AOSTA — Le trattative per l'applicazione dell'indennità di bilinguismo sta diventando [illegible] «storia [illegible] a complicare [illegible] vertenza in atto entra in [illegible] per [illegible] lo riguarda a pieno titolo, l'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani), sezione regionale Valle d'Aosta, che, considerato [illegible] Il Comune di Aosta [illegible] in merito da portare all'approvazione del Consiglio municipale convocato per il 10 novembre [illegible] Il [illegible] preventivo dell'Anci regionale, «deplora [illegible] comportamento, tantto il [illegible] di Aosta [illegible] *prendere alcuna decisione* [illegible] *materia di* [illegible] *per il personale* [illegible] *una consultazione preventiva e un accordo con l'Anci regionale di cui lo stesso Comune fa parte*».

Il consiglio direttivo dell'Anci invita poi «*tutti i Comuni* [illegible] *d'Aosta a soprassedere dall'applicazione dell'indennità di bilinguismo fino a quando* [illegible] *sarà raggiunto* [illegible] *accordo tra l'Anci e i sindacati*».

L'Anci inoltre ha deciso di inviare una delegazione [illegible] provincia autonoma di [illegible] per avere informazioni esatte [illegible]

Attilio Frasson

La sciagura, sulla Torino-Aosta, forse causata da un malore del funzionario

Morti nell'auto uscita di strada il direttore dell'Iva ed una zia

Le vittime sono Attilio Frasson, 51 anni, e Caterina Teresa Bessolo - Ferita la moglie e il figlio del dirigente

AOSTA — Attilio Frasson, 51 anni, direttore dell'Ufficio Iva di Aosta, residente in via Cesare Battisti 4, e una zia di sua moglie, Caterina Teresa Bessolo, residente a Neugales (Stati Uniti), sono morti sabato sera in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Aosta nelle vicinanze di Lessolo: l'auto, una Lancia Thema Turbo, sulla quale viaggiavano anche Anna Bessolo, 46 anni, moglie del Frasson, e il figlio Jean-Paul, di 6 anni, ha sbandato, poi è uscita di strada e dopo, essere più volte ribaltata, è piombata in un prato.

Attilio Frasson, che era alla guida, potrebbe essere stato vittima di un malore oppure di una distrazione. Sull'asfalto, al punto in cui l'auto ha sfondato il guardrail, sono visibili segni di frenata. Frasson non è però riuscito a correggere la traiettoria dell'auto che è finita nel prato, a parecchi metri dall'autostrada.

I soccorritori hanno dovuto estrarre tre persone dalle lamiere mentre uno degli occupanti era stato sbalzato dall'abitacolo. Con le ambulanze dell'Usl di Ivrea Jean-[illegible] Frasson e Anna Bessolo [illegible] stati trasportati e ricoverati nell'ospedale della cittadina eporediese [illegible] è parso [illegible] che per Attilio Frasson, [illegible] inutile nella parte posteriore dell'auto, e per Caterina Teresa Bessolo, non c'era più nulla da fare.

[illegible] condizioni [illegible] piccolo Jean-Paul erano preoccupanti. Il bambino ha infatti riportato un trauma cranico per il quale è stato ricoverato in prognosi riservata ma ieri era già migliorato. Non gravi, invece, le ferite lamentate da Anna Bessolo, giudicata guaribile in 25 giorni.

Attilio e Anna Frasson, che con il figlio e la zia stavano rientrando da Lessolo dove avevano visitato le tombe di famiglia, oltre al piccolo Jean-Paul hanno un'altra figlia, Manuela, di [illegible] anni, studentessa [illegible] liceo linguistico [illegible] Courmayeur.

La ragazza, che aveva preferito [illegible] i genitori nel viaggio fuori Valle, si è recata subito dopo [illegible] a Ivrea dove ha dovuto essere soccorsa per un malore: per errore le era stato detto che nell'incidente erano morti i suoi genitori e soltanto in un [illegible] tempo ha saputo che [illegible] dì si [illegible] invece salvata [illegible] il fratellino.

Ieri Anna Bessolo — che è insegnante di geografia nella sezione commerciale e alberghiera [illegible] scuola coordinata dell'Ipr [illegible] Aosta — e il piccolo Jean-Paul hanno potuto [illegible] trasferiti da Ivrea all'ospedale di Aosta.

Le salme di Attilio Frasson e Caterina Teresa Bessolo sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Lessolo. I funerali del funzionario dell'Iva si svolgeranno domani [illegible] 14,30 nella [illegible] Aosta; poi il feretro [illegible] trasportato a Doues [illegible] alle 15,30) [illegible] Frasson aveva sempre [illegible] il desiderio di [illegible] sepolto. Caterina Teresa [illegible] verrà invece tumulata [illegible]

La notizia [illegible] Attilio Frasson ha destato grande commozione ad Aosta. In Valle [illegible] Frasson, nato a Campo San Martino (Padova), era arrivato nel 1973 [illegible] dove aveva [illegible] di funzionario [illegible] settore Imposte [illegible] Aosta aveva svolto alcuni anni di servizio nell'Ufficio Imposte dirette, poi come responsabile [illegible] reparto Informazioni dell'Ufficio [illegible] e ancora come responsabile [illegible] reparto che si occupa di accertamenti e contenzioso.

Da due mesi Attilio [illegible] [illegible] nominato direttore dell'Ufficio Iva. Da chi ha lavorato [illegible] lui è ricordato come [illegible] uomo «pronto [illegible] disponibile e paziente con chiunque avesse [illegible] bisogno di lui, un'ottima persona, diligente e preparata».

Beatrice Mosca

Il Tar dà ragione al [illegible] di [illegible] sanitari

Ospedale, pronto soccorso senza medici di ortopedia

Considerato nullo [illegible] di servizio del presidente dell'Usl

AOSTA — Un [illegible] problema da affrontare per l'ospedale di Aosta: [illegible] Il Tribunale amministrativo [illegible] della Valle [illegible] sentenziato [illegible] sintesi) [illegible] Il personale medico [illegible] [illegible] optato per l'unità operativa di traumatologia e ortopedia — e non per quella di traumatologia d'urgenza — non è tenuto a svolgere attività di pronto soccorso.

La tesi era stata sostenuta dai dottori Ulisse Bralt, Salvatore D'Alessandro, Giovanni Curtaz, Andrea Cerlli, Claudio Chittolina, Francesco Zampese e Riccardo Zimaa con un ricorso al tribunale amministrativo che ha dato loro ragione e ha condannato il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vloquery, al pagamento di 700 mila lire di spese di giudizio e onorari.

Rappresentati [illegible] Adolfo Dujany, i [illegible] medici chiedevano l'annullamento dell'ordine di servizio [illegible] dal responsabile dell'ospedale di Aosta, [illegible] quale lavorano, con cui il stabilivano nel marzo scorso turni di servizio al pronto soccorso di medicina e chirurgia, prevedendo la partecipazione [illegible] personale medico dell'unità di ortopedia e traumatologia.

[illegible] ricorso al precian che l'ospedale, [illegible] avere personale autonomo per il servizio di pronto soccorso, utilizzava «*illegittimamente i medici che per la loro specializzazione risulterebbero inidonei a svolgere quel servizio*». In base a precise norme giuridiche i sette medici, [illegible] il ricorso, «*risulterebbero* [illegible] *tutto incompetenti* [illegible] *in relazione all'espletamento del servizio di accettazione*».

Il Tribunale amministrativo ha dato ragione ai sette medici perché l'ordine di servizio contestato è stato adottato in violazione [illegible] norme [illegible] regolamento regionale dell'agosto 1981, [illegible] l'unità che presta servizio permanente [illegible] pronto soccorso e [illegible] «*deve operare secondo precisi schemi tecnici e organizzativi predisposti* [illegible] *Comitato direttivo del dipartimento e deliberati da quello di gestione dell'Usl su parere dell'ufficio di direzione sentite le rappresentanze del personale e [illegible]*

p. c.

L'INCONTRO CON LE «PENNE [illegible]

Aosta. Allievi del corso ufficiali e reclute del Corpo degli alpini hanno prestato il giuramento di fedeltà alla patria sul terreno dello stadio Puchoz, dove erano presenti [illegible] civili e militari, oltre a numerosi parenti dei giovani giunti da ogni parte d'Italia. Dopo la cerimonia, la folla ha invaso il campo per salutare le «penne nere». Una giornata di festa, con un momento di commozione quando sono state consegnate le medaglie d'argento e di bronzo alla memoria di Bortolo Spandre e Guido Saba, caduti eroicamente durante il secondo conflitto mondiale. La giornata si è conclusa con la visita della popolazione alla caserma «Cesare Battisti» di Aosta

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Peggy Sue si è sposata, regia di Francis Ford Coppola, con K. Turner, N. Cage, K. O'Connor (Usa, 1986) — *Ad una riunione di* [illegible] *una donna arriva e si ritrova per magia a* [illegible] *il proprio passato*. [illegible]: [illegible]. **Un fiore del deserto**, regia di Eugene Corr, con A. Gish, J. Williams, J. Voight (Usa, 1988) — *Educazione* [illegible] *di una ragazzina* [illegible] *della provincia* [illegible] *degli Anni 50*. [illegible]

GIACOBA: Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis (Usa, 1986) — *Piloti in vena di eroismi per conquistarsi l'accesso ad una prestigiosa scuola militare*. Orario: 18; 18; 20; 22.

ITALIA: La casa II, regia di Sam Raimi, con B. Campbell, S. Berry (Usa 1987) — *Un libro ritrovato in una vecchia casa di campagna fa risorgere sopite presenze demoniache*. Orario: 18; 18; 20; 22.

SPLENDOR: [illegible] vietato minori anni 18. [illegible]: 18; 20; [illegible]

Palinsesti

RAI [illegible]

19,20 Telegiornale [illegible] d'Aosta
19,45 Concerto da camera, realizzazione di Antonio Picarella

RADIODUE

12,10 Valx de la [illegible]
14 — La scambetta. Programma di Claudio Morandini e Loris Blazzetti
14,30 Voix de [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

13,50 La porte du diable
15,15 [illegible]
15,55 Bulletin-réponse
16,25 Opération Open
17,20 4, 5, 6, [illegible]
17,35 Gente le matou
18,05 Zap hits
[illegible] La Clinique de la Forêt-Noire
19 — Journal romand [illegible] Grille du dessin
21,05 Viva
22 — Regards
22,45 Hockey sur glace

TVA

18 — Buon pomeriggio in [illegible] casa
18,30 Disegni [illegible]
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione [illegible]
19,30 Redazione aperta
19,40 Notiziario regionale
19,45 (remagini e suoni [illegible] Valle d'Aosta
20 — Gente non stop

RETE [illegible]

9 — Inizio programmi con cartoni [illegible]
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Il meteo

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min +8; ore 12: +12. **Umidità:** 70%. **Vento:** calmo

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, tel. [illegible]
Brusson S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Su[illegible] Traforo Monte Bianco [illegible] (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 62.001.
Saint-Pierre: Regione Prella (0165) 93 056
[illegible] fraz. Clou (0166) [illegible].

Farmacie

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius. (Chiusura ore 22 apertura chiamata urgenti).

■ La [illegible] ■ Corso

AOSTA — «*Il giro del mondo in 80 ore*» si occupa questa [illegible] di cinema [illegible], affrontando il «personaggio femminile». Demone o angelo: per più di settant'anni, all'interno dei generi hollywoodiani, la donna non [illegible] che questa duplice, opposta [illegible].

Solo verso la fine degli Anni 70 il suo ruolo narrativo comincia a cambiare: la donna diventa protagonista attiva [illegible] storia, cultura e società.

Sono le «femmine folli» della contemporaneità (in cui follia [illegible] coraggio e [illegible] estremi) l'oggetto del breve ciclo (il film che si inaugura questa sera [illegible] cinema Corso di Aosta con «Peggy [illegible] si è sposata» di Francis Ford Coppola (ore 18 e 22) e «Un fiore nel deserto» di Eugene Corr (ore 20).

«Peggy Sue si è sposata» verrà proiettato anche [illegible] di Verrès giovedì 5, [illegible] «Un fiore [illegible] deserto» sarà al cinema Lys di Pont-Saint-Martin domani alle 21. Nel film di Coppola, in [illegible] una donna, per effetto di [illegible] straordinaria magia, compie un viaggio nel tempo [illegible] della [illegible] americana, che le fa riprendere coscienza e sicurezza in se stessa. (*l. b.*)

LES GRIFFES
PELLE - PELLICCE

NUOVA COLLEZIONE
'87-'88
PAGAMENTI DILAZIONATI [illegible] INTERESSI!
VIA CHALLAND 29 - AOSTA
TEL. 0165 [illegible]

■ Dimissioni ■ Roppo nel psdi

AOSTA — Il [illegible] gretario della federazione valdostana del psdi, Amedeo Roppo, ha [illegible] segnato le dimissioni dall'incarico [illegible] ricopriva [illegible] passato [illegible] so regionale. [illegible] sono inoltre dimessi [illegible] comitato esecutivo altri due componenti [illegible] fanno parte della [illegible] «Autonomia [illegible] cialdemocratica» [illegible] giata da Roppo.

[illegible] lettera inviata alla direzione nazionale del partito, da Amedeo Roppo, che è l'unico consigliere socialdemocratico al Comune di Aosta, la segreteria regionale viene accusata [illegible] «*disattendere quanto deliberato* [illegible] *direzione nazionale*».

Per i dimissionari, l'attuale segretario regionale Francesco Trifone «*impedisce di fatto la partecipazione di tutti gli iscritti al controllo ed alla formazione delle scelte politiche della federazione*». Gli esponenti socialdemocratici concludono la lettera sollecitando la direzione ed il segretario nazionale Franco Nicolazzi «*ad intervenire con tempestività al fine* [illegible] *ristabilire un corretto funzionamento degli* [illegible] *statutari della federazione*».

L'AFFILIATO
STANDA
MORGEX
Vi ricorda [illegible] conservare [illegible] scontrino e [illegible] seguire le seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, dal 23 novembre al 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, dal [illegible] ottobre al 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, dal 27 settembre al 27 dicembre
E... VI [illegible]
[illegible] FORTUNA

AUTOJOLLY s.[illegible]
C.so Ivrea 77 - 11100 Aosta - Tel. 0165/363.134
OFFRE: USATO COME NUOVO GARANTITO

Fiat Uno 45 S, blu scuro	(1986)
Fiat Panda 30, rosso	(1982)
Alfa 33 super 1[illegible], marrone	(1985)
Lancia Prisma diesel, verde met.	(1985)
Y 10 4x4, bianco	(sett. 1987)
Volvo 480 ES, grigio met.	(sett. 1987)
Saab 900 T. De Luxe, blu met.	(1983)
Ford Fiesta, smeraldo	(1983)
A 112 Abarth, grigio met.	(dic. 1983)
Hyundai Stellar 1600, blu met.	(1985)
BMW 520, verde met.	(1981)
Ford XR3 Cabriolet, nero	(1985)

AUTOVETTURE [illegible] TUTTE LE [illegible]
[illegible] S/S [illegible]

TEMPO DA LUPI

[illegible] - L'Aosta convince e il Saint-Vincent è sfortunato

Adesso i rossoneri preparano il derby

La squadra (pari con la Valenzana) conferma il buon [illegible]

Giuseppe Chillo

[illegible] — «L'Aosta è la squadra [illegible] ci [illegible] i maggiori problemi [illegible] permettendoci [illegible] sviluppare il nostro consueto gioco. Sono pertanto soddisfatto [illegible] pareggio conquistato [illegible] perché [illegible] facile per [illegible] uscire [illegible] dal Puchoz».

Così l'allenatore della Valenzana Fait commenta lo 0-0 di domenica. Gli elogi del «mister» [illegible] i meriti [illegible] che hanno [illegible] soffrire gli ospiti, [illegible] prattutto nel secondo [illegible] po, mancando però «la botta vincente — dice Bastoni — pur [illegible] avuto a disposizione [illegible] occasioni. Sono comunque pienamente soddisfatto [illegible] gioco [illegible] squadra. Non scordiamoci che la [illegible] sconfitto compagini [illegible] Cairese e il Ventimiglia, uscendo imbattuta da Pinerolo e strappando un pareggio [illegible] in [illegible] campo in difficoltà l'undici [illegible] Fait il titolo [illegible] merito non indifferente che conferma il nostro buon momento collettivo».

Il pareggio consente all'Aosta di conquistare [illegible] sto punto nelle [illegible] partite e di [illegible] sioni preziose [illegible] alla vigilia [illegible] derby di [illegible] menica a Saint-Vincent dove i rossoneri partiranno col [illegible] pronostico [illegible] — dice Bastoni — «le stracittadine sfuggono [illegible] ogni logica. Tuttavia [illegible] sapremo ripetere la prova offerta con [illegible] Valenzana sono [illegible] che proseguiremo in [illegible] tà».

Priva di quattro titolari (Orengoria, Pezzilli, Scaduto e Teleforo) l'Aosta [illegible] fatto registrare una [illegible] supremazia nella ripresa dopo un primo tempo equilibrato e giocato su buoni [illegible] Con Bergamo instancabile sulla [illegible] destra e il tandem [illegible] di punta Moncada-Citillo sempre in grado di tenere in apprensione la retroguardia ospite: [illegible] hanno [illegible] la Valenzana a chiudersi nella propria tre-quarti campo.

La pressione aostana è [illegible] soltanto in [illegible] Vascimino, che ha avuto [illegible] alcuni spunti felici ma [illegible] è [illegible] [illegible] grado di conferire quella continuità di rendimento indispensabile [illegible] far saltare il dispositivo difensivo avversario.

La squadra [illegible] Fait [illegible] avuto [illegible] il pirito [illegible] forza e conferma che [illegible] sola [illegible] incassata in sette partite [illegible] era frutto [illegible] caso, ma [illegible] [illegible] compattezza [illegible] reparto invidiabile. L'Aosta è comunque uscita tra gli applausi a dispetto di quattro tifosi (quattro di numero) [illegible] [illegible] [illegible] popolari che, a metà ripresa, si erano lamentati delle scelte del tecnico, prontamente zittiti dal pubblico che si dimostrava in linea con l'operato di [illegible]

[illegible] partita, disputata [illegible] [illegible] terreno [illegible] [illegible] ottima [illegible] dopo [illegible] cerimonia del giuramento militare. Ha visto [illegible] su momenti interessanti [illegible] i [illegible] [illegible] cervano [illegible] di [illegible] [illegible] il ritmo con gli ospiti pronti a [illegible] tare la manovra non appena [illegible] in [illegible] palla.

[illegible] difesa Vigna [illegible] Duò hanno [illegible] con efficacia i temibili Quartaroli e [illegible] alle punte avversarie opportunità [illegible] rete. De [illegible] si è distimpegnato bene [illegible] fascia sinistra nella marcatura di Olivieri e Anile è stato esemplare come libero a chiudere i varchi alle azioni [illegible] rimesse degli ospiti.

Sigfrido Heneyton

Sollier spera in un rilancio

«La stracittadina è di vitale importanza»

AOSTA — Non è riuscito a sovvertire il pronostico il Saint-Vincent a Domodossola. I biancoceleşti sono infatti stati sconfitti dalla capolista Juve Domo (in testa assieme all'Albenga) per 1-0 al termine [illegible] una partita «decisa da un intervento arbitrale — [illegible] Paolo Sollier — che ha concesso al padrone [illegible] di [illegible] un [illegible] [illegible] rigore inesistente. Su [illegible] lungo spiovente c'è [illegible] [illegible] [illegible] al limite dell'area tra [illegible] e Pasquino [illegible] la palla che rimbalzando ha toccato il braccio del nostro giocatore. Tra lo stupore generale il direttore di gara ha [illegible] il penalty e [illegible] non ha fallito [illegible] trasformato».

Per il Saint-Vincent si è trattato della quinta sconfitta (la prima in trasferta) in sette partite, che ha bloccato i biancoceleşti a quota tre al penultimo posto della graduatoria [illegible] all'Ivrea [illegible] una sola lunghezza di [illegible] [illegible] cenerentola [illegible]

Una [illegible] complicata alla vigilia del [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] ritrovato la giusta [illegible] dopo un avvio [illegible] [illegible] «Sarà una stracittadina — [illegible] Sollier — [illegible] vitale importanza per il nostro futuro. Non [illegible] giocando su [illegible] livelli si rimane a bocca asciutta; quindi spero che nel derby si possa raccogliere quanto seminato finora. Ripetendo la prestazione di Domodossola non dovrebbe sfuggirci [illegible] risultato positivo [illegible] che [illegible] straordinario [illegible] importante sotto il profilo morale per il futuro».

Si [illegible] dunque molto affidamento sul derby [illegible] domenica prossima per il rilancio [illegible] posizioni di [illegible] più tranquille [illegible] Saint-Vincent [illegible] una settimana palpitante anche ad Aosta, però. Il ritorno della [illegible] sioggia [illegible] [illegible] con la convinzione di poter [illegible] [illegible] sgambetto agli avversari.

Il Saint-Vincent a Domodossola [illegible] [illegible] [illegible] trattare [illegible] le manovre del granata [illegible] dandosi pericolose in contropiede e, sottolinea l'allenatore, «fino all'episodio del rigore avevamo giocato e tenuto [illegible] mano [illegible] redini della partita. La formazione di Valsangone [illegible] al [illegible] [illegible] classifica, ma non [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] trascendentale. [illegible] pareggio era la giusta [illegible] conclusione dell'incontro. Continuiamo a sperimentare [illegible] buoni livelli senza raccogliere punti. [illegible] importante badare all'essenziale, ovvero, per uscire da una situazione difficile che non rispecchia il nostro [illegible]».

Sollier ha dovuto rinunciare a Miri [illegible] (impegni militari) e ha schierato Citrelli a fianco di Guasco. I due attaccanti si sono mossi bene mentre in difesa si sono ripetuti alcuni errori già evidenziatisi in passato che non sono stati sfruttati a [illegible] vore dalla Juve Domo. A centrocampo, invece, si sono registrati confortanti progressi soprattutto [illegible] livello individuale. Dice ancora Sollier: «Abbiamo fallito una buona opportunità con Monteforte pochi minuti dopo essere passati in vantaggio e creato altre occasioni nella ripresa [illegible] riequilibrare le sorti dell'incontro».

s. b.

[illegible] - Gli aostani sconfitti [illegible] Millefonti

Sette partite, [illegible] punti e il Sant'Orso è nei guai

Luciano Bellotti

AOSTA — E fanno [illegible]. Un quarto del campionato di Promozione, a [illegible] meno, se n'è [illegible] senza [illegible] il [illegible] [illegible] Gagliardi [illegible] riuscito a [illegible] [illegible] punto. Sette sconfitte rappresentano, nonostante [illegible] generosità e l'impegno di giocatori e [illegible] un bilancio [illegible] fico. Tre le reti [illegible] a [illegible] (due [illegible] [illegible] piazzati e [illegible] [illegible] azione) e quattordici [illegible] [illegible]bite. Lo scorso campionato retrocedettero squadre come il Lascuris che concluse con 20 punti, il [illegible] e il Grugliasco che [illegible] punti ne [illegible] fatti 21. Visto il calendario che [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Ceglie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] girone di andata, diventa difficile [illegible] rare [illegible] concludere [illegible] [illegible] prima parte del [illegible] con più di sette-otto punti.

Le prossime partite casalinghe [illegible] il Caselle (domenica prossima) e il Valsangone (il 22 novembre) hanno già [illegible] [illegible] [illegible] sapore di spareggio-salvezza [illegible] le due piemontesi in fondo alla classifica. [illegible] Il Sant'Orso però [illegible] ancora [illegible] zero punti e anche [illegible] [illegible] za, domenica, la sconfitta è stata [illegible] 4-1 in [illegible] piemontesi: «Abbiamo subito [illegible] reti su calci piazzati e siamo stati [illegible] lungo tempo in grado di contrastare la manovra dei padroni di casa, creando a [illegible] volta discrete trame offensive».

L'allenatore degli aostani [illegible] De Ceglie non se [illegible] di rimproverare ai suoi ragazzi la [illegible] di impegno. «Hanno [illegible] tutti il [illegible] contributo». Sul 2-0, con cui [illegible] [illegible] il tempo, il [illegible] si rendeva protagonista [illegible] [illegible] [illegible] argomentata reazione ed era [illegible] netti, ben lanciato [illegible] Avati, a dimezzare [illegible] distanze. Bella rete, messa a segno da un giocatore dalle [illegible] qualità, ma troppo discontinuo. Poi il [illegible] [illegible] sull'acceleratore e il bottino aumentava anche [illegible] [illegible] i padroni [illegible] [illegible] era assente il temuto Gino.

«Continuiamo purtroppo a commettere [illegible] [illegible] errori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il cartellone della stagione teatrale comunale: venerdì l'Opera di Pechino

Inizio alla grande con i cinesi e poi torna in scena l'Alfieri

Sette spettacoli (4 in abbonamento) - La tragedia «Filippo» con Franco Parenti e Lucilla

ASTI — Torna il teatro d'inverno e il pubblico astigiano può [illegible] lungo «letargo» a cui era costretto [illegible] qualche stagione.

Il palcoscenico del Politeama (che [illegible] l'unico dispo[illegible] in [illegible] in attesa della riapertura dell'Alfieri) ospiterà sette spettacoli organizz[illegible] [illegible] cartellone, presentato ieri mattina in municipio.

[illegible] scelte tentano [illegible] tantare un po' tutti i gusti.

C'è il lavoro impegnato, il ritorno della grande tragedia, l'ironia [illegible] cantautore, [illegible] comicità [illegible] un [illegible] piemontese e l'allegro brio dell'operetta.

I cinesi calti al volo. L'appuntamento d'apertura è un colpo [illegible] fortuna. Non capita tutti i giorni [illegible] poter annunciare la compagnia dell'Opera di Pechino: l'assessore [illegible] Cultura Luigi [illegible] e il [illegible] del Teatro [illegible] Salvatore Leto [illegible] visibilmente soddisfatti. «Abbiamo colto al volo l'occasione di ospitare [illegible] cinese, una cinquantina di persone [illegible] attori, ballerini e tecnici, [illegible] nostra città per tre giorni».

L'Opera di [illegible] inizierà infatti [illegible] il lungo [illegible] per i teatri [illegible] L'anteprima è fissata per venerdì 6, dopo due giorni di prove. Per questo spettacolo i prezzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] platea (15 [illegible] i [illegible] Arci, Endas, ecc) e 15 [illegible] per la galleria (10 i ridotti). L'Opera [illegible] Pechino (compagnia della provincia di Liaoning) [illegible] [illegible] quattro storie del [illegible] repertorio fatto di pantomime, balletti, danze. E' spettacolo di grande impatto [illegible] coreografico ricco di colori e senza problemi di lingua visto che si affida soprattutto ai gesti e [illegible]

Il [illegible] di Cernobyl. Dopo questo exploit il [illegible] tellone si fa serio e offre [illegible] lavori più attesi del [illegible] [illegible]: «Sarcofa[illegible] [illegible] dramma scritto [illegible] Vladimir Glubarev, primo giornalista sovietico [illegible] documentato la tragedia di Cernobyl. Lo spettacolo messo in [illegible] dal Gruppo della Rocca è [illegible] stato presentato a Torino.

Alfieri, finalmente Alfieri. Il [illegible] dicembre [illegible] ospiterà un convegno [illegible] cri[illegible] a [illegible] dell'Alfieri e in [illegible] [illegible] in [illegible] l'atte[illegible]sa edizione [illegible] «Filippo», per la regia di Giovanni Testori. [illegible] [illegible] [illegible] e Lucilla Morlacchi. Il [illegible] ritorno importante di un'opera [illegible] [illegible] geda nella [illegible] città natale. «Un omaggio doveroso» ha sottolineato il s[illegible]indaco Galvagno ricordando la sua partecipazione [illegible] [illegible] rappresentazioni all'[illegible] degli Anni [illegible]

Dalla tragedia [illegible] magia del travestimento [illegible] l'ultimo lavoro [illegible] Arturo Brachetti, giovane trasformista [illegible] applaudito all'«Asti teatro» [illegible] 1986. L'appuntamento è [illegible] il 21 [illegible]

C'è il dottor [illegible] L'anno [illegible] (28 gennaio) porterà [illegible] [illegible] il cantautore [illegible] Jannacci con il suo ironico «Tempo di pace... [illegible] [illegible] rienza)» che conclude la [illegible] serie di 8 spettacoli in abbonamento proposta dal Comune.

Il cartellone proseguirà [illegible] [illegible] diretta del Politea[illegible] con il ritorno di Gipo Farassino e Wilma D'Eusebio in «Il re del petrolio» e l'operetta «Il paese dei campanelli» della compagnia di Milly Ciava.

«Forse aggiungeremo ancora qualche spettacolo — ha detto Piero Caracciolo del Politeama — un'altra [illegible] rella e magari l'ultima rivista con Brambilla».

Il cartellone invernale è finanziato dal [illegible] [illegible] [illegible] spesa di 30 milioni, [illegible] ad aggiungersi il contributo [illegible] pasticceria «Barucco e Merlino», inedito sponsor dell'iniziativa. «Stiamo seguendo, [illegible] già Asti teatro, la strada [illegible] abbonamenti [illegible] impresa privata — ha aggiunto Fiorio — è un modo per contenere le spese».

Novità [illegible] [illegible] estate. Ultime [illegible]: il teatro Alfieri. Fiorio [illegible] [illegible] scongiuri e non vuole annunciare date di riapertura «con il rischio di doverle ancora rinviare». Esiste però la ragionevole convinzione [illegible] per il prossimo «Asti Teatro 10» [illegible] no [illegible] saletta sotterranea e il foyer [illegible] disponibili. Vedremo.

Sergio [illegible]

Così al Politeama

NOVEMBRE Venerdì 6 - Opera di Pechino, Troupe della Provincia del Liaoning. Spettacolo di danza e pantomima. Programma: Il re delle [illegible] L'innamorato [illegible] cascapanca; Il dono della perla sul ponte dell'arcobaleno; Il monaco ubriaco.
Mercoledì 25 - Sarcofago (in abbonamento) di Vladimir Gubarev, trad. Milli Martinelli, Gabriele Giulini, adat. Guido de Monticelli, Teatro Il Gruppo della Rocca.
DICEMBRE Martedì 10 - «Filippo» (in abbonamento) di Vittorio Alfieri, regia Giovanni Testori, interpreti: Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Giovanni Crippa.
Sabato 21 - E Arturo creò il cielo e la terra (in abbonamento) di Arturo Brachetti e Giorgio Gaber, regia di Tino [illegible] di Giampiero [illegible]
[illegible] - Tempo di [illegible] padrona! (in abbonamento) [illegible] e con Enzo Jannacci.
FEBBRAIO (Giovedì 4 - Il re del petrolio, regia Massimo Scaglione, con Gipo Farassino, [illegible] D'Eusebio.
[illegible] 15 - Il paese dei campanelli. Compagnia Stabile dell'Operetta [illegible] Torino di [illegible] Ciava.
PREZZI [illegible] Poltrona numerata: [illegible] intero; 30.000 ridotto. Galleria: [illegible] intero; 25.000 ridotto. Biglietto singolo. Poltr[illegible] intero; 12.000 ridotto. Galleria: 10.000 intero; 8000 ridotto. Prezzi speciali per giovani inf. ai 18 anni: Poltrona: 7500. [illegible]: [illegible] biglietti: 2 giorni prima dello spettacolo dalle [illegible] presso Palazzo [illegible] c. Alfieri 357, biglietteria 0141/64.791.

A un astigiano i primi [illegible] milioni di «Ciak si gioca, ciak si vince»

Per far festa alla fortuna offre decine di aperitivi

Studente universitario [illegible] medicina, dividerà la somma con la sorella - Il gioco continua

ASTI — [illegible] gioco, ciak si vince» il gioco de «La Stampa» abbinato agli attori e ai personaggi del cinema, ha distribuito sabato i primi quattro milioni in gettoni d'oro ad Asti.

Il vincitore del premio [illegible] [illegible] studente universitario di 28 anni, Carlo Rosso.

Abita [illegible] [illegible] [illegible] famiglia in via Canova 35. [illegible] dre. Giuseppe. Il medico specialista [illegible] nervose. Anche Carlo [illegible] il medico: conta di laurearsi alla Facoltà di medicina di Torino il prossimo [illegible]. Ha una [illegible] rella più giovane, Rossella, [illegible] 22 anni [illegible] è proprio con lei — afferma Carlo — che dovrò dividere la [illegible] in parti uguali».

Per ora il primo vincitore di «Ciak si gioca, [illegible] è vin[illegible]ce» ha dovuto far fronte all'improvvisa impennata di fortuna, [illegible] un bel numero [illegible] aperitivi agli amici: «La notizia della mia vincita — [illegible] detto — [illegible] [illegible] subito».

E' [illegible] prima volta che Carlo

Carlo Rosso, 26 anni

Rosso partecipa [illegible] un concorso [illegible] premi [illegible] «La Stam[illegible]»: giovedì scorso [illegible] quintato il giornale in [illegible] dicola [illegible] Dante, a poca distanza da casa [illegible] rizzando anche [illegible] scheda per [illegible] E [illegible] scoperto [illegible] [illegible] «ciaklinea» corrispondeva perfettamente alla striscia pubblicata [illegible] «La Stampa» nella pagina degli spettacoli: «Ho [illegible] trollato per bene — racconta Carlo — perché quasi non credevo [illegible] occhi, [illegible] telefonato [illegible] giornale».

Adesso Carlo Rosso ogni giorno [illegible] attenta[illegible] la [illegible] le cartelle degli attori, per [illegible] [illegible] premi settimanali mesi [illegible] pallo [illegible] «Ciak si gioca, ciak si vince». «Questa settimana [illegible] a buon punto — [illegible] la [illegible] che gli [illegible] fruttato i quattro milioni [illegible] La Stampa, [illegible] i suoi [illegible] a premi, era già stata particolarmente «generosa» con i lettori astigiani. In primavera «Leggi, gioca, vinci» la tombola abbinata ai monumenti del Piemonte, [illegible] il 17 luglio [illegible] [illegible] numerosi premi; proprio [illegible] [illegible] stata vinta tra l'altro una «Lancia Prisma», [illegible] parte di un impiegato [illegible] impianti [illegible] Grillone. E il premio finale di dieci [illegible] è andato all'operaio Elio Lovisolo di Mombercelli.

f. c.

[illegible]

ASTI — Questa sera, martedì, alle 21, nel salone del Centro culturale San Secondo, via Carducci 22, parlerà monsignor Lu[illegible] Capovilla, arcivescovo di Loreto, sul tema: «Papa Giovanni. Il [illegible] buono».

• Il Consiglio provinciale [illegible] [illegible] per [illegible] pomeriggio, alle 15,30.

• Questa sera [illegible] 20,15, all'hotel Salera, il Rotary Club di Asti capita ufficiali e allievi del 53° stormo [illegible] dell'Aeronautica militare.

• Al [illegible] Don Bosco (corso Dante [illegible] [illegible] in lin[illegible] originale. Due proiezioni alle 16 e alle 21. E' in programma «The Blues Brothers» di [illegible] [illegible]. Biglietto a 3500 lire.

NIZZA — Stasera, [illegible] [illegible], al Teatro [illegible] la compagnia dialettale l'«Erca» presenta la commedia «La locanda [illegible] [illegible] meri» di [illegible] [illegible]. Repliche [illegible] e giovedì [illegible] Biglietti: [illegible] lire per i primi posti e 5000 per i secondi.

I «galletti» perdono 4-1 [illegible] Vado in una partita [illegible] storia

L'Asti-baby travolta in Liguria resta solitario fanalino di coda

Domenica al Comunale c'è l'Ivrea, altra pericolante - Pasquali aspetta rinforzi

ASTI — E' il caso di dire Liguria «nera» [illegible] l'Asti Calcio. Vengono infatti proprio [illegible] campi liguri le con[illegible] più pesanti.

Domenica il 4-1 sul campo del Vado, poche settimane prima un identico passivo in casa del Ventimiglia. E [illegible] le sconfitte salgono a [illegible] [illegible] gate perdute e l'Asti si [illegible] [illegible] a [illegible] punti, solitaria ultimo posto in classifica. La media [illegible] da retrocessione disastrosa, traumatica, senza appello.

In pratica l'Asti [illegible] esistito [illegible] [illegible] [illegible] giornata, quando [illegible] fango [illegible] Comunale, pur superato [illegible] Juve Domo, aveva lasciato intendere di [illegible] vivo.

«Francamente preferirei non parlare — [illegible] l'allenatore [illegible] Pasquali, dopo qualche [illegible] —. Aspetto [illegible] partita [illegible] domenica prossima [illegible] Comunale con l'Ivrea. E' l'incontro [illegible] Al termine sapremo [illegible] che morte dovrà morire l'Asti».

La [illegible] [illegible] Asti e Ivrea (ultima e penultima in graduatoria) è già drammatico match salvezza; Pasquali vorrebbe poterla giocare contando su qualche rinforzo. Continua a chiedere aiuti come ha fatto allro [illegible] senza successo, se non altro per lanciare con qualche [illegible] in più [illegible] l'impossibile, o quasi. «In settimana devo arrivare qualche» aggiunge il tecnico.

Sulla partita di Vado poco da dire: adesso l'Asti per complicarsi la vita si fa an[illegible] [illegible] (quella [illegible] Dellagaren a Vado ha spianato la strada alla goleada): «Un autogol a dir poco clamoroso — ammette Pasquali — incredibile. E [illegible] che eravamo partiti bene, come sempre d'altra parte. Poi però i problemi vengono fuori, non c'è nulla da fare. Anche sul piano fisico ci hanno sovrastato e [illegible] fatto [illegible] esperienza abbiamo solo da imparare».

f. c.

[illegible] Canelli non riesce a vincere in casa

CANELLI — Il Comunale, [illegible] [illegible] uomini di Renzo Quazzotti, sembra davvero essere «stregato»: q[illegible] partite e altrettanti pareggi. [illegible] [illegible] Il San Carlo pari [illegible] uno a uno: i due gol sono arrivati entrambi su rigore, [illegible]'e due squadre hanno [illegible] la partita in dieci uomini per l'espulsione di un giocatore (nel Canelli è toccato di nuovo al terzino Molinari, [illegible] espul[illegible] due domeniche [illegible] contro il Valeo).

[illegible] azzurri hanno recriminato sul rigore che ha portato momentaneamente in vantaggio gli ospiti: «Il fallo commesso da Marello [illegible] avvenuto fuori area: incredibilmente l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore», ha co[illegible] [illegible] termine [illegible] partita il [illegible] sportivo Giuseppe Domanda. [illegible] Canelli ha patito la mancanza di Gola, sostituito [illegible]

Il [illegible] del pareggio è stato realizzato [illegible] bomber Marco Mogni (sei le sue marcature stagionali). I canellesi che hanno nove punti e sono quinti, [illegible] domenica [illegible] trasferta [illegible] [illegible] [illegible] Pragarolo (8 punti).

//. ia.

Proteste alla [illegible] della scuola media di Villanova

Le formiche nel piatto

Molti studenti [illegible] corso a tempo prolungato non mangiano più a [illegible]scuola - I pasti contestati sono preparati da un ristorante - Polemiche anche [illegible] il prezzo del pranzo: 5000 [illegible]

[illegible] — Ancora proteste nelle scuole. Dopo [illegible] studenti di [illegible] [illegible] Bosco, che hanno scioperato la settimana scorsa per contestare l'inadeguatezza dell'edificio scolastico, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il cartellone della stagione teatrale comunale: venerdì l'Opera di Pechino

Inizio alla grande con i cinesi e poi torna in scena l'Alfieri

Sette spettacoli (4 in abbonamento) - La tragedia «Filippo» con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi

ASTI — Torna il teatro d'inverno e il pubblico astigiano può uscire dal lungo «letargo» a cui era costretto da qualche stagione.

Il palcoscenico del Politeama (che è l'unico disponibile in città in attesa della riapertura dell'Alfieri) ospiterà sette spettacoli nel cartellone, presentato ieri mattina in municipio.

Le scelte hanno di accontentare un po' tutti i gusti.

C'è il lavoro impegnato, il ritorno della grande tragedia, l'ironia del cantautore, la collaudata comicità di un certo teatro piemontese e l'allegro brio dell'operetta.

I cinesi colti al volo. L'appuntamento d'apertura è un colpo di fortuna. Non capita tutti i giorni di poter annunciare la compagnia dell'Opera di Pechino: l'assessore alla Cultura Luigi Florio e il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto erano visibilmente soddisfatti. «*Abbiamo colto al volo l'occasione di ospitare il gruppo cinese, cinquantino persone attori, ballerini e tecnici, nella nostra città giorni*».

L'Opera di Pechino inizierà infatti da Asti il lungo ! italiani. L'anteprima è fissata per venerdì 6, dopo due giorni di prove. Per questo spettacolo i prezzi sono fissati in 30 mila lire per la platea (15 mila i ridotti Arci, Endas, ecc) e 15 mila per le gallerie (10 i ridotti). L'Opera di Pechino (compagnia della provincia di Liaoning) presenterà quattro storie del suo repertorio fatto di pantomimi balletti, danze. E' spettacolo di grande impatto coreografico ricco di colori e senza problemi di lingua visto che si affida soprattutto ai gesti e ai costumi.

Il dramma di Cernobyl. Dopo questo exploit il cartellone si fa serio e offre uno dei lavori più attesi del panorama teatrale: «*Sarcofago*», un dramma scritto da Vladimir Gubarev, primo giornalista sovietico ad documentato la tragedia di Cernobyl. Lo spettacolo messo in scena dal Gruppo della Rocca è già stato presentato a Torino.

Alfieri, fortissimamente Alfieri. Il dicembre Asti ospiterà un convegno di critici e studiosi dell'Alfieri e in serata andrà in l'ultima edizione del «*Filippo*», per la regia di Giovanni Testori, con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi. E' un ritorno importante di un'opera del tragedo sua città natale. «*Un omaggio doveroso*» ha sentenziato il sindaco Galvagno ricordando la sua partecipazione come comparsa alle rappresentazioni alfieriane degli Anni

Dalla tragedia alla magia del to con l'ultimo lavoro di Arturo Brachetti, giovane trasformista già applaudito all'«Asti teatro» del 1986. L' to è per il 21 dicembre.

C'è il dottor Jannacci. L'anno nuovo (28 gennaio) porterà ad Asti il cantautore Enzo Jannacci con il suo ironico «*Tempo pazzo... pazienza!*» che conclude la mini serie di 4 spettacoli in abbonamento proposta dal Comune.

Il cartellone prosegue in gestione diretta del Politeama con il ritorno di Gipo Farassino e Wilma D'Eusebio in «*Il re del petrolio*» e l'operetta «*Il paese dei campanelli*» della compagnia di Millo Ciava.

«*Forse aggiungeremo qualche spettacolo*» — ha detto Carosello Politeama — «*un'altra rietta e magari l'ultima rivista con Brambilla*».

Il cartellone invernale è finanziato dal Comune una spesa 30 milioni, cui va ad aggiungersi il contributo della pellicceria «Saracco e Merlino», inedito sponsor dell'iniziativa. «*Stiamo seguendo, come già per teatro, la strada degli abbinamenti con imprese private* — ha aggiunto Florio — *è un modo per contenere le spese*».

Novità mezza estate. Ultime notizie: il teatro Alfieri. Florio scongiuri e non vuole annunciare date di riapertura «*con il rischio di doverle ancora rinviare*». Esiste però la ragionevole convinzione che per il prossimo «Asti Teatro 10» almeno la saletta sotterranea e il foyer disponibili. Vedremo.

Sergio Miravalle

Così al Politeama

NOVEMBRE Venerdì 6 - Opera di Pechino, Troupe della Provincia del Liaoning. Spettacolo di danza e pantomima. Programma: Il re delle scimmie; L'innamorato nella cassapanca; Il dono della perla sul ponte dell'arcobaleno; Il mocaco ubriaco.

25 - Sarcofago (in Vladimir Gubarev, trad. Milli Martinelli, Gabriele Giulini, adat. Guido de Monticelli, Teatro il Gruppo della Rocca.

DICEMBRE Martedì 1° - «Filippo» (in abbonamento) di Vittorio Alfieri, regia Giovanni Testori, interpreti: Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Giovanni Crippa.

Sabato 21 - E Arturo creò il cielo e la terra (in abbonamento) di Arturo Brachetti e Giorgio regia di Tino Schirinzi, testi di Giampiero Alloisio.

GENNAIO 28 - Tempo di pace... pazienza! (in abbonamento) di e con Enzo Jannacci.

FEBBRAIO Giovedì 4 - Il re del petrolio, regia Massimo Scaglione, con Gipo Farassino, Wilma D'Eusebio.

18 - Il paese dei campanelli. Compagnia Stabile dell'Operetta di Torino di Millo Ciava.

PREZZI Abbonamenti: Poltrona numerata: 1. intero; 30.000 ridotto. Galleria: 20.000 intero; 25.000 ridotto. Biglietto singolo. Poltrona: 15.000 intero; ridotto. Galleria: 10.000 intero; 8000 ridotto. Prezzi speciali per giovani inf. ai 16 anni: Poltrona: 7500. Galleria: 5000.

Vendita biglietti: 2 giorni prima dello spettacolo dalle 13 alle 19 presso Palazzo Mazzetti c. Alfieri 357, biglietteria 0141/54.791.

A un astigiano i primi milioni di «Ciak si gioca, ciak si vince»

Per far festa alla fortuna offre decine di aperitivi

Studente universitario in medicina, dividerà somma sorella - Il gioco continua

ASTI — «Ciak si gioca, ciak si vince» il gioco de «*La Stampa*» abbinato agli attori e ai personaggi del cinema, ha distribuito sabato i primi quattro in gettoni d'oro ad

Il vincitore del premio è uno studente universitario di 26 anni, Carlo Rosso.

Abita ad Asti famiglia in via 24. Il padre, Giuseppe, è medico specialista in malattie nervose. Anche Carlo farà il medico: conta di laurearsi alla Facoltà di medicina di Torino il prossimo anno. sorella più giovane, di 22 anni «*ed è proprio con lei* — afferma Carlo — *che dovrà dividere la vincita i quattro milioni*».

Per ora il primo vincitore di «Ciak si gioca, ciak si vince» ha dato far onore all'improvvisa impennata di fortuna, offrendo un bel numero di aperitivi agli amici: «*La notizia della mia vincita* — ha detto — *si è infatti sparsa subito*».

E' la prima volta che Carlo

Carlo Rosso, 26 anni

Rosso partecipa ad un concorso a premi de «*La Stampa*»; giovedì scorso aveva acquistato il giornale in un'edicola di corso Dante, a poca distanza da casa sua, ricevendo anche la scheda per giocare. E' sabato aveva scoperto che la sua «ciaklinea» corrispondeva perfettamente alla striscia pubblicata su «*La Stampa*» nella pagina degli spettacoli: «*Ho controllato per bene* — racconta Carlo — *perché quasi non credevo ai miei occhi, poi ho telefonato al giornale*».

Adesso Carlo Rosso ogni giorno controlla attentamente la striscia con le caricature degli attori, per concorrere anche ai premi settimanali messi in palio da «Ciak si gioca, ciak si vince». «*Questa settimana sono già a buon punto* — ammette mostrando la scheda che gli ha fruttato i quattro milioni

La Stampa, attraverso i suoi concorsi a premi, era già stata particolarmente «generosa» con i lettori astigiani. In primavera «Leggi, gioca, vinci» la tombola abbinata ai monumenti del Piemonte, conclusasi il 17 luglio scorso, aveva distribuito numerosi premi; proprio ad Asti era stata vinta tra l'altro una «Lancia Prisma», da parte di un impiegato della Morando impianti, Secondo Grillone. E il premio finale di dieci milioni è andato all'operaio Elio Lovisolo di Mombercelli.

f. c.

Appuntamenti

ASTI — Questa sera, martedì, alle 21, nel salone del Centro culturale San Secondo, via Carducci 22, parlerà monsignor Loris Capovilla, arcivescovo di Loreto, sul tema: «Papa Giovanni, il papa buono».

● Il Consiglio provinciale è convocato per oggi pomeriggio, alle 15,30.

● Questa sera alle 20,15, all'hotel Salera, il Rotary Club di Asti ospita ufficiali e allievi del 53° stormo caccia dell'Aeronautica militare.

● Al cinema Don Bosco (corso Dante 186) film in lingua originale. Ore previste alle 15 e alle 21. E' in programma «The Blues Brothers» di John Landis. Biglietto a 3500 lire.

NIZZA — Stasera alle 21, al Teatro Sociale la compagnia dialettale l'«Erca» presenta la commedia «La lanterna del tre merli» di Carlo Gallo. Repliche mercoledì e giovedì sera. Biglietti: 10.000 lire per i primi posti e 8000 per i secondi.

I «galletti» perdono 4-1 a Vado in una partita storia

L'Asti-baby travolto in Liguria resta solitario fanalino di coda

Domenica al Comunale c'è l'Ivrea, altra pericolante - Pasquali aspetta rinforzi

ASTI — E' il modo di dire Liguria «nera» per l'Asti Calcio. Vengono infatti proprio dai campi liguri le condanne più pesanti.

Domenica il 4-1 sul campo del Vadi poche settimane prima un identico passivo in Ventimiglia. E le sconfitte salgono a sei in otto partite e l'Asti si ritrova punti, all'ultimo posto in La media è da retrocessione disastrosa, traumatica, senza appello.

In pratica l'Asti è esistito sino alla quarta giornata, quando nel o del Comunale pur superato Juve Domo, aveva lasciato intendere di essere vivo.

«*Francamente preferirei parlare* — dice l'allenatore Enrico Pasquali, dopo qualche esitazione — *dopo la partita di domenica prossima al Comunale con l'Ivrea. E' l'incontro verità. Al termine sapremo di che morte dovrà morire l'Asti*».

La gara fra Asti e Ivrea (ultima e penultima in classifica) è drammatico match salvezza; Pasquali vorrebbe potervi giocare qualche rinforzo. Continua a chiedere aiuti come ha fatto sino senza successo, non altro per con qualche arma in più di sfidare l'impossibile, o quasi. «*In settimana arriveranno qualcosa*» aggiunge il tecnico.

Sulla partita di Vado poco da dire: «adesso l'Asti per; complicarsi la vita si è anche le autoreti (quella di Delfagaren a Vado ha spianato la strada alla goleada): «*Un autogol a dir poco clamoroso* — ammette Pasquali — *E pensare che stavamo partiti bene, come sempre d'altra parte. Poi però i problemi vengono fuori, non c'è nulla da fare. Anche sul piano fisico ci hanno sovrastato e in fatto di esperienza abbiamo solo da imparare*».

f. c.

Il Canelli non e in casa

CANELLI — Il Comunale, per gli uomini di Renzo Guazzotti, sembra davvero essere «stregato»: quattro partite e altrettanti pareggi. Anche contro il San Carlo pari per uno a uno: i due gol sono arrivati entrambi su rigore, tutte e due le squadre hanno cercato la partita in dieci uomini per l'espulsione di un giocatore (nel Canelli è toccato di nuovo al terzino Molinari, già espulso due domeniche fa contro il Valeo).

hanno ricriminato rigore che ha portato momentaneamente vantaggio capiti: «*Il fallo commesso da Marello è apparso fuori area: incredibilmente l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore*», ha commentato al della partita il direttore sportivo Giuseppe Domanda. Il Canelli ha patito mancanza di Gola, sostituito da Minato.

Il gol del pareggio è stato realizzato dal bomber Marchegiani (sei le sue marcature stinora). I canellesi, che hanno nove punti e sono quinti, andranno domenica in trasferta sul campo del Frugarolo (6 punti). *//. la.)*

Proteste alla della scuola media di Villanova

Le formiche nel piatto

Molti studenti del corso a tempo prolungato mangiano più a scuola - I pasti contestati sono preparati da un - Polemiche anche per il prezzo del pranzo: lire

VILLANOVA — Ancora proteste nelle . Dopo studenti di Castelnuovo Don Bosco, che hanno scioperato la settimana scorsa per contestare l'inadeguatezza dell'edificio scolastico, ora a lamentarsi sono gli allievi della scuola statale di Villanova, frequentata anche da studenti del Comuni di San Paolo Solbrito, Valfenera e Cinzano San Michele. Motivo della protesta: il servizio ritenuto scadente per qualità e caro nei costi.

La mensa è stata istituita quest'anno, contemporaneamente all'attivazione del a tempo prolungato: solitamente frequentata da una cinquantina di ragazzi.

Da una decina di giorni però, almeno metà di loro si fermarsi a scuola per il pranzo. refettorio è stato in un locale scuola, mentre il servizio cucina un ristorante del di San

I genitori si lamentano che il servizio mensa sarebbe poco curato, che utilizzati piatti di ceramica al posto di quelli di plastica e ritengono che le 5 mila lire pagate ogni pranzo siano rispetto la del pasto.

Nei giorni scorsi è anche un che ha scatenato la protesta genitori. Racconta uno di loro, Giovanni Lo, «*Nella minestra state delle formiche*».

L'episodio viene confermato dal preside, Nunzio Montesano: «*Sì è trattato incidente: evidentemente gli inserti sono caduti nel recipiente durante il trasporto dal ristorante alla scuola. E' vero che ci sono ancora delle difficoltà organizzative* — aggiunge il preside — *certe prese di posizione dei genitori mi paiono eccessive*».

p. p. g.

Unica e

ASTI — I cartelloni di lirica di Asti e Nizza sono stati annullati. E' infatti mancato l'accordo economico con l'impresario Vittorio Bericone. prevedeva tre opere: il Nabucco, Lucia di Lammermoor e Barbiere di Siviglia. Oltre ad Asti e Nizza avrebbero dovuto essere rappresentate anche ad Acqui. Per i tre spettacoli, il Comune di Nizza impresario 66 milioni ottenuti dal Ministero dello spettacolo, ma oltre a questo finanziamento l'impresario aveva chiesto un'integrazione.

A quanto pare i problemi sarebbero sorti da Acqui che chiedeva altre opere da quelle programmate e sarebbe stata disposta a pagare di più.

Afferma Tullio Musso, vicesindaco di Nizza: «*Abbiamo già ripresentato domanda per ottenere il contributo statale per il prossimo anno. La stagione è saltata stante da parte stato fatto tutto quello che era possibile per mantenere in piedi una manifestazione che ha una lunga e prestigiosa tradizione*». **(f. la.)**

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: L'ultimo imperatore (drammatico) di B. Bertolucci.
POLITEAMA: Il siciliano (drammatico) di M. Cimino, con C. Lambert
RITZ: Le streghe di Eastwinch (brillante) con J. Nicholson, S. Sarandon
SP Beverly Hills 2 (brillante), con E. Murphy.

NIZZA

SOCIALE: teatrale: La locanda dei tre cuori. Inizio ore 21, biglietti 10.000 e 8.000 lire.
VERDI: Vizi di una signora.

DI TURNO

Asti: diurna, sono Cavallotti 2/A, notturna, Sanitas, piazza San Secondo 19
Canelli: Secco, via 15.
Moncalvo: Tamino, Garibaldi 21
Asti, via Carlo

TAI 44

16 — Amore glasso (telenovela). 17,30 Una coppia quasi normale (telefilm).
Tai Notizie.
— Cronaca dello sport.
— Attenti ragazzi (telefilm).

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.555, Nizza 721.971; Canelli 832.825, Monastero Bormida 58.048; Recca d'Arazzo 609.160; Calliano 628.444; Montechiaro 406.155; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 935.644; Cocconato 485.500; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 726.390; Monbercelli 955.333; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.563, Canelli 834.222; Castello d'Annone 500.836; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.291; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.010; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 945.114 (dalle 6 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 6). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56;

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

L'Asterea in serie

Imprevista sconfitta sul parquet di Loano
L'Aba supera un solo punto il Valenza

Serie B2 — Imprevista, sul parquet Loano non aveva mai vinto prima, è giunta per la sconfitta più cocente di questa prima fase di stagione (83-72). Astigiani irriconoscibili al tiro, nei liberi (60 quelli sbagliati) a rimbalzo; veramente una serata da dimenticare. Meritano l'assoluzione solo Bratti e Cortinovis, mentre l'improvvisa assenza di Paolo Arnoci (febbre) e l'infortunio a Massimo Gatti (recuperabile per domenica) non giustificano la prova opaca di una squadra che nutre giustificate ambizioni di classifica.

Sabato prossimo intanto, all'Hasta Hotel di Valleberdetta, presentazione ufficiale degli sponsor (le Casse di Risparmio di Asti e Torino): sono stati invitati, tra gli altri, Dan Peterson (ex allenatore della Tracer Milano e telecronista) e il capo Governo, Giovanni Goria, presidente onorario dell'Asterea. Poi domenica impegno casalingo con la capolista Bustese.

Tabellino Asterea: Cagliaris 8, Gatti 3, Pinto 2, Brakus 18, Bratti 16, Cortinovis 12, Provenzi 11, Paglieri 0, Cavallini 0, Vettorello 0.

Classifica: Bustese 12; Goriese, Bergamo e Treviglio ; Asterea, Mortara e Orio 8; Asola 6; Carrara, Aosta, Vigevano e 4; Monza, Cremona, Rosignano e Loano 2.

Serie C — Successo dell'Aba, sabato, contro il Valenza. Quanta sofferenza però per aver degli astigiani, battuti di un punto (81-80).

Classifica: Tortona e Lucca Cus Torino, Collegno, Piombino, Viareggio, San Paolo Torino e Casale 8; La Spezia e Imperia 6; Alba e Aba 4; Ceres Torino, Rivarolese e Livorno 2; Erg Genova 0.

Per costituzione agenzia principale nelle zone di Castelnuovo Don Bosco - Villanova d'Asti - San Damiano d'Asti - Nizza Monferrato - Canelli - Costigliole d'Asti - Moncalvo

SI RICHIEDONO

ELEMENTI

operanti nel settore assicurativo esperienza di due anni.
Si offre contributo garantito e trattamento provvigionale alla
curriculum Pubblimen n. 317 - 14100

Burberrys
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28

OLYMPIC SPORT
CORSO DANTE - ANGOLO CORSO MILANO - ASTI
DA OGGI INIZIA UNA
GRANDE VENDITA
di ARTICOLI SPORTIVI delle MIGLIORI MARCHE con SCONTI
FINO AL 90%

Maglioni	L. 115.000 a L.	Giacche piumino	da L. 223.000 a L. 125.000
Scarpe tennis in pelle	da L. a L. 20.000	Tute Sky in Goretex	da L. 480.000 a L. 390.000
Tute in triacetato	L. 125.000 a L. 65.000	Sci competizione	da L. 390.000 a L. 220.000
Racchette tennis Mid (accordate)	da L. 178.000 a L. 119.000	Giacche in Goretex - in piumino	L. 372.000 a L. 272.000

COMUNICATO DEL 27-10-87

Giovedì si apre a Cuneo la 9ª edizione della Mostra

Formaggi da premio

In evidenza Castelmagno, Raschera, Murazzano, Bra, Gorgonzola, Grana Padano e [illegible] Roccaverano - L'inaugurazione preceduta da un corteo folcloristico

CUNEO — Per la nona edizione della Mostra-mercato interregionale dei formaggi, che il presidente Vittorio Beltrami inaugurerà nel tardo pomeriggio di giovedì in piazza Martiri, ci sarà quest'anno una simpatica novità: la sfilata in costume per le vie di Cuneo degli sbandieratori e dei gruppi folcloristici del palio di Alba. «*I grandi vini langaroli che vengono a rendere omaggio ai grandi formaggi*», come ha sottolineato Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, l'altra sera, alla presentazione ufficiale della rassegna casearia che ha anche il sostegno dell'amministrazione provinciale, della Cassa di Risparmio di Cuneo, della Promocuneo, delle Comunità montane, della Regione e dell'ente camerale di Torino.

Il corteo, al quale prendono parte altri complessi, tra cui la «Confraternita del Raschera», [illegible] e il «Gruppo del fornello» di Asti, partirà alle 17,30 dalla Camera di Commercio, in via Pilliberto, [illegible] un tratto di corso Nizza, deviera poi per via 28 aprile fino a piazza Martiri dove avverrà il taglio del nastro inaugurale che aprirà ufficialmente la mostra, la quale rimarrà aperta fino a martedì 10 novembre.

L'edizione '87 della mostra-mercato è intitolata «I santuari del formaggio», intesi naturalmente centri di una produzione tipica. Per ognuno dei sette consorzi che tutelano i formaggi doc ci sarà l'abbinamento ad un simbolo: il Castelmagno e il santuario di San Magno, il Raschera e il Santuario di Vicoforte, il Murazzano e la torre comunale, il Bra e la Zizzola (la costruzione ottagonale che sorge sulla collina braidese), il Gorgonzola e la cupola novarese di San Gaudenzio, il Grana Padano e la Mole di Torino, la Robiola di Roccaver[illegible] e la torre del Comune.

All'interno del padiglione espositivo stanno per essere completate le riproduzioni in scala dei sette «santuari» sullo sfondo di montagne, che costituiscono l'ambientazione della nona edizione della rassegna. Vi partecipano anche una ventina di caseifici e cooperative delle province di Cuneo, Torino, Alessandria, Asti.

Come negli scorsi anni, con il biglietto di ingresso sarà riproposto ai visitatori (oltre ventimila nell'edizione [illegible] l'abbinamento fra i formaggi e i vini piemontesi con degustazioni gratuite.

Nel presentare ai giornalisti la 9ª edizione della mostra-mercato, il presidente Giacomo Oddero ha preannunciato due prossimi importanti obiettivi: l'imminente delega ministeriale ai Consorzi dei quattro formaggi della Granda di recente riconoscimento di origine anche del controllo della qualità e della commercializzazione, e l'avvio della pratica per il riconoscimento della zona agricola di Fossano come luogo di produzione e denominazione di origine del «Taleggio». I formaggi doc della provincia diventeranno quindi otto.

Ha concluso il presidente della Camera di Commercio: «*Il 43 per cento della produzione casearia piemontese è concentrato nella provincia di Cuneo, ma solo una parte del nostro latte viene utilizzato dai caseifici della regione. E' il punto debole del settore che dobbiamo superare. Nello stesso tempo dobbiamo far [illegible] la produzione dei formaggi tipici, soprattutto [illegible] Castelmagno e del Raschera, che sono i più [illegible]*». Gianni De [illegible]

Rapina alla Posta di Maddalene

FOSSANO — Rapina ieri mattina nell'ufficio postale di frazione Maddalene con un bottino di circa otto milioni in contanti.

Poco prima delle dieci, un uomo, con il viso coperto da una calzamaglia, si è presentato [illegible] postale nel quale si trovavano l'impiegata [illegible] Del Vecchio, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] Cuneo 10 e Maddalene e due abitanti [illegible] frazione.

[illegible] una pistola il malvivente è riuscito a farsi consegnare [illegible] donna il [illegible] c'era nell'ufficio, appunto circa otto milioni.

[illegible] si è allontanato su una «Golf» che [illegible] prima della rapina a Gianpiero Ferrero, 29 anni, commerciante.

Un'ordinanza del sindaco

Acqua bollita a Cortemilia

Tracce di inquinamento batteriologico

CORTEMILIA — Gli abitanti di Cortemilia sono invitati a far bollire l'acqua potabile prima di utilizzarla per usi domestici a causa di inquinamenti. L'ordinanza in tal senso è stata emessa dal sindaco Carlo Bener, a seguito delle analisi compiute dai servizi di igiene pubblica dell'Usl 63 di Alba al cui territorio Cortemilia appartiene, analisi dalle quali sono emersi indici di inquinamento microbiologico.

Il direttore del servizio di igiene pubblica dell'Usl 63, dottor Antonio Lorusso, dice: «*Sono state [illegible] tracce di inquinamento batteriologico, presenza di germi in misura superiore a quella consentita, ma si tratta di un fenomeno lieve. Sono stati presi provvedimenti. Stiamo ora in [illegible] dell'esito degli [illegible] degli ultimi campioni prelevati a sperlano [illegible] tutto [illegible] in [illegible] pola, se pur di [illegible] livello. Speriamo che gli ultimi campioni prelevati [illegible] rassicuranti*».

Il provvedimento contenuto nell'ordinanza riguarda l'acqua proveniente dagli acquedotti [illegible] e Rurale. Il primo è alimentato da due pozzi [illegible] Unzone (località Ponte [illegible] schetto e Zarri) che si trovano vicini al torrente Uzzone.

Potrebbero essere interessate infiltrazioni nelle falde acquifere. L'acquedotto rurale è invece alimentato da un pozzo [illegible]

E. f.

Lella Romano [illegible]

CUNEO — La scrittrice Lella Romano torna oggi nella sua provincia d'origine per partecipare al secondo [illegible] «Incontro di letteratura e astronomia» organizzati dal liceo scientifico.

Appuntamento alle 17 nella sala di [illegible] Monte Zovetto 8. (p. p. l.)

Acque inquinate e conferimento del latte

Summit in prefettura per il «caso Biraghi»

Nel Nord Cuneese il nucleo ecologico dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO
CAVALLERMAGGIORE — Le prime parole di Ferruccio Biraghi alla notizia dell'ordinanza del sindaco [illegible] Maina sono state: «*Allora non ritiro più il latte*». L'industria di Cavallermaggiore, che l'altro giorno è stata denunciat[illegible] per la quarta volta con l'accusa di inquinamento e che ha adesso tutti gli scarichi bloccati grazie alla presa di posizione del primo cittadino di Cavallermaggiore, accusa un po' tutti, soprattutto i giornali che «dimenticano che i nostri scarichi possono eventualmente riguardare prodotti derivati dal latte, non dannosi alla salute dell'uomo».

La risposta alla Biraghi S.p.A. (ieri Ferruccio e i figli hanno preferito non rilasciare dichiarazioni) arriva dall'Usl 61 di Savigliano, che nella scheda redatta sui campioni presentati dai carabinieri parla di inquinamento con punte che sono superiori dalle 10 alle 100 volte ai parametri stabiliti dalle tabelle della Legge Merli. E non è tutto. Una mano ignota ha [illegible] cartellone, proprio sul ponte del Gioglo, che [illegible] a non immergersi nell'acqua [illegible] non si è muniti di scafandro da palombaro.

Il problema Biraghi è stato anche affrontato ieri sera in Prefettura. Il summit è stato sollecitato dalle parti, ma in modo particolare dai massimi esponenti [illegible] Coldiretti che tutelano le 6 mila aziende agricole che conferiscono il latte all'industria di Cavallermaggiore.

L'inquinamento, nessuno se lo nasconde, è stato il più massiccio degli ultimi anni: [illegible] in [illegible]

[illegible] i teppisti

ROCCAVIONE — E' stata smascherata dai carabinieri di Borgo la banda di teppisti che aveva danneggiato la nuova scuola elementare di piazza don Chesta rubando anche un proiettore. Dovranno rispondere al pretore di danneggiamento e furto aggravato Cristina Barbero, 18 anni, di Cuneo, via Rossi, Stefano Peveri, 24 anni, operaio di Roccavione, via Alme, e tre minorenni.

[illegible] più pesci, [illegible] sono più piante acquatiche, la pulza supera l'immaginazione. «*Gli scarichi non sono dannosi alla salute dell'uomo*» dice Biraghi, ma alla [illegible] acquatica [illegible] [illegible], [illegible] tempo [illegible] cerebrale. [illegible] Un [illegible] è [illegible] nell'ennesima puntumera.

[illegible] Panero

Lampeggia per il posto di blocco: arrolto

Un giovane aveva usato i [illegible] per segnalare la presenza dei carabinieri alle auto che venivano in senso opposto - Motivazione: «Di giorno non è reato»

VENASCA — E' un gesto moralmente censurabile ma penalmente non perseguibile azionare di giorno il lampeggiatore della propria auto per avvertire altri automobilisti incrociantI della presenza di un posto di blocco delle forze dell'ordine.

E' questa la sentenza del pretore onorario di Venasca dott. Gianpiero Boschero; che su istanza del difensore avvocato Manlio Vinels a conclusione di un animato dibattito e dopo lunga camera di [illegible] con formula [illegible] «*perché il fatto non è previsto dalla [illegible] reato*» Flavio Cravero, [illegible] anni, residente a Villafranca Piemonte, imputato appunto di avere segnalato con le luci che nelle vicinanze [illegible] i [illegible] impegnati a disciplinare il traffico stradale.

Il fatto era accaduto alle 20 del 31 marzo '87 a Costigliole Saluzzo, sulla provinciale [illegible] Cuneo. Il Cravero, dopo [illegible] superato [illegible] posto di blocco, era stato notato [illegible] un'altra pattuglia azionare il lampeggiatore con l'evidente obiettivo di avvertire gli automobilisti che stavano sopraggiungendo affinché [illegible] la [illegible] Il gesto [illegible] «solidarista» [illegible] al giovane [illegible] denuncia alla pretura.

Interrogato dal pretore Boschero, l'imputato [illegible] sostenuto che aveva [illegible] il lampeggiatore per richiamare l'attenzione di un automobilista che aveva invaso la sua corsia. I carabinieri lo hanno però smentito.

L'avvocato Vinels ha documentato che quel giorno il sole tramontava qualche minuto prima delle 20, perciò l'obbligo dell'uso dei fari scattava solo mezz'ora dopo. Secondo la legge infatti costituisce reato lampeggiare a scopo informativo solo nelle [illegible] notturne, [illegible] cosa non [illegible] certo [illegible] quella diurna. [illegible] l'avvocato Vinels: «E' [illegible] sentenza assolutoria [illegible] corretta». g. d. [illegible]

Operaio morto dopo scontro

CUNEO — Palmiro Bettoani, 39 anni, operaio [illegible] di Borgo San Dalmazzo, abitante nella frazione Begoda 110, è deceduto ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» [illegible] era ricoverato [illegible] la ferita riportata in un [illegible] stradale.

Cinema e taccuino

[illegible]
[illegible] di B. [illegible] J. [illegible] R. [illegible] (drammatico)
ITALIA: [illegible] permanenti
MONVISO: [illegible] di A. [illegible] ingresso con tessera)
[illegible]
COMUNALE: [illegible] lesse bon N. Kinski, R. [illegible] Il Savage

BRA
IMPERO: [illegible] [illegible] di [illegible]: La chiesa [illegible]
[illegible]
POLITEAMA: L'amico [illegible] di E. Rohmer

MONDOVI'
BERTOLA: Good morning Babilonia del F.lli Taviani
[illegible]
ITALIA: [illegible] di ebd.
[illegible]
AURORA: Jumpin' Jack flash di P. [illegible]

FARMACIE
[illegible] Borgo[illegible] Borgoserro 42
ALBA: Sottimo, p. Risorgimento 5; [illegible] Comunale, via Brizio [illegible] Municipale via Mar[illegible] 85
[illegible] Fiabo, corso Italia [illegible] Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI
Biocco pubblico [illegible] Cuneo 113.
[illegible] Cuneo [illegible], 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.85; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nella Bella 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.65; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.
[illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] 22.22; [illegible] Bra 41.22.22; [illegible] 6.07.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; [illegible] dovì 46.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dal[illegible], 76.86.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; [illegible] Fossano, 63.61.11; Usl 63 [illegible], 40.21; [illegible] 64 Bra, 42.02.73; Usl [illegible], 36.32.11; [illegible] Mondovì, 46.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. [illegible]

L'Associazione per la rinascita della Valle Bormida al fianco dei sindaci

Mille giovani contro l'Acna di Cengio

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] — I «[illegible] dell'Associazione per la [illegible] scita della [illegible] si schierano al fianco dei sindaci piemontesi che chiedono la sospensione immediata delle [illegible] dell'Acna di Cengio.

Sono quasi tutti giovani dei centri cuneesi, astigiani e alessandrini attraversati dal «fiume maledetto», l'incredibili [illegible] fronte all'inattività del passato e [illegible] ti per il futuro di un'area che [illegible] rassegnata al dramma ecologico permanente.

Sabato sera a [illegible] — dove il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera contro l'Acna — il pubblico [illegible] in gran parte costituito dagli iscritti dell'Associazione, che condivide il coraggioso intervento [illegible] pubblici, ma [illegible] i compromessi politici e i colpi ritardi della burocrazia.

«Abbiamo fatto un dossier al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Ambiente e della Protezione Civile — spiegano i giovani ecologisti —. *Dalle misure che [illegible] immediatamente adottate per il "caso Acna" si potrà comprendere una volta [illegible] se [illegible] accontenta di grossi studi e indagini [illegible] seguito o se [illegible] vuol operare veramente*».

Inquinamento idrico. L'acqua del Bormida contiene [illegible] la più tossiche, mutagene e cancerogene, quali cloruroti organici, aromatici, nitrobenzeni, metalli pesanti, «*il fiume rappresenta un concentrato da manuale di tutte le varietà di gruppi chimici tossici* — dicono gli ambientalisti —. *La portata del Bormida è stata inoltre ridotta del [illegible] per cento [illegible] una derivazione operata [illegible] territorio ligure*».

Inquinamento atmosferico. «*A peggiorare drasticamente la situazione interagiscono [illegible] sostanze che [illegible] portano direttamente dagli enormi [illegible] di stoccaggio delle acque [illegible] scarico*». In aggiunta a [illegible] nell'aprile scorso sono stati rilevati a Saliceto picchi altissimi di concentrazione di anidride [illegible]

Inquinamento del suolo e dal [illegible]. «*Lo stabilimento dell'Acna Chimica Organica poggia per gran parte, di fatto, su un'enorme discarica di rifiuti tossici e nocivi accumulati [illegible] decenni senza alcuna precauzione* — inizia l'Associazione per la rinascita della valle —. *Le falde acquifere sono irrimediabilmente compromesse*».

Denunciato il disastro ecologico, che coinvolge decine di paesi del Piemonte e 70 [illegible] abitanti, si sollecitano interventi urgenti [illegible] parte del governo. Anzitutto la [illegible] dell'attività [illegible] — la stessa [illegible] dal sindaco [illegible] Piergiorgio Ghiachino e fatta propria dagli altri Comuni — perché «*le produzioni [illegible] incompatibili [illegible] [illegible] salvaguardia [illegible] salute degli addetti [illegible] e degli [illegible] [illegible] una [illegible] circostanza*». Contemporaneamente, forme straordinarie di trattamento salariale e previdenziale [illegible] i dipendenti dell'Acna.

La [illegible] dell'e[illegible] non [illegible] disgiungersi [illegible] un progetto di recupero. Conclude l'Associazione per la rinascita della valle: «*Chiediamo l'isolamento idrogeologico dell'ammasso di rifiuti tossici; la ricostruzione [illegible] pista e l'impermeabilizzazione del [illegible] [illegible] nel [illegible] dell'Acna, per [illegible] ogni interferenza [illegible] acque inquinate; un piano [illegible] rilancio dell'economia che preveda incentivi per piccole e [illegible] industrie compatibili [illegible] [illegible] tutela ambientale*».

Giuseppe Grosso

[illegible] IN VISITA A «LA STAMPA»
Le classi III E e III F della [illegible] media «Luigi Einaudi» di Saluzzo hanno [illegible] a Torino lo stabilimento de «La [illegible]. I ragazzi [illegible] accompagnati dagli insegnanti [illegible] Bernard, Giulia Genovese, Mariangela Pronzé e Franco Biongiovanni (Foto Piero Goletti)

FINANZIAMENTI A TUTTI
AGEVOLATI A DIPENDENTI SENZA CAMBIALI
MUTUI
CUNEO [illegible]
SALUZZO [illegible]
SAVONA 019/387.330

PRESTITI RAPIDI
[illegible] cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 Immobiliare finanziaria

+ boite d'or
'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris
boite d'or - gioielleria a cuneo - corso nizza 18 - tel. (0171) 54555

CERTIFICATI DI GARANZIA
UN INVESTIMENTO tappeti A.R.M. CHE VALE NEL TEMPO
... DA SEMPRE
1ª nel settore
TAPPETI
... da oggi
MILLE e UNA
Pelliccia
Rovesciati
Pelle
Rinnovati i Locali
Vi invita con Prezzi O.K.
dilazioni di pagamento
BEINETTE REG. [illegible] S.S. CUNEO-MONDOVÌ
(uscita fatevi previa telefonata) TEL. (0171) 401633
FILIALE: CUNEO VIA ROMA, 38 - TEL. (0171) 54952

ECCEZIONALE!!!
MARISA CUNEO
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma a garanzia
SETTIMANA DELLO SHEARLING
UOMO - DONNA
A L. 600.000
VISONI L. 2.800.000
[illegible] RETE GRADITI OSPITI
[illegible]e: Via IV Regg. Art. Alpina 12
CUNEO a 100 mt dallo Stadio Comunale
Show room: Piazza Galimberti 8
lato Tribunale

PALLAVOLO ELASTICO - Festa per lo scudetto

Alcardi e Cuneo titolo meritato

L'accoppiata vincente tra il giocatore ligure e la «Granda»

CUNEO — Ventisette anni dopo il mitico Balestra: un altro giocatore ligure sale sul trono del pallone elastico, laureandosi campione d'Italia. L'impresa è riuscita a Riccardo Alventinovenne di Testico, in provincia di Savona, che ha conquistato un titolo meritatissimo fino all'ultimo.

Lo scudetto è una «co-produzione» ligure-piemontese poichè Alcardi e i suoi compagni (due atleti della Riviera, Divizia e Ghigliazza, e uno «Granda», Biangetti) giocano per la Comoi di Cuneo.

Il quarantott'ore di stanza, l'impresa compiuta da Ricky Alcardi continua a essere al centro dei commenti degli appassionati. Mario Sereno, presidente della Comoi, ha potuto finalmente dare sfogo alla propria soddisfazione dopo l'amarezza provata nella prima: «*Siamo contentissimi per la squadra che in una grande finale ha saputo reclizzare la sua parte alla perfezione. Peccato che questo successo sia stato ottenuto lontano da Cuneo, ma rimediere- festeggiando Alcardi e gli altri giocatori domenica nel nostro sferisterio in occasione della finale del trofeo Città di Cuneo*».

Ricky Alcardi

Anche gli altri componenti la squadra cuneese, o' nel convivio dopopartita, con Alcardi che monopolizzava l'attenzione di tutti, qualcosa da Ghigliazza, il terzino che è stato Alcardi dal principio della carriera e al quale il capitano ha dedicato lo scudetto in segno di e di stima: «*Ha vinto la squadra che lo meritava maggiormente i risultati ottenuti nel corso di tutta la stagione. ora che si imponeva una formazione che interpreta il pallone elastico in maniero più dinamica e moderna. Sul piano della tecnica abbiamo forse da imparare da elementi di calibro di Berruti e Galliano, ma noi giochiamo con maggiore grinta e velocità*».

L'altro Biangetti ha aggiunto: «*Non era facile conquistare il titolo partendo già dall'inizio della stagione come superfavoriti. Abbiamo sbagliato in tutto il campionato solo il primo incontro finale a Cuneo ma abbiamo saputo riprenderci. Sono contento per la vittoria ma mi dispiace per la sconfitta Berruti che è dimostrato un grande campione. Nello sport non è possibile ma un titolo ex aequo sarebbe stato il risultato più giusto*».

Sabato e compagni hanno festeggiato il trionfo in un ristorante del piccolo paese di Ghigliello, vicino a Ceva e di tecnico Emilio Bertolano), iniziativa dirigente della Fipe Rinaldo . I fratelli Angelo e Attilio Prette hanno servito funghi e mentre Mario Colotto, di Vicoforte, ha animato i cori dei vincitori con la sua fisarmonica. E per non correre il rischio che il neocampione si perdesse della nebbia, Muratore ha accompagnato le auto fino in Val Tanaro.

Aldo Scavino

CALCIO - Successo del Cuneo

Il Savigliano non risorge

L'amarezza di Ciravegna per il rigore

— La maledizione dei rigori continua. Nella trasferta di Massa i «magli» hanno rimediato l'ennesima sconfitta ancora per un rigore «regalato», assicura il Ciravegna, ai padroni di casa.

La Saviglianese, con quattro punti, ora divide l'ultimo posto in classifica con il Civi- in retrocessione, meno uno.

Ciravegna è de- «*Siamo perseguitati dagli arbitri. Nel primo tempo, a Massa, abbiamo giocato bene, costruito una palla gol mentre i padroni di casa si limitati a contenere. Poi quell'assurdo rigore, inesistente, inventato*».

L'undici saviglianese aveva affrontato la trasferta di Massa deciso ad ottenere i due punti, a giocare a tutto campo per conquistare due punti indispensabili a risalire in *fosse arrivato quell'incredibile rigore*». seguo Ciravegna, «*stavamo giocando alla pari malgrado l'assenza forzata di quattro titolari. Non ho nulla da recriminare con i ragazzi. Hanno fatto quello posspano*».

g. m.

CUNEO — Questa Cuneo 80 è abbonato al 2-1: anche contro il Savona i biancorossi hanno siglato il con tre reti complessive.

Contro i liguri hanno segnato Parente, alla prima rete stagionale, e Rocca, il cui bottino sale invece a 3 gol. E' stato un successo sofferto, perchè il Savona, rinforzato rispetto alle gare d'avvio, ha lottato con generosità.

L'allenatore biancorosso, è fiducioso: «*Perchè la prova di orgoglio e di carattere ragazzi è la miglior garanzia il loro rendimento. Il Savona ci aveva contrastati nel primo tempo, chiudendo le fasce e costringendoci a giocare sempre al centro. Poi il gol di Parente ha trasformato la gara, da lenta e compassata, in spettacolo agonistico*».

non fa proclami, ma capisce che non può fallire ai traguardi del Cuneo 80: «*Se in primavera arriviamo a ridosso dei primi, con la preparazione che abbiamo fatto Bononelli e io e con la voglia di questi ragazzi, si può sognare*».

alla formazione, una spinta penetrante sulla destra per cliente, in settimana, i dirigenti si la possibilità di ingaggiare un proveniente da C. Sennonchè il presidente qualche entusiasmo: «*Per avere ambizioni occorre il seguito dei tifosi. Ebbene il Cuneo domenica ha avuto 381 paganti, compreso un buon gruppo di sostenitori ospiti. Così si può fare molto poco*».

g. f.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL AL

ALFA - ALFA 75

TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO

VERNICE METALLIZZATA

RADIO DI

CATENE NEVE E PORTASCI

ANTITURBO E FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI CUNEO E PROVINCIA

AUTO VIP	CUNEO - MONDOVÌ - FOSSANO - SALUZZO	Tel. 0171/40.27.88 - 40.30.04
EMME BI	CUNEO - MONDOVÌ	Tel. 0171/60.23.27 - 0174/42.023
NOVAUTO	ALBA	Tel.0173/28.10.81
SOVENCAR	BRA - SAVIGLIANO	Tel. 0172/42.36.43

PALLAVOLO - Magnifico esordio in per cuneesi, monregalesi e saviglianesi

Trionfano Alpitour, Valeo e Accornero

CUNEO — Tre vittorie per 3-0: non poteva incominciare meglio, per le cuneesi, la serie B di pallavolo.

L'Alpitour Cuneo ha superato, supermode: il Pavia Romagnano Sesia, in un'ora e mezzo di gioco. Il sestetto di Borgna ha sofferto l'emozione dell'esordio: ha giocato una gara contratta, tanto da trovarsi in svantaggio 5-0 nelle battute iniziali.

Poi il muro ha incominciato a funzionare, l'attacco ha messo in affanno i novaresi, peraltro molto tenaci in fase difensiva e i valori delle due formazioni sono stati rispettati. 15-13 il primo set, l'Alpitour si è ritrovato; ha chiuso sul 15-10 la seconda frazione e addirittura 15-5 la terza.

L'allenatore Diego Borgna ha osservato: «*Abbiamo dovuto giocare prima tutto contro il nostro nervosismo, che ci capita tutti gli anni, nella gara d'esordio. Mi pare che soltanto Bonaspetti e Salomone la freddezza necessaria, mentre gli altri stati frenati dalla voglia di strafare. Era la prima volta, dopo uno splendido precampionato, che si giocava l'obbligo del successo e abbiamo dovuto abituarci a questo ruolo*».

Il Mondovì ha lavorato vinto, senza soffrire, a Vercelli, contro l'Olimpia. Il tecnico Di Francesco temeva la trasferta non tanto per il valore tecnico dell'avversario (rimpiazzato in serie B per la rinuncia del Mia Cuciai Verona) quanto perchè un atteggiamento di sufficienza avrebbe potuto giocare un brutto scherzo alla sua squadra.

I giocatori del Valeo, con Rebaudengo nel ruolo di trascinatore, sono invece entrati in campo ben disposti tatticamente e quanto mai determinati. «*Hanno giocato tutti su un livello molto buono*», rileva il vicepresidente Ivo Peyra, «*partendo dal piede giusto*».

I monregalesi hanno concesso 9, 6 e 11 punti ai vercellesi nei tre set, schierando Rebaudengo palleggiatore, Gola opposto, Giaccone e Bonelli (alternato con Bodetto) centrali, Ferrero e Bovolo schiacciatori.

Nel torneo femminile, l'Accornero Savigliano ha vinto 3-0 contro il Cecina, in una trasferta che si è rivelata ostica più per la lunghezza del viaggio che per la consistenza dell'avversario. Le saviglianesi hanno trovato un avversario tenace solamente nel primo set, vinto 15-12. Poi il Cecina è calato di tono, l'Accornero ha fiducia, affermandosi in scioltezza, con parziali che dicono molto: 15-4, 15-1. «*Una che non sa pallavolo*», dice l'allenatore Matteo Almar, «*perchè quando il sarà perfettamente sodato, dovrà avversario ostico, sul suo campo, per chiunque*».

Nell'Accornero h Laura Perottino, 17 proveniente dall'Arcuto.

Gualtiero Franco

ECONOMICI

AFFITTASI in Neive locanda storica completamente ristrutturata 5000 coperti disponibili. Tel. 0173 67.200.

CEDESI negozio pelletterie in Bra zona pedonale. Telefonare ore negozio 0172/412.807.

abitpel

BARACCONE ASTAGNITO - INCROCIO

LO SPECIALISTA IN

PELLICCE MONTONI PELLE

ACQUISTARE

CONFRONTACI!

VEDRAI

A MENO NON TROVI!

LUNEDI' VENERDI' IL POMERIGGIO

IDROTERM

BAGNO e RISCALDAMENTO

CUNEO VIA C. ROSSI N° 15 Fraz. MADONNA dell'OLMO TEL. 0171-411333 (3 linee)

CORSO NIZZA, 7 TEL.

IDEA il condotto nel bagno

Beretta

CALDAIE MURALI A GAS

BRAYDA

Servizi

FINO A 40 MILIONI

SENZA CAMBIALI

SENZA IPOTECHE

PRESTITI

Es.: 10.000.000

rateizzabili in 24 rate da 486.800 lire

oppure in 36 rate da 351.570 lire

oppure in 48 rate da 283.400 lire

oppure in 60 rate da 243.180 lire

Mila (CN) - Via Principi di Piemonte 6 Tel. 0172 [illegible]

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

A ALLERGIE ASMATICHE

Il Dr. CARLO BURATTI riceve in

Biella - Torino - Genova

Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

Aut. Ord.San. Prov. VC n° 43 del 28-5-86

AFFITTANSI UFFICI

piano primo, fronte piazza Galimberti, mq 400

Rivolgersi

geom. Costamagna

Tel. 0171

a 3 km da Cuneo attività macchine da caffè e attrezzature - bar pizzeria - ristor panetteria bar in Cuneo

Agenzia d'Affari Cuneese

Tel. 0171

di prisma

GALLERIA D'ARTE CASA EDITRICE

VIA XX SETTEMBRE 41 - CUNEO - TEL. 0171 54.931 Ric. aut.

In permanenza opere grafiche di:

ADAMI, NESPOLO, TADINI, REGGIANI, RADICE, DORAZIO, BAJ, GUTTUSO, DE CHIRICO, MIRO', ANDY WHOROL, SCANAVINO, PISTOLETTO, VERONESI, MATTA, DALI', SUTHERLAND, DEL PEZZO, SASSU, VASARELY, CEROLI

Presenta i «CRETTI» *di*

ALBERTO BURRI

ORARIO:
dal lunedì al sabato 10,30-12/16,30-19,30

Scatta oggi a Genova la rivoluzione del traffico nel centro

Un labirinto di divieti

In molte strade non sarà possibile circolare - Isole pedonali in alcuni tratti delle vie Fiasella e Granello - I sensi unici - Le [illegible] dei commercianti ai provvedimenti del Comune

GENOVA — Da oggi percorrere il centro di Genova e trovare un posteggio sarà molto più difficile, ma, soprattutto, saranno molto più salate le «punizioni» per l'automobilista urbano indisciplinato.

La rimozione dall'auto in divieto di sosta costerà 120.000 lire, ma gli amministratori contano di aumentarla prossimamente fino a 170.000 lire. Entrano in vigore oggi, infatti, le misure del Comune di Genova in vista del periodo prenatalizio. L'esperimento durerà tre mesi, poi il Comune trarrà le conclusioni e deciderà alcune misure definitive. Via San Vincenzo da [illegible] invece [illegible] il traffico per sempre e restituita ai passanti. Per il resto, in via sperimentale, nel centro di Genova si abbatterà una pioggia di divieti di sosta. La parola d'ordine sarà: «Scoraggiare i genovesi, convincerli a usare di meno e divieti a lasciare l'auto sotto casa».

Non si potrà sostare in piazza Matteotti (dalle 7 alle 13), via Ettore Vernazza, via XII Ottobre, via Pinelli, viale IV Novembre (dalle 7 alle 10). Resteranno ostinatamente [illegible] i pendolari degli uffici nel centro città, anche i grandi parcheggi di piazza della Vittoria, piazza Paolo da Novi e piazza Tommaseo.

«Quello che non abbiamo capito è perché questi provvedimenti non siano in vigore il sabato, mattina e pomeriggio, e perché in questa giornata i genovesi dovrebbero lasciare a casa la macchina volontariamente — dice Marco Beveso della Lega Ambiente —. Questi provvedimenti sono comunque una soluzione temporanea, siccome via San Vincenzo che resterà per sempre isola pedonale. Secondo noi, però, ci vuole ben altro».

Per alleggerire via XX Settembre, il Comune sostiene d'aver riportato in vita il vecchio e tanto discusso «quadrilatero» in versione riveduta e corretta. La zona verde, piccolissima peraltro e [illegible] a una serie di tratti di strade, dovrebbe limitare la circolazione delle auto in cerca di posteggio e decongestionare di riflesso via XX Settembre. Alcuni sensi di marcia sono stati modificati con la creazione di sensi obbligati di sola entrata e uscita. In via Fiasella il tratto tra l'incrocio con via Malta e via [illegible] diventa isola pedonale permanente, lo stesso provvedimento riguarda via Granello nel tratto tra via Malta e il lato mare del civico 43 rosso.

L'impressione è che pedoni e automobilisti dovranno cimentarsi con una mappa aggiornata [illegible] nuovi sensi unici e dei divieti di sosta per riuscire a [illegible] [illegible] i mille [illegible] dall'assessorato al [illegible] del Comune.

Per questa inaugurazione c'è quindi molta attesa e tensione. Rispetto ai tentativo avviato lo scorso anno nello stesso periodo dal Comune, questa pioggia di piccoli provvedimenti presenta un vantaggio: non ha l'opposizione degli esercenti.

Per i genovesi comincia oggi un periodo di sorprese. I carri attrezzi si aggireranno senza tregua per le vie del centro e dal Comune è partita una perentoria indicazione all'intransigenza assoluta. A chi verrà in centro dunque usare i mezzi pubblici? Qualcuno ha già obiettato che a Genova il servizio dell'Amt non è in grado di rispondere alle normali [illegible] degli utenti, figurarsi quando [illegible] [illegible] da aumentare vertiginosamente. «E' un circolo vizioso — ha spiegato l'assessore al Traffico Tullio [illegible] —. Gli [illegible] [illegible] sono frequenti e procedono con grande lentezza perché sulle strade ci sono troppe auto. E le città ci sono troppe auto perché l'Amt non ha la possibilità di offrire un [illegible] efficiente. Ora, è questione di rompere questa spirale ed è qui che stiamo cercando di fare».

Daniela Grondona

Accordo Regione e Coni per gli impianti sportivi

GENOVA — Intesa di massima tra la Regione (assessorato allo Sport, rappresentato dal suo titolare, il vicepresidente Bruno Valenziano) e il Coni per un programma di massima che avrà per oggetto una riorganizzazione delle strutture e delle [illegible] sportive su tutto il territorio.

L'assessorato, che ha in dotazione per quest'anno un miliardo e mezzo, più altri cinquecento milioni sotto un'altra voce di spesa, ritiene, come ha detto Valenziano, che in Liguria esiste un assoluto squilibrio di strutture in dotazione, ma anche una loro irrazionale ubicazione.

Insomma, in parole povere, ci sono delle concentrazioni eccessive e dei «vuoti» sconcertanti sia di impianti, sia di iniziative. Di qui un programma di promozione sportiva che parte, [illegible] l'impostazione [illegible] Regione, da una [illegible] descrittiva del territorio e delle risorse.

In pratica si farà un censimento, con la collaborazione del Coni, dividendo il territorio in venti comprensori sportivi, n[illegible] [illegible] impianti saranno suddi[illegible] [illegible] nove gruppi. La Regione, in concreto, finanzierà o sponsorizzerà tutte le iniziative volte a riequilibrare le situazioni carenti o dove è necessario incentivare i casi più delicati. Saranno privilegiati i consorzi di Comuni. Le Comunità montane, [illegible] impianti polisportivi e, naturalmente, tutte le iniziative volte a [illegible] nascere attività sportive dove non esiste nulla, con particolare riguardo nei confronti dell'entroterra rispetto alla costa. Le richieste comunque [illegible] divise in quattro [illegible] secondo [illegible] fascia la regione erogherà un contributo decrescente.

La delegazione regionale del Coni, visti gli intendimenti dell'assessorato, ha emesso lori una breve [illegible] razione con la quale si dichiara perfettamente [illegible] do e disponibile alla più stretta e collaborativa».

p. l.

Dopo la campagna di stampa [illegible] giorni scorsi in Giappone

L'Agnesi replica allo scandalo «La pasta non è radioattiva»

La direzione: «Ci siamo attenuti alle norme Cee» - Le possibili ripercussioni

IMPERIA — «La nostra pasta non è radioattiva o comunque il tasso di radioattività naturale non ha mai superato i limiti massimi fissati dalla Cee e dalla stessa normativa giapponese, piuttosto severa in materia. I consumatori nipponici di spaghetti Agnesi, dunque, possono stare tranquilli: il prodotto è garantito da controlli accurati, come già abbiamo scritto all'importatore di Tokyo».

Così, i vertici aziendali del pastificio Agnesi di Imperia, uno dei maggiori d'Italia (si avvia a superare il tetto dei 100 miliardi di fatturato annuo ed è in lotta con la Buitoni per il secondo posto come vendita nei [illegible] replicano [illegible] campagna di stampa scatenata in Giappone contro la [illegible] «made in Italy», accusata di contenere dai 50 ai 70 «becquerel» [illegible] chilogramma, [illegible] quantità comunque [illegible] lontana [illegible] soglia di pericolosità (330 per kg).

Nelle [illegible] del «Sol Levante», l'Agnesi esporta circa [illegible] [illegible] quintali [illegible] pasta all'anno, che corrispondono ad una quota [illegible] 22-23% del [illegible] «export» (di più, spediscono solo [illegible] Francia) e assorbono [illegible] [illegible] importazioni giapponesi (340 mila quintali nell'86, al 99% provenienti dall'Italia).

Il «sabotaggio strisciante» di T[illegible] [illegible] probabilmente a favorire il consumo [illegible] [illegible] produzione [illegible] le, avrà quindi ripercussioni sull'industria imperiese?

Rispondono i responsabili dell'Agnesi: «E' ancora troppo presto per saperlo. La Nisho-Iwai Co., la ditta che importa la nostra pasta, [illegible] [illegible] preoccupata e ci ha sollecitati a intervenire con perizie. Per adesso, non siamo eccessivamente allarmati: quello giapponese è un mercato indiretto, formato soprattutto da spaghettarie e ristoranti, e non da famiglie, perché allora i timori sarebbero maggiori».

Piuttosto, si chiedono all'Agnesi, «come mai i dubbi [illegible] pasta italiana sono comparsi soltanto ora, che il pericolo è completamente cessato, come provano le nostre continue analisi e i rapporti preparati da autorevoli istituti universitari?».

Le perplessità sarebbero state più comprensibili lo scorso anno, dopo il disastro di Cernobyl.

Anche [illegible] questo profilo, tuttavia, l'Agnesi è serena: «Proprio perché la qualità [illegible] eccellente, mentre il grano italiano era stato colpito, sia pure marginalmente, dalle radiazioni, [illegible] [illegible] nostro soltanto [illegible] prima [illegible] provenienza francese».

Stefano Delfino

Rubati tutti gli attrezzi al gruppo archeologico

SANREMO — Il gruppo scavi archeologici dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri è stato derubato dell'intera attrezzatura. Picconi, setacci, pale, speciali rastrelli, scalpelli di ogni forma e dimensione: non è rimasto nulla. Salvi i reperti archeologici trovati durante le varie campagne di scavo: erano stati portati al sicuro nel museo del palazzo Borea d'Olmo.

«Il furto ha compromesso tutti i nostri programmi» dice il responsabile del gruppo, Massimo Ricci, che aggiunge: «Le difficoltà economiche hanno sempre accompagnato il nostro lavoro. Ora siamo davvero a terra».

Gli attrezzi erano custoditi in una baracca di lamiera in località Pian del Re, nei pressi di San Romolo, la zona dove alcuni anni or sono venne scoperta una tomba che gli esperti attribuirono all'età del bronzo, circa 4000 anni fa. Un tumulo di notevoli dimensioni [illegible] to con [illegible] scoperchiati l'uno [illegible] Probabilmente il sepolcro di un capo tribù.

Gli archeologi di Sanremo lo avevano ripulito dalla terra e dagli arbusti che, con il trascorrere dei secoli, lo avevano ricoperto. Dopo un anno di lavoro, al centro della tomba era stata individuata una cripta con tracce di cenere umane bruciate.

Nella zona, secondo gli archeologi, dovrebbero celarsi altre vestigia del passato: altre tombe, tracce di accampamenti, forse i resti di un villaggio. [illegible] campagna di ricerca era già [illegible] predisposta: il piano prevedeva la suddivisione in lotti ben definiti, dell'intera area [illegible] presa fra Pian [illegible] Re, Monte Bignone e San Romolo, e quindi un controllo a tappeto [illegible] ogni singolo riquadro.

Senza attrezzi, però, l'intervento [illegible] potrà essere attuato, con il rischio che [illegible] ricerca slitti di molti mesi.

Il furto è stato scoperto da Sandro Lorenzelli, uno dei [illegible] archeologi del [illegible]. La porta della baracca era sfondata. All'interno non era rimasto più nulla.

g. p. m.

[illegible] - Il [illegible] sul Cesena non nasconde i problemi

Samp, incantesimi e complessi Il Genoa è «assolto» dai tifosi

I presidenti dei novanta club rossoblù solidali con Simoni - Una torta per Spinelli

GENOVA — Un signore [illegible] cinquant'anni, giacca e cravatta, capelli sale-pepe, esce dallo stadio sventolando una banconota da 10 mila lire. Si rivolge al gruppo di persone che gli si fa attorno: «Ho [illegible] un [illegible]cio stellare che vale il doppio del biglietto, vorrei pagare un altro biglietto, [illegible] vorremmo farlo tutti».

Deve essere proprio una incantatrice, questa Sampdoria che fa aprire il portafogli [illegible] [illegible] ai genovesi. E incantatrice lo è stata davvero, con i quattro gol [illegible] al Cesena, [illegible] sono altrettanti messaggi di avvertimento per il Napoli.

Processo morbido — Il pareggio del Genoa a Cremona [illegible] [illegible] meno infuoca [illegible] l'assemblea dei presidenti dei novanta club rossoblù, riuniti [illegible] sera alla Federazione di via Malta [illegible] [illegible] approfondito esame della situazione. [illegible] [illegible] di[illegible] fino a notte fonda [illegible] infatica partenza, sulle scelte di Simoni, [illegible] quanto [illegible] possono ancora esistere per la serie A, sulla gestione societaria.

Un lungo «processo», ma morbido, [illegible] imputazioni [illegible] il risultato di Cremona ha fatto in gran parte sfumare. Fiducia a Oigi [illegible] nel invito ai tifosi a sostenere la squadra.

Mancini, due gol

Il mal di Marassi — «In il sofferto pareggio di Cremona, che ha calmato gli animi, non ha certo nascosto i limiti di un Genoa ancora affannoso, che domenica ha rischiato molto. «Rivedrò comunque rivedere l'immagine di un tecnico sempre vincente, quale a lungo abbiamo accreditato a Simoni», è stato un avvertimento che non ha trovato dissensi.

Il vertice della squadra è stato [illegible] a riarmare le [illegible] di un inquietante «mal di [illegible]».

Una torta per Spinelli — Dall'inizio del torneo, Aldo Spinelli ha vissuto [illegible] il primo lunedì s[illegible]nte tranquillo. Si è concesso un pranzo in un noto ristorante, con la famiglia. Gli è stata offerta una torta con [illegible] «A» ricamata alla crema, insieme all'augurio della prima vittoria in casa, con l'Udinese.

Dire chi Aldo Spinelli è uscito dal dramma è forse azzardato. Ma lui è ostinato crede ancora [illegible] poter onorare la firma sotto una cambiale che prevede l'impegno della promozione al terzo anno dell'incarico: quest'anno, appunto. E intanto [illegible] i conti, che sono disastrosi: un'esposizione personale di 700 milioni il [illegible] [illegible] pubblico [illegible] stabilizzato mediamente sugli ottomila (100 milioni d'incasso a partita).

«Il Genoa paga il prezzo di aver rinunciato per otto undicesimi la squadra». [illegible] Giampiero Fabbri, sampdoriano, virtuoso di pinnola, [illegible]sore comunale, che guarda però con occhio benevolo un Genoa la cui promozione [illegible] può che migliorare l'immagine non solo del calcio, ma della [illegible] [illegible]. Questo è il parere «ufficiale». C'è però chi insinua che Fabbri, uno [illegible] pochi blucerchiati di Palazzo Turri, a[illegible] la A per il Genoa nelle prospettive di due derby con quattro punti alla Sampdoria. Malignità, solo malignità.

Ramp a capotavola — Il trionfo sampdoriano lascia qualche strascico polemico. A parte la reazione personale di Roberto Mancini, il popolo blucerchiato si tien[illegible] [illegible] in disparte dai mass-media e da gran parte della città che conta; si sente penalizzato dall'allargarsi della forbice tra qualità di gioco (alta) e media [illegible] spettatori (sempre bassa).

Si dice: «Il genoano ostenta la sua fede, noi sampdoriani dobbiamo parlare sottovoce, come se fossimo camerieri ammessi per generosità alla tavola del sovrano. E invece, sia ben chiaro, sediamo con pieno diritto a capotavola».

Questo complesso è espresso domenica allorché, annunciando la sostituzione di Pari con Bonomi, lo speaker ufficiale ha detto: «Nel Genoa, un cambio». Un lapsus freudiano? Il richiamo incoscio davanti al microfono di un amore viscerale che non si riesce a nascondere? [illegible] farà strada, quello speaker, nel[illegible]re dei blucerchiati.

[illegible] **Coppini**

La polizia ha fermato un giovane: «E' fortemente indiziato»

Una svolta nel delitto di Sanremo?

Avrebbe dei precedenti per episodi di violenza - E' già [illegible] interrogato, presto il confronto con le ultime persone che hanno visto Monica Bombardieri - Indagini e perquisizioni

SAN[illegible] — Un uomo, di età compresa fra i 25 ed i [illegible] anni, è [illegible] [illegible] di polizia di [illegible] per il [illegible] [illegible] Ilieri [illegible] [illegible] circa il suo nome. Si sa che è un pregiudicato con prece[illegible] per episodi di [illegible]. Niente altro. «E' fortemente indiziato», si legge nel rapporto [illegible] ieri mattina il vice questore Carola [illegible] [illegible] missario Sidero [illegible] trasmesso alla [illegible] [illegible] Repubblica.

Certezze nessuna. «Solo indizi», sostengono in commissariato. E aggiungono: «Fra un paio di giorni potremo [illegible] [illegible] più».

E [illegible] [illegible] interrogato. Presto verrà messo a confronto con le persone che hanno visto per ultime Monica in vita martedì della scorsa settimana. Pare che non abbia detto nulla. Un si[illegible] che [illegible] contribuito [illegible] aumentare i già pesanti sospetti che da 24 ore pesano su di lui.

Gli inquirenti hanno [illegible] piuto un'ennesima verifica [illegible] [illegible] [illegible] ricerca di ulteriori riscontri. Vi figurano decine di nomi, di numeri di telefono. Il nome del fermato, però [illegible] c'è. Manca anche qualsiasi possibile riferimento.

[illegible] indagini proseguono in tutte le direzioni. Del resto, spiegano alla polizia, il fermato è fortemente indiziato. Non colpevole. Ieri il campo dell'inchiesta è stato esteso anche nella zona del vecchio porto.

Verso le 15 due [illegible] tori [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] una motovedetta della Polizia marittima [illegible] Imperia si sono immersi [illegible] [illegible] circa un'ora hanno perlustrato un tratto di fondo [illegible] [illegible] scalo alla ricerca del coltello usato dall'assassino. [illegible] particolare [illegible] [illegible] dei due sommozzatori hanno controllato nei pressi di un vecchio peschereccio e sotto ad una lussuosa barca a vela con bandiera inglese ad una cinquantina di metri dallo slargo della banchina che ospita alcuni cantieri navali.

Sono intervenuti anche il capo della squadra mobile di Imperia, [illegible] Bergonzi con alcuni uomini. La battu[illegible] non ha dato alcun esito a causa della scarsa visibilità e della presenza di un profondo strato di fango.

Per avere qualche certezza sarebbe opportuno scandagliare l'intero bacino portuale. Ma è un'impresa impossibile, ci vorrebbero mesi.

Quella [illegible] [illegible] ieri è [illegible] [illegible] ricerca a campione oppure gli investigatori [illegible] andati a colpo sicuro? Nessuna risposta: anche [illegible] [illegible] fronte il riserbo è totale.

[illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] ri[illegible] [illegible] del delitto è ripresa. Questa volta nei [illegible] [illegible] [illegible] Monica, in strada San Romolo. Moltissime le perquisizioni in abitazioni di pregiudicati e di persone che, in un modo o nell'altro, hanno avuto a che fare con la ragazza.

Squadra mobile e uomini del commissariato di Sanremo hanno anche trovato un ciclomotore Peugeot 103 co[illegible] rosso che potrebbe essere quello [illegible] [illegible] durante la fuga.

Era stato abbandonato in cima al molo lungo del vecchio porto. Gettato a terra come un ferro vecchio. [illegible] investigatori per un giorno ed una notte lo hanno tenuto d'occhio nella speranza che il proprietario ritornasse sui propri passi per riprendersela.

Vista l'inutilità degli appostamenti, ieri mattina il motorino è stato sequestrato. Ora, attraverso i numeri [illegible] serie del telaio, si cercherà di risalire al padrone.

«E' simile a quello dell'assassino, ma nulla conferma che sia lo stesso», dice il commissario Sidero tentando di smorzare i facili entusiasmi.

Il veicolo attualmente è all'esame della «Scientifica». [illegible] accertamenti potrebbero for[illegible] utili.

[illegible] **Piero Moretti**

Le ricerche [illegible] [illegible] [illegible] in porto a Sanremo e Monica Bombardieri, la giovane vittima

OPEL KADETT 5 porte
A PARTIRE DA £ 12.380.000 IVA INCLUSA
OFFERTA VALIDA FINO AL 15 NOVEMBRE '87
SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:
BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORE, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA [illegible] AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, SPECCHIETTO ESTERNO REGOLABILE DALL'INTERNO, ACCENDISIGARI, FARI ALOGENI, SPECCHIETTO DI CORTESIA, TASCHE LATERALI, PNEUMATICI 165 R 14, SERVOFRENO.
MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
sola dalle concessionarie:
AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. .0182/50.290
ALBENGA
AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° [illegible] NEL MONDO
• disponibile con motorizzazioni 1200, 1300, [illegible] diesel e [illegible] iniezione versioni 4 porte, 5 porte e station wagon

«Medicina» di Camogli trasferita provvisoriamente a Recco

L'ospedale «itinerante»

Le proteste del «Comitato» e le assicurazioni [illegible] presidente dell'Usl: «Si riaprirà il 15 dicembre» - Un incontro in Regione [illegible] Josi - [illegible] reparti cambieranno sede [illegible] rotazione

[illegible] — Dalla [illegible] mezzanotte di sabato l'ospedale [illegible] di Camogli è stato letteralmente «disattivato», [illegible] quanto riguarda le degenze. Il reparto [illegible] Medicina è [illegible] stato infatti trasferito e provvisoriamente «accorpato» con quello dell'ospedale di Recco, dove rimarrà 45 giorni.

Il trasferimento [illegible] è [illegible] «indolore», visto [illegible] che tutta la giornata si è svolta a Camogli, sul piazzale del «33. Prospero [illegible] Cattrina» [illegible] manifestazione [illegible] di protesta.

[illegible] situazione si è sbloccata solo quando il presidente dell'Usl [illegible] ha fatto arrivare al «Comitato [illegible] dell'ospedale» [illegible] lettera [illegible] quale garantiva che l'ospedale di Camogli sarà riaperto il [illegible] dicembre.

[illegible] pomeriggio di ieri il sindaco di Camogli, Calogero Arcobasso, insieme [illegible] altri [illegible] e [illegible] il presidente Bellati, si è [illegible] a Genova in regione dove [illegible] è incontrato con l'assessore regionale alla sanità Pino Josi. Sul tappeto la questione «emergenza», scattata [illegible] la chiusura di Camogli cui seguirà, a rotazione ogni 45 giorni, [illegible] di Recco, [illegible] e [illegible] Margherita. I sindaci vogliono garanzie, il Comitato di gestione (che ha [illegible] le chiusure a rotazione) vuole [illegible] conferma [illegible] nelle sue scelte.

[illegible] Usl e Regione è [illegible] costituito un gruppo di lavoro [illegible] che dovrà elaborare un progetto [illegible] accorpamento [illegible] reparti ospedalieri, eliminando i «doppioni» e aggiungendo, eventualmente, [illegible] specialità dove servono e [illegible] ci sono. E' il caso, ad esempio, di Cardiologia, [illegible] assente nell'ambito della [illegible] Usl.

Contemporaneamente [illegible] chiusura [illegible] Camogli, ieri mattina è stato riaperto a Santa Margherita il reparto di ginecologia, chiuso dal [illegible] All'ospedale di Recco intanto, [illegible] si procederà all'organizzazione [illegible] per [illegible] dopo l'inserimento dei pazienti camogliesi.

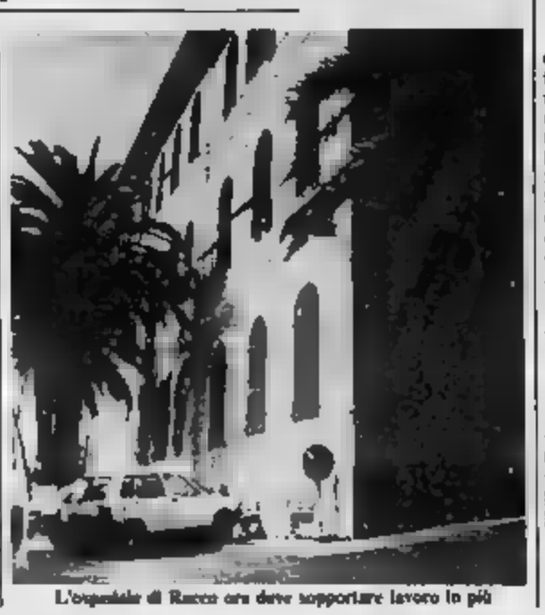
Spiega il primario [illegible] Recco, prof. Antonio Pompei, che è anche il responsabile di «Medicina»: «Per ora la situazione non è critica, anche se in una [illegible] evoluzione [illegible] con il coordinatore ospedaliero *prof. Milone abbiamo fatto presente* che il reparto *ha bisogno* di [illegible] *spari*, [illegible] esempio [illegible] fra [illegible] occupate [illegible] guardia medica, *dalla guardia ospedaliera* e [illegible] un *ambulatorio privato, che potrebbero fornirci altri* [illegible] *posti letto. Finora abbiamo cercato* [illegible] *fare a meno di questi spari, ma ora ci servono assolutamente. Dopo l'accorpamento, e nonostante da* [illegible] *settembre siamo passati* [illegible] *le assistenziali, siamo quasi al completo*».

A Camogli, dopo la chiusura dell'ultimo reparto rimasto [illegible] attualmente funziona solo il Centro Antidiabetico diretto sempre dal prof. Pompei, e alcuni ambulatori. [illegible] è ridotto. Pompei: «*Il centro antidiabetico funziona* [illegible] *al* [illegible], [illegible] *per eventuali degenze* [illegible] *il day-hospital facciamo capo, logicamente, a Recco*».

Anche il «Comitato in difesa dell'ospedale» è intenzionato a proseguire nella sua iniziativa, fino a quando [illegible] situazione non [illegible] chiarita.

[illegible] Antola, ex sindaco [illegible] di Camogli, tra i promotori della protesta di sabato: [illegible] *lettera* [illegible] *Bellati potrebbe* [illegible] [illegible] *mino di garanzia, se non altro* [illegible] *la riapertura il 15 dicembre, ma siamo ugualmente preoccupati. Abbiamo infatti chiesto un incontro al più presto con Bellati,* [illegible] *Comitato di gestione e* [illegible] *sindaco, per chiarire* [illegible] *aspetti della vicenda. Ad esempio* [illegible] *ci ha ancora spiegato ufficialmente "perché" si è arrivati alla chiusura d'emergenza o rotazione. E' parla di problemi di personale; ma se è vero, perché allora è stato riaperto "Ginecologia" a Santa Margherita?*».

[illegible]



L'ospedale di Recco ora deve sopportare lavoro in più

Scambio di querele «annunciato» fra Gambolato [illegible] Garrone

Genova, è guerra aperta fra imprenditori e politici

La polemica innescata dal [illegible] Gpi - [illegible] ripresa [illegible] demolizione dell'impianto

[illegible] — [illegible] querele annunciato (ma potrebbe essersi un ripensamento e non è detto che l'azione giudiziaria venga definitivamente conclusa) tra l'ex vicesindaco di Genova, Piero Gambolato, e il petroliere Riccardo Garrone, in margine alla tormentata vicenda della stazione per il Gpi del porto petrolifero di Multedo, la cui operazione [illegible] demolizione da parte del Comune (dopo la sentenza [illegible] Tar che dichiarava l'impianto irregolare dal punto di vista dei permessi [illegible] ripresa ieri.

La [illegible] politica [illegible] quello imprenditoriale [illegible] giorno che passa: Piero [illegible] ha [illegible] ieri [illegible] dato [illegible] ai suoi legali [illegible] querelare con ampia [illegible] Riccardo Garrone, perché il petroliere avrebbe dichiarato a diversi organi di stampa cittadini di aver avuto, in passato [illegible] tempi della giunta di sinistra, ndr), assicurazione dallo stesso Gambolato intorno alla salvaguardia dell'impianto, già oggetto di polemiche. «*Le dichiarazioni del dottor Garrone* — ha detto seccamente Gambolato — *sono frutto della sua difficoltà di controllare il proprio sistema nervoso. La posizione del pci nel Gpi sono chiare e note: è grazie alla nostra azione legale e ai ricorsi che sono stati compiuti* [illegible] *si è giunti alla* [illegible] *del Tar e alla demolizione dell'impianto e struttura, attuata* [illegible] *presente amministrazione*».

Garrone [illegible] ritenuto questa [illegible] a [illegible] volta offensive e ha annunciato una controquerela al leader comunista.

Indubbiamente [illegible] aspetti [illegible] è [illegible] Secondo Garrone, la giunta [illegible] sinistra, in un primo [illegible] non [illegible] stata invece così ostile all'impianto; solo [illegible] ultimi [illegible] di vita dell'amministrazione [illegible] [illegible] primavera [illegible] giunta Cerofolini-Gambolato aveva [illegible] propria la protesta della [illegible] della zona che non [illegible] convivere con [illegible] [illegible] Damocle dell'impianto.

Sempre [illegible] Garrone, questo atteggiamento politico [illegible] stato la conseguenza [illegible] critiche, [illegible] [illegible] petroliere contro [illegible] di classe» politica locale, in un secondo momento. I politici e i partiti, questo il pensiero che Garrone ha ribadito più [illegible], e non solo in [illegible] del [illegible] del Gpi. «*L'assenso Genova* [illegible] [illegible] politico [illegible] *sottogoverno e di rinuncia a fare del capoluogo ligure un centro* [illegible] *turistico privato* [illegible] [illegible] *più moderno e d'avanguardia*».

L'irritazione [illegible] pci e [illegible] suo esponente [illegible] maggior prestigio [illegible] Comune, [illegible] dell'opposizione» e «Andeccombre», [illegible] dal fatto che i comunisti temono [illegible] essere accusati di ambiguità: vale a dire, le [illegible] [illegible] Riccardo Garrone potrebbero far pensare a un'«intesa» [illegible] [illegible] pci e il petroliere, prima adombrata e poi caduta, perché [illegible] modificata [illegible] situazione politica.

Inoltre, avendo «investito» la [illegible] [illegible] in una zona tradizionalmente «fedele» [illegible] pci, i responsabili comunisti non intendono [illegible] all'attuale maggioranza il merito del drastico intervento demolitorio. [illegible] imprenditori, con la loro [illegible] ciazione, si sono [illegible] a fianco del loro ex presidente.

Paolo Lingua

Un'iniziativa proposta ai commercianti [illegible] Chiavari

Forse i biglietti del treno anche al bar e all'edicola?

Esistono però molte perplessità, soprattutto [illegible] natura [illegible]

CHIAVARI — Quanto prima potremo comprare i biglietti per il [illegible] non solo alla stazione, [illegible] al bar, dal tabaccaio, [illegible] droghiere e all'edicola, come oggi avviene per le tessere dell'autobus? La proposta viene dall'Organizzazione [illegible] Marini, che [illegible] concessione dalle Ferrovie dello Stato per [illegible] vendita, in agenzia, di biglietti ferroviari a prenotazione, di abbonamenti e biglietti multipli.

A [illegible] [illegible] proposta [illegible] rilanciata dall'associazione commercianti, che qualche giorno fa [illegible] ricevuto dall'Organizzazione [illegible] di una [illegible] [illegible] verificare la disponibilità degli associati a gestire questo servizio.

Dice il presidente dell'A[illegible] Tito Lino [illegible]: «*Mi sembra un'iniziativa interessante, perché rende un servizio in più* [illegible] *cittadino, consentendo* [illegible] *moltiplicare i punti di vendita* [illegible] *biglietti e quindi eliminando code* [illegible] *ritardi alla biglietteria della stazione. Non* [illegible] *ancora* [illegible] *reazioni* [illegible] [illegible] *cianti,* [illegible] [illegible] *dovrebbero aderire* [illegible] *entusiasmo perché, oltre al guadagno* [illegible] *percentuale, la vendita dei biglietti potrebbe aumentare anche il "giro" della clientela*».

La [illegible] [illegible] riguarda solo i biglietti [illegible] abbonamento, [illegible] e mensile. [illegible] si è [illegible] arrivati al biglietto di [illegible] semplice, ma potrebbe essere una prospettiva a breve termine.

Cosa [illegible] pensano i gestori? [illegible] Mari[illegible] [illegible] tabaccheria di via Entel[illegible]: «*Io vendo già i biglietti* [illegible] *bus come servizio* [illegible] [illegible] non posso [illegible] [illegible] esserni arricchito [illegible] sommano di aperi rimasto. [illegible] Tigullio [illegible] una *percentuale del 3 per cento e questo compensa un po' il fastidio. Ma* [illegible] *biglietti ferroviari sono alquanto perplessi. Forse nel caso degli abbonamenti l'incentivo* [illegible] *maggiore*».

Anche tra i [illegible] non pochi sono le perplessità. Soprattutto [illegible] [illegible] fiscale. Dicono al [illegible] [illegible] Garibaldi: «*Noi avevamo il servizio bus, poi l'abbiamo tolto perché ci creava complicazioni* [illegible] *la Finanza*». Precisa meglio la signora Longoni, titolare [illegible] bar Verdi di piazza Cavour: «*Certo, perché* [illegible] *Finanza può anche non credere che il cliente è entrato solo per acquistare un biglietto e* [illegible] *ha invece consumato. Già oggi* [illegible] [illegible] *problemi per chi entra a bere* [illegible] [illegible] *d'acqua e non paga: quando il cliente esce,* [illegible] *viene fermato, non sempre gli* [illegible] *crede. In ogni caso* [illegible] *servizio biglietti lo non lo vorrei: il nostro è un lavoro troppo intenso, non possiamo* [illegible] *servire un cliente per vendere il biglietto*».

m. r.

A Chiavari [illegible] consigliere incaricato prende il posto [illegible] [illegible] e viceversa

Cambio di guardia in giunta

Ma rimangono invariate [illegible] competenze: Eugenia Levaggi (pli) [illegible] nell'esecutivo [illegible] tre Salvatore Spensieri (pri) ne esce - La ragione del cambiamento - La «staffetta-laica»

CHIAVARI — Singolare «cambio della guardia» in giunta a [illegible]: un consigliere «incaricato» (Eugenia Levaggi, pli) e un assessore (Salvatore Spensieri, pri) si [illegible] scambiato [illegible] posto pur conservando le proprie rispettive competenze. Eugenia Levaggi è ora [illegible] all'Ecologia, all'Ambiente, all'Arredo Urbano, mentre Spensieri continuerà ad occuparsi, [illegible] da «consigliere incaricato», di Pubblica Istruzione e Servizi Sociali.

Le motivazioni del «cambio» sono squisitamente politiche: da un lato la presunta incompatibilità di Spen[illegible] [illegible] la sua carica di primario [illegible] Asl; dall'altro il mantenimento di equilibri politici [illegible] raggiunti che ha portato a [illegible] «staffetta laica» pri-pli.

Come [illegible] «Mezzanotte» d'ora in poi, nella [illegible] nuova veste, i [illegible] amministratori?

Salvatore Spensieri

Eugenia Levaggi

Spensieri: «*Per quanto mi riguarda continuerò sulla strada già intrapresa, anche se ora la responsabilità di tutte le decisioni peserà da me. dovrà ricadere sul sindaco. Il problema scuola a Chiavari, oggi, è stupefacentemente* [illegible] *edilizia scolastica: il* [illegible] *del Caboto l'anno scorso e quello* [illegible] *Tecnico in questi giorni* [illegible] *completare. Il* [illegible] *stra ottenuto* [illegible] *il calo demografico* [illegible] *ha interessato affatto* [illegible] *scuole superiori: ci* [illegible] *meno ragazzi, ma rispetto al passato è maggiore il* [illegible] *di chi prosegue dopo la terza* [illegible]. *Per risolvere* [illegible] *il problema* [illegible] *strutture ci stiamo* [illegible] *do, l'obiettivo è* [illegible] *un edificio polifunzionale,* [illegible] *esempio nel quartiere di Sampierdicanne, che* [illegible] *riprendere* [illegible] *esigenze* [illegible] *prossimi anni. Il piano* [illegible] *lavori in via di* [illegible] [illegible] *sicuramente conto* [illegible] *questi problemi*».

Spensieri è soddisfatto del lavoro svolto per l'Assistenza: «*Abbiamo finalmente dato trasparenza al settore approvando un regolamento che, una volta per tutte, stabilisce in quali casi si ha diritto — gli ormai tipi di assistenza comunale, quali sono questi programmi, e "guarda to" può essere evaso a secondo dei casi. Ogni cittadino può avere una copia del regolamento*». Il problema della casa e gli sfratti, e l'assistenza agli anziani, sono le altre «voci» [illegible] [illegible] settore.

Levaggi invece, dice: «*Una città è pulita non soltanto se i suoi servizi comunali funzionano, ma anche e soprattutto se i cittadini collaborano* [illegible] *questi servizi*» dice il [illegible] all'Ecologia sottolineando l'importanza [illegible] Chiavari vuol [illegible] problemi dell'ambiente. Ecco perché, con il prossimo [illegible] [illegible] a Chiavari [illegible] [illegible] promozionale per stimolare il rispetto dell'ambiente.

[illegible] Eugenia Levaggi: «*Prevediamo prima di tutto una campagna nelle scuole, è infatti importantissimo l'approccio* [illegible] *i giovani, e in seguito* [illegible] *serie di manifesti* [illegible] *sensibilizzare l'opinione pubblica a mantenere pulita* [illegible] *città. Ma non ci occuperemo solo* [illegible] *questo; per l'arredo* [illegible] *urbano,* [illegible] *esempio, ci sarà la* [illegible] *revisione del sistema delle affissioni di manifesti e locandine,* [illegible] *disordinato grazie ai soliti episodi di abusivismo*».

m. r.

Maissana, si è rovesciata [illegible] pala meccanica

Muore un operaio

MAISSANA — Un [illegible] [illegible] 22 anni, Angelo Sergi, è morto nel tardo pomeriggio di domenica in un incidente sul lavoro in Val di Vara. Il giovane, assieme a un collega [illegible] stava percorrendo [illegible] una pala meccanica il tratto della strada che va da Tavarone [illegible] Maissana a Saliceta.

Per cause ancora in via d'accertamento, il pesante mezzo è uscito di strada (che in quel [illegible] [illegible] è [illegible] sinuosa) e [illegible] è capovolto precipitando [illegible] per [illegible] decine di metri in [illegible] scarpata. Sergi è rimasto intrappolato [illegible] cabina di guida mentre il conducente, Ruggero Tripodo, di 24 anni, è [illegible] catapultato fuori, riuscendo così [illegible].

E' ricoverato [illegible] San [illegible] no di Genova per [illegible] toracico. [illegible] sue condizioni non destano, tuttavia, particolari preoccupazioni. I medici lo salveranno.

L'incidente è avvenuto in[illegible] alle 18.30. I [illegible] operai, [illegible] originari della provincia di Reggio Calabria [illegible] [illegible] a Molito Porto [illegible], dove abitava in via Musa Torre, 108; Tripodo, originario di San Eutelio, [illegible] [illegible] Genova in via della Malaga) lavoravano alle dipendenze [illegible] un imprenditore [illegible], Salvatore Panetta, 48 anni, [illegible] Locri, ma residente a Genova [illegible] [illegible] via della [illegible]osa 18.

L'impresa Panetta [illegible] in [illegible] alcuni lavori nella zona di Tavarone, dove [illegible] no [illegible] realizzate villette; con ogni probabilità i due operai [illegible] [illegible] sul posto anche se di domenica, [illegible] completare le riparazioni [illegible] recuperare la pala [illegible] carica, [illegible] serviva in un altro cantiere.

Sergi e Tripodo si sono messi sulla via [illegible] ritorno, ormai al buio e, quindi, con [illegible] pericolo.

[illegible] percorso poche centinaia di metri quando, forse per un errore di manovra di Tripodo, che era al comando della ruspa, [illegible] [illegible] improvviso ondeggiamento [illegible] [illegible] [illegible] strada, la pala meccanica è precipitata in [illegible] scarpata, profonda numerosi metri.

Alcuni colleghi [illegible] due operai si [illegible] subito precipitati a soccorrerli: qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco, [illegible] [illegible] dovuti intervenire da Spezia. [illegible] [illegible] riusciti, non [illegible] fatica, a recuperare Sergi in fondo alla scarpata.

Il giovane è stato [illegible] su un furgone della Misericordia e trasportato a tutta velocità [illegible] Sestri; [illegible] [illegible] Volontari [illegible] Soccorso, i colleghi [illegible] due feriti hanno [illegible] aiuto.

I volontari hanno caricato Sergi, che sembrava [illegible] privo di vita, e Tripodo, in evidente stato di choc, su due ambulanze e li hanno portati al pronto soccorso [illegible] Lavagna. Purtroppo per Angelo Sergi [illegible] c'era più nulla da [illegible]. I medici hanno [illegible] tuso [illegible] soltanto [illegible] decesso.

m. r.

Rapallo, l'assessore replica alle polemiche

Mense: nessun aumento

RAPALLO — «*Non è vero che, stanziando il bilancio '87, abbiamo trascurato i servizi sociali e scolastici del Comune*; anzi, è il [illegible] Roberto Bagnasco, assessore alla [illegible] istruzione e [illegible] sociali [illegible] Rapallo, replica così alle critiche che, in Consiglio comunale, le opposizioni [illegible] avevano lanciato [illegible] programma [illegible] [illegible] giunta per quanto riguarda il «sociale».

Per il [illegible] ad esempio, Bagnasco sottolinea che «*è vero, quest'anno spenderemo meno per la refezione. Ma è certo perché il servizio sarà di minore quantità o perché saranno erogati meno pasti*».

Continua [illegible]: «*L'appalto assegnato di recente alla società* [illegible] *di Milano, che è impegnata a far funzionare* [illegible] *meglio le cucine nelle scuole elementari di Rapallo, ha permesso un grosso risparmio: prima un pasto costava al Comune* [illegible] *lire, di cui* [illegible] *rimborsate dagli scolari*».

[illegible] Il nuovo appalto, [illegible] tinua Bagnasco, «*il pasto pagato dalle famiglie è rimasto invariato a* [illegible] *lire, ma il costo per il Comune è sceso a circa 4000 lire, consentendo un notevole risparmio. Anche per gli scolabus* [illegible] *gli altri* [illegible] *trasportati nell'86, 280 quest'anno* [illegible] *ci sono stati aumenti, il costo* [illegible] *capita* [illegible] *sempre di novantamila lire annue, mentre questo abbiamo acquistato due scolabus nuovi che sono già in attività*».

[illegible] [illegible] dell'anno scolastico [illegible] [illegible] il Comune distribuirà [illegible] pasti, [illegible] cui 30 mila a prezzo intero, 5000 a prezzo ridotto [illegible] lire), 15 mila circa gratuiti [illegible] alunni in condizioni disagiate e per il personale [illegible].

Il Comune, comunque, è impegnato nel settore scuola anche su [illegible] fronti. [illegible] esempio quello, importantissimo, dell'edilizia scolastica. La Regione ha [illegible] 500 [illegible] a fondo [illegible] da destinare al completamento [illegible] polo [illegible] di Sant'Anna, che capita le [illegible] mentari.

Dice Bagnasco: [illegible] *stanziato chiesto 750 milioni, dei quali contavamo di poter costruire un piccolo* [illegible] *aggiunto* [illegible] *cui integrare i servizi scolastici*».

«*Con mezzo miliardo* — conclude [illegible] alla Pubblica Istruzione e servizi sociali — *potremo completare l'edificio, con altre quattro o cinque aule e* [illegible] *l'alloggio per il custode*».

m. r.

[illegible] Segnature a [illegible] Margherita

[illegible] [illegible]GHERITA — Anche il quartiere di San Lorenzo della Costa sarà raggiunto dalla fognatura comunale di [illegible] Margherita: il Consiglio comunale [illegible] approvato il progetto esecutivo della nuova rete. [illegible] [illegible] 650 milioni. I lavori, [illegible] l'iter burocratico per il finanziamento [illegible] dell'opera non troverà troppi [illegible] dovrebbero iniziare entro l'anno prossimo e concludersi nell'arco di cinque anni. Il progetto esecutivo, [illegible] della Provincia, prevede la posa di [illegible] chilometri e mezzo [illegible] tubazioni.

[illegible] tie corso di fotografia

SANTA MARGHERITA — Sono [illegible] le iscrizioni dal 1° Corso Sperimentale [illegible] Fotografia organizzato [illegible] Photo-Club Immagine di Santa Margherita in collaborazione con l'Avis [illegible] e così il patrocinio dell'Assessorato [illegible] Cultura [illegible] Turismo. Il [illegible] che s'inizierà l'11 [illegible] ventidue [illegible] [illegible] il 30 marzo, si svolgerà presso la sede Avis di via Cairoli 24 dalle 21 alle 23,30: sarà articolato in 18 lezioni tenute [illegible] fotografo professionista Giuseppe Galfino. Tre le sezioni del [illegible] uso della fotocamera, delle [illegible] e degli accessori; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] e [illegible] del flash; fotografia pratica: ritratto, paesaggio, ambiente, lo studio, [illegible] documentazione.

[illegible] Aperta la caccia al cinghiale

SESTRI LEVANTE — Si è iniziata la caccia al cinghiale nelle vallate del Vara, con buoni risultati, ma con un cane ucciso e due feriti nel corso della lotta con alcuni cinghiali bracciati. [illegible] le [illegible] di squadre autorizzate [illegible] [illegible] cinghiale, è [illegible] bene alla squadra di Ne[illegible] [illegible] venti [illegible] e [illegible] cani [illegible] ha abbattuto due cinghiali, una femmina di 87 chili ed un maschio di 110 chili. Magro invece il bottino per la squadra di Varese Ligure dove è stato ucciso un cane e due sono stati feriti.

Genova, investimento di [illegible] miliardi per portare [illegible] metano in periferia

[illegible] Incontro per la [illegible]

CHIAVARI — Incontro tra una delegazione di operai Lames e l'assessore regionale, Renzo Muratore.

I sindacalisti hanno criticato in particolare il [illegible] che «*mentre 70 dipendenti continuano a rimanere in cassa integrazione,* [illegible] *si affida a* [illegible] [illegible] *terzi*».

GENOVA — Con un [illegible] stimento di circa due [illegible] di l'Amga (Azienda municipalizzata [illegible] [illegible] acqua) completerà la [illegible] di [illegible] ne [illegible] metano nelle [illegible] periferiche della città. [illegible] ha deciso la commissione amministratrice dell'azienda precisando che i lavori riguarderanno [illegible] [illegible] Pegli, Struppa, Molassana, Fontanegli, San Desiderio, Nasche, Borzoli, Quezzi, Bolzaneto, San Biagio, Voltri e Prà, saranno realizzati entro il prossimo [illegible]

Ha detto il presidente dell'Amga, Gabriele [illegible] Pasqua: «*Il fratto di un'intelaiatura* [illegible] [illegible] *nello sviluppo dei servizi energetici offerti dall'azienda e cioè la progressiva metanizzazione degli impianti di* [illegible] [illegible] *centralizzati* [illegible] *città*». Questi ultimi, secondo i programmi, dovranno passare dall'attuale 30 per cento all'85 per cento in circa cinque anni.

E' previsto anche l'estendimento della rete [illegible] [illegible] Comuni limitrofi, oltre i set[illegible] [illegible] serviti. I [illegible] prevedono anche la [illegible] zione o la gestione [illegible] [illegible] pianti termici e [illegible] condizionamento [illegible] i criteri [illegible] massimo risparmio.

LABORATORIO Servizio Medico
ORTOPEDIA BARBIN
ASSORTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA E
fulori ortopedici - busti in ve
sandali - ri
veggiere
scarpe ortopediche - plantari
VENDITA E NOLEGGIO
carrozzelle per infermi - girelli
ste - tirazioni - c
vegatori - aerosol - inalazio
pese pe
Orario
Collodi

FATEVI SOTTO!
APPROFITTATE
— TV color [illegible]" + [illegible] lt kg + Frigo doppia porta L. 230 L. 1.190.000
— Rack Hifi Pioneer completo [illegible] + [illegible] audio + [illegible] LP [illegible] + 1 [illegible] stereo L. 850.000
— TV color 14" + Radio Registratore doppia cassetta + 10 cas[illegible] audio L. 599.000
PRENDI OGGI, PAGHI NEL 1988
GARIBALDI
via [illegible] Repubblica,7
[illegible] 0183/25747
[illegible] Bianchieri, 2 DIANO
[illegible] 0183/45270

Secondo risultato utile dei biancocelesti in trasferta

L'Entella continua a stupire Baveni recrimina sul pari

«Abbiamo sciupato un punto» - Contestato l'episodio del rigore - Buona prova della squadra

— Si comincia a sospettare che Baveni, [illegible] lamenti, abbia voluto soltanto scaramanticamente allontanare l'attenzione [illegible] le squadre.

«Ma [illegible] — dicono i tifosi — l'allenatore piange ogni [illegible] e poi questa Entella va a Carbonia, in un [illegible] antico, ed è [illegible] giuoca una partita che aveva condotto fino a d' [illegible] termine?».

Se si tiene poi conto che, come a Pontedera, gli avversari l'hanno raggiunta solo su rigore (e quello concesso ai sardi, anche molto dubbio), si comprende come il reale valore di questa formazione [illegible] tutto da definire.

Eppure [illegible] biancoceleste [illegible] un millimetro dalle precedenti posizioni, anche [illegible] riconosce i meriti, nell'occasione, [illegible] «Identica partita di Pontedera — [illegible] Baveni — loro all'attacco, [illegible] che ti aspettiamo e il colpismo in contropiede. [illegible], come nell'ultima occasione, l'arbitro ci fischia un rigore contro. Ora la non voglio fare del vittimismo, però, mentre a noi per concederci un rigore dobbiamo procurarcene due (alludendo alla gara interna con il Tempio, ndr.), agli avversari, appena cadono [illegible] nostra area, ecco che i penalty non tardano ad arrivare. A Pontedera c'era, non discusso, ma anche il fallo su Costantino [illegible] punibile. A CHIAVARI — continua un amareggiato Baveni — il fallo di Gozzi era già meno evidente, anche se i miei giocatori si rammaricano che il loro attaccante ha fatto solo scena».

Il difensore Gozzi

E [illegible] qui [illegible] battuta dello stopper Cossu, che [illegible] con forza ogni possibile colpa: «Mancava non l'ho nemmeno sfiorato. E' [illegible] solo abile a far [illegible] l'arbitro [illegible] trappola».

Questo, bisogna aggiungere, dimostra, a prescindere anche dal singolo episodio, come l'Entella conti molto poco a livello federale e che non sia abbastanza protetta. Ma, in una società in cui le cariche non sono ancora state attribuite e che non partecipa nemmeno all'assemblea della Lega, questo è ancora il minimo che possa capitare.

Ritornando ad argomenti più lieti, c'è comunque da esultare per la bella prova di tutto il complesso. Si continua a sperare che anche per questo campionato il traguardo siano allontanate. Baveni dissente: «Credo che usciamo da questo doppio impegno in trasferta con un punto in meno di quanto avremmo potuto raccogliere. E questo mi preoccupa perché per ora ne siamo fatto per il verso giusto, ma quando verranno i tempi difficili, e con questo organico strutturato c'è da scommettere che verranno, il può stare sicuri che rimpiangeremo questi punti».

Verza ha giocato per circa un'ora, ma dopo 40' era già inutilizzabile, per il ricorrere [illegible] dolore alla gamba sinistra. Un vero peccato, perché quando in campo ci sono lui e Zaccolo la squadra a centrocampo «morde» gli avversari. Bucaioni è subentrato per 20', ma Baveni giudica questo un tempo troppo ristretto per esprimere un giudizio. Ciò spiega per il rimpianto e il «mugugno» ci sono, ma finché si brontola su un pareggio in trasferta!

g. a.

VOLLEY - Sono partiti anche i campionati di serie B e C1

Una Liguria ambiziosa

La Colombo in corsa per il primato - Esordio positivo anche per le ragazze del Sanremo - In A2 il Portobello sconfitto a Ravenna - Decisivi gli errori di battuta

— Ecco il bilancio dei tre settimanali per le liguri di volley.

A2 femminile. La Erg Portobello smentisce tutto quello che si era detto di buono ed esce battuta dal campo della Futura Ravenna. La squadra romagnola (che è formata dalle juniores della Teodora) era stata superata nettamente dalle genovesi nei due confronti di Coppa Italia. Così Wilde e compagne hanno perso l'occasione per mantenere la testa del campionato di A2 e si trovano già, alla seconda giornata, nella condizione di inseguitrici. In testa si sono portate la Zalf e la Brianzoli Lecco. La sconfitta delle liguri è maturata nel quarto set, dopo che il primo era stato perso al primo vantaggio (16-14). Il secondo vinto nettamente (15-6) e il terzo perso per troppe distrazioni (15-8). Nella frazione decisiva, ancora tiratissima (16-6), sono stati fatali i troppi errori su battuta.

B maschile. La Colombo Sanni ha disposto a suo piacimento, nella prima giornata del torneo, dei modesti torinesi della Safa. La vittoria per 3-0 (15-8, 15-11, 15-12) dice tutto sull'andamento dell'incontro. La squadra di Pontedecimo ha aggredito costantemente gli avversari. Ottimi tra gli altri Barbieri, Roncallo e Rossi. I liguri, per conquistare un posto in B1, dovranno guardarsi soprattutto dalle squadre piemontesi come il Novi e il Mondovì, che in questa prima giornata sono state capaci di andare a vincere in trasferta, rispettivamente sul campo del Guidonia e dei Vercelli.

C1 maschile. Molti risultati a sorpresa in questa prima giornata di campionato. Il Cus Genova e il Knorbit Spezia, date per favorite alla vigilia, sono state sconfitte. Il Cus addirittura in casa propria e per 3-0 da un'Alessandria sostanzosa. I piemontesi diventano perciò automaticamente le squadre da battere. Ottima invece la vittoria del Pioneer Pura.

Risultati: Cus Genova-Alessandria 0-3; Mondovì-2A Albisola 0-3; Piombino-Knorbit Spezia 3-1; Pioneer Pura Chiavari-Pistoia 3-0.

Classifica: Alessandria, Albisola, Piombino e Pioneer Pura Chiavari punti 2; Cus Genova, Mondovì, Knorbit Spezia e Pistoia 0.

C1 femminile. Il Tajé Sanremo ha confermato di essere tra le favorite del girone, infliggendo una dura lezione alle ospiti chiavaresi del Pioneer Pura.

Il primo turno è stato tutto sommato assai deludente per le squadre del Levante con il Recco superato in casa dal Cuneo. Le due genovesi hanno avuto destini contrastanti: il Cus Genova ha vinto in trasferta, il Rivarolo è stato sconfitto in casa.

Risultati: Valenza-Florianchi 0-3; Tajé Sanremo-Pioneer Chiavari 3-0; Rivarolo-Piacenza 3-1; Bisan Recco-Cuneo 2-3; Carrara-Ceparana 3-0; Massa-Cus Genova 1-3.

Classifica: Florianchi, Tajé Sanremo, Rivarolo, Cuneo, Carrara e Cus Genova punti 2; Valenza, Pioneer Chiavari, Piacenza, Bisan Recco, Ceparana e Robur Massa 0.

g. a.

Chiavari in vetta nel calcio-donne

CHIAVARI — Seconda di campionato e seconda vittoria del Caruggio Driu Chiavari nel campionato di serie C di calcio femminile. Le ragazze di «Edo» Longinotti hanno superato per 4-3 la Carmagnolese al termine di una partita sofferta e dai continui capovolgimenti di fronte. Mattatrici dalla giornata Mariella, Muzio e Laura Bizio.

Il Caruggio Driu si è portato sul 3-0, con reti di Muzio (a conclusione di un'azione corale della squadra) e Bizio (con una sensazionale in mischia), ma ha dovuto subire la reazione delle Carmagnolese che ha accorciato le distanze con il centravanti. Pronta replica del Caruggio Driu che, prima del [illegible] della prima frazione di gioco, [illegible] realizzato il 2-1 con la Muzio.

Nella ripresa, la compagine piemontese, sospinta, si è portata sul 3-2, grazie anche ad alcune [illegible] difensive delle ragazze di Longinotti. Nel finale, la rete della vittoria realizzata dalla Bizio su perfetto assist dal fondo della Muzio.

[illegible] contenuta nel clan chiavarese. Il presidente Passalacqua dice: «Siamo partiti con il piede giusto e la vetta della classifica è più che meritata. La prossima partita? Un impegno difficile contro la Rossiglionese che domenica [illegible] in trasferta contro la [illegible].

g. a.

Si stacca il Rapallo, è la fuga buona?

Il Levanto, che [illegible] fatto raggiungere [illegible] Monterosso, contesta l'arbitraggio e reclamerà anche in Federazione - Continua [illegible] scalata [illegible] Baiardo, con Ballabene [illegible] vesti [illegible] goleador - Primo [illegible] Lerici

La settima giornata [illegible] pro-Rapallo, [illegible] allunga ulteriormente il [illegible] sulle più immediate inseguitrici: due punti dividono infatti ora i bianconeri di Derlin dalla coppia spezzina Levanto-Monterosso. Sorprendente il Baiardo che, solitario, si piazza in quarta posizione, mentre Ceparana, N.S. Fruttuoso e Lerici [illegible] in trasferta e portano il bottino [illegible] capiti a 11 dei 14 punti disponibili.

Rapallo inarrestabile — I bianconeri non mancano l'appuntamento con la vittoria in trasferta, nemmeno a Bogliasco. Il 3-0 [illegible] penalizza [illegible] uomini di [illegible] che, nella ripresa, hanno [illegible] di realizzare la rete [illegible] ra, ma hanno [illegible] una [illegible] impenetrabile [illegible] Silveri [illegible] Della Longa, vice presidente [illegible] fuoriuscita: «Inaccettabile il risultato finale: primo tempo dominato da noi, [illegible] tempo più equilibrato, con il Bogliasco pericoloso in alcune occasioni, ma [illegible] nostra difesa [illegible] è stata impeccabile».

Impiccato. [illegible] — Pareggio fra Levanto e [illegible] rosso e [illegible] accusa l'operato dell'arbitro, [illegible] Nicolini, vice presidente del Levanto: «Un arbitraggio indecoroso: nella ripresa [illegible] fischiato [illegible] a favore del Monterosso, [illegible] alla ottagina [illegible] rigore finale. In settimana ci faremo sentire [illegible] Federazione». Finanzi, dirigente del Monterosso: «Una partita vinta come tutti i derby. Abbiamo rimontato dallo 0-2 iniziale e questo è stato il nostro grosso merito».

Il [illegible] bella-proprietese — Prosegue [illegible] [illegible] Ballabene [illegible] vesti di goleador. Il mister [illegible] verdi, [illegible] molto [illegible] riconoscente: «Un pareggio [illegible] stato il risultato più giusto, anche perché nella ripresa ci siamo chiusi [illegible] campo. Una vittoria importante, ma il Pontedecimo non meritava di perdere». Fossa, mister granata: «Chi ha visto la partita può giudicare: il pareggio ci sta, avrebbe stato stretto, figuriamoci la sconfitta. Il gol è stato un nostro prezioso omaggio e, poi, abbiamo [illegible] un portiere in giornata [illegible] grazia». Meriti infatti una citazione il portiere Dellepiane: una giornata di straordinari svolti senza alcun errore.

E venne il giorno della vittoria... — Prima vittoria di campionato dei Lerici e addirittura in trasferta. Vittima, la Cosmos Dave che ha subito al 90' la rete di Magazzù per il definitivo ko. Lo Presti, mister lericino: «Una squadra in crescita, questo Lerici, che ha cercato per tutti i 90' di rendersi pericoloso: il gol è venuto quando il pareggio sembrava il risultato più logico, ma ... è meglio così».

Due soli 5-0 — Due risultati in bianco e tutti e due ad opera delle squadre lavagnesi: la Fossese e la Lavagnese. I rossoneri di Pattaro hanno impattato a Luni. Il risultato è giusto ma la Fossese al completo avrebbe potuto anche vincere la partita. La Lavagnese ha invece diviso la posta con il Centri Levante: un derby all'acqua [illegible] rose, con il motto «prima non prenderle» ad aleggiare sul «Riboli».

Ceparana e N.S. Fruttuoso sembrano correre — Chiantoni e Laura fanno felici Cazzani [illegible] Il [illegible] Faggetti-Sora, allenatori di Ceparana e N.S. [illegible] reti che valgono 6 punti. Il Ceparana [illegible] ulteriormente in [illegible] Stefano Magra con [illegible] rete in apertura [illegible] ma nel clan del [illegible] si drammatizza sconsolatamente: «Un risultato ingiusto che ci penalizza. Nell'arco [illegible] abbiamo creato [illegible] occasioni da rete», afferma il dirigente Angeli. Reti di Laura, su rigore, per [illegible] della [illegible]. Fruttuoso. Rigore che ha provocato le vivaci proteste di tifosi e giocatori [illegible] Canaletto.

g. a.

Visani tradito dalla Carlo Grasso E' l'umiltà a far grande il Cosero

La metamorfosi [illegible] Carasco - Sul [illegible] di [illegible] imperversa il malocchio?

Le due capolista, [illegible] Orasco e Fontanabuona, sono state raggiunte a [illegible] più [illegible] loro passi falsi che delle prodezze delle inseguitrici. Nel girone C [illegible] categoria, che dopo [illegible] turni presenta una [illegible] «tutti insieme, appassionatamente», qualsiasi colpo di scena è, a questo punto del campionato, possibile.

Scusa — La [illegible] casalinga, attributo cagnata da una [illegible] per [illegible] prime posizioni, [illegible] quelle che lasciano il segno [illegible] della [illegible] Orasco [illegible] Visani, non ne fa un mistero: «Devo purtroppo [illegible] il dito su quei giocatori [illegible] più attendevo in settimana [illegible] come guarda e che più [illegible] hanno deluso. Novdi non ne faccia. I diritti intoccabili [illegible] capitano [illegible] chi [illegible] che non faccio riferimento. Assolvo solo Ruggero [illegible] (subentrato nella ripresa) e Ballardini, che [illegible] sono in campo menomati e che hanno fatto quello che potevano. Gli altri non [illegible] sono piaciuti».

[illegible] — L'allenatore del [illegible] non crede ai suoi occhi. [illegible] squadra [illegible] allestita [illegible] l'unico obiettivo [illegible] forse [illegible] [illegible] la maggior parte da giovani, è andata a vincere prima a Moneglia e poi in [illegible] Orasco, e si trova al [illegible] posto, ad un [illegible] punto [illegible] vetta. «Eccezionale prestazione [illegible] tutto il complesso — riferisce Raffo — [illegible] una partita colma [illegible] di merito alla difesa, [illegible] prodiga». Il [illegible] dei casarini [illegible] è apparso insuperabile, e probabilmente il [illegible] il vero punto di forza di questa formazione-sorpresa.

[illegible] — L'altro sorso Ceda [illegible] allestito una squadra molto ambiziosa, ma il Carasco aveva deluso. Quest'anno [illegible] arancioni, per ordine del presidentissimo, sono rimasti praticamente immutati e puntavano solo a salvarsi. Ora, [illegible] atti, sono secondi in classifica e reduci da un pareggio sul campo del Fontanabuona, conseguito giocando [illegible] dieci per 50 minuti. Il dottor Ceda ha deciso che il silenzio è veramente d'oro.

Ci vuole il sale — Il Fontanabuona ha buttato al vento un'occasione d'oro, [illegible] giuoca vuole che si debbano mettere [illegible] colto anche le tre traverse ed il palo colpito [illegible] attaccanti nella [illegible] contro il Carasco. L'allenatore Massa non è superstizioso, ma qualche tifoso ha già pensato a buttare il sale per allontanare il malocchio che evidentemente grava sul campo di Mocconesi.

Sedare il sole — L'Arenile ha iniziato malissimo il campionato, con i molti campioni tra le sue fila incapaci di dare più consistenza alle loro [illegible] tecniche. Appena si è riusciti a convincere i vari Oppelio, Genivolta, Pinasco e Raiti a guardare più al concreto che ai fronzoli, sono arrivate la vittoria esterna nel derby con la Moneglia. Hanno fatto un solo tiro in porta e hanno segnato il gol decisivo.

Con [illegible] stampelle — Due squadre convalescenti: il Rupinaroisivi, falcidato dalla [illegible] per infortunio, e la Cavese, reduce da una pesante sconfitta con il Cap e con molte assenze anche tra le sue fila, hanno pareggiato in un derby avaro di emozioni. Un punto per uno non fa male a nessuno, ma gli spettatori sono rimasti sconcertati.

d. a.

[illegible] - In [illegible] primo [illegible] dei giallorossi che hanno totalizzato ventun punti dalla lunga distanza

Sette «bombe» da fuori e il Loano torna grande

[illegible] basket, in evidenza le squadre del Ponente: doppio successo del Loano e brillante affermazione dell'Imperia. [illegible] le genovesi l'unico successo è [illegible] dell'Austilium.

Mascalzoni — I giallorossi hanno [illegible] il ghiaccio contro l'Asti dell'ex azzurro Cagliaris, una squadra molto quotata che naviga [illegible] zone alte della classifica. Contro il super-Loano [illegible] mirato [illegible] però, non c'era [illegible] da fare. [illegible] e compagni hanno condotto [illegible] gara [illegible] primi minuti, raggiungendo un vantaggio massimo di 25 punti (a metà del primo tempo). Il [illegible] è stato di sei lunghezze, ma i piemontesi non hanno mai dato l'impressione di poter impensierire i padroni di casa.

Un Loano [illegible] anche [illegible] lunga distanza: [illegible] punti, infatti, [illegible] stati ottenuti [illegible] tre, realizzati da Leoncini (4 volte), Campisi [illegible] e [illegible].

Il presidente, [illegible] Canepa, finalmente, sorride: «E' [illegible] una bellissima partita. Il pubblico lì è divertito. E' un successo importante, conquistato contro [illegible] formazione [illegible] forte. Due punti [illegible] valgono doppio, importanti [illegible] anche per il morale [illegible] ragazzi, che [illegible] questo difficili [illegible] [illegible] sono [illegible] errori, nonostante le cinque sconfitte consecutive [illegible] al volo pagine».

Ecco i protagonisti del successo (82-72): Patrone 8, Campisi [illegible] Leoncini 24, Valsirino 6, Vernetti 3, Malgrati 11, Tassara 3, Marconi, Beltrame 4, Canepa 15. Quest'ultimo [illegible] [illegible] Leoncini. È stato tra i migliori in campo. Tutto il Loano però merita un [illegible] in pagella.

Aggiunge Canepa: «Il campionato è diviso a metà. [illegible] squadre, dall'Asola in giù, [illegible] in lotta [illegible] d'ogni [illegible] alle quattro retrocessioni. Non sarà facile, ma possiamo farcela».

Notizie positive anche sul fronte [illegible] in settimana sarà ufficializzato [illegible] [illegible] internazionale a [illegible] Consiglio. [illegible] questa operazione [illegible] in [illegible] per [illegible] rilievi. Il primo, Laruta, guardia ex Imperia, proveniente [illegible] Vigevano [illegible] a Loano altro giocatore, [illegible] potrebbe giungere [illegible] Bologna. Entrambi, [illegible] raggiunto un accordo, potrebbero [illegible] domenica, nella difficile trasferta [illegible] dalla vicecapolista Treviglio. Forse sarà disponibile anche il play Zaghi.

Classifica (5ª giornata): Pacifico Busto p. 12; Corinese, Celana Bergamo e Treviglio; Asiense, Mortara e Celo Sotto 8; Asola Fidoro 6; Carrara, Asola, Vigevano e System Alessandria 4; Monza, Cremona, Bolognese e Loano 2.

C [illegible] — L'Imperia ha ottenuto [illegible] di prestigio contro il Viareggio, una della favorite per la promozione. Due punti importanti, che mantengono la squadra [illegible] a [illegible] di [illegible] sono pericolose. Gilardenghi e [illegible] pagni [illegible] superato [illegible] l'esame di maturità, dimostrando di meritare l'etichetta di matricola terribile.

[illegible] sconfitta consecutiva per il Cus Erg Genova, [illegible] terza casalinga. Gli «universitari» sono [illegible] battuti dal Collegno [illegible] Non [illegible] bastate le buone prestazioni [illegible] (20) e [illegible] (18).

Dall'8 novembre [illegible] disponibile Bertola, l'ultima carta che il [illegible] nichi può giocare [illegible] tivo [illegible] raggiungere la salvezza.

Classifica [illegible] giornata): Torriana e Lucca [illegible] 10; Cus Torino, Collegno, Piombino, Viareggio, San Paolo Torino [illegible] 8; Sperla e Imperia 8; Giornalino Alba 4; Cerea Torino, Ve[illegible] e Livorno 2; Erg Genova 0.

Il femminile — [illegible] giornata d'oro [illegible] Loano il completata dal [illegible] squadra femminile, vittoriosa nel derby con lo Sporting (84-53), sul campo genovese, la superiorità di Salvini e compagne non è mai stata in discussione. In evidenza, assieme alla Salvini (31), De Lucia (17) e De Francesco. Fra le genovesi, migliore realizzatrice Bonadeo (20). La formazione loanese è tra le favorite per la B.

Una rivale diretta, la Dal Barto Pinerolese, ha vinto a tavolino, dopo un tempo supplementare, sul campo di Chiavari (65-64). Le ragazze di Modafferi hanno disputato un'ottima prova e avrebbero meritato i due punti. In evidenza [illegible] (30) e Volpiano [illegible] importante [illegible] [illegible] se di misura, dell'Austilium Genova contro il Rapallo (68-66). Migliore realizzatrice Cristoferetti (18).

m. f.

Serie C2 — 7ª giornata

Risultati

Carbonia-Entella	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Canto Pelli-Carrarese	[illegible]
Ledignani-S. Firenze	[illegible]
Massese-Savignanese	[illegible]
Montevarchi-Pontedera	[illegible]
Olbia-Tempio	[illegible]
Fiorenzuola-Siena	[illegible]
Pro Vercelli-Sarzanese	[illegible]

Prossimo turno

Carbonia-Ledignani
Carrarese-Fiorenzuola
Entella-Montevarchi
Pontedera-Siena
S. Firenze-Canto Pelli
Sarzanese-Civitavecchia
Savignanese-Olbia
Siena-Massese
Tempio-Pro Vercelli

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Massese	12	7	6	1	0	11	4
C. Pelli	9	7	4	1	2	6	4
Olbia	9	7	4	1	2	8	6
Tempio	8	7	3	2	2	7	6
Ledignani	8	7	3	2	2	6	5
Massese	8	7	3	2	2	5	4
Fiorenzuola	8	7	3	2	2	5	5
Entella	7	7	3	1	3	8	7
Carbonia	7	7	3	1	3	7	7
Carrarese	7	7	3	1	3	6	6
Civitavecchia	7	7	3	1	3	6	6
Pontedera	7	7	3	1	3	5	5
Siena	6	7	2	2	3	5	6
Savignanese	6	7	2	2	3	4	5
Montevarchi	5	7	2	1	4	6	8
S. Firenze	5	7	2	1	4	5	8
Sarzanese	5	7	2	1	4	4	7
Carrarese	4	7	1	2	4	4	7
Pro Vercelli	4	7	1	2	4	3	6
Tempio	4	7	1	2	4	3	8
Olbia	4	7	1	2	4	3	8
Canto Pelli	3	7	1	1	5	3	8

[illegible] A — 7ª giornata

Risultati

Alcamo-Ondamontelli	[illegible]
Argentina-Libarna	[illegible]
Carrarese-Cogoleto	[illegible]
Cortile-Sampierdarenese	[illegible]
Finale L.-San Bartolomeo	[illegible]
Imperia-Pro Falgure	[illegible]
Sestrese-Varazze	[illegible]
Voltese-Sanremo B	[illegible]

Prossimo turno

Cogoleto-Alcamo Sestri
Libarna-Imperia
Ondamontelli-Argentina
Pro Falgure-Sestrese
Sampierdarenese-Carrarese
San Bartolomeo-Voltese
Sanremo B-Finale Ligure
Varazze-Cortile

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Finale L.	10	7	4	2	1	9	3
Argentina	9	7	4	1	2	7	4
Voltese B	8	7	3	2	2	7	4
Sestrese	8	7	3	2	2	6	4
Varazze	8	7	3	2	2	5	4
Carrarese	8	7	3	2	2	5	5
Alcamo B	8	7	3	2	2	5	5
Cortile	7	7	3	1	3	8	7
Libarna	7	7	3	1	3	7	7
Sanremo B	7	7	3	1	3	6	6
P. Falgure	6	7	2	2	3	9	14
Cogoleto	6	7	2	2	3	5	8
Ondamon.	6	7	2	2	3	5	11
Imperia	4	7	1	2	4	5	6
D	4	7	1	2	4	3	6
Sampierd.	4	7	1	2	4	3	8
S. Bartol.	3	7	1	1	5	3	11

[illegible] B — 7ª giornata

Risultati

Camoglia-Levrieri	[illegible]
Lavagnese-Sestri	[illegible]
Rolando-Fossolunese	[illegible]
Levante-Mentonese	[illegible]
Serlianese-Rapallo	[illegible]
Canali-N.S. Fruttuoso	[illegible]
Lunense-[illegible]	[illegible]
S. Stefano-Ceparana	[illegible]

Prossimo turno

Levrieri-S. Stefano Magra
Sestri L.-Camoglia Uova
Fossolunese-Lavagnese
Mentonese-A. Rolando
Rapallo-Olmo Levante
N.S. Fruttuoso-Serlianese
Pinerese Lev.-Canaletto
Ceparana-Lunense Col.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	10	7	5	0	2	11	5
Levante	10	7	5	0	2	11	6
Mentonese	10	7	5	0	2	10	5
Rolando	8	7	4	0	3	11	7
Serlianese	8	7	4	0	3	9	7
Fossano	8	7	4	0	3	8	7
Canaletto	7	7	3	1	3	8	7
N.S. Frutt.	7	7	3	1	3	7	7
Lavagnese	6	7	2	2	3	7	8
Camoglia	6	7	2	2	3	6	8
Levrieri	6	7	2	2	3	5	8
Olmo	6	7	2	2	3	5	9
Cerianese	5	7	2	1	4	6	9
S. Stefano	4	7	1	2	4	5	11
Sestri L.	3	7	1	1	5	5	11
Uova	3	7	1	1	5	4	11

[illegible] categoria F — 6ª giornata

Risultati

Valleserta-Cervo M.	[illegible]
Sestrese '76-Bi Calcio	[illegible]
Old Stars-Calvarese	[illegible]
Cunegli-Bolzaneto	[illegible]
Bisse Old Boys-Pro Recco	[illegible]
Avegno-Carisi '78	[illegible]
Atl. Rivarolo-S. Bart. C.	[illegible]
Ceparana-Sori	[illegible]

Prossimo turno

Valleserta-Sestrese '76
Bi Calcio-Old Stars
Calvarese-Cunegli
Bolzaneto-Bisse
[illegible] Recco-[illegible]
Carisi '78-Atl. Rivarolo
S. Bartolomeo-Ceparana
Cervo-Sori

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Albatros	10	6	4	2	0	16	4
Pro Recco	9	6	4	1	1	11	4
Carisi '78	7	6	3	1	2	7	6
[illegible]	7	6	3	1	2	7	7
Ceparana	6	6	3	0	3	8	8
Serlianese	6	6	3	0	3	7	8
Valleserta	6	6	3	0	3	6	8
Sori	6	6	3	0	3	6	8
S. Bartol.	5	6	2	1	3	8	9
Rivarolo	5	6	2	1	3	7	9
Avegno	4	6	1	2	3	6	8
Calvarese	4	6	1	2	3	5	8
Bisse	4	6	1	2	3	4	8
[illegible] Recco	4	6	1	2	3	4	11
Cervo	3	6	1	1	4	5	11
Cunegli	3	6	1	1	4	4	11

Interregionale A — 7ª giornata

Risultati

Asola-Valsamoggia	[illegible]
Chieri-Savona	[illegible]
Ivrea-Moncalieri	[illegible]
Juve Domo-Bi-Vi[illegible]	[illegible]
Levrario-Albenga	[illegible]
Pinerolo-Stellina	[illegible]
Vado-Asti	[illegible]
[illegible]-Cairese	[illegible]

Prossimo turno

Albenga-Ventimiglia
Asti-Ivrea
Stellina-Juve Domo
Cairese-Canoe
Moncalieri-Vado
Savona-Pinerolo
Bi-Vincenzi-Asola
Valsamoggia-Levrario

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Albenga	11	7	4	3	0	11	4
Juve Domo	9	7	4	1	2	9	6
Stellina	9	7	4	1	2	8	6
Chieri	8	7	3	2	2	7	6
Ventimiglia	8	7	3	2	2	6	5
Canoe	8	7	3	2	2	5	5
Valsamoggia	7	7	3	1	3	8	7
Cairese	7	7	3	1	3	7	7
Asola	7	7	3	1	3	6	6
Savona	6	7	2	2	3	6	8
Levrario	6	7	2	2	3	5	8
Pinerolo	6	7	2	2	3	5	9
Ivrea	5	7	2	1	4	6	9
Asti	5	7	2	1	4	5	9
Vado	4	7	1	2	4	4	8
Moncalieri	4	7	1	2	4	4	9
Asola	4	7	1	2	4	3	8
Savona	4	7	1	2	4	3	9
Bi-Vincenzi	3	7	1	1	5	3	9
Ivrea	3	7	1	1	5	3	11
Asti	3	7	1	1	5	2	11

Interregionale B — 7ª giornata

Risultati

Florentia-Cuneo	[illegible]
L. Vinci-S. Lazzaro	[illegible]
Rivarol.-Carpi	[illegible]
Modafferi-Cervetteri	[illegible]
Pietrasanta-Rigoriense	[illegible]
Sammargheritese-Viareggio	[illegible]
Valenza-Romagna	[illegible]
Reggio-Colorno	[illegible]

Prossimo turno

Romagna-Pietrasanta
Carpi-Reggio
Cuneo-Modafferi
Cervetteri-Sammargheritese
Colorno-L. Vinci
Rigoriense-Florentia
S. Lazzaro-Valenza
Viareggio-Rivarol.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Romagna	10	7	5	0	2	10	4
Cuneo	10	7	5	0	2	10	5
Reggio	9	7	4	1	2	10	6
Florentia	9	7	4	1	2	9	6
Rigoriense	8	7	3	2	2	8	6
Carpi	8	7	3	2	2	7	6
Viareggio	8	7	3	2	2	6	5
Colorno	8	7	3	2	2	5	5
Valenza	7	7	3	1	3	8	7
S. Lazzaro	7	7	3	1	3	7	7
Pietrasanta	6	7	2	2	3	6	8
Cervetteri	6	7	2	2	3	5	10
Sammargh.	5	7	2	1	4	6	9
Rivarol.	4	7	1	2	4	4	8
L. Vinci	4	7	1	2	4	3	8
Modafferi	4	7	1	2	4	3	9
S. Lazzaro	3	7	1	1	5	3	9
Cuneo	3	7	1	1	5	3	11

Prima categoria C — 6ª giornata

Risultati

Albaro-Cep	[illegible]
Mongiò-Arenile	[illegible]
Riva T.-Moruzzi	[illegible]
Angel C.-Molassana	[illegible]
Varazzese-Pieve L.	[illegible]
C. Orero-Camaldo	[illegible]
Fontanab.-Carasco	[illegible]
Cornia-Sapiens	[illegible]

Prossimo turno

Albaro-Mongiò
Arenile-Riva T.
Moruzzi-Angel C.
Molassana-Varazzese
Pieve Ligure-C. Orero
Camaldo-Fontanab.
Carasco-Cornia
Cep-Sapiens

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]						
Albaro							
[illegible]							
[illegible]							
[illegible]							
Varazzese							
Angel C.							
Sapiens							
Moruzzi							
Bi Cep							
Molassana							
Arenile							
Carasco							

Terza cat. A Chiavari — 4ª giornata

Risultati

Chiavari C.-Riviera	[illegible]
Pro Recco-Chiappera	[illegible]
Marina Cadis-Cogoleto	[illegible]
Sestrese-Sestri Sportivo	[illegible]
Sportivo-Lumaria Jr.	[illegible]
Il Peggio-Pro Pegazzano	[illegible]
Calvarese-Aurora Arbi	[illegible]
Bi Calcio-Vecchio Chiavari	[illegible]
Bia Speranza-Portofino	[illegible]

Prossimo turno

Pegazzano-V. Chiavari
Aurora Arbi-Sestrese
Bi Portofino-Pro Recco
Marina Cadis-Calvarese
Centro-Il Peggio II
Sportivo F. Chiappera
Cogoleto-Chiavari C.
Lumaria jr.-

INTERREGIONALE - Bianconeri sempre al comando, insiste il Ventimiglia

L'Albenga getta la maschera

La squadra di Milich ancora volta superlativa in trasferta - Il tenace inutile inseguimento della Cairese

Il nuovo sapore

Grazie Albenga. Se il campionato vive fase così interessante lo si deve soprattutto alla squadra bianconera. Un anno d'esperienza per la gestione Spinelli-Mantica-Viglizzo, poi quest'avventura in testa all'Interregionale, bella comunque finisca. La difesa era già a posto, e [illegible] po gli innesti determinanti di Radio, Pascale e Meneghetti, [illegible] intelligenti, sono i risultati a dirlo.

La Biellese stenta, e per ora [illegible] il passo [illegible] due squadre [illegible] più hanno sorpreso: appunto l'Albenga e la [illegible] Domo. Dopo tanto tempo Milich e i suoi ragazzi hanno riportato in Liguria l'interesse per la lotta al vertice. Il tecnico ha le idee [illegible] chiare: squadra bloccata, [illegible] a uomo, nessuna [illegible] di voler strafare. Il vecchio contropiede [illegible] funziona sempre, e [illegible] per nulla l'Albenga [illegible] come [illegible] diretto soprattutto in [illegible].

«Durerà?», si [illegible] al[illegible]. «E perché non dovrebbe durare», è la risposta più logica. Ma non sono [illegible] queste, secondo noi, [illegible] a porre [illegible] all'Albenga. [illegible] componenti del [illegible] certamente anche la modestia, e l'ambiente bianconero [illegible] la carica giusta per [illegible] in questa strada senza sogni proibiti. Ma finora nessuno [illegible] espresso un potenziale maggiore di quello bianconero.

Il grande enigma [illegible] girone resta la Biellese. E' costruita per vincere, è possibile che alla fine vinca. Ma proprio le [illegible] che devono [illegible] risultato a [illegible] costo incontrano i maggiori [illegible].

Tra le figure d'Interregionale i valori a crescendo [illegible] L'Albenga in testa con [illegible] Juve Domo, e fra gli inseguitori si segnala il Ventimiglia, [illegible] bella sorpresa. La matricola di Pisano il forte sopratutto in casa [illegible] rappresenta ormai il vertice del calcio [illegible] Ponente. Una grande soddisfazione per Coppo e i suoi collaboratori, un esempio [illegible] passa [illegible] matricole senza tenere [illegible] a quasi.

Gli alti e bassi della Levante? Come per tutte le compagini [illegible] Chico, è forse anche una questione di [illegible]. Quest'anno poteva [illegible] la volta buona per inserirsi nella lotta al vertice ma ecco il problema del campo e l'esilio a Ovada. «Ce la faremo, non ce la faremo?»: [illegible] questa [illegible] da [illegible] probabilmente [illegible] il rendimento della Levante che, comunque vada, farà il [illegible] campionato.

La Cairese [illegible] punti, viva la Cairese. In estate sembrava in difficoltà, ha avuto [illegible] interessanti, domenica ha perso di misura a Ventimiglia. La sua grande dote è la concretezza: dell'allenatore, uno che sa battere la Biellese, non perdere col Pinerolo e soprattutto restare sempre con i piedi per terra. La Cairese saprà far bene, certamente, e se farà di più tanto meglio.

Il Vado ha conquistato due punti facili ma importanti. Aveva cambiato tecnico, s'era rinnovato, aveva incontrato qualche intoppo più del previsto, il patto affrontato senza drammi in perfetto stile Vado. E' probabile che presto salga i gradini della classifica.

Chiude il Savona. Potrebbe essere scongiurato il pericolo [illegible], quello della retrocessione, anche perché le tre squadre che stanno sotto sono decisamente peggiori. La squadra che scende in campo adesso è profondamente diversa da quella di inizio stagione. Certamente Grenno ha trovato qualche quattrino, ma non si capisce perché, se ha comprato, compra e comperà ancora, qualche settimana fa fosse convinto che «la squadra di prima potesse reciture un ruolo [illegible] quello del [illegible]. Meglio così, ma [illegible] a non commettere altri errori di presunzione.

[illegible] Chiaramonti

«E ora non ci poniamo limiti»

Di Napoli e, accanto al titolo, Della Bianchina e Cuneo

ALBENGA — Grande Albenga che [illegible] «super» in trasferta. La storia [illegible] è ripetuta domenica: i bianconeri hanno vinto nettamente (anche [illegible] il risultato [illegible] eccessivamente i rapidi di Locatelli) un [illegible] derby ligure [illegible] Piemonte, a [illegible].

Erano di fronte due capo[illegible] e lo [illegible] diretto [illegible] richiamato un [illegible] pubblico (oltre cento persone provenienti da Albenga).

Tilo incandescente sugli spalti, grande agonismo [illegible], questa cornice si può forse inquadrare [illegible] movimentato episodio [illegible] per protagonista il portiere della Levante, Zappa, che dopo il [illegible] di chiusura [illegible] superato la rete di [illegible] per rispondere [illegible] alcuni [illegible] ingaunni.

E' lo [illegible] dell'Albenga, Ermanno Vigliano a gettare [illegible] sul fuoco: «*Zappa, punto di forza* [illegible] *squadra, portiere* [illegible] *qualità, a torto* [illegible] *principale responsabile della sconfitta. Ha* [illegible] una crisi di nervi e, in quegli istanti, non si è reso conto della partita. Tutto si è chiarito in breve tempo, [illegible] stesso l'ha riaccompagnato negli spogliatoi. Un episodio da ridimensionare che, da parte nostra, è già stato dimenticato».

La partita. Ancora Vigliano: «*La squadra, per le sue caratteristiche, si esalta* [illegible] *gioco di rimessa e si trova meglio fuori casa, quando la* [illegible] *può sviluppare in* [illegible] *maggiori. La Levante* [illegible] *impegnato a fondo. La squadra* [illegible] *Locatelli, a detta* [illegible] *loro stessi dirigenti, ha disputato il miglior primo tempo* [illegible] *stagione.* [illegible] *pressione che ha confermato la validità* [illegible] [illegible] *reparto* [illegible] *baluardo insormontabile, in cui si sono distinti Ancona, Radio e Barone. Tutta la squadra però ha giocato* [illegible] *grande intelligenza, interpretando la gara fuori della gara nel* [illegible] *giusto.* [illegible] *soldi, gioco* [illegible] *centimetro, filtro* [illegible] *campo, ma* [illegible] *improvvise aperture per le punte*».

Nell'Albenga due infortunati, in scontri di gioco: Radio (quattro punti di [illegible] alla fronte) e [illegible] (forte emalema a [illegible] gamba e al torace). Entrambi però [illegible] disponibili per l'attesissimo derby [illegible] domenica al «Riva», [illegible] il Ventimiglia.

Ottima, anche [illegible] partitona, [illegible] Alfano I: un gol, [illegible] e [illegible] serie [illegible] «numeri» [illegible] applauditi.

Dove vuole arrivare quest'Albenga? Conclude Vigliano: «*Non ci poniamo limiti. La principale favorita è la Biellese, la C2* [illegible] *rientra nei nostri programmi della vigilia e questa tranquillità, alla lunga, potrebbe agevolarci*».

Nella Levante non si fanno drammi. Dice il tecnico Chico Locatelli: «*La gara si è messa subito male, con quel tiro di Villa che ha avuto un rimbalzo falso ingannando Zappa. La squadra ha reagito alla grande e per tutto il primo tempo ha cercato l'1-1.* [illegible] *avvio di ripresa abbiamo fallito un rigorino e Di Napoli ha potuto siglare il 3-0. A quel punto la partita è finita*».

Aggiunge Locatelli: «*La squadra era arrivata in vetta quasi senza accorgersene. La C2 non rientra certo nei nostri programmi e questa battuta di* [illegible] *ci riporta alla* [illegible] *del nostro compito, fill quale passa, in modo sempre più evidente, l'handicap del* [illegible] Albenga [illegible] Juve Domo. [illegible] «*Due squadre forti, che si equivalgono. Dell'Albenga, ma non è una scoperta,* [illegible] *ha impressionato soprattutto* [illegible] *centrocampo.* [illegible] *principale favorita* [illegible] *la Biellese, ma* [illegible] *per far valere i suoi diritti*».

Maurizio Floo

Il «Peglia» non perdona

VENTIMIGLIA — Il cliché è quasi fisso. In casa il Ventimiglia non perdona: parte lanciato, segna nei primi minuti, poi conduce in porta il successo. Era accaduto contro Levante e Asti, il è ripetuto contro la Cairese, con l'unica, significativa differenza che i giallobiù della Val Bormida non ci sono stati a far la parte della vittima, com'era accaduto a genovesi ed astigiani, ma hanno tentato per 85 minuti (tanti ne sono passati tra il gol decisivo di Russo ed il fischio finale) di arrivare ad un pareggio che avrebbero, a conti fatti, meritato.

Ed è stata proprio la gagliarda prova della squadra di Beghezza a nobilitare il successo di un Ventimiglia, [illegible] meno bello che in altre occasioni, ma finalmente smaliziato al punto giusto da condurre in porto un successo difficile.

«*Sono stufo di vedere la mia squadra giocare bene e perdere*», aveva detto alla vigilia Adriana Pisano, allenatore giallorosso, dopo la sconfitta di Aosta e Valenza. Vella e soci l'hanno preso in parola: non sono stati brillanti come in altre occasioni, ma non hanno [illegible] ingenuità.

Insomma, un successo importante per il Ventimiglia, proprio perché ottenuto su una squadra di tutto rispetto. «*Nell'ultimo quarto d'ora, lo confesso, ho avuto paura. Abbiamo battuto una grossa squadra*», [illegible] mister Pisano.

Onore al merito quindi per la Cairese. [illegible] in classifica — ed è quello che conta — la squadra di Beghezza è rimasta al palo. Una sentenza amara per il clan giallobiù. «*Non si può perdere così. Abbiamo attaccato per 85 minuti*», dicevano i giallobiù a [illegible] partita. «*Meritavamo il pareggio,* [illegible] *il calcio è fatto così*», [illegible] aggiunto, con diplomatica serenità, il presidente [illegible].

In effetti, mister Beghezza aveva impostato bene la partita sotto il profilo tattico, [illegible] nonostante [illegible] importanti come quella di Bertocia, Massara e Boveri. Azzeccatissima la mossa di Ferrarese, [illegible] di convocazione in nazionale, su Bencardino, al quale ha messo la museruola: efficace il tourbillon di attacco, con Rizzola e Valari che hanno costretto ad un duro lavoro la difesa giallorossa, orfana di Bosio e Rotella, ma con l'esordio [illegible] di Calvia, ingaggiato una decina di giorni fa dall'Imperia in prospettiva futura (sarà la prossima stagione quando verrà ridotto il [illegible] fuoriquota), ma [illegible] lanciato nella mischia.

I [illegible] del Ventimiglia? Sicuramente quelli di non aver mai perso la testa, nonostante la [illegible] dell'avversario che ha corso 80 minuti, mostrando una preparazione atletica non indifferente. I limiti della Cairese? Una certa inefficacia in attacco al momento di concludere [illegible] occasioni create: Valeri [illegible] [illegible] giocato bene, ma [illegible] loro [illegible] decisivo.

Il derby [illegible] [illegible] «Peglia» ha, comunque, confermato la bontà [illegible] livello delle squadre liguri del girone [illegible] la classifica conferma.

LE PAGELLE — Ventimiglia: Orenda 6,5; [illegible]rdi 5; Boccin [illegible] 6,5; [illegible] 5,5; [illegible] 7; Calvia 6,5; Ligammari 6 (Costantini s.v.); Acquarone 7,5; Russo 6,5; Vella 6; [illegible] 6,5 (Orengo s.v.); All. [illegible] 7. Cairese: Conti 5,5; Scorsoni 6; Ciferri 6,5; Eretta 6; Cornaglia 5,5; Persenda 7 (Gaiero e Gabrielli s.v.); Ferrarese 7; Melchiorri 6; [illegible] 6,5; Bartimagi 6,5; Rizzola 7. All. Beghezza 7.

Bruno Monticone

I rossobiù [illegible] tornati alla vittoria, anche [illegible] con il modesto Asti

Vado, finalmente tanti gol

L'exploit [illegible] Gonella, forse il migliore in campo - Bartoli: «Questa volta la palla [illegible] andata dentro, la differenza [illegible] solo questa» - Attese le partite con Moncalieri e Saint-Vincent

VADO L. — Come [illegible] capitano Troppo fragile l'Asti, dimostratosi il più serio rantrecessione, [illegible] che [illegible] d'un colpo [illegible] via dei gol, [illegible] minuti piuttosto monotoni quell'idiosincrasia alla rete, e di conseguenza [illegible] risultato, che l'aveva tormentato per sei giornate.

E' d'accordo anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo [illegible]: «*Stavolta la palla è andata dentro, ecco la reale differenza tra questa e la* [illegible] *parte dalle altre nostre esibizioni quest'anno. Certo, avevamo di fronte un Asti che* [illegible] *cosa,* [illegible] *occasioni* [illegible] *questa l'importante è mantenere la concentrazione e far risultato*».

[illegible] che il Vado con ha [illegible] fare. Tonelli, prima di [illegible] in prima [illegible] nea, ha presentato il bravissimo Gonella, un diciottenne che è stato forse il migliore in [illegible] [illegible] Incerti (Gamberucci, militare, e Vergari, acciaccato) si sono [illegible] il cambio disputato [illegible] parte di [illegible] a testa.

Vado che gioca e diverte, che [illegible] progredisce [illegible] classifica come c'era da attendersi. [illegible] nostro[illegible] [illegible] è rivelare ancora positivo. [illegible] Domenica [illegible] a Moncalieri, poi ricevimento il Saint Vincent. [illegible] questo [illegible] pare cercheremo di fare un salto di qualità», [illegible] Bartoli, che si dice ampiamente soddisfatto del suoi.

E [illegible] l'ottima prova di Gonella, Tonelli avrà [illegible] forse il [illegible] per [illegible] prossima, dato che [illegible] sarà di nuovo disponibile, avendo scontato il turno [illegible] squalifica. Però [illegible] parte oggi per il servizio militare (va a Cuneo), ed ecco che l'espinzione della [illegible] punta [illegible] rapida [illegible] momento giusto per non aver problemi.

Efficaci davvero, [illegible] scelto Ottonello, anche Mabore [illegible] e Balboni, mentre Nardini [illegible] festeggiato [illegible] vittoria la [illegible] no [illegible] nazionale Dilettanti [illegible] [illegible]. Bartoli, intanto, [illegible] un'occhiata [illegible] sona-calverse: «*Questo* [illegible] *lo* [illegible] *male. Non credo possa farcela. Noto invece i progressi* [illegible] *Savona che* [illegible] *avrà problemi* [illegible] [illegible] *fuori dai giuoi* [illegible] *Saint-Vincent* [illegible] *sembrano* [illegible] *squadre che rischiano, anche se negli scontri* [illegible] *potrà superare* [illegible] *più tra due domeniche*».

Bartoli, infine, giudica [illegible] che la sona verso l'alto: «*L'Albenga, e soprattutto la Juve Domo, stanno ottenendo* [illegible] *per molti versi sorprendenti. La* [illegible] *invece resta nascosta, non in generale l'intero torneo pare equilibrato e ancora* [illegible] *sorprendere molti reali valori*».

Tra questi [illegible] anche il [illegible]. «*Noi abbiamo sempre parlato* [illegible] *una stagione di qualità,* [illegible] *certo di C2. Siamo convinti di poter tuttora raggiungere una posizione consolidata al nostro* [illegible] annuncia Bartoli.

LE PAGELLE - Vaccarezza 6,5; Rossi 6,5; Gamberucci 6 [illegible] 6; Nardini 6; Balboni 7; Merello [illegible] Gonella 7,5; Doragrossi 6,5; Monte 6; Ottonello 7; Pezzi 6. [illegible] 7.

[illegible] Baglietto

Calcio donne Italia-Francia a [illegible]

[illegible] — Le nazionali di [illegible] femminile di [illegible] e Francia [illegible] affronteranno domani, [illegible] Comunale [illegible] Sanremo, in un incontro amichevole. Il match, trasferito in [illegible] da Montecarlo, sede originaria, [illegible] alle 15, [illegible] guidate dal[illegible] Rocagni e dal presidente della Federcalcio femminile Neri, giungono [illegible] a Sanremo, dove prenderanno alloggio all'hotel Mediterranée.

Fontana: «Ora la Samm ha imparato [illegible] vincere»

SANTA MARGHERITA — «*Ora cominciamo a respirare meglio. La classifica non è più così asfissiante come nelle prime giornate: è necessario però non distrarsi ma mantenere* [illegible] *giusta concentrazione perché il cammino che* [illegible] *attende è lungo*». Fontana, a mente fredda, [illegible] «distacco» la vittoriosa partita [illegible] domenica con il Viareggio. Un 3-0 che premia un gioco ar[illegible] e un assoluto dominio in tutte le [illegible] campo.

Aggiunge Fontana: «*Sì,* [illegible] *Viareggio ho visto, per tutti i 90', la Sammaryheritese* [illegible] *I toscani non* [illegible] *sono mai* [illegible] *pericolosi* [illegible] *a Di Prà mentre* [illegible] *abbiamo creato, oltre alle tre reti realizzate, numerose* [illegible]*-gol*».

Quali i meriti [illegible] e i demeriti [illegible] ri?

«*I toscani* [illegible] *venuti al* [illegible] *fuoendo pretattico* [illegible] *ancora 5' prima* [illegible] *para. Infatti solo dall'intervallo* [illegible] *stadio ho appreso il loro* [illegible] *setta e questo dimostra* [illegible] *alchimia tattiche allestite per cercare di* [illegible] *via un punto*».

[illegible] spiegazione però è più semplice ed è lo stesso Fontana [illegible] accennarla: «[illegible] *limoncino, visto anche le due precedenti partite* [illegible] *Carina e Carpi*».

Timori viareggini [illegible] poi [illegible] un 3-0 firmato Oroppi, Ubertelli, [illegible] ha [illegible] in visibilio il pubblico [illegible] fede arancione.

Fontana: «*Una vittoria* [illegible] *l'ambiente che ci fa ben sperare per la trasferta di Cerreto* [illegible].

Cerretese che è [illegible] profonda crisi di risultati: dopo sette giornate [illegible] squadra chiude la classifica del girone E dell'Interregionale con soli 3 punti. Conclude Fontana: «*E' il* [illegible] *destino: incontriamo squadre in* [illegible] *forma e compagini in crisi. Questa Cerretese* [illegible] *molto* [illegible] *più dei 3 punti attuali ma non vogliamo tornare a* [illegible] *nuote*».

E. B.

Grenno [illegible] della prestazione dei biancoblù [illegible] Cuneo

Ma adesso il Savona reclama «Non meritavamo la sconfitta»

Le tre [illegible] - Accuse [illegible] Salamini, buono l'esordio del difensore Moras

SAVONA — A guardare in faccia i reduci dalla partita di Cuneo sembrerebbe che il Savona sia venuto via con i due punti. Invece ha perso, 3-1, e il risultato, per come è andata la partita, lascia spazio a notevoli [illegible] ni. Però il [illegible] biancoblù [illegible] lasa volti distesi e soddisfatti. Perché?

Risponde il presidente Grenno e [illegible]: «*Perché sul campo di* [illegible] *squadre che tutti* [illegible] *tra i migliori del torneo abbiamo* [illegible] *solo giocato alla pari ma* [illegible] *più. Alla fine i dirigenti piemontesi mi hanno detto che il Savona è la più bella squadra vista in Parchiero quest'anno*».

Indubbiamente, [illegible] contemporanea [illegible] Cortinho, Sughi e Canu (i primi [illegible] squalificati, il terzo influenzato), trasformava in una partita-capestro la trasferta [illegible] Cuneo. [illegible] lo [illegible] a [illegible] il centrocampo «inventato», il Savona ha invece dato prova di qualità e orgoglio, raggiungendo una prima volta, con Bottari, i locali, e sfiorando [illegible] a più riprese il pareggio.

Soddisfatti dunque anche i molti [illegible] al seguito, [illegible] qualcuno [illegible] [illegible] Il responsabile [illegible] sconfitti[illegible]: «*Specialmente sul primo gol, un tiraccio da lontano, il nostro portiere avrebbe* [illegible] *molto interpretare*», ha maggiore [illegible] qualche sportivo. Io [illegible] notare che la [illegible] cuneese è arrivata in pieno recupero del primo [illegible] minuti, e ha messo la partita su un [illegible] binario.

A [illegible] (del resto protagonista in positivo [illegible] in altre occasioni) c'è il tecnico, Mauro Della Bianchina: «*Claudio era coperto al momento* [illegible] *tiro di Parente, che ha peccato un'ingenuità incredibile. Non mi soffermerei più di tanto su questo episodio quanto sulla reazione dei miei.* [illegible] *si completo, il* [illegible] *non avrebbe certo visto*».

[illegible] Bianchina ha pre[illegible] in [illegible] l'ultimo arrivato, [illegible] apparso non [illegible] marcatore spietato (ne sa qualcosa Marafiotti), ma anche dotato di eccellenti [illegible] [illegible] Mora e Della Bianchina, anche [illegible] [illegible] hanno de[illegible] [illegible] è stato riportato [illegible] zona nevralgi[illegible] al fianco di Chiricharelli, Zuliani e Nistri. In avanti [illegible] [illegible] battuti come leoni [illegible] teni [illegible] e [illegible] paolo, quest'ultimo [illegible] [illegible] soprattutto sotto il profilo [illegible] carattere. E [illegible] [illegible] nel finale, [illegible] anche [illegible] la carta della terza punta (Puppo) [illegible] posto [illegible] Zuliani, senza riuscire ad ottenere il pareggio, ma di[illegible] grinta e tenuta.

[illegible] c'è molta [illegible] per la partita interna di domenica coi Pinerolo, oggi de[illegible] [illegible] terzino-mediano De Falchi. L'ex [illegible] Campania [illegible] scorso anno alla Puteolana, Interregionale campano) verrà visto all'opera da Della Bianchina, che commenta: «*Voglio seguirlo da vicino. E' bravo, ma devo rendermi conto del[illegible] sue* [illegible] *caratteristiche*».

[illegible] ha poi il presidente Grenno: «*Se De Falchi non dovesse fare al caso nostro per un qualunque motivo,* [illegible] *vista almeno altre tre soluzioni. Spero che entro domenica* [illegible] *la squadra definitivo, anche per dare modo al tecnico* [illegible] *lavorare in un organico ben preciso*».

Società. Entro la [illegible] di novembre [illegible] ufficialmente le nuove ripartizioni [illegible] quote [illegible] alla Gri. La ditta di Firenze entrata [illegible] consiglio verrà rappresentata da un suo membro, il quale poi [illegible] la trattativa [illegible] un'eventuale sponsorizzazione (già per quest'anno o [illegible] prossima stagione?).

L'accordo dovrebbe [illegible] munque [illegible] triennale, con la [illegible] di riportare il Savona [illegible] i professionisti. E c'è sarebbero già accordi con l'Inter per avere qualche giovane di valore.

r. bg.

Silvana Galimberti, presidentessa del Deiva, [illegible] stupisce di tanta attenzione

Comoda in panchina come fosse in salotto

NOSTRO SERVIZIO

DEIVA [illegible] — Silvana Galimberti, il giorno dopo. Sta leggendo i servizi apparsi sui maggiori quoti[illegible] e [illegible] non riesce a capacitarsi di tutto questo interesse «scoppiato» nei suoi confronti. «*Non immaginavo una cosa simile* — dice la presidentessa del Deiva —, *forse, avendolo saputo, non avrei nemmeno comunicato l'incarico di Da Bella, con la mia conseguente decisione di sedere in panchina. E poi tutti a cercare di farmi apparire come una "mangiana", quando sono quattro anni che svolgo la mia attività in questo campo, sono che nessuno abbia nulla da scoprire*».

Nell'83, Silvana Galimberti, con il marito Ruggero, si trasferisce da Milano nella più tranquilla Deiva. La coppia ha tre figli. Luca di 21 anni, Sara di 19 ed Elena di 13. Il primogenito va a giocare nella squadra locale, la

Silvana Galimberti

rendra, per tenerlo d'occhio, diventa dirigente della società. Passano due anni e in un'assemblea la donna viene eletta presidentessa: i consiglieri ritenevano prendere la cosa con più serietà e più dedizione tutta meneghina [illegible] Galimberti. Poi il figlio va al Casarsa, il Deiva retrocede in [illegible] categoria, [illegible] presi[illegible] non [illegible] «Il grande amore». L'avviato negozio che [illegible] a Lavagna non le [illegible] più. Per occupare il tempo libero, niente [illegible] meglio che [illegible] e corpo in un impegno di nove mesi su [illegible] di litigate, arrabbiature, problemi, non che, alla fine, ci [illegible] che è diventato irrinunciabile.

«*Beh, devo ammettere* — sospira la signora Galimberti — *che non vi saprei rinunciare. Purtroppo* [illegible] *crisi* [illegible] *dopo i primi risultati negativi, una frattura tra i giuoci e l'allenatore. A malincuore ho dovuto,* [illegible] *settimana scorsa, prendere l'amara decisione di sostituire il tecnico.* [illegible] *Il fatto* [illegible] *domenica, contro il Valle[illegible]sturia, ne abbia preso io le veci, per una sotta, non vuol dire che la cosa* [illegible] *ripetersi. La formazione è stata fatta* [illegible] [illegible] *mani, da me, mio marito e un giocatore un po' più esperto degli altri.* [illegible] *perso,* [illegible] *in campo i* [illegible] *hanno dato segni di* [illegible] *più. Comunque già da oggi siamo alla ricerca di un nuovo mister*».

Dice il [illegible] Ruggero: «*Qualche* [illegible] *aspettarla fino a* [illegible] *che rientri dalla trasferta,* [illegible] *siamo pronti a soffrire e gioire con* [illegible].

La presidentessa-allenatrice è milanese purosangue, lo si capisce dalla energia e dalla sicurezza (anche se sostiene il contrario) che emana ogni [illegible] che parla: «[illegible] *di anni, scriptatelo pure. E credo che sia meglio fare qualcosa in questo modo, tenendo occupati* [illegible] *ragazzi che altrimenti* [illegible] *lasciati allo* [illegible].

Danilo Sanguinetti

[illegible]
CELLI LIBERI [illegible]
[illegible] 22/2640838

BROKERFIN
PRIMARIA [illegible] FINANZIA IN TUTTA LA LIGURIA
[illegible]
[illegible]
VISITE A DOMICILIO
ALBENGA - Via Patrioti [illegible] - Tel. [illegible]

Persiana Alfa-Lum: bellezza eterna
[illegible] è in alluminio inalterabile. Non richiede [illegible].
La metti su e [illegible] la tocchi più.
Oltre alle persiane: controinfissi, verande, infissi e zanzariere.

Alfa Lum
PARODI RITA
Regione S. Giorgio 5 - Albenga (Sv) - Tel. 0182/50673
Via Aurelia 222 - Arma di Taggia (Im) - Tel. 0184/448415

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Pieragostino, tel. 362.561): «Teatro nuovo». Stagione di prosa L. 21.000, 12.500 (ore 20.30 L'ingenuo, di Carlo Bertolazzi. Regia Marco Sciaccaluga; [illegible]. Erica Blanc. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Vendita abbonamenti stagione in corso '87-'88. Stagione over 10-13, 18-19.

SALA E. DUSE (via N. Spedalieri, tel. 873.402). Stagione ore 10-13; 18-19 «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 27.000, 17.500. Ore 20.30 Stabilimento Gestel, di Samuel Beckett. R.: Antonio Calenda. Teatro d'Arte Int: Mario Scaccia, Pietro De Vico, Fiorenzo Fiorentini. Vendita abbonamenti stagione '87-'88.

SALA CARIGNANO (vico Vita Gloria 9 rosso, tel. 583.531): Orazio Maria Cascella, coppia L. 17.000. Sabato ore 20,45 Le Zarevic, da un atto di Ilsa Jenbach e Hans Reichert, musica di Franz Lehar. r. Luciano Casini.

CORTE DEI MIRACOLI (ass. Int. S. Reccimo 5 r. Tel. 282.236): L. 7000 + tessera 3000. Domani ore 21,15 Nimbo, di Lucio Anneo Seneca (Traduzione Vico Faggi) Musica di Massimiliano Damerini. Int.: Pia Bonori, Graziella Marinoli, Rosaria Trapani, Fabrizio Ubaldi.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): Cocktail di donne di Marylin. Vivi. VM.

ARISTON (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810): Full Metal Jacket. L. 8000.

CORALLO 1: Gli assassini d'oro.

CORALLO 2: Invincibile.

CRISTALLO: Turbamenti erotici di Pamela. Vivi. VM.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565.556): La supervergine. Vivi. VM.

EDEN (corso Aurelio Saffi 4, tel. 491.022): Assassini in pensione.

ODEON (c. Buenos Aires, tel. 388.209): Gli innocenti.

OLIMPIA: Rebecca.

ORFEO DOLBY: Una preghiera per morire.

PALAZZO DOLBY: La famiglia.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744): La casa sperduta. Vivi. VM.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): L'ultimo imperatore.

Lionello al Politeama

VERDI (via XX Settembre): Le streghe di Eastwick.

PROSSIMI LUNGOMETRAGGI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo, Multisala): Sala 1) Ghetti vistosi per adulti. Vivi. 18 - Sala 2) Gabanella al Sud. Vivi. 18.

CHIAMBERA (via Cristoforo, tel. 261.556): Pallini sexy. Vivi. 18.

ELISEMAR: Karate Fragola. V. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCO: Una donna incandescente. v. 18.

[illegible] Vivi. 18.

[illegible] Vivi. 18.

[illegible]

HOLIDAY (via La [illegible] rosso.

ELBE - CHARLIE CHAPLIN Top

PERLA

[illegible] Orazio di una notte d'estate.

NERVI

ASTORIA: Arizona [illegible] S. MARGHERITA

CENTRALE: Ragazzi perduti. Vivi. CHIAVARI

ASTOR: Full Metal Jacket. V. 18.

CENTRALE: Beverly Hills cop II. S.

MIGNON: Good morning Babilonia. RAPALLO

SUPERGA: Grazie di tutti e 5.

ITALIA: Full metal Jacket. vivi. 18.

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: ore 20.45, Medea di Euripide con Mariangela Melato. Ebbe Vaccini, Roberto Di Bianco. Adattamento e regia di Giancarlo Sepe.

CINEMA

ASTOR: Full Metal Jacket.

DIANA: Le streghe di Eastwick.

ELDORADO: L'ultimo imperatore (ult. spett. ore 22).

JOLLY: Virgin super love.

MIMI: Beverly Hills Cop II.

PALMERUCCIO: L'amore stregato. ALASSIO

COLOMBO: Bevete di latte! 2.

ITALIA: L'ultimo imperatore. ALBENGA

AMERIA: Harem.

ASTOR: Gli intoccabili.

CRISTALLO: ore 21 La donna comanda, il Medico con Ernesto Calindri e Olga Villi.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Cani di la Pantera.

FINALE LIGURE

ORIONE: Full Metal Jacket.

LOANO

PERLA: Full Metal Jacket.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cacciatori di navi.

VARAZZE

TEATRO: Giochi bestiali nel mondo.

IMPERIA

CENTRALE: Full Metal Jacket.

DANTE: Supermaschio per signore di sesso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Thunder 2

CENTRO: Film a luce rossa

LA SPEZIA

ARISTON: L'ultimo imperatore.

CENTRALE: Un poliziotto a Beverly Hills.

GARIBALDINO: La mano n. 2.

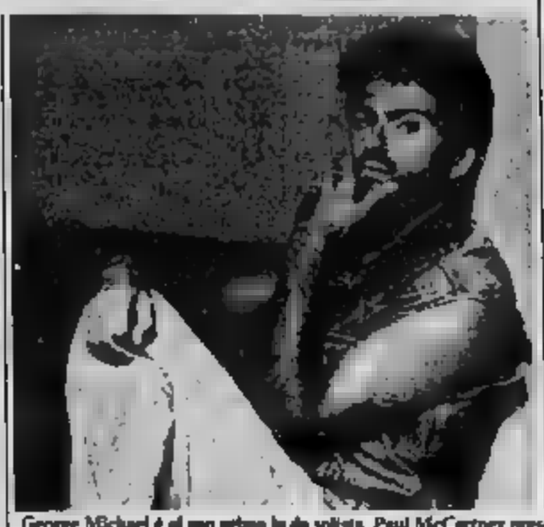
ORFEO: Una moglie molto indecisa.

RITZ: Full Metal Jacket. Vivi. 18.

Beatles e Wham! Escono gli lp di due «ex» di lusso

Michael ha fede

«Faith», un album molto atteso, ha richiesto due anni per la realizzazione - Un mix dal quale usciranno sei singoli



George Michael è al suo primo lp da solista, Paul McCartney presenta un doppio album antologico

MILANO — E' appena uscito in tutto il mondo il primo lp da solista di George Michael (ex Wham!) intitolato «Faith». Arrangiamenti e produzione firmati dallo stesso Michael e due anni impiegati per la realizzazione hanno fatto sì che questo sia un album molto atteso. Un lp recentemente annunciato dalla star inglese con una serie di conferenze stampa in giro per il mondo.

A 23 anni questo enfant-prodige londinese è già miliardario e ha vissuto fino ad oggi momenti professionali così intensi e carichi di emozioni che probabilmente pochi nel music-business possono immaginare: duetti con regine della soul music come Aretha Franklyn, con eroi del pop come Elton John — dal quale Michael dice di aver ricevuto i maggiori insegnamenti — e collaborazioni prestigiose con le popstar più affermate. Tutto questo ha fatto entrare l'ex Wham! nel circuito delle grosse stelle della musica con fans club in tutto il mondo (in Giappone ne esiste uno che conta quasi centomila iscritti).

Sulla copertina di «Faith» [illegible] l'artista è quasi nascosto, di profilo, con il barbone dell'ormai inseparabile giubbotto di [illegible] stretto fra le mani e l'orecchino d'oro a forma di croce [illegible] pendente su una barba pennellata dal più famoso barbiere di Londra. Una foto poco espressiva ma che gli art director hanno pensato di non disturbare con la pa[illegible] titolo. Sono stati [illegible] dei simboli — cinque, quante sono le lettere di Faith — rappresentanti una croce, una chiave di basso, il simbolo della sterlina, una stella di Davide e un [illegible] La fede, la musica, i soldi, la religione, l'amore: le cose [illegible] quali si circonda l'uomo durante la vita su questa terra e che George Michael [illegible] nei testi delle nove canzoni che riempiono l'album.

Il disco incomincia con la ballata alla Presley che intitola l'album e che dallo scorso 19 ottobre è disponibile in tutti i negozi in 45 giri, mentre il primo [illegible], «Father Figure», racconta su un classico mezzo-tempo pop la figura di un uomo che per la sua ragazza vorrebbe essere un padre protettivo e [illegible]: «Vorrei essere per te come la figura paterna, metti la tua mano [illegible] mia, vorrei essere il tuo[illegible] di preghiera. Dimmi tutto quello che hai in mente, io sono per [illegible] figura paterna». «I [illegible] Your Sex» nella sua versione mix è una lentissima e sperimentale «One More Try» (Proviamo ancora) chiudono la prima facciata. Sul lato due è invece la versione album di «Hard Day» — attualmente nella classifica dance americana — ad aprire i giochi che continuano con una particolare e allacciata «Hand To Mouth». «Look At Your Hands» è una canzoncina così così che fa da preludio ad un altro Bum Bum perfetto per i club disco e intitolata «Monkey». Ma ecco la sorpresa: «Kissing a Fool» è ciò che nessuno si aspetta[illegible] fa piacere ascoltare da un popsinger come l'ex Wham! «Baciando uno stupido» (è la traduzione in italiano) fa tornare alla memoria quella «That Old Devil» [illegible] Love» reinterpretata poco tempo fa da [illegible] Moyet. Anche qui i [illegible] dei night fumosi degli Anni 40 riaffiorano piacevolmente assecondati da una voce che non commette sacrilegio.

In conclusione anche se i due anni impiegati da Michael sembrano un po' troppi per confezionare a dovere un album-caramella a stile così come questo, non si può negare l'impegno. Uno sforzo doveroso per chi come questo ventitreenne [illegible] ha capito la formula dell'album compilation dove tutti i pezzi [illegible] singoli (da Faith si prevede ne usciranno ben sei) e la qualità può lasciare spazio, qualche volta, alla quantità.

[illegible] Dondoni

Ecco il meglio di McCartney

In «All the best» anche un inedito

LONDRA — Due «Beatles» in un sol colpo la prossima settimana nei negozi di dischi. Mentre esce, dopo un lungo silenzio, l'annunciato *Cloud Nine* di George Harrison, delizioso di volute nostalgie, è in [illegible] il prolifico Paul McCartney con *All the best*, una raccolta di venti canzoni chiuse in un doppio album. E' un'antologia che ripercorre, dal 1970 ad oggi, la carriera [illegible] più tenace [illegible] del [illegible] mitico, quello [illegible] non ha mai sognato altro che di continuare a stare nel pop-business, e lo ha fatto senza [illegible] e pudori, anche a costo di qualche de[illegible] McCartney [illegible] o [illegible] gruppo dei Wings, incisi anche alcuni «hit» di grandi vendite in anni recenti, come *Ebony and Ivory* cantato in coppia con Stevie Wonder contro il razzismo nel 1982, e l'agile *Say Say Say*, che era in duetto con il costuro Michael Jackson nel 1983.

Il fatto che per i maggiori successi commerciali McCartney sia affiancato da altri artisti famosi, la dice lunga sulla contraddittoria carriera solista di uno che nei Beatles non aveva certo un ruolo secondario. Senza le sinergie di quel mitico gruppo, e soprattutto senza lo scambio con il più inquieto e geniale John Lennon, McCartney ha mantenuto una vena pop elegante e svagata, ma non sempre segnata di intuizioni felici; ha scalato soltanto sporadicamente le classifiche, e quel certo «appeal» che ha mantenuto pare venirgli sempre da un passato lontano. Retaggio faticoso, sempre in agguato per chi è appartenuto davvero alla storia del rock.

Il disco finisce per assumere soprattutto il valore di un documento (come essere un [illegible] dopo esser stato un Beatles) per la presenza di alcuni brani felici come *No more lonely nights* dell'84, e di assaggi che hanno segnato [illegible] storia, come *Hey Jude* e *I'm amazed*, del '70, che aveva rappresentato il debutto come solista [illegible] 1970, quasi in sordina.

C'è [illegible] best, un inedito, che sarà pubblicato prossimamente in 45 giri. E' *Once upon a long*, un brano lento e beatlesiano innervato di fiati, dove McCartney si lascia prendere dalla nostalgia del tempo che passa: «Suonare le chitarre era un paio con[illegible] vuoto / contare le sbarre di una [illegible] di ferro / [illegible] cara, cosa significa?». Un tocco di sincerità amara.

m. v.

Fotografie Marangoni

GENOVA — Presso [illegible] «Folleria immaginaria» è aperta la mostra fotografica «Martino Marangoni: paesaggi famigliari». L'orario è dalle 16,30 alle 19,30.

Franz Lehar alla Carignano

«Lo Zarevic» tutto allegria

Bravi Santagata e Anna Maria Bigazzi

GENOVA — Folto pubblico e calorosi applausi, sabato sera, alla sala Carignano per la «prima» dello *Zarevic* di Franz Lehar. La stagione operettistica organizzata dal direttore artistico Luciano Casini con Ernesto O. Oppicelli prevede per questo fine anno un tutto Lehar estremamente impegnativo: dopo *Lo Zarevic*, infatti sarà allestita, in dicembre, *La vedova allegra*.

Si tratta di operette raffinate e particolarmente complesse sul piano musicale. E nel caso dello *Zarevic*, inoltre, non si tratta neanche di un lavoro dalla comicità molto accentuata: siamo nel sentimentalismo pieno. Il tema è quello del bel sogno d'amore che svanisce irrimediabilmente lasciando dolore e rimpianto.

In un bel scenario, firmato come di consueto da Aldo Tacci, attori e cantanti si sono mossi con disinvoltura. Silvano Santagata è stato un convincente Zarevic (ma chissà perché lo hanno truccato da Garibaldi!), confermando le sue qualità vocali ma mostrando una maggiore presenza scenica rispetto alle precedenti esibizioni. Al suo fianco applausi meritati ha ottenuto Anna Maria Bigazzi apprezzabile nella tessitura più acuta e soprattutto encomiabile per le doti di recitazione evidenziate in particolare nel terzo atto.

La coppia comica era formata da Ernesto Oppicelli e Ingrid Piohnke. Oppicelli aveva una parte non molto ampia, ma ha saputo costruire un personaggio simpatico, godibile e misurato. Ingrid Piohnke ha vestito con spigliatezza i panni di Mascia. I ruoli non musicali erano affidati a Giorgio Sarti Amadè, Paolo Carpacchia, Angelo Raimondi, Renata Pisani, Carmen Palmieri, Ilaria Cremonesi e Eleonora Marietta.

Sul piano musicale se l'orchestra ha dato segni di miglioramento rispetto al passato, perplessità ha suscitato la prova del coro chiamato ad aprire lo spettacolo fuori scena in condizioni certamente non adatte alle sue possibilità.

Roberto Iovino

Cinema CRISTALLO Albenga

Stagione teatrale 1987/88
OGGI e DOMANI
ore 21
Ernesto CALINDRI e Olga VILLI
presentano
LE DONNE SACCENTI
(Les femmes savantes)
di Molière

Prenotazioni tel. 0182 50.475 - 52.654

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,30 Veronica il volto dell'amore, novela; 15 Orgoglio e pregiudizio, sceneggiato; 16,20 Programmi per ragazzi; 19 Mamma Vittoria, novela; 19 Oggi lo dillo; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Oggi lo dillo; 19,55 Mary Hartman, telefilm; 20,20 Estrazioni del Lotto, 20,25 Tg Notizie; 21 Dispasom; 22 Sport Liguria. 23 Spritz Zoom.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Mosters; 7,40 Capitan Harlock; 8,10 Rebetack; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confini della notte; 10,15 Fitzpatricks; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 Mosters; 14 Al confini della notte, soap opera; 14,45 Leonella, telenovela; 15,50 Devlin and Devlin; 16,50 L'Eva di Eva; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm «La madonna di Calais»; 18 Capitan Harlock, cartoon «Bandiera pirata nello spazio»; 18,30 Rebetack, cartoon «Fiori d'arancio»; 19 Mosters, cartoon «Il tema del male»; 19,30 Baretta, telefilm «Testimone d'accusa»; 20,30 Pelle di velluto, film poliziesco, Usa '51; 22 Circo di cappa, telefilm; 23,30 Italia 7 Sport, Calcio europeo - Nio stop.

TV STAR

UHF 97, 30, 31, 52 — Ore 7 New Scotland Yard, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Mr. Baseball, cartone; 9 Popito, cartone; 10 La nave dei demoni, film; 11,30 Portami con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Animalsi in fil., cartone; 14,35 Calisto, cartone; 15 L'ocean tigre, cartone; 15,25 Mustang, cartone; 15,50 The king Leonard, cartone; 16,15 Spider woman, cartone; 16,40 Busy show, giochi; 17,30 Portami con te, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 Doc Elliot, telefilm; 20,30 Racconti italiani (avventura di un fotografo); 21,30 New Scotland Yard, telefilm; 22,30 Doc Elliot, telefilm; 23,30 Bella Italia; 24 Polizia sabbiggia, film; 1,30 Detectives, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Mercia mustela, telenovela; 9,30 Music market Cenisma, vendita; 13 Cartello, cartone; 13,30 Progetto Genova; 14 Huck Finn, cartone; 14,30 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 16 Music market Cenisma, vendita; 17,30 Carletto - Huck Finn, cartoni; 19 Pagina speciale, rubrica; 19,45 Mercia mustela; 20,20 Liguria News; 20,30 Controcostin, trasmissione di sport e varia umanità; 22,30 Liguria News; 22,40 Pagina speciale; 23,30 Il tempo dell'attesa, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 16 Dimensione Alfa, telefilm; 17 Executive Suite, telefilm; 17,55 Rose... di tabacco, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il colosso di fuoco, film (1978 dramm.); 22,20 Scandalo made in Italy; 23,20 Andiamo al cinema; 23,30 Sindacato mannaia, film; 1,10 L'uno di Venerdì; 1,15 Non stop.

TELEZARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appunti un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 14 Signori Vidal, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Mondo Perigi giornale, film; 17,30 Jenny la tenebrosa, cartone; 18 Iron Man, cartone; 18,30 Jenny la tenebrosa, cartone; 19 Iron Man, cartone; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,35 Gloria e inferno, telenovela; 20,25 Il segreto, telenovela; 21,30 Gloria e inferno, telenovela; 22 Cuore di pietra, telenovela; 22,30 Signori Vidal, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,30 Adolescenza inquieta, novela; 15 Ristudionale; 16 Captain [illegible] 20 Pat la ragazza dei baseball, cartoni; 18,50 La leggenda di Custer, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Li[illegible] non troppo; [illegible] Davis [illegible] telefilm; [illegible] Frutta proibita; 0,30 [illegible] fiorentino dell'ispettore Lawrence, film (dramm., 1974) - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 83 — Ore 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Boxing, rubrica di box; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello sportivo; 21 In diretta dal nostro studio vendite promozionali, magia e illusi - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 15 Redazionale, 16 Gli Antonati, cartoni - Il pericolo è il mio mestiere, telefilm - Forza Sugar, cartoni - Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, novela; 21 Gioco d'azzardo, film; 22,45 Sky Ways, telefilm; 23,15 Redazionale; 0,15 Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale film (Sentimentale, 1971).

«David Niven Show» alle 23 sul Tele T.R.I.L.

Concerto di inaugurazione stasera

Hammill apre lo Psyco Club

In arrivo gli australiani di «Dead Can Dance»

GENOVA — Lo Psyco Club di vico Carmagnola festeggia l'apertura di stagione e l'ottavo anno di attività con un concerto di Peter Hammill, leader storico dei «Van Der Graaf Generator».

Il club apre poi con una proposta molto popolare, fuori dagli [illegible] nali dalla sua programmazione che negli anni scorsi ha offerto la possibilità di ascoltare dal vivo, in esclusiva assoluta [illegible] Genova, tutti i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scena.

Il locale è rimasto un luogo [illegible] gradevole ritrovo serale e [illegible] spazio alternativo per quelle [illegible] musicali che in altra maniera in città non [illegible]eri ridotti. Nel frattempo lo Psyco ha alzato il tiro e ha cominciato a programmare concerti [illegible] ampio respiro come appunto è quello di Peter Hammill. Dopo questo concerto, il cartellone [illegible] un'altra curiosità, lo [illegible] [illegible] anteprima del gru[illegible] australiano «Dead Can Dance» che si terrà il 9 novembre presso il teatro Verdi di Sestri Ponente.

Dieci anni fa Peter Hammill era [illegible] musicisti in[illegible] più [illegible] in Italia e [illegible] mondo. [illegible] era, allora, agli agocenti della [illegible] del «rock progressivo» e Peter Hammill [illegible] i suoi [illegible] Der Graaf Generator, [illegible] una schiera di cultori dei loro dischi tra i quali molti giovani dark.

Quarant'anni, londinese, cresciuto [illegible] Gesuiti, Hammill conobbe i componenti della sua [illegible] di Manchester.

Nei primi Anni Settanta i [illegible] Der Graaf s'imposero all'attenzione [illegible] pubblico con proposte aggressive e graffianti, molto diverse dalla musica che in quegli anni producevano [illegible] altri gruppi «progressivi» più inclini alla contemplazione e cantori [illegible] una [illegible] stravolta [illegible] [illegible]

Giovanissimi invece i «Dead Can Dance», musicisti di Melbourne.

Per il [illegible] di Peter [illegible] sono [illegible] in vendita i biglietti al [illegible] di lire 18.000 presso Psyco [illegible] (vico Carmagnola), [illegible] Moon (via delle Casacce), Music Box (via Celesia), Jokes Team (via Pia, Savona) e Teatro Verdi (piazza Oriani, Genova).

[illegible] acquisterà il biglietto [illegible] spettacolo [illegible] Peter [illegible] potrà usufruire in seguito dell'ingresso ridotto per quello dei [illegible] [illegible]. Analogo trattamento è riservato ai soci dello Psyco Club.

d. f.

Appuntamenti flash

Stasera [illegible] Godot

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al teatro Duse andrà in scena lo spettacolo «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, allestito con la regia di Antonio Calenda. Gli interpreti sono Mario Scaccia, Pietro de Vico, Fiorenzo Fiorentini. «Aspettando Godot» fu rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1953 con la regia di Roger Blin e poi tradotto e rappresentato in venti lingue.

Per lo spettacolo, capito dal cartellone del Teatro Stabile di Genova, valgono sia gli abbonamenti a posto fisso, sia gli abbonamenti liberi.

GENOVA — Questa sera, alle 21 nel salone di Villa Scassiero a Sestri Ponente si terrà un concerto di musica da salotto e virtuosismo musicale tra '700 e '800 per chitarra e orchestra d'archi. Dirige P. Tosoni, solista Carlo Barone.

GENOVA — Questa sera, alle 21 al cineclub Charlie Chaplin sarà proiettato il film «Top Gun» di T. Scott.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni gio[illegible] troverete quotidianamente [illegible] il lunedì] due strisce di divi del cinema.
2 Cercate [illegible] cartolina, dal sabato al venerdì [illegible] di [illegible] della [illegible] corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con [illegible] cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi [illegible] la striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6963272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà [illegible] presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato [illegible] cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane [illegible] gioco dispari; dal più basso (primo premio) al [illegible] alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La S[illegible] e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribu[illegible] i giornali e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive [illegible] in Kenia [illegible] TURISANDA
III° — [illegible] d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° al VIII° [illegible] TV color Magnadyne 21" [illegible]

I [illegible] del gioco n° 1: [illegible]

Oggi parliamo di...

[illegible] Laughton Labbra spesse, volto gonfio, lento nei gesti, occhiate dure o melliflue, fisico greve, ha lasciato una galleria di straordinari personaggi, cosi vivi da offuscare talvolta gli altri attori o gli stessi film in cui sono [illegible]. Charles Laughton nasce a Scarborough, in Gran Bretagna, nel 1899. Diventa attore frequentando la Royal Academy of Dramatic Art. Passa al cinema nel '29. Per 33 anni (morirà nel 1962) darà vita a figure altamente drammatiche, ma capaci anche di risultati grotteschi e umoristici, sarcasticamente acuti.

Della sua intelligenza e del suo gusto culturale rimane, a esemplare testimonianza, l'unico film da lui diretto, *La morte corre sul fiume*, del '55, uno dei più affascinanti esempi di cinema fantastico.

La sua carriera è una carrellata di grandi interpretazioni: *Le sei mogli di Enrico VIII* di Korda, con cui vince l'Oscar nel '34, *Gli ammutinati del Bounty* di Lloyd, *Notre Dame* di Dieterle, *Capitan Kidd* di Lee.

Nel dopoguerra diventa cittadino americano e continua a recitare con successo: è l'astuto avvocato in *Testimone d'accusa* di Wilder, Maigret in *L'uomo della torre Eiffel* di Burgess Meredith.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se [illegible] delle [illegible] linee di 8 simboli che [illegible] vostra cartolina a destra delle strisce di [illegible] coincide esattamente (stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella pu[illegible], avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO [illegible] SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Si dividono il premio di 4 milioni le pallo domenica: Nunzio ERBA, viale di Tor di Quinto 151, Roma - Ferdinando MELONI, via C. Nigra 26, Torino - Ornella SACCHI, via Montana 18, Torino

D.M. 4/5/1982

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Quotazioni alte (ma prodotto scarso) al mercato di Sanremo

Crisantemi, triste bilancio

Le condizioni del tempo hanno fatto ritardare le fioriture - In molti campi i fiori non sono stati neppure raccolti - Umori contrastanti fra gli agricoltori - Giro d'affari di quattro miliardi

SANREMO — Dal 21 al 28 ottobre, sul mercato di Sanremo sono affluiti oltre 5 milioni di crisantemi, con un giro d'affari di 4 miliardi e 184 milioni.

Ma dietro questi numeri, la realtà è stata meno positiva per i floricoltori sanremesi: alle quotazioni mediocri, con punte elevatissime (i «Turner» sono stati venduti anche a 5000 lire l'uno), ha fatto riscontro un grave ritardo nella fioritura che ha in parte compromesso la stagione.

A «tradire» molti produttori sono state le condizioni meteorologiche: prima il caldo di settembre, poi il tempo e poco autunnale di ottobre hanno «sconvolto» i ritmi del crisantemo, che ha «mancato» il tradizionale appuntamento con la ricorrenza dei defunti.

Di qui la mezza commercializzazione di stelo notevolmente inferiore rispetto agli anni scorsi, soprattutto nella prima fase delle contrattazioni, e di qualità spesso scadente, con fiori piccoli e Per contro, i crisantemi migliori hanno raggiunto quotazioni «record».

I «Turner super extra» si sono mantenuti oltre le 3500-4000 lire ciascuno; gli «extra» 3000-3500 lire, la «prima scelta» sulle 2500 lire. Prezzi buoni i «Lilla» e i «Camoscio», mentre i crisantemi «giapponesi» (più piccoli e meno pregiati) sono stati quotati le 700 e le lire l'uno.

Per dare un'idea dell'impennata delle quotazioni rispetto allo scorso basti pensare che nel il prezzo prevalente dei crisantemi (calcolato su tutte le varietà) fu di 380 lire, mentre quest'anno è stato di 620 lire. E infatti la stagione '86 (periodo 15 ottobre-1° novembre) fruttò 3 miliardi milioni, poco più della metà di quest'anno.

I quattro miliardi dell'ultima decade scorso ottobre cifra parziale, in quanto non comprendono le contrattazioni degli ultimi giorni crisantemo quelli 31 ottobre e 1° novembre, che hanno registrare un maggiore afflusso di merce e conseguenza quotazioni.

C'è comunque da rilevare giro d'affari valutato almeno visto che tutti sono nel ritenere che non giunga soltanto il 40% della produzione: il resto, come avviene (in misura leggermente inferiore) per i garofani, è venduto direttamente delle e portato nei magazzini dei cianti, «saltando» la compravendita ufficiale.

Come detto, umori tra i floricoltori chi è riuscito a piazzare tempo merce di qualità, delusione tra coloro che non sono stati in grado portare a piena fioritura le coltivazioni. E quest'anno si vedono ancora nelle campagne intere piantagioni in cui i non sono nemmeno raccolti.

«Il crisantemo è un fiore sensibile all'andamento climatico — sottolinea produttore Biglio —, e quindi coltivarlo è un terno al lotto. Indubbiamente quest'anno le quotazioni si mantenute sui livelli medio-alti, visto che la merce di ottima qualità è stata vista crisantemi mediocri, nessuno spuntato buoni prezzi».

L'alterno del mercato dei crisantemi si inserisce in ogni un momento «d'oro» per il settore floricolo: negli ultimi dieci giorni ottobre il giro d'affari complessivo sul piazzale di corso Garibaldi ha superato gli 11 miliardi, costituiti appunto dai crisantemi.

Claudio

Al mercato dei crisantemi un giro d'affari di oltre 4 miliardi

Gli interventi di restauro costeranno oltre un miliardo

Savona, avrà un volto nuovo l'atrio del palazzo comunale

Saranno migliorati gli accessi ai servizi demografici - Spostato l'ingresso da via Manzoni

SAVONA — Nell'atrio principale di palazzo comunale ci sono carpentieri e muratori. Dopo aver cambiato volto esterno, palazzo Sisto IV si trasforma anche nelle strutture interne.

«L'operazione indispensabile per scongiurare dispersione di spazi e irrazionalità del servizio», annota Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici.

E aggiunge: «Le notevoli modifiche in fase di realizzazione al piano terreno di palazzo comunale sono rivolte anche al fronte alle condizioni di degrado strutturale, igienico ed estetico. Le nuove soluzioni adottate elimineranno anche le molte barriere architettoniche sino a oggi causa di forti disagi sia per gli handicappati sia per gli anziani».

Nell'atrio prospiciente piazza Sisto IV, dove solitamente vengono ospitate mostre di vario tipo, per qualche tempo si trasferiranno vari «sportelli» al pubblico. Infatti, uffici relativi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale, ecc.) situati attualmente in terra, con via quanto Italia, in modo irrazionale, specie per quanto riguarda i banconi.

Il progetto prevede di rendere l'ambiente idoneo tanto a chi ci lavora che al pubblico, realizzando tempo un recupero di spazi.

Attualmente il piano terra palazzo comunale, nella porzione dei servizi anagrafe, è strutturato con una di uffici e sportelli su via Verzellino, un grande cortile inutilizzato e una seconda zona di sportelli per i servizi di stato civile.

Molti spazi risultano inutilizzati: la gente deve affrontare corridoi e, talvolta, la

Quale la progetto quella utilizzabile il con idonea copertura trasparente, una sorta moderna e capace «hall» che permetterà il sportelli, consentendo pubblico di tutti i servizi demografici, senza intersezioni tortuosi e disperativi. L'ingresso via Manzoni spostato, utilizzando quello sul lato opposto, un tempo c'erano urbani. luzione, questa, tira di ogni ra architettonica.

Il progetto tiene conto, a questo aspetto non secondario, di un miglioramento con un inter-

di per eliminare fenomeni di umidità.

Inoltre, per consentire una migliore distribuzione degli impianti tecnici ed informatici che caratterizzano ormai i servizi demografici comunali, sono previsti pavimenti sopraelevati in tutte le zone degli operatori.

I lavori in corso tengono anche conto delle possibilità un'automazione computerizzata la degli archivi, spedi quelli che al servizio elettorale stato civile.

struttura dunque questa possibilità violate.

L'intera operazione avrà un costo di 1 miliardo e 200 milioni, compresi i nuovi arredi.

Ivo Pastorino

Il progetto è stato bocciato dalla Regione

Non si farà a Sanremo la scuola di Villa Hellas

No anche all'insediamento sulle colline - del pci

SANREMO — Nuova scuola geometri a Villa Addio anche al particolareggiato delle C1, ideato nel volevo nelle panoramiche colline di fronte a Villa Hellas e zona del Tiro a volo nuovi insediamenti edilizi. Il tecnico urbanistico Regione. Infatti, ha detto —.

conclusiva, lunga 13 cartelle te, porta la firma dell'architetto Antonio Giorgoni. Nel documento, dall'assessorato regionale all'Urbanistica. Ugo Signorini, al sindaco Leo Pippione e al Consiglio comunale di Imperia, testualmente si legge: «Si esprime il parere che il Piano particolareggiato della zona e la nessa variante per la individuazione di una zona per servizi generali F26 non siano meritevoli di approvazione».

In alcuni ambienti sanremesi è nettamente rivelata una «vera e propria doccia fredda». Per la maggioranza degli «addetti ai lavori», invece, l'arrivo puntuale di una stangata annunciata.

Il consigliere comunista ha detto: «La città perso altro importante autobus. Ci troviamo di fronte all'ennesima prova di incapacità amministrativa del governo Pippione. Bruno mesi fa in Consiglio comunale dicemmo che la Regione non avrebbe mai approvato un piano così confuso e soprattutto e mattoni. che il progetto . La maggioranza non ha voluto ascoltare. Oggi siamo soddisfatti che Genova abbia bocciato la C1 sbarrando così la strada a rischi di altre colate di cemento. Ci spiace però che per chi siede a Palazzo Bellevue, Sanremo corra il rischio di perdere definitivamente i 7 miliardi di lire che il governo aveva stanziato per costruire la a Villa lion».

«Si anche il rischio di un'altra beffa. Il solo progetto — ha continuato Bartilla — il costato circa 800 milioni. Anche se la scuola non si farà dovrà essere ugualmente pagato. E non dallo Stato, ma Provincia che lo ha commissionato. Imperia chiederà poi il a non essere capace di mettere a disposizione un'area idonea. Un'altra beffa? Fare la scuola nella zona di Mm di Bue».

Perché il Ctu bocciato la C1? La variante-Giri modificherebbe il particolareggiato che andrebbe e stravolgere le precedenti indicazioni a salvaguardia dei Piani Paesaggistici.

r. b.

La convocazione della Guerinoni

Altre ammissioni da parte di Sacco?

«A fui informato c'era un morto»

SAVONA — Nelle prime del pomeriggio del 13 agosto scorso, Gigliola Guerinoni, presunta suicida di Brin (il farmacista di Cairo, secondo l'accusa, fu la precedente), telefonò al vicequestore di Genova, Sacco, coinvolto nel delitto con l'accusa di occultamento a soppressione di cadavere. C'è un testimone oculare che lo

Dopo l'ultimo interrogatorio funzionario dell'Interno, nel carcere di del Curdia, dove è detenuto dallo scorso 31 agosto, il giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, contestato alla donna avere convocato a Cairo il vicequestore e averlo informato «morto» presidente della Per l'accusa, richiesta un preciso obiettivo: il presunto complice di Gi Guerinoni avrebbe dovuto aiutarla a cancellare le prove del delitto.

Raffaello Sacco ha sempre sostenuto e scritto di non conoscere nulla di questa vicenda e di essere assolutamente innocente. Nell'ultimo interrogatorio, invece, il vicequestore ha rettificato il tiro: «Gigliola Guerinoni mi disse di raggiungerla a Cairo — questa, in sintesi, la nuova versione — e fui informato che un uomo era morto».

Per il magistrato inquirente, l'uomo «morto» Brin ed era stato ucciso nell'ab Gigliola Guerinoni, dove Raffaello questa nuova «verità». Da qui la nuova contestazione fatta a Gigliola Guerinoni giudice Piccozi, cui la donna ha risposto con un totale rifiuto qualsiasi responsabilità. L'avv. difensore del vicequestore, non smentisce la confessione di Sacco: «Sono ricaduto nel segreto istruttorio».

b. b.

L'incidente sulla statale 29 tra Piana e Dego

In auto contro un albero muore giovane di Cairo

La vittima Ferraro, gestiva una paninoteca

CAIRO M. — Si è svolti ieri pomeriggio a Cairo i di Claudio Ferraro, anni, morto nelle prime ore di domenica mattina: l'auto cui era al volante si schiantata contro un albero. Una grande folla, formata in maggioranza da giovani, ha preso parte alla cerimonia. Claudio Ferraro era molto conosciuto e popolare non solo a Cairo, ma nell'intera Val Bormida.

Da circa due anni gestiva con alcuni soci la birreria-paninoteca «Bata degli Angeli» in via Arpione a Cairo, diventata in poco tempo uno dei punti privilegiati di incontro per i ragazzi della zona. Celibe, viveva con i genitori in una casa di via IV Novembre 37 a Cairo.

Il padre, Enrico, 67 anni, è un macchinista in pensione stabilimento «Funivie» Bragno, anni, originaria Cengio e casalinga. Sempre

Claudio Ferraro

a Cairo, in via Della Resistenza 25, vive il fratello maggiore, Mauro Ferraro, 28 anni, sposato con Anna Ma e padre Stella, 4 anni.

I carabinieri sono riusciti a ricostruire nell'incidente. Poco dopo le 2,30 di domenica mattina, la auto condotta Claudio percorrendo del Tiglione, sulla statale nel tratto preso fra e Il giovane stava viaggiando Cairo, di ritorno da Acqui, a trascorso discoteca «Paradiso». Nell'affronare una curva a sinistra, ormai alla fine della discesa, l'auto è sfuggita al controllo conducente a del viscido per la pioggia.

Dopo sulla di testa-coda, l'utilitaria la sua 'corsa contro un posto sulla della direzione di marcia. Claudio Ferraro, rimasto esanime al posto di guida, è stato trasportato con una autolettiga della Croce Bianca di Cairo al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Ma senza riprendere conoscenza è morto poco prima delle 4 per una grave emorragia interna.

a. m.

Dimissioni nel psdi

Ventimiglia: il consigliere comunale Pavarone lascia la maggioranza

— Le dimissioni del geometra Gianfranco Pavarone, comunale del partito democratico, erano nell'aria da qualche tempo, anche se ufficiale è stato dato solo sabato dalla segreteria della

Dice Vincenzo Persico, segretario del psdi: «Siamo rammaricati di questa defezione, soprattutto perché non ci è giunta contemporaneamente anche la notizia delle dimissioni da consigliere comunale».

Si sa che Pavarone non intende lasciare l'assessorato, ma sarà come indipendente sui banchi dell'opposizione. Continua Persico: «Siamo dispiaciuti di aver riposto fiducia nel geometra, tanto da farlo eleggere due volte in Consiglio comunale».

Il dimissionario nel documento inviato segreteria della federazione provinciale: «Visti i deludenti risultati elettorali che sono riportati (prima i consiglieri del partito socialdemocratico erano tre, nell'ultima tornata sono due), pervenuto che alla dell'insuccesso vi sia stata l'assenza della consultazione che un successo collettivo avrebbe avvantaggiato il partito, tutti i fattori che nascere fatti curiosa da alcuni compagni per aprire a lo statuto una nuova sezione, le dimissioni dal partito».

lettera inoltre motivato la sua decisione col fatto che «in dalla continuazione un raffreddamento del collettivo e ad una espansione, pluralistico un rafforzamento del prestigio personale a danno di altri».

Alle Pavarone risponde amareggiato Persi-

Stasera via al quadripartito (dc, pli, pri, psdi)

Diano, ecco la giunta

— Sindaco, Ferrari, dc; vicesindaco (a Pubblica istruzione, Cultura, Problemi giovanili) Walter Lanteri, pri; assessori effettivi: Gaggero, dc (Turismo), Novaro Mascarello, pli (Lavori pubblici), Antonio Berta (Bilancio e Finanze); questa, salvo clamorosi colpi altro improbabili, è la nuova giunta di Marina.

Il Consiglio è ad eleggerla formalmente nella seduta convocata per questa sera alle 20,30.

Il nuovo organigramma nasce dalla coalizione di quadripartito fra dc (8 consiglieri), (4), pri (2), psdi un che tiene fuori maggioranza il gruppo socialista (5 consiglieri).

L'organigramma sarebbe stato definito non soltanto per le cariche giunta.

Assessori supplenti risultano Franco Ghirardi, pli (Urbanistica) e Angelo Ardissone, dc (Edilizia privata). Consiglieri delegati: Zia, pri (Nettezza urbana, Porto, Spiagge); Perrua, (Commercio, Personale), Capra, pli (Giardini, Arredo urbano).

A Giorgio Saguata, dc, e Augusto Milesi, pli, due figure spicco del mondo politico dianese, sono state affidate le cariche di capogruppo consiliare.

Quella prevista per questa una tranquilla, sulla non pare debba riservare sorprese. La coalizione dc-pli-pri-psdi ha sin dall'immediato dopo-elezioni, grande determinazione.

Fu di questa a commissario prefettizio Ferroni, richiesta dalle segreterie quattro partiti.

nuova coalizione, che in due ha i rapporti mi sono due mesi

Il processo per l'incendio alla cartiera

SAVONA — Il 7 ottobre di nove anni fa un capannone della Cartiera Bormida di Murialdo venne distrutto dalle fiamme. L'amministratore delegato della cartiera, Antonio Straccamino, 46 anni, e quattro operai addetti al manutenzione, Armando Orosco, di Murialdo, Mario Marenco, di Calizzano, Doriano Piazza e Marsiglio, entrambi di Vicenza, vennero rinviati a giudizio per incendio colposo. Il ha Orosco per non avere commesso il fatto. Per imputati i giudici hanno prescritto il reato.

chiede chi l'Asna chiede

— Il di una approvata Consiglio la chiusura dell'Asna e la dichiarazione della Val come «emergenza ecologica totale».

due auto a Loano

LOANO — Due auto l'altra notte, una di all'altra, a Loano via Piave, all'altezza del civico 13. L'incendio sarebbe doloso.

La Provincia di Imperia si gemella?

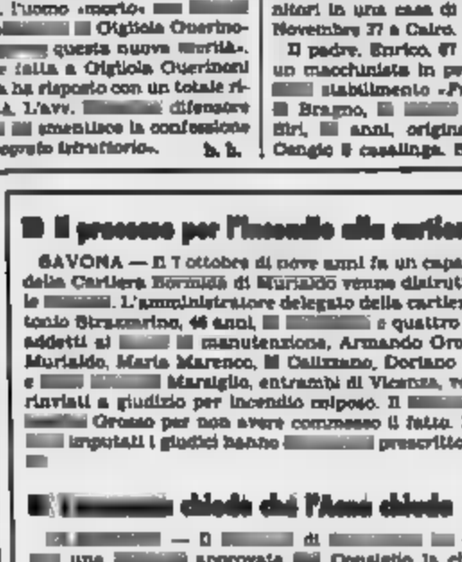
IMPERIA — Una delegazione della Provincia si è incontrata a Pescara alcuni rappresentanti Provincia pescarese, in previsione di un gemellaggio. l'iniziativa è stata l'Associazione amici abruzzesi, nell'imperiese raccoglie circa 20 mila immigrati.

Per i furti a Genova processati in 10

SAVONA — persone sono state rinviate a giudizio con che furto alla ricettazione di danni di Umberto titolare della ditta di via Torino 58. Per quasi 2 anni il magazzino della ditta Genova, secondo l'accusa, sarebbe saccheggiato da un dipendente, Mario Bove.

Sanremo, l'addio a Baldassarre

SANREMO — ha dato ieri mattina l'ultimo a Marco Di il giovane di 19 anni in un incidente D'Annunzio. I funerali si sono svolti chiesa del cimitero Arma. Il feretro familiari, amici e i compagni «Moto Club Sanremo».



FATEVI SOTTO!

APPROFITTATE DELL'ECCEZIONALE OCCASIONE PROMOZIONALE

— TV color " Lavatrice 6 kg + Frigo doppia porta l. 230 L. 1.190.000

— Hifi completo 2x32 W + + 60 LP americani + 1 cuffia stereo L.

— TV color 14" Radio Registratore doppia cassetta + 10 cassette audio L. 599.000

PRENDI OGGI, PAGHI NEL

GARIBALDI

Repubblica,7 IMPERIA tel. via Biancheri, MARINA tel. 0183/45270

Rapina all'orefice un'assoluzione a Savona

SAVONA — Giovanni bese, 33 anni, abitante a Genola (Cuneo) Castagnola P. è «per non avere commesso il fatto» dall'accusa di avere rapinato Antonio 51 del giocattolaio di via Boselli 30, a Savona, e la moglie, Carla Cuniberti.

La sentenza è stata emessa dal tribunale di Savona. Ieri, dopo una breve di consiglio. Restano così senza nome entrambi i banditi che, di sera 17 scorso anno, misero a segno il colpo da 300 milioni.

Il giorno precedente, uno rapinatori era entrato giocattolaio con la scusa di acquistare un monile. La successiva presentò complice a Montalto di incidere una su un orologio. Poi i estrassero una pistola ed un coltello, bloccarono l'orefice e la il rinchiusero retrobottega e fecero razzia preziosi contenuti. Carla Cuniberti riuscì silenziare il nastro adesivo con il stata legata ed imbavagliata e diede l'allarme. dopo, spiccato un ordine di cattura contro Abbate.

b. b.

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN

SANITARI

ASSORTIMENTO CORSETTERIA

E RIPARAZIONI

tutori ortopedici - busti in materia plastica - corsetti - collari

bendaggi - cinti - calze elastiche

scarpe ortopediche - plantari

VENDITA E

carrozzelle per infermi - girelli - stampelle - trazioni - cuscini - aerosol - tiralatte

Orario apertura: 8-12.30; 15.30-19

Chiuso il lunedì

SAVONA

via Collodi 33 - Tele

Secondo risultato utile dei biancocelesti in trasferta

L'Entella continua a stupire Baveni recrimina sul pari

«Abbiamo sciupato un punto» - Contestato l'episodio del rigore - Buona prova della squadra

[redacted] — [redacted] continuia a sospettare che Baveni, con i [redacted] lamenti, abbia voluto soltanto scaricare momentaneamente allontanare l'attenzione dalla squadra.

«Ma [redacted] — dicono i [redacted] — *l'allenatore piange ogni settimana e poi questa Entella* [redacted] *va a Carbonia, fa un campo tradizionalmente ostico,* [redacted] *il capace* [redacted] *pareggiare* [redacted] *partita* [redacted] *aveva condotto fino a c'* [redacted] *terminata?*».

[redacted] poi conto che, [redacted] Pontedera, gli [redacted] solo su [redacted] quello concesso ai sardi, anche molto dubbio), si comprende come il reale valore di questa formazione è ancora tutto da definire.

Eppure [redacted] biancocelesti non [redacted] di un millimetro dalle precedenti posizioni. [redacted] se riconosce i meriti, nell'occasione, [redacted] «*Identica partita di* [redacted] — [redacted] Baveni — loro all'andata, noi che il capitano e il colpiamo [redacted] contropiede. E, [redacted] nell'altra occasione, l'arbitro [redacted] fischiato un *rigore contro. Io non voglio fare* [redacted] *minimo, però,* [redacted] *a noi per concederci un rigore dobbiamo procurarcene due* (allusione alla gara interna con il Tempio, ndr.), *e i avversari,* [redacted] *cadono nella nostra area, ecco che i penalty non tardano ad arrivare. A Pontedera c'era, non dimentichiamolo, anche il fallo su* [redacted] *era punibile. A Carbonia* — continua un amareggiato Baveni — *il fallo di Gozzi era già meno evidente, anche se i miei giurano e spergiurano che il loro attaccante ha fatto solo scena».*

Il difensore Gozzi

E bisogna inserire qui una battuta dello stopper Gozzi, che [redacted] una forma ogni possibile colpa: «*Mazera non l'ha nemmeno sfiorato. E' stato solo abile a far cadere l'arbitro nella trappola*».

Questo, bisogna aggiungere, dimostra, a prescindere [redacted] singolo episodio, [redacted] l'Entella conti molto poco a livello [redacted] e non sia abbastanza protetta. Ma, in una società [redacted] cui le [redacted] non [redacted] ancora [redacted] e che non partecipa naturalmente all'assemblea della Lega, questo è ancora il minimo che possa capitare.

Ritornando ad argomenti più lieti, c'è comunque da esultare per la bella prova di tutto il complesso. Si comincia a sperare che anche per questo campionato le tristezze siano allontanate. [redacted] veni dissente: «*Credo che usciamo da questo doppio impegno in trasferta con un punto in meno di quanto avremmo potuto raccogliere. E questo mi preoccupa perché per ora ne ancora tutto il verso giusto, ma quando verranno i tempi difficili, e con questo organico strimpallato c'è* [redacted] *scommettere,* [redacted] *verranno, si può* [redacted] *che rimpiangeremo questi pubblici*».

Verrà [redacted] giocato per circa un'ora, ma dopo 40' era già inutilizzabile, per il ritorgere [redacted] dolore alla gamba sinistra. Un vero peccato, perché quando in campo [redacted] sono lui e Zaccolo la squadra a centrocampo «morde» gli avversari. Bucalossi è rimpiazzato [redacted] 30', [redacted] giudica questo un tempo [redacted] ristretto per esprimersi [redacted] giudizio. Gli resta per il rimpianto e il «mugugno» [redacted] ma finché si brontola [redacted] pareggio in [redacted] ta!

d. a.

VOLLEY - Sono partiti anche i campionati di serie B e C1

Una Liguria ambiziosa

La Colombo in corsa per il primato - Esordio positivo anche per le ragazze del Sanremo - [redacted] A2 il Portobello sconfitto a [redacted] - Decisivi gli errori di battuta

GENOVA — Ecco il bilancio del fine settimana per le ligure di volley.

All femminile. La Erg Portobello smentisce tutto quello che si era detto di buono ed esce battuta dal campo della Futura Ravenna. La squadra romagnola (che è formata dalle juniores della Teodora) era stata superata nettamente [redacted] genovesi nei due confronti di Coppa Italia. Così Wilde e compagne hanno perso l'occasione per mantenere la testa del campionato di A2 e si trovano già, alla seconda giornata, nella condizione di inseguitrici. In testa si sono portate [redacted] e [redacted] Brianzoli [redacted] sconfitta [redacted] ligure è maturata [redacted] stato, dopo che il primo [redacted] stato perso [redacted] primo vantaggio (16-14). Il secondo vinto nettamente (15-6) e il terzo perso per troppe distrazioni (13-9). Nella frazione decisiva [redacted] ancora tiratissima (16-4), [redacted] stati [redacted] i troppi errori [redacted] battuta.

Il maschile. La Colombo Sanremo ha disposto a suo piacimento, nella prima giornata del torneo, dei [redacted] toriberi della Safa. La vittoria per 3-0 (15-8; 15-11, 15-11) dice tutto sull'andamento dell'incontro. La squadra di Pontedilonna ha aggredito costantemente gli avversari. Ottimi tre gli altri Barbieri, Roncallo e Rossi. I liguri, per conquistare un posto in B1, dovranno guardarsi soprattutto dalle squadre piemontesi come il Novi e il Mondovì, [redacted] in questa prima giornata sono state capaci di andare a vincere in trasferta, rispettivamente sul campo del Quiliano-Isolo e del Vercelli.

C1 [redacted] Molti risultati a sorpresa in questa prima [redacted] campionato. Il Cus Genova e [redacted] Koprobbi dispersa, date per favorite [redacted] vigilia. [redacted] [redacted] sconfitte. Il Cus addirittura in casa propria e per 3-0 da un'Alessandria scatenata. I piemontesi diventano perciò automaticamente la squadra da battere. Ottima invece la vittoria del Pioneer Pura.

Risultati: Cus Genova-Alessandria 0-3; Mondovì-2A Albisola 0-3; Piombino-Koprobbi Spezia 3-2; Pioneer Pura Chiavari-Pistoia 3-0.

Classifica: Alessandria, Albisola, Piombino e Pioneer Pura Chiavari punti 2; Cus Genova, Mondovì, Koprobbi Spezia e Pistoia 0.

C1 femminile. Il Tajè Sanremo ha confermato di essere tra le favorite del girone, infliggendo una dura lezione alle ospiti chiavaresi del Pioneer Pura.

Il primo turno è stato tutto sommato meno deludente per [redacted] squadre del Levante con il Recco sconfitto in casa del Cimeo. Le due genovesi hanno avuto destini contrastanti: il Cus Genova ha [redacted] trasferta, il Rivarolo [redacted] sconfitto in casa.

Risultati: Valenza-Fioritbianchi 0-3, Tajè Sanremo-Pioneer Chiavari 3-0; Rivarolo-Piacenza 3-2; Bisio Recco-Cuneo 3-0; Carrara-Cogoleto 3-0; Massa-Cus Genova 1-3

Classifica: Fioritbianchi, Tajè Sanremo, Rivarolo, Carrara e Cus Genova punti 2; Valenza, Pioneer Chiavari, Piacenza, Bisio Recco, Cogoleto e Rotbur Massa 0.

d. s.

Boccette: il Pontevecchio in fuga

Si è già in fuga il Pontevecchio di Pietra Ligure che in serie A di bocciofila ha tutto il vuoto dietro a sé.

Serie A — Arixon-Black Bull 4-2; Pontevecchio-S. Isidoro 6-0; Moneta-Sardinel 3-3; Casanova-Carchiglio 2-4; Alba-Bar 84 3-3; Polisportiva-Carla 6-0.

Serie B — Girone B1: Europa-Bissa 4-2, Sardinel-Corso d'oro 3-3, Carla-Pontevecchio 2-4; Villa-Lady 5-1; Carabuccio-[redacted] 4-2; Serenella-Moneta 1-5. Girone B2: Bissa-Arixon 4-2, Corso d'oro-Hara 4-2, Cervino-Franco 5-0; Lady-Casanova [redacted] Bar 84-Carabuccio 0-6; Polisport-Serenella 1-5. Girone B3: Black Bull-S. Gerolamo 1-5; S. Isidoro-Quiliano 4-2; Zinolese-Lorenzo 3-2, Giardino-Aldo 4-2; Arci Solarbonasca-Polisportiva 1-5. Ha riposato [redacted] VII Uisl. Girone B4: S. Gerolamo-Celle Nera 3-3, Quiliano-Cogoleto Ferroviario 4-2, [redacted] 3-3, VII Uisl-Erezi 3-3; Arci-Giardino 2-4. Ha riposato [redacted] Quadrifoglio.

Classifiche — Serie A: Pontevecchio 11, Carabuccio 8, Polisportiva 8, Sardinel, Bar 84, Moneta 6, Black Bull, S. Isidoro, Casanova, Arixon 0, Alba 4, Carla 7.

Serie B — [redacted] B1 [redacted] 11; Pontevecchio 10, Bissa 8, Cavalluccio, Europa 7, Corso d'oro 6, Serenella, Vittoria 5, Bissa [redacted] 4; Sardinel 3, Carla 2. Girone B2: Carrino 11; Serenella [redacted] 10, Hara, Casanova, Arixon 7; Franco, C[redacted] d'oro 6, Bissa 5, Polisport 2; Lady 1; Bar 84 0. [redacted] Polisportiva 10, S. Isidoro, Zinolese, [redacted] 8, Quiliano, [redacted] 6, [redacted] 5, S. Gerolamo 5, Solarbonasca 3; [redacted] Bal, Black [redacted] 0. Girone B4: S. Gerolamo 8, Giardino 6; Arci, [redacted] 5; [redacted] VII Uisl 5; Franco 5; Dopolavoro Ferroviario, Quadrifoglio, Erezi, [redacted] Nova 2.

WATERPOLO - Il regno [redacted] Varazze è finito sotto i colpi della Sestrese

Sorpasso a sorpresa del Finale

E' bagarre [redacted] spalle della nuova capolista, [redacted] squadre in due punti - Prezioso successo dell'Alassio Bastia - [redacted] nell'Imperia [redacted] portiere sedicenne - Malumori per gli arbitraggi

Ancora sorprese, e la classifica rivoluzionata, nel campionato di Promozione, dopo [redacted] settima giornata. La leadership [redacted] Varazze, [redacted] tutto della Sestrese, [redacted] breve durata. Dal livellamento di valori [redacted] risca questo avvio di stagione è spuntato il Finale Ligure [redacted] nuovo capolista.

Dilettevoli a tutto gas — Il primato è una sorpresa, ma a Finale c'è la consapevolezza che la squadra è competitiva, pur non essendo stata costruita pensando alla promozione. Sottolinea l'allenatore Tino Invernizzi: «*Essere al vertice è motivo di orgoglio ma crea senza dubbio nuove difficoltà. Subentra la responsabilità di dover fare risultato.* [redacted] *conferma niente* [redacted] *sofferta vittoria* [redacted] [redacted] *Certo*».

Arbitri nel mirino — Da più parti, si sono levate critiche e contestazioni [redacted] l'operato dei [redacted] di [redacted] La voce [redacted] polemica è quella [redacted] Milly Giordano, trainer dell'Imperia, contrita al pareggio [redacted] della matricola Prà Voltri. Dice: «*Certi arbitraggi* [redacted] *fanno male al calcio. Ho quasi la tentazione* [redacted] *piantare. Siamo troppo* [redacted] *e meritiamo rispetto. Il direttore* [redacted] *ha fischiato a senso unico*». A fine partita il successo un po' di tutto. Pare che nell'antistadio l'arbitro sia stato aggredito, non [redacted] verbalmente, da [redacted] spettatore, [redacted] qualcuno ha riconosciuto come un dirigente dell'Imperia.

Anche Marco Sardo, presidente della Carcarese, sconfitta sul proprio terreno dal Cogoleto, non è tenero nei confronti delle «giacchette nere». Attacca: «*Non voglio cercare scusanti per la battuta d'arresto.* [redacted] *è nostra colpa. Dico* [redacted] *che c'era un rigore netto(stesso su Minetto e che nel secondo tempo, in vantaggio, ci sono stati* [redacted] *25 minuti di gioco effettivo*».

[redacted] **vittoria** — Contro l'Ovadamobili, per [redacted] Alassio [redacted] è arrivato il momento del primo, vero [redacted] dopo il 2-0 e tavolino per [redacted] rinuncia dell'Imperia. Commenta Mauro Marinis, mister alassino: «*Nel primo tempo, ma* [redacted] *3-0 è subentrato un certo rilassamento, che ha* [redacted] *al giocatori di accorciare le distanze. Comunque, era importante vincere, per ritrovarci psicologicamente*».

Lotta aperta — Alle spalle del Finale c'è un'accesa lotta, con [redacted] [redacted] squadre nello spazio di due punti. La [redacted] ha [redacted] e [redacted] giunto il Varazze, confermando di poter aspirare all'alta classifica. E sullo stesso gradino si sono portate anche l'Argentina Arma (vittoria in extremis sul quotato Libarna, e con una formazione largamente rimaneggiata) e la Veloce (pareggio interno nel match clou) [redacted] non [redacted] nel [redacted] l'impressione di poter impensierire i padroni di casa.

Un Loano scatenato anche dalla lunga distanza: 31 punti, infatti, sono [redacted] tenuti con [redacted] tre, [redacted] Leoncini (4 volte), Campisi (2) e Tassara.

Il presidente, Orazio Cacace, finalmente, sorride: «*E' stata una bellissima partita. Il pubblico* [redacted] *è divertito. E' un successo importante, [redacted] quintetto contro una formazione* [redacted] *forte. Due punti che valgono doppio, importantissimi anche per* [redacted] *le* [redacted] *ragazzi, che in questo difficile settimane non si sono* [redacted] *arresi, nonostante le cinque sconfitte consecutive. Il volo pagine*».

[redacted] I protagonisti del successo [redacted] (93-72): Patrone 8, Campisi 14, Leoncini [redacted] Valtarino 4, Vernetti 3, Malgrati 11, Tassara 3, Marconi, Solimano 4, Cacace [redacted] Quest'ultimo, [redacted] con Leoncini, è [redacted] Tutto il [redacted] però [redacted] un ottimo voto in pagella.

Aggiunge [redacted]: «*Il complimento è diviso a metà. Nove squadre, dall'Asola* [redacted] *già,* [redacted] *la lotta per sfuggire alle quattro retrocessioni. Non sarà facile, ma possiamo farcela*».

Notizie positive anche sul fronte societario: in settimana sarà ufficializzato l'accordo col gruppo imperiese intenzionato a entrare con il finanziamento. «*Risolto questo punto, il primato non è un peso: darà forse i crampi con diverse defezioni. Contro i nerazzurri mancheranno cinque titolari, sostituti. 'a ragazzi di 17 anni che* [redacted] *della qualità non mancano di esperienza*», [redacted] Corrado Orcino, trainer della Veloce.

[redacted] — Nell'Imperia ha debuttato il giovane portiere Carrara, 16 anni, che ha sostituito l'infortunato Cleffardone, dopo soli 5'.

Campanelle d'allarme — [redacted] la Carcarese [redacted] è aperto qualche interrogativo, dopo [redacted] sconfitta consecutiva. La società [redacted] è già a sperare che anche per questo campionato le tristezze siano allontanate. [redacted] veni dissente: «*Credo che usciamo da questo doppio impegno in trasferta con un punto in meno di quanto avremmo potuto raccogliere. E questo mi preoccupa perché per ora ne ancora tutto il verso giusto, ma quando verranno i tempi difficili, e con questo organico strimpallato c'è* [redacted] *scommettere,* [redacted] *verranno, si può* [redacted] *che rimpiangeremo questi pubblici*».

Verrà [redacted] giocato per circa un'ora, ma dopo 40' era già inutilizzabile, per il ritorgere [redacted] dolore alla gamba sinistra. Un vero peccato, perché quando in campo [redacted] sono lui e Zaccolo la squadra a centrocampo «morde» gli avversari. Bucalossi è rimpiazzato [redacted] 30', [redacted] giudica questo un tempo [redacted] ristretto per esprimersi [redacted] giudizio. Gli resta per il rimpianto e il «mugugno» [redacted] ma finché si brontola [redacted] pareggio in [redacted] ta!

d. a.

PALLANUOTO CAMOGLIESE - La capolista ha affondato la Loanesi

La Taggese supera un altro esame Millesimo, sorpresa e lunga grinta

Il Cengio in ginocchio a Zinola - Tre gol della «matricola» Camporosso

In [redacted] categoria la Taggese non scherza. Se [redacted] accerta la Loanesi, affondata da quattro sfuri [redacted] terreno della capolista, è costretta adesso a cedere anche in serenità [redacted] de quel Millesimo che ha respinto l'insidia [redacted] Quiliano.

Pantieri [redacted] — [redacted] Marcial, tecnico della Loanesi, non [redacted] acide: «*Complimenti alla Taggese. Ci ha messo lo, anche se il punteggio è troppo severo. Purtroppo, le* [redacted] *punizioni dalle quali* [redacted] *nati i primi due gol* [redacted] *hanno tagliato le gambe. Non* [redacted] *siamo ingranati*».

Ancora [redacted] (doppietta) e [redacted] tra i marcatori [redacted] una partita [redacted] ha [redacted] il primo [redacted] anche Nuvoloni, [redacted] e Dominici. Degli ultimi due [redacted] sfuri gol imperiese [redacted] mentre Rembado allo scadere [redacted] firmato [redacted] loanese.

[redacted] — Il cannoniere del Millesimo ha siglato entrambe le [redacted] una squadra nell'atteso confronto [redacted] Quiliano. Il [redacted] non è [redacted] in [redacted] evidenza, assieme alla Salvini (21), De Lucia (17) e De Francesco, [redacted] le genovesi, migliore realizzatrice Bonadeo (20). La formazione loanese è [redacted] le favorite [redacted] B.

Una rivale diretta, [redacted] Del Barto Pisanet, ha vinto a fatica, dopo un tempo supplementare, sul campo di Chiavari (8-6). Le ragazze [redacted] Modafferi hanno disputato un'ottima prova e avrebbero meritato i due punti. [redacted] evidenza Coccia (20) e Volpiano [redacted] Importante successo, anche se di misura, dell'Auxilium Genova contro il Rosiglione (10-8). Migliore realizzatrice Cristoforetti (10).

m. f.

Secondo le nostre possibilità, ma questo non diminuisce i meriti [redacted] una Taggese [redacted], e questo punto, diventa automaticamente le prime favorite [redacted] ton..co».

Quadrifoglio.

Classifica — Serie A: Pontevecchio 11, Carabuccio 8, Polisportiva 8, Sardinel, Bar 84, Moneta 6, Black Bull, S. Isidoro, Casanova, Arixon 0, Alba 4, Carla 7.

Serie B — [redacted] B1 [redacted] 11; Pontevecchio 10, Bissa 8, Cavalluccio, Europa 7, Corso d'oro 6, Serenella, Vittoria 5, Bissa [redacted] 4; Sardinel 3, Carla 2. Girone B2: Carrino 11; Serenella [redacted] 10, Hara, Casanova, Arixon 7; Franco, C[redacted] d'oro 6, Bissa 5, Polisport 2; Lady 1; Bar 84 0. [redacted] Polisportiva 10, S. Isidoro, Zinolese, [redacted] 8, Quiliano, [redacted] 6, [redacted] 5, S. Gerolamo 5, Solarbonasca 3; [redacted] Bal, Black [redacted] 0. Girone B4: S. Gerolamo 8, Giardino 6; Arci, [redacted] 5; [redacted] VII Uisl 5; Franco 5; Dopolavoro Ferroviario, Quadrifoglio, Erezi, [redacted] Nova 2.

BASKET - In B2 primo successo dei giallorossi che hanno totalizzato ventun punti dalla lunga distanza

Sotto «bombe» da fuori e il Loano torna grande

Nel basket, in evidenza le squadre del Ponente: doppio successo del Loano e brillante [redacted] dell'Imperia. [redacted] la [redacted] l'unico successo [redacted] delle [redacted] dell'Auxilium.

[redacted] — I giallorossi [redacted] hanno retto il ghiaccio contro l'Asti dell'ex azzurro Caglieris, una squadra molto [redacted] naviga [redacted] sopra [redacted] della [redacted] Contro il super-Loano ammirato [redacted] sera, però, non c'era niente [redacted] fare. Vallarino e compagni hanno condotto la [redacted] [redacted] dal primo minuto, raggiungendo un vantaggio massimo di 29 punti (a metà del primo tempo). Il distacco minimo è stato [redacted] nel lungherissimo, ma i piemontesi [redacted] non [redacted] mai [redacted] l'impressione di poter impensierire i padroni di casa.

Un Loano scatenato anche dalla lunga distanza: 31 punti, infatti, sono [redacted] tenuti con [redacted] tre, [redacted] Leoncini (4 volte), Campisi (2) e Tassara.

Il presidente, Orazio Cacace, finalmente, sorride: «*E' stata una bellissima partita. Il pubblico* [redacted] *è divertito. E' un successo importante, [redacted] quintetto contro una formazione* [redacted] *forte. Due punti che valgono doppio, importantissimi anche per* [redacted] *le* [redacted] *ragazzi, che in questo difficili settimane non si sono* [redacted] *arresi, nonostante le cinque sconfitte consecutive. Il volo pagine*».

[redacted] I protagonisti del successo [redacted] (93-72): Patrone 8, Campisi 14, Leoncini [redacted] Valtarino 4, Vernetti 3, Malgrati 11, Tassara 3, Marconi, Solimano 4, Cacace [redacted] Quest'ultimo, [redacted] con Leoncini, è [redacted] Tutto il [redacted] però [redacted] un ottimo voto in pagella.

Aggiunge [redacted]: «*Il complimento è diviso a metà. Nove squadre, dall'Asola* [redacted] *già,* [redacted] *la lotta per sfuggire alle quattro retrocessioni. Non sarà facile, ma possiamo farcela*».

Notizie positive anche sul fronte societario: in settimana sarà ufficializzato l'accordo col gruppo imperiese intenzionato a entrare in Consiglio. Parallelamente a questa operazione [redacted] in corso trattative per due rinforzi. Il primo, [redacted] guardia, [redacted] Imperia, proveniente dal Vigevano è già a Loano. Un altro giocatore, un'ala alta, potrebbe giungere da [redacted] Entrambi, se sarà raggiunto un accordo, [redacted] tredebbero [redacted] scendere in campo domenica, nella difficile trasferta [redacted] campo bellunese [redacted] vicecapolista Treviglio, [redacted] [redacted] disponibile anche il play Zaghi.

Classifica (5ª giornata): Fiorita Busto p. [redacted] Cortese, Oziana Bergamo e Treviglio; Asteras, Mortara e [redacted] Sotto 8: Asola Fildero 6; Carrara, Aosta, Vigevano e Gyrium [redacted]

Monza, Cremona, Rosignano [redacted] Loano [redacted]

C maschile — L'Imperia ha ottenuto un successo di prestigio [redacted] Viareggio, una delle favorite per la promozione. Due punti importanti, che mantengono la squadra di Boero a [redacted] di sicurezza dalle zone pericolose. Gilardenghi e compagni hanno [redacted] definitivamente [redacted] meritata, [redacted] meritano l'etichetta di matricola terribile.

Sesta sconfitta consecutiva per il Cus Erg Genova, la [redacted] casalinga. Gli «universitari» sono stati battuti dal Collegno (63-74). Non sono bastate le buone prestazioni [redacted] (20) e [redacted] Ponta [redacted]

Dalla [redacted] disponibile Bertola, l'ultima [redacted] che il [redacted] Renzo Fenicchi può giocare nel [redacted] tivo di raggiungere [redacted] vetta.

Classifica (6ª giornata): Tortona e Lucca p. [redacted] Torino, Collegno, Piombino, Viareggio, San [redacted] Torino e Casale 8; Sperla e Imperia 6; Giovinalino Alba 4; Cerro Torino, Valenza e Livorno 2; Erg Genova 0.

C femminile — La giornata d'oro del Loano è completa [redacted] nel derby con lo Sporting (84-62). Sul campo genovese, la superiorità di Salvini e compagne [redacted] non è [redacted] in [redacted] evidenza, assieme alla Salvini (21), De Lucia (17) e De Francesco, [redacted] le genovesi, migliore realizzatrice Bonadeo (20). La formazione loanese è [redacted] le favorite [redacted] B.

Una rivale diretta, [redacted] Del Barto Pisanet, ha vinto a fatica, dopo un tempo supplementare, sul campo di Chiavari (8-6). Le ragazze [redacted] Modafferi hanno disputato un'ottima prova e avrebbero meritato i due punti. [redacted] evidenza Coccia (20) e Volpiano [redacted] Importante successo, anche se di misura, dell'Auxilium Genova contro il Rosiglione (10-8). Migliore realizzatrice Cristoforetti (10).

m. f.

Di [redacted] [redacted] il [redacted] Ligure. Ancora imbattuti, i [redacted] del presidente Mongiao hanno [redacted] argine sul [redacted] del [redacted] ghera e, dopo [redacted] molto sofferta, nel finale hanno sfiorato il colpaccio.

«*Un punto utile strappato alla giornata, cercando di raccogliere quanto più possibile*», ha detto Mongiao, presidente di un [redacted] Ligure che [redacted] avuto nel [redacted] Di [redacted] uno degli [redacted] mini migliori.

Finale pirotecnico, invece, per [redacted] matricola terribile Camporosso. Gli imperiesi, dopo [redacted] addormentarsi la partita per un'ora, hanno [redacted] fuori [redacted] in poco più di dieci minuti, mandando al tappeto un Borghetto [redacted] difesa in [redacted] Sugli scudi Favone, autore della doppietta con cui il Camporosso ha la pratica fatto [redacted] la partita.

Mallare mista in campagna — In coda, successo di alta qualità per il Mallare nel derby con l'Altarese, anticipato a sabato Pierino e [redacted] Maggi, [redacted] un [redacted] e [redacted] botta, hanno messo subito [redacted] il risultato nel primo quarto d'ora.

Inutile [redacted] degli ospiti, mentre in [redacted] il [redacted] dovrebbe rendere note [redacted] decisioni per la sostituzione del dimissionario allenatore Tobia, sostituito [redacted] dirigente [redacted]

[redacted] più la Finalborghese e Borgio Verezzi, battuta nel [redacted] da una rete di Lavezzaro, mentre lo [redacted] disperazione tra [redacted] e Andora si [redacted] con [redacted] che [redacted] ad entrambe

r. bg.

Serie C2 — 7ª giornata

Risultati

Carbonia-Entella	[redacted]
Civitavecchia-Siena	[redacted]
Cuoio Pelli-Carrarese	[redacted]
Lodigiani-S. Vincenzo	[redacted]
Massese-Savignanese	[redacted]
Montevarchi-Pontedera	[redacted]
Olbia-Tempio	[redacted]
Pistoiese-Siena	[redacted]
Pro Vercelli-Sarzanese	[redacted]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Montev.	11	7	4	3	0	9	3
C. Pelli	9	7	4	1	2	11	6
Olbia	9	7	4	1	2	8	4
Tempio	9	7	3	3	1	11	7
Lodigiani	8	7	3	2	2	8	6
Massese	8	7	3	2	2	7	6
Sarzanese	8	7	3	2	2	7	6
Pistoiese	7	7	3	1	3	6	7
Entella	7	7	2	3	2	6	6
Carbonia	6	7	2	2	3	5	7
Siena	6	7	1	4	2	4	7
P. Vercelli	6	7	1	4	2	4	7
Carrarese	5	7	1	3	3	5	9
S. Vincenzo	5	7	1	3	3	4	8
Pontedera	4	7	1	2	4	5	11
Siena	4	7	1	2	4	4	11
Savignanese	3	7	1	1	5	4	11
Cuoio	3	7	0	3	4	3	11

Prossimo turno

Carbonia-Lodigiani
Carrarese-Pistoiese
Entella-Montevarchi
Pontedera-Siena
S. Vincenzo-Cuoio Pelli
Sarzanese-Civitavecchia
Savignanese-Olbia
Siena-Massese
Tempio-Pro Vercelli

Promozione A — 7ª giornata

Risultati

Alassio-Ovadamobili	[redacted]
Argentina-Libarna	[redacted]
Carcarese-Cogoleto	[redacted]
Corniglia-Sampierdarenese	[redacted]
Finale L.-Don Bosco	[redacted]
Imperia-Prà Voltri	[redacted]
Sestrese-Varazze	[redacted]
Veloce-Sarzanese B	[redacted]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Finale L.	10	7	4	2	1	9	3
Argentina	8	7	4	0	3	7	5
Veloce B.	8	7	3	2	2	7	5
Sestrese	8	7	3	2	2	7	6
Varazze	8	7	3	2	2	7	6
Carcarese	8	7	3	2	2	6	6
Alassio B.	8	7	3	2	2	6	6
Corniglia	8	7	3	2	2	6	6
Libarna	8	7	3	2	2	6	6
Sarzanese B	8	7	3	2	2	6	6
Cogoleto	6	7	2	2	3	6	8
Imperia	6	7	2	2	3	5	8
Prà Voltri	6	7	2	2	3	5	8
Sampierdarenese	6	7	2	2	3	5	8
Don Bosco	4	7	1	2	4	4	11
Ovadamobili	4	7	1	2	4	4	11
Bogliasco	3	7	1	1	5	4	11
S. Bartol.	3	7	1	1	5	3	10

Prossimo turno

Cogoleto-Alassio Bastia
Libarna-Imperia
Ovadamobili-Argentina
Prà Voltri-Sestrese
Sampierdarenese-Carcarese
Don Bartolomeo-Veloce
Sanremo '81-Finale Ligure
Varazze-Corniglia

Interregionale A — 7ª giornata

Risultati

Asola-Fiorentina	[redacted]
Cuneo-Savona	[redacted]
Derthona-Mantellini	[redacted]
Juve Domo-St Vincent	[redacted]
Lavagnese-Albenga	[redacted]
Pinerolo-Sestrese	[redacted]
Vela-Asti	[redacted]
Vendemiglio-Cuneo	[redacted]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Albenga	11	7	4	3	0	11	3
Juve Domo	11	7	5	1	1	16	6
Mellese	9	7	4	1	2	11	6
Vendemiglio	9	7	4	1	2	11	6
Cuneo	8	7	4	0	3	11	6
Vallestura	8	7	3	2	2	9	6
Lavagnese	7	7	3	1	3	11	10
Cairese	6	7	2	2	3	6	8
Pinerolo	6	7	2	2	3	6	8
Vela	6	7	2	2	3	6	8
Mantellini	6	7	2	2	3	6	8
Asola	6	7	2	2	3	6	8
Savona	4	7	1	2	4	6	11
St Vincent	3	7	1	1	5	4	11
Fiorita	3	7	1	1	5	4	11
Asti	3	7	1	1	5	4	11

Prossimo turno

Albenga-Vendemiglio
Asti-Fiorita
Mellese-Juve Domo
Cairese-Cuneo
Mantellini-Vela
Savona-Pinerolo
St Vincent-Asola
Valenzana-Lavagnese

Prima categoria A — 6ª giornata

Risultati

Bisalta-Cengio	[redacted]
Borghetto-Pietra Ligure	[redacted]
Mallare-Altarese	[redacted]
Borghetto-Camporosso	[redacted]
Diano-Andora	[redacted]
S. Venerio-Finalborghese	[redacted]
Taggese-Loanesi	[redacted]
Millesimo-Quiliano	[redacted]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Taggese	11	6	5	1	0	11	3
Millesimo	9	6	4	1	1	7	3
Quiliano	8	6	4	0	2	10	7
Loanesi	7	6	3	1	2	7	5
Cengio	7	6	3	1	2	7	7
S. Venerio	7	6	3	1	2	6	6
Pietra L.	7	6	3	1	2	6	6
Quiliano	6	6	3	0	3	7	7
Bisalta	6	6	3	0	3	6	6
Andora	5	6	2	1	3	6	7
Borghetto	4	6	2	0	4	6	9
Mallare	3	6	1	1	4	4	10
Diano	3	6	1	1	4	4	10
Altarese	3	6	0	3	3	4	10

Prossimo turno

Pietra Ligure-Millesimo
Loanesi-Borgio Verezzi
Altarese-Diano
Cengio-Taggese
Andora-Bisalta
Camporosso-Mallare
Finalborghese-Borghetto
Quiliano-Borghetto

Seconda categoria B — 6ª giornata

Risultati

S. Rocco-Villaggio	[redacted]
Alba Docilia-Speranza	[redacted]
Borghetto-Camporosso	[redacted]
Bragno-Fornaia	[redacted]
Lavagnola '81-Sabazia	[redacted]
Calizzano-Portovado	[redacted]
Celle-Albisola	[redacted]
Priamar-Varazze	[redacted]

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Portorat	11	6	5	1	0	11	3
Calizzano	9	6	4	1	1	11	6
Lavagna '81	9	6	4	1	1	9	4
Bragno	8	6	4	0	2	9	5
Villaggio	7	6	3	1	2	7	5
Fornaia	7	6	3	1	2	7	6
Portovado	6	6	3	0	3	7	7
[redacted]	5	6	2	1	3	6	7
S. Rocco	4	6	2	0	4	6	9
Albisola	4	6	2	0	4	6	9
Borghetto	4	6	2	0	4	6	9
Alba Doc.	3	6	1	1	4	4	10
Portorosso	3	6	1	1	4	4	10
Speranza	2	6	0	2	4	4	10

Prossimo turno

Speranza-Priamar
Albisola-Calizzano
Camporosso-Lavagnola '81
Villaggio-Celle
Sabazia-Borghetto
Fornaia-[redacted]
[redacted]
Portorat-Bragno

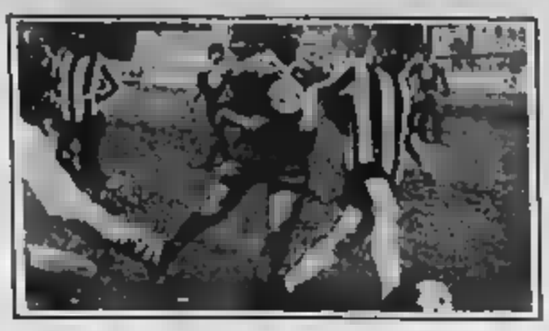
Imperia A — 4ª giornata

Risultati

Cervo-Ceriana	[redacted]
Celle Ligure-S. Lorenzo	[redacted]
Oneglia(4)-Riva Ligure	[redacted]
Sanremese-S. Ampelio	[redacted]
Sanremo '86-Pegliese 87	[redacted]
Sestriere [redacted]-Imperia 87	[redacted]

Classifica

| | P. | G. | V.



INTERREGIONALE - Bianconeri sempre al comando, insiste il Ventimiglia

L'Albenga getta la maschera

La squadra [illegible] una volta superlativa in trasferta - Il tenace [illegible] inseguimento della Cairese

Il nuovo sapore

Grazie Albenga. [illegible] pionato vive una fase così interessante [illegible] si deve soprattutto alla squadra bianconera. Un anno d'esperienza per la gestione Spinelli-Mantica-Vigliero, poi quest'avventura in testa all'Interregionale, bella comunque finisca. La difesa era già a posto, a centrocampo gli innesti determinanti di Radio, Pascale e Meneghetti. Mosse intelligenti, sono i risultati a dirlo.

La Bielle[illegible] e per [illegible] lascia il [illegible] alle [illegible] squadre che più hanno sorpreso: oppure l'Albenga e la Juve Domo. Dopo tanto tempo Malich e i suoi ragazzi hanno riportato in Liguria l'interesse per la lotta in vertice. Il tecnico ha le [illegible] chiare: squadra bloccata, marcature a uomo, nessuna tentazione di voler strafare. Il vecchio contropiede funziona sempre, e non per [illegible] l'Albenga [illegible] un diritto soprattutto in trasferta.

«Durerà?», si chiedono alcuni. «E perché non dovrebbe durare», è la risposta più logica. Ma non sono nemmeno questi, secondo noi, le domande da porre oggi all'Albenga. Nelle componenti del suo successo ci [illegible] anche la modestia, e l'ambizione bianconero ha la carica giusta per proseguire su questa strada senza sogni prematuri. Ma [illegible] nessuno ha espresso un potenziale maggiore di quello bianconero.

Il grande enigma del girone resta il Biellese. E' costruita per vincere, è possibile che [illegible] fine vinca. [illegible] proprio le formazioni [illegible] fare risultato a [illegible] incontrano i maggiori ostacoli.

Tra i liguri d'Interregionale cambiano i valori e crescono le novità. L'Albenga in testa con la Juve Domo, e fra gli inseguitori si segnala il Ventimiglia. Un'altra bella sorpresa. La matricola Pi[illegible] è forte soprattutto in casa e rappresenta ormai il vertice del calcio del Ponente. Una grande soddisfazione per Coppo e i suoi collaboratori, un esempio di come si possa essere matricole senza temere nessuno o quasi.

Gli alti e bassi della Levanto? Come per tutte le compagini [illegible] Chico, è forse anche una questione di carattere. Quest'anno poteva essere la volta buona per inserirsi nella lotta al vertice ma ecco il problema del campo e l'esilio a Ovada. «Ce la faremo, non ce la faremo?»: è questa domanda a condizionare probabilmente il rendimento della Levanto che, comunque vada, farà il suo onesto campionato.

La Cairese ha otto punti, viva la Cairese. In [illegible] brava in difficoltà, [illegible] avuti interessanti, domenica ha perso di misura a Ventimiglia. La [illegible] grande dote è la [illegible] dell'allenatore, uno che se [illegible] la Biellese, [illegible] perdere coi Pinerolo [illegible] praticamente restare sempre con i piedi per terra. La Cairese saprà far bene, certamente, e se [illegible] di più tanto meglio.

Il Vado ha conquistato [illegible] punto [illegible] ma importanti. Aveva cambiato tecnico, s'era rinnovato, aveva incontrato qualche intoppo più del previsto, il tutto affrontato senza drammi [illegible] perfetto stile [illegible]. [illegible] probabile [illegible] presto salga i gradini [illegible] classifica.

Chiude il Savona. Potrebbe essere scongiurato il pericolo maggiore, quello [illegible] retrocessione, anche perché le tre squadre che [illegible] sotto sono decisamente peggiori. La squadra che [illegible] in campo adesso è profondamente [illegible] versa [illegible] quella di inizio stagione. Certamente Grenno ha trovato qualche quattrino, ma [illegible] è capace perché, se ha comprato, comprò e comprerà [illegible] qualche settimana [illegible] fosse convinto che «la squadra di [illegible] potesse [illegible] un ruolo diverso da quello del [illegible]. Meglio così, [illegible] attenzione a non commettere altri errori di p[illegible]

[illegible] Chiaramonti

«E ora non ci poniamo limiti»

Di Napoli e, accanto al titolo, Della Bianchina e Cuneo

ALBENGA — Grande Albenga che diventa «superlativa» trasferta. La storia si è ripetuta domenica: i bianconeri hanno [illegible] nettamente [illegible] (anche [illegible] il risultato [illegible] stiga eccessivamente i ragazzi di Locatelli) [illegible] anche [illegible] derby [illegible] in Piemonte, a Ovada.

Erano di fronte due capolista e [illegible] diretto ha richiamato un [illegible] pubblico (oltre cento persone provenienti da Albenga).

[illegible] incandescente sugli spalti e grande agonismo in campo. In questa cornice [illegible] può forse inquadrare [illegible] movimentato episodio che ha avuto [illegible] protagonista [illegible] portiere [illegible] Levante, Zappa, che dopo il fischio [illegible] chiusura [illegible] superato la [illegible] di recinzione per rispondere agli sfotò [illegible] alcuni tifosi ingiusti.

E' lo stesso da dell'Albenga Ermanno Viglino a gettare acqua [illegible] fuoco: «*Zappa, punto di forza della squadra, portiere [illegible] indubbie qualità, e [illegible] si sentiva il principale responsabile della sconfitta.* [illegible] avuto una crisi [illegible] e, in quegli istanti, non ti è reso conto della portata del suo gesto. Tutto [illegible] è chiarito [illegible] breve tempo, lo meritava più [illegible] nessuno. Ha riconquistato subito gli spogliatoi [illegible] episodio da minimizzare che, da parte nostra, è già stato dimenticato».

La partita. Ancora Viglino: «*La squadra, per le sue caratteristiche,* [illegible] *esalta nel gioco di rimessa* e [illegible] trova meglio fuori casa, quando la manovra può svilupparsi [illegible] spazi maggiori. [illegible] ci ha impegnato a fondo. [illegible] squadra [illegible] *Locatelli*, e [illegible] [illegible] *stessi dirigenti, ha disputato il miglior primo tempo della stagione. Una prestazione che ha confermato la validità del nostro reparto arretrato*, un [illegible] *insormontabile*, [illegible] *cui* [illegible] *di Ancona*, [illegible] *e Baroni. Tutta la squadra però ha giocato con grande* [illegible] *penso, interpretando le parti fatti della gara nel modo giusto. Nervi saldi, gioco di contenimento, filtra a centrocampo, ma anche improvvise aperture per le punte*».

Nell'Albenga due infortunati, in scontri di gioco: [illegible] (quattro punti [illegible] [illegible] fronte) e Belvedere (forte ematoma a una gamba e [illegible] lorenzo). Entrambi però saranno disponibili per l'attesissimo derby di domenica al «Riva», con il Ventimiglia.

[illegible] [illegible] se partissimo, [illegible] prova di [illegible] 1: un gol, una traversa e una [illegible] di «Armeri» molto applauditi.

Dove vuole arrivare [illegible] Albenga? [illegible] Viglino: «*Non ci poniamo limiti. La principale favorita è la Biellese, la* [illegible] *non rientra* [illegible] *programmi della vigilia e questa tranquillità, alla lunga, potrebbe* [illegible] *farci*».

[illegible] Levante [illegible] ai fanno drammi. Dice il tecnico Chico Locatelli: «*La gara si è messa molto male, con quel* [illegible] *di Villa che ha avuto un rimbalzo falso ingannando Zappa. La squadra ha reagito alla grande e per tutto il primo tempo ha* [illegible] *1?-1.* [illegible] *di ripresa* [illegible] *fallito un disimpegno e Di Napoli ha potuto siglare il 3-0. A quel punto la partita è finita*».

Aggiunge Locatelli: «*La squadra mia arrivata* [illegible] *nella quasi* [illegible] *accorgersene. La C2* [illegible] *rientra certo nei miei programmi a questo* [illegible] *di arrivato ci riporta alla* [illegible] *dal nostro campionato, nel quale* [illegible] [illegible] *modo sempre più evidente,* [illegible] *cap del campo*».

Locatelli [illegible] sia Albenga che Juve Domo. [illegible]: «*Due squadre forti, che* [illegible] *equivalgono. Dell'Albenga, ma* [illegible] *è una scoperta,* [illegible] *ha impressionato soprattutto* [illegible] *il centrocampo.* [illegible] *principale favorita resta* [illegible] *Biellese, ma* [illegible] *vedere per far valere i suoi diritti*».

[illegible]

Il «Peglia» non perdona

VENTIMIGLIA — Il cliché è quasi fisso. In [illegible] il Ventimiglia non perdona: parte lanciato, segna nei primi minuti, poi conclude in porto il [illegible]. Era accaduto contro Levante e Asti, si è ripetuto contro la Cairese, con l'unica, significativa differenza che i giallobiù della Val Bormida non ci sono stati a far la parte [illegible] vittima, [illegible] to a ganovesi ed astigiani, ma hanno tentato per 85 minuti (tanti ne sono passati tra il gol decisivo di Russo ed il fischio finale) di arrivare ad un pareggio [illegible] avrebbero, a conti fatti, meritato.

Ed è stata proprio la gagliarda prova della squadra di Segheana a nobilitare il successo di un Ventimiglia, forse meno bello che in altre occasioni, ma finalmente smaliziato al punto giusto da condurre in porto un successo difficile.

«Sono stufo di vedere la mia squadra giocare bene e perdere», aveva detto alla vigilia Adriano Pisano, allenatore giallorosso, dopo le sconfitte di Asti e Valenza. Vella e soci l'hanno preso in parola: non sono stati brillanti come in altre occasioni, ma non hanno commesso ingenuità.

Insomma, un successo importante per il Ventimiglia, proprio perché ottenuto su una squadra di tutto rispetto. «*Nell'ultimo quarto d'ora, lo confesso, ho avuto paura. Abbiamo battuto una grossa squadra*», dice mister [illegible].

Onore al merito quindi per la Cairese. Ma in classifica — ed è quello che conta — la squadra di Segheana è rimasta al palo. Una sentenza amara per il clan giallobiù. «*Non si può perdere così. Abbiamo attaccato per* [illegible] *minuti*», [illegible] i giallobiù a fine partita. «*Meritavamo il pareggio, ma il calcio è fatto così*», aggiunto, con diplomatica serenità, il presidente [illegible].

In effetti, mister Segheana [illegible] impostato bene la partita sotto il profilo tattico, nonostante [illegible] importanti come quelle di Bertone, Massara e Boveri. Azzeccatissima la mossa di Ferrarese, fresco di convocazione in nazionale, [illegible] Bencardino, al quale ha [illegible] la marcatura; efficace il tourbillon [illegible] attacco, con Rimola e Valeri che hanno costretto ad un duro lavoro la difesa giallorossa, orfana di Bosio e Retalia, ma con l'ingresso [illegible] ingaggiato [illegible] decina di giorni [illegible] dall'Imperia lo prospettiva futura (servirà [illegible] prossima stagione quando verrà ridotto [illegible] fuoriquota), ma [illegible] lanciato nella mischia.

I meriti del Ventimiglia? Sicuramente quelli di non aver mai perso la testa, nonostante la grinta dell'avversario [illegible] ha corso [illegible] minuti, mostrando una preparazione atletica non indifferente. I limiti [illegible] rese? Una [illegible] inefficacia in attacco al momento di concludere le [illegible] create: Valeri e Rimola [illegible] giocato bene, ma [illegible] l'acuto [illegible].

Il derby visto al «Peglia» ha, comunque, confermato la bontà del livello delle squadre liguri del girone [illegible] la classifica conferma.

[illegible] PAGELLE — Ventimiglia: Onenda [illegible]; Biancardi 6; Soncin 6, 6,5; Bencardino 6,5; Sicora 7; Calcia 6,5; Ligammari 5 (Costantini s.v.); Aquarone 7,5; Russo 6,5; Vella 6; Basso 6,5 (Orengo s.v.); All. Pisano 7. Cairese: Conti 5,5; Scarnoni 6; Oliveri 6,5; Eretta 6; Cornaglia 5,5; Ferenda 7 (Delero e Gabrielli s.v.); Ferrarese 7; Melchiorri 6; Valeri 6,5; Bartimagi 6,5; Rimola 7. All. Segheana 7.

Bruno Monticone

I rossoblù [illegible] tornati alla vittoria, anche se con il modesto Asti

Vado, finalmente fanti gol

L'exploit [illegible] Gonella, forse [illegible] migliore in campo - [illegible]oli: «Questa volta la palla [illegible] andata dentro, la differenza è solo questa» - Attese le partite con Moncalieri [illegible] Saint-Vincent

VADO L. — Come da copione. Troppo fragile l'Asti, [illegible] il più serio candidato alla retrocessione, [illegible] Vado che [illegible] ritrovato d'un colpo la [illegible] del gol, cancellando in novanta minuti piuttosto cannodi quell'idiosincrasia alla rete, e di conseguenza al risultato, che l'aveva [illegible] per [illegible] giornate.

E' d'accordo anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù: «*Stavolta* [illegible] *palla è* [illegible] *dentro,* [illegible] *differenza* [illegible] *questa e la gran parte delle altre nostre occasioni quest'anno. Certo, avevamo di fronte un* [illegible] *che non è gran cosa, ma in occasioni come questa l'importante è mantenere la concentrazione e far risultato*».

Cose che il Vado non ha [illegible] fare Tonelli, privo [illegible] Massero [illegible] prima [illegible] [illegible] presentato il bravissimo Gonella, un diciottenne che è [illegible] forse il migliore [illegible] campo, mentre i [illegible] Incerti (Gamberucci, [illegible]. e Vergani, acciaccato) si [illegible] dati il [illegible] disputando [illegible] parte [illegible] [illegible] a testa.

Vado [illegible] gioca e [illegible] vivete, che [illegible] a progredire in [illegible] c'era da attendersi. «*Il nostro obiettivo adesso è risalire ancora posizioni. Domenica saremo a Moncalieri, poi* [illegible] *Saint Vincent. In queste due gare cercheremo di fare un* [illegible] *qualità*», [illegible] Bartoli, che si lice ampiamente [illegible] dei suoi!

[illegible] vista l'ottima [illegible] di Gonella. Tonelli a [illegible] forse [illegible] per domenica prossima, [illegible] [illegible] di [illegible] disponibile, avendo scontato il turno di squalifica. Però Monte parte oggi [illegible] il servizio militare (lo [illegible] Cuneo), ed ecco che l'esplosione della [illegible] punta [illegible] capita al [illegible] giusto [illegible] [illegible] problemi.

[illegible] davvero, [illegible] salva Ottonella, anche Morello [illegible] Balboni, mentre Nardini ha festeggiato con una bella vittoria la convocazione [illegible] nazionale Dilettanti della scorsa settimana. Bartoli, intanto, dà un'occhiata alla zona-salvezza: «*Questo Asti lo vedo davvero male. Non credo possa farcela. Molto invece i progressi* [illegible] *un Savona che* [illegible] *avrà problemi per* [illegible] *fuori* [illegible] *quel. forse e Saint-Vincent* [illegible] *altre squadre* [illegible] *rischiano, anche se negli* [illegible] *potrà saperne di più tre due domeniche*».

Bartoli, infine, giudica anche la [illegible] verso l'alto: «*L'Albenga, e soprattutto la Juve Domo, stanno ottenendo risultati per molti versi sorprendenti. La Biellese invece* [illegible] *nascosta, ma in generale l'intero torneo mi* [illegible] *equilibrato e ancora* [illegible] *esprimere* [illegible] *reali valori*».

Tra questi [illegible] anche il Vado? «*Noi abbiamo sempre parlato di una stagione di qualità, non certo di C2. Siamo convinti di poter tuttora raggiungere una posizione confacente al nostro* [illegible] Bartoli.

LE PAGELLE - Vaccarezza 6,5; Rossi 6,5; Gamberucci 6 (Vegani 6); Nardini 6; Balboni 7; Merello 6,5; Gonella 7,5; Doragrossa 6,5; Monte 6; Ottonello 7; Pennino 6. Allenatore Tonelli 7.

Roberto Bagliette

Calcio donne Italia-Francia

[illegible]

SANREMO — Le nazionali di calcio femminile [illegible] Italia e Francia [illegible] all'ironteranno domani, al Comunale di [illegible] in un incontro amichevole [illegible] match, trasferito [illegible] extremis da Montecarlo, sede originaria, inizierà alle 15. Le azzurre, guidate dall'allenatore Recagni e dal presidente della Federazione femminile Neri, giungono questa sera a [illegible]. [illegible] prenderanno alloggio all'hotel [illegible]

Fontana: «Ora la Samm ha imparato [illegible] vincere»

SANTA MARGHERITA — «*Ora cominciamo a respirare meglio. La classifica* [illegible] *è più così ansiogena come nelle prime giornate:* [illegible] *però* [illegible] *distrarci ma mantenere la giusta concentrazione perché il cammino che porta alla* [illegible] *è lungo*». Fontana, [illegible] mente fredda, [illegible] con «*distacco*» la vittoriosa partita di domenica con il Viareggio. Un 3-0 che premia un gioco armonico e un assetto [illegible] in [illegible] [illegible] campo.

Aggiunge Fontana: «*Il, contro il Viareggio ho visto, per tutti i 90', la Sammpheritage ideale. I toscani non* [illegible] *sono mai resi pericolosi davanti a De Fra mentre noi abbiamo creato, oltre* [illegible] [illegible] *realizzato,* [illegible] *occasioni-gol*».

Quali i meriti della Samm e i demeriti [illegible] avversari?

«*I toscani sono usciti al Broccardi facendo pratiche anche 5' prima dell'intervallo della gara. Infatti* [illegible] *dell'allenatore* [illegible] *rientro* [illegible] *loro* [illegible] *sette a quarto dimostra delle evidente tattiche* [illegible] *per* [illegible] *cura di portar via un punto*».

La spiegazione però è più semplice ed è la stessa [illegible] [illegible] [illegible]: «*Forse ci* [illegible] *visto anche le* [illegible] *precedenti partite con Cecina e Carpi*».

[illegible] viareggini rivelatisi poi fondati: un 3-0 firmato Groppi, Ubertelli, Marchesini che ha mandato in visibilio il pubblico di fede arancione.

Fontana: «*Una vittoria di tutto l'ambiente che* [illegible] *sperare per la trasferta di Correzo Guidi*».

[illegible] che è in profonda [illegible] di risultati: dopo sette giornate la squadra chiude la [illegible] del girone E dell'Interregionale con soli 3 punti. Conclude Fontana: «*E' il* [illegible] *incontriamo squadre in* [illegible] *forma o compagini in crisi. Questa Cairese vale molto* [illegible] *più dei 3 punti attuali ma non vogliamo tornare a mani vuote*».

g. b.

Grenno soddisfatto della prestazione dei biancoblù [illegible] Cuneo

Ma adesso il Savona recrimina «Non meritavamo la sconfitta»

Le tre [illegible] - Accuse a Salamini, buono l'esordio [illegible] difensore Moras

SAVONA — Il guardare in faccia i reduci [illegible] partita di Cuneo sembrerebbe che il Savona sia venuto via con i due punti. [illegible] ha perso, 2-1, e il risultato, per come è andata la partita, lascia spazio a [illegible]voli rimpianti. Però il clan biancoblù parla volti distesi e soddisfatti. Perché?

Risponde il presidente Grenno e dice: «*Perché sul campo* [illegible] *una delle squadre che tutti indicano tra le migliori* [illegible] *abbiamo non solo giocato alla pari ma avremmo meritato di più. Alla fine i dirigenti piemontesi mi hanno detto che il Savona è la più* [illegible] *squadra vista al Paschiero quest'anno*».

Indubbiamente, l'assenza contemporanea di Carbino, Sughi e Canu (i primi due squalificati, il terzo influenzato), trasformava in una partita-capestro la trasferta di Cuneo. Nonostante le assenze e il centrocampo «rivisitato», il Savona [illegible] invece [illegible] prova di qualità e [illegible] gnolo, raggiungendo [illegible] prima volta, con Bottari, i locali, e sfiorando poi a più riprese il pareggio.

Soddisfatti dunque anche i molti tifosi [illegible] ma qualcuno [illegible] in [illegible] Il responsabile [illegible] sconfitta: «*Specialmente sul primo gol, un tiraccio da lontano, il nostro portiere* [illegible] *subito intervenire*», [illegible] mato qualche sportivo, [illegible] anche notare che [illegible] è [illegible] pieno recupero dei primi [illegible] minuti, e ha messo la partita [illegible] binario.

A difendere Salamini (del resto protagonista in positivo in altre occasioni) [illegible] il tecnico, [illegible] Della [illegible] china: «*Credo sia coperto al* [illegible] *tiro di* [illegible] *reale,* [illegible] *ha passato* [illegible] *folly incredibile. Non mi soffermerei più di tanto su questo episodio quanto sulla* [illegible] *del miei.* [illegible] *rianti al completo, il* [illegible] *non avrebbe* [illegible] *visto*».

Della Bianchina ha presentato in difesa l'ultimo arrivato, Moras, [illegible] saltarlo [illegible] spiazzato (ne ha qualcuno Marafioti), ma anche dotato di eccellenti fondamentali. E con Moras Della Bianchina, anche Luadi e [illegible] non hanno demeritato, Bottari il vero riportato nella zona nevralgica, il fianco di Chiocchiarelli, Zuliani e Nistri. In avanti si sono battuti come leoni Molteni (marcatissimo) e Pietropaolo, quest'ultimo davvero encomiabile soprattutto [illegible] il profilo del carattere. E il Savona, nel finale, ha [illegible] [illegible] la [illegible] della terza punta (Puppo) al [illegible] di Zuliani, [illegible] riuscire ad ottenere il pareggio, ma digrinta e [illegible]

[illegible] ci [illegible] per la partita interna di [illegible] martino col Pinerolo, oggi dovrebbe arrivare il tamponamento De Falchi. L'ex del Campania [illegible] anno alla Puteolana, Interregionale campano) [illegible] all'opera [illegible] Della Bianchina. [illegible] commenta: «*Voglio seguirlo* [illegible]. E' bravo, ma devo rendermi conto delle sue [illegible] e delle [illegible] caratteristiche*».

Ora la eco il presidente Grenno: «*Se De Falchi non dovesse fare al caso nostro* [illegible] *un qualunque motivo,* [illegible] *sono in* [illegible] *almeno altre tre soluzioni. Spero che entro domenica avremo la squadra definitiva, anche per dare modo al tecnico* [illegible] *lavorare su un organico* [illegible] *preciso*».

[illegible] Entro la fine di novembre [illegible] ufficializzate [illegible] nuove ripartizioni di quote in seno [illegible] [illegible] [illegible] Firenze entrata in consiglio [illegible] rappresentato [illegible] un suo membro, il quale poi intavolerà la trattativa [illegible] per un'eventuale [illegible] [illegible] per quest'anno e dalla prossima stagione).

L'accordo dovrebbe comunque essere triennale, con lo scopo di riportare il Savona [illegible] professionisti. E ci [illegible] [illegible] l'Inter per [illegible] qualche giovane [illegible] valore.

r. bg.

Silvana Galimberti, presidentessa del Deiva, si stupisce di tanta attenzione

Comoda in panchina come fosse in salotto

NOSTRO SERVIZIO

DEIVA MARINA — Silvana Galimberti. Il giorno dopo. [illegible] leggendo i [illegible] apparsi sui maggiori quoti[illegible] e ancora [illegible] riesce a capacitarsi di tutto questo interesse «scoppiato». [illegible] «*Non immaginavo una cosa simile* — dice la presidentessa [illegible] Deiva —, *forse, avendolo sposato, non avrei nemmeno comunicato l'incarico di* [illegible] *Bellix, con la mia conseguente* [illegible] *di andare in panchina. E poi tutti a cercare di farmi apparire come una "marziana", quando sono quattro anni che svolgo la mia attività in questo campo, senza che nessuno abbia nulla da eccepire*».

Nell'83, Silvana Galimberti, con il marito Ruggero, si trasferisce da Milano nella più tranquilla Deiva. La coppia ha tre figli, Luca di 21 anni, Sara di 19 ed Ilaria di 13. Il primogenito va a giocare nella squadra locale, la

Silvana Galimberti

madre, per tenerlo d'occhio, diventa dirigente della società. Passano due anni e in un'assemblea la donna viene eletta presidentessa: i consiglieri intendono premiare la operosità e la dedizione tutta meneghina della Galimberti. Poi il figlio va [illegible] Sarzana, il Deiva retrocede in Terza categoria, ma la presidentessa [illegible] «il grande [illegible]. L'avviato negozio che [illegible] a Lavagna non le [illegible] più. Per occupare il tempo libero, niente di meglio che [illegible] anima e [illegible] un impegno [illegible] nove mesi [illegible] litigate, arrabbiature, problemi, ma che, alla fine, ci si [illegible] che è diventato irrinunciabile.

«*Beh, devo ammettere* — aggiunge la signora [illegible] — *che non vi saprei rinunciare. Purtroppo* [illegible] *una crescita, dopo i primi risultati negativi, una frattura* [illegible] *i ragazzi e l'allenatore. A malincuore* [illegible] *ho dovuto, la settimana scorsa, prendere l'amara decisione di esonerare* [illegible] *tecnico. Ma il fatto* [illegible] *domenica, contro il Valleiaturia, ha ubbidito* [illegible] *ai miei, per una volta, non mesi stire che* [illegible] *mea si ripetesse. La formazione è stata fatta a sei mani, da mio marito e un giocatore un po' più esperto degli* [illegible]. *Abbiamo perso, ma in campo i miei* [illegible] *segni di risveglio. Comunque* [illegible] *oggi stiamo alla ricerca di un nuovo mister*».

Dice il marito Ruggero: «*Qualche volta dobbiamo sopportarla fino a* [illegible] *che rientri dalle trasferte, ma siamo pronti a soffrire e gioire con lei*».

La presidentessa-allenatrice è milanese purosangue, lo si capisce dalla energia e [illegible] sicurezza (anche se [illegible] il contrario) che [illegible] na ogni volta che parla: «*Ho* [illegible] *anni, scrivetelo* [illegible] *credo* [illegible] *meglio fare qualcosa in questo modo, tenendo occupati dei ragazzi che altrimenti sarebbero lasciati alla deriva*».

Danilo Sanguineti

ECONOMICI

[illegible] [illegible] [illegible] [

Finito l'incubo nella valle sconvolta dai nubifragi

Formazza non è più isolata la strada è stata riaperta

L'arrivo della corriera salutato con gli applausi - Un nuovo pericolo: frana la montagna a Crodo

Crodo. I militari impegnati a gettare il ponte Bailey per ripristinare i collegamenti

FORMAZZA — Per gli abitanti di Formazza è finito l'incubo dell'isolamento: la statale che sale alla stazione alpina, sconvolta dai nubifragi dell'agosto scorso, è stata completamente riaperta al traffico. Domenica in paese si è rivisto dopo oltre due mesi il primo pullman di linea. L'arrivo della corriera è stato salutato da una piccola folla. Per ripristinare la transitabilità sull'arteria si sono dovuti superare grossi ostacoli tecnici. La furia delle acque aveva letteralmente cancellato alcuni tornanti alla gola delle «casse». In pratica era rimasta la roccia nuda, quasi a strapiombo sul torrente.

La prima mossa era stata quella di gettare un ponte «Bailey» per l'attraversamento del Toce, poi si era pensato alla ricostruzione della massicciata che avrebbe dovuto sostenere la nuova sede stradale. Un lavoro stupefacente, eseguito a tempo di record. Vista l'entità del disastro, nessuno infatti avrebbe scommesso sulla riapertura della strada in meno di due mesi. L'Anas ha investito finora negli interventi più urgenti lungo la Statale sei miliardi e trecento milioni. Mancano solo le barriere protettive che saranno pronte in un paio di mesi. Ma il più è fatto. Il ponte provvisorio sul Toce ha una portata di trecento quintali, più che sufficiente per sopportare il traffico invernale in attesa che venga realizzata un'opera definitiva.

«*Per noi la riapertura della strada è stata davvero la fine di un incubo* — dice il sindaco di Formazza Mario Antonietti —, *adesso i giorni della tragedia sembrano lontani ma siamo rimasti per un lungo periodo completamente tagliati fuori dal resto del mondo, l'elicottero che ci portava ogni giorno i generi di prima necessità ci ricordava la condizione di totale isolamento. Poi il lento aprirsi un passaggio provvisorio che ha reso meno pesante la ritrovata dei rifornimenti. Negli ultimi tempi sulla strada si poteva nuovamente transitare in alcune ore della giornata ma la precarietà dei collegamenti continuava a pesare come una spada di Damocle sul nostro futuro. La nostra principale preoccupazione riguardava la stagione sciistica. Adesso abbiamo la ragionevole certezza di poter disporre di un collegamento efficiente. Possiamo già anticipare che le piste e gli impianti funzioneranno a funzionare come negli anni scorsi. Stiamo spombrando i tracciati da fango e detriti. Gli operatori hanno ribadito la loro volontà di andare avanti sia pure in un quadro di difficoltà oggettive legate soprattutto all'immagine della nostra stazione. A questo proposito, contiamo molto sui finanziamenti annunciati per attività promozionali che ci consentano di recuperare il terreno perduto. Se otterremo questi contributi, li impiegheremo per praticare sconti sugli impianti e sui soggiorni nella nostra località».*

Se il quadro dell'opera di ricostruzione nelle valli Antigorio e Formazza è complessivamente confortante, non mancano nuove preoccupazioni legate agli smottamenti di intere pareti della montagna nella zona di Crodo, uno dei centri più colpiti dal nubifragio dell'agosto scorso. Un sopralluogo di tecnici regionali e amministratori locali eseguito nella giornata di sabato ha accertato ulteriori movimenti franosi sul fianco della montagna che incombe sul torrente Alfenza sia della parete instabile in località Quatogno, dove si sono aperte grosse fenditure, visibili a occhio nudo.

Adriano Velli

Tragedia durante una battuta di caccia nei boschi di Invorio

Ucciso da un colpo di fucile

La vittima è un impiegato di 51 anni, di Briga Novarese: era appostato per aspettare le beccacce - La rosa di pallini è partita dall'arma di un altro cacciatore

INVORIO — Un colpo di fucile ha ucciso ieri mattina un noto cacciatore di Briga Novarese: Gian Pietro Savoini, 51 anni, abitante in via Marconi 5, impiegato tecnico all'Enel di Borgomanero. L'arma, un calibro 12 da caccia, appartiene a un cacciatore di Invorio, Marziano Tosi, 50 anni, abitante in via Baraggia 16, agricoltore, il quale ha dichiarato che il colpo gli sarebbe sfuggito in modo accidentale.

Secondo le affermazioni del Tosi, si tratterebbe di una disgrazia del tutto involontaria. Da parte loro i carabinieri della competente stazione di Gattico e del comando della compagnia di Arona mantengono il più stretto riserbo. Nessuna dichiarazione sull'episodio di Invorio, sul quale hanno lavorato per tutta la giornata. Della cosa si occupa anche il pretore di Arona, che è stato sul luogo.

Il colpo che ha ucciso Gian Pietro Savoini è esploso verso le 9, in una località ai confine dei due comuni limitrofi di Invorio e di Briga: i boschi posti tra la frazione Invorese di Orio e le cascine di Montesoglio, da sempre località di incontro dei cacciatori dei due paesi. A quanto pare, la tragica scena non avrebbe avuto testimoni: il Savoini che stava

Gian Pietro Savoini

cacciando con un cane da ferma, uscendo allo scoperto, è stato investito da una scarica di pallini del numero 2, di quelli cioè destinati alla selvaggina di media grandezza.

Partita da brevi distanze, la rosa dei pallini di piombo, che non poteva ancora essersi allargata, ha raggiunto il bracciante al cuore, fulminandolo. Non è ancora stato chiarito che cosa sia avvenuto subito dopo: il primo ad arrivare per un sopralluogo è stato comunque il capovigile di Invorio, Flavio Minerva. Da parte sua, il Tosi si sarebbe subito presentato dichiarando: «*Non so come, ma mi è partito un colpo*».

Gian Pietro Savoini, appassionato cacciatore (i Savoini di Briga sono cacciatori da più generazioni) era uscito solo, con il suo cane da ferma, per cercare la beccaccia, di cui è segnalato proprio in questi giorni il passo, in particolare nei boschi a cavallo tra Briga ed Invorio.

Il Tosi invece si trovava con un gruppo di «segugisti» (cacciatori con cani da seguito) del suo paese, usciti a caccia della lepre: ormai sulla via del ritorno, i cani avrebbero indicato con i loro latrati (il linguaggio dei segugi viene compreso dai cacciatori specialisti) la presenza di una volpe. L'incidente è avvenuto in quel momento, o poco dopo come afferma il Tosi, il quale avrebbe detto che stava ormai legando i cani. Si tratta di un particolare molto importante da appurare.

Il Tosi, che va a caccia da molti anni, è conosciuto anche come allevatore di lepri, e si trova da una decina di anni in cura al centro dialisi di Borgomanero. Il Savoini, che da bambino era già stato vittima di un'esplosione di residuati bellici (gli mancavano alcune dita), lascia la moglie Marisa De Bernardi e i figli Riccardo, Maria Silvia e Sara Giuseppina.

Francesco Allegra

■ Verbania: protesto del Wwf

VERBANIA — In un esposto inviato al pretore Giuseppe Volpe, al presidente della Regione Vittorio Beltrami, al vicepresidente Bianca Vetrino, al dottor Roberto Balsi responsabile dell'Ufficio Parchi della Regione Piemonte, al sindaco di Verbania Francesco Imperiale, la responsabile della sezione per il Verbano-Cusio-Ossola del Wwf, Angela Mazzucchetti, denuncia una serie di violazioni e abusi che sarebbero avvenuti nell'area di Fondotoce.

L'esposto lamenta che nella zona si svolge ancora attività venatoria e lamenta alcuni casi di presunto abusivismo edilizio. Tra l'altro viene denunciato l'ampliamento di un'azienda nautica che stando alla firmataria dell'esposto, proprio per questi motivi nell'area abusivamente, sarebbe stata raggiunta da ordini di demolizione rimasti ignorati. *(a. c.)*

■ La giornata dei Maestri del Lavoro

NOVARA — Domani, organizzato dal consolato provinciale della Federazione «Maestri del Lavoro», si svolgerà l'annuale giornata sociale con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale e della direzione dell'Alivar che ospiterà la manifestazione nello stabilimento di corso Vercelli.

Il programma, infatti, si articolerà in una visita al complesso Alivar-Pavesi, dopo la messa officiata nella chiesa del Monserrato di corso Cavour alle 9. Dopo l'interessante visita in una delle realtà più prestigiose che onorano il lavoro a Novara, si svolgerà la cerimonia di premiazione da parte del presidente della Provincia.

■ Sequestrati quattro milioni

VENTIMIGLIA — Le guardie di Finanza di Ventimiglia in servizio al valico dell'Autofiori hanno sequestrato 4 milioni in banconote italiane a Demetrio De Cola, 43 anni, impiegato dell'Enel, nato a Romentino, in provincia di Novara, ma residente a Reggio Calabria. L'uomo, che viaggiava a bordo della propria vettura, era diretto sulla Costa Azzurra.

La decisione dell'azienda incaricata, disagi in 96 comuni

Bloccata la raccolta dei rifiuti perché le discariche sono sature

Ieri un vertice in Provincia: è stato deciso di riattivare quella di Romagnano

NOVARA — Ieri in quasi cento comuni della provincia non c'è stata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La Sirta srl, società di Bellinzago che si occupa di «rimozione immondizia e smaltimento» ha bloccato il servizio nei 102 centri che serve, 96 dei quali nel Novarese. Il motivo addotto dai responsabili dell'azienda è presto detto: non c'è più un posto dove scaricare la spazzatura. La discarica di Cressa, ultima rimasta fino a pochi giorni fa in attività, è esaurita e altre non se ne sono in tutto il territorio provinciale. La Sirta venerdì scorso ha comunicato a tutte le amministrazioni comunali che le avevano dato l'appalto dello smaltimento la sua impossibilità di raccolta e ieri non ha inviato i camion.

Ora venerdì nei comuni che si erano visti bloccare la decisione della Sirta è scoppiata la protesta. Alla ditta di Bellinzago sono arrivati telegrammi dai loro sindaci: «c'è un contratto da rispettare», hanno detto all'unisono i sindaci assai preoccupati dagli effetti della mancata raccolta dei rifiuti. Proprio in vista dei gravissimi disagi che fatalmente comporta per gli abitanti dei 96 comuni l'accumulo nelle strade della spazzatura per le strade, i sindaci hanno segnalato la situazione anche al prefetto di Novara Giacomo Rocsano oltre che all'amministrazione provinciale.

E si tratta di disagi «pesanti» che oltretutto investono una larghissima fascia di popolazione visto che fra i comuni serviti dalla Sirta ce ne sono di «popolosi» quali, ad esempio, Galliate, Cameri, Bellinzago.

Naturalmente il problema ha messo subito in moto la prefettura e l'amministrazione provinciale. Quest'ultima, dopo una urgente riunione di giunta, ha individuato una soluzione provvisoria riattivando una discarica chiusa, quella di Romagnano, per un breve periodo di tempo e cioè fino a dicembre. Da oggi, quindi, la Sirta riprende il servizio di raccolta ma non si può certo parlare di guaio definitivamente superato.

Marcello Sanno

Scalpore a Verbania dopo l'arresto delle guardie giurate

Preparavano un'altra rapina i quattro arrestati di Verbania

L'obiettivo era una banca del Varesotto - Chi sono i complici dell'assalto al furgone?

VERBANIA — Stavano per mettere a segno un'altra rapina i quattro uomini arrestati la settimana scorsa per l'assalto al furgone della Banca Popolare di Intra. L'obiettivo era l'agenzia di una località del Varesotto di un istituto di credito. Lo hanno detto gli inquirenti che indagano sull'episodio del furgone che conteneva mezzo miliardo.

La notizia che due degli arrestati erano le guardie giurate in servizio di sorveglianza ha destato impressione a Verbania. L'inchiesta è volta ad accertare quale ruolo abbiano avuto e soprattutto se una loro eventuale «collaborazione» sia stata compensata con denaro. Si sa comunque che Giorgio Metaldi e Franco Cervero erano legati da vecchia amicizia con Rolando Papparella e Rinaldo Lomazzi, gli altri due arrestati.

Il Papparella era già stato condannato proprio in tribunale a Verbania a 12 anni di reclusione e 60 milioni di multa per concorso in un grosso traffico di cocaina, importata direttamente dalla Colombia, ed era in libertà provvisoria in attesa del giudizio in Cassazione. I Lomazzi nelle scorse settimane era finito a San Vittore per altri reati.

Restano al momento ancora liberi i due (o tre) autori materiali del colpo. Si tratta di milanesi definiti frequentatori della zona verbanese, cui il Papparella ed il Lomazzi avevano affidato, «data la loro professionalità», l'esecuzione della rapina al furgone della Banca Popolare di Intra, assaltato poi con pieno successo, il pomeriggio del 30 ottobre dello scorso anno.

Gli assaltatori sapevano che anche se ad accompagnare il carico non ci fosse stato il Metaldi, la guardia di scorta sarebbe stata disarmata perché la Svizzera di furgone era diretto a Locarno con valuta per mezzo miliardo) non consente l'ingresso di guardie armate nel suo territorio.

a. c.

Domodossola: morta Lucia Brocca (97 anni) che conobbe il primo trasvolatore delle Alpi

Era l'ultima testimone dell'impresa di Chavez

■ Vegogna: muore un falegname

Paolo Ficara

VOGOGNA — Un falegname, Paolo Ficara, 22 anni, residente a Vogogna in regione Boschetti 1, è morto in un incidente stradale avvenuto sulla Statale del Sempione, a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Il giovane artigiano stava rientrando da Domodossola alla guida di una «BMW»: nell'affrontare una curva alle porte del paese, ha perso improvvisamente il controllo della vettura e dopo aver sbandato si è schiantato contro un palo di sostegno della segnaletica stradale. L'urto è stato molto violento e a nulla sono valsi i primi soccorsi: Paolo Ficara è rimasto ucciso sul colpo per un forte trauma cranico e lo sfondamento del torace. Il corpo del giovane, ormai esanime, è stato estratto dall'abitacolo dai Vigili del Fuoco di Domodossola.

Paolo Ficara era molto conosciuto nella zona: lavorava nel laboratorio del padre Antonino, titolare di un'avviata azienda per la costruzione di mobili e arredamenti. I Carabinieri di Premosello, subito accorsi sul luogo dell'incidente, stanno conducendo un'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

(p. ben.)

■ «Cassa» studiata: un incontro a Torino

TORINO — Una delegazione di parlamentari piemontesi si è incontrata ieri con il presidente della giunta regionale, alcuni assessori regionali (Cerchio, Vetrino, Moretti, Lombardi), le organizzazioni sindacali regionali e dell'Alto Novarese.

La riunione verteva sulla situazione di crisi produttiva ed occupazionale che da anni attanaglia il Verbano, Cusio, Ossola. L'assessore al lavoro Cerchio ha riassunto ai parlamentari piemontesi i modi e le iniziative; l'estensione della legge 301 ai lavoratori di aziende in liquidazione (la proposta al Parlamento di una legge di iniziativa regionale è stata approvata giovedì scorso dal Consiglio regionale); l'intervento qualificato della Gepi ed il problema della scadenza della cassaintegrazione, la necessità di un intervento sui settori siderurgico, cartario e della produzione di acetato.

I parlamentari hanno accolto le richieste degli amministratori e dei sindacati dicendosi impegnati a promuovere un incontro con Goria e Amato.

Domodossola: morta Lucia Brocca, 97 anni, che conobbe il primo trasvolatore delle Alpi. DOMODOSSOLA — E' morta a 97 anni Lucia Brocca, l'ultima testimone diretta della fatale caduta di Geo Chavez, l'aviatore franco-peruviano che vinse per primo le Alpi nel settembre 1910.

L'anziana signora si è spenta nella sua casa alla «Siberia», la stessa in cui abitava in quel lontano 23 settembre di settantasette anni or sono, quando il fragile Blériot di Chavez, dopo avere superato il Sempione e le terribili gole di Gondo si schiantò nei prati della fattoria Brocca alla periferia di Domodossola.

Oggi a segnare il luogo della caduta del primo trasvolatore delle Alpi c'è una stele in granito. Il paesaggio non è cambiato molto da allora e dalla finestra di casa, dove ha abitato sino all'ultimo con la figlia Eugenia Pinardi e coi pronipoti, Lucia Brocca guardava la campagna che le era tanto familiare. Prima di tentare il grande balzo sulle Alpi da Briga a Domodossola, Chavez era venuto più volte a esplorare il percorso e il terreno di atterraggio. La Lucia Brocca, che allora aveva vent'anni, aveva spesso offerto il latte delle sue mucche all'aviatore straniero ed era stata proprio la ragazza ad aiutare il padre e il fratello Giovanni a stendere sul prato della fattoria una grande croce bianca, secondo le istruzioni dell'aviatore.

Quello doveva essere il punto di atterraggio, visibile dall'alto, ed era stato segnato con quattro pezze di tela: «Ogni pezza era di dieci metri» ricordava Lucia Brocca, che poi dovette usare anche i lenzuoli di casa per avvolgere il corpo martoriato dell'aviatore prima che venisse trasportato, sul carro a cavalli del papà Brocca, all'ospedale di Domodossola. «*Volevamo tenere quei lenzuoli per ricordo* — diceva spesso Lucia Brocca — *ma nella confusione di quei giorni non ci venne mai più restituito*».

Domodossola. Lucia Brocca, in una foto di alcuni anni fa

L'anziana donna, che aveva conservato una memoria lucidissima sino a poco tempo fa, ricordava anche l'attimo fatale della caduta del Blériot, una macchina volante elementare con un motore da 50 cavalli, le cui ali erano state messe a dura prova dalle turbolenze che l'aviatore aveva trovato appena varcato i 2300 del Sempione, lungo la gola di Gondo, «i corridoi dell'inferno», come li definiva durante l'agonia.

«*Erano da poco passate le due del pomeriggio e l'aeroplano era all'altezza dei pioppi che allora c'erano nella fattoria, a quindici metri o poco più, quando l'abbiamo visto venire giù sul prato*».

Prima della salma estenuata, dei carabinieri e dei vigili del fuoco, fu proprio lei, Lucia Brocca, con il fratello Giovanni, a correre verso i rottami dell'aereo per districarne l'aviatore e raccoglierne le prime parole. «*La prima cosa che ha detto è stato : le vent, il vento! è quello che l'ha tradita. Poi sono corsa a casa a prendere il lenzuolo*». Infine il rudimentale carro a cavalli che si dirige al piccolo trotto verso il San Biagio. Chavez entra nella storia e Lucia Brocca rimane alla sua fattoria, col ricordo indelebile di quello straordinario evento, sino alla fine dei suoi giorni. Ieri si sono svolti i funerali.

Paolo Bologna

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.424 - 534.552

DORMELLETTO VILLA
recente, zona centrale, con vista lago: 6 locali, 3 servizi, ufficio, terrazzo, mansarda, box doppio, porticato, giardino mq 1200 circa
VENDESI
La Domus
Arona - Tel. 0322 47.457 - 46.356

OPERATORE ATTREZZISTA
di torni automatici mono e plurimandrino
CERCASI
per inserimento quale capo officina vicinanze Arona
Tel. ore pasti 0331 921.255
Ore ufficio 0322 536.133

OFFERTA IMPIEGO
per nuovo
3 ELEMENTI AMBOSESSI
anche prima esperienza
Guadagno interessantissimo
Presentarsi oggi presso Hotel Moderno - fronte Stazione Centrale Novara - ore 8,30-12 - 14,30-18.

studio casa
Organizzazione Immobiliare
BORGOMANERO - a pochi passi dal centro - bilocale appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 letto, cantina. L. 25 milioni più rate semestrali fisse.
BORGOMANERO - recentissima - 15 milioni, più comode dilazioni, soleggiatissima casa semindipendente, da ammodernare, composta ca. 3 vani, cantina, autorimessa, cortile, giardino e cisterna.
CUREGGIO - casa indipendente, nuova, curata rifinitura, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 bagni, 3 letto, giardino recintato. L. 80 milioni dilazionabili.
OMEGNA - via Repubblica - appartamento di cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina, garage.
OMEGNA - via Matteotti - libero appartamento di cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313

VENDESI TERRENO EDIFICABILE
vista lago
in Massino Visconti
Concessione nr. 5 alloggi di mq 75 circa caduno più cantine e autorimesse
STEFANINI - ARONA
Tel. 0322 46.466

Azienda commerciale per ampliamento organico ricerca
SIGNORE/INE/I
massimo 27 anni, anche primo impiego
E' previsto addestramento iniziale e periodo di prova retribuito.
Per colloquio presentarsi solo domani ore 8-12 - 15-18,30 Ufficio Valor - via C. A. Dionea 6 - Novara.

ENGLISH
MOTHER-TONGUE TEACHERS
required for evening school
Novara/Vercelli
and surrounding district
Phone 011 515.230

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA: piacevole cascina, libera subito, non in condominio, appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, locale uso agricoltura, scala L. 40.000.000.
OMEGNA: in casa plurifamiliare, ristrutturatissimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balcone, cellaio, terreno esclusivo.
ARMENO: villa isolata, soleggiata casa indipendente con terreno composta da: ingresso, salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, garage vasti locali, cantina, terreno di mq 3000.
PETTENASCO: splendida posizione, soleggiatissima, vista lago, casa semindipendente su 2 piani composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 4 camere, autorimessa, corte interna e terrazzo.
S. MAURIZIO: graziosa villetta semindipendente da p. 1°: soggiorno, cucina abitabile, bagno, garage, 2 balconi, a p. 2°: 2 camere.
OMEGNA
Tel. 0323 861.261

NOVARA - S. RITA - Appartamento di recente costruzione al 3° p. con ascensore. Composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Terrazze. Camera. Possibilità box. Riscaldamento autonomo. L. 44.000.000.
GALLIATE - Appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cameretta. L. 47.000.000.
CLERICO - Da ristrutturare, immobile su 2 p. f.t. composto da: salone e negozio; 1° p. 5 camere, servizi nel sottotetto. Ampio giardino. Prezzo interessante.
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di alimentari, gastronomia, frutta, verdura e rivendita pane. Tab. I - VI - XII e XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante. Dilazioni di pagamento.
Gelmetti Nazzaro
Via Andrea Costa 42
Tel. 382.861

GIERRE
vende
CORSO MILANO - Via Pretis
Appartamento sopra subito 3° piano con ascensore, mq 95 circa, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, due balconi, cantina e autorimessa. L. 56.000.000.
VIA GRIFFETTI
Libero locale uso ufficio o studio professionale al piano terreno, già ristrutturato, con servizio, per totali mq 55 circa. L. 47.000.000.
BAR, centro storico, attività pluriennale cedesi. Ciascuna consolidata, incasso elevato. Chiusura serale e festiva. Prezzo e condizioni visibili presso il nostro ufficio.
ALIMENTARI, tabella I e VII, avviata attività in centro storico cedesi. Prezzo e condizioni visibili presso il nostro ufficio.
SAN PIETRO MOSEZZO
Capannoni varie metrature, a partire da mq 300, disponibili per consegne estate 1988.
TORNACO
Libero capannone per totali mq 1120 circa di superficie coperta. Terreno mq 1500 circa scoperto. L. 130.000.000 trattabili.
Tel. 0321 39.82.78

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

FDX Seleziona Laureati
INGEGNERIA o FISICA
da assumere con contratto formazione presso la propria Sede di Novara per l'inserimento nel Settore EDP
ANALISI & PROGRAMMAZIONE
Si prega inviare curriculum vitae a:
Fiduciaria S.p.A. - Via Giovanetti 5 - 28100 Novara

Associazione di categoria ricerca per i propri uffici di Novara
NEO-DIPLOMATO
ottima votazione scolastica - millesimato - classico - comunicativo - munito di auto propria da inserire nel proprio organico quale collaboratore del Responsabile Ufficio Categoria.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 1184 - 10100 TORINO

Pereni perplesso, accanto al medico sociale Airoldi

Un coro di proteste dopo la sconfitta, tifosi sul piede di guerra

Caro Novara, così non va

Pereni: «Dopo il secondo svantaggio abbiamo perso la testa» - Quando il portiere ospite ha battuto su rigore il diretto avversario, il presidente Nicolazzi ha abbandonato la tribuna

NOVARA — Le speranze rinate con il punto conquistato a Mestre e i due casalinghi con la Pro Patria sono miseramente naufragate domenica pomeriggio nella cosiddetta «prova del nove» contro i bergamaschi del Telgate, una formazione che si annunciava pericolosa, ma non così grande come è risultata in campo.

Il Novara ha perso per 2 a 3 una gara che l'ha visto sotto sin dai primi secondi di gioco, 23 per la precisione, crudelmente annaspare per tutto il primo tempo, chiuso in parità grazie al «regalo» di una autorete. Nella ripresa il crollo definitivo, evitato solo nel punteggio numerico grazie a un calcio di rigore offerto dall'arbitro come, del resto, aveva fatto in precedenza in favore del Telgate.

Prima di entrare nel merito della partita, con l'intervista al tecnico, una nota rivolta al presidente novarese, on. Franco Nicolazzi, che può dare l'idea della situazione creatasi attorno alla società. Quando il portiere ospite ha battuto su rigore il diretto rivale Dal Giorgi, portando il risultato sul 3 a 1 in suo favore, l'on. Nicolazzi ha abbandonato la tribuna con il senatore Maurizio Paganì e la relativa scorta. In quel momento abbiamo avuto la netta sensazione del crollo novarese non solo in campo ma a livello generale. Quando non si ha la forza di resistere in tribuna, figuriamoci in campo. E a questo punto il «dramma» non è solo tecnico ma riveste tutto l'ambiente che non ha saputo far fronte agli impegni assunti.

Il tifosi novaresi vedono tramontare dopo poche settimane di campionato le possibilità di un torneo, almeno, da prime posizioni. A questo punto l'analisi della sconfitta diventa ancora più pesante considerato quel che si è visto in campo. L'allenatore Angelo Pereni non era nelle migliori condizioni di spirito per parlare e la sua posizione è ben comprensibile dopo la perdita di due punti che avrebbero consentito un sensibile balzo di classifica.

«Una partita nata male che ci ha costretti subito ad inseguire — afferma il tecnico — *lasciando grossi varchi al contropiede avversario. Quando alla fine del primo tempo abbiamo rimediato grazie all'autorete, ho detto ai giocatori che bisognava star fermi, non partire a testa bassa come avevamo fatto prima. Purtroppo non siamo stati capaci di amministrare il gioco e dopo il secondo svantaggio abbiamo perso letteralmente la testa».*

Sconfitta imputabile, quindi, alla difesa che, sulla fascia sinistra, non è mai esistita? *«La partita non la perde questo o quel giocatore* — risponde Pereni — *ma tutta la squadra. Ripeto che il gol iniziale ci ha frustrato ma tutto doveva essere registrato nella ripresa quando, invece, abbiamo commesso errori imperdonabili».*

A questo punto il distacco con la testa del gruppo è diventato abissale. Cosa prevede per il futuro? Angelo Pereni ripete che la società ha fatto tutto quello che poteva fare per trovare i giusti rinforzi resi impossibili dal rifiuto di alcune società che prima si erano dichiarate disposte a cedere gli elementi richiesti. *«Abbiamo subito un duro colpo* — afferma — *nel momento meno opportuno. Ora tutto è certamente più difficile, dobbiamo continuare non con la forza della disperazione, ma con la lucidità e la decisione che domenica in alcuni momenti è mancata».*

Alberto Marchetti, certamente il più lucido in campo, non ha «digerito» la sconfitta e parla di grosse ingenuità difensive, specie al momento del secondo gol. *«La palla aveva varcato la linea di fondo* — dice — *ma non bisognava fermarsi in quanto l'arbitro non aveva fischiato. L'uscita di Tacca per infortunio ha sbilanciato poi del tutto la nostra difesa mentre all'attacco, specie nel finale, abbiamo sbagliato qualche facile occasione. La partita era nata male e per questo bisognava ad un certo punto accontentarci. Ma* — conclude — *volevamo vincere ed abbiamo regalato di tasca nostra una bella frittata».*

A questo punto si riparla di rinforzi e subito dopo la partita i dirigenti si sono riuniti per vagliare la situazione. I tifosi sono sul piede di guerra ed hanno lungamente contestato la società a fine gara. Sugli spalti, malgrado la precedente vittoria sulla Pro Patria, c'erano 300 spettatori in meno. Dopo questa sconfitta quanti saranno alla prossima occasione?

Liliano Laurenzi

Novara. Anche Scienza si è perso nel marasma generale ostinandosi a portare palla (f. Finotti)

■ Un premio ai novaresi in Nazionale

CARALE CORTE CERRO — Gli atleti della provincia di Novara, che per la prima volta hanno indossato la maglia azzurra di Nazionale nell'anno 1986, saranno premiati nel corso della serata organizzata in loro onore dai soci del Panathlon Club di Novara e del Mottarone. Si svolge questa sera alle 20, al ristorante «Cicin» al Gabbio di Casale.

Saranno presenti autorità sportive, civili, militari e religiose. Nell'occasione l'avvocato Emilio Romanini, sciatore olimpico e medaglia d'oro del Cai, intratterrà gli intervenuti (a. m.)

Collegio Provinciale degli Agenti Immobiliari Professionali

FIAIP

Nuove norme nel

CONTRATTI DI VENDITA DI UNA CASA

PREMESSO

che la Legge n. 47/85 prevede la nullità di qualsiasi atto che non venga redatto secondo quanto stabilito dalla Legge

INVITA

i venditori e gli acquirenti di immobili a rivolgersi esclusivamente ai nostri associati, dove troveranno competente e completa assistenza nella stesura degli atti privati, evitando di incorrere nei rischi di vedere nullo in qualsiasi momento l'atto di compravendita.

L'elenco dei nostri associati lo troverete sulle Pagine Gialle alla voce Agenzie Immobiliari.

FIAIP La sicurezza di un buon affare

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE di mobili per ufficio, nell'ambito di un potenziamento della propria rete commerciale

RICERCA VENDITORI

cui affidare mandato per la provincia di **NOVARA.**

Si offrono interessanti inquadramenti provvigionali nonché corsi di formazione.

Inviare curriculum a:

Studio rag. MELLA
Consulenza ed Organizzazione Aziendale
Via Roma 1 - 28041 ARONA

E' costata cara la vittoria sul Saint-Vincent

La Juve Domo in testa ma ha perso Plorutti

Il terzino, infortunato, forse dovrà dire addio al torneo

DOMODOSSOLA — La Juve Domo piega di misura il St-Vincent al «Curotti» e mantiene il comando nella classifica dell'Interregionale. Un primato che gli ossolani pagano a caro prezzo: il terzino Giancarlo Plorutti, uscito per infortunio nella gara con i valdostani, ha riportato una sospetta lesione dei legamenti crociati del ginocchio sinistro e se la diagnosi verrà confermata, il Campionato potrà dirsi finito per il forte difensore, beniamino del pubblico, preziosissimo negli schemi grenata per le sue proiezioni offensive.

«Una disgrazia che non ci voleva — commenta il presidente Enio Dellapiazza —, *non scopriamo certo oggi il valore di questo ragazzo, atleta sempre generoso ed efficace nelle sue prestazioni. La sua assenza si farà certamente sentire nelle prossime partite, e contavamo dallo scontro diretto di domenica contro la Biellese. La notizia ci ha guastato la festa per questa vittoria sul St-Vincent, un successo che abbiamo voluto a tutti i costi. Il punteggio non deve trarre in inganno, le palle gol più nitide sono state create dalla nostra formazione: al di là del rigore netto a segno da Conte, bisogna mettere in conto la traversa colpita da Golenzi e le occasioni mal sfruttate da Plorutti, Pasquino e Conte. Non è stata tuttavia una gara esaltante sul piano dello spettacolo, ma la posta in palio era piuttosto alta ed in certi casi è meglio badare al sodo. L'importante era incamerare questi due punti e l'obiettivo è stato centrato nonostante i guai fisici di alcuni giocatori. Il ginocchio di Conte è potuto scendere in campo grazie a due iniezioni antidolorifiche che gli sono state praticate prima della gara e pur non rendendo al cento per cento se l'è cavata piuttosto bene. Per fortuna gli avversari si sono dimostrati come una formazione sostanzialmente corretta. In settimana speriamo di recuperare tutti gli acciacchi e mettere l'allenatore Vallongo in condizione di schierare contro i bianconeri uomini in buona salute. Solo così potremo presentarci all'appuntamento del "Lamarmora" con la speranza di portare a casa un risultato utile».*

La prevedibile defezione del «fluidificante» Plorutti si aggiunge alla lunga convalescenza di Roberto Righi, il secondo attaccante il ruolo del granata che per uno stiramento muscolare rimediato in precampionato non è mai potuto essere impiegato a tempo pieno. E la lista degli assenti rischia di condizionare anche il modulo tattico impostato da Vallongo: non ogni probabilità il tecnico dovesse dare costretto a rivedere il «pacchetto» difensivo e la posizione di Gianni Violetti. Finora l'ex novarese è stato utilizzato come battitore libero, ma non è escluso un suo ritorno al ruolo naturale di terzino.

p. ben.

Borgoticino trasformato

BORGOTICINO — Gianpiero Erbetta, allenatore dell'Iris, ammette che con il Saronno sarebbe potuto essere anche pari: ma rivendica alla propria squadra il merito «di aver giocato un grande calcio per almeno mezz'ora. Non senza trascurare la considerazione che abbiamo battuto una squadra forte di otto elementi che veniva dalla C-2 e per la quale è stato speso mezzo miliardo nella campagna-acquisti».

«E noi? Abbiamo perduto Spano, la nostra punta, dopo appena un'ora: si spiega anche così — sorride — se abbiamo finito un po' contratti». Non ha tutti i torti l'allenatore del Borgo; Erbetta approfitta anche per sostenere come certe valutazioni dopo la vittoria ad Oleggio e la sconfitta di Vigevano fossero «quantomeno gratuite».

In altre parole Erbetta chiede ancora un attimo di tempo: «Stiamo trasformando il volto e la mentalità di una squadra abituata da sempre a difendersi e basta».

(m. b.)

■ L'Oleggio: «Quel rigore c'era»

OLEGGIO — Tornato sconfitto da Solbiate, l'Oleggio di Zanetti è apparso meno abbattuto anche se statisticamente ha collezionato un'altra sconfitta. In questa trasferta, abbastanza sfortunata perché frutto di un'autorete e convalidata da un rigore netto negato dall'arbitro, la squadra ha mostrato un tipo di gioco che lascia ben sperare per il campionato. Costantino, il giocatore di fascia arrivato una settimana fa dal Sant'Angelo, ha subito fatto capire di sapersi intendere con Stefanelli, tanto che un paio di scambi tra i due giocatori hanno messo in seria difficoltà la difesa solbiatese.

«Realizzare in porta è stato una grande conferma — dice il presidente Valentini — non dimentichiamo che avevamo di fronte un avversario di grido, e il nostro portiere ha bloccato una serie di palle veramente insidiose. Non riesco a digerire il rigore negato all'Oleggio per un calcione dato a Rotolo in area, anzi la gamba che grondava sangue».

Ad Oleggio si guarda alle prossime partite, a quella interna con il Crema, e a seguire con il Parabiago e il Binasco. «E' troppo presto per impostare la salvezza guardando a squadre potenzialmente più deboli — confida Valentini —. Ora confidiamo nel tempestivo utilizzo di Palermo al centro del nostro attacco. Da come si è vista la squadra muoversi a Solbiate, specie nella fase di contenimento alle sfuriate degli avversari, credo che si possa ben sperare per i nostri arancioni».

(u. g.)

■ Il Vigevano perde un punto

VIGEVANO — Il pareggio di Lissone fa media inglese, ma il Vigevano perde comunque un punto nei confronti delle dirette antagoniste. Erano previste le vittorie interne di Lecco e Solbiatese, un po' meno quella del Leffe a Parabiago: i padroni di casa avevano chiuso il primo tempo in vantaggio, ma nella ripresa i bergamaschi hanno avuto la forza di ribaltare il risultato confermando di attraversare un ottimo momento di forma. Con queste antagoniste per il Vigevano la corsa alla C2 si preannuncia quanto mai difficile. In questa fase è comunque molto importante non perdere contatto e particolare attenzione assume il confronto diretto con la capolista Lecco, in programma al «Comunale» vigevanese domenica prossima.

La partita di Lissone non ha riservato particolari emozioni. Il Vigevano ha disputato una gara accorta per evitare quelle disattenzioni che sono state pagate a caro prezzo a Solbiate. La retroguardia lomellina è stata costantemente in apprensione, ma la buona prova di Polimotto e Perotti ha evitato grossi guai.

In sostanza, non molto numerosi gli spunti di cronaca. I più sostanziosi nel primo tempo. Da rilevare un colpo di testa di Spagnuolo nell'area piccola sul quale è stato bravo il portiere Redaelli a neutralizzare, mentre poco prima del riposo Trombin ha salvato il risultato respingendo prima di piede e poi di pugno due pericolose conclusioni di Guerinoni e Parravicini.

(c. s.)

I campioni d'Italia faticano più del previsto contro il Seregno

Hockey: vittoria col fiatone

Un successo risicato (6 a 5) ma gli azzurri sono soli in testa alla classifica - Nella partita di sabato scorso di fronte i tre fratelli Cairo

NOVARA — I campioni d'Italia dell'Hockey Novara hanno faticato più del previsto per battere i giovani neopromossi del Seregno e la risicata vittoria per 6 a 5 dimostra come sono andate le cose in pista.

Doveva essere la «festa» dei fratelli Cairo, i giocatori argentini quest'anno tutti impegnati nel campionato italiano: Pablo nel Novara, Gabriel e Alejandro nel Seregno, questi ultimi di 18 e 19 anni, considerati tra i più promettenti giovani tra gli stranieri.

Come spiegare lo stretto risultato, difeso dagli azzurri con molta paura negli ultimi dieci minuti? Una prima risposta è legata alla presenza dei tre Cairo. Il Novara non voleva punire più del necessario gli ospiti, conquistare i due punti senza mettere in movimento il «rullo compressore» di cui dispone la squadra. Quando si comincia decontrarsi è difficile, poi, cambiare ritmo anche se il Cairo novarese non ha potuto imitare i fratelli (due reti a testa segnate) per l'egli della porta che hanno respinto 4 volte le sue conclusioni.

La partita per il pubblico è stata avvincente in quanto ha visto l'alternarsi di situazioni imprevedibili alla vigilia. Il primo tempo si è chiuso sul 3 a 2 per gli azzurri, grazie a un tiro libero di Amato a soli tre secondi dalla conclusione. Alfabeto della riprova Dal Lago e Victor Hugo faceva scattare il 5 a 2 che sembrava ormai decisivo ai fini del risultato. Il Seregno aveva invece una pronta reazione e si portava sul 4 a 5, risultato che veniva ristabilito poi dalla sesta rete di Dal Lago, rintuzzata a dieci minuti dalla fine dal quinto centro degli ospiti.

Nel finale i novaresi sono stati costretti a difendersi per salvare un risultato che torna tutto a onore dei brianzoli, dimostratisi nettamente superiori a quel che dice la loro scarna classifica. Oltre ai citati Cairo, da segnalare la bellissima prova del novarese Diego Lodigiani, un giovane dalla gran voglia di giocare che alla panchina azzurra ha preferito la pista nella simpatica formazione neopromossa del Seregno.

Per quanto riguarda gli azzurri il discorso non si ferma solo all'ottima prestazione di sabato sera. Ancora una volta il portoghese Vitor Hugo ci è sembrato spaesato anche se ha dimostrato tutta la sua classe mettendo a segno la quinta rete con un'azione personale da antologia.

Franco Amato guida la classifica marcatori davanti al compagno di squadra Bernardini, ma nelle ultime due gare il suo impiego e rendimento sono stati inferiori al previsto. C'è qualcosa che non funziona a livello generale che dovrà essere risolto prima che sia troppo tardi. Anche se la squadra marcia in testa al gruppo a punteggio pieno e non si vede chi potrà batterla.

l. l.

CLASSIFICA	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt.
Coma. Gorgonzola Novara	5	5	0	0	61	19	10
Elextrolume Bassano	5	4	1	0	38	21	9
S. B. Roller Monza	5	4	0	1	31	15	8
C. G. C. Viareggio	5	3	2	0	29	16	8
Sperry Amatori Vercelli	5	3	1	1	35	26	7
Hockey Monza	5	3	1	1	21	22	7
Menta Più Gorizia	5	2	2	1	37	18	6
Hockey Reggiana	5	2	2	1	27	23	5
Hockey Giovinazzo	5	2	1	2	26	25	5
Mobilgia Seregno	5	1	1	3	22	30	3
Hockey Fortemarmi	5	1	1	3	28	49	3
Mastrotto Trissino	5	1	1	3	25	42	3
Amatori Lodi	5	0	2	3	24	28	2
Cielverde Castiglione	5	0	2	3	22	28	2
Sporting Viareggio	5	0	1	4	14	46	1
Estel Mobili Thiene	5	0	0	5	21	48	0

MARIANI s.p.a.

20124 Milano - Corso Buenos Aires 65
TEL. (02) 220.247 (r.a.) TELEX 334896 MARIAN I
STABILIMENTI LEZZENO (COMO) - SESTO (MILANO)

TELE METALLICHE - LAMIERE FORATE
LAMIERE STIRATE - MICROSTIRATE
NASTRI TRASPORTATORI METALLICI
RETI E FUNI METALLICHE

OGNI TIPO IN OGNI METALLO
TUTTO ANCHE IN ACCIAIO INOSSIDABILE
CATALOGO DI 150 PAGINE A DISPOSIZIONE
VI PREGHIAMO DI RICHIEDERLO

RAPPRESENTANTE - Tel. (0163) 835.517

«SE SIETE SOLI»

L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.

CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diciamo **NO** alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Il grande freddo (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills N.2, con Eddie Murphy. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Full metal jacket, di Stanley Kubrick. Ore: 19,45; 22.
VIP: Intervista, di Federico Fellini. Ore: 20,15; 22,15.
ARALDO: riposo.
S.CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa.
S.CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Guerre protocollo. Ore: 20; 22.
NUOVO: Film a luce rossa. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30
CINE 1: Full metal jacket. Ore: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Film a luce rossa. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Fantastica Monna (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: L'ultimo imperatore, con Peter O'Toole. Ore: 19,45; 22,35.
VIP: Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Ore: 20,15; 22,30
SOCIALE (intra): Il stellano, con C.Lambert. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Un piedipiatti a Beverly Hills N.2 con Eddie Murphy. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ALLEGRINO: Full metal jacket.
ASTORIA: Gli intoccabili.
MARCONI: Il siciliano.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Facchi, corso XXII Marzo. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Domodossola: Riposa!

Castelletto Ticino: Riposa.
Cossato: Bensi.
Verbania (Pallanza): Nitsia.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 38.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Gioris 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,30 Sapore di vacanze natalizie, spettacolo
24 — G.R.P. Monitor

TELESTUDIO - ODEON
20,30 Gran ballito, film di M. Bolognini con S. Winters, M. Van Eyden (1977)
22,30 Messico in fiamme, sceneggiato
23,30 Il Leonardo, rubrica
24 — Probabilità zero, film di M. Lucidi con H. Silva, L. Castellano (1962)

TELENOVA
20,30 Chopin, film con Michele Placido, Giuliana De Sio (1982)
22,30 La spia, telefilm
23,30 Trentatrè, rubrica
24 — Proposte d'arredamento
1 — La spia, telefilm

RETE 7 PIEMONTE
20,30 Jocelyn e il... Baby show
21,30 La collina blu, di M. Hellman con Jack Nicholson, Cameron Mitchell (1960)
23,30 Informe 7, notiziario
24 — Patrol Boat, telefilm
1 — La rosa d'inghilterra, telefilm

TELECITY - ITALIA 7
20,30 Pelle di sbirro, film di B. Reynolds, con Burt Reynolds, R. Ward (1981)
23 — Gioco di coppia, telefilm
23,30 Italia 7 sport: calcio europeo

G.R.P.
20,30 Sapore di vacanze natalizie, spettacolo
24 — G.R.P. monitor
0,30 La meravigliosa amante di Adolphe, film di B. T. Michel con Ulla Jacobsson, Philippe Noret (1968)

VIDEONORD
20,30 Ellery Queen, telefilm
21,30 Sherlock Holmes, telefilm
22,30 Telegiornale
23 — Teleromanzo

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Prescliatica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica artistica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenza medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Eletta la nuova giunta con Fulvio Bodo a capo dell'esecutivo

Sarà il quadripartito a governare la città

Assessori cinque dc, due psi e un repubblicano - Esce dalla maggioranza il pli

VERCELLI — Due brevi comunicazioni da parte del sindaco Fulvio Bodo sulla costituzione del gruppo liberale indipendente da parte di Carlo Ranghino e sulle sue dimissioni dal pli e subito ha preso l'avvio in consiglio comunale la discussione che ha portato all'elezione della giunta.

Da ieri sera, dunque, la città ha un nuovo governo che ricalca in parte quello pre-crisi, con poche variazioni: l'uscita dall'esecutivo e dalla maggioranza di Ranghino e l'ingresso dell'esponente democristiano Lucia Pigino, la presidente dell'Usl. Dalla maggioranza esce pure il pli, rappresentato solo da Riccardo Oreppi.

La dc schiera nuovamente Renzo Isola, Francesco Ramano, Carlo Robutti, Angelo Fragonara e, come detto, Lucia Pigino. Il psi ha riconfermato Giovanni Azzerio e Luigi Taverna (oltre naturalmente al sindaco Bodo), mentre il pri è ancora presente in giunta con Luciano Cioffi. La maggioranza potrà contare sull'appoggio esterno dei psdi.

La composizione della nuova maggioranza, che si è trasformata da un pentapartito con 25 voti su 40 ad un quadripartito con 23 voti (i due in meno di Oreppi e Ranghino) e i programmi sono stati i temi centrali della discussione.

Sui programmi si è soffermato in particolare il rappresentante dei psdi, Ferruccio Zanetto. Il consigliere ha affermato che non tutto ciò che il suo partito ha proposto in fase di trattativa è stato accolto: «*Riconosciamo comunque lo sforzo dei nostri interlocutori di risolvere i problemi di gestione collegiale secondo precise direttrici*». Poi la condizione per appoggiare la maggioranza: «*Riteniamo che le nostre indicazioni sul risanamento del governo della città debbano realizzarsi sulla base di quanto stabilito in sede di trattativa*».

Un duro attacco al nuovo esecutivo lo hanno sferrato l'msi e il pli. Il liberale Oreppi ha avuto toni molto duri, stigmatizzando alla fine a chiedere le dimissioni del sindaco, motivando così la sua richiesta: «*Dopo lunghe e difficili trattative siamo arrivati all'elezione del sindaco Bodo: noi liberali sottoscrivemmo l'accordo per la sua risoluzione sicuri che i patti sarebbero stati rispettati e che il pli rientrasse in giunta. Siamo stati degli ingenui e degli sciocchi a crederlo. Chiediamo che il sindaco si dimetta e torniamo se riusciti ad essere rieletti senza i voti liberali*».

Una sottile arrogranza è trapelata dall'intervento dell'ex assessore all'edilizia Ranghino. Dopo aver passato in rassegna le iniziative intraprese in questi due anni, ha dichiarato: «*Ho saputo solo oggi che l'unico assessorato che cambia è il mio. I miei colleghi potevano dirmelo subito che lo volevano: si sarebbe evitata la crisi*».

Solidarietà all'ex assessore l'ha manifestata il psi nell'intervento del capogruppo Enzo Robotti. Quest'ultimo ha messo in risalto però che a subire le conseguenze della crisi non è stato soltanto Ranghino, ma la città. Robotti ha dato ragione a Oreppi sulla sua richiesta di dimissioni del sindaco ed ha inoltre avvertito le forze intermedie, le quali rischiano di farsi schiacciare tra la dc e il psi.

A favore della nuova maggioranza si sono espressi i capigruppo della dc Arrigo Daniell e del psi Sergio Rosso. Hanno parlato poi il socialista Azzerio e il democristiano Boggio. Daniell, rispondendo alle richieste dei psi, ha dato alcune anticipazioni sul programma: iniziative per il rilancio delle aree industriale e artigianale, rivitalizzazione del mercato ortofrutticolo di corso Magenta, problema energetico e politica della casa. Ora l'appuntamento è il 5 novembre con il bilancio.

Daniele Cabras

E' successo domenica pomeriggio al dancing di Borgovercelli

Gigantesca rissa al «Globo» cinque arrestati e processati

Sono il gestore, il direttore della sala e tre militari: condannati e rimessi in libertà

BORGOVERCELLI — Arrestati e processati per direttissima tre militari, il gestore e il direttore della discoteca «Il Globo» per una gigantesca rissa avvenuta domenica pomeriggio. Il pretore li ha condannati tutti a trecentomila lire di multa per rissa e scarcerati: in sala sono cadute le accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Gli arrestati (l'operazione è stata condotta dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli) sono Bruno Debè, 33 anni, residente a Borgosesia in via Battisti 61, gestore della discoteca; Antonio Raffinati, 49 anni, di Costanzana, corso Garibaldi 91, direttore del locale, ed i militari Pietro Cavaliere, 22 anni, Stefano Bolleau, 21, Amedeo Zonetti, 21. I tre giovani sono residenti a Roma, ma attualmente prestano servizio di leva alla caserma «Scalise» di Vercelli.

Il fatto è avvenuto mentre il dancing sulla statale Vercelli-Novara era affollato: pare che a provocare la rissa siano stati motivi banali. Il primo ad intervenire è stato il brigadiere comandante dell'equipaggio del Nor, entrato al «Globo» per il normale servizio di controllo.

La sua attenzione è stata attirata dall'animata discussione che si stava svolgendo dietro il bancone del bar tra il gestore Bruno Debè ed un cliente, Pietro Cavaliere. Ad un tratto il direttore di sala Antonio Raffinati si è avvicinato al soldato e, da dietro, lo avrebbe afferrato alle spalle.

L'intervento del Raffinato ha provocato la reazione degli altri due commilitoni, che sono accorsi a difendere il loro amico. A quel punto il carabiniere ha tentato di sedare la rissa, appellandosi al buonsenso delle cinque persone, ma è stato a sua volta picchiato. Il brigadiere è comunque riuscito a bloccare due dei contendenti e a portarli nell'ufficio del dancing.

Nel frattempo a dare man forte al loro comandante sono intervenuti altri carabinieri in borghese che erano nel locale per servizio: nell'ufficio della discoteca la rissa era ripresa e la situazione stava diventando difficile: solo con l'aiuto dei suoi uomini il brigadiere è riuscito a calmare le acque.

E così per i tre militari, il gestore e i direttore della discoteca sono scattate le manette. Per due giovani, Stefano Bolleau e Amedeo Zonetti, è stata necessaria una sosta al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli: i medici hanno medicato loro alcune ferite riportate nella rissa. Bolleau guarirà in dieci giorni; il suo amico in sette. Anche il brigadiere dei carabinieri è dovuto ricorrere alle cure dei medici per una contusione alla spalla destra: la prognosi è di sette giorni.

w. ca.

Dopo la favorevole sentenza del Tar sull'istituto di via Trino

Desana, anche il Consiglio di Stato ha dato ragione al sindaco per l'asilo

Ora il Comune potrà proseguire i lavori destinati al centro anziani e alle manifestazioni culturali

DESANA — Nuovo capitolo nella «querelle» tra l'amministrazione dell'asilo infantile e il Comune sul caso dei locali contesi: il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dall'ente morale che gestisce la scuola materna. La lunga disputa ha spaccato in due l'opinione pubblica: da un lato vi sono i sostenitori del sindaco comunista Giuseppino Denetti, dall'altro quelli del parroco don Antonio Vanchi, presidente «pro tempore» dell'amministrazione dell'asilo.

Questi i fatti che risalgono ai primi mesi dell'anno. Il consiglio comunale aveva voluto modificare i rapporti con la scuola materna per riprendersi alcuni dei locali dell'edificio scolastico in cui vi sono le elementari e l'asilo, sacrificando una struttura che era stata sempre riservata ai bimbi più piccoli. La convenzione stipulata tra il Comune, proprietario del palazzo di via Trino, e l'ente aveva capitalità alla scuola pre-elementare da circa un secolo (l'atto risale al 1898).

Il motivo della revoca (il provvedimento è comunque parziale): l'asilo rimane dov'è, ma occupa meno aule) della concessione è giustificata con l'esigenza di trovare uno spazio per istituire un centro per anziani e ricavare laboratori didattici per le elementari, sale di proiezioni e altre attività culturali della comunità.

A questo punto c'era stato un netto rifiuto da parte degli amministratori dell'asilo infantile non si erano dati per vinti ed erano appunto ricorsi in appello al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento dell'ordinanza risolutiva del Tar e la sospensione della delibera comunale.

Tra le motivazioni addotte, la mancanza dei pareri sul caso da parte dell'amministrazione scolastica e dell'Usl. Il Consiglio di Stato ha invece avvalorato la tesi del Comune poiché «*dall'esecuzione del provvedimento non derivi un danno grave ed irreparabile*». Il progetto di ristrutturazione va quindi avanti: gli anziani dovrebbero disporre dei locali del centro, a partire da Natale. E' nell'intenzione del Comune realizzare durante l'anno prossimo una serie di manifestazioni artistiche, dalla grafica alla musica.

Giovanni Barberis

Domenica, tra via Duchessa Iolanda e via Dionisotti

Arrestato mentre tenta un furto a «Radio City»

Un altro giovane bloccato mentre cerca di entrare in una casa

VERCELLI — Due arresti per furto domenica pomeriggio in città. La polizia ha bloccato Gian Carlo Emma, 23 anni, piazza della Vittoria, e, poco dopo, Antonino Bionta, 18 anni, corso Libertà: il primo ha tentato di scassinare l'ingresso secondario dell'emittente cittadina «Radio City», il secondo ha cercato di introdursi nell'alloggio di Giuseppe Galota, corso Libertà. Entrambi non si sono però accorti che sia nei locali dell'emittente che nell'appartamento c'era gente che ha dato l'allarme, facendo intervenire la polizia.

Il primo episodio è avvenuto attorno alle 14: Gian Carlo Emma ha cercato di entrare nella redazione della radio passando dalla porta di servizio che si apre nel cortile all'angolo tra via Duchessa Iolanda e via Dionisotti. L'armeggiare nella serratura ha richiamato l'attenzione di Giulia Cattricalà, moglie del titolare di «Radio City». La donna si è avvicinata all'uscio e, guardando dal vetro, ha scorto l'Emma. Per impedirgli di entrare ha sbarrato di colpo la tapparella ed il ragazzo, per non essere colpito, ha dovuto scostare la mano dalla maniglia, ma non ha fatto in tempo a togliere la chiave che è rimasta nella serratura.

Giulia Cattricalà, che aveva riconosciuto Gian Carlo Emma, ha subito chiesto l'intervento della polizia. Una pattuglia ha raggiunto la sede della radio e poco dopo l'Emma è stato bloccato e arrestato.

Analogo episodio è avvenuto poco più tardi in un appartamento del centro, dove abita la famiglia di Giuseppe Galota. Credendo che l'abitazione in quel momento fosse deserta, Antonino Bionta ha cercato di forzare la porta d'ingresso ma dal suo tentativo si è accorto il padrone di casa. Non aspettandosi nessuno che potesse entrare con una sua chiave, Giuseppe Galota si è reso conto che qualcuno stava cercando di penetrare in casa: una telefonata in questura ha fatto accorrere gli agenti che hanno arrestato Bionta.

d. ca.

«Il processo a Gesù» a Crescentino

CRESCENTINO — Anteprima stasera alle 21 del dramma teatrale «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Il lavoro sarà presentato nella chiesa di San Bernardino dalla compagnia «Amici del teatro», un gruppo di attori dilettanti alla loro prima esperienza.

Il dramma, in due tempi, è stato adattato dal regista Gianno Mongiano; la riduzione e l'organizzazione sono state affidate a Pietro Bosso, mentre le scenografie sono di Pietro Bosso.

Proteste sul «Quaderno di campagna»

VERCELLI — La Confcoltivatori ha preso posizione contro il «Quaderno di campagna», un registro sul quale gli agricoltori dovranno annotare l'utilizzo di diserbanti, insetticidi ed ogni altro fitofarmaco impiegato nei campi. Una delegazione di produttori agricoli guidata da Mario Annovazzi è stata ricevuta dal prefetto al quale è stato consegnato un documento che spiega le ragioni dell'opposizione.

Il prefetto ha assicurato il suo interessamento affinché le ragioni della Confcoltivatori giungano ai ministri interessati.

Case comunali con i forno spenti

VERCELLI — Sul problema del mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento nelle case comunali di via Prati e via Testi, il consigliere comunale del pci Tommaso Digilio ha sollecitato l'intervento urgente del sindaco per ovviare all'inconveniente che sta provocando disagi tra gli abitanti dei palazzi. Digilio ha chiesto inoltre di conoscere i motivi

Calcio - In arrivo un nuovo difensore per i bianchi, rilanciati dalla vittoria contro la Sarzanese

La Pro brinda al futuro

VERCELLI — La Pro è ritata contro la Sarzanese e, per festeggiare il ritorno al successo che stagna ai bianchi dalla terza giornata di campionato (vittoria sulla Savignanese), Re e compagni hanno persino banchettato negli spogliatoi.

Al termine della gara, Gaetano Zoratti era finalmente sereno. Ha detto: «*Un successo voluto e difeso a denti stretti. La Sarzanese s'è dimostrata un'ottima compagine di categoria e non è stato facile batterla: non dimentichiamo che siamo stati due gare in trasferta e che, prima di incontrarci, era seconda in classifica*».

Ha aggiunto il «mister»: «*Abbiamo commesso ancora troppi errori e, talvolta, ho riscontrato un calo di attenzione per cui sono stato costretto ad urlare dalla panchina verso i miei giocatori. Ma sono le solite pecche che si riscontrano in una squadra giovane qual è la nostra. Tutto sommato, mi è piaciuto lo spirito combattivo dei miei giocatori*».

Infatti a fine partita l'allenatore è andato incontro ai suoi ragazzi per applaudirli, complimentandosi in particolare con Marco Franceschetti e Giuseppe Spampinato, le vere rivelazioni della gara.

Ingaggiati quest'estate da due squadre di C1, rispettivamente la Sambenedettese ed il Campania, Franceschetti e Spampinato avevano sinora deluso in misura direttamente proporzionale alle attese che avevano riposto in loro tecnici, giocatori e dirigenti. Ma Zoratti aveva invitato a pazientare tutti i critici, dicendo: «*Sono due buoni giocatori. Il problema è che, lo scorso campionato, hanno fatto quasi sempre panchina. Quando entreranno in condizione, vedrete che saranno utili alla squadra*».

E così è stato domenica: Franceschetti ha in pratica rilevato Leone a centrocampo, mentre Spampinato è andato a fare lo stopper sul temibile Rossi. Il centrocampista ha fatto stravedere: opposto ad avversari esperti e quotati, si è disimpegnato con carattere ed autorevolezza, al punto da risultare secondo molti in miglior della sua squadra. Dal canto suo Spampinato ha messo a segno, di testa, l'unico e decisivo gol, al 7', ed ha imbrigliato per più di un'ora Rossi.

Anche il presidente Giuseppe Celoria ha elogiato la prova dei due giocatori: «*Sono stati bravissimi e sono particolarmente contento perché hanno risposto da uomini alle critiche, peraltro talvolta esagerate*».

Sugli scudi anche il portiere Passaretta (che ha fatto due «miracoli» nel finale) e gli altri due centrocampisti: Dassa ha arginato bene il «regista» capito Romiti, D'Agostino ha sfoderato una grinta nuova.

e. d. m.

Vercelli. Il gol di Spampinato (a sin.) ha dato la vittoria agli uomini di Zoratti (Foto Greppi)

Nuovi libri di Pino Marcone e Francesco Leale

Il volto perduto di Vercelli

VERCELLI — La «vecchia Vercelli» rivive in due libri stampati quasi contemporaneamente alla tipografia «S.t.e.»: «L'amico Tobia» di Pino Marcone e «Furia Story» di Francesco Leale.

Il primo tratta una figura di ricercatore storico che dedicò quasi tutta la sua attività pubblicistica sul bisettimanale «La Sesia» alla riscoperta del patrimonio culturale che la città stava dimenticando; il secondo volume rievoca un quartiere popolare che fu una vera fucina di personaggi indimenticabili: oggi la «Furia» non c'è più perché, come dice una nota canzone vercellese, «*le ruspe e il piccone hanno spazzato via il cuore di un rione*». E Leale ha voluto andare col ricordo ai tempi che ne precedettero la demolizione.

«L'amico Tobia» è stato scritto da Pino Marcone, un impiegato di banca non nuovo a questo tipo di rievocazioni. Ricordiamo, tra i suoi libri, una monografia sul fotografo Pietro Massero e la storia dei cinematografo a Vercelli. Questa volta la scelta è caduta su Francesco Vola, pubblicista e collaboratore de «La Sesia» che firmava i suoi articoli con lo pseudonimo di «Tobia».

Spiega lo stesso Marcone: «*L'idea mi è venuta qualche anno fa. Stavo facendo ricerche nei vecchi caffè di Vercelli e un romano amico mi consigliò di rivolgermi a "Tobia", autore di una ricchissima rubrica sulle tradizioni e sulle curiosità vercellesi. Si intitolava "Esplorazioni nella vecchia Vercelli". Fui conquistato da quell'uomo ed il suo ricordo non mi ha abbandonato, anche se "Tobia" è morto da undici anni*».

Il libro di Francesco Leale, artista e collaboratore del nostro giornale, rievoca il fascino di quella che veniva definita la «Casbah» di Vercelli partendo da una filastrocca che i bambini della Furia recitavano prima di andare a letto: «*Oh Signur! / mi m' buti giù / son sen sicur / da c'mi sü. / Acqua santa / che mi bagna! / Spirit sant / c'an cumpagna! / Brutta bestia / va da lì, / Spirit Sant / sta cun mi*». La traduzione è: «*Oh Signore! / mi corico, / e non sono sicuro / di svegliarmi. / Acqua santa / che mi bagna! / Spirito santo / che mi accompagna! / Brutta bestia / vattene, / Spirito santo / stai con me*».

Commenta Leale: «*Questa preghiera mi è stata ricordata dall'amico fraterno Pino Pisquino, uno dei più informati narratori di racconti sui personaggi picareschi della Furia. Ebbi i suoi "picari", i fiirlat ci hanno insegnato, per anni, un modo di esistere in cui l'uomo era più ricco di passioni, di sentimenti, di slanci. Ho raccolto queste storie, per anni, sulla "Nuova Varsej", il giornale della Famija Varsleisa*».

e. d. m.

L'Amatori di misura a Molfetta

In attesa del fratello Massimo, si scatena Enrico Mariotti con cinque gol Sofferto (9 a 8) ma meritato il successo dei gialloverdi sul Giovinazzo

Roberto Roldan

VERCELLI — L'Amatori ha vinto il primo dei tre durissimi incontri consecutivi in calendario: due trasferte ed il big-match con il Novara. Ha superato a Molfetta, sabato sera, in una autentica battaglia molto incerta. Il Giovinazzo per 9-8, sorretto non pochi risalti di essere raggiunto nelle ultime battute. Ma è stato proprio in quei momenti che la formazione di Raoul Martinazzo ha messo in evidenza una grande grinta ed una straordinaria volontà che le hanno permesso di spuntarla.

La trasferta di Molfetta era molto temuta. I vercellesi perciò l'avevano preparata accuratamente, anche dal punto di vista psicologico. Erano partiti alla volta della città pugliese il giorno prima, per cui si sono presentati in piena in ottime condizioni fisiche. Il Giovinazzo è sempre stato la «bestia nera» dell'Amatori, inoltre la sua classifica era la stessa della squadra gialloverde.

Il primo tempo è stato equilibratissimo e si è concluso con l'Amatori in vantaggio per 3-2. Nella ripresa, l'incontro si è sviluppato sul binario di un Amatori sempre in vantaggio, con un Giovinazzo che inseguiva e che riusciva di tanto in tanto, con le bordate di Franca, ad avvicinarsi pericolosamente. Si è temuto molto quando, sul punteggio di 8-8, i vercellesi hanno avuto un cedimento sotto l'infuriare degli avversari per cui è sembrato che il risultato sarebbe stato messo in discussione. Ma, stringendo i denti, i gialloverdi sono riusciti a portare a casa due punti preziosissimi che permettono loro di essere più che mai in corsa per il primato della classifica.

Mattatore della serata, oltre a Franca del Giovinazzo, è stato per l'Amatori Enrico Mariotti che ha segnato cinque reti. Il toscano sta ritrovando la sua migliore forma ed il suo gioco diventa sempre più concreto e produttivo: forse lo hanno ringalluzzito le buone notizie di sabato mattina, quando è stato dato l'annuncio ufficiale dell'ingaggio del fratello Massimo. Gli altri gol per i vercellesi sono stati messi a segno da Crudeli e dall'argentino Roldan, un giovanissimo che si sta a poco a poco ambientando sempre meglio.

Con l'inserimento di Massimo Mariotti, l'Amatori sembra dunque destinato a svolgere quel ruolo di anti-Novara per eccellenza che tutti gli osservatori gli assegnarono alla vigilia del torneo. La riprova sarà subito significativa perché sabato prossimo i gialloverdi sono attesi ad una trasferta di fuoco a Viareggio.

f. l.

Carisver: troppo forte il Valeo

La squadra di Mondovì infligge un secco 3 a 0 ai vercellesi nella gara inaugurale della B di volley - Inutile la grande prova del solito Pilotti

VERCELLI — La Carisver ha esordito nel campionato di Serie B di pallavolo con una sconfitta. La squadra vercellese è stata superata, al palasport di via Donizetti, dal Valeo Mondovì per 3-0. I parziali (15-8, 15-5 e 15-11) la dicono lunga sullo svolgimento del match.

Nel clan vercellese non si nutrivano certo molte speranze per questo incontro, ma si sperava di riuscire a strappare almeno un set ai quotati avversari. Invece, non c'è stato nulla da fare. Il Valeo, una compagine che dispone di giocatori come Rebaudengo (che è stato perfetto in campo, secondo gli osservatori), Cria e Bonelli (quest'ultimo è un nazionale juniores) e che è partita con il dichiarato intendo di salire nella serie superiore, s'è subito confermato alla grande.

La Carisver non ha potuto quindi far altro che difendersi, cercare di limitare la sconfitta ad un punteggio onorevole. Dice Dario Lisa, il «trainer» della formazione vercellese: «*Non posso considerarmi insoddisfatto della prova dei miei ragazzi. Si sono battuti con grande cuore e più di così non era possibile fare. Non era certo in partita che potevamo vincere: un esordio proibitivo quindi, non certo adatto per una squadra come la nostra che ha bisogno ancora di rodarsi per ritrovare il ritmo della Serie B*».

Lisa ha poi aggiunto: «*L'incontro di sabato prossimo a Parma, contro il Colser Pallavolo, potrebbe andare diversamente. Domenica è stato sconfitto dal Lasalliano per 3-1 e, anche se si batterà con decisione per riscattare questa sconfitta, ritengo che possiamo farcela*».

Il presidente Renato Rangoni, ha commentato così la prova dei suoi: «*Non mi sono dispiaciuti: condivido l'opinione di Lisa quando dice che il Valeo è una squadra da primato. Il suo gioco, il suo rendimento sono già a notevoli livelli ed aumenteranno ulteriormente nelle prossime partite. Vedo ben pochi avversari in grado di poterlo ostacolare nella corsa alla promozione*».

Sul futuro della Carisver, Ranghino si è detto ottimista: «*La squadra vista nella partita di sabato, così altamente impegnativa, ha dimostrato, al di là del risultato, di esserci. Tutti bravi, da Pilotti, eterno campione, ai pari Salini, Rossi, Mira, Mauchino, Raggio, Lanzafame, Serventino, Zanello, Formaggio e Motti. Sono dell'avviso che, malgrado le botte infertaci dal Valeo, questa Carisver darà qualche bella soddisfazione ai suoi tifosi, che ringraziamo a squarciagola in massa*».

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: per la rassegna «I Martedì al Cinema», alle 21.20, verrà proiettato il film I Bostoniani di James Ivory (Gran Bretagna '84); domani: **La stagione di Eastwick** di G. Miller con J. Nicholson, Cher, M. Sarandon (Viet. min. 14 anni)

PRINCIPE: oggi: **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick (Viet. min. 18 anni); domani riposo

VIOTTI: oggi **Beverly Hills Cop II** di Tony Scott con Eddie Murphy; domani riposo

CHIESA DI GESU' CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI, via Varoni 32 (tel. 301218): stasera s'inizia un corso gratuito di «La lingua inglese come dovrebbe essere parlata» che si terrà ai martedì fino al 22 dicembre

GATTINARA

ITALIA: Poker di donne (Viet. min. 18 anni); domani chiuso

MOSTRE ED ARTISTI A VERCELLI

«**STUDIO DIECI**», centro culturale in via Galileo Ferraris, 89, continua la mostra «Roberto Proni, sculture»: Scultura ricerca che rimarrà aperta fino a domani. Orario: 17.30-19.30

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.552; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.304; Cavaglià (0161) 96.419; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.868; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, svio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.092 - 54.747.

Pubblicompass: Publimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.080.

ECONOMICI

AZIENDA commerciale in forte espansione ricerca per lavoro organizzato ambosessi automuniti, anche prima esperienza. Possibilità guadagno oltre 2 milioni mensili. Telefonare dalle 9.30 alle 11, al (0161) 68.368 e chiedere del Sig. Cattaneo.

Dopo l'ordine di non avviare i lavori per l'invaso sul Ravasanella

Per la diga 70 licenziati

La ditta «Costanzo» ha deciso di lasciare a casa tutti i suoi dipendenti - Minaccia anche per l'Ingagna: la ditta «Marzi» annuncia altri 27 licenziamenti - Per loro chiesta la cassa integrazione - Vivaci polemiche tra i sindacati ed il «Collegio dei costruttori edili»

BIELLA — Dopo il blocco dei lavori di costruzione delle dighe sui torrenti Ravasanella e Ingagna deciso dal ministro per l'Ambiente Ruffolo, la vicenda rischia di avere gravi risvolti. Per i 27 dipendenti della ditta «Marzi», appaltatrice dei lavori sull'Ingagna, si sta discutendo tra le polemiche se hanno diritto alla cassa integrazione. L'impresa «Costanzo» di Catania che aveva l'incarico di realizzare l'invaso sul Ravasanella ha annunciato il licenziamento in tronco degli oltre 70 dipendenti, circa metà dei quali operai dei paesi della zona dove si costruiva la diga, e il rimanente immigrati dal Sud.

Le decisioni hanno suscitato preoccupazione in quanto, come scrive in un comunicato la Cgil, *«evidenziano il tentativo strumentale di non riconoscere le decisioni del ministro dell'Ambiente e la volontà delle popolazioni, usando a tal fine, in modo ricattatorio, l'arma dei licenziamenti»*.

Affermazioni alle quali il Collegio dei costruttori edili ha immediatamente replicato sostenendo, per quanto riguarda la situazione dei 27 dipendenti della ditta «Marzi», che *«il ministro dell'Ambiente avrebbe dovuto tener conto della situazione che il provvedimento avrebbe determinato sulle maestranze e forse all'impresa»*. Aggiunge inoltre il documento: *«Certo una Cgil più sensibile ai problemi occupazionali doveva farsi carico nell'ariosa di sospensione dei lavori, sottoscritta fra l'altro dal segretario degli edili, di richiedere contestualmente, qualora i lavori fossero sospesi, al competente ministero del Lavoro di trovare una soluzione per i dipendenti del cantiere»*.

Per gli operai della «Marzi» questa mattina alle 10,30 ci sarà un nuovo incontro al Collegio costruttori. Per i lavoratori del cantiere di Villa del Bosco invece la Camera del lavoro di Borgosesia ha chiesto la convocazione di una riunione alla ditta «Costanzo».

Spiega il responsabile degli edili Prospero Ciancia: *«Per quanto riguarda il cantiere sull'Ingagna è evidente che qualunque potrà essere il verdetto della commissione regionale che dovrà verificare l'impianto in costruzione, ci sarà una ripresa dei lavori. Anche nel caso la diga non si facesse più, occorrerà smantellare il cantiere. E questo secondo noi è la garanzia perché i 27 dipendenti della "Marzi" possano usufruire delle 52 settimane di cassa ordinaria a cui hanno ancora diritto. Nel frattempo ci adopereremo in sede nazionale per ottenere la cassa integrazione straordinaria»*.

Da parte imprenditoriale il problema viene visto invece in modo differente: non essendo possibile alcuna previsione sulla ripresa dei lavori, *«la cassa non è applicabile»*.

Intanto c'è da registrare anche la risposta del Consorzio di bonifica della Baraggia che con una nota del suo presidente Carlo Goio, pur ritenendo *«infondate»* le motivazioni che hanno portato alla sospensione dei lavori e confidando *«nelle verifiche sulle finalità delle opere che dovrà effettuare entro 90 giorni la Regione»* d'intesa *con il ministero dell'Agricoltura»*.

Maurizio Alfini

Quattro offerte per la Cartiera

E' quella di Serravalle - Le buste sono state aperte ieri dal notaio - Forse oggi si conosceranno le proposte

SERRAVALLE — Sono almeno quattro i possibili acquirenti della Cartiera di Serravalle. L'indiscrezione è trapelata nel tardo pomeriggio di ieri a conclusione di una giornata che può davvero entrare nella lunga storia dell'azienda di Serravalle.

Anche se sull'esito dell'asta il notaio Menchini, incaricato di raccogliere le buste delle proposte, ha mantenuto il più stretto riserbo (*«Sono vincolato al segreto professionale»*) e il commissario straordinario Mario Lupo ha rinviato ai prossimi giorni la pubblicazione dei nominativi che hanno fatto pervenire le offerte, è quasi certo che almeno quattro gruppi sono in lizza per aggiudicarsi lo stabilimento di Serravalle.

Le ditte sarebbero la Arturo Bottrici, la Cse (Cartiere Sud Europa), i trust di imprenditori canadesi e una cooperativa di ex dipendenti della Cir: hanno, entro sabato sera, depositato il piano di interventi per il rilancio dello stabilimento valsesiano.

Anche se nessuna conferma ufficiale è venuta dal commissario Lupo (il rappresentante governativo si è limitato a dire che *«ieri si è proceduto all'apertura delle buste»* e che *«nei prossimi giorni avrà luogo l'assegnazione»*) la Cartiera di Serravalle avrà certamente un acquirente.

Le posizioni sono chiare. La Arturo Bottrici già lo scorso anno aveva annunciato l'intenzione di rilevare lo stabilimento per *«impiantare una produzione cartotecnica di alta qualità»* (il gruppo detiene una larga fetta di mercato grazie all'importazione di prodotti esteri, in particolare tedeschi); la Cse, pur non rendendo noto il piano di interventi, a fine estate si era fatta avanti.

Inoltre negli ultimi tempi avevano manifestato il loro interesse un nuovo gruppo denominato *«ex dipendenti Cir»* e una società formata da imprenditori canadesi. Questi ultimi avevano fatto slittare dal 30 settembre a sabato 31 ottobre il termine per le presentazioni delle offerte.

Non è escluso che anche la Burgo, proprietaria di un complesso a Romagnano, nei giorni scorsi abbia voluto inserirsi nel «braccio di ferro» per acquistare la fabbrica di Serravalle.

r. eyn.

Una farmacista di Biella moglie di un odontotecnico

E' ferita da una fucilata mentre è in casa di amici

La donna, 33 anni, era in compagnia del padre - Il colpo è sfuggito per caso dall'arma

BIELLA — Sono migliorate le condizioni di Donatella Marigo, 33 anni, ferita accidentalmente da un colpo di carabina calibro 22. Dopo le cure intense a cui è stata sottoposta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella, la giovane donna è stata dichiarata fuori pericolo. Il piccolo proiettile che l'ha raggiunta al polmone sinistro non ha leso altri organi e Donatella Marigo, laureta in Farmacia, potrà riabbracciare presto il marito, l'odototeenico Andrea Chellini, e i due figli.

Sulla dinamica dell'incidente stanno ora indagando gli uomini della squadra giudiziaria del commissariato. A quanto risulta Donatella Marigo, nel tardo pomeriggio di sabato, si era recata con il padre Giovanni, titolare di un'azienda di maglieria a Borriana, a casa di un amico comune, Aldino De Faveri, in strada monte Piazzo. Il De Faveri, grande appassionato di meccanica, ha in un locale sotto l'abitazione una attrezzata officina, e sabato stava lavorando alla messa a punto della culatta del sistema di puntaria di una sua carabina. Aveva messo l'arma in una morsa con il proiettile in canna. A pochi metri, di fronte, c'era un bersaglio. Quando sono arrivati gli amici ha interrotto il lavoro ed ha coperto il fucile

Dopo un po' Donatella Marigo e suo padre sono entrati nel locale, forse per prendere delle mele che erano state sistemate ad asciugare nello scantinato. Giovanni Marigo ha toccato lo straccio che era rimasto impigliato nel grilletto dell'arma: è partito un colpo che ha raggiunto la donna che era ferma di fronte alla canna del fucile.

Donatella Marigo raggiunta dal proiettile all'emitorace sinistro si è accasciata al suolo. Il padre, sconvolto dalla disgrazia, ha trovato la forza di chiedere aiuto e la giovane madre è stata trasportata al pronto soccorso. Dopo le prime cure pareva che la donna dovesse essere trasferita alle Molinette

m. si.

■ Cinque feriti in un incidente

CREVACUORE — Ancora un incidente all'incrocio in località Angelo di Crevacuore da anni considerato un punto critico della viabilità del centro valsesserino. Il bilancio è grave: un operaio di 54 anni, Italo Trivellato, abitante in frazione Ave di Vallemosso è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Borgosesia mentre la moglie Albina Castellini, 42 anni, è stata trasferita al reparto di traumatologia del San Giovanni Battista di Gattinara dove i medici le hanno riscontrato la frattura di un femore, mentre altre tre persone hanno riportato ferite guaribili dai dieci ai quindici giorni.

L'incidente è avvenuto l'altra sera verso le 19 e la dinamica non è ancora stata ricostruita esattamente. Dai primi accertamenti sembra che l'Alfa 33 condotta da Luigia Manfredi, 47 anni, abitante a Biella in via Strada Ventore 116, si stesse dirigendo verso Borgosesia mentre nell'altra direzione stava sopraggiungendo una Panda con a bordo quattro persone. Alla guida dell'utilitaria c'era Italo Trivellato, al suo fianco la moglie Albina Castellini mentre sui sedili posteriori erano seduti la figlia Paola, 19 anni, ed un amico di famiglia, Maurizio Cillo.

(r. eyn.)

■ Grave sedicenne di Massazza

BIELLA — Sono stazionarie le condizioni di Alfano Segala, il sedicenne di Massazza, investito mentre in bicicletta lungo la Trossi stava rientrando a casa, dalla Uno turbo di Massimo Bordone, 23 anni, di Perazza. Il giovane è ricoverato con prognosi riservata al reparto neurologia dell'ospedale di Biella avendo riportato nell'incidente un trauma cranico

(r. eyn.)

Conclusioni del convegno sulla montagna

«Parco in Valsesserа»

Inviate centinaia di cartoline in Regione con la richiesta di istituire la zona protetta - «No alle speculazioni edilizie»

BIELLA — A più di un secolo di distanza Biella è di nuovo all'avanguardia nel mondo dell'alpinismo: subito dopo l'unità d'Italia era stato Quintino Sella, fondando il Club Alpino, a gettare le basi per un corretto avvicinamento dell'uomo alla montagna; ora altri biellesi hanno raccolto e rilanciato agli alpinisti di tutto il mondo il problema del degrado ambientale degli ultimi grandi spazi. Con gli «atti di Biella», votati all'unanimità nel convegno tenutosi sabato e domenica al teatro Sociale, è nata di fatto l'«etica dell'alpinismo del futuro».

E' uno stile che fu intuito più di dieci anni fa da un grande uomo di montagna, Guido Machetto, quando andava insieme a Beppe Re alla conquista in stile alpino dei Tirch, non solo senza servirsi di farmaceutiche spedizioni, ma cercando di mimetizzarsi, di fondersi con l'ambiente locale (uomini e cose).

Dal convegno sono usciti anche degli obiettivi pratici da perseguire e molti si sono chiesti se Biella, che ha visto nascere questo nuovo movimento d'opinione, sarebbe stata la prima a recepire il messaggio in difesa della natura.

Aggiunge Carlo Ratella, accademico del Cai: *«La nostra politica è sempre stata di preparare e di educare la gente che voleva avvicinarsi alla montagna»*.

Da Biella comunque è partita la prima iniziativa concreta a salvaguardia di una delle ultime aree selvagge, l'alta Valsesserа. Dice Roberto Mandolo che a «Mountain wilderness» ha portato il nome della federazione nazionale di Pro Natura: *«Dal convegno sono partite più alcune centinaia di cartoline indirizzate alla Regione per la costituzione del parco dell'alto Sessera. Sono state firmate dagli illustri ospiti venuti a Biella. Altre ne seguiranno nei prossimi giorni in quanto diversi gruppi ambientalisti ne hanno ritirate in buon numero per distribuirle ai loro soci. Le caratteristiche ambientali dell'alta Valsesserа sono state definite a livello europeo in una Gazzetta ufficiale del luglio '82 e tutti dobbiamo sentirci impegnati ora più che mai nel difendere quest'area dalla cosiddetta valorizzazione turistica»*.

m. si.

Vittorio Sella col figlio Franco nel 1932 (dalla rivista «Airone»)

La rivista «Airone» dedica un ampio servizio alle opere del celebre biellese

Vittorio Sella, alpinista che fotografò il mondo

Divenne famoso con l'ascensione sul Bianco nel 1881

Proprio in concomitanza con il convegno sulla salvaguardia della montagna, il mensile «Airone» ha dedicato un servizio speciale al pioniere dell'alpinismo e della fotografia alpina Vittorio Sella. La passione per la montagna era un virus di famiglia che venne trasmesso a tutti da Quintino, zio di Vittorio, il quale non fece mai mancare elogi e incoraggiamenti al nipote.

Lo dimostrano ad esempio alcuni suggerimenti e alcune aggiunte che Quintino, che fu il fondatore del Cai, fece per la relazione tenuta a Oropa il 31 agosto da Vittorio al XV congresso degli alpinisti italiani sull'ascensione invernale del Cervino avvenuta nel febbraio dello stesso anno: *«A molti sembrerà che l'impresa di salire il taverno le alte montagne, allungando le difficoltà sono massime anziché d'estate quando sono minime sia un pensiero originale ma poco ragionevole, ed io ogni caso contrario al precetto di far le massime cose coi minimi mezzi. Ma chiunque abbia una volta veduto questo muti l'aspetto delle montagne e delle valli durante l'inverno, quanto i grandi freddi purificano l'aria, e come s'accresca la vivacità delle tinte, la forza dei contrasti, la magnificenza del panorama che si ha davanti agli occhi, sarà facilmente d'accordo con me nel dichiarare che chi muove simile obiezione può camminare in pianura anziché occuparsi di alpinismo»*. La fama di Vittorio Sella ebbe inizio con l'ascensione sul Monte Bianco nel 1881, in compagnia del fratello Erminio di 15 anni. Adattata a laboratorio una cascina alla periferia di Biella, sul colle di San Gerolamo, nei pressi del convento, nel 1882 documentò la traversata invernale del Cervino, più tardi fotografò il Monte Rosa.

Cominciarono poi le spedizioni extraeuropee: fra il 1889 e il 1890 tre volte nel Caucaso, nel 1897 in Alaska, nel 1899 nel Sikkim, nel 1906 sui Ruwenzori e nel 1909 l'ultima, nel Karakorum. Ad alcuni di questi viaggi Vittorio Sella partecipò come fotografo ufficiale al seguito del Duca degli Abruzzi.

Le immagini di Vittorio Sella, alle quali in Italia sono stati dedicati due libri, aprirono un nuovo capitolo nella storia della fotografia.

Leonardo Osella

In trasferta la Biellese delude

Critiche per il pareggio (zero a zero) ottenuto contro il Pinerolo - Unico soddisfatto è Della Donna - «Un punto fuori casa è un ottimo risultato»

BIELLA — I biancorossi in versione-trasferta non convincono. Inutile nascondere la verità dietro frasi di circostanza, ma l'undici non ha ancora acquisito — a sei domeniche dall'inizio del campionato — la giusta mentalità per poter puntare alla promozione.

Anche domenica a Villar Perosa, contro un Pinerolo molto diverso dalla squadra che l'anno scorso aveva contrastato fino all'ultimo minuto la Saviglianese nel duello per la C2, i ragazzi di Franco Della Donna non si sono discostati molto dal copione delle precedenti trasferte.

La storia è sempre la stessa. La Biellese, anche con gli assenti, ha mantenuto a lungo il controllo delle operazioni, ma la supremazia si è rivelata sterile e nella pagella pochi sono stati i giocatori a meritarsi un buon voto. Ad eccezione del giovanissimo Trapella, un ragazzo che sta migliorando di partita in partita, e che proprio manifestando sul campo senza problemi la sua vivacità con una prova spregiudicata, la squadra intera non è andata al di là della sufficienza.

Il mister Della Donna sostiene: *«La nostra prova non è da disprezzare. Il discorso è sempre il medesimo: con noi ogni avversario gioca la partita dell'anno. Il Pinerolo si è mostrato compagine arcigna, ma tutto sommato in avanti non ha combinato nulla. Abbiamo colpito un palo e sprecato un palo di altre favorevoli occasioni: se una formazione meritava di vincere questa era la nostra. Buda non ha quasi toccato il pallone e a centrocampo le redini del confronto sono sempre state nelle nostre mani»*.

Ma se la difesa, a parte Baruffa che su Formato ha faticato, ha tenuto, in avanti la Biellese non è riuscita ad esprimersi sui livelli migliori. Sulla destra Zardi ha accontentato il pubblico con alcune sgroppate, ma la sua prestazione è stata poco concreta mentre in attacco Peroni ha mostrato solo tanta buona volontà. Formoso oltre a mancare una favorevole occasione, è stato a lungo in disparte dal gioco. L'assenza di Cavaglià che ha scontato la seconda giornata di squalifica si è dunque fatta sentire, ma egualmente rappresenta una scusante troppo lieve per giustificare completamente un'uscita che è parsa quasi programmata.

E' chiaro che adesso le prossime due partite con la capolista Juve Domo domenica al Lamarmora e la successiva trasferta di Asti diventano di fondamentale importanza ed occorrerà incamerare i quattro punti in palio. Altrimenti la rincorsa all'Albenga si farà sempre più difficile.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Riposo
MAZZINI: L'ultimo imperatore
ODEON: Riposo
SOCIALE: Giardini di pietra

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: Martha l'amour,
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Tallegno, Occhieppo Superiore, Cavaglietto.
Usl 48 - Vallanga: Mongiardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; Masserano, Valle S. Nicolao, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-16,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 8-13.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

STUDIO B.B.F. DIVISIONE FINANZIAMENTI
FINANZIA
• DIPENDENTI
• ARTIGIANI
• COMMERCIANTI
• AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28.451 - 34.028

gabetti Tel. 015/355241
Filiale di Biella - Gall. L. da Vinci, 2
IMMOBILI URBANI

ZONA SAN PAOLO — Appartamento signorile in stabile con giardino condominiale, composto da ingresso, tinello, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, due terrazzini, cantina. Prezzo interessante.

VIA P. MICCA — Appartamento stile Liberty subito, composto da salone, tinello, studio, tre camere, ulteriore doppi servizi, servizio di circa 110 mq. Prezzo interessante.

VIA ROSMINI — Appartamento posto al quinto piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box per 4 auto, magazzino. Libero subito. 197 milioni.

VALDORNO — In palazzina di nuova costruzione appartamento ultimo piano, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina. Ottima vista L. 78 milioni.

VIA LOSANA 4 — Appartamento signorile posto al piano terzo, composto da: cucina, soggiorno, cinque camere, doppi servizi. 123.500.000 dilazionabili.

VIA MACCHIERALDO — Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina. 27 milioni.

VICOLO P. TORINO — Appartamento centralissimo parzialmente mansardato composto da 5 vani, cucina, servizi. Libero subito. 38 milioni dilazionabili.

VIA SERRALUNGA — Appartamento posto in fabbr. composto da: cucina, soggiorno, due camere, bagno. Prezzo 28 milioni comprensivi di milioni cantina. Rate da 306.000 mensili.

VIA POMA 16 — Appartamento in casa bifamiliare, composto da camera, cucina, bagno, balcone, cantina, orto, giardino condominiale 27 milioni dilazionabili.

VIA CUCCO — Chiavazza, ultimo piano, appartamento libero subito, composto da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, rip., terrazzo.

RICERCHIAMO IN BIELLA — Appartamento composto da soggiorno, una camera, cucina o cucinino, bagno.

BIELLA NORD — Appartamento ristrutturato composto da due ingressi, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, balconi. Libero subito. 50 milioni dilazionabili.

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO V. Matteotti — Appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ripostigli, terrazzo, porzione di cantina. Prezzo Ribassato.

BRUSNENGO Villa d'epoca — In ottimo stato di conservazione composta da soggiorno, cucina, tinello, tre camere, bagno, guardaroba, ampi locali di sgombero, rustico con possibilità di ampliamento, ampio giardino circostante. Libera subito.

SORDEVOLO — Villa signorile posta su 3 piani oltre a cantinato e sottotetto, complessivi 17 vani, 2 cucine, 4 bagni, lavatoio, box per 4 auto, giardino

BIOGLIO — Casa parzialmente ristrutturata composta da 4 camere, cucina, bagno, 2 vani rustici, 3 cantine, altra casetta su 2 piani con 4 vani, posto auto, terreno annesso.

CAMPORE — Villa posta su 3 piani oltre a seminterrato composta da soggiorno, cucina abitabile, 6 vani, 3 bagni, mansarda, cortile, garage per 3-4 macchine, giardino molto curato con barbecue. Libera subito. Prezzo attuale

SALA BIELLESE — Casa completamente ristrutturata composta da cucinino, tinello, 2 camere, bagno, 2 cantine, portico, terrazzo, terreno annesso. 48 milioni.

MUZZANO — Appartamento completamente ristrutturato posto in villa d'epoca composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage. Possibilità vendita arredamento cucina. Libero. 108 milioni dilazionabili.

GAGLIANICO — Centro, appartamento libero, composto da salone, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina. 70 milioni; sufficienti 30 milioni contanti e rimanenza rate mensili.

VICINANZE LAGO VIVERONE — casa a schiera ristrutturata composta da: cucina, salone con camino, servizi, due camere, ripostiglio, posto auto. Libera subito. L. 45 milioni.

CANDELO — Villa signorilmente rifinita con materiali pregiati, posta su due piani, composta da cucina, tinello, soggiorno, studio, tre camere, doppi servizi, lavanderia con bagno, cortile privato. Prezzo e particolari visibili in ufficio.

VIVERONE — Appartamenti completamente ristrutturati di tinello, cucina, 1 camera, bagno, balcone, vista lago. 34 milioni.

Ristorante "FORNACE"

aperto tutto l'anno
Cucina tipica
Banchetti
Cene personalizzate
Pranzi di nozze
OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

Serietà tecnica
Qualità e Moda
Prezzo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca, 31 - Biella